

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 agosto 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

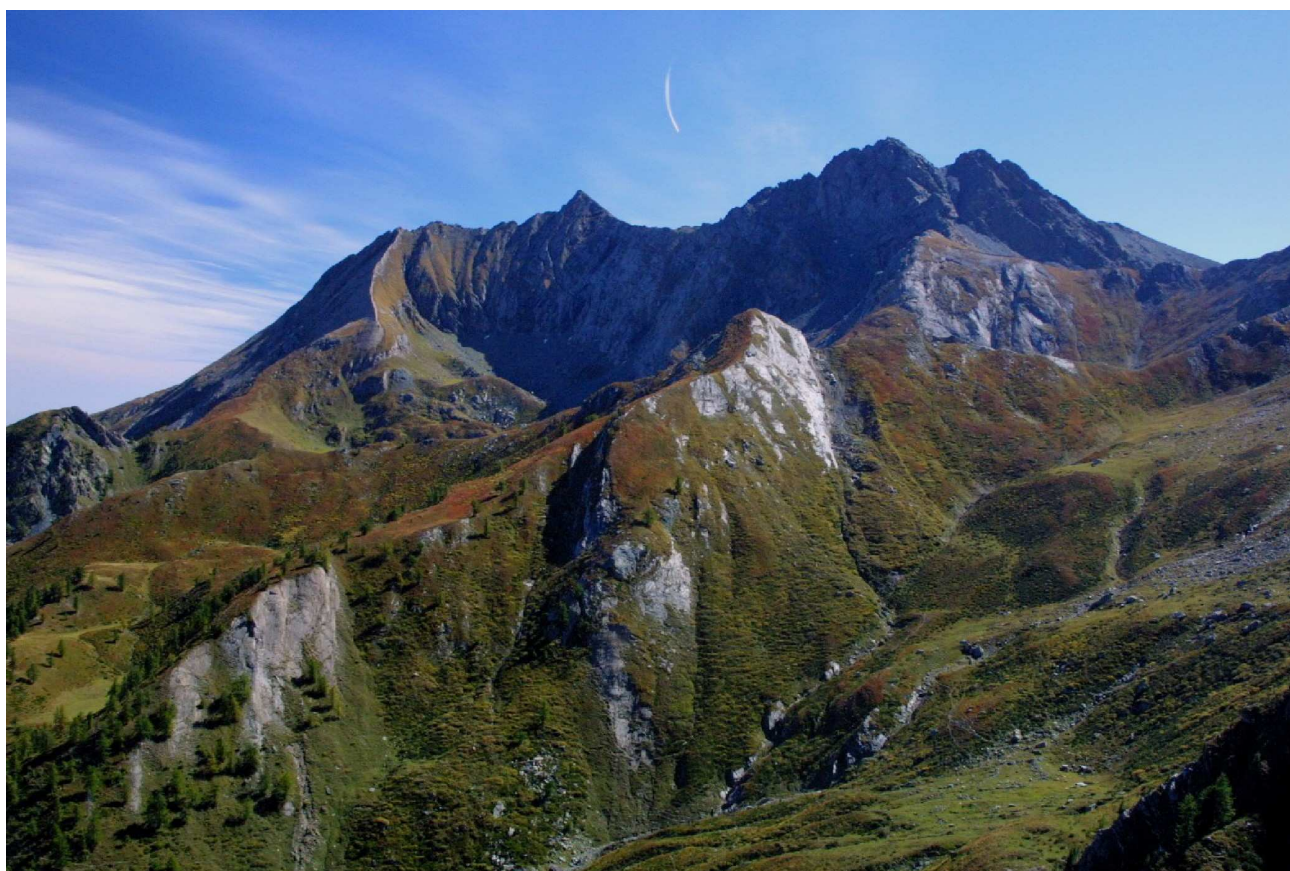


Foto Toni Farina

Orsiera Rocciavré - Le due punte viste da ovest

I parchi del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

Atti della Regione	
-	Leggi e regolamenti
-	Decreti del Presidente della Giunta Regionale
-	Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
1	Deliberazioni della Giunta Regionale

51	Deliberazioni del Consiglio Regionale
-	Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
52	Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
54	Determinazioni dei Dirigenti
-	Circolari / Direttive
387	Comunicati

-	Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
-	Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006
Atti dello Stato	
-	Leggi dello Stato
-	Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiro  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiro on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363*

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

## INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

### AGRICOLTURA

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 63-11891**

Impegno di 26.750,00 euro sul capitolo 117150/2009 per far fronte agli oneri del terzo e ultimo anno di consulenza in materia di agricoltura a supporto dell'Organo politico previsti dalla DGR n. 53-6345 del 5/07/2007.

pag. 15

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 64-11892**

Censimento della rete di aree umide presenti in Piemonte.

pag. 15

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 66-11894**

L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari"- individuazione della Direzione competente ad effettuare il controllo sull'attività svolta dall'ARPEA.

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 67-11895**

L.r. n. 29/2008, art. 19. Programma annuale 2008 di attuazione del Piano triennale del Distretto del vino Langhe Roero Monferrato. Approvazione progetti a riserva e interprovinciali e disposizione cofinanziamento.

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 72-11900**

Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 121: Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione approvate in allegato alla DGR 130 - 9454 del 01.08.2008. Modifiche ed integrazioni.

pag. 16

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 73-11901**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al Comitato di gestione dell'ATC AL 2 a istituire l'ACS "Frasschetta", per la durata del biennio venatorio 2009/2011, finalizzata alla tutela ed all'incremento della specie starna (*Perdix perdix*). Al suo interno sono prelevabili le altre specie venabili nel rispetto delle disposizioni del Calendario venatorio regionale.

pag. 17

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 74-11902**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA TO 1 a rinnovare n. 4 ACS ed a prolungare la validità di altre 4 fino al 31.1.2012. Contestuale revoca di un'ACS. Le ACS sono finalizzate alla tutela della lepre comune (*Lepus europaeus*) e della tipica fauna alpina. In dette aree è consentito il solo prelievo di ungulati, fatta eccezione per il cervo nell'ACS "Vergia", in Val Germanasca.

pag. 18

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 75-11903**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al Comitato di gestione dell'ATC TO 3 - Pinerolese, a confermare fino alla data del 31.1.2014, le ACS "Villarbasse" e "Piossasco". Nell'ACS "Villarbasse" è stato attivato un "Progetto lepre" mirante all'incremento, allo stato naturale, di tale specie. L'ACS "Piossasco" è finalizzata alla tutela della specie fagiano.

pag. 18

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 76-11904**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN 5 a istituire n. 18 Aree a caccia specifica (ACS), a confermarne 16, modificare il perimetro di quattro e revocarne altre dieci. Le suddette ACS hanno validità 2009/2011 e sono tutte finalizzate alla tutela ed all'incremento delle specie lepre comune e dei fasianidi ed al solo prelievo di cinghiale, volpe e capriolo.

pag. 19

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 77-11905**

Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 4 a rinnovare l'ACS "Zona 23 - Demonte", per le stagioni venatorie 2009/2012, a tutela della piccola fauna alpina. In tale ACS è consentita l'attività venatoria della specie camoscio (*Rupicapra rupicapra*). Contestuale istituzione dell'ACS "Traversere", per la stagione venatoria 2009/2010, ove è consentito il solo prelievo del cinghiale.

pag. 19

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 91-11918**

Mandato alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di aspetti gestionali dello Scoiattolo grigio (*Sciurus carolinensis*) agli Assessori competenti.

pag. 46

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 92-11919**

Regolamento CE 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 del Piemonte. Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole"). Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (direttiva

91/676/CEE e atti discendenti). Bando per presentazione domande.

pag. 46

**Codice DB1100**

**D.D. 4 giugno 2009, n. 463**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 68

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 466**

L.r. n. 63/78 art. 41 - Interventi promozionali in occasione della manifestazione Vinitaly 2009 a Verona. Impegno e liquidazione della spesa integrativa di Euro 483,49 I.V.A. compresa a favore dell'Ente Fiere di Verona - cap. 128317/2009.

pag. 68

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 467**

L.r. n. 63/78 art. 41 - Partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione "Vinexpo" in programma a Bordeaux dal 21 al 25 giugno 2009 per una spesa di Euro 115.000,00 e partecipazione alla manifestazione "Fancy Food Summer" in programma a New York dal 28 al 30 giugno 2009 per una spesa di Euro 13.500,00 - Affidamento incarico al CEIP (Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte) - cap. 128317/2009.

pag. 68

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 468**

D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 69

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 469**

Approvazione schema tipo di convenzione tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in Agricoltura - ARPEA ed il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo della Direzione Regionale Agricoltura per la gestione delle attività inerenti la funzione di autorizzazione concernente contributi e premi comunitari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte.

pag. 69

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 470**

L.r. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 3.075,40 (cap. 112158/09).

pag. 69

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 471**

L.r. 63/78, art. 47. Spese per interventi di manutenzione per apparecchiature del Settore Fitosanitario regionale. Euro 11.702,30 (Cap. 130890/09).

pag. 70

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 472**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 70

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 473**

L.r. 63/78, art. 47. Intervento per trasporto spettrofotometro A.A. Zeeman da sede Torino a sede Alessandria, installazione e training di una giornata. Affidamento fornitura Euro 1.531,20 (cap. 130890/2008, I. 4549).

pag. 70

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 476**

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. ditta Enopiù s.r.l. - Archiviazione domanda.

pag. 71

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 477**

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Ditta Ceretto Aziende Vitivinicole s.r.l. - Archiviazione domanda.

pag. 71

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 478**

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Ditta Agricola San Marziano Piccola Soc. Coop. - Archiviazione domanda.

pag. 71

**Codice DB1100**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 479**

Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando. Ditta CE.DI.VI. s.a.s. - Archiviazione domanda.

pag. 71

**Codice DB1100**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 480**

L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo. D.G.R. n. 42-8853 del 26/5/2008. Impegno di spesa Euro 3.648.402,00 (cap. 264719/09).

pag. 71

**Codice DB1100**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 481**

D.G.R. n. 16-10249 del 9 dicembre 2008. Destinazione delle risorse per l'attuazione del Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

pag. 73

**Codice DB1100**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 482**

Parziale rettifica determinazione n. 996 del 18.11.08. Liquidazione fattura.

pag. 108

**Codice DB1100**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 483**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 108

**Codice DB1100**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 484**

Regolamento (CE) n. 498 del 26 marzo 2007 - Allegato XII - "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del reg. (CE) 1198/2006 e dell'art. 47 del reg. (CE) 498/2007". Approvazione Modello.

pag. 108

**Codice DB1100**

**D.D. 8 giugno 2009, n. 485**

L.r. 63/78 art. 47 Spese per il servizio di monitoraggio sul territorio del punteruolo acquatico del riso *Lissorhoptrus oryzophilus*. Euro 19.200,00. Cap. 142574/2009.

pag. 119

**Codice DB1100**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 493**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 120

**Codice DB1100**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 495**

L.r. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per il servizio di monitoraggio della Flavescenza dorata sul territorio e di verifica sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori - Piano Operativo 2009. Impegno Euro 90.000,00 (cap. 142574/2009).

pag. 120

**Codice DB1100**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 496**

L.r. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" - Piano operativo 2009. Impegno Euro 170.000,00 (cap. 142574/2009).

pag. 121

**Codice DB1100**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 497**

L.r. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di supporto al Piano operativo 2009 contro la Flavescenza dorata della vite - D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009. Impegno Euro 110.000,00 (cap. 142574/2009).

pag. 121

**Codice DB1100**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 498**

L.r. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di verifica sul rispetto delle ingiunzioni di estirpo disposte dal Settore Fitosanitario ai sensi del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" - Piano operativo 2009. Impegno Euro 40.000,00 (cap. 142574/2009).

pag. 122

**Codice DB1100**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 500**

Legge regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad ARPEA al pagamento diretto ai beneficiari. Sessantatreesimo elenco 2009.

pag. 123

**Codice DB1100**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 501**

D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, let. a) - D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valle di Mosso. Autorizzazione all'ARPEA al trasferimento di cassa. Sessantaquattresimo elenco 2009.

pag. 123

**Codice DB1100**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 502**

O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009. Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008-Consorzio Irriguo di Costigliole Saluzzo. Sistemazione canale in prossimità torrente Varaita in comune di Costigliole Saluzzo (CN) Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 370.000,00-Pos. CN\_DA11\_3683\_08\_25.

pag. 124

**Codice DB1100**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 506**

L.r. 63/78, art. 16. Assegnazione fondi alla Provincia di Cuneo per la tenuta del registro anagrafico del Cavallo di Merens, consuntivo anno 2008 -cap. 146459/2009. Euro 8.932,00.

pag. 125

**Codice DB1100**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 507**

L.r. 20/98 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte" art. 6 lett. f), g), h) e i). Approvazione interventi anno 2009 ed erogazione contributi all'Associazione Agripiemonte Miele. Impegno Euro 78.000,00 cap. 184275/2009.

pag. 125

**Codice DB1100**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 508**

L.r. 20/98 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte". Art. 6 lett. f), g), h), i). Approvazione interventi anno 2009 ed erogazione contributi all'Associazione Aspromiele. Impegno Euro 117.000,00 cap. 184275/2009.

pag. 125

**Codice DB1100**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 509**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del primo e secondo acconto del contributo.

pag. 126

**Codice DB1100**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 510**

L. 63/78, art. 18. Sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili. Concessione contributo di Euro 18.758,00 (Cap. 264370/2009).

pag. 126

**Codice DB1100**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 512**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 127

**Codice DB1100**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 513**

L.R. n. 37/80 art. 7 - Concessione contributi alle Enotecche Regionali, Botteghe del Vino, Cantine Comunali per le spese di funzionamento e attività anno 2009. Impegno di Euro 1.000.000,00 - cap. 175694/2009 - Trasferimento fondi ad ARPEA.

pag. 127

**Codice DB1100**

**D.D. 17 giugno 2009, n. 514**

D.G.R. n. 34-11613 del 15.6.2009. Affidamento della fornitura di n. 12.000 tesserini venatori regionali tipo "Aggiuntivi AFV" e di n. 4.000 manifesti (formato 70 x 100) e n. 4.000 manifesti (formato 50 x 70) riportanti le disposizioni del calendario venatorio 2009/2010. Spesa di Euro 3.817,44 o.f.c.. Impegno della somma necessaria sul Cap. 112213 del bilancio regionale per l'anno 2009 (UP 11111 - Ass. 100212).

pag. 132

**Codice DB1100**

**D.D. 17 giugno 2009, n. 515**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Compartecipazione al primo Salone del Riso - Vercelli 18-21 giugno 2009. Spesa di Euro 3.470,40 IVA compresa. cap. 128317/2009.

pag. 132

**Codice DB1100**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 517**

L.R. n. 63/78, art. 42. Contributi negli interessi sui prestiti contratti dalle cooperative agricole e da imprenditori agricoli associati per la corresponsione di acconti ai produttori conferenti campagna 2008. Individuazione beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 293 del 28/9/2006 (I. 4553). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 13.049,67.

pag. 132

**Codice DB1100**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 518**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 1.500,00 (Cap. n. 175969/09).

pag. 133

**Codice DB1100**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 519**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 500,00 (Cap. n. 175969/09).

pag. 133

**Codice DB1100**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 528**

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2009. Approvazione del progetto annuale di ricerca ad attività negoziata dal titolo "FREE - FEED - Analisi e prospettive delle filiere zoo-



tecniche OGM free in Piemonte". Impegno e affidamento per la realizzazione ad istituzioni tecnico - scientifiche . Euro 46.126,00 (Cap. 121293/09).

pag. 133

#### **Codice DB1100**

##### **D.D. 25 giugno 2009, n. 532**

Accordo quadro tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.): individuazione dei componenti del Comitato ristretto di indirizzo.

pag. 134

#### **Comunicato della Direzione Agricoltura – Settore tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici**

Comunicazione relativa alla richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE n. 510/2006 del prodotto: Indicazione Geografica Protetta - Mela Rossa Cuneo

pag. 387

## **ARTIGIANATO**

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 29 maggio 2009, n. 120**

L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza: ARTO' Torino - Salone delle attività artigiane 2009. Impegno di spesa di Euro 168.054,00 (iva al 20%inclusa) sul Cap.113773/2009

pag. 290

## **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 29 maggio 2009, n. 121**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.

pag. 290

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 8 giugno 2009, n. 125**

Iniziative dirette di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento dell'efficienza aziendale e delle strategie sui mercati. Proroga dell'incarico alla Ditta M-Sportech s.a.s. di Torino per la realizzazione di una banca dati fotografica, produzione filmati, montaggio e realizzazione CD/DVD.

pag. 292

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 9 giugno 2009, n. 126**

POR FESR 2007/2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva. Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita. Approvazione dei progetti e relativa ammissione a finanziamento.

pag. 292

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 9 giugno 2009, n. 127**

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 293

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 10 giugno 2009, n. 128**

L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT 2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Misura ST2: Approvazione della bozza di contratto di insediamento e sviluppo tra la società Tessiltaglio s.r.l. e Regione Piemonte per la realizzazione del progetto denominato - Produzione di tessuti sanitari e cosmetici.

pag. 293

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 10 giugno 2009, n. 129**

Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.2 b) area obiettivo 2 "Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale". Ammissione a finanziamento.

pag. 294

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 10 giugno 2009, n. 130**

L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2008, Asse 1 - Misura Ri6, Progetto interregionale HI-TEX. Provvedimenti.

pag. 296

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 11 giugno 2009, n. 132**

DOCUP 2000/2006 - misura 2.3 area phasing out. Approvazione quadro economico finale di spesa del progetto "Completamento delle strutture e dei laboratori di Environment Park S.P.A.". Investimento totale Euro 7.219.233,83.

pag. 296

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 12 giugno 2009, n. 133**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": attivazione del Polo di innovazione per il dominio tecnologico-applicativo "Chimica Sostenibile" ed ammissione del gestore del Polo a finanziamento. Impegno di Euro 150.000,00 (cap. vari).

pag. 299

#### **Codice DB1600**

##### **D.D. 15 giugno 2009, n. 134**

Impegno di spesa di Euro 180,00 sul cap. 195791/09 a favore del Comune di Caprile (BI) per restituzione somma dovuta ad errato pagamento delle "Tariffe del Diritto di escavazione" L.R. 22/2007.

pag. 299

**Codice DB1600**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 135**

REG CE 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013. Asse II. Linea di attivita' II.1.3 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici". Istituzione del Comitato di Valutazione.

pag. 299

**Codice DB1600**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 136**

Incarico a Finpiemonte s.p.a. per l'organizzazione del meeting della rete "MANUNET" che si terra' a Torino nei giorni 17 e 18 settembre 2009 per la riunione del Comitato Transnazionale di valutazione dei progetti di ricerca del bando 2009 e per la riunione del Comitato Direttivo della rete.

pag. 299

**Codice DB1600**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 137**

P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - Asse I - attivita' I.4.1 "Accesso al credito". Approvazione della Convenzione per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a. delle attivita' e delle funzioni connesse alla gestione del Fondo regionale di riassicurazione per le p.m.i. non artigiane piemontesi'.

pag. 300

**Codice DB1600**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 138**

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attivita' economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 300

**Codice DB1600**

**D.D. 17 giugno 2009, n. 139**

Cava in localita' Cascina Scarella esercita dalla Societa' ALLARA S.p.A. "Progetto di intervento estrattivo, con contestuali e successivi interventi di recupero e riqualificazione ambientale, su aree ubicate in Comune di Pontestura (AL)". Irrogazione sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 22.11.1978 n. 69. Codice M1810A.

pag. 300

**Codice DB1600**

**D.D. 17 giugno 2009, n. 140**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.

pag. 301

**Codice DB1600**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 141**

Programma 2006/2008 per le attivita' produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR3. Attuazione degli inter-

venti nei Distretti industriali del Piemonte. Spesa di Euro 6.960.000,00 (Capp. 277225/09, 286411/09)

pag. 301

**Codice DB1600**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 142**

L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale". Capo III - Stampa di informazione periodica locale. Modalita' di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Bando anno 2009. Rettifica errore materiale.

pag. 305

**Codice DB1600**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 143**

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualita' (art. 29) - Revoca del contributo concesso al Comune di Vogogna per la manifestazione "Piemonte. Terre di Artigiani - dal Borgo Medievale di Torino ai Castelli del Piemonte". Economia di spesa di Euro 2.000,00 sul cap. 154204/2007 e accertamento di entrata di Euro 2.000,00 sul cap. 34655/2009.

pag. 308

**Codice DB1600**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 144**

L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualita' (art. 29) - Revoca del contributo concesso al Comune di Oulx per la manifestazione "Arti, mestieri e prodotti tipici". Economia di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 154204/2007.

pag. 308

**Codice DB1600**

**D.D. 25 giugno 2009, n. 145**

Regolamento (CE) 1260/99 FESR- Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 3.1a: Progetti Integrati d Area della Provincia di Alessandria. Rideterminazione contributo a seguito economie emerse in fase conclusiva e pagamento a saldo.

pag. 308

**Codice DB1600**

**D.D. 25 giugno 2009, n. 146**

L.R. 21/1997 - Competenze spettanti ai componenti della Commissione regionale per l'Artigianato relative al periodo novembre 2008 - maggio 2009.

pag. 322

**Codice DB1600**

**D.D. 26 giugno 2009, n. 147**

Regolamento (CE) 1082/2006 - Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 - Sviluppo del progetto affidato al CSI "Attivita' preliminari per la piattaforma bandi". Impegno di euro 304.836,00 su capitoli vari del bilancio 2009

pag. 322



**Codice DB1600**

**D.D. 26 giugno 2009, n. 148**

Regolamento (CE) 1260/99 FESR - Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 3.1a. Revoca quota di contributo concesso a finanziamento spese di progettazione al Comune di Romano Canavese

pag. 322

**Codice DB1600**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 149**

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Alessandria.

pag. 322

**Codice DB1600**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 150**

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di ASTI

pag. 323

**Codice DB1600**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 151**

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Biella.

pag. 323

**Codice DB1600**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 152**

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Cuneo.

pag. 324

**Codice DB1600**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 153**

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino.

pag. 324

**Codice DB1600**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 154**

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato del Verbano Cusio Ossola.

pag. 325

**Codice DB1600**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 155**

Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Vercelli.

pag. 325

**Codice DB1600**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 156**

D.M. 24 luglio 1996, n.501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria - Settore Industria.

pag. 325

**Codice DB1600**

**D.D. 30 giugno 2009, n. 157**

L. R. 14 gennaio 2009, n. 1. Rinnovo abbonamento banche dati On line de "Il Sole 24 Ore" S.p.A.. Impegno di spesa di euro 1.549,37. Cap. 124115 /2009 (assegnazione n. 100457)

pag. 326

**Codice DB1600**

**D.D. 1 luglio 2009, n. 159**

Proroga della convenzione con l'Universita' del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facolta' di Scienze Politiche per il finanziamento di un corso di insegnamento su problematiche dell'artigianato e per la partecipazione a uno stage di formazione di due studenti presso l'Osservatorio dell'artigianato ora Sistema Informativo dell'Artigianato.

pag. 329

**Codice DB1600**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 160**

L.R. 34/2004-Programma d'intervento per le attivita' produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Mis. ST2. Approvazione della bozza di contratto di insediamento e sviluppo tra la Soc. FILIDEA s.r.l-POLITECNICO DI TORINO (DISMIC) e Regione Piemonte per la realizzazione del progetto denominato-"Filatura e nobilitazione di fibre speciali per tessili innovativi".

pag. 329

**Codice DB1600**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 163**

L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attivita' produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Mis. INT 2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Mis. ST2: Approvazione della bozza di contratto di insediamento e sviluppo tra la soc. AUTHIX TECHNOLOGIES s.r.l - ISTITUTO SUPERIORE MARIO BOELLA (ISMB) e Regione Piemonte del progetto denominato: "Sistemi antifalsificazioni wireless".

pag. 329

**Codice DB1600**

**D.D. 24 luglio 2009, n. 181**

Programma operativo regionale 2007/13 finanziato dal F.E.S.R. -obiettivo "Competitivita' ed occupazione": Asse I - Attivita' I.1.3 -"Innovazione e p.m.i. "; attivita' I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali"- Bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi: approvazione del modulo di domanda e della relazione tecnico-economica.

pag. 330

## BILANCIO

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 10-11838**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione della somma di fondi per il finanziamento del terzo Atto integrativo dell'Accordo di programma

quadro in materia di Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte.

pag. 3

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 11-11839**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpiazziamenti di parte corrente a favore della Direzione regionale DB13.

pag. 3

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 12-11840**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di programma "INFEA - Informazione, Formazione e Educazione Ambientale".

pag. 3

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 13-11841**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione del Progetto "PITER - Platform for Integration of Trans regional Energy R&D activities".

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 14-11842**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato a seguito del riparto del Fondo di Solidarietà Nazionale in materia di calamità naturali.

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 15-11843**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per lo svolgimento di attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque.

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 16-11844**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli di provenienza statale, appartenenti alla medesima UPB (DB08192).

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 17-11845**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB 12041).

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 18-11846**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione della L.R. 13/2009 e contestuale variazione compensativa (UPB SB01031).

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 86-11913**

Proroga della convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Piemonte, approvata con DGR n. 92-9416 del 1 agosto 2008, per la fruizione mediante modello F24 del credito di imposta previsto dalla legge regionale 23 aprile 2007, n. 9.

pag. 45

## CACCIA

### ERRATA CORRIGE

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 79-11907**

Approvazione dei piani di prelievo nelle aziende faunistico-venatorie e dell'elenco delle specie oggetto di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2009/2010.

pag. 20

## COMMERCIO

**Deliberazione della Conferenza dei Servizi 28 luglio 2009, n. 5444/DB1701**

Comune di Alessandria. Soc. Self G1 srl. Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Igs. 114198, della L.R. 28199 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo DCR n. 59-10831 del 24.3.2006.- Conferenza dei Servizi seduta del 23.7.2009.

pag. 52

**Deliberazioni della Conferenza dei Servizi 29 luglio 2009, n. 5494/DB1701**

Comune di Rivalta (To) - Soc. Compagnia Immobiliare Tre srl CIM3 srl - Applicazione art. 15 comma 10bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 28.7.2009.

pag. 52

## COMUNICAZIONE

### Codice DB0600

**D.D. 1 luglio 2009, n. 178**

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Completamento degli allestimenti tecnologici della sede della Regione Piemonte a Bruxelles. Spesa di Euro 77.337,00.= capitolo 203903/09

pag. 54

**Codice DB0600**

**D.D. 2 luglio 2009, n. 179**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Inserzioni pubblicitarie finalizzate alla promozione di iniziative ed eccellenze del Piemonte. Affidamento incarichi. Spesa di 11.640,00 cap.113168/09

pag. 54

**Codice DB0600**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 180**

D.G.R.n.22-10601 del 19.10.2009. Relazione e Rapporto sullo stato dell'ambiente in Piemonte. Affidamento incarico. Spesa Euro 8.700,00 Cap.110828/2009 Assegnazione n.100192/2009

pag. 54

**Codice DB0600**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 181**

D.G.R.n.22-10601 del 19.01.2009. Progetto di comunicazione e sensibilizzazione sul gioco d'azzardo. Affidamento incarichi. Spesa Euro 100.000,00 Cap.120241/2009 Impegno delegato n.1596/2009

pag. 55

**Codice DB0600**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 182**

DGR n.22-10601 del 19-1-2009. Rettifica della determina dirigenziale n. 113 del 22-4-2009.

pag. 56

**Codice DB0600**

**D.D. 8 luglio 2009, n. 183**

Revoca della determinazione dirigenziale n. 144 del 19-5-2009.

pag. 56

**Codice DB0600**

**D.D. 8 luglio 2009, n. 184**

DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Liquidazione fattura. Spesa di Euro 360,00.= capitolo 127489/2009.

pag. 56

**Codice DB0600**

**D.D. 9 luglio 2009, n. 185**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Gestione sito web "Pres-images.it". Affidamento incarico. Spesa di euro 28.800,00 cap. 127489/09

pag. 56

**Codice DB0600**

**D.D. 9 luglio 2009, n. 186**

DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Progetto "Piemonte Pressway 2009". Affidamento incarico. Spesa di euro 18.000,00 cap. 127489/09.

pag. 56

## CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 46-11874**

Liquidazione parcella all'avv. Dario Mitola. Spesa Euro 1.836,00 (Euro 1.500,00 su cap. 135611/2008 ed Euro 336,00 su cap. 135611/2009).

pag. 10

**Codice DB0800**

**D.D. 20 luglio 2009, n. 360**

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Igor Benati nell'ambito delle attivita' del Nuval - Impegno di spesa di euro 447,07 sul capitolo 116377/2009 (assegnazione n. 100285).

pag. 68

**Codice DB1400**

**D.D. 29 luglio 2009, n. 1589**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 511 Assistenza Tecnica. Procedura di selezione pubblica per titoli finalizzata all'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attuazione dell'Asse IV LEADER.

pag. 167

**Codice DB1500**

**D.D. 16 luglio 2009, n. 378**

Incarico di collaborazione esterna a supporto della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro in relazione alla redazione di una newsletter periodica. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 sul cap. 139050 sul bilancio regionale 2009.

pag. 273

**Codice DB1800**

**D.D. 15 luglio 2009, n. 623**

Museo Regionale di Scienze naturali. Sezione Sistemi Informativi e Informatici. Risoluzione del Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa, Rep. 13898 del 27 ottobre 2008, attivato con il Dr. Luca Ghiraldi per lo svolgimento di "Attivita' di catalogazione e georeferenziazione delle basi di dati disponibili" e conseguente riduzione di impegno di euro 8.819,16 (Cap. 137662/2009).

pag. 375

## CONTENZIOSO

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 38-11866**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da diversi privati per ottenere l'annullamento della ispettiva regionale del 15.6.1994 presso l'ex USSL 52 Di Domodossola. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 39-11867**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento della D.G.R. n. 20-14119 del 25/11/1996 e del parere del Settore Beni Ambientali e Paesistici del 19/11/1996. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 40-11868**

Liquidazione parcella all'avv. Guido Romanelli. Spesa Euro 14.775,58 (cap. 135611/2009).

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 41-11869**

Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di ASTI per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte l'indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 42-11870**

Autorizzazione a proporre appello nel giudizio innanzi alla Corte d' Appello di Torino avverso sentenza n. 11 del 11.11.2008 emessa dal Tribunale di Verbania sez. Domo-dossola con condanna della Regione Piemonte per risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 43-11871**

Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da privato contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino. Sezione Lavoro (R.G.L. 3739/2008).

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 44-11872**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Societa' in ordine alla mancata ammissione ai finanziamenti comunitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 45-11873**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto dal Comune di Valenza avverso la determina della Direzione Sanita' n. 264/2009 di proroga termini bando di concorso assegnazione sedi farmaceutiche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.

pag. 10

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 50-11878**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da dipendente per l'annullamento del provvedimento di ricollocazione nella IX qualifica funzionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 11

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 51-11879**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da dipendenti dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'annullamento della D.G.R. n. 150-42841 del 30/1/1995 recante indirizzi sul trattamento economico degli ex assistenti medici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 11

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 52-11880**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento della determinazione 10.12.1997 n. 13624 in materia di installazione di impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica e calore. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

pag. 11

## COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 85-11912**

Attuazione di interventi di emergenza nazionale proposti dal Comitato di Solidarieta' del Consiglio Regionale a favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma dell'aprile 2009 per un importo complessivo di Euro 251.000,00.

pag. 45

## CULTURA

**Codice DB1800**

**D.D. 30 giugno 2009, n. 545**

Esposizione a Biella presso Cittadellarte - Fondazione Pistoletto delle opere del Fondo Regionale di Arte Contemporanea-FRAC. Affidamento incarico alla s.r.l. Artissima. Spesa Euro 108.400,00 (cap. 128095/08).

pag. 355

**Codice DB1800**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 552**

Sistemi bibliotecari piemontesi. Contributo per l'anno 2008. Erogazione del saldo ai Comuni di Fossano, Ivrea, Novara, Tortona e al Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense. Spesa di Euro 207.848,00 (Capitolo 152108/2009).

pag. 355

**Codice DB1800**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 553**

Convegno "Turismo, Cultura e Natura: il territorio come punto d'incontro. La sfida dei piani di valorizzazione". Liquidazione spese sostenute alla ditta Comunicazio-n-Immagine di Oreste Lo Pomo e affidamento di incarico alla SGI - Societa' Generale dell'Immagine s.r.l. Impegno di spesa di Euro 1.320,00 (cap. 128095/2009 ).

pag. 355

**Codice DB1800**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 556**

Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attivita' e dei beni culturali". Riduzione del contributo concesso all'Associazione Culturale Gufo Re di Biella con determinazione n. 256 del 17 settembre 2007 e dell'impegno di spesa n. 4062/07.

pag. 356

**Codice DB1800**

**D.D. 6 luglio 2009, n. 557**

Centro Regionale Universitario per la Musica "Massimo Mila". Assegnazione di un contributo di euro 27.000,00 per la realizzazione del programma di attivita' 2009 (di cui euro 13.500,00 sul cap. 182843/09 e euro 13.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a).

pag. 356

**Codice DB1800**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 559**

Iniziativa "Assedio - Suoni e visioni dal Forte - Exilles 2009" approvazione incarichi per servizi promozionali. Spesa di euro 25.452,00 (cap.128095/09).

pag. 357

**Codice DB1800**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 560**

Affidamento servizio di registrazione marchi Lingua Madre e Circolo dei Lettori allo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx. Spesa euro 6.648,00 (cap.128095/09).

pag. 357

**Codice DB1800**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 561**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Impaginazione e stampa dei materiali di comunicazione della Mostra "Biodiversita' delle praterie alpine nelle Alpi Occidentali". Avvio del procedimento della procedura negoziata con la modalita' del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2009 2006, articolo 253, comma 22).

pag. 358

**Codice DB1800**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 563**

Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV. Acquisto reperti etnoantropologici e naturalistici del Madagascar dalla Societa' Latiaxis s.r.l. Determina n. 872 del 26 novembre 2008. Spesa di

Euro 13.510,80 Cap.204774/2008 (impegno n. 6147/2008).

pag. 358

**Codice DB1800**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 564**

Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Stampa dei materiali di comunicazione della Mostra "Le divinita' del vino. Le pietre della magia contadina". Avvio del procedimento della procedura negoziata con la modalita' del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 125 e articolo 253, comma 22).

pag. 359

**Codice DB1800**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 566**

Museo Regionale di Scienze naturali. Affidamento alla ditta Lan Optic s.r.l. di Torino per la fornitura e l'installazione di un "locale tecnico LTG" a completamento degli interventi di cablaggio previsti per la struttura museale. Spesa di Euro 5.470,80 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.

pag. 360

**Codice DB1800**

**D.D. 8 luglio 2009, n. 572**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Intervento di messa in sicurezza scaffali automatizzati della Biblioteca. Integrazione impegno n. 1357/2009 assunto con Determinazione Dirigenziale 275 dell'8 aprile 2009 per lo svolgimento lavori imprevisti e non rinviabili. Ditta Blue Engineering s.r.l. Spesa di Euro 8.220,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.

pag. 360

**Codice DB1800**

**D.D. 8 luglio 2009, n. 573**

Partecipazione al progetto interregionale "La realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo". Attivita' dell'anno 2009. Spesa di Euro 8.000,00 (cap. 182843/2009 ).

pag. 361

**Codice DB1800**

**D.D. 8 luglio 2009, n. 574**

L.r. 26/1998 - Programma di assegnazione di contributi per le Celebrazioni regionali dell'anno 2009. Spesa di euro 341.000,00 (di cui euro 192.000,00 con cap. 188127/2009 ed euro 149.000,00 con il Fondo di anticipazione ex d.g.r. n. 68-6089 del 4 giugno 2007).

pag. 361

**Codice DB1800**

**D.D. 8 luglio 2009, n. 575**

Assegnazione alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni Culturali "La Venaria Reale" di euro 375.000,00 ad incremento del patrimonio della Fondazione per il conseguimento degli scopi statuari.

Impegno di spesa per l'anno 2009 di euro 37.500,00 sul capitolo 291411/2009. Utilizzo del Fondo di Anticipazione presso Finpiemonte per euro 150.000,00.

pag. 370

**Codice DB1800**

**D.D. 9 luglio 2009, n. 576**

Affidamento alla società Eta Beta del servizio di supporto alle attività del Settore Musei e Patrimonio Culturale. Spesa di Euro 3.360,00 (cap. 128095/2009).

pag. 370

**Codice DB1800**

**D.D. 9 luglio 2009, n. 578**

Osservatorio Culturale del Piemonte: assegnazione dei contributi a sostegno dell'attività istituzionale e per la realizzazione dei progetti speciali. Spesa complessiva di Euro 164.900,00: impegno di Euro 82.450,00 sul cap. 182898/2009 e utilizzo del Fondo di Anticipazione presso Finpiemonte per Euro 82.450,00.

pag. 371

**Codice DB1800**

**D.D. 9 luglio 2009, n. 579**

L.R. 68/1980 e D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 e successive modificazioni. Assegnazione di contributi per l'anno 2009. Utilizzo del Fondo di anticipazione di cui alla convenzione fra Regione Piemonte e l'Istituto Finanziario Regionale Finpiemonte S.p.A. Spesa complessiva di Euro 2.437.000,00 (di cui Euro 1.218.500,00 sul cap. 187576 e Euro 1.218.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A.).

pag. 371

**Codice DB1800**

**D.D. 9 luglio 2009, n. 580**

Reimpegno del saldo del contributo assegnato con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 19 del 6.11.1997 all'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola (VB) per la realizzazione della segnaletica interna. Spesa di Euro 4.934,76 (cap. 222895/2009).

pag. 375

**Codice DB1800**

**D.D. 27 luglio 2009, n. 691**

L.r. n. 18/2008 25.6.2008, n. 18 e D.G.R. N. 25-11744 del 13.7.2009. Approvazione della modulistica per l'accesso ai contributi previsti a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale.

pag. 376

## ECONOMIA MONTANA E FORESTE

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 3-11831**

Indirizzi e procedure per l'attivazione del Comitato Tecnico regionale per le foreste e il legno a norma dell'art. 33 della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4.

pag. 1

**Codice DB1400**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 1162**

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri - Impegno della somma di Euro 3.000.000,00= sul capitolo 245020/2009.

pag. 137

**Codice DB1400**

**D.D. 17 giugno 2009, n. 1224**

Reg. (CE) n. 1698/05 Programma di Sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007/2013. Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi". Azione 1 "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco". Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto. Individuazione del responsabile del procedimento.

pag. 140

**Codice DB1400**

**D.D. 17 giugno 2009, n. 1226**

L.r. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - ditta : Garibaldi Enrico - Comune: Cabella Ligure - Località: Costa Rivazza - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

pag. 140

**Codice DB1400**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 1239**

Funzionamento Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Ufficio di Alessandria - Canone di locazione per custodia automezzi regionali - liquidazione fattura n. 17 - Importo di Euro 599,76 emessa dalla Autorimessa Italia di Bruno Giovanni - Alessandria - capitolo 143419 (imp. Del. n. 911/2009).

pag. 143

**Codice DB1400**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 1245**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fontanette" del Comune di Valgrana (CN).

pag. 145

**Codice DB1400**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 1254**

Approvazione del programma per la Ricerca e Comunicazione in campo Forestale per l'anno 2009 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste dell'importo di Euro 1.725.000,00.

pag. 146

**Codice DB1400**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 1260**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Iniziative della Giunta Regionale - anno 2009 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione dei

contributi concessi con D.G.R. n. 44 - 11137 del 30 marzo 2009 e Determinazione dirigenziale n. 899 del 4 maggio 2009.

pag. 150

**Codice DB1400**

**D.D. 24 giugno 2009, n. 1262**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Iniziative della Giunta Regionale a sostegno dei servizi essenziali - Integrazione della Determinazione dirigenziale n. 898 del 4 maggio 2009 di approvazione del contributo per l'adeguamento degli impianti nella fase di switch over al digitale terrestre.

pag. 152

**Codice DB1400**

**D.D. 24 giugno 2009, n. 1263**

R.D.523/1904 - Polizia idraulica n. 4732 - Realizzazione di un attraversamento provvisorio sul Rio Pocapaglia in comune di Sommariva Bosco (CN) - Richiedente: Impresa Costruzioni Borio Giacomo S.r.l.

pag. 153

**Codice DB1400**

**D.D. 26 giugno 2009, n. 1280**

PSR 2007-2013 - Mis. 511 "Assistenza tecnica". Affidamento ai tecnici lib. profess. selezionati (bando indetto con DD 2155 del 25/09/08) di attivita' di censimento impianti di arboric. da legno e di assist. tec. ai conduttori; approvazione lettere-contratto e assegnaz. compenso di Euro 6.428,57 (o.f.i.) a valere sui fondi impegnati con DD 2414 del 15/10/08 (Euro 45.000,00 sul cap. 141029/08 - I.Delegato n. 2046).

pag. 157

**Codice DB1400**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 1283**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Luciano da Borgo San Dalmazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Fontanetta" del Comune di Gaiola (CN).

pag. 158

**Codice DB1400**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 1284**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Luciano da Borgo San Dalmazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "tetto Galuccia" del Comune di Borgo San Dalmazzo.

pag. 158

**Codice DB1400**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 1285**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Quaglia Marilena da Piozzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Sacrario" del Comune di Somano (CN).

pag. 158

**Codice DB1400**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 1286**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Penone Fabrizio da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pian dei Fiori" del Comune di Garesio.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 29 giugno 2009, n. 1287**

Legge n. 353/2000, art. 3 - L.R. n. 16/94, art.- 1 - Convenzione Rep. n. 12083 del 9 febbraio 2007 tra Regione Piemonte e Universita' degli Studi di Torino - Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio per l'affidamento incarico di ricerca dal titolo "Indagine sulle caratteristiche degli incendi boschivi e sulle dinamiche di risposta degli ecosistemi forestali" - Impegno di Euro 38.400,00.

pag. 159

**Codice DB1400**

**D.D. 1 luglio 2009, n. 1305**

Istituzione dell'elenco di operatori economici per servizi e forniture, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs 163/06, a supporto delle attivita' informative del Settore Politiche Forestali.

pag. 163

## EDILIZIA

**Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 51-11973**

Edilizia residenziale pubblica: "Programma Casa :10.000 alloggi entro il 2012" approvato con D.C.R.n. 93-43238 del 20 dicembre 2006. Precisazioni e integrazioni alla D.G.R.n. 16-11632 del 22 giugno 2009 relativa alla programmazione del secondo biennio d'intervento.

pag. 49

**Codice DB0800**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 312**

Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata, Sovvenzionata anticipo progettazione e Sovvenzionata Anziani. Liquidazione della somma complessiva di euro 612.106,50 sul capitolo di bilancio n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.

pag. 57

**Codice DB0800**

**D.D. 25 giugno 2009, n. 316**

Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Comune di Santhia', programma di intervento P.I. n. 2058.Assestamento e restituzione del finanziamento.

pag. 61

**Codice DB0800**

**D.D. 7 luglio 2009, n. 332**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata.



Liquidazione del finanziamento di euro 113.750,00 (imp. 3284/08) pari al 35% - Operatore Comune di Villanova Monferrato (AT) - Intervento nel Comune di Villanova Monferrato (AT) - Cod. intervento n. PC1/AGE 12.

pag. 64

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 7 luglio 2009, n. 333**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 112.000,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Unita' Operaia Alto Canavese Societa' Cooperativa Edilizia a proprieta' indivisa - Intervento nel Comune di Chivasso (TO) - Cod. intervento n. PC1/ASP 32.

pag. 64

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 7 luglio 2009, n. 334**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 73.500,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Unita' Operaia Alto Canavese Societa' Cooperativa Edilizia a proprieta' indivisa - Intervento nel Comune di Chivasso (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 75.

pag. 64

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 7 luglio 2009, n. 335**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 154.000,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Unita' Operaia Alto Canavese Societa' Cooperativa Edilizia a proprieta' indivisa - Intervento nel Comune di Caluso (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 79.

pag. 64

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 7 luglio 2009, n. 336**

Edilizia Residenziale Pubblica - Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII Programma di Edilizia Agevolata - Impegno di spesa sul bilancio 2009 di euro 1.664.451,76 sul capitolo n. 282270 (UPB DB08032 - Ass. n. 102859).

pag. 65

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 7 luglio 2009, n. 337**

Legge 8.02.2001, n. 21. Programma ministeriale sperimentale "20.000 abitazioni in affitto". Impegno di spesa sul bilancio 2009 di euro 1.221,14 sul capitolo n. 257331 (UPB DB08032 - Ass. n. 102484) e di euro 267.852,33 sul cap. 261072 (UPB DB08032 - Ass. n. 102536) per l'erogazione delle annualita' spettanti agli operatori ammessi a finanziamento.

pag. 65

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 8 luglio 2009, n. 340**

Legge 17.02.1992. D.G.R. n. 12-28366 del 18.10.1999, VIII Programma di Edilizia Residenziale Agevolata, bando "Recupero privati". Assestamento intervento di recupero edilizio in San Martino C.se, cod. reg. 8/I215LO

pag. 67

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 9 luglio 2009, n. 341**

Liquidazione contributi L.R. 28/76 ad integrazione delle LL.RR. 59/96, 16/97 e 31/99, alla cooperativa "La Quercia Verde sooc. Coop. Edilizia a proprieta' indivisa". Spesa di Euro 7.077,70. Impegno sul capitolo del bilancio 2009 n. 282621 (Assegnazione n. 102865) (art.31 comma 7 lett. b) L.R. 7/2001).

pag. 67

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 13 luglio 2009, n. 346**

Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Anziani. Liquidazione del finanziamento di euro 105.000,00 (imp. 3281/08: euro 11.019,05 - imp. 1873/09: euro 93.980,95) pari al 35% - Operatore ALMA Ingegneria s.r.l. - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento n. PC1/AAN 9.

pag. 67

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 13 luglio 2009, n. 347**

Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 7.764,86 (imp. 37/09) a raggiungimento del 100% - Operatore Roppolo Martino Febbraro Vittoria - Intervento nel Comune di San Martino Canavese (TO) - Cod. intervento 8/I- 215 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 05.08.1994.

pag. 67

#### **Codice DB0800**

##### **D.D. 14 luglio 2009, n. 349**

Edilizia residenziale pubblica "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Studi di fattibilita'. Liquidazione dell'importo di euro 11.500,00 sul capitolo 257611/08 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.

pag. 67

## **ENTI LOCALI**

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 37-11865**

Art. 2, comma 6, della L.R. 3/2004 - Modalita' per l'espletamento dell'attivita' di monitoraggio delle forme associative destinatarie di contributi regionali e "regionalizzati".

pag. 9

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 54-11882**

Modifica DGR n.91-10410 del 22/12/08 relativa a funzionamento e qualità del sistema reg. dei servizi per il lavoro previsti dal POR FSE 2007/2013 e della DGR 1-9000 del 18/06/08 di approvazione dello strumento attuativo del POR, in attuazione della D.G.R. n.59-11547 del 3/06/09. Ridefinizione in euro 7.360.714,00 dell'ammontare delle risorse da destinare all'atto di indirizzo di cui alla DGR n.91-10410 del 22.12.08.

pag. 11

### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2009, n. 1-11922**

Accreditamento temporaneo dell'Ente IAL CISL Piemonte.

pag. 48

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 21 luglio 2009, n. 387**

POR Regione Piemonte - FSE 2007/2013; Ob. 2; Asse II "Occupabilità", Ob. specifico E, Attività 7, periodo 2008/2010. Atto di indirizzo alle Province per la gestione dei voucher di conciliazione di cui alla D.G.R. n. 53-8998. Approvazione Disposizioni attuative per la gestione del voucher di conciliazione e della modulistica per l'assegnazione e il pagamento dei voucher.

pag. 273

## ISTRUZIONE

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 3 luglio 2009, n. 349**

FSE 2007/2013 - Asse IV - Bando per Master universitari di I e II livello anno accademico 2009/2010 di cui alla DGR n. 34-10291 del 16.12.2008. Approvazione Bando, Manuale di valutazione, Modelli di riferimento per la presentazione dei progetti e modulistica. Spesa prevista di Euro= 1.500.000,00 capp. vari bilancio 2009-2010.

pag. 171

## MINIERE

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 4 giugno 2009, n. 124**

R.D. 1443/1927 e s.m.i. Istanza di rinnovo della Concessione mineraria denominata "Zenevredo" in Comune di Grazzano Badoglio (AT) presentata dalla Società Cementi Victoria S.p.A. con sede legale in Trino (VC) Via Monte Santo 17. Codice C91S.

pag. 291

## NOMINE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 33-11861**

L.R. n. 11/1993, art. 10, comma 1. Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo.

pag. 7

## OPERE PUBBLICHE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 1-11829**

Protocollo di intesa finalizzato alla demolizione del Ponte Cittadella nel Comune di Alessandria e al ripristino del collegamento tra le due parti della città attraverso la costruzione di un nuovo ponte.

pag. 1

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 10 giugno 2009, n. 1170**

Linea elettrica aerea n. 477/NO a 132 kV T.467 "Cameri - Galliate" - Ricostruzione da palo 15 a palo 44 nei Comuni di Cameri e Galliate (NO). Concessione di proroga dei termini alla Società Terna S.p.A..

pag. 137

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 25 giugno 2009, n. 1268**

Legge Regionale 54/75 ( DD. n. 2036 del 16/09/2008) - Lavori di sistemazione del Rio Lignera in comune di Saliceto (CN) - Importo Euro 70.000,00 -

pag. 154

## PARI OPPORTUNITA'

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 55-11883**

Approvazione e avvio del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità di attuazione dei Programmi di assistenza ed integrazione sociale per le vittime di tratta, ai sensi dell'art. 18 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i..

pag. 12

### **ERRATA CORRIGE**

#### **Codice DB1500**

#### **D.D. 31 luglio 2009, n. 422**

Approvazione Bando per l'assegnazione di n. 3 borse di studio per tesi di laurea o di dottorato in differenze di genere nel processo di unificazione nazionale, a 150 anni dall'Unità d'Italia, su iniziativa promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità.

pag. 290

## PARTECIPAZIONI REGIONALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 4-11832**

Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2009 all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con una quota di euro 22.500,00.

pag. 2

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 5-11833**

Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2009 alla Scuola Internazionale per l'Acqua e lo Sviluppo (Hydroaid) con una quota di euro 136.000,00.

pag. 2

## PERSONALE REGIONALE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 7-11835**

Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 46-12572 del 24 maggio 2004 e n. 37-12690 del 7 giugno 2004 esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Istruzione, Formazione professionale e Lavoro".

pag. 3

### **Codice DB1100**

#### **D.D. 9 giugno 2009, n. 490**

Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità "Esperto di comunicazione e promozione di prodotti agroalimentari e di educazione alimentare".

pag. 119

### **Codice DB1400**

#### **D.D. 30 giugno 2009, n. 1298**

Conferimento di incarico di alta professionalità denominato "Esperto in controllo di gestione sull'attuazione di programmi di finanziamento" al dipendente signor Boris CEROVAC.

pag. 162

### **Codice DB1600**

#### **D.D. 1 luglio 2009, n. 158**

Posizioni organizzative e di Alta Professionalità. Provvedimento di proroga.

pag. 326

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### **Codice DB0800**

#### **D.D. 7 luglio 2009, n. 338**

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1^ dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 65

## POLITICHE SOCIALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 57-11885**

Approvazione criteri per l'assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila delle Equipes sovrazionali adozioni dei contributi per le attività inerenti le adozioni.

pag. 12

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 58-11886**

Approvazione criteri per l'assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per la promozione dell'affidamento familiare.

pag. 14

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 59-11887**

IPAB Asilo Infantile "Don Eusebio Francese" di Arborio (VC) - Estinzione.

pag. 14

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 82-11909**

DGR n. 46-9264 del 21.7.2008 e DGR n. 30-10793 del 16.2.2009. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro. Indicazioni per l'individuazione della quota di contributo per ciascun nucleo familiare beneficiario.

pag. 44

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 84-11911**

L.R. n. 35/08, art. 7 - Assegnazione di un contributo a sostegno dei maggiori oneri per le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali erogate dalle Aziende Sanitarie Locali e dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, mediante l'acquisto di prestazioni da soggetti terzi e derivanti da intervenuti accordi contrattuali.

pag. 44

### **Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2009, n. 272-34572**

Modifica alla deliberazione del Consiglio regionale n. 268-12415 del 30 luglio 1996 (Costituzione dell'osservatorio sul fenomeno dell'usura).

pag. 51

## PROTEZIONE CIVILE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 61-11889**

Legge 21 novembre 2000 n. 353, L.R. n. 16 del 09.04.1994. Approvazione integrazione della Convenzione tra Regione Piemonte e Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte Rep. 14089, di cui alla D.G.R. n.

95-10414 del 22/12/2008 attraverso l'inserimento dell'art. 8 bis (Progetti straordinari) .

pag. 14

**Codice DB1400**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 1145**

Affidamento servizio di allestimento, verniciatura e collaudo veicoli IVECO VM90 4x4 di proprietà della Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 23.952,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

pag. 135

**Codice DB1400**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 1146**

Affidamento fornitura di materiale di supporto per moto-pompe autoadescanti. Impegno di spesa di Euro 8.911,32 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

pag. 136

**Codice DB1400**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 1150**

Affidamento servizio di supporto nella gestione della salute e sicurezza dei lavoratori per il Settore regionale Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 113278/09.

pag. 136

**Codice DB1400**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 1168**

Rinnovo garanzie assicurative per il mezzo d'opera denominato Merlo in dotazione al settore di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi. Impegno di spesa di Euro. 508,61 sul cap 136446/09.

pag. 137

**Codice DB1400**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 1206**

Affidamento fornitura di n. 18 schede Express Card per connessione HSUPA con antenna esterna e adattatore PCMCIA piu' Grabber Video e 1 LAN tester. Impegno di spesa di Euro 5.700,48 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 (A. 100615).

pag. 139

**Codice DB1400**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 1248**

Fondo regionale di protezione civile. Impegno a favore del Comune di Barisciano (AQ) a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 per attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà. Impegno di spesa di Euro 111.331,44 sul cap. 149055/09.

pag. 145

**Codice DB1400**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 1251**

Affidamento fornitura di ripristino stazioni di monitoraggio ubicate nei Comuni di Bardonecchia, Pragelato e

Sestriere. Impegno di spesa di Euro 5.880,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.

pag. 146

**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste**

**Settore Tecnico Opere Pubbliche**

Controllo a campione zona sismica 3 - estrazioni del: 09.03.2009, 30.04.2008, 17.10.2008. Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.

pag. 387

## RICERCA E INNOVAZIONE

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 23-11851**

Modifica della D.G.R. n. 22-4366 del 20 novembre 2006 recante "Definizione dei criteri per la presentazione ed il finanziamento dei progetti di ricerca sullo sviluppo delle sperimentazioni delle celle a combustibile e sulla filiera dell'idrogeno in Piemonte per la realizzazione di sistemi energetici e di trasporto sostenibile".

pag. 6

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 24-11852**

Approvazione Convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città' di Torino e Associazione Torino per ESOF 2010, per il sostegno dell'iniziativa TOP ESOF 2010.

pag. 7

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 25-11853**

Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", cofinanziato al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013. Presa d'atto della valutazione di conformità da parte della Commissione Europea.

pag. 7

**Codice DB1300**

**D.D. 13 luglio 2009, n. 136**

Modifica dei termini per la conclusione dell'attività di istruttoria delle domande, selezione dei progetti ed approvazione della graduatoria relativa al Bando Regionale Attività I.3.2 "Adozione TIC" approvato con D.D. n. 228/DA13 del 18.11.2008 e modificato con D.D. n. 76/DA13 del 05.05.2009.

pag. 134

## SANITA'

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 9-11837**

Interventi di edilizia sanitaria: provvedimenti urgenti.

pag. 3

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 19-11847**

Assistenza nell'insufficienza respiratoria cronica dell'adulto: approvazione dei requisiti minimi dei Centri per i disturbi respiratori correlati al sonno e per la ventilazione domiciliare a lungo termine.

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 20-11848**

Integrazione D.G.R. n. 4-9886 del 27.10.2008 e individuazione presso l'ASL TO4 - Presidio Ospedaliero di Cirié - S.C. di Neurologia - di un Centro idoneo al trattamento fibrinolitico dell'ictus ischemico acuto.

pag. 4

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 21-11849**

Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta e il Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria per l'applicazione dell'art. 7 del DPCM 1 aprile 2008, relativamente alla definizione delle forme di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario.

pag. 5

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 22-11850**

D.G.R. n. 17-3135 del 4.6.2001 e s.m.i.. Osservatorio regionale specializzazioni mediche - Sostituzione componenti.

pag. 5

## SICUREZZA

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 62-11890**

L.R.23/2007 - Approvazione verbale lavori della Commissione di valutazione dei Patti Locali di Sicurezza Integrata ed approvazione della graduatoria relativa. Ammissione alla seconda fase di valutazione dei progetti selezionati.

pag. 15

## SPORT

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 53-11881**

L. R. 93/95. Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziate in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte. Capitolo 183283 del bilancio regionale di previsione 2009.

pag. 11

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 81-11908**

Legge regionale 93/95 - Approvazione nuovo contratto e nuovo budget per l'organizzazione dei World Master Games 2013.

pag. 44

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 89-11916**

L.R. 36/2003 "Programma triennale 2009/2011 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento".

pag. 46

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 90-11917**

L.R. 32/2002 "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte". Approvazione "Programma pluriennale 2009-2011 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte".

pag. 46

**Codice DB1800**

**D.D. 10 luglio 2009, n. 581**

L.R. 93/95 - L.R. 18/00 - Programmi pluriennali impiantistica sportiva anni 1999/2001 - 2002/2005, revocati dei contributi regionali ai soggetti ammessi di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 98/2001 - 103/2001 - 325/2002 - 617/2003.

pag. 375

## TRASPORTI

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 88-11915**

Attivazione di nuove rotte aeree - Approvazione bando per la concessione di contributi pubblici.

pag. 45

## TURISMO

**Codice DB1800**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 477**

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Approvazione di variante n. 3 in merito al progetto proposto dalla Società Boscareto s.r.l. con sede in La Morra (CN) per la realizzazione di Albergo nel comune di Serralunga d'Alba (CN) - Programma annuale degli interventi 2003 - istanza n. 801.

pag. 351

**Codice DB1800**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 479**

L.R. 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"- Approvazione di variante al progetto presentato dalla Societa' "Fimon s.n.c." relativo all'adattamento di immobile a R.T.A. nel Comune di Torino - Programma Annuale degli Interventi 2004-istanza n. 48/04.

pag. 351

**Codice DB1800**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 480**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Cantina Vignasone s.a.s. di Rolla D. & C. - Istanza n. 619/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 351

**Codice DB1800**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 481**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Arces di Vittone Antonietta & C. s.n.c. - Istanza n. 737/03. Approvazione di Variante finale realizzazione R.T.A..

pag. 351

**Codice DB1800**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 482**

Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 18 - Programma annuale degli interventi 2002- Societa' Pinalto s.a.s. di Daniello Federica & C. per l'adattamento di un immobile a C.A.V. nel Comune di Pino Torinese (TO) - Istanza n. 479/02; richiesta di proroga fine lavori.

pag. 352

**Codice DB1800**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 483**

L.R. 8.7.1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: "Dematteis Micula" per l'adattamento di un immobile a rifugio alpino: "Meira Paola" nel Comune di Sampeyre (CN) borgata Meira Paola - Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 335/04.

pag. 352

**Codice DB1800**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 496**

Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Comune di Ribordone (TO) - Progetto "Da Prascondù alle borgate: realizzazione percorsi outdoor, trekking, cicloturismo, turismo equestre ed arrampicata sportiva" Approvazione di Variante - Istanza 4.06/336.

pag. 352

**Codice DB1800**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 497**

Legge Regionale 8.7.1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: "Freilina s.r.l" per la realizzazione di Case ed Appartamenti per Vacanze in Asti (AT) - Approvazione di Variante in corso d'opera e proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 550/04.

pag. 352

**Codice DB1800**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 498**

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2002 - Comune di Viù (TO) - Istanza n. TO/4/02/50 - Approvazione di proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 353

**Codice DB1800**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 507**

L.R. 24/01/2000, n. 4 modificata con L.R. 24/01/2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Proroga del termine di inizio dei lavori a favore di Enti diversi.

pag. 353

**Codice DB1800**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 508**

L.R. 24.1.2000, n. 4 modificata con L.R. 24.1.2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Accertamento di disponibilita' finanziaria di Euro 48.920,78 sul "Piano 2006" - Correzione di errori materiali - Parziale modificazione delle DD.DD. n. 727 del 26/09/2007 e n. 51 del 04/02/2008.

pag. 353

**Codice DB1800**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 509**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Azienda agricola Peradotto Firmino - Istanza n. 774/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 354

**Codice DB1800**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 530**

Legge Regionale n. 21/06 e s.m.i. Piano di Interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica per l'anno 2008 " Piemonte...sei a casa" - Studio di fattibilita' per la valorizzazione della Rocca di Arona e dei luoghi di San Carlo - Convenzione rep.13967 del 19.11.2008 - Proroga del termine di durata della validita' della Convenzione.

pag. 354

**Codice DB1800**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 531**

Legge Regionale n. 21/06 e s.m.i. Piano di Interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica per l'anno 2008 " Piemonte...sei a casa" - Studio di fattibilit  per la valorizzazione delle emergenze storico-culturali della Bassa Val di Susa - Convenzione rep.13966 del 19.11.2008 - Proroga del termine di durata della validit  della Convenzione.

pag. 354

## TUTELA DEL SUOLO

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 2-11830**

Indirizzi per l'attuazione del PAI: sostituzione degli allegati 1 e 3 della DGR. 45-6656 del 15 luglio 2003 con gli allegati A e B.

pag. 1

**Codice DB1400**

**D.D. 4 giugno 2009, n. 1128**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2154 - comune di Guardabosone - lavori di ripulitura dell'alveo e delle sponde del torrente Strona dalla vegetazione invasiva, mediante decespugliamento e taglio piante in esubero, nonch  movimentazione di materiale in alveo per realizzazione piste di accesso, finanziati ai sensi della l.r. 54/1975

pag. 134

**Codice DB1400**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 1183**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2155 -sopcieta' R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana-Direzione Compartimentale Infrastrutture di Torino - lavori di pulizia dell'alveo del Rio Cervetto e consolidamento delle arcate del ponte al Km. 77+636 della Linea Ferroviaria Torino-Milano in Comune di Vercelli.

pag. 137

**Codice DB1400**

**D.D. 15 giugno 2009, n. 1195**

Autorizzazione idraulica n. 50/09 per la realizzazione di opere in variante a quanto autorizzato con D.D. della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 524 del 18/10/2008 inerenti l'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio dei Mulini, in Comune di Arizzano (VB). Richiedente: Idroelettrica Rio dei Mulini s.r.l..

pag. 138

**Codice DB1400**

**D.D. 17 giugno 2009, n. 1223**

VCSME33 - Demanio idrico fluviale - ditta Snam Rete Gas S.p.A. - Concessione demaniale per n. 2 attraversamenti in sub alveo della Roggia Guatta nel territorio del Comune di Palazzolo Vercellese (VC) per la posa in opera del metanodotto Cortemaggiore- Torino DN 400 (16"),

variante per la delocalizzazione di tratto del gasdotto dell'abitato del Comune di Palazzolo Vercellese (VC).

pag. 140

**Codice DB1400**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 1229**

Regio Decreto: 523 / 1904 Polizia Fluviale: n. 4720 Comune: Dronero Corso d'acqua: Torrente Maira Istanza: del 04.05.2009 Oggetto: Lavori di: Ripristino e consolidamento opera di presa Canale Comella. Richiedente: Comune di Villar San Costanzo Piazza Giovanni Giolitti n. 1 - 12020 Villar San Costanzo CN .

pag. 141

**Codice DB1400**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 1230**

Regio Decreto: 523 / 1904 Polizia Fluviale: n. 4716 Comune: Villar San Costanzo Corso d'acqua: Torrente Maira Istanza: del 28.04.2009 Lavori di: Manutenzione straordinaria soglia a valle della traversa localizzata nell'alveo del Torrente Maira in Comune di Villar San Costanzo. Richiedente: Consorzio irriguo Canale Ceaglia Piazza XX Settembre n. 1 Busca (CN).

pag. 142

**Codice DB1400**

**D.D. 18 giugno 2009, n. 1234**

Eventi meteorologici del 29 e 30 maggio 2008.Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008. Lavori di ripristino del piano viabile strada di accesso all'acquedotto Borgata Castello in Comune di Pontechianale (CN). Proponente: Comune di Pontechianale (CN).

pag. 143

**Codice DB1400**

**D.D. 19 giugno 2009, n. 1244**

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4710 - Comuni: Santa Vittoria d'Alba e Monticello d'Alba - Corso d'acqua: Torrente Mellea - Lavori: Esecuzione interconnessione acquedottistica tra la rete di Alba e Santa Vittoria d'Alba: attraversamento in sub-alveo. Richiedente: Tecnoedil S.p.A. via Vivaro 2, 12051 Alba.

pag. 144

**Codice DB1400**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 1250**

Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 2140 - Consorzio Terrieri della Meula. Riistrutturazione ed esercizio di piccolo impianto montano di teleferica ad uso privato per il trasporto di materiali in attraversamento aereo dei torrenti Mastallone e Meula in Comune di Cravagliana.

pag. 145

**Codice DB1400**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 1256**

Lago d'Orta in Comune di Pettenasco (NO). Nulla osta ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale median-



te posa di un pontile galleggiante in corrispondenza dei mappali 70 e 605 del foglio 5, ditta: Comune di Pettenasco.

pag. 150

**Codice DB1400****D.D. 24 giugno 2009, n. 1261**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento aereo del Rio Frise con linea elettrica bt a 0,4 kV nel Comune di Monterosso Grana. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria.

pag. 152

**Codice DB1400****D.D. 25 giugno 2009, n. 1266**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per realizzazione di un ponticello ( mq. 40 ) per l'attraversamento del Rio dell'America in comune di Pocapaglia (CN) - Richiedenti: Battaglino Teresio, Battaglino Bruno e Cane Caterina.

pag. 154

**Codice DB1400****D.D. 26 giugno 2009, n. 1269**

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 51/09 per le coperture per uso parcheggio comunale dei rii Valletto e Valle dei Morti a S. Agata in Comune di Cannobio (VB). Richiedente: Comune di Cannobio (VB).

pag. 154

**Codice DB1400****D.D. 26 giugno 2009, n. 1273**

Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per un pontile galleggiante posato all'interno della darsena privata sul Lago Maggiore in Comune di Cannero Riviera (VB) nello specchio d'acqua dell'area censita al N.C.T. mapp. 410 del Fg. 10. Richiedente: Sig.ra Piccioli Maria Luisa in qualita' di procuratore speciale dell'Hapimag Italia Srl.

pag. 155

**Codice DB1400****D.D. 26 giugno 2009, n. 1274**

Convenzione tra la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Regione Piemonte e Consorzio Intercomunale dei servizi sociali (C.I.S.S. - Ossola) per lo svolgimento di un progetto formativo socio-lavorativo della Regione Piemonte.

pag. 155

**Codice DB1400****D.D. 26 giugno 2009, n. 1275**

VCA165 - Demanio idrico fluviale - Signor Galvan Uber - Concessione per occupazione di area demaniale (orto) in sponda sinistra del Torrente Sessera prospiciente al mappale 51 del Foglio 80 in Comune di Borgosesia (VC), localita' Guardella.

pag. 156

**Codice DB1400****D.D. 26 giugno 2009, n. 1276**

VCSC42 - Demanio idrico fluviale - Ditta CERRIOTTAMI s.r.l. - Concessione relativa ad interventi in area demaniale con la realizzazione di n. 2 scarichi di acque reflue e piovane presenti sul Rio Colompasso in Comune di Gattinara (VC) - (Concessione in sanatoria).

pag. 156

**Codice DB1400****D.D. 26 giugno 2009, n. 1279**

Nulla osta ai soli fini idraulici per le opere di completamento a servizio della spiaggia pubblica e dell'arena all'interno del parco urbano di Villa Maioni nell'area inerente i mapp. 316, 925 e 926 del Fg. 70 e mapp. 122, 123, 124, 125, 135, 136/parte, 138 e 187 del Fg. 76 del N.C.T. sul Lago Maggiore nel Comune di Verbania. Richiedente: Sig. Giovanni Ricci titolare Impresa Individuale omonima di Verbania.

pag. 156

**Codice DB1400****D.D. 26 giugno 2009, n. 1281**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 1 attraversamento aereo del torrente Fiumetta con condotta fognaria staffata a ponte esistente in Comune di Stresa (VB). Istanza: sig. Lenoci Michele.

pag. 157

**Codice DB1400****D.D. 30 giugno 2009, n. 1291**

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2139 - Ditta Medana & Visca - lavori per la realizzazione di ampliamento edificio ad uso produttivo e costruzione tratto scogliera in sponda sinistra alla confluenza del Rio Spinosa nel Rio Maddalena nei Comuni di Valduggia e Borgosesia.

pag. 159

**Codice DB1400****D.D. 30 giugno 2009, n. 1292**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4734 - Intervento di manutenzione sul Rio di Rittana in comune di Rittana (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Rittana -

pag. 160

**Codice DB1400****D.D. 30 giugno 2009, n. 1293**

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2008. Lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso rio Rito in Comune di Mezzomerico (NO). Importo Euro 10.000,00.

pag. 161

**Codice DB1400****D.D. 30 giugno 2009, n. 1294**

Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per il mantenimento di n. 2 scarichi per acque reflue depurate nel

torrente Strona, in territorio del Comune di Boca (NO).  
Richiedente: Santuario del SS. Crocifisso di Boca.  
pag. 161

**Codice DB1400**

**D.D. 30 giugno 2009, n. 1295**

Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per il mantenimento di uno scarico nel rio Mottosergo di acque reflue depurate a servizio di un'attività commerciale, in territorio del Comune di Boca (NO). Richiedente: Santuario del SS. Crocifisso di Boca.

pag. 162

**Codice DB1400**

**D.D. 1 luglio 2009, n. 1301**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba nei Comuni di Rocca Grimalda e Silvano d'Orba (AL) nell'ambito dei lavori di manutenzione idraulica del tratto del corso d'acqua per la messa in sicurezza della propria tubazione. Mc. 9.400,00. ditta: Consorzio Depurazione Acque Reflue Valle Orba - Predosa (AL).

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 1 luglio 2009, n. 1302**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Morsone nel Comune di Voltaggio (AL) nell'ambito dei lavori di manutenzione alveo Torrente Morsone in località Acqua Sulfurea. Mc. 300. ditta: Scorza Costruzioni S.n.c. - Bosio.

pag. 163

**Codice DB1400**

**D.D. 1 luglio 2009, n. 1307**

Concessione per utilizzazione di area demaniale ad uso transito in alveo del Torrente Museglia, in Comune di San Sebastiano Curone (AL). Richiedente: Sig.ra Arianna Deluca, residente in Comune di San Sebastiano Curone (AL), località Martinone S.n.c.

pag. 167

**Codice DB1400**

**D.D. 1 luglio 2009, n. 1308**

Concessione per nuovo attraversamento con oleodotto in subalveo del fiume Po nei comuni di Valenza (AL) e Frascarolo (PV). Richiedente: Sarpom S.p.A. con sede legale in Trecate (NO).

pag. 167

gramma di finanziamento regionale 2009 per la realizzazione in danno di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati.

pag. 7

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 35-11863**

Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le amministrazioni provinciali di Novara, Varese, Milano e Pavia, il consorzio Parco lombardo della valle del Ticino, l'ente di gestione Parco del Ticino piemontese e il Consorzio del Ticino, per la realizzazione di una sperimentazione di rilasci idrici sul fiume Ticino.

pag. 8

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 36-11864**

Legge regionale 30 maggio 1980, n. 69. "Tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte". Approvazione del Programma di attività per l'anno 2009.

pag. 9

## TUTELA DELL'AMBIENTE

**Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 34-11862**

Legge regionale 42/2000 articoli 8,9 e 16 - Aggiornamento del Programma a Breve Termine del Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate ed approvazione del Pro-

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 1-11829

**Protocollo di intesa finalizzato alla demolizione del Ponte Cittadella nel Comune di Alessandria e al ripristino del collegamento tra le due parti della città attraverso la costruzione di un nuovo ponte.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di approvare per le motivazioni di cui in premessa lo schema di Protocollo di intesa, che sarà sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Autorità di bacino del Fiume Po, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Alessandria, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (in seguito *Parti*).

Lo schema di Protocollo è allegato (allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento

2. di prendere atto che il Protocollo di Intesa definisce:

- la condivisione fra le Parti della necessità di avviare immediatamente la demolizione del Ponte Cittadella, pur concordando nella necessità di ripristinare al più presto la funzione di collegamento che il manufatto, nella sua posizione originale, svolge tra le due parti della città

- l'impegno delle Parti, per quanto di rispettiva competenza, a reperire i fondi per la realizzazione di un nuovo manufatto, anche sulla base di una programmazione pluriennale, da sancire attraverso la stipula di uno specifico Accordo di programma

3. di dare atto che all'individuazione della copertura finanziaria si provvederà con successivi atti, nel limite massimo di € 3.000.000,00 (Euro tremilioni)

4. di demandare la sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui alla presente deliberazione alla Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 2-11830

**Indirizzi per l'attuazione del PAI: sostituzione degli allegati 1 e 3 della DGR. 45-6656 del 15 luglio 2003 con gli allegati A e B.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa,

a) di sostituire l'Allegato 1 della DGR n. 45-6656 del 15.07.2002 con l'Allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di sostituire l'Allegato 3 della DGR 45-6656 del 15 luglio 2002 con l'Allegato B, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) che gli elaborati dello strumento urbanistico contenenti il quadro del dissesto, una volta approvato dal Comune, devono essere inviati in copia conforme al Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe, Via Petrarca 44, 10126 Torino, ai fini della mosaicatura del quadro del dissesto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 3-11831

**Indirizzi e procedure per l'attivazione del Comitato Tecnico regionale per le foreste e il legno a norma dell'art. 33 della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di incaricare la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste dello svolgimento delle attività necessarie alla costituzione e al funzionamento del Comitato tecnico regionale per le foreste e il legno di cui all'art. 33 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste";

2) di individuare nei seguenti Enti e Associazioni quelli a cui sarà richiesto di segnalare il nominativo dei propri rappresentanti da designare in seno al Comitato:

- Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) S.p.A.: un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33, comma 3, lettera b)];

- Consiglio per la ricerca in Agricoltura (CRA): un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33, comma 3, lettera c)].

Almeno uno dei nominativi dovrà assicurare la rappresentanza dell'Unità di Ricerca per le produzioni legnose fuori foresta (ISP) di Casale Monferrato per l'assolvimento dei compiti del comitato regionale per il pioppo;

- Associazioni ambientaliste - Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, WWF Piemonte e Valle d'Aosta, Pro Natura Piemonte: complessivamente, un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera d)];

- per le motivazioni espresse in premessa, per le cooperative forestali, Confcooperative - Fedagri Piemonte: un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera e)];

- imprese boschive - Associazione Regionale Boscaioli (AREB): un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera f)];

- artigiani del legno - CNA Piemonte, Confartigianato Piemonte, Casa Artigiani Piemonte: complessivamente, un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera g)];

- industriali del legno - Unione degli Industriali del Legno, Sughero ed Affini della Provincia di Torino: un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera h)].

Almeno uno dei nominativi deve assicurare la rappresentanza delle industrie di trasformazione del legno di pioppo per l'assolvimento dei compiti del comitato regionale per il pioppo;

- Federazione regionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali: un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera i)];

- consorzi e forme associative di gestione forestale - Consorzio Forestale Alta Val Susa, Associazione Forestale dei Due Laghi, Associazione "Valgrande Foreste", Consorzio Filiera Forestale del VCO, Associazione "Le Valli del Rosa e del Biellese", Consorzio Forestale del Canavese, Consorzio Forestale Monte Armetta, Consorzio Forestale di Villar Focchiardo, Consorzio Forestale Valle Pellice: complessivamente, un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera j)];

- Enti di Gestione del sistema regionale delle Aree protette del Piemonte – Regione Piemonte, Settore Pianificazione e Gestione delle Aree naturali Protette: un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera k)];

- associazioni agricole: CIA Piemonte, Coldiretti Piemonte, Confagricoltura Piemonte: per ciascuna, un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 3, lettera l)]. Tra i nominativi indicati dalle Associazioni agricole dovranno essere individuati almeno un rappresentante dei pioppicoltori e un rappresentante dei vivaisti forestali. Essi saranno rispettivamente convocati ogni qualvolta il Comitato si riunirà per l'assolvimento dei compiti del comitato regionale per il pioppo o per assicurare il raccordo con la commissione tecnica di cui all'art. 14 del D.lgs. 386/2003;

- Corpo Forestale dello Stato operante in Piemonte: un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 4, lettera a)];

- Presidenza del corso di laurea in Scienze forestali e ambientali della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi piemontesi: un rappresentante effettivo e un supplente [Art. 33 comma 4, lettera b)].

3) di stabilire che, nell'ambito del regolamento di cui al comma 6 dell'art. 33 della l.r. 10 febbraio 2009, n. 4 – il quale stabilisce le modalità organizzative e di funzionamento del Comitato - sia prevista la possibilità di riunioni in forma ristretta per assolvere ai compiti del Comitato regionale per il pioppo o per assicurare il raccordo con la Commissione tecnica di cui all'art. 14 del D.lgs. 386/2003;

4) di rimandare a successivo provvedimento la nomina dei rappresentanti designati, sulla base delle indicazioni fornite al precedente punto 2), in seno al Comitato tecnico regionale per le foreste e il legno.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 4-11832

**Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2009 all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con una quota di euro 22.500,00.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le ragioni illustrate in premessa,

- di aderire per l'anno 2009 condividendone le finalità e ritenendo strategica la partecipazione della Regione Piemonte all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con sede in Via del Caravaggio, 105 – 00147- Roma con una quota di euro 22.500,00.

- di far fronte al pagamento della quota di adesione per l'anno 2009 all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.) con le risorse di cui al capitolo 186421 (UPB SB01031) (n. assegn. 101542) del bilancio di previsione per l'anno 2009 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 5-11833

**Adesione della Regione Piemonte per l'anno 2009 alla Scuola Internazionale per l'Acqua e lo Sviluppo (Hydroaid) con una quota di euro 136.000,00.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le ragioni illustrate in premessa,

di aderire per l'anno 2009 condividendone le finalità e ritenendo strategica la partecipazione della Regione Piemonte alla Scuola Internazionale per l'Acqua e lo Sviluppo, denominata Hydroaid con sede in Via Pomba, 29 - 10123 Torino con una quota pari ad euro 136.000,00 assegnata sul capitolo 186421/09 (n. ass. 101542);

di far fronte al pagamento della quota di adesione per l'anno 2009 alla Scuola Internazionale per l'Acqua e lo Sviluppo con le risorse di cui al capitolo 186421 (UPB SB01031) (n. assegn. 101542) del bilancio di previsione per l'anno 2009 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 7-11835

**Modificazione dei provvedimenti deliberativi n. 46-12572 del 24 maggio 2004 e n. 37-12690 del 7 giugno 2004 esclusivamente per quanto riguarda le Posizioni organizzative della Direzione "Istruzione, Formazione professionale e Lavoro".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Direzione "Istruzione, Formazione professionale e Lavoro" di ridefinire le Posizioni evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modifiche non determinano un'alterazione del numero complessivo delle Posizioni organizzative assegnate alla Direzione predetta; di ribadire che il Responsabile della Direzione citata, con proprio atto, dovrà provvedere ad assegnare gli incarichi nella struttura cui è preposto e nelle sue articolazioni, nonché provvedere, successivamente con propria determinazione, al conferimento degli stessi ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa siglato con le OO.SS. in data 17 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004, come in parte integrato dal Contratto decentrato del 23 novembre 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 9-11837

**Interventi di edilizia sanitaria: provvedimenti urgenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di confermare l'interesse pubblico dell'iniziativa finalizzata alla realizzazione del Nuovo Poliambulatorio della Città di Ivrea nell'ambito dell'area di trasformazione ex Montefibre oggetto di attuazione di un Piano Particolareggiato proposta dalla Società Parco Dora Baltea S.p.A; garantendo, per il perseguimento di tale obiettivo, l'acquisizione dell'area necessaria alla realizzazione dell'intervento sopracitato, da parte della Azienda Sanitaria ASL TO 4 nei termini inderogabili stabiliti dall'atto contrattuale preliminare di acquisto e ribaditi nel successivo atto aggiuntivo di rideterminazione del valore definitivo dell'area;

di trasferire con la massima urgenza, alla Azienda Sanitaria ASL TO 4, per le considerazioni sopra espresse e altresì menzionate nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma di € 1.960.000,00 per l'acquisizione dell'area ne-

cessaria per la realizzazione del nuovo Poliambulatorio di Ivrea quale anticipazione dell'impegno finanziario per la realizzazione dell'opera pari ad € 12.500.000, così come previsto dalla D.C.R. n. 258- 20424 del 05.05.2009; e come richiesto dall'Azienda Sanitaria TO4 con nota del 20.07.2009 prot. n. 87859 (allegato 1), che integra la precedente richiesta del 16.07.2008 prot. n. 75990, laddove viene dichiarato che nell'investimento complessivo destinato alla realizzazione dell'opera è ricompreso anche l'importo previsto per l'acquisizione dell'area; di prendere atto dell'impegno dell'Azienda assicurato con la nota di cui sopra ovvero prot. n. 87859 del 20.07.2009 che nel caso in cui all'atto dell'approvazione del progetto, il quadro economico non trovasse la copertura con i finanziamenti predisposti, l'Azienda vi farà fronte così come enunciato nella nota prot. n. 86713 del 15.07.2009 (allegato 2);

di dare mandato alla Direzione Sanità di provvedere con urgenza all'assunzione dell'impegno delegato per l'importo di € 1.960.000,00 sul capitolo 246973 (2009) da erogare all'ASL TO4, a favore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, in tempo utile a consentire il rispetto dei termini contrattuali per l'acquisizione dell'area, fissati inderogabilmente al 31.07.2009;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 10-11838

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione della somma di fondi per il finanziamento del terzo Atto integrativo dell'Accordo di programma quadro in materia di Potenziamento della ricerca scientifica applicata in Piemonte.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 11-11839

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Reimpostazioni di parte corrente a favore della Direzione regionale DB13.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 12-11840

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di programma "INFEA - Informazione, Formazione e Educazione Ambientale".**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 13-11841

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione del Progetto "PITER - Platform for Integration of Trans regional Energy R&D activities".**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 14-11842

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato a seguito del riparto del Fondo di Solidarietà Nazionale in materia di calamità naturali.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 15-11843

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per lo svolgimento di attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 16-11844

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009. Variazione compensativa tra capitoli di provenienza statale, appartenenti alla medesima UPB (DB08192).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 17-11845

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB 12041).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 18-11846

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 in attuazione della L.R. 13/2009 e contestuale variazione compensativa (UPB SB01031).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 19-11847

**Assistenza nell'insufficienza respiratoria cronica dell'adulto: approvazione dei requisiti minimi dei Centri per i disturbi respiratori correlati al sonno e per la ventilazione domiciliare a lungo termine.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare i requisiti minimi dei Centri tipo 1 per i disturbi respiratori correlati al sonno e dei Centri tipo 2 per la ventilazione domiciliare a lungo termine, come illustrato in premessa;
- di dare atto che le A.S.R. ed i presidi ex art. 42 - 43 L.833/78 dovranno, con propria Deliberazione da trasmettere ai competenti uffici regionali, individuare i Centri tipo 1 e/o tipo 2, dotati dei requisiti minimi, che operano al loro interno, al fine di consentire la predisposizione dell'elenco dei Centri stessi;
- di approvare l'istituzione del Coordinamento regionale, i cui componenti, scelti all'interno delle A.S.R. con maggiore esperienza, saranno individuati con successivo provvedimento dirigenziale, con compiti di sviluppo, consolidamento e monitoraggio della rete per l'assistenza respiratoria dell'adulto;
- di demandare a successivo provvedimento della Direzione Sanità l'emanazione di apposite Linee guida sulla ventilazione meccanica domiciliare a lungo termine nell'adulto e sul trattamento dei disturbi respiratori correlati al sonno.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 20-11848

**Integrazione D.G.R. n. 4-9886 del 27.10.2008 e individuazione presso l'ASL TO4 - Presidio Ospedaliero di Ciriè' - S.C. di Neurologia - di un Centro idoneo al trattamento fibrinolitico dell'ictus ischemico acuto.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di individuare presso il P.O. di Ciriè dell'A.S.L. TO4 - S.C. di Neurologia - un Centro idoneo al trattamento fibrinolitico dell'ictus ischemico acuto e di inserirlo fra quelli già in elenco di cui alla D.G.R. n. 4- 9886 del 27.10.2008;
- di demandare al Comitato Etico di riferimento la verifica della sussistenza nel tempo della fattibilità dello studio;
- di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale o aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 21-11849

**Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta e il Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria per l'applicazione dell'art. 7 del DPCM 1 aprile 2008, relativamente alla definizione delle forme di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il “Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta e il Centro Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria per l'applicazione dell'art. 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008, relativamente alla definizione delle forme di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario”, che si allega al presente provvedimento per diventarne parte integrante.

Eventuali oneri che potranno derivare dal protocollo suddetto saranno definiti con successiva deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 22-11850

**D.G.R. n. 17-3135 del 4.6.2001 e s.m.i.. Osservatorio regionale specializzazioni mediche - Sostituzione componenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di prendere atto dell'esigenza di sostituire alcuni componenti dell'Osservatorio regionale sulla formazione medico specialistica, scaduti a vario titolo e per i quali si determina un'alternanza;

- di convenire che la presente non modifica quanto già disposto con precedenti atti giuntali n. 45-3598 del 23.7.2001, n. 19-6204 del 3.6.2002, n. 71-3507 del 24.7.2006 e n. 84-7610 del 26.11.2007 concernenti l'individuazione dei componenti dell'Osservatorio di che trattasi;

- di riconoscere quali componenti dell'Osservatorio regionale per la formazione medico specialistica, in sostituzione di coloro scaduti a vario titolo, i sanitari di seguito specificati:

#### DIRIGENTI SANITARI

##### EX TITOLARE

D.ssa Paola Pecco  
Osp. Regina Margherita  
Torino

Dott. Giuseppe Berra  
ASL TO 2  
Torino

Dott. Stefano Jourdan  
ASL TO1  
Torino

##### SOSTITUTO

Dott. Antonio Francesco Urbino  
Osp. Regina Margherita  
Torino

Dott. Maurizio Sansoni  
ASL TO 2  
Torino

Dott. Roberto Testi  
ASL TO 2  
Torino

#### RAPPRESENTANTI MEDICI SPECIALIZZANDI

##### EX TITOLARE

D.ssa Silvia Rovere  
C/o Dip. Medicina Interna  
Torino

##### SOSTITUTO

Dott. Savino Sciascia  
Scuola Patologia Clinica  
Torino



Dott. Diego Sardo  
Radiodiagnostica S. Luigi  
Orbassano

Dott. Stefano Pizzimenti  
Scuola Allergologia e  
Immunologia Clinica  
Torino

## DOCENTI UNIVERSITARI

### EX TITOLARE

Prof. Brunio Frea  
Ospedale Maggiore Carità  
Novara

Prof. Giovanni Renga  
A.O. S. Giovanni Battista  
Torino

### SOSTITUTO

Prof. Francesco Pia  
Ospedale Maggiore Carità  
Novara

Prof.ssa Roberta Siliquini  
Dip. San. Pubbl. E Microbiologia  
Torino

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 23-11851

**Modifica della D.G.R. n. 22-4366 del 20 novembre 2006 recante "Definizione dei criteri per la presentazione ed il finanziamento dei progetti di ricerca sullo sviluppo delle sperimentazioni delle celle a combustibile e sulla filiera dell'idrogeno in Piemonte per la realizzazione di sistemi energetici e di trasporto sostenibile".**

A relazione dell'Assessore Bairati:

Con deliberazione n. 22-4366 del 20 novembre 2006, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri e le modalità per la presentazione ed il finanziamento di progetti di ricerca sull'utilizzo di celle a combustibile nei diversi campi di applicazione e sui vari segmenti della filiera del vettore idrogeno nell'ottica di perseguire lo sviluppo sul territorio regionale di sistemi energetici e di trasporto sostenibili.

In particolare, la Giunta Regionale aveva stabilito che il cofinanziamento avvenisse nel rispetto della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06 pubblicata sulla G.U.C.E. n. C 45 del 17.02.1996) e che, pertanto, i progetti di ricerca contenessero anche gli elementi necessari alla notifica a norma degli artt. 87 e 88 (ex artt. 92 e 93) del Trattato CE.

In data 30 dicembre 2006 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. C 323 la nuova *Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione* 2006/C 323/01 che sostituisce la citata 96/C 45/06 a partire dal 1 gennaio 2007. Sulla base della nuova Disciplina RSI la Regione Piemonte ha predisposto il regime di aiuto denominato misura Ri 1 (agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale) che è stato approvato dalla Commissione U.E. con Decisione (C2007) 6338 del 7 dicembre 2007, relativa al regime di aiuto N 367/2007,

e conseguentemente, ai sensi della D.D. n. 111/DA1603 del 14 dicembre 2007, costituisce base giuridica notificata per la predisposizione e l'attivazione di bandi riferibili alla misura in argomento.

Stante la semplificazione derivante dall'utilizzo del regime di aiuto Ri 1, già notificato ed approvato dalla Commissione U.E., si ritiene opportuno modificare la citata deliberazione del 20 novembre 2006 prevedendo che il cofinanziamento dei progetti di ricerca sullo sviluppo delle sperimentazioni delle celle a combustibile e sulla filiera dell'idrogeno avvenga nel rispetto del suddetto regime di aiuto Ri 1, null'altro modificando relativamente ai criteri e alle modalità in allora stabilite.

Tutto ciò premesso,

visto l'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta Regionale, con votazione unanime espressa nei modi di legge,

*delibera*

- di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, la propria deliberazione n. 22-4366 del 20 novembre 2006, prevedendo che il cofinanziamento dei progetti di ricerca sullo sviluppo delle sperimentazioni delle celle a combustibile e sulla filiera dell'idrogeno in Piemonte per la realizzazione di sistemi energetici e di trasporto sostenibili avvenga nel rispetto del regime di aiuto denominato misura Ri 1 (agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale) approvato dalla Commissione U.E. con Decisione (C2007) 6338 del 7 dicembre 2007 (Aiuto N 367/2007);

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, in collaborazione con la Direzione regionale Attività produttive, la predisposizione e l'attivazione di specifico bando nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con D.G.R. n. 22-4366 del 20 novembre 2006 come modificata con il presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 24-11852

**Approvazione Convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Associazione Torino per ESOF 2010, per il sostegno dell'iniziativa TOP ESOF 2010.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sottoscrizione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Associazione TopESOF, della convenzione per il sostegno dell'iniziativa ESOF 2010, sulla base dello schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare la Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere la sopra citata convenzione e introdurre quelle variazioni o integrazioni che, in fase di sottoscrizione della convenzione, si rendessero necessarie e che non comportino modifiche sostanziali ai termini previsti dallo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione.

La Regione Piemonte farà fronte agli impegni di cui all'art. 3 della citata convenzione sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 13-9895 del 27 ottobre 2008.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 25-11853

**Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", cofinanziato al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013. Presa d'atto della valutazione di conformità da parte della Commissione Europea.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di prendere atto della valutazione di conformità alle disposizioni di cui agli articoli da 58 a 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 espressa dalla Direzione Generale Politica Regionale della Commissione Europea sul Sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", cofinanziato al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013 di cui all'allegato parte integrante del presente provvedimento;

- di procedere - entro il 31/12/2009 e ad avvenuto completamento del sistema informatico adottato dalla Regione Piemonte per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del POR FESR 2007/2013 - all'aggiornamento del "Sistema di gestione e controllo" sopra richiamato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 33-11861

**L.R. n. 11/1993, art. 10, comma 1. Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di nominare Direttore generale della A.T.C. della Prov. di Cuneo l'ing. Giovanni Resio.

L'incarico attribuito con il presente provvedimento ha decorrenza dalla data della presa di servizio presso l'A.T.C. di Cuneo. L'Agenzia deve provvedere a comunicare all'Assessorato regionale competente la data dell'avvenuta presa di servizio entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione della approvazione del presente atto deliberativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 34-11862

**Legge regionale 42/2000 articoli 8,9 e 16 - Aggiornamento del Programma a Breve Termine del Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate ed approvazione del Programma di finanziamento regionale 2009 per la realizzazione in danno di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di aggiornare il programma degli interventi di bonifica a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000 con l'inserimento dei seguenti siti inquinati:

INTERVENTI PROPOSTI DALLE PROVINCE				
PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE	N. ORD.	INDICE DI RISCHIO
TO	AGLIÈ	EX STABILIMENTO OLAS	1850	194
VC	BORGOSIESA	AREA EX FORNO INCENERITORE	1680	188

- di approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 42/2000, il programma di finanziamento degli interventi di bonifica dell'anno 2009 da realizzarsi da parte dei Comuni o delle Province in sostituzione dei soggetti obbligati, costituito dai progetti riportati di seguito in

ordine decrescente di priorità in base ai criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 6 - 10587 del 19 gennaio 2009:

INTERVENTI PROPOSTI DALLE PROVINCE				
PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE	IMPORTO FINANZIAMENTO	TIPOLOGIA
TO	AGLIÈ	EX STABILIMENTO OLAS	€ 268.047,07	mise + pdc + prog
NO	GALLIATE	LOCALITÀ VILLA FORTUNA	€ 408.000,00	mise + prog
AL	CASTELLAR GUIDOBONO	DISCARICA DILETTA	€ 105.790,62	intervento
NO	BORGOMANERO	CASCINA BEATRICE	€ 180.000,00	intervento
VC	BORGOSIESA	AREA EX FORNO INCENERITORE	€ 255.635,90	pdc
CN	SALMOUR	EX STABILIMENTO RAMEL	€ 152.000,00	intervento

(**mise**: messa in sicurezza d'emergenza; **pdc**: piano della caratterizzazione; **prog**: progettazione intervento; **intervento**: intervento di bonifica)

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente la definizione delle modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse per l'attuazione del programma di finanziamento, nonché l'eventuale rimodulazione del finanziamento ai Comuni nel rispetto comunque della normativa vigente circa gli obblighi di bonifica e in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta regionale;

- di stabilire che alla copertura del programma si fa fronte per € 547.789,59 con le risorse stanziare sul capitolo n. 239591 del bilancio 2009 e per € 821.684,00, con i fondi iscritti sul bilancio pluriennale 2009-2011, capitolo n. 239591/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 35-11863

**Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le amministrazioni provinciali di Novara, Varese, Milano e Pavia, il consorzio Parco lombardo della valle del Ticino, l'ente di gestione Parco del Ticino piemontese e il Consorzio del Ticino, per la realizzazione di una sperimentazione di rilasci idrici sul fiume Ticino.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
delibera

- di approvare la bozza di protocollo d'intesa di cui alla premessa, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, tra la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le amministrazioni provinciali di Novara, Varese, Milano e Pavia, il consorzio Parco lombardo della valle del Ticino, l'ente di gestione Parco del Ticino piemontese e il Consorzio del Ticino, per la realizzazione di una sperimentazione di rilasci idrici sul fiume Ticino nel tratto compreso tra lo sbarramento di presa del Panperduto e il ponte tra Turbigo e Galliate;

- di demandare al Comitato di coordinamento di cui all'art. 6 la funzione di individuare le modalità di controllo e tutte le attività di supporto e di verifica dei dati raccolti durante le diverse fasi della sperimentazione ai fini dell'esame degli effetti ecologici ed idraulici dei rilasci oggetto della sperimentazione;

- di demandare all'assessore all'Ambiente, parchi e aree protette, promozione del risparmio energetico, risorse idriche, acque minerali e termali, Nicola De Ruggiero, la sottoscrizione del suddetto protocollo di accordo ed alla nomina del rappresentante regionale nel Comitato di coordinamento incaricato di seguire e indirizzare le attività di sperimentazione e di effettuare le valutazioni finali in ordine al regime dei rilasci cui assoggettare le derivazioni oggetto della sperimentazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 36-11864

**Legge regionale 30 maggio 1980, n. 69. "Tutela del patrimonio speleologico della Regione Piemonte". Approvazione del Programma di attività per l'anno 2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare il Programma di attività per l'anno 2009 allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

di dare atto che all'attuazione del suddetto programma di attività si fa fronte con le risorse stanziare sul capitolo 220813 dell'UPB 10102 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 37-11865

**Art. 2, comma 6, della L.R. 3/2004 - Modalità per l'espletamento dell'attività di monitoraggio delle forme associative destinatarie di contributi regionali e "regionalizzati".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di stabilire con il presente provvedimento le modalità in base alle quali dare attuazione all'attività di monitoraggio, prevista con le DD.GG.RR. n. 22-9069 e n. 50-9096 del 1° luglio 2008 di approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, rispettivamente, regionali e "regionalizzati";

- di disporre che tale attività di monitoraggio sia attuata come di seguito indicato:

1) il monitoraggio comporta la verifica, sulla base del relativo bando, dell'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo stesso e delle reali modalità di gestione associata, attraverso l'analisi della documentazione organizzativa (statuti, regolamenti, deliberazioni, decreti, determinazioni, contratti, convenzioni) e finanziaria (impegni di spesa, accertamenti di entrata, mandati di pagamento, reversali di incasso);

2) l'attività di monitoraggio è effettuata, "a campione", dal Settore regionale "Rapporti con le Autonomie locali" (di seguito denominato Settore), entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di concessione del contributo e comunque dopo l'approvazione del rendiconto della gestione da parte della forma associativa interessata, nei confronti delle forme associative destinatarie di contributi regionali e/o "regionalizzati", a partire dall'anno 2008.

Le forme associative beneficiarie di contributo regionale e di contributo "regionalizzato" sono assoggettate a monitoraggio, previa individuazione mediante sorteggio;

3) in deroga al principio generale di cui al punto 2, tutte le forme associative beneficiarie di contributo regionale "maggiorato" sono assoggettate a monitoraggio nell'anno successivo alla concessione del medesimo;

4) l'individuazione delle forme associative da sottoporre a monitoraggio avviene nel seguente modo:

il responsabile del procedimento provvede alla predisposizione di tre elenchi delle forme associative finanziate per ogni provincia, rispettivamente identificati in (1) Unioni di comuni, (2) Comunità montane e (3) Convenzioni e Consorzi, ed assegna una numerazione progressiva ad ogni forma associativa contenuta in ciascun elenco. Provvede alla numerazione progressiva e piegatura di fogli, non distinguibili gli uni dagli altri, fino alla corrispondenza del totale delle forme associative da sottoporre a monitoraggio per ogni elenco formato ed all'inserimento di ciascun gruppo di fogli in urne distinte per tipologia di forma associativa e in base ai seguenti accorpamenti per provincia: Alessandria e Asti / Biella e Vercelli / Novara e Verbano-Cusio-Ossola / Torino / Cuneo. Successivamente procede all'estrazione a sorte di almeno una forma associativa per ogni urna, ed infine provvede ad associare i numeri estratti alla denominazione delle forme associative, così come numerate in precedenza.

5) delle operazioni di cui al precedente punto è redatto apposito verbale sottoscritto dal responsabile del procedimento conservato agli atti del Settore;

6) l'avvio del procedimento di monitoraggio è comunicato alla forma associativa interessata nel rispetto delle disposizioni di cui alla l.r. 7/2005. La verifica ha luogo non prima di 15 giorni dall'avvenuta comunicazione. Il termine per la conclusione del procedimento di cui trattasi è fissato in gg. 90 e viene sospeso in pendenza della richiesta di integrazioni o chiarimenti. L'attività di monitoraggio, debitamente verbalizzata, è realizzata nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

7) l'attività è compiuta da un numero minimo di due funzionari regionali, recandosi presso la sede legale o, qualora distinta da essa, presso la sede operativa della forma associativa, ovvero del comune capofila nel caso di convenzione di comuni. L'attività comporta la verifica, sulla base del relativo bando, dei provvedimenti amministrativi collegati al finanziamento concesso, e in particolare: documentazione organizzativa (statuti, regolamenti, deliberazioni, decreti, determinazioni, contratti, convenzioni) e finanziaria (impegni di spesa, accertamenti di entrata, mandati di pagamento, reversali di incasso). La forma associativa sottoposta a monitoraggio può presentare una relazione esplicativa ed illustrativa sia dei predetti documenti sia dell'attività di gestione associata.

La verifica si conclude con apposita relazione, sottoscritta dai funzionari regionali che hanno condotto la stessa, nella quale, a fronte delle attività compiute, si dà atto della sussistenza o meno dei presupposti per la concessione del/i finanziamento/i. La relazione viene trasmessa alla

forma associativa interessata, la quale, in caso di accertamento di insussistenza dei presupposti per la concessione del/i finanziamento/i, può presentare, entro 15 gg. dal ricevimento della relazione stessa, le proprie controdeduzioni.

8) qualora, in esito all'effettuazione del monitoraggio, si debba provvedere alla revoca dei contributi, si procederà ai sensi del punto 9 delle DD.GG.RR. n. 22-9069 e n. 50-9096 del 1° luglio 2008;

9) è istituito un tavolo permanente di informazione e di concertazione con le associazioni delle Autonomie locali con lo scopo di verificare le risultanze dell'attività di monitoraggio compiuta ai sensi del presente provvedimento, anche al fine di accertare le problematiche inerenti la gestione associata delle funzioni e dei servizi in un'ottica di costante supporto tecnico-giuridico alle forme associative;

- di stabilire che i criteri e le modalità di "monitoraggio" rimarranno in vigore sino all'adozione di un nuovo provvedimento, qualora si renda necessario apportare modifiche agli stessi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 38-11866

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da diversi privati per ottenere l'annullamento della ispettiva regionale del 15.6.1994 presso l'ex USSL 52 Di Domodossola. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 39-11867

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento della D.G.R. n. 20-14119 del 25/11/1996 e del parere del Settore Beni Ambientali e Paesistici del 19/11/1996. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 40-11868

**Liquidazione parcella all'avv. Guido Romanelli. Spesa Euro 14.775,58 (cap. 135611/2009).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 41-11869

**Ricorso proposto da privato innanzi al Tribunale di ASTI per vedersi riconoscere dalla Regione Piemonte**

**l' indennizzo per contagio emotrasfusionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 42-11870

**Autorizzazione a proporre appello nel giudizio innanzi alla Corte d' Appello di Torino avverso sentenza n. 11 del 11.11.2008 emessa dal Tribunale di Verbania sez. Domodossola con condanna della Regione Piemonte per risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 43-11871

**Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da privato contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino. Sezione Lavoro (R.G.L. 3739/2008).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 44-11872

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da Società in ordine alla mancata ammissione ai finanziamenti comunitari. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 45-11873

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al TAR Piemonte proposto dal Comune di Valenza avverso la determina della Direzione Sanità n. 264/2009 di proroga termini bando di concorso assegnazione sedi farmaceutiche. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 46-11874

**Liquidazione parcella all'avv. Dario Mitola. Spesa Euro 1.836,00 (Euro 1.500,00 su cap. 135611/2008 ed Euro 336,00 su cap. 135611/2009).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute a seguito di approvazione del verbale di conciliazione, all'avv. Dario Mitola, la somma di €. 1.836,00 al lordo della ritenuta d'acconto; la somma residua di €. 336,00 è impegnata sul cap. 135611/2009 (imp. n. 2993/09);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 50-11878

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da dipendente per l'annullamento del provvedimento di ricollocazione nella IX qualifica funzionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 51-11879

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da dipendenti dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'annullamento della D.G.R. n. 150-42841 del 30/1/1995 recante indirizzi sul trattamento economico degli ex assistenti medici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 52-11880

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privato per l'annullamento della determinazione 10.12.1997 n. 13624 in materia di installazione di impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica e calore. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 53-11881

**L. R. 93/95. Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziati in materia di sport per gli interventi di promozione sportiva della Regione Piemonte. Capitolo 183283 del bilancio regionale di previsione 2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di approvare gli obiettivi, le priorità e i criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziati in materia di sport, finalizzate alla promozione e diffusione della pratica sportiva e alla realizzazione di iniziative sportive a ca-

attere promozionale, delineati negli allegati 1 e 2 al presente provvedimento, quali parti integranti, formale e sostanziale;

2. di destinare, per gli interventi di cui al punto 1, le risorse disponibili sul capitolo 183283 – UPB DB18111 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 di cui, indicativamente, il 55% agli interventi previsti dall'allegato 1 e il 45% agli interventi previsti dall'allegato 2;

3. di identificare la Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Sport, quale struttura assegnataria e organizzativa delle funzioni inerenti la concessione delle risorse finanziarie di cui ai precedenti punti 1 e 2 ed il dirigente del citato settore, quale responsabile dei relativi procedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 54-11882

**Modifica DGR n.91-10410 del 22/12/08 relativa a funzionamento e qualità del sistema reg. dei servizi per il lavoro previsti dal POR FSE 2007/2013 e della DGR 1-9000 del 18/06/08 di approvazione dello strumento attuativo del POR, in attuazione della D.G.R. n.59-11547 del 3/06/09. Ridefinizione in euro 7.360.714,00 dell'ammontare delle risorse da destinare all'atto di indirizzo di cui alla DGR n.91-10410 del 22.12.08.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di ridurre di euro 1.800.000,00, per le motivazioni in premessa indicate, da 9.160.714,00 euro a 7.360.714,00 euro, a valere sull'Asse II "Occupabilità", le risorse destinate alle attività previste dall'atto d'indirizzo approvato con D.G.R. n. 91-10410 del 22.12.2008, relativo al funzionamento e qualità del sistema regionale dei servizi per il lavoro e per il supporto alle Province per lo svolgimento dei compiti afferenti alle politiche del lavoro, così come stabilito con la D.G.R. n. n. 59-11547 del 3/06/2009, inerente la destinazione di risorse per la realizzazione in Piemonte nelle annualità 2009 e 2010 di un programma di interventi a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi, secondo quanto indicato, con fondi del POR FSE 2007-2013, Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità";

di approvare, a parziale modifica della D.G.R. n. 1-9000 del 18/6/2008, di approvazione dello Strumento Attuativo Regionale del POR FSE 2007/2013 e dell'atto di indirizzo, di cui alla D.G.R. n. 91-10410 del 22/12/2008 sopra descritta, le variazioni ed integrazioni ai paragrafi e tabelle, inerenti la quantificazione e il reperimento delle risorse necessarie, sostituendone il testo con la formulazione riportata rispettivamente negli allegati "A" e "B", parti integranti della presente deliberazione.

Tutte le altre condizioni previste dalla stesura originaria del SAR e della D.G.R. n. 91-10410 del 22/12/2008 restano invariate.

Di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti necessari alla realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione.

Di stabilire che il presente provvedimento comporta una minor spesa di euro 1.800.000,00, di cui:

- € 1.611.605,50, a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, di cui € 100.000,00 sui capp. 147677 – 147732 e 147236 ed € 1.511.605,50 sui capp. 138932 – 138987 e 137551,

ed

- € 188.394,50 da effettuarsi mediante riduzione dell'assegnazione sul bilancio pluriennale 2009-2011 – anno 2010, sui seguenti capitoli:

cap. 138932 da €. 660.285,00 a € 586.019,89 per € 74.265,11

cap. 138987 da €. 779.712,50 a € 692.014,86 per € 87.697,64

cap. 137551 da €. 243.397,00 a € 216.965,25 per € 26.431,75

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 55-11883

**Approvazione e avvio del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2". Avviso n. 10 del 10/02/2009 del Dipartimento per le Pari Opportunità di attuazione dei Programmi di assistenza ed integrazione sociale per le vittime di tratta, ai sensi dell'art. 18 del D.L.vo 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i..**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il progetto "Piemonte in rete contro la tratta 2", nella versione rimodulata del preventivo economico e del formulario (allegato alla presente deliberazione), coerentemente alla richiesta del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri, nota 0007502 P-2.34.3.1 del 24/06/2009;

di cofinanziare il suddetto progetto con una quota di risorse regionali pari a € 200.000,00 (di cui € 170.000,00 a valere sul capitolo 179684/09 - assegnazione 101420 - UPB DB19011 dell'Assessorato al Welfare e Lavoro, € 20.000,00 a valere sul capitolo 146679/09 - assegnazione 100814 - UPB SB01001 dell'Assessorato Pari Opportunità ed € 10.000,00 a valere sul capitolo 116930/09 - assegnazione 103083 - UPB DB15981 della Commissione Regionale Pari Opportunità Uomo Donna);

di prendere atto che il costo complessivo del progetto è pari a € 785.419,66 (di cui € 400.294,00 D.P.O., €

200.000,00 Regione Piemonte ed € 185.125,66 altri enti partner del progetto);

di prendere atto che gli enti attuatori del progetto saranno quelli dettagliatamente elencati in premessa;

di demandare al Direttore regionale alle Politiche Sociali e per la famiglia gli adempimenti necessari all'avvio e alla realizzazione del progetto, in particolare l'impegno dei fondi statali e regionali a favore degli enti attuatori per la realizzazione delle parti di progetto di propria competenza e la stipula di apposite convenzioni con le associazioni interessate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 57-11885

**Approvazione criteri per l'assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila delle Equipes sovrazionali adozioni dei contributi per le attività inerenti le adozioni.**

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001 ha approvato, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 39 bis, comma 1, lettera a) della legge n. 184/83, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la riorganizzazione graduale delle équipes per le adozioni costituite con direttiva n. 8/86, che è stata effettivamente realizzata presso i 22 enti gestori delle funzioni socio assistenziali aventi sede presso i comuni sede di ASL o in altra sede sovrazionale ritenuta idonea dagli enti locali competenti, secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

dato atto che con DGR n. 17-8729 del 5 maggio 2008, visto il nuovo assetto organizzativo delle AA.SS.LL. del Piemonte, disposto a far data dal 1 gennaio 2008, con D.C.R. n. 136-39452 del 22.10.2007, è stato confermato il numero di 22 Equipes Sovrazionali Adozioni, con i relativi Soggetti Gestori capofila individuati a livello territoriale, secondo l'assetto organizzativo definito nell'Allegato 1, parte integrante alla suddetta Deliberazione;

visto che con D.G.R. n. 27-2549 del 26/3/2001 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 29 bis comma 4 lett. a) e b) della legge n. 476/98 e dell'art. 1 comma 3 della legge n. 149/2001, ha approvato l'assunzione in carico dell'onere delle spese organizzative dei corsi di informazione, di preparazione e formazione per le coppie aspiranti alle adozioni organizzati dalle équipes sovrazionali per le adozioni con la collaborazione delle organizzazioni di volontariato e degli enti autorizzati, secondo i tempi e le modalità descritte nel protocollo metodologico e secondo i criteri indicati nella D.G.R. richiamata, previa approvazione del programma annuale e presentazione della rendicontazione;

visto che, in occasione delle riunioni periodiche di verifica con gli operatori delle suddette Equipes, è emersa la necessità di approfondire alcune tematiche rilevanti ai



fini dell'adozione, in momenti successivi allo svolgimento del corso di informazione e preparazione; considerato, inoltre, che tra le attività svolte dalle suddette Equipes rientrano quelle relative al sostegno della genitorialità ed al monitoraggio della fase post-adoztiva, sia per quanto riguarda l'adozione nazionale che internazionale, da attuarsi attraverso la costituzione di gruppi di famiglie adottive, momenti formativi e/o di sensibilizzazione, eventualmente anche rivolti al mondo della scuola, o di altre modalità di supporto da individuarsi da parte degli Operatori delle suddette Equipes;

visto che con DGR n. 94-4335 del 13.11.2006 è stato assegnato ai Soggetti Gestori capofila delle Equipe Adozioni un contributo specifico per la realizzazione di percorsi di informazione del personale scolastico, sul tema dell'inserimento scolastico di un bambino adottivo, anche attraverso la proposta e l'utilizzo del volume "Accogliere il bambino adottivo", messo a disposizione dalla Regione Piemonte;

visti gli esiti positivi di tale sperimentazione; appare opportuno destinare la somma complessiva di € 423.000,00 da assegnare ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali capofila delle Equipe Adozioni, per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzazione dei corsi di informazione per le coppie aspiranti all'adozione;
- realizzazione a livello sperimentale di eventuali ulteriori momenti di approfondimento da organizzarsi successivamente al corso di informazione, su tematiche specifiche quali l'adozione di fratelli/seconde adozioni, l'affidamento a rischio giuridico, le problematiche sanitarie
- concorso alle spese relative alle attività ed al funzionamento delle Equipes adozioni stesse;
- diffusione e potenziamento delle attività relative al sostegno della genitorialità ed al monitoraggio della fase post-adoztiva, sia per quanto riguarda l'adozione nazionale che internazionale, da attuarsi attraverso la costituzione di gruppi di famiglie adottive, momenti formativi e/o di sensibilizzazione o di altre modalità di supporto da individuarsi da parte delle suddette Equipes, con la possibilità di prevedere anche incontri di accompagnamento delle coppie nel periodo dell'attesa dell'eventuale abbinamento;
- realizzazione di percorsi di informazione del personale scolastico, sul tema dell'inserimento scolastico del bambino adottivo.

Per il perseguimento dei suddetti obiettivi la somma complessiva di € 423.000,00 viene ripartita con i seguenti criteri:

- nella misura di € 3.000,00 per ciascun corso di informazione per le coppie aspiranti all'adozione che i Soggetti Gestori capofila delle Equipe Adozioni intendono realizzare nell'anno 2010 (spesa complessiva € 87.000,00);
- nella misura di € 30.000,00 complessivi, per la realizzazione a livello sperimentale di eventuali ulteriori momenti di approfondimento: tali fondi saranno ripartiti in misura proporzionale al numero di incontri di approfondimento previsti tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che ne faranno richiesta, sulla base di un apposita proposta progettuale;

- in quota uguale ai Soggetti Gestori capofila delle Equipe Adozioni per le spese inerenti le attività ed il funzionamento delle Equipes adozioni stesse (spesa complessiva € 132.000,00);

- una quota pari ad € 130.000,00 per le attività relative al sostegno della genitorialità ed al monitoraggio della fase post-adoztiva, sia per quanto riguarda l'adozione nazionale che internazionale, da attuarsi attraverso la costituzione di gruppi di famiglie adottive, momenti formativi e/o di sensibilizzazione o di altre modalità di supporto da individuarsi da parte delle suddette Equipes, con la possibilità di prevedere anche incontri di accompagnamento delle coppie nel periodo dell'attesa dell'eventuale abbinamento.

Tale somma sarà ripartita tra i Soggetti gestori capofila delle Equipe Adozioni in base al numero di minori inseriti a scopo di adozione nazionale e internazionale nell'anno 2008 (fonte dati: Equipe Adozioni);

- in quota uguale ai Soggetti Gestori capofila delle Equipe Adozioni per la realizzazione di percorsi di informazione del personale scolastico, sul tema dell'inserimento scolastico di un bambino adottivo, anche attraverso la proposta e l'utilizzo del volume "Accogliere il bambino adottivo", a suo tempo messo a disposizione dalla Regione Piemonte (spesa complessiva €44.000,00);

Agli oneri derivanti dal presente provvedimento si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'UPB DB 19011.

Si dà atto che i Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo dei contributi e gli obiettivi raggiunti.

Tutto ciò premesso,

vista la legge 4 maggio 1983 n. 184,

vista la legge 28 marzo 2001 n. 149;

vista la L.R. n. 7 dell'11 aprile 2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R.1/2004;

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

vista la L.R. n. 35 del 30 dicembre 2008 "Legge finanziaria per l'anno 2009";

vista la L.R. n. 36 del 30 dicembre 2008 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011";

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19/1/2009 "Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli" con la quale sono state inoltre assegnate le risorse, nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo;

vista la D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001;

vista la DGR n. 94-4335 del 13.11.2006;

vista la DGR n. 17-8729 del 5 maggio 2008;

vista la DGR n. 29-804 del 4.6.4008;

visto il parere favorevole della Consulta Regionale Affidamenti e Adozioni, espresso in data 15 luglio 2009;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

- di definire i criteri di assegnazione dei fondi ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività inerenti le adozioni, come in premessa indicati;
  - di dare atto che agli oneri ammontanti ad € 423.000,00 derivanti dal presente provvedimento si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'UPB DB 19011;
  - di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti Gestori aventi diritto;
  - di prevedere che i Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo dei contributi e gli obiettivi raggiunti.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 58-11886

**Approvazione criteri per l'assegnazione ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per la promozione dell'affidamento familiare.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di destinare la somma complessiva di €1.350.000,00 da assegnare ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la promozione degli affidamenti familiari, attraverso le seguenti iniziative, da individuarsi in sede di programmazione locale, in base alle priorità ed alle esigenze dei singoli territori:
- attività di sensibilizzazione ed informazione sul tema dell'affidamento familiare, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato impegnate nel settore;
- attività di sostegno professionale agli affidamenti, attraverso l'intervento di figure professionali quali educatori ed OSS, a supporto dell'inserimento di minori con situazioni particolarmente difficili o problematiche;
- definizione e/o potenziamento di risorse d'intervento alternative all'inserimento in comunità;
- attivazione dello strumento dell'affidamento professionale, secondo le modalità previste con DGR 78-11034 del 17 novembre 2003, modificata con DGR n. 89-4330 del 13.11.2006;
- di prevedere che la suddetta somma sarà suddivisa tra i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali in base ai seguenti criteri:
- una quota pari all'80% in base al numero di minori in affidamento familiare seguiti dai Soggetti gestori nel corso dell'anno 2008 (fonte dati: Relazione Annuale Soggetti gestori-anno 2008);

- una quota pari al 20% in base al numero di minori inseriti in comunità seguiti dai Soggetti gestori nel corso dell'anno 2008 (fonte dati: Relazione Annuale Soggetti gestori-anno 2008).

- di dare atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento si fa fronte con gli stanziamenti di cui all'UPB DB 19011;

- di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti Gestori aventi diritto;

- di prevedere che i Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali destinatari dei contributi dovranno far pervenire alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo dei contributi e gli obiettivi raggiunti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 59-11887

**IPAB Asilo Infantile "Don Eusebio Francese" di Arborio (VC) - Estinzione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

l'estinzione dell'Asilo Infantile "Don Eusebio Francese" di Arborio (VC), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Arborio, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, all'attività istituzionale dell'Asilo e, in ogni caso, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Arborio è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 61-11889

**Legge 21 novembre 2000 n. 353, L.R. n. 16 del 09.04.1994. Approvazione integrazione della Convenzione tra Regione Piemonte e Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte Rep. 14089, di cui alla D.G.R. n. 95-10414 del 22/12/2008 attraverso l'inserimento dell'art. 8 bis (Progetti straordinari).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare l'integrazione della Convenzione Rep 14089 - stipulata in data 29.12.2008 approvata con DGR 95-10414 del 22.12.2008, tra la Regione Piemonte ed il Corpo Volontari Antincendi boschivi del Piemonte per l'impiego di personale volontario aderente allo stesso, nell'ambito delle competenze regionali in materia di previsione ed estinzione degli incendi boschivi - attraverso l'inserimento, tra gli artt. 8 e 9 della Convenzione medesima, dell'articolo 8 bis ("Progetti straordinari"), il cui testo è allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare l'Assessore pro tempore Sergio Luigi Ricca in rappresentanza della Regione Piemonte, alla stipula dell'integrazione della Convenzione suddetta.

La presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 62-11890

**L.R.23/2007 - Approvazione verbale lavori della Commissione di valutazione dei Patti Locali di Sicurezza Integrata ed approvazione della graduatoria relativa. Ammissione alla seconda fase di valutazione dei progetti selezionati.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- Di approvare il verbale della Commissione di valutazione dei Patti Locali di Sicurezza Integrata ( PLSI ) fase I e la relativa graduatoria in esso contenuta che costituisce l'allegato A , parte integrante della presente deliberazione.

- Di approvare il passaggio alla seconda fase di valutazione dei diciotto progetti che hanno riportato una valutazione da cinquanta punti in su.

- Di approvare i due documenti per la presentazione dei progetti:

1. Formulario di descrizione dettagliata del Patto Locale di Sicurezza Integrata. Seconda fase.

2. Formulario Piano finanziario del programma di azione.

che costituiscono rispettivamente l'allegato B e C, parte integrante del presente provvedimento.

- Di fissare la data di presentazione di tali documenti da parte degli Enti promotori, al 12 ottobre 2009, termine ultimo per accedere alla seconda e definitiva fase di valutazione.

I progetti dovranno essere aderenti e conformi a quelli presentati per la prima fase di valutazione e dovranno contenere una esplicita dichiarazione di pieno rispetto delle LL. RR. 58/87 e 57/91, pena l'esclusione .

- Di confermare alla Commissione tecnica, a suo tempo istituita con la D.G.R. n.47 -11694 del 29 giugno 2009, l'incarico a proseguire i lavori.

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporterà spesa per l'Amministrazione Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 63-11891

**Impegno di 26.750,00 euro sul capitolo 117150/2009 per far fronte agli oneri del terzo e ultimo anno di consulenza in materia di agricoltura a supporto dell'Organo politico previsti dalla DGR n. 53-6345 del 5/07/2007.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di impegnare 26.750,00 euro sul capitolo 117150 del bilancio di previsione per l'anno 2009 a favore del sig. Adriano Cantamessa per far fronte agli oneri previsti per il terzo e ultimo anno di consulenza in materia di agricoltura a supporto dell'Organo politico secondo quanto stabilito dalla DGR n. 53-6345 del 5/07/2007. (imp. n. 2901/2009)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 64-11892

**Censimento della rete di aree umide presenti in Piemonte.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di effettuare un censimento esaustivo della rete di aree umide esistente sul territorio regionale, considerata la necessità di averne una conoscenza approfondita finalizzata ad un'opportuna tutela delle stesse e alla salvaguardia delle loro funzioni ambientali;

di incaricare la Direzione Agricoltura e la Direzione Ambiente, avvalendosi della collaborazione di Arpa Piemonte, del coordinamento e dell'organizzazione del suddetto censimento, della predisposizione di un'opportuna cartografia e della costituzione della relativa banca dati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 66-11894

**L.R. 16/2002 "Istituzione in Piemonte dell'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari"- individuazione della Direzione competente ad effettuare il controllo sull'attività svolta dall'ARPEA.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. Di individuare nella Direzione regionale Sb0200 "Controllo di Gestione" la Direzione competente ad effettuare il controllo di cui all'articolo 12 comma 1 dello Statuto dell'ARPEA.

2. di stabilire che la Direzione regionale Sb0200 "Controllo di Gestione" effettuerà tale controllo, secondo le modalità ritenute più opportune, d'intesa con la Direzione regione DB11.00 "Agricoltura" per gli aspetti di natura tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 67-11895

**L.r. n. 29/2008, art. 19. Programma annuale 2008 di attuazione del Piano triennale del Distretto del vino Langhe Roero Monferrato. Approvazione progetti a riserva e interprovinciali e disposizione cofinanziamento.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di approvare i progetti idonei ma non finanziati dalla D.G.R. n. 25-11350 del 4/5/2009, di attuazione del Piano triennale del Distretto del Vino Langhe Roero Monferrato, per una spesa ammissibile complessiva di € 116.000,00 per un contributo concedibile complessivo di € 14.500,00:

- Consorzio dell'Asti DOCG, progetto denominato "Asti DOCG incontra la stampa" per un importo di spesa ammissibile di € 65.000,00 con un contributo concedibile di € 8.125,00;

- Orizzonti Monferrini, progetto denominato "Film GPS", per un importo di spesa ammissibile di € 51.000,00 con un contributo concedibile di € 6.375,00;

2. di approvare i progetti interprovinciali inseriti nel Programma annuale 2008 di attuazione del Piano triennale del Distretto del Vino Langhe Roero Monferrato per una spesa ammissibile complessiva di € 104.025,00 per un contributo concedibile complessivo di € 41.510,00:

- Vignaioli Piemontesi, progetto denominato "Millevigne Piemonte: la promozione dei vini di qualità e la tutela del consumatore" per un importo di spesa ammissibile di € 51.000,00 con un contributo concedibile di € 24.510,00

- Produttori Moscato d'Asti Associati, progetto denominato "Progetto promozione Giappone e Corea", per un importo di spesa ammissibile di € 53.025,00 con un contributo concedibile di € 17.000,00

3. di approvare la rimodulazione in merito al costo complessivo del progetto "Promozione attraverso comunicazione e valorizzazione dei vini DOC e DOCG" presentato dal beneficiario Colline di Qualità, inserito nel Programma annuale 2008 di attuazione del Piano triennale del Distretto del Vino Langhe Roero Monferrato, passando da una spesa ammissibile iniziale di € 80.000,00 ad una spesa ammissibile rimodulata pari a € 22.580,00, rimanendo invariato l'importo del contributo concedibile pari a € 10.000,00;

4. alla copertura finanziaria dei progetti a riserva e dei progetti interprovinciali si fa fronte con lo stanziamento del capitolo 217117 del bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 72-11900

**Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 121: Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione approvate in allegato alla DGR 130 - 9454 del 01.08.2008. Modifiche ed integrazioni.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

alle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione" approvate in allegato alla DGR 130-9454 del 1/08/2008 sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni.

A) Alla Parte Seconda, punto 9) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA EROGAZIONE DI ANTICIPI E ACCONTI, sottopunto 9.1), dopo il paragrafo:

Anticipi: per ogni pratica, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte della Provincia e l'avvenuto inizio della realizzazione degli interventi, potrà essere erogato un solo anticipo di importo massimo pari al 20% del contributo approvato, previa fideiussione a favore dell'Organismo Pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta.

È aggiunto il paragrafo:

Subordinatamente alla approvazione da parte della Commissione Europea della prima proposta di modifica 2009 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 26-11745 del 13.07.2009, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSR in data 2/07/2009, per gli investimenti per i quali la approvazione della domanda di sostegno è adottata tra il 1.08.2009 ed il 31.12.2010, l'importo dell'anticipo che potrà essere erogato è pari al 50% massimo del contributo approvato, previa fideiussione a favore dell'Organismo

Pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta.

B) Alla Parte Seconda, punto 9) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA EROGAZIONE DI ANTICIPI E ACCONTI, sottopunto 9.2), il paragrafo:

Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte della Provincia e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

È cancellato e sostituito dal seguente:

Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, potranno essere concessi al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata, qualora ricorra una o entrambe delle seguenti condizioni:

- per gli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica da parte della Provincia e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto;

- per gli altri investimenti, dopo l'approvazione della pratica da parte della Provincia e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento stesso, subordinatamente al fatto che siano già state realizzate parti significative e funzionalmente autonome degli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria.

C) Alla Parte Terza punto 3) FORMA ED AMMONTARE DEGLI AIUTI dopo il paragrafo:

L'erogazione della prima tranche di premio (corrispondente a 15.000 euro) può essere effettuata (dietro presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa) ad avvenuto insediamento; l'erogazione della ulteriore parte di premio, attribuita sulla base degli obiettivi di sviluppo, degli impegni e degli investimenti contemplati nel Piano aziendale può venire effettuata solo dopo l'accertamento della realizzazione degli investimenti, della effettiva assunzione degli impegni e dell'avvenuto conseguimento degli obiettivi di sviluppo.

È aggiunto il paragrafo:

In deroga a tale disposizione, per le domande presentate a valere sui bandi 2007 e 2008 (per i quali, essendovi la copertura finanziaria necessaria ad assicurare la concessione del sostegno a tutte le domande tecnicamente ammissibili, non si è proceduto alla elaborazione di graduatorie e quindi non è necessaria l'adozione di particolari disposizioni per cautelarsi nel caso una domanda approvata, a collaudo venisse riposizionata in graduatoria fuori dalla fase utile), l'erogazione della prima tranche di premio (corrispondente a 15.000 euro) può essere effettuata, in alternativa, in una delle seguenti modalità:

- dietro presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa ad avvenuto insediamento

- senza presentazione di fideiussione, ad avvenuto insediamento e dopo che il giovane abbia realizzato investimenti, assunto impegni e conseguito obiettivi di sviluppo contemplati nel Piano aziendale corrispondenti ad un punteggio di priorità pari almeno a 15 punti.

D) Alla Parte Quarta, dopo il punto 3) INVESTIMENTI AMMISSIBILI, sottopunto 3.1.b) "investimenti immateriali" è aggiunta la seguente frase:

Dalle spese di certificazione o iscrizione/registrazione sono escluse le spese sostenute dopo il 1 gennaio 2009 in riferimento alla partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità di cui alla misura 132 del PSR per le quali è possibile ottenere il sostegno della Misura 132 stessa. In particolare sono escluse le spese relative ai seguenti sistemi di qualità:

1) Protezione delle indicazioni geografiche (IGP) e delle denominazioni d'origine (DOP) dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CEE 510/06).

2) Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1 gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007).

3) Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CEE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008)."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 73-11901

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al Comitato di gestione dell'ATC AL 2 a istituire l'ACS "Fraschetta", per la durata del biennio venatorio 2009/2011, finalizzata alla tutela ed all'incremento della specie starna (*Perdix perdix*). Al suo interno sono prelevabili le altre specie venabili nel rispetto delle disposizioni del Calendario venatorio regionale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di autorizzare il Comitato di gestione dell'ATC AL 2 a istituire l'ACS "Fraschetta", per la durata del biennio venatorio 2009/2011, finalizzata alla tutela ed all'incremento delle specie starna (*Perdix perdix*). Al suo interno sono prelevabili le altre specie venabili nel rispetto delle disposizioni del Calendario venatorio regionale;

- di precisare che alla scadenza dell'ACS l'ATC AL 2 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alla specie oggetto di tutela nell'area in questione e comunicare altresì l'entità dei danni accertati

nell'area e nei terreni limitrofi. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole realizzate in detti territori.

La fruizione dell'ACS in questione è consentita nel rispetto del Regolamento, trasmesso a corredo dell'istanza ed opportunamente modificato d'ufficio, allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

Il perimetro dell'ACS, di cui si autorizza l'istituzione con il presente provvedimento, deve essere delimitato; a cura dell'ATC AL 2, da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento.

La Provincia di Alessandria, cui la presente deliberazione sarà trasmessa per gli adempimenti di competenza, è invitata a adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione dell'ACS in questione da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 74-11902

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA TO 1 a rinnovare n. 4 ACS ed a prolungare la validità di altre 4 fino al 31.1.2012. Contestuale revoca di un'ACS. Le ACS sono finalizzate alla tutela della lepre comune (*Lepus europæus*) e della tipica fauna alpina. In dette aree e' consentito il solo prelievo di ungulati, fatta eccezione per il cervo nell'ACS "Vergia", in Val Germanasca.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni specificate nelle premesse:

- di autorizzare, per le considerazioni sopra riportate, il CA TO 1 a rinnovare le ACS di seguito indicate per il triennio venatorio 2009/2012:

"Barfé" nei comuni di Torre Pellice ed Angrogna di Ha 114;

"Bovile" in comune di Perrero di Ha 82;

"Giborgo" nei comuni di Pinasca e Villar Perosa di Ha 204;

"Serre Cruel in comune di Bobbio Pellice di Ha 96.

- di autorizzare il prolungamento della validità delle ACS, di seguito indicate, fino al 31.1.2012:

"Vergia", ubicata in territorio di Prali ed avente superficie di Ha 291;

"Bauciusa" in comune di Perrero con superficie di Ha 296;

"Lazzarà" in comune di Pramollo di Ha 117;

"Gran Puy" in comune di Pragelato, di Ha 264;

- di autorizzare, altresì, il CA TO 1 a revocare l'ACS "Buonanotte" in comune di Angrogna di Ha 142. Le ta-

belle dell'ACS in questione devono essere rimosse a cura dell'organismo di gestione anzidetto.

Il perimetro dell'ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA TO 1. Le tabelle delle ACS non confermate, al termine del periodo di validità, devono essere rimosse a cura dell'organismo di gestione anzidetto.

Le ACS oggetto di rinnovo sono finalizzate alla tutela della lepre comune (*Lepus europæus*), nell'ambito del relativo "Progetto lepre", e della tipica fauna alpina ivi presente. In dette aree sarà consentito il solo prelievo di ungulati, fatta eccezione per il cervo nell'ACS "Vergia" in Val Germanasca, nell'ambito dei piani preventivamente approvati dalla Giunta regionale, nonché interventi straordinari di controllo di cinghiali (*Sus scrofa*), volpi (*Vulpes vulpes*) e corvidi ai sensi dell'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000.

Nelle ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione, ed allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 47-119 del 23.5.2005.

L'eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità della stessa, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati oggettivi conseguiti in ordine al contenimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica nell'area e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia ed incremento della specie oggetto di tutela.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 75-11903

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al Comitato di gestione dell'ATC TO 3 - Pinerolese, a confermare fino alla data del 31.1.2014, le ACS "Villarbasse" e "Piossasco". Nell'ACS "Villarbasse" e' stato attivato un "Progetto lepre" mirante all'incremento, allo stato naturale, di tale specie. L'ACS "Piossasco" e' finalizzata alla tutela della specie fagiano.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espone in premessa:

- di autorizzare il Comitato di gestione dell'ATC TO 3 – Pinerolese, a confermare fino alla data del 31.1.2014, le ACS "Villarbasse" e "Piossasco";

- di sottolineare la necessità di attuare, nelle suddette ACS, interventi di controllo programmati finalizzati al contenimento della specie cinghiale e volti a limitare i danni agricoli;

- di sottolineare altresì l'opportunità di non procedere - nell'ACS "Villarbasse" - a ripopolamenti integrativi con soggetti di allevamento, privilegiando i naturali fenomeni

di dispersione verso le aree limitrofe a caccia programmata.

La fruizione delle ACS è consentita nel rispetto del Regolamento allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 20-12673 del 7.6.2004. Tale regolamento non contrasta con il livello di fruizione e di programmazione dell'ambito territoriale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 76-11904

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione all'ATC CN 5 a istituire n. 18 Aree a caccia specifica (ACS), a confermarne 16, modificare il perimetro di quattro e revocarne altre dieci. Le suddette ACS hanno validità 2009/2011 e sono tutte finalizzate alla tutela ed all'incremento delle specie leporelle comuni e dei fasianidi ed al solo prelievo di cinghiale, volpe e capriolo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni indicate in premessa:

- di autorizzare il Comitato di gestione dell'ATC CN 5 - Cortemilia - a istituire n. 18 Aree a caccia specifica (ACS) come sopra individuate, nonché di confermare 16 ACS, modificare il perimetro di quattro, e revocarne altre dieci. Le suddette ACS hanno validità limitatamente alle stagioni venatorie 2009/2010 e 2010/2011 e sono tutte finalizzate alla tutela ed all'incremento delle specie leporelle comuni (Lepus europaeus) e dei fasianidi ed al solo prelievo di cinghiale (Sus scrofa), volpe (Vulpes vulpes) e, ove presente, capriolo (Capreolus capreolus);
- di prendere atto che la fruizione delle ACS in questione è consentita nel rispetto del Regolamento allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
- di precisare che alla scadenza delle ACS autorizzate con il presente provvedimento l'ATC CN 5 dovrà trasmettere al competente ufficio regionale i dati censuali relativi alle specie oggetto di tutela nelle aree in questione. Le predette aree potranno, pertanto, essere confermate solo in presenza di significativi e documentati risultati attestanti l'incremento delle specie oggetto di tutela e la riduzione dei danni alle produzioni agricole presenti in detti territori;
- di precisare, ancora, che qualora la Provincia di Cuneo approvi il nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale, così come previsto dalla scadenza naturale del PFVP 2003-2008, e da tale piano consegua la sovrapposizione del territorio delle ACS oggetto del presente provvedimento con quello degli istituti di protezione previsti dal nuovo PFVP, le stesse ACS saranno oggetto di un provvedimento di revoca da adottarsi anche a stagione venatoria in corso.

La Provincia di Cuneo è invitata ad adottare tutti gli opportuni accorgimenti al fine di vigilare sulla corretta fruizione delle ACS da parte dei cacciatori ammessi ad esercitarvi l'attività venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 77-11905

**Art. 16, comma 5, l.r. 70/1996. Autorizzazione al CA CN 4 a rinnovare l'ACS "Zona 23 - Demonte", per le stagioni venatorie 2009/2012, a tutela della piccola fauna alpina. In tale ACS è consentita l'attività venatoria della specie camoscio (Rupicapra rupicapra). Contestuale istituzione dell'ACS "Traversere", per la stagione venatoria 2009/2010, ove è consentito il solo prelievo del cinghiale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espresse nelle premesse:

- di autorizzare il CA CN 4 a rinnovare l'ACS "Zona 23 - Demonte", come individuata nella cartografia agli atti del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica, limitatamente alle stagioni venatorie 2009/2012, e finalizzata alla tutela della piccola fauna alpina presente. In tale ACS l'attività venatoria è rivolta esclusivamente al prelievo selettivo della specie camoscio (Rupicapra rupicapra). Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000. In tale ACS l'attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione del CA CN 4 ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante;
- di autorizzare altresì il predetto organismo di gestione ad istituire l'ACS "Traversere", a tutela della starna (Perdix perdix), limitatamente alla stagione venatoria 2009/2010. In tale ACS l'attività venatoria è rivolta esclusivamente al prelievo della specie cinghiale (Sus scrofa). Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all'articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000;
- di subordinare l'eventuale rinnovo delle ACS in argomento:
- alla valutazione dei risultati oggettivi conseguiti in ordine alla diminuzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica nell'area e nei territori limitrofi ed alla salvaguardia delle specie oggetto di tutela;
- all'invio della suddetta relazione in ordine alle operazioni di ripristino e miglioramento ambientale in progetto;
- il perimetro delle ACS deve essere delimitato da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell'articolo di legge regionale di riferimento. L'apposizione e la manutenzione delle tabelle compete al CA CN 4.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

**ERRATA CORRIGE**

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 79-11907

**Approvazione dei piani di prelievo nelle aziende faunistico-venatorie e dell'elenco delle specie oggetto di prelievo nelle aziende agri-turistico-venatorie per la stagione venatoria 2009/2010.**

Nell'allegato B della deliberazione in oggetto, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 31 - 2° supplemento – del 6 agosto 2009, sono state omesse, per mero errore materiale, alcune schede.

Pertanto dopo la pagina 5 del summenzionato fascicolo vanno inserite le seguenti schede:

Allegati



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "CASA CASTELLINI"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 496      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	N. CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI		N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	2	2	2	17 agosto - 17 settembre 2 gennaio - 31 gennaio 2010
	MASCHI	1	1	1	
	FEMMINE	2	2	2	
	INDETERMINATI	5			
	TOT.	24	5	5	
DAINO	PICCOLI CL. 0	2	2	2	17 agosto - 17 settembre 2 gennaio - 31 gennaio 2010
	MASCHI CL. 1	1	1	1	
	MASCHI	2	2	2	
	FEMMINE	2	2	2	
	INDETERMINATI	11			
	TOT.	13	7	7	

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "CASTELNUOVO BORMIDA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 699      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	3	3	17 agosto - 16 settembre 10 dicembre - 10 gennaio 2010
	MASCHI	11	3	
	FEMMINE	18	2	
	INDETERMINATI	10	2	
	TOT.	39	8	

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "IL SERRAGLIO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 883      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	6	6	17 agosto - 16 settembre 2 gennaio - 31 gennaio 2010
	MASCHI	14	6	
	FEMMINE	19	6	
	INDETERMINATI	22	6	
	TOT.	55	18	

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "LAGHI"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA			SUPERFICIE HA 501		ZONA PIANURA		ANNO 2009/2010	
PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
			CLASSI	N. CAPI	N. CAPI		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
SPECIE							PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0				1	1	2 settembre - 30 settembre 2 gennaio - 31 gennaio 2010	
	MASCHI	5			1	1		
	FEMMINE	8						
	INDETERMINATI	1						
	TOT.	14			2			

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "LA LOMELLINA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 883      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		9	9	19 agosto - 17 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2010	
	MASCHI	55	15	15		
	FEMMINE	50	15	15		
	INDETERMINATI	22				
	TOT.	127	39	39		

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "LAVAGNINA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 699      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	6	6	17 agosto - 17 settembre 2 gennaio - 31 gennaio 2010
	MASCHI	29	6	
	FEMMINE	36	6	
	INDETERMINATI	28	6	
	TOT.	93	18	

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "LA CENTURIONA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA		SUPERFICIE HA 533		ZONA PIANURA		ANNO 2009/2010	
		PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE			
SPECIE	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO		PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI		N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		16		16 16 16		17 agosto - 16 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2010
	MASCHI	62	16				
	FEMMINE	85	16				
	INDETERMINATI	10					
	TOT.	157	48	48			
DAINO	PICCOLI CL. 0		12		12 4 11 18		15 settembre - 15 novembre
	MASCHI CL. 1	14	4				
	MASCHI	10	11				
	FEMMINE	25	18				
INDETERMINATI	2						
	TOT.	51	45	45			

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "LA MEIRANA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA			SUPERFICIE HA 188		ZONA PIANURA		ANNO 2009/2010	
			PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
SPECIE	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO		PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI		N. CAPI			
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0				2		17 agosto - 16 settembre	
	MASCHI	6			2		2 gennaio - 31 gennaio 2010	
	FEMMINE	8			2			
	INDETERMINATI	7						
	TOT.	21	6		6			



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "MONTACUTO"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1582      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	3	3	17 agosto - 16 settembre 1 ottobre - 31 ottobre
	MASCHI	3	3	
	FEMMINE	3	3	
	INDETERMINATI	3	3	
	TOT.	51	9	

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "MONTEACUTO MIOGLIOLA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 679      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO		PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		16	16	19 agosto - 7 settembre 24 dicembre - 31 gennaio 2010	
	MASCHI	36	16	16		
	FEMMINE	38	16	16		
	INDETERMINATI	23				
	TOT.	97	48	48		

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "ROCCAGRIMALDA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 1372      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO		PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		3	3	17 agosto - 16 settembre 2 gennaio - 31 gennaio 2010	
	MASCHI	7	3	3		
	FEMMINE	21	3	3		
	INDETERMINATI	6				
	TOT.	34	9	9		

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "SELVAGAVAZZANA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 930      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	N. CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI		N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0	3	3	3	17 agosto - 17 settembre 2 dicembre - 30 dicembre
	MASCHI	8	3	3	
	FEMMINE	11	3	3	
	INDETERMINATI	11	3	3	
	TOT.	30	9	9	

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "SELVAPIANA"**

PROVINCIA DI ALESSANDRIA      SUPERFICIE HA 536      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		4	17 agosto - 16 settembre 2 gennaio - 31 gennaio 2010
	MASCHI	18	4	
	FEMMINE	31	4	
	INDETERMINATI	12	4	
	TOT.	61	12	



**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "LA BARAGGIA"**

PROVINCIA DI BIELLA			SUPERFICIE HA 1738		ZONA PIANURA		ANNO 2009/2010	
			PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
SPECIE	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO		PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI		N. CAPI			
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		3		3		17 agosto - 16 settembre 2 gennaio - 31 gennaio 2010	
	MASCHI	14	2		2			
	FEMMINE	18	2		2			
	INDETERMINATI	16						
	TOT.	48	7		7			





**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI-TURISTICO-VENATORIA "CERESOLE D'ALBA"**

PROVINCIA DI CUNEO			SUPERFICIE HA 895		ZONA PIANURA		ANNO 20098/2010	
SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA				DISPOSITIVO DELLA REGIONE			
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO		PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO	
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI		N. CAPI			
DAINO	PICCOLI CL. 0			6	6	15 ottobre - 31 ottobre 16 dicembre - 31 gennaio 2010		
	MASCHI CL. 1			4	4			
	MASCHI	20		6	6			
	FEMMINE	25		10	10			
	INDETERMINATI	14						
	TOT.	59		26	26			
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0			2	2	17 agosto - 30 agosto 16 dicembre - 31 gennaio 2010		
	MASCHI	24		2	2			
	FEMMINE	26		2	2			
	INDETERMINATI	12						
	TOT.	62		6	6			

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "MONDOLE"**

**PROVINCIA DI CUNEO**                      **SUPERFICIE HA 999**                      **ZONA ALPI**                      **ANNO 2009/2010**

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE		
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO		PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI		
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		4	4	1 ottobre - 29 novembre	
	MASCHI	36	4	4		
	FEMMINE	38	4	4		
	INDETERMINATI	12				
	TOT.	86	12	12		

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI-TURISTICO-VENATORIA "AGRATE CONTURBIA"**

PROVINCIA DI NOVARA      SUPERFICIE HA 253      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA		RICHIESTA PRELIEVO N. CAPI	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO N. CAPI	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI			
DAINO	PICCOLI CL. 0		8	6	1 settembre - 30 settembre 1 gennaio - 31 gennaio 2010
	MASCHI CL. 1				
	MASCHI	17	8	6	
	FEMMINE	37	8	6	1 ottobre - 30 ottobre 1 gennaio - 31 gennaio 2010
	INDETERMINATI	10			
CAPRIOLO	TOT.	64	24	18	
	PICCOLI CL. 0				
	MASCHI	15	3	2	
	FEMMINE	18	3	3	
	INDETERMINATI	2	3	2	
	TOT.	35	9	7	

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "BARENGO"**

PROVINCIA DI NOVARA      SUPERFICIE HA 1107      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		8	5	17 agosto - 16 settembre 2 gennaio - al 31 gennaio 2010
	MASCHI	43	7	6	
	FEMMINE	43	7	6	
	INDETERMINATI				
	TOT.	86	22	17	

**REGIONE PIEMONTE**  
**AZIENDA AGRI - TURISTICO - VENATORIA "MOMO"**

PROVINCIA DI NOVARA      SUPERFICIE HA 981      ZONA PIANURA      ANNO 2009/2010

SPECIE	PIANO DI ABBATTIMENTO E RELATIVI DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA			DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA	RICHIESTA PRELIEVO		APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	PERIODO DI ESECUZIONE DEL PRELIEVO
	CLASSI	N. CAPI	N. CAPI	N. CAPI	
CAPRIOLO	PICCOLI CL. 0		1	1	16 agosto - 15 settembre 2 gennaio - al 31 gennaio 2010
	MASCHI	10	2	2	
	FEMMINE	10	1	1	
	INDETERMINATI	8			
	TOT.	28	4	4	
DAINO	PICCOLI CL. 0		2	2	19 agosto - 19 settembre 2 gennaio - al 31 gennaio 2010
	MASCHI CL. 1		1	1	
	MASCHI	4	4	4	
	FEMMINE	5	5	5	
	INDETERMINATI	3			
	TOT.	12	12	12	

Si rettifica inoltre che la scheda pubblicata a pagina 46 del summenzionato fascicolo deve essere sostituita con la seguente scheda relativa alla Azienda Faunistico-Venatoria “Casorzo”.

Allegato

## REGIONE PIEMONTE

## AZIENDA FAUNISTICO - VENATORIA "CASORZO"

SPECIE	DATI PRESENTATI DALL'AZIENDA		DISPOSITIVO DELLA REGIONE	
	CONSISTENZA PRESUNTA AL 31/8	PIANO DI PRELIEVO RICHIESTO	APPROVAZIONE PIANO DI PRELIEVO	
	N° CAPI	N° CAPI	N° CAPI	
LEPRE COMUNE	158	63	63	
FAGIANO	756	491	491	
STARNA	125	65	65	
PERNICE ROSSA	90	40	40	
GERMANO REALE	52	25	25	

VOLPE	Piano numerico di prelievo N. 16
-------	----------------------------------

PROVINCIA DI ASTI

SUPERFICIE HA 911.92.52

ZONA PIANURA

ANNO 2009/2010

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 81-11908

**Legge regionale 93/95 - Approvazione nuovo contratto e nuovo budget per l'organizzazione dei World Master Games 2013.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il nuovo schema di contratto di cui all'allegato 1), che sostituisce il precedente contratto approvato con la DGR 32 – 11579 dell'08/06/2009, da sottoscrivere da parte della Presidente della Giunta Regionale Mercedes Bresso per l'organizzazione dei World Master Games 2013;
- di approvare il nuovo budget di spesa per l'organizzazione dei World Master Games 2013, agli atti della Direzione prot. n. 024161 del 27/07/2009, che sostituisce il precedente approvato con la DGR 32 – 11579 dell'08/06/2009;
- di confermare l'impegno finanziario della Regione Piemonte assunto con la DGR 32 – 11579 dell'08/06/2009 per complessivi € 2.000.000,00 per l'organizzazione dei World Master Games del 2013, di cui 100.000,00 da impegnare sui capitoli dell'UPB db18001 della Direzione Cultura Turismo e Sport del bilancio di previsione per l'anno 2009 e la restante parte sul corrispondente capitolo del bilancio pluriennale 2008 – 2011, tranches 2010 – 2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 82-11909

**DGR n. 46-9264 del 21.7.2008 e DGR n. 30-10793 del 16.2.2009. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiore a quattro. Indicazioni per l'individuazione della quota di contributo per ciascun nucleo familiare beneficiario.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di fornire indicazioni affinché il provvedimento dirigenziale confermi in € 392,198 la quota individuale di beneficio spettante a ciascuno dei nuclei famigliari individuati quali beneficiari della sperimentazione delle iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari e superiori a quattro, proposte dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali ai sensi della D.G.R. n. 30-10793 del 16.2.2009;
- di demandare a successiva Determinazione del Dirigente competente della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia la quantificazione ed assegnazione dei

contributi previsti ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali aventi diritto;

-di dare atto che agli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento si fa fronte con la somma complessiva di € 1.149.925,24, già impegnata sui seguenti capitoli:

- € 104.328,39 sul cap. 179629/2008 (I.n. 3438);
- € 1.045.596,85 sul cap. 153880/2008 (I.n. 3437).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 84-11911

**L.R. n. 35/08, art. 7 - Assegnazione di un contributo a sostegno dei maggiori oneri per le prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali erogate dalle Aziende Sanitarie Locali e dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, mediante l'acquisto di prestazioni da soggetti terzi e derivanti da intervenuti accordi contrattuali.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di assegnare, per le motivazioni in premessa indicate, alle ASL e agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali un contributo a sostegno dei maggiori oneri effettivamente sostenuti nell'anno in corso per la gestione di servizi da parte di soggetti terzi, esclusivamente derivanti da intervenuti accordi o rinnovi contrattuali stipulati tra le parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, al fine di garantire la continuità degli interventi e di evitare riduzioni nell'offerta dei servizi agli utenti;
- di ripartire le risorse disponibili nel bilancio regionale, pari a 10.000.000,00 di euro, in una quota pari a 2.831.123,00 euro a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e in una quota pari a 7.168.877,00 euro a favore delle Aziende Sanitarie Locali;
- le risorse assegnate dovranno essere corrisposte entro il corrente esercizio finanziario a favore dei soggetti terzi erogatori effettivi delle prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali, per maggiori oneri, effettivamente sostenuti e da sostenersi a carico dell'esercizio finanziario 2009, derivanti da accordi negoziali in atto presso i singoli enti;
- di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali, da adottarsi da parte della Direzione Politiche Sociali e della Direzione Sanità, la ripartizione tra i singoli enti ed aziende sanitarie, sulla base dei volumi di spesa sostenuti dagli stessi nell'anno 2007, previo impegno delegato della Direzione Politiche Sociali a favore della Direzione Sanità per la quota di competenza;
- di demandare ai medesimi provvedimenti dirigenziali di cui sopra la definizione delle modalità di monitoraggio e delle procedure di rendicontazione da parte delle ASL e degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali della



spesa e dei maggiori oneri effettivamente sostenuti nel corso dell'anno 2009, al fine di garantire le risorse di cui alla presente deliberazione siano erogate a favore dei soggetti terzi che hanno applicato i CC.NN.LL stipulati tra le parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

- di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria nel capitolo 180354/2009 – UPB 19011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 85-11912

**Attuazione di interventi di emergenza nazionale proposti dal Comitato di Solidarietà del Consiglio Regionale a favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal sisma dell'aprile 2009 per un importo complessivo di Euro 251.000,00.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di dare attuazione agli interventi indicati nella DCR 266-28583 25 Giugno 2009 - "Approvazione finanziamento della fornitura di un edificio precostruito destinato a scuola materna a Barisciano (AQ);

- di compartecipare, per una quota parte, al progetto per la fornitura di un edificio precostruito destinato a scuola materna a Barisciano (AQ), assegnando alla Fondazione "La Stampa - Specchio dei Tempi" un importo di Euro 250.000,00;

- di destinare alla famiglia Papola-Iagnenna, per la nascita della piccola Irene nel campo di Barisciano (AQ) gestito dalla Protezione civile piemontese l'importo di Euro 1.000,00 all'acquisto di un buono, da spendere presso la "Chicco" di Pescara;

- di imputare la copertura finanziaria per la compartecipazione, a favore della Fondazione "La Stampa - Specchio dei Tempi", per Euro 200.000,00 sull'UPB SB01001, capitolo 186751 (A101548) e per Euro 50.000,00 sull'entrate di cui al conto corrente postale n. 480111, intestato a Regione Piemonte - Comitato di solidarietà, in fase di trasferimento alla tesoreria regionale per la successiva acquisizione di bilancio;

- di imputare l'importo di Euro 1.000,00 da mettere a disposizione della famiglia Papola-Iagnenna sull'entrate di cui al conto corrente postale n. 480111, intestato a Regione Piemonte - Comitato di solidarietà, in fase di trasferimento alla tesoreria regionale per la successiva acquisizione di bilancio;

- di demandare ad un successivo atto determinativo l'impegno di Euro 251.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 86-11913

**Proroga della convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Piemonte, approvata con DGR n. 92-9416 del 1 agosto 2008, per la fruizione mediante modello F24 del credito di imposta previsto dalla legge regionale 23 aprile 2007, n. 9.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, lo schema di Convenzione tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Piemonte per la fruizione mediante modello F24 del credito di imposta previsto dalla legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (allegato A alla presente delibera), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

di dare mandato al Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie di sottoscrivere la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

di dare atto che la spesa, attualmente non quantificabile, trova copertura finanziaria nel cap. 113113 del bilancio 2009 e che, nel caso questo risultasse insufficiente, trattandosi di spesa obbligatoria, può essere integrato con prelievo dal fondo per le spese obbligatorie ai sensi della L.R. 7/2001 e che sarà liquidata nell'esatto importo contabilizzato a consuntivo con provvedimento del Settore Politiche Fiscali.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 88-11915

**Attivazione di nuove rotte aeree - Approvazione bando per la concessione di contributi pubblici.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di promuovere la definizione e l'attuazione di idonee iniziative finalizzate allo sviluppo del turismo connesso con il potenziamento e il miglioramento della rete dei trasporti, in particolare del trasporto aereo;

- di approvare il "Bando per la concessione di contributi pubblici per l'attivazione di nuove rotte" completo dei seguenti allegati:

A) Modello di domanda all'ammissione alla procedura selettiva per la concessione di contributi pubblici e dichiarazione cumulativa sui requisiti di ammissibilità;

A1) Dichiarazione Deggendorf;  
 B) Schema di convenzione;  
 C) Nota di inquadramento turistico-territoriale;  
 D) Tabella riassuntiva del business di rotta per la determinazione dei parametri finali di comparazione dell'offerta;  
 E) Tabella riassuntiva dell'offerta economica;  
 F) Prospetto ipotesi costi e contributi,  
 Allegato 1) alla presente deliberazione;  
 - di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento ammonta complessivamente, nel triennio di validità, a €. 9.640.474,28 e che potrà trovare idonea copertura mediante apposito stanziamento da prevedere sul Bilancio 2010 e pluriennale 2010-2012, secondo la seguente ripartizione sulla base di quanto indicato dal Bando stesso:  
 - €. 5.987.872,22 esercizio 2010;  
 - €. 2.694.542,50 esercizio 2011;  
 - €. 958.059,56 esercizio 2012;  
 - di dare atto che i benefici previsti dalla presente deliberazione potranno essere disposti a seguito del parere favorevole dell'Unione Europea e che il relativo "bando" verrà pubblicato solo successivamente all'ottenimento del sopra citato parere;  
 - di incaricare le strutture regionali competenti di provvedere all'espletamento delle procedure di notifica e acquisizione del parere favorevole da parte dell'Unione Europea, nel rispetto degli art. 87 e 88 del Trattato.  
 La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
 (omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 89-11916  
**L.R. 36/2003 "Programma triennale 2009/2011 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento".**

(omissis)  
 LA GIUNTA REGIONALE  
 a voti unanimi...  
*delibera*

-per le motivazioni esposte in premessa, di approvare il "Programma pluriennale 2009-2011 di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento", allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di dare attuazione alle disposizioni enunciate dalla l.r. 36/2003 e per perseguire le finalità in essa indicate dal legislatore regionale.  
 La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
 (omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 90-11917  
**L.R. 32/2002 "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte". Approvazione "Programma pluriennale 2009-2011 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte".**

(omissis)  
 LA GIUNTA REGIONALE  
 a voti unanimi...  
*delibera*

- per le motivazioni esposte in premessa, di approvare il "Programma pluriennale 2009-2011 di tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e promozione delle attività delle Associazioni sportive storiche del Piemonte", allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di dare attuazione alle disposizioni enunciate dalla l.r. 32/2002 e per perseguire le finalità in essa indicate dal legislatore regionale.  
 La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
 (omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 91-11918  
**Mandato alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa in materia di aspetti gestionali dello Scoiattolo grigio (Sciurus carolinensis) agli Assessori competenti.**

(omissis)  
 LA GIUNTA REGIONALE  
 a voti unanimi...  
*delibera*

di approvare lo schema del protocollo d'intesa predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le Regioni interessate allegato alla presente D.G.R. come parte integrante;  
 di demandare ai Direttori competenti della Direzione Ambiente e della Direzione Agricoltura la firma del suddetto Protocollo relativo alla gestione e al contenimento dello scoiattolo grigio.  
 La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
 (omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2009, n. 92-11919  
**Regolamento CE 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 del Piemonte. Misura 121 ("Ammodernamento delle aziende agricole"). Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (direttiva 91/676/CEE e atti discendenti). Bando per presentazione domande.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

1) In attuazione della Misura 121 (“Ammodernamento delle aziende agricole”) del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte è adottato un Programma straordinario di sostegno alle aziende agricole finalizzato all’adeguamento, senza incremento di capacità produttiva, alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (direttiva 91/676/CEE e atti discendenti); la capacità massima di stoccaggio ammissibile a finanziamento è quella riferita a 240 giorni, purché tale necessità sia adeguatamente giustificata dal richiedente sotto il profilo agro-ambientale;

Tale Programma è destinato a favore delle aziende agricole che debbano realizzare investimenti strutturali e che fossero esistenti in data 1 gennaio 2008 (anche se gestite da un titolare diverso dall’attuale) e che da tale data, in conseguenza dell’entrata in vigore del DPGR 29 ottobre 2007, n. 10/R e degli ampliamenti delle zone designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola (DPGR 28 dicembre 2007 n. 12/R), siano oggetto di applicazione di nuove e/o più severe norme in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici rispetto a quanto stabilito dal DPGR 18 ottobre 2002, n. 9/R o da norme preesistenti in materia di smaltimento di liquami zootecnici. Il sostegno previsto dalla presente misura potrà essere corrisposto per la realizzazione degli investimenti materiali volti a conformarsi ai soli nuovi e/o più severi requisiti, comunque entro il 31 dicembre 2010.

Gli interventi di cui sopra sono conformi alla Misura 121 del PSR come modificata con la citata D.G.R. n. 2 - 9977 del 5 novembre 2008.

Vista la natura del presente programma straordinario, prettamente finalizzato alla tutela dell’ambiente è consentita la presentazione delle domande anche da parte delle aziende agricole che hanno in corso una domanda di sostegno sulla Misura 121 presentata ai sensi dei bandi 2007 o 2008 della Misura stessa. Qualora le due domande siano riferite agli stessi interventi / investimenti, il richiedente dovrà indicare prima della approvazione delle domande su quale bando (il bando 2007 o 2008 o il presente programma straordinario) intende ricevere il sostegno della Misura.

2) All’attuazione del presente Programma straordinario sono destinati Meuro 10, rientranti nella disponibilità della Misura 121 secondo il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR sopracitato.

3) Per l’accesso all’aiuto valgono le disposizioni, i parametri, i criteri, i requisiti ed i vincoli adottati per l’accesso ai finanziamenti della Misura 121, salvo per quanto esplicitamente normato in modo diverso dal presente Programma straordinario.

Per le domande presentate a valere sul presente programma straordinario, vista la finalità del programma stesso, prettamente finalizzato alla tutela dell’ambiente, non si applica la disposizione prevista dalla DGR n. 130-9454 del 1.08.2008, allegato “Linee guida e istruzioni tecnico operative per l’applicazione”, parte quarta “Di-

sposizioni specifiche per la Misura 121”, punto 1.5.2 “avvertenze particolari per alcuni comparti produttivi – comparto zootecnico” che prevede che le domande di ammodernamento relative a strutture per l’allevamento vengano valutate tenendo conto esclusivamente del bestiame di proprietà dell’azienda.

Pertanto le domande presentate a valere sul presente bando potranno essere valutate in riferimento a tutto il bestiame aziendale, anche non di proprietà dell’azienda medesima.

Nella domanda di sostegno il richiedente dovrà dichiarare il titolo di possesso/detenzione del bestiame aziendale non di proprietà.

4) Viene disposta l’apertura della presentazione delle domande di aiuto; le domande dovranno essere presentate per via cartacea e telematica alla Provincia competente per territorio, utilizzando la procedura informatica e gli schemi di domanda già predisposti dalla Direzione Regionale 11 “Agricoltura” per l’applicazione della Misura 121 del PSR, secondo le modalità e le condizioni precisate nelle disposizioni adottate per l’applicazione della Misura 121 medesima con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 37 - 8475 del 27.03.2008 e 130 - 9454 del 1.08.2008 e con le Determinazioni dirigenziali 218 DA1100 del 8.04.2008 e 578 DA1100 del 4.08.2008.

5) La ricezione, l’istruttoria, la definizione e la liquidazione delle domande pervenute sarà effettuata dalle Province; l’erogazione dei pagamenti sarà effettuata dall’organismo pagatore regionale ARPEA.

6) La presentazione delle domande di aiuto da parte delle aziende agricole potrà avvenire dal 10.08.2009 alle ore 12 del 10.11.2009.

7) Con le domande pervenute verrà predisposta una graduatoria a livello regionale.

Detta graduatoria sarà formata sulla base dei criteri di scelta approvati in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 nella seduta del 12.12.2008 (allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante); l’istruttoria delle domande verrà effettuata in ordine di graduatoria, fino a concorrenza con l’ammontare delle risorse disponibili; le domande per le quali non vi è copertura finanziaria verranno respinte dalle Province.

Ai fini della attribuzione del punteggio di priorità spettante ai giovani di età inferiore a 40 anni che contestualmente alla domanda di Misura 121 richiedono anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112 valgono le domande di Misura 112 presentate a valere sui bandi 2007 o 2008.

La citata graduatoria, di cui al presente programma, sarà separata dalle graduatorie relative ad altri bandi della Misura 121.

8) Le domande presentate ai sensi del presente Programma regionale potranno prevedere esclusivamente investimenti riferiti alle tipologie di seguito riportate:

- strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici;
- impianti di trattamento per la valorizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, quali ad esempio: separazione solido/liquido, compostaggio, concentrazione ed estra-

zione dell'azoto, omogeneizzazione degli effluenti non palabili;

- macchine e/o impianti innovativi per il trasporto e/o la distribuzione in campo degli effluenti zootecnici (con esclusione dei mezzi con piatto deviatore), quali: carribotte con sistemi di interrimento o distribuzione rasoterra, sistemi di determinazione diretta del tenore in azoto, sistemi di pompaggio/miscelazione/distribuzione per la fertirrigazione o la distribuzione degli effluenti, macchine per la distribuzione/trasporto di compost, letame, frazioni solide separate;

- impianti di depurazione degli effluenti zootecnici;

- impianti di digestione anaerobica con produzione di biogas; tenuto conto della finalità di natura prettamente ambientale del presente provvedimento, sono esclusi dal sostegno gli investimenti specificamente finalizzati alla produzione di energia (ad es. vasche di caricamento di biomassa vegetale e relativa impiantistica, impianti di filtraggio ed accumulo del biogas, cogeneratore), mentre sono ammissibili investimenti volti alla ottimizzazione della fase di digestione anaerobica (ad es. coibentazione ed omogeneizzazione); qualora l'intervento venga comunque completato con la realizzazione di interventi integrativi di quelli ammessi a sostegno, finalizzati allo sfruttamento energetico del biogas prodotto, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla DGR n. 22-8733 del 5 maggio 2008 così come modificata dalla DGR n. 63-10873 del 23 febbraio 2009;

- opere di mitigazione dell'impatto paesaggistico ed ambientale delle strutture realizzate, quali ad esempio: barriere verdi, copertura delle vasche, ecc..

I programmi di investimento delle aziende verranno valutati in funzione degli obiettivi che gli stessi si propongono di raggiungere, ammettendo anche programmi che prevedano soltanto investimenti relativi ad attrezzature ed impianti.

L'importo massimo della domanda di sostegno, in termini di spesa ammessa, è pari a euro 170.000,00. L'importo minimo della domanda di sostegno è pari a euro 7.500,00. E' comunque consentito al richiedente di realizzare a proprie complete spese investimenti integrativi o di dimensioni maggiori di quelli riconosciuti al fine della concessione del sostegno della Misura 121.

9) Le domande saranno avviate dalle Province all'istruttoria e, sussistendone le condizioni, alla ammissione al sostegno / aiuto ed alla liquidazione, secondo le modalità, le tempistiche e le condizioni precisate nelle disposizioni adottate per l'applicazione della Misura 121 del PSR.

10) E' confermata anche in riferimento al presente programma regionale l'autorizzazione alla Direzione Regionale 11 "Agricoltura" a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni, che si rendessero necessarie, a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione del programma stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2009, n. 1-11922

### **Accreditamento temporaneo dell'Ente IAL CISL Piemonte.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che con DD n. 149 del 23/03/2009 venne disposta la sospensione e l'avvio di revoca dell'operatore IAL CISL Piemonte (B9-11) e di tutte le relative sedi operative;

considerato che le motivazioni del provvedimento, meglio esplicitate nel dispositivo dello stesso, erano sostanzialmente riconducibili all'evidenza, emersa dagli accertamenti effettuati, di una carenza di sana gestione finanziaria, che consentisse di proseguire l'accesso ai finanziamenti pubblici per la formazione e al non permanere, in capo all'Ente, delle condizioni e dei requisiti di affidabilità economico-finanziaria previsti dal sistema di accreditamento della Regione Piemonte;

visto che, in seguito a tale sospensione, lo IAL CISL Piemonte ha presentato istanza di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, prevista dal D.lgs. 270/1999, le cui finalità sono di conservazione del patrimonio produttivo, mediante prosecuzione, riattivazione o riconversione delle attività imprenditoriali;

considerato che il Tribunale di Torino, ravvisando la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità all'amministrazione straordinaria, con sentenza del 03/06/2009, ha dichiarato lo stato di insolvenza dello IAL CISL Piemonte e nominato un Commissario Giudiziale al quale è stata affidata la gestione dell'impresa;

vista la D.G.R. n. 25-11572 del 08/06/2009, con la quale la Giunta Regionale ha disposto l'integrazione della normativa di riferimento dell'accREDITAMENTO, ed in particolare della DGR n. 29-3181 del 19/06/2006, inserendo una fattispecie nuova di accREDITAMENTO, quella dell'accREDITAMENTO temporaneo, con decorrenza dalla data di nomina del Commissario Giudiziale fino al termine dell'amministrazione straordinaria;

considerato che tale accREDITAMENTO temporaneo è stato previsto al fine di consentire il perseguimento delle finalità conservative e di riconversione del D.lgs. 270/1999;

vista l'istanza presentata il 09/06/2009 dal Commissario Giudiziale dello IAL CISL Piemonte, di rilascio dell'accREDITAMENTO temporaneo fino al termine della procedura di amministrazione straordinaria;

vista la relazione del 03/07/2009 al Tribunale di Torino, del Commissario Giudiziale, nella quale esprime parere favorevole alla sussistenza delle condizioni di ammissione dell'Ente IAL CISL Piemonte alla procedura di amministrazione straordinaria, perseguendo l'ipotesi della cessione di complessi aziendali;

considerato che tale ipotesi è condizionata ad alcuni presupposti, tra i quali il rilascio dell'accREDITAMENTO temporaneo;

visto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico in ordine all'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria dello IAL CISL Piemonte, con riferimento alla relazione predisposta dal Commissario Giudiziale;

considerato che detto parere esprime un giudizio di utilità ed opportunità sull'amministrazione straordinaria, avuto

riguardo alla ricollocazione sul mercato dell'attività produttiva ed alla salvaguardia dell'occupazione, ferme restando le necessarie ed opportune verifiche sulla concreta fattibilità del recupero, in sede di predisposizione del programma previsto dal D.lgs. 270/1999;

considerato tuttavia che, come lo stesso parere evidenzia, la procedura di amministrazione straordinaria è un tentativo finalizzato alla conservazione del patrimonio produttivo della grande impresa insolvente che, proprio in quanto tentativo, qualora non risulti utilmente perseguibile, può essere, in qualsiasi momento, interrotto con la conversione in fallimento;

visto il decreto del Tribunale di Torino del 17/07/2009, con il quale è stata aperta la procedura di amministrazione straordinaria dello IAL CISL Piemonte;

considerato che la normativa sull'accreditamento, così come modificata con D.G.R. n. 25-11572 del 08/06/2009, non prevedeva alcuna condizione alla concessione di accreditamento temporaneo;

ritenuto opportuno, in considerazione della complessità del caso, di condizionare l'accreditamento temporaneo alla sussistenza di alcune prescrizioni, e più precisamente:

1. Chiusura, entro il 10/09/2009 delle verifiche delle rendicontazioni relative all'anno formativo 2006-2007 nonché delle rendicontazioni già presentate relative all'anno formativo 2007-2008;

2. Presentazione, entro il 10/09/2009 delle restanti rendicontazioni relative all'anno formativo 2007-2008;

3. Chiusura della verifica di rendicontazioni di cui al punto 2 entro il 23/10/2009;

4. Presentazione di un programma di riorganizzazione aziendale entro il 30/11/2009, dal quale emergano le condizioni necessarie al buon fine delle attività formative e di orientamento avviate o che verranno affidate in futuro;

5. Presentazione di un'offerta d'acquisto, vincolante e congruamente cauzionata, dei complessi aziendali IAL CISL Piemonte entro il 10/09/2009.

Qualora queste prescrizioni non vengano rispettate nei termini indicati si provvederà alla sospensione dell'accreditamento temporaneo;

visto il DM 166/2001;

vista la D.G.R. n. 77-4447 del 12/11/2001;

vista l'Intesa del 20/03/2008 della Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni-Provincie Autonome;

vista la D.G.R. n. 29-3181 del 19/06/2006 così come integrata dalla D.G.R. n. 25-11572 del 08/06/2009;

tutto ciò premesso; la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

#### *delibera*

di dare mandato alla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro di adottare gli atti necessari all'accreditamento temporaneo dell'Ente IAL CISL Piemonte condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Chiusura, entro il 10/09/2009 delle verifiche delle rendicontazioni relative all'anno formativo 2006-2007 nonché delle rendicontazioni già presentate relative all'anno formativo 2007-2008;

2. Presentazione, entro il 10/09/2009 delle restanti rendicontazioni relative all'anno formativo 2007-2008;

3. Chiusura della verifica di rendicontazioni di cui al punto 2 entro il 23/10/2009;

4. Presentazione di un programma di riorganizzazione aziendale entro il 30/11/2009, dal quale emergano le condizioni necessarie al buon fine delle attività formative e di orientamento avviate o che verranno affidate in futuro;

5. Presentazione di un'offerta d'acquisto, vincolante e congruamente cauzionata, dei complessi aziendali IAL CISL Piemonte entro il 10/09/2009.

Qualora queste prescrizioni non vengano rispettate nei termini indicati si provvederà alla sospensione dell'accreditamento temporaneo;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 51-11973

**Edilizia residenziale pubblica: "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con D.C.R.n. 93-43238 del 20 dicembre 2006. Precisazioni e integrazioni alla D.G.R.n. 16-11632 del 22 giugno 2009 relativa alla programmazione del secondo biennio d'intervento.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti integrazioni e precisazioni all'allegato C della deliberazione della Giunta regionale n. 16-11632 del 22 giugno 2009 relativa alla programmazione del secondo biennio d'intervento del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012":

a) per le misure agevolata e agevolata sperimentale il numero massimo di alloggi per singolo intervento di acquisto alloggi in corso di costruzione, recupero o nuova costruzione, su lotto catastalmente identificato, per i quali può essere richiesto il contributo è pari a 24 alloggi per la provincia di Torino e 18 per le restanti province piemontesi;

b) i criteri di premialità relativi all'anticipo per le spese di progettazione degli interventi di edilizia sovvenzionata sono così ridefiniti:

“- l'intervento è realizzato in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse (7,1%);

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente (35,7%);

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente (4,3%);

- l'immobile (area o edificio) è di proprietà del soggetto attuatore o del Comune; per gli immobili di proprietà comunale, se l'intervento non è attuato dal Comune, è stato assegnato al soggetto attuatore (35,7%);

- l'immobile (area o edificio) è stato concesso in comodato d'uso gratuito per almeno 30 anni o assegnato in di-

ritto di superficie gratuito per almeno 30 anni al soggetto attuatore (17,1%);

- l'immobile è oggetto di opzione di acquisto o compromesso registrato a favore del richiedente ovvero è stato assunto l'impegno a concedere il comodato d'uso gratuito per almeno 30 anni o ad assegnare l'immobile in diritto di superficie gratuito per almeno 30 anni ovvero il Comune ha avviato la procedura di esproprio (8,6);

- il 50% degli alloggi ha una superficie utile inferiore o uguale a 46 mq ( 7,1%);

- il 30% degli alloggi previsti è destinato a persone con più di sessantacinque anni di età (10%)”;

c) il peso relativo al criterio di premialità riferito alla destinazione di alloggi a persone con più di sessantacinque anni di età previsto per gli interventi di edilizia sovvenzionata, agevolata sperimentale e agevolata è ridefinito nella misura del 10%;

d) per le Agenzie sociali per la locazione la rete di livello sovracomunale che consente l'ammissione prioritaria a finanziamento deve essere costituita da almeno dieci Comuni compreso il Comune capofila; tra i criteri di premialità è inserito il seguente: “la rete sovracomunale costituita o da costituire è composta da almeno cinque Comuni compreso il Comune capofila (12,5%)”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2009, n. 272-34572

**Modifica alla deliberazione del Consiglio regionale n. 268-12415 del 30 luglio 1996 (Costituzione dell'Osservatorio sul fenomeno dell'usura).**

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

vista la propria deliberazione del 30 luglio 1996, n. 268 – 12415 con la quale è stato istituito l'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura;

visto in particolare il punto 3 del dispositivo della suddetta deliberazione, che definisce gli obiettivi dell'Osservatorio;

rilevato che, nei tredici anni trascorsi dalla sua istituzione, l'Osservatorio ha sviluppato programmi ed iniziative, in particolare nel campo dell'informazione, della formazione e della prevenzione, che ne hanno ampliato notevolmente l'ambito d'azione e l'operatività;

considerato altresì che nel corso degli anni l'Osservatorio ha stretto rapporti di collaborazione e promosso iniziative congiunte con enti, associazioni e fondazioni a vario titolo impegnate nelle attività di prevenzione e contrasto all'usura sul territorio piemontese;

rilevata pertanto l'opportunità di modificare, alla luce dell'esperienza maturata e delle proposte formulate dagli stessi componenti dell'organismo, la deliberazione istitutiva, aggiornando ed ampliando gli obiettivi ed i compiti dell'Osservatorio;

ritenuto opportuno in particolare di prevedere la possibilità di stipulare accordi, convenzioni o protocolli d'intesa con enti, associazioni o fondazioni senza fini di lucro, al fine di consentire una collaborazione continuativa ed un sostegno stabile alle azioni di prevenzione o ai programmi di sostegno al credito promossi sul territorio piemontese;

acquisito il parere favorevole espresso all'unanimità dalla VII Commissione consiliare in data 30 luglio 2009;

*delibera*

di sostituire il punto 3 del dispositivo della deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 1996, n. 268 – 12415, relativa alla costituzione dell'Osservatorio sul fenomeno dell'usura, con il seguente:

“3. di definire i seguenti obiettivi e compiti dell'Osservatorio:

a) svolgere attività di informazione e formazione, in particolare nei confronti degli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado del Piemonte, sul tema dell'usura e dell'educazione ad un uso legittimo e responsabile del denaro;

b) promuovere lo studio, la ricerca ed il dibattito pubblico sull'usura e sui fenomeni economici, giuridici, sociali e criminali ad essa connessi, attraverso convegni, seminari di studio, indagini conoscitive, pubblicazioni, borse di

studio, da realizzare anche mediante accordi o protocolli d'intesa con le Università piemontesi o con enti ed istituti di ricerca;

c) promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione;

d) sostenere le attività svolte dalle fondazioni e dalle associazioni di volontariato per la prevenzione del fenomeno dell'usura ed i programmi di sostegno al credito promossi da enti, associazioni e fondazioni senza fini di lucro nell'ambito della Regione Piemonte, anche attraverso la stipulazione, deliberata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, di convenzioni o protocolli d'intesa;

e) svolgere altre attività connesse alle precedenti, individuate specificamente dall'Ufficio di Presidenza.”

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 28 luglio 2009, n. 5444/DB1701

**Comune di Alessandria. Soc. Self G1 srl. Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114198, della L.R. 28199 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo DCR n. 59-10831 del 24.3.2006.- Conferenza dei Servizi seduta del 23.7.2009.**

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta *delibera*

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa presentata dalla Soc Self G1 srl (ai sensi dell'art. 16 c. 1 ultima parte della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la DCR n. 563-13414 del 29.10.99) relativa all'attivazione di una grande struttura di vendita "centro commerciale classico" tipologia "G-CC1" con superficie di vendita complessiva di mq. 4837 settore non alimentare, ubicato nel Comune di Alessandria Via Giordano Bruno - in un addensamento A3 (DCC n. 102 del 31.7.2006 e 180 del 2.12.2006) aventi le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita del centro commerciale classico mq. 4837 composto da:

1 grande struttura non alimentare G-SE1 di mq. 3499 intestata alla Soc. Self G1 srl

1 media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1338 intestata alla Soc. Self G1 srl

b) superficie complessiva del centro mq. 7259

c) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva centro commerciale classico (GCC1) superficie di vendita mq. 4837 deve essere non inferiore a mq. 8008 pari a posti auto n. 308 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 modificata da ultimo dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56177 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 502.90

2. il rilascio delle autorizzazioni amministrative sia subordinato alla sottoscrizione di un atto d'obbligo registrato nel quale deve essere dettagliato l'impegno da parte della Società SELF G1 srl alla corresponsione al Comune di Alessandria quale unico beneficiario, prima dell'attivazione della grande struttura di vendita, dell'onere aggiuntivo previsto dall'art. 15 c. 11bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006, calcolato secondo i criteri approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 21-4844 del 24.3.2006, pari ad un importo di Euro 126414.03 destinati alla riqualificazione e rivitalizzazione del tessuto com-

merciale esistente nelle zone di insediamento commerciale urbane nel rispetto degli obiettivi di legge (art. 18 e 19 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006). L'onere, nel rispetto del c. 5 dell'art. 2 della DGR 21-4844/2006, è calcolato nei casi di nuova apertura ed è corrisposto con riferimento all'intera superficie lorda di pavimento dell'immobile.

3. L'attivazione della struttura commerciale sia subordinata:

- alla realizzazione di tutte le opere viarie in progetto che dovranno essere collaudate e consegnate anticipatamente in attesa di collaudo.

- Il centro commerciale dovrà essere composto dagli esercizi autorizzati che dovranno essere obbligatoriamente separati e distinti con pareti continue prive di qualunque interruzione, quali porte, uscite di sicurezza e tornelli ai sensi dell'art. 5 della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006. Tale obbligo deve permanere nel tempo ed essere sottoposto a vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 19 della LR 28/99 e dell'art. 22 del d.lgs 1141/84.

4. Il rilascio dei permessi a costruire sia obbligatoriamente subordinato:

- All'acquisizione della fase di verifica ambientale prevista dall'art. 12 della L.R. 40/98

- All'acquisizione preventiva dell'autorizzazione urbanistica regionale prevista dall'art. 26 c. 7 e seg. della l.r. 56/77 s.m.i che conterrà tutti i riscontri progettuali e le prescrizioni dell'autorizzazione commerciale e della fase di verifica ambientale nonché la verifica che il computo dei posti auto pubblici non sia compreso in aree destinate a standard urbanistici

5. con la prescrizione della realizzazione:

- di un raccordo a piste ciclabili eventualmente presenti in zona

- di una fermata autobus

6. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Comune di Alessandria in ottemperanza al disposto dell'art. 9 dei d.lgs 114/98, è tenuto al rilascio dell'autorizzazione commerciale entro il termine di centoventi giorni a decorrere dal 18.6.2009, data di prima convocazione della Conferenza dei Servizi. A norma dell'art. 13 c. 1 e 2 della DGR n. 43-29533 del 1.3.2000 s.m.i, copia delle autorizzazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione regionale al commercio.

Il Presidente

della Conferenza dei Servizi

Dirigente Settore Programmazione

del Settore Terziario Commerciale

Patrizia Vernoni

Deliberazioni della Conferenza dei Servizi 29 luglio 2009, n. 5494/DB1701

**Comune di Rivalta (To) - Soc. Compagnia Immobiliare Tre srl CIM3 srl - Applicazione art. 15 comma 10bis della DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414 del**



**29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 28.7.2009.**

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti alla seduta  
*delibera*

1. la presa d'atto della ridefinizione del centro commerciale sequenziale richiesto dalla Soc. Soc. Compagnia Immobiliare Tre srl CIM3 srl, autorizzato con delibera della Conferenza dei servizi n. 142/17.1 del 13.7.2004, ubicato nel Comune di Rivalta Area compresa tra la provinciale Torino Piacenza a sud-est, via Torino a nord e via Gozzano a sud-ovest Frazione Pasta in una localizzazione L2 così composto:

a) superficie di vendita Mq. 5980 così composto

1 esercizio di grande struttura non alimentare G-SE1 di mq. 2700

1 media struttura non alimentare M-SE2 di mq. 822

1 media struttura non alimentare M-SE3 di mq. 1404

8 es.vicinato con superficie inf. a mq. 250 compl. di mq. 1054

b) superficie complessiva della grande struttura mq. 8500

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 5980, che deve essere: non inferiore a mq. 11244 pari a posti auto n. 410 di cui almeno il 50% pubblici, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 smi; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

2. di fare salve tutte le prescrizioni inserite:

a. nella delibera della Conferenza dei Servizi n. 142/17.1 del 13.7.2004 di rilascio dell'autorizzazione per il centro commerciale con superficie di vendita di mq. 5980

b. nella DGR n. 18-3286 del 3.7.2006 di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa al progetto di iniziativa commerciale localizzato a Rivalta richiesto dalla Soc. Nordicom

3. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente  
della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
del Settore Terziario Commerciale  
Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

Codice DB0602

D.D. 1 luglio 2009, n. 178

**DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Completamento degli allestimenti tecnologici della sede della Regione Piemonte a Bruxelles. Spesa di Euro 77.337,00.= capitolo 203903/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di affidare con procedura negoziata, mediante lettera contratto, alla società GR Impianti s.r.l. con sede a Torino – Via Sette Comuni n. 36 – (omissis) - l'incarico per il completamento dell'allestimento audio video ed accessori della sede di rappresentanza della Regione Piemonte a Bruxelles, secondo i termini e le modalità descritte nel capitolato del progetto generale, per una spesa di €. 77.337,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa di €. 77.337,00.= è impegnata sul capitolo n. 203903 del bilancio per l'anno 2009 con impegno delegato n. 2497 e sarà liquidata previa presentazione di fattura vistata dal Dirigente responsabile del Settore Immagine e Comunicazione della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 2 luglio 2009, n. 179

**DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Inserzioni pubblicitarie finalizzate alla promozione di iniziative ed eccellenze del Piemonte. Affidamento incarichi. Spesa di 11.640,00 cap. 113168/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di acquistare le pagine pubblicitarie dai concessionari in esclusiva delle testate, così come riportato in premessa;  
- di affidare, per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, gli incarichi ai soggetti economici sotto indicati:  
- Publikompass S.p.A., corrente in Via Marengo, 32, 10126 Torino, per l'acquisizione di 8 moduli colore interno cronaca su La Stampa edizione Torino, per una spesa complessiva di € 2.040,00 iva compresa;  
- Corep, editore di Futura, C.so Duca degli Abruzzi, 24, 10129 Torino, per l'acquisizione di 3 pagine tabellari sul-

la rivista Futura, rivista gestita da 20 studenti del Master in Giornalismo dell'Università degli Studi di Torino e distribuita agli studenti universitari, per una spesa complessiva di € 6.000,00 iva compresa;

- C.G.A. Centro di Gestione Autonoma, Facoltà di Scienze della Formazione, Via S. Ottavio, 20, 10124 Torino, per l'acquisizione di una pagina pubblicitaria sulla Guida della Facoltà di Scienze della Formazione e Dams dell'Università di Torino, distribuita nei punti immatricolazione dell'Ateneo e nelle principali librerie universitarie, per una spesa complessiva di € 3.600,00 iva compresa;

La spesa di € 11.640,00 è impegnata sul cap. 113168 ass. 103082 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 6 luglio 2009, n. 180

**D.G.R. n. 22-10601 del 19.10.2009. Relazione e Rapporto sullo stato dell'ambiente in Piemonte. Affidamento incarico. Spesa Euro 8.700,00 Cap. 110828/2009 Assegnazione n. 100192/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dar corso al completamento dell'impaginazione del Rapporto e della Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte come descritto in premessa e di affidare all'agenzia Conversa, corrente in Torino -10129-, Via Cavour n. 8, (omissis), l'incarico per aumentare il numero delle pagine di n. 70 sulla base dei testi e dei grafici forniti, nonché sviluppare la versione html di tutte le pagine realizzate per la Relazione ed il Rapporto e di realizzare nel corso del 2009 una brochure informativa sintetica per il pubblico generico, per un importo complessivo di € 8.700,00 comprensivo degli oneri fiscali.

L'importo sarà liquidato a fronte della presentazione della fattura vistata per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Alla spesa complessiva di Euro 8.700,00 si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 110828/2009 Assegnazione 100192/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 6 luglio 2009, n. 181

**D.G.R.n.22-10601 del 19.01.2009. Progetto di comunicazione e sensibilizzazione sul gioco d'azzardo. Affidamento incarichi. Spesa Euro 100.000,00 Cap. 120241/2009 Impegno delegato n. 1596/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dar corso al progetto di comunicazione e sensibilizzazione relativo al Gioco d'Azzardo, sviluppato in collaborazione con la Direzione Sanità e i servizi delle ASR, come descritto in premessa.

Di affidare i seguenti incarichi:

- Agenzia Fore, corrente in Torino, Via San Francesco d'Assisi n.35, (omissis), che si è aggiudicata nel corso del 2008 la gara per l'immagine coordinata delle tematiche sanitarie, l'incarico per lo sviluppo della creatività, illustrazione immagine guida, grafica ed esecutivi del folder informativo nei due formati, utilizzo immagini, stampa n.300 copie in digitale per convegno, grafica ed esecutivo gratta e vinci, grafica ed esecutivo locandina, grafica ed esecutivi per gadget ( metro, penna, shopper, t-shirt, cappellino),vestizione van, comunicato stampa per convegno, soggetto e studio sceneggiatura per spot tv, verifiche e assistenza alle riprese e montaggio, per un importo di complessivi € 24.000,00 comprensivo degli oneri fiscali;
- Ertp s.r.l. corrente in Torino, -10121- Via De Sonnaz n. 17, (omissis), aggiudicataria della procedura negoziale espletata, l'incarico per noleggio di due mesi e n.18 tappe, gazebo 4x4 mt., Noleggio n.1 desk, 4 tavoli, 10 sedie, 3 notebook, 3 chiavette per navigare con SIM e traffico flat 24h, 1 stampante colori, 1 proiettore, 2 LCD 32" con base per tavolo, 1 producer/autista camper, campe, rimborso carburante, rimborso autostrada, personalizzazione camper, per un importo complessivo di 60.440,00 comprensivi dell'Iva di cui € 34.169,60 comprensivi dell'Iva a carico della Regione Piemonte relativamente a un mese di noleggio, n. 10 tappe che comprendono gazebo 4x4 mt., Noleggio n. 1 desk, 4 tavoli, 10 sedie , 3 notebook, 3 chiavette per navigare con SIM e traffico flat 24h, 1 stampante colori, 1 proiettore, 2 LCD 32" con base per tavolo, 1 producer/autista camper, campe, rimborso carburante, rimborso autostrada, personalizzazione camper;
- L'artistica di Savigliano s.r.l. Gruppo Grafico, corrente in Savigliano (CN) -12028-, Via Togliatti n. 44, (omissis), aggiudicataria della procedura negoziale, l'incarico per la stampa di:

Locandina

f.to 70x100, 4 colori in bianca + vernice di protezione per affissione, carta da affissione rifilo in formato - n. 2.000 copie - consegne n. 20 in Piemonte.

Brochure Pocket

Pagine 14, sestino + 2 quartini, f.to chiuso 10,5x15 cm, aperto 31,5x15, carta da gr.170, 4 colori b/v + vernice di protezione opaca bianca e volta, carta ecologica, confe-

zione pre-impuntato, cordonato, applicazione punto metallico, cover piegata avvolta con anta al fondo a filo formato - n. 25.0000 copie - Franco Magazzino Ritira Allestitore.

Brochure Grande

Pagine 14, sestino + 2 quartini, f.to chiuso 15x21, aperto 45x21, carta gr.200, 4 colori b/v + vernice di protezione opaca bianca e volta, carta ecologica, pre-impuntinato, cordonato e piegato avvolto, cover piegata avvolta con anta al fondo a filo formato - n. 20.200 per URP, ASL, Centri trattamento - Consegne in Piemonte n.81 - n. 79.800 per medici generici.

Busta e Lettera

Busta Fto A4 con stampa 1 colore logo Regione e Numero Posta Target n.4.000 copie

Lettera f.to A4 stampa 4 colori b/v n.4000 copie.

Stampa etichette medici generici e confezione

Stampa 4.000 etichette medici generici, posizionamento etichetta su busta, inserimento in busta di n. 20 brochure f.to grande + lettera. Consegna presso Ufficio Posta Regione Piemonte

Gratta e vinci

Pagine: ottavino, chiuso 10x15, aperto 10x20, carta gr. 250, 4 colori b/v + vernice di protezione opaca b/v + vernice scratch-off argento in bianca (n. 1 rettangolo) e volta (n. 28 bollini), cordonato, rifilato in formato, pre-impuntinato per strappare un'anta, piegato avvolto - n. 22.000 copie - Franco magazzino ritira allestitore - Per un importo di complessivi € 21.463,20.

- Promozeta s.r.l. corrente in Leini (TO) -10040- Viale Kennedy n.43/45, (omissis), aggiudicataria della procedura negoziale espletata, l'incarico per la realizzazione di n.2000 shopper cotone naturale f.to 38x42 stampa in quadricromia su un lato, n. 2000 metri in plastica con cinturino e ampio spazio per la personalizzazione ad un colore, n.5000 penne a sfera piatta con gancio personalizzazione ad un colore, n. 100 t-shirt, n. 100 cappellini, e n. 100 portabadge per gli operatori, per un importo complessivo di € 6.384,00 comprensivi degli oneri fiscali;

- Pastiglie Leone s.r.l. corrente a Torino -10144- Corso Regina Margherita n. 242, (omissis), l'incarico per l'acquisto di n. 20 confezioni da 4kg caduna di caramelle gelatina di frutta incartate per un importo di complessivi € 783,20 comprensivi degli oneri fiscali;

- NextNext, corrente in Torino -10143- corso Tassoni n. 33, (omissis), l'incarico per la realizzazione di un gioco interattivo di modello esperienziale che presenti 4 giochi tipici su cui l'utente sarà sensibilizzato alle problematiche relative al gioco d'azzardo, su progetto approvato dal gruppo regionale GAP, per un importo complessivo di € 13.200,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati a fronte della presentazione delle fatture vistate per accertare la regolarità del servizio effettuato dal responsabile del Settore competente sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Alla spesa complessiva di Euro 100.000,00 si farà fronte con le risorse di cui al Cap. 120241/2009 Impegno delegato n. 1596/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 7 luglio 2009, n. 182

**DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Rettifica della determina dirigenziale n. 113 del 22-4-2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dar corso, per mero errore materiale, alla variazione dei dati del beneficiario nella parte del dispositivo e nella parte del determinato per quanto riguarda la determinazione dirigenziale n. 113 del 22-4-2009, da società Kreo s.n.c. con sede a Varese – Via Valganna n. 240 - a società Manazza Gefra S.p.A. con sede a Cassolnovo PV - Via Trento n. 42 – (omissis).

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 8 luglio 2009, n. 183

**Revoca della determinazione dirigenziale n. 144 del 19-5-2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 8 luglio 2009, n. 184

**DGR n. 22-10601 del 19-1-2009. Liquidazione fattura. Spesa di Euro 360,00.= capitolo 127489/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la liquidazione della fattura n.144 del 21-4-2009, per un importo di €. 360,00.= comprensiva dell'IVA, a favore della società Saettone Audiovisivi s.r.l. con sede a Vercelli – Via Viotti n. 20 (omissis) – a mezzo bonifico bancario.

La spesa complessiva di €. 360,00 .=è impegnata sul capitolo 127489 assegnazione n. 100523 del bilancio per l'anno 2009 e sarà liquidata previa presentazione di fattura vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 9 luglio 2009, n. 185

**DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Gestione sito web "Pressimages.it". Affidamento incarico. Spesa di euro 28.800,00 cap. 127489/09**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di affidare per i motivi espressi in premessa, mediante lettera contratto secondo gli schemi in uso all'Amministrazione l'incarico, l'incarico alla srl Puntozero – Via Goito, 4 – Torino – (omissis) – per la gestione del sito web “Pressimages.it” relativo all'anno 2009, che in particolare prevede:

- gestione immagini AFRP
- promozione presso giornalisti
- movimentazione delle immagini
- assistenza sulle procedure
- manutenzione del sito
- implementazione o sostituzioni immagini
- hosting del sito

per un importo a saldo di € 28.800,00 IVA compresa.

La spesa di € 28.800,00 è impegnata sul cap.127489 ass. 100523 e sarà liquidata a presentazione di fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0602

D.D. 9 luglio 2009, n. 186

**DGR n. 22-10601 del 19.1.2009 Progetto "Piemonte Pressway 2009". Affidamento incarico. Spesa di euro 18.000,00 cap. 127489/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di dare continuazione al progetto “Piemonte Pressway” per l'anno 2009, finalizzato alla pianificazione strategica degli interventi di comunicazione, delle modalità di gestione e di mantenimento nel tempo dei rapporti con i partecipanti agli educational tour effettuati dai giornalisti internazionali, nel contesto di comunicazione istituzionale, affidando l'incarico mediante lettera contratto alla società Consilium Comunicazione s.r.l., via Calatafimi, 9 20100 Milano - (omissis) - per:

- progettazione, realizzazione e gestione di tre e-news a supporto del programma Piemonte Pressway 2009, con cadenza trimestrale, in edizione italiano – inglese;
- sviluppo dei servizi collegati e in particolare: servizio di relazioni con i giornalisti on-line, gestione approfondimenti e richieste, aggiornamenti data base, rassegna stampa e report, per un importo complessivo di € 18.000,00, comprensivo dell'IVA 20%.

La spesa di € 18.000,00 è impegnata sui fondi del cap. cap.127489 ass n.100523 e sarà liquidata a presentazione di fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal

Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Enzo Carnazza

Codice DB0803

D.D. 23 giugno 2009, n. 312

**Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata, Sovvenzionata anticipo progettazione e Sovvenzionata Anziani. Liquidazione della somma complessiva di euro 612.106,50 sul capitolo di bilancio n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di erogare l'importo complessivo di euro 612.106,50 mediante l'impegno n. 3370/2008 sul capitolo n. 258314/2008 secondo l'importo attribuito ad ogni intervento indicato sugli allegati "A" e "B" alla presente determinazione, a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara (omissis), suddiviso nel seguente modo:

- euro 330.000,00 pari al conguaglio del primo acconto del finanziamento concesso, 15% per le misure Sovvenzionata e Sovvenzionata anziani e 50% per la misura Sovvenzionata anticipo progettazione, a seguito degli assestamenti subiti dai programmi di intervento ammessi a finanziamento proposti dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", così come indicato sull'allegato "A" parte integrante della presente determinazione;
- euro 282.106,50 pari al saldo del finanziamento concesso, 50% per la misura Sovvenzionata anticipo progettazione, a seguito dell'approvazione dei progetti definitivi degli interventi ammessi a finanziamento, ai fini dell'attuazione del 1° biennio del "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012", così come indicato sull'allegato "B" parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n. 8/R. Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata, Sovvenzionata anticipo progettazione e Sovvenzionata anziani. Liquidazione della somma complessiva di euro 612.106,50 sul capitolo n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.												
CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATORE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO		TIPO INTERVENTO	FINANZIAMENTO CONCESSO	% ERGO.	CONTRIBUTO O LIQUIDATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO CON DGR 14-11381 DEL 11/05/2009	% ERGO.	NUOVO IMPORTO LIQUIDAZIONE	CONGUAGLIO
			COMUNE	INDIRIZZO		euro		euro	euro		euro	euro
PC1 SOV 53	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	OLEGGIO	VIA S.STEFANO	Nuova costruzione	1.811.724,00	15	271.758,60	2.013.000,00	15	301.950,00	30.191,40
PC1 SOV 54	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	ARONA	VIA GRAN SASSO D'ITALIA - VIA FRATELLI ROSSELLI	Nuova costruzione	1.980.000,00	15	297.000,00	1.980.000,00	15	297.000,00	0,00
PC1 SOV 55	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	TRECCATE	VIA DON MILANI - VIA ARCOBALENO	Nuova costruzione	1.294.752,00	15	194.212,80	1.622.000,00	15	243.300,00	49.087,20
PC1 SOV 56	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	NOVARA	VIA BERNINI - VIA VANVITELLI	Nuova costruzione	2.640.000,00	15	396.000,00	2.640.000,00	15	396.000,00	0,00
PC1 SOV 57	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	VIA ROCCOLO	Nuova costruzione	1.320.000,00	15	198.000,00	1.320.000,00	15	198.000,00	0,00
PC1 SOV 102	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	VERBANIA	VIA GUIDO ROSSA , 25-27	Recupero edilizio	846.732,00	15	127.009,80	0,00	15	0,00	-127.009,80
PC1 SOV 103	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	CASALE CORTE CERRO	VIA SANGUEGNO	Nuova costruzione	1.430.000,00	15	214.500,00	1.430.000,00	15	214.500,00	0,00
PC1SOV 107	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	VERBANIA	VIA ALLA MORENA - LOCALITA' TROBASO	Nuova costruzione	2.200.000,00	15	0,00	2.518.208,00	15	377.731,20	377.731,20
PC1 SOV 59	SOVVENZIONATA ANTICIPO PROGETTAZIONE	A.T.C. DI NOVARA	GOZZANO	ISTITUTO SAN GIUSEPPE	Recupero edilizio	138.908,00	50	69.454,00	138.908,00	50	69.454,00	0,00
PC1 SOV 60	SOVVENZIONATA ANTICIPO PROGETTAZIONE	A.T.C. DI NOVARA	CAMERI	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	Recupero edilizio	236.250,00	50	118.125,00	236.250,00	50	118.125,00	0,00

CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TIPO INTERVENTO	FINANZIAMENTO CONCESSO	% FROG	CONTRIBUTO O LIQUIDATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO CON DGR 14-11381 DEL 11/05/2009	% FROG	NUOVO IMPORTO LIQUIDAZIONE	CONGUAGLIO
PC1 SOV 106	SOVVENZIONATA ANTICIPO PROGETTAZIONE	A.T.C. DI NOVARA	VOGOGNA	Recupero edilizio	147.776,00	50	73.888,00	147.776,00	50	73.888,00	0,00
PC1 SAN 22	SOVVENZIONATA ANZIANI	A.T.C. DI NOVARA	GOZZANO	Recupero edilizio	1.260.000,00	15	189.000,00	1.260.000,00	15	189.000,00	0,00
Totale											330.000,00
							2.148.948,20			2.478.948,20	

Allegato "B" alla determinazione avente per oggetto: Edilizia Residenziale Pubblica "Programma casa : 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misure Sovvenzionata, Sovvenzionata anticipo progettazione e Sovvenzionata anzi Liquidazione della somma complessiva di euro 612.106,50 sul capitolo n. 258314/2008 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.											
CODICE INTERVENTO	MISURA DI INTERVENTO	ENTE FINANZIATO	ENTE DELEGATO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO			TIPO INTERVENTO	NUMERO ALLOGGI	FINANZIAMENTO CONCESSO	% EROG.	CONTRIBUTO EROGATO
				PROV.	COMUNE	INDIRIZZO			euro		euro
PC1 SOV 58	SOVVENZIONATA	COMUNE	A.T.C. DI NOVARA	NO	ARMENO	VIA OMEGNA N. 31	Recupero edilizio anticipo progettazione	7	73.181,00	50	36.590,50
PC1 SOV 104	SOVVENZIONATA	COMUNE	A.T.C. DI NOVARA	VCO	VERBANIA	VIA SAN CARLO - PIAZZA GARIBALDI	Recupero edilizio anticipo progettazione	13	235.833,00	50	117.916,50
PC1 SOV 105	SOVVENZIONATA	COMUNE	A.T.C. DI NOVARA	VCO	VERBANIA	PIAZZALE DEGLI ARTIGIANI	Recupero edilizio anticipo progettazione	12	107.423,00	50	53.711,50
PC1 SOV 106	SOVVENZIONATA	A.T.C. DI NOVARA	-	VCO	VOGOGNA	VIA SAN CARLO	Recupero edilizio anticipo progettazione	10	147.776,00	50	73.888,00
Totale importo erogato											282.106,50



Codice DB0803

D.D. 25 giugno 2009, n. 316

**Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Comune di Santhià, programma di intervento P.I. n. 2058. Assestamento e restituzione del finanziamento.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'assestamento finanziario del programma di intervento P.I. n. 2058, legge n. 457/78, così come risulta indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;
- di accantonare sul P.I. n. 7117, legge 5 agosto 1978, n. 457, l'importo di € 2.672.094,09 derivante dalla sommatoria tra l'importo precedentemente accantonato con la determinazione dirigenziale n. 268 del 9 giugno 2009 di € 2.646.554,48 e l'importo di € 25.539,61 relativo all'economia accertata, di cui all'allegato "A", così come risulta indicato nell'allegato "B" alla presente determinazione che rappresenta la situazione degli accantonamenti regionali relativi alla legge n. 457/78;
- di stabilire che l'ammontare della rivalutazione monetaria pari ad € 25.822,84, da restituire da parte del Comune di Santhià (VC) alla Tesoreria della Regione Piemonte, sia introitata sul capitolo 37115 avente la seguente denominazione: "Recupero dei fondi erogati ai sensi della legge 457/78".

L'importo dovrà essere versato alla Tesoreria della Regione Piemonte, presso Unicredit Banca, via Garibaldi n. 2, 10122 Torino (omissis) riportando nella casuale del versamento: "Rivalutazione monetaria alienazione alloggi dall'e.r.p.s., P.I. n. 2058, legge n. 457/78".

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Allegato

asses

Allegato "A" alla Determinazione avente per oggetto: " Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i..Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Comune di Santhià, programma di intervento P.I. n. 2058. Assestamento e restituzione del finanziamento".									
ASSESTAMENTO DEL FINANZIAMENTO - LEGGE 5.08.1978, N. 457 E S.M.I.									
AMBITO PROVINCIALE	N° P. I.	TIPO INTERV.	COMUNE LOCALIZZATO	ENTE ATT.	PARERE C.T.C	FINANZIAMENTO LOCALIZZATO	FINANZIAMENTO ASSESTATO	ECONOMIA (*)	
						Euro	Euro	Euro	
VERCELLI	2058	RE2	SANTHIA'	COMUNE	04/03/08	25.822,84	283,23	25.539,61	
NOTE:									
RE2: Intervento di manutenzione straordinaria del Comune.									
(*) In attuazione della D.G.R. n. 17-10274 del 16.12.2008 importo da introitare negli accantonamenti regionali della legge n. 457/78.									

accanton

Allegato "B" alla Determinazione avente per oggetto: " Legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i.. Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Comune di Santhià, programma di intervento P.I. n. 2058. Assestamento e restituzione del finanziamento ".					
<b>SITUAZIONE ACCANTONAMENTI REGIONALI LEGGE 5.08.1978, N. 457 E S.M.I.</b>					
P.I.	ULTIMA D.D. O D.G.R. DI ACCANTONAMENTO		IMPORTO ACCANTONATO CON ULTIMA D.D. O D.G.R.	ECONOMIA ACCERTATA ALLEGATO "A"	IMPORTO ACCANTONATO
	N°	DATA			
7117	268	09/06/09	2.646.554,48	25.539,61	2.672.094,09

Pagina 1

Codice DB0803

D.D. 7 luglio 2009, n. 332

**Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 113.750,00 (imp. 3284/08) pari al 35% - Operatore Comune di Villanova Monferrato (AT) - Intervento nel Comune di Villanova Monferrato (AT) - Cod. intervento n. PC1/AGE 12.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare sul capitolo n. 231948 - Impegno n. 3284./08 - un finanziamento di € 113.750,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore del Comune di Villanova Monferrato (AL) - (omissis) per la realizzazione di un intervento edilizio nel medesimo comune - Codice intervento PC1-AG 12 - n. 13 alloggi.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 7 luglio 2009, n. 333

**Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Sperimentale. Liquidazione del finanziamento di euro 112.000,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Chivasso (TO) - Cod. intervento n. PC1/ASP 32.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 112.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa (omissis), per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Chivasso (TO)- Codice intervento PC1/ASP 32 - per complessivi alloggi 4;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 7 luglio 2009, n. 334

**Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 73.500,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Chivasso (TO) - Cod. intervento n. PC1/AGE 75.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 73.500,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa (omissis) per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Chivasso (TO)- Codice intervento PC1/AGE 75 - per complessivi alloggi 7;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 7 luglio 2009, n. 335

**Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 154.000,00 (imp. 3281/08) pari al 35% - Operatore**

**Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa - Intervento nel Comune di Caluso (TO)- Cod. intervento n. PC1/AGE 79.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare sul capitolo n. 284798- Impegno n. 3281/08 - un finanziamento di € 154.000,00 pari al 35% del finanziamento attribuito a favore dell'Operatore Unità Operaia Alto Canavese Società Cooperativa Edilizia a Proprietà Indivisa (omissis) per la realizzazione di un intervento edilizio nel Comune di Caluso (TO)- Codice intervento PC1/AGE 79 - per complessivi alloggi 8;

Per tutto quanto non esplicitamente previsto, valgono le disposizioni di cui al "Regolamento per l'esecuzione dei Programmi Costruttivi di nuove Costruzioni e di Recupero in regime di Edilizia agevolata-convenzionata" promulgato con D.P.G.R. n. 2543 del 23.06.1994, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 26 del 29.06.94.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 7 luglio 2009, n. 336

**Edilizia Residenziale Pubblica - Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII Programma di Edilizia Agevolata - Impegno di spesa sul bilancio 2009 di euro 1.664.451,76 sul capitolo n. 282270 (UPB DB08032 - Ass. n. 102859).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare a carico del Bilancio regionale 2009 sul Cap. n. 282270 la somma di € 1.664.451,76 (UPB DB08032 - Ass. n. 102859) a favore degli operatori finanziati: Comuni, Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.), cooperative edilizie e loro consorzi, imprese edilizie e loro consorzi, privati cittadini per l'erogazione dei contributi relativi alla Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata.

Di demandare a successivi provvedimenti amministrativi la liquidazione dei contributi agli operatori finanziati secondo le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale indicate in premessa;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franco

Codice DB0803

D.D. 7 luglio 2009, n. 337

**Legge 8.02.2001, n. 21. Programma ministeriale sperimentale "20.000 abitazioni in affitto". Impegno di spesa sul bilancio 2009 di euro 1.221,14 sul capitolo n. 257331 (UPB DB08032 - Ass. n. 102484) e di euro 267.852,33 sul cap. 261072 (UPB DB08032 - Ass. n. 102536) per l'erogazione delle annualità spettanti agli operatori ammessi a finanziamento.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare sul bilancio regionale 2009, a favore degli operatori ammessi a finanziamento con la Determinazione dirigenziale n. 191 del 26 ottobre 2004 in regola con la trasmissione agli uffici regionali della copia conforme del contratto di mutuo stipulato con gli Istituti di credito, l'importo complessivo di Euro 269.073,47 per l'erogazione dei contributi del Programma sperimentale "20.000 abitazioni in affitto" così suddivisi:

– Euro 1.221,14 sul capitolo 257331 (UPB DB08032 - Ass. n. 102484), per l'erogazione delle annualità spettanti alle Agenzie Territoriali per la Casa (A.T.C.);

– Euro 267.852,33 sul capitolo 261072 (UPB DB08032 - Ass. 102536) per l'erogazione delle annualità spettanti a cooperative edilizie e/o loro consorzi, imprese edilizie e/o loro consorzi;

di demandare a successivi provvedimenti amministrativi la liquidazione delle annualità spettanti agli operatori finanziati secondo le modalità previste dalle deliberazioni della Giunta regionale indicate in premessa;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Giuseppina Franco

Codice DB0800

D.D. 7 luglio 2009, n. 338

**Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1<sup>a</sup> dicembre 2008, n. 32 e**

**s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Brosso	TO	D.C.C. n. 16 del 31.03.09
Montanaro	TO	Deliberazione del Commissario Straordinario n. 27/36 C.S. del 11.05.09
Colazza	NO	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana dei due Laghi n. 26 del 09.04.09 *
Massino Visconti	NO	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana dei due Laghi n. 26 del 09.04.09 *
Nebbiuno	NO	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana dei due Laghi n. 26 del 09.04.09 *
Ornavasso	VB	D.G.C. n. 50 del 28.05.09
Alagna Valsesia	VC	D.C.C. n. 46 del 19.12.08
Mottalciata	BI	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" n. 8 del 09.04.09 *
Castelletto Cervo	BI	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" n. 8 del 09.04.09 *
Giffenga	BI	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" n. 8 del 09.04.09 *
Villa Del Bosco	BI	Deliberazione di Giunta della Comunità Collinare Unione di Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" n. 8 del 09.04.09 *
Settimo Torinese	TO	Decreto del Sindaco di Settimo Torinese (Comune capofila) n. 36 del 03.06.09 *
Brandizzo	TO	Decreto del Sindaco di Settimo Torinese (Comune capofila) n. 36 del 03.06.09 *
Volpiano	TO	Decreto del Sindaco di Settimo Torinese (Comune capofila) n. 36 del 03.06.09 *
Rivalta Bormida	AL	D.G.C. n. 29/2009 del 07.05.09
Bosco Marengo	AL	Deliberazione di Giunta del Comune di Novi Ligure (Capofila) n. 26 del 25.02.09 *
Cassano Spinola	AL	Deliberazione di Giunta del Comune di Novi Ligure (Capofila) n. 26 del 25.02.09 *
Fresonara	AL	Deliberazione di Giunta del Comune di Novi Ligure (Capofila) n. 26 del 25.02.09 *
Frugarolo	AL	Deliberazione di Giunta del Comune di Novi Ligure (Capofila) n. 26 del 25.02.09 *
Pasturana	AL	Deliberazione di Giunta del Comune di Novi Ligure (Capofila) n. 26 del 25.02.09 *
Sardigliano	AL	Deliberazione di Giunta del Comune di Novi Ligure (Capofila) n. 26 del 25.02.09 *
Bubbio	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Cassinasco	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Castel Boglione	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Cessole	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Loazzolo	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Mombaldone	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *

Monastero Bormida	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Olmo Gentile	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Roccaverano	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Rocchetta Palafea	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Serole	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Sessame	AT	Decreto del Presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida n. 7 del 28.05.09 *
Carmagnola	TO	D.C.C. n. 49 del 27.03.09

\* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore  
Mariella Olivier

Codice DB0803

D.D. 8 luglio 2009, n. 340

**Legge 17.02.1992. D.G.R. n. 12-28366 del 18.10.1999, VIII Programma di Edilizia Residenziale Agevolata, bando "Recupero privati". Assestamento intervento di recupero edilizio in San Martino C.se, cod. reg. 8/I215LO**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 9 luglio 2009, n. 341

**Liquidazione contributi L.R. 28/76 ad integrazione delle LL.RR. 59/96, 16/97 e 31/99, alla cooperativa "La Quercia Verde sooc. Coop. Edilizia a proprietà indivisa". Spesa di Euro 7.077,70. Impegno sul capitolo del bilancio 2009 n. 282621 (Assegnazione n. 102865) (art.31 comma 7 lett. b) L.R. 7/2001).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 luglio 2009, n. 346

**Edilizia Residenziale Pubblica. "Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012" - Primo biennio - misura Agevolata Anziani. Liquidazione del finanziamento di euro 105.000,00 (imp. 3281/08: euro 11.019,05 - imp. 1873/09: euro 93.980,95) pari al 35% - Operatore Alma Ingegneria s.r.l. - Intervento nel Comune di Asti - Cod. intervento n. PC1/AAN 9.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 13 luglio 2009, n. 347

**Legge n. 179 del 17.02.1992 - VIII programma di edilizia agevolata. Liquidazione del finanziamento di euro 7.764,86 (imp. 37/09) a raggiungimento del 100% - Operatore Roppolo Martino Febbraro Vittoria - Intervento nel Comune di San Martino Canavese (TO) - Cod. intervento 8/I- 215 LO e restituzione ai sensi del D.M. dei LL.PP. 05.08.1994.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0803

D.D. 14 luglio 2009, n. 349

**Edilizia residenziale pubblica "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012". Primo biennio, misura Studi di fattibilità. Liquidazione dell'importo di euro 11.500,00 sul capitolo 257611/08 a favore dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Novara.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di liquidare l'importo di euro 11.500,00 a favore dell'A.T.C. di Novara, mediante l'impegno n. 3372, sul capitolo n. 257611/08.

L'importo liquidato è pari al saldo del finanziamento concesso con le determinazioni dirigenziali n. 215 del 21.09.2007 e n. 48 del 25.10.2007 per la misura "Studi di fattibilità, per l'intervento a cui è stato assegnato il codice regionale PC1STF9.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/R del 29.07.2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente  
Giuseppina Franzo

Codice DB0801

D.D. 20 luglio 2009, n. 360

**Contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Igor Benati nell'ambito delle attività del Nuval - Impegno di spesa di euro 447,07 sul capitolo 116377/2009 (assegnazione n. 100285)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma di euro 447,07 sul capitolo 116377/2009 (assegnazione n. 100285) a favore del dott. Igor Benati per le motivazioni espresse in premessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Mariella Olivier

Codice DB1106

D.D. 4 giugno 2009, n. 463

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Floricoltura Calluna di Peris Riccardo, (omissis), per il centro aziendale sito in San Carlo Canavese (TO) – strada Nuova di Spinerano, 88, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1102

D.D. 5 giugno 2009, n. 466

**L.r. n. 63/78 art. 41 - Interventi promozionali in occasione della manifestazione Vinitaly 2009 a Verona. Impegno e liquidazione della spesa integrativa di Euro 483,49 I.V.A. compresa a favore dell'Ente Fiere di Verona - cap. 128317/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di impegnare e liquidare, entro 90 giorni dal ricevimento della fattura, la spesa di € 483,49, I.V.A. compresa, ad integrazione della somma già impegnata con la determinazione n. 249 del 31/03/2009, da erogare all'Ente Fiere di Verona, viale del Lavoro n. 8 – 37100 Verona per la spesa descritta in premessa.

- La spesa complessiva di € 483,49 I.V.A. compresa, è impegnata sul cap. 128317 del bilancio per l'anno 2009 U.P.B. 11021.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 5 giugno 2009, n. 467

**L. n. 63/78 art. 41 - Partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione "Vinexpo" in programma a Bordeaux dal 21 al 25 giugno 2009 per una spesa di Euro 115.000,00 e partecipazione alla manifestazione "Fancy Food Summer" in programma a New York dal 28 al 30 giugno 2009 per una spesa di Euro 13.500,00 - Affidamento incarico al CEIP (Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte) - cap. 128317/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

- di approvare la partecipazione alla manifestazione “Vinexpo” in programma a Bordeaux dal 21 al 25 giugno 2009 per una spesa di € 115.000,00 o.f.c. e di affidarne l'incarico al Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte, s.c.p.a., corso Regio Parco 27/29 - 10152 Torino;

- di approvare la partecipazione al “Fancy Food Summer” in programma a New York dal 28 al 30 giugno 2009 per una spesa di € 13.500,00 o.f.c. e di affidarne l'incarico al Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte, s.c.p.a., corso Regio Parco 27/29 - 10152 Torino;

- di impegnare la suddetta spesa complessiva di € 128.500,00 o.f.c., sul cap. 128317 del bilancio per l'anno 2009;

- verificato il regolare svolgimento delle manifestazioni, le relative suddette spese saranno liquidate e pagate al CEIP (Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte), entro 90 giorni dalla presentazione delle relative fatture e relazioni finali sulle iniziative, vistate dal Dirigente Responsabile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 “Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio



Codice DB1106

D.D. 5 giugno 2009, n. 468

**D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19 rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Erba Bona Consorzio Produttori Erbe Officinali, (omissis) per il centro aziendale sito in Crodo (VB) – Frazione Verampio, s.n., come commerciante all'ingrosso di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1107

D.D. 5 giugno 2009, n. 469

**Approvazione schema tipo di convenzione tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in Agricoltura - ARPEA ed il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo della Direzione Regionale Agricoltura per la gestione delle attività inerenti la funzione di autorizzazione concernente contributi e premi comunitari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare lo schema tipo di convenzione, in allegato quale parte integrante della presente determinazione, che riguarda la funzione di autorizzazione al pagamento concernente i contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea relativi al FEASR di cui al reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, così come determinati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

- la stipula avverrà tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ed il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo della Direzione Regionale Agricoltura che intende accettare la delega di funzioni da parte di ARPEA per gli Assi/Misure/Azioni di cui è responsabile, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e precisamente:

- Asse 1: Misura 111 Azione 1 – Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo,
- Altre misure/azioni/sottoazioni di competenza.

- la delega riguarderà anche le eventuali ulteriori misure/azioni di competenza del Settore eventualmente approvate dai Servizi della Commissione Europea a seguito di regolare richiesta di modifica del PSR 2007-2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1106

D.D. 5 giugno 2009, n. 470

**L.r. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 3.075,40 (cap. 112158/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.Lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

- Dionex S.p.A. Via della Maglianella, 65/r – Roma, (omissis), per € 1.505,43, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, soppressore per DX500 Dionex per laboratorio agrochimico Alessandria;

- Biotest s.r.l., via Leonardo da Vinci, 43 – 20090 Trezzano sul Naviglio (MI), (omissis) per € 413,40, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, reagenti per laboratorio patologia;

- Aspert di Perovanni A. & C. S.n.c., via Cibrario, 124 – Torino (omissis), per € 966,47, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 3% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, colonna e precolonna per apparecchiatura Thermo per laboratorio agrochimico Torino;

- Appen. Lab s.r.l. – Via Ponchielli, 31– 10154 Torino, (omissis) del deposito cauzionale, materiale consumabile per laboratorio agrochimico Ceva;

- di impegnare la somma complessiva di € 3.075,40, oneri fiscali compresi, sul cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della l.r. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 3.075,40, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 5 giugno 2009, n. 471

**L.r. 63/78, art. 47. Spese per interventi di manutenzione per apparecchiature del Settore Fitosanitario regionale. Euro 11.702,30 (Cap. 130890/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.Lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura delle manutenzioni a fianco indicate:

- 3a Società di Sviluppo per l'Ambiente e l'Agro Alimentare a r.l., via Al Carmine 2 - 07100 Sassari (omissis) per € 10.861,50, oneri fiscali compresi e al netto delb sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, spostamento e ripristino n. 2 stazioni RAM per sezione agrometeo;

- Misure di Bruno Zampetti & C. S.n.c. v.le Medaglie d'Oro 283, Roma, (omissis) per € 840,80, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, riparazione analizzatore ACD per sezione agrometeo;

- di impegnare la somma di € 11.702,30, oneri fiscali compresi, sul cap. 130890/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100570);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della l.r. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopraccitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 11.702,30, oneri fiscali compresi, è impegnata sul cap. 130890/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100570).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 5 giugno 2009, n. 472

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Ista Veneto Sementi s.r.l., (omissis) per il centro aziendale sito in Ponzano Monferrato (AL) – via Stazione 20 – Frazione Salabue, come produttore di sementi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 5 giugno 2009, n. 473

**L.r. 63/78, art. 47. Intervento per trasporto spettrofotometro A.A. Zeeman da sede Torino a sede Alessandria, installazione e training di una giornata. Affidamento fornitura Euro 1.531,20 (cap. 130890/2008, I. 4549).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22,

lettera b del D.Lgs. 163/06, alla sottoelencata ditta la fornitura dell'intervento a fianco indicato:

- Mettler-Toledo S.p.A. via Vialba, 42 – 20026 Novate Milanese (MI), (omissis) per € 1.531,20, oneri fiscali compresi, contratto manutenzione con rilascio certificazione SIT per due titolatori Mettler per laboratorio agrochimico Alessandria;

- di esonerare la sopra citata ditta dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della l.r. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alla ditta sopraccitata dietro presentazione di apposite fatture collaudate dal Dirigente responsabile per regolarità della fornitura, ai sensi della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alla ditta fornitrice, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alla ditta citata gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti della ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con la ditta stessa.

La spesa di € 1.531,20, oneri fiscali compresi, trova copertura finanziaria sull'impegno n. 4549 assunto sul cap. 130890 del bilancio per l'anno 2008 con D.D. n. 827 del 8.10.2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1103

D.D. 5 giugno 2009, n. 476

**Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando ditta Enopiu' s.r.l. - Archiviazione domanda.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 5 giugno 2009, n. 477

**Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando ditta Ceretto Aziende Vitivinicole s.r.l. - Archiviazione domanda.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 5 giugno 2009, n. 478

**Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n. 49-8712. Bando ditta Agricola San Marziano Piccola Soc. Coop. - Archiviazione domanda.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 5 giugno 2009, n. 479

**Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 123 - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". D.G.R. 28/04/2008, n.49-8712. Bando ditta CE.DI.VI. s.a.s. - Archiviazione domanda.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1103

D.D. 8 giugno 2009, n. 480

**L.R. 22/12/1995, n. 95 art. 6 comma 2, lettere b), c), e), g) e comma 3. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore ortofrutticolo. D.G.R. n. 42-8853 del 26/5/2008. Impegno di spesa Euro 3.648.402,00 (cap. 264719/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di impegnare il contributo a saldo di complessivi Euro 3.648.402,00 sul capitolo 264719/2009 in favore delle imprese distintamente indicate nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Allegato

## ALLEGATO

Legge regionale 22/12/1995 n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c, e, g, e comma 3.  
 Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore  
 ortofrutticolo.

Ditta	Sede	D.D. approvazione progetto n.	Contributo complessivo in €	Contributo impegnato (l. 4729/2008) €	Contributo da impegnare con la presente D.D. €	Impegno n.
Lagnasco Frutta s.c.r.l.	Lagnasco (CN)	1166 del 30/12/08	2.400.000,00	1.268.811,94	1.131.188,06	
F.A.R. Soc. agr. coop	Rossana (CN)	1167 del 30/12/08	611.319,00	323.187,02	288.131,98	
Sacchetto C. soc. coop.a r.l.	Lagnasco (CN)	1151 del 22/12/08	291.387,00	154.048,04	137.338,96	
Agrifrutta soc. coop. agr.	Pevaragno (CN)	1152 del 22/12/08	329.844,00	174.379,17	155.464,83	
Vanzetti Fruit s.r.l.	Savigliano (CN)	1154 del 22/12/08	602.750,00	318.656,83	284.093,17	
Lagnasco group soc.coop. a r.l.	Lagnasco (CN)	1153 del 22/12/08	2.400.000,00	1.268.811,94	1.131.188,06	
AS.PRO.PAT. Piemonte soc. coop. agr.	Castelnuovo S. (AL)	1155 del 22/12/08	1.105.380,00	584.383,06	520.996,94	
<b>Totale</b>			<b>7.740.680,00</b>	<b>4.092.278,00</b>	<b>3.648.402,00</b>	

Codice DB1101

D.D. 8 giugno 2009, n. 481

**D.G.R. n. 16-10249 del 9 dicembre 2008. Destinazione delle risorse per l'attuazione del Piano di valutazione del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

- di prendere atto che la proposta del Piano di valutazione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, sarà presentata all'esame del Comitato di sorveglianza;
- di destinare all'attuazione di detto Piano la somma di 900.000,000 Euro per il triennio 2009-2011;
- di mettere tale somma a disposizione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Piemonte (Nuval), in qualità di soggetto incaricato di svolgere la valutazione in itinere del P.S.R. Le risorse sono disponibili sul capitolo 123840 del bilancio regionale nella misura di 300.000,00 Euro per l'anno in corso e 600.000,00 Euro per gli anni 2010 e 2011; per l'assegnazione delle somme si procederà con impegni delegati da parte dell'autorità di gestione (Direzione Agricoltura) a favore del Nuval (Direzione Programmazione strategica).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale. della Regione Piemonte".

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

ALLEGATO

SCHEMA DI  
PIANO DI VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE  
DI SVILUPPO RURALE 2007-2013  
(PSR 2007-13; FEASR)

REGIONE PIEMONTE

## INDICE

---

1. CONTESTO .....	3
2. IL QUADRO DELLA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE .....	5
3. FASI DEL PIANO DI VALUTAZIONE .....	8
4. CONTENUTI E DOMANDA DI VALUTAZIONE .....	10
5. PRINCIPALI RIFERIMENTI.....	17
6. ALLEGATI .....	18
A.1 QUESTIONARIO COMUNE DI VALUTAZIONE .....	18
A.2 Schema di indicativo di fonti informative per asse .....	30
A.3 Modello indicativo di relazione di valutazione .....	31
A.4 Lista di controllo della qualità dei processi e dei rapporti di valutazione ...	32
A.5 Acronimi.....	33
A.6 Schema logico tra analisi, obiettivi, intervento, domande valutative e indicatori (mis. 112) .....	34

## 1. CONTESTO

---

La Commissione europea, nel Regolamento 1083/2006 e nel Working Documento n. 5, sottolinea la necessità che le Autorità titolari di PO pongano particolare attenzione alla pianificazione delle attività valutative da realizzare durante il periodo di attuazione, allo scopo di disporre di un disegno complessivo che assicuri, anche attraverso la valutazione, un adeguato sostegno alla gestione degli interventi. La CE precisa in particolare la duplice natura della valutazione in itinere della programmazione 2007-2013.

- La valutazione strategica che considera il contributo della politica di coesione regionale al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali e comunitari (strategia di Lisbona), valuta il raggiungimento delle priorità orizzontali e gli aspetti trasversali dei diversi programmi, approfondisce gli aspetti tematici di particolare rilevanza per la strategia regionale.
- La valutazione operativa che considera gli aspetti specifici legati all'attuazione dei singoli programmi operativi, analizzandone il processo di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi, a supporto delle attività di sorveglianza.

Inoltre, gli orientamenti comunitari sulla valutazione in itinere per lo sviluppo rurale indicano che dovrà riportare tutte le attività di valutazione da effettuarsi nel corso dell'intero periodo di programmazione, comprese le valutazioni ex ante, intermedia ed ex post, nonché qualunque altra attività connessa alla valutazione che l'autorità responsabile del programma ritenga utile. Si individua fortemente che l'Autorità di gestione governi la valutazione, attraverso una chiara e propria domanda di valutazione, da esprimere in modo compiuto e chiaro.

La valutazione viene effettuata da valutatori indipendenti sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 84, comma 4, del Reg. CE n. 1698/2005) e ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR (art. 84, comma 2).

Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la valutazione del PSR 2007-2013 è impostata su base poliennale e prevede tre fasi:

- la valutazioni in itinere: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati. Annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;
- la valutazione intermedia, con scadenza prevista nel 2010, raccoglie tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;
- la valutazione ex-post ha lo scopo di valutarne gli impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal Reg. CE n. 1698/2005 al 2015, cioè due anni dopo la conclusione del PSR.

La valutazione in itinere deve rispondere alle seguenti funzioni:

- esaminare l'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente d'impatto;



- migliorare la qualità del PSR e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSR;
- preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex-post.

La valutazione intermedia e la valutazione ex-post, come specificato dal citato art. 86, analizzano il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), il suo impatto socioeconomico e sulle priorità comunitarie. Esse esaminano il grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR e traggono conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale. Individuano, inoltre, i fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, e rilevano le buone pratiche.

## 2. IL QUADRO DELLA VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

---

La valutazione è chiamata a fornire un giudizio in risposta sia a esigenze conoscitive riferibili agli obiettivi politici e programmatici comunitari e nazionali, sia a domande valutative specifiche relative agli obiettivi della strategia regionale e dei singoli PO. La domanda valutativa costituisce l'insieme dei quesiti che gli stakeholders pongono al valutatore in merito a tematiche di proprio specifico interesse.

Le attività di valutazione sono volte, in sostanza, a migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza degli interventi, e a ottimizzare la strategia e l'attuazione, in relazione ai quadri specifici che caratterizzano le regioni interessate. Queste attività possono essere di natura più strategica, al fine di esaminare l'evoluzione di un programma e i suoi effetti, o di natura più operativa, al fine di sostenere la sorveglianza di un programma e la capacità implementativa, e possono quindi potenzialmente delinearsi come valutazioni di impatto, di performance o di processo.

La normativa comunitaria prevede che gli Stati membri si dotino dei mezzi necessari allo svolgimento delle valutazioni e organizzino la produzione e la raccolta dei dati necessaria tale processo. Lo strumento individuato per delineare e organizzare le diverse funzioni di valutazione è il Piano di valutazione, che intende definire l'assetto logico e implementativo delle attività, attraverso l'individuazione delle domande valutative, del tipo di valutazione da condurre e delle modalità di azione, identificando gli attori coinvolti e le loro funzioni.

In particolare, la valutazione delle politiche di sviluppo rurale deve, a differenza di altri programmi, tenere necessariamente conto del cosiddetto approccio strategico.

Lo sviluppo rurale, prevede diversi livelli di azione strettamente correlati fra loro: quello comunitario (Orientamenti Strategici Comunitari - OSC ), quello nazionale (Piano di Sviluppo Nazionale - PSN ) e quello regionale (Programma di Sviluppo Rurale - PSR). Conseguentemente, anche tutte le attività di valutazione devono tenere conto di tale architettura lungo livelli integrati. Le attività valutative - si ricorda - fanno riferimento a un quadro comune proposto a livello comunitario (Questionario Comune di Monitoraggio e Valutazione), che prevede questioni valutative obbligatorie, e un quadro valutativo nazionale, ancora in corso di stesura. La valutazione condotta a livello regionale deve rispondere ai livelli superiori, ma dovrebbe considerare anche approfondimenti locali, in modo comunque aggiuntivo e non sostitutivo.

La predisposizione di un piano valutativo sul programma regionale deve, in altri termini, avere come punto necessario di partenza il questionario predisposto a livello comunitario. Ma il compito non può esaurirsi solo nelle risposte al quadro comune. Tale rapporto esiste non solo in termini di domande valutative, ma anche nella selezione e raccolta di un vasto set di indicatori per la conduzione della valutazione in vari livelli: realizzazione, risultato e impatto.

La valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 è un obbligo regolamentare in virtù dell'articolo 84 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 che dispone: "Le valutazioni hanno lo scopo di

migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale. Esse misurano l'impatto dei programmi in rapporto agli orientamenti strategici comunitari di cui all'articolo 9 e ai problemi specifici di sviluppo rurale degli Stati membri e delle regioni interessati, con particolare riguardo alle esigenze dello sviluppo sostenibile e all'impatto ambientale, disciplinati dalla pertinente normativa comunitaria”.

Gli obiettivi in senso generale sono, da un lato, quello di accrescere la responsabilità e la trasparenza nei rapporti tra autorità legali e finanziarie e il pubblico e, dall'altro, quello di migliorare l'esecuzione programmi grazie ad una pianificazione informata e all'adozione consapevole di decisioni in merito ai fabbisogni, ai meccanismi di esecuzione e alla ripartizione delle risorse.

L'articolo 86 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 indica in modo dettagliato le funzioni di valutazione, specialmente in relazione alle attività della valutazione in itinere:

- Gli Stati membri istituiscono un sistema di valutazione annuale in itinere del PSR 2007-2013.
- La valutazione in itinere è organizzata dall'autorità di gestione, in collaborazione con la Commissione .
- L'AdG e il Comitato di Sorveglianza utilizzano le indicazioni delle attività valutative per esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, migliorare la qualità del programma, esaminare le proposte di modifiche, predisporre la valutazione intermedia e la valutazione ex post.
- L'AdG riferisce ogni anno, a cominciare dal 2008, al CS in merito alle attività di valutazione in itinere; la relazione annuale di sorveglianza contiene uno specifico riepilogo delle attività di valutazione svolte annualmente.
- Nel 2010, la valutazione in itinere si presenta come una relazione di valutazione intermedia distinta, volta a fornire specifiche indicazioni per modifiche e attività di riprogrammazione, al fine di migliorare la qualità del programma e la sua attuazione.
- Nel 2015, la valutazione in itinere si presenta come una relazione di valutazione ex post distinta, volta a offrire un giudizio di impatto del Programma.
- Più nel dettaglio, le valutazioni intermedia e ex post analizzano il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza del Programma, nonché il suo impatto socioeconomico e il contributo al raggiungimento delle priorità comunitarie. Si propongono inoltre di identificare ed evidenziare i fattori di successo o le criticità riaventi e rilevano le buone pratiche.

In base a quanto stabilito dalla normativa comunitaria di riferimento ed in coerenza con la valutazione della strategia unitaria regionale, le attività minime di valutazione relative allo sviluppo rurale per la programmazione 2007-13 sono le seguenti:

- Valutazione ex ante e Valutazione Ambientale Strategica (già effettuate);
- Relazione annuale di valutazione;
- Valutazione intermedia;
- Valutazione ex post;

— Monitoraggio della Valutazione ambientale strategica

Relazione annuale in itinere

La valutazione in itinere include tutte le attività valutative svolte, comprese le valutazioni ex ante, intermedia ed ex post, nonché qualunque altra attività connessa alla valutazione ritenuta dall'AdG utile per migliorare la gestione del Programma. Le attività di valutazione sono correlate a studi tematici e integrate nell'operato della Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale e nella Rete Rurale a livello nazionale. Come previsto dall'articolo 86 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, l'AdG redige una specifica relazione di attività sulla valutazione in itinere a partire dal 2008.

La prima relazione da presentare nel 2008 descrive le disposizioni adottate per la creazione del sistema di valutazione nel contesto regionale, anche in relazione al livello nazionale. Nel 2009 e nel periodo dal 2011 al 2014 le relazioni descrivono le attività di valutazione eseguite. Le attività devono svilupparsi secondo il Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione.

Più nel dettaglio, la valutazione in itinere è composta quindi da due elementi, strettamente connessi tra loro e si inseriscono in un approccio integrato di ottimizzazione della valutazione al fine di migliorare l'attuazione del programma:

- le attività permanenti di valutazione del programma, a livello del programma, con relative relazioni annuali; nel 2010 e nel 2015, tali relazioni annuali saranno presentate sotto forma di valutazione intermedia e valutazione ex post, le quali saranno sintetizzate a livello comunitario;
- gli studi tematici di accompagnamento che saranno eseguiti su iniziativa della Commissione ed esamineranno in maniera più approfondita determinate misure, assi, zone geografiche o aspetti specifici della politica di sviluppo rurale, se necessario.

Valutazione intermedia ed ex post

La valutazione intermedia e la valutazione ex post, derivanti dalle attività in itinere, analizzano il grado di utilizzazione delle risorse, l'efficacia e l'efficienza del Programma, il suo impatto socioeconomico e il contributo sulle priorità comunitarie. Esse esaminano se sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati nel Programma e offrono conclusioni e raccomandazioni per la politica di sviluppo rurale. Anche in questo caso, le attività devono svilupparsi in coerenza con il Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione.

Monitoraggio della Valutazione Ambientale Strategica

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, art. 10, si prevede l'obbligo per gli Stati membri di controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi.

### 3. FASI DEL PIANO DI VALUTAZIONE

---

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione più sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale, ed in particolare con il responsabile della valutazione che sarà supportato dallo steering group previsto dal Programma). Ognuna di queste fasi richiede la realizzazione di attività, il rispetto di tempi, la messa a disposizione di informazioni, l'organizzazione di incontri tra Adg e valutatore, la restituzione dei risultati delle attività svolte con modalità da definire.

#### Strutturazione

In questa fase si richiede l'elaborazione del rapporto sulle condizioni di valutabilità finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR partendo da quanto riportato nei documenti di riferimento metodologico. Il rapporto sulle condizioni di valutabilità prevede:

- l'attualizzazione della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR;
- la strutturazione definitiva delle domande valutative e dei relativi indicatori;
- la ricostruzione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra bisogni/obiettivi e le pertinenti domande valutative e relativi indicatori;
- la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
- la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche.

#### Osservazione (raccolta ed elaborazione dei dati di applicazione del PSR e dei dati di contesto)

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
- raccolta di dati primari ed informazioni qualitative;
- elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati, dei dati secondari forniti dalla Regione, delle informazioni qualitative;
- quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto;
- aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali.

#### Analisi

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza. E' prevista, inoltre, l'analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

#### Giudizio

La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità. Il giudizio deve essere formulato a livello di singola misura, di singolo asse e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR. Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni. In questa fase, in funzione delle analisi effettuate, si potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale ed organizzativo necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

#### Comunicazione

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico. Sull'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2010 e 2012) ed ex-post devono essere realizzati almeno i seguenti supporti ed attività: sintesi non tecnica e partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dalla Regione.

#### 4. CONTENUTI E DOMANDA DI VALUTAZIONE

---

L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, in modo conforme agli orientamenti specifici della Commissione europea sugli orientamenti e sui metodi di valutazione, è chiamata a:

- definire la struttura e i contenuti della valutazione e assicurare la disponibilità delle risorse necessarie alla sua conduzione;
- individuare quali temi e quali valutazioni condurre;
- assicurare che i dati per il monitoraggio degli indicatori di avanzamento finanziario e fisico, nonché i dati relativi agli indicatori specifici di risultato e impatto, siano raccolti e resi disponibili;
- garantire che gli obiettivi delle valutazioni, anche in relazione al quadro comunitario e a quello nazionale, siano rispettati e che gli standard qualitativi siano osservati;
- contribuire ad alimentare il quadro valutativo comunitario e nazionale;
- presentare i risultati delle valutazioni al Comitato di Sorveglianza e alla Commissione Europea.

All'interno del Piano della valutazione è necessario, quindi, programmare l'insieme di attività che dovranno essere intraprese dal valutatore per soddisfare le esigenze conoscitive dell'Autorità di gestione, della Commissione europea e degli stakeholder.

Il Piano di valutazione nelle sue funzioni identifica, quindi, per le attività valutative:

- la domanda valutativa
- i temi/oggetti,
- le questioni e i criteri di valutazione,
- dati, informazioni e metodologie,
- prodotti di valutazione
- organizzazione delle attività.

##### Domanda valutativa

L'aspetto più rilevante è evidentemente la domanda valutativa.

La domanda di valutazione rappresenta l'insieme delle priorità valutative che dovranno essere prese in considerazione e, quindi, gli elementi che saranno oggetto dell'analisi e di risposta del valutatore. Si rimarca ulteriormente che occorre tenere conto che i documenti di orientamento della Commissione europea (QCMV) propongono già la propria domanda di valutazione finalizzata a comprendere la capacità dei programmi di raggiungere gli obiettivi definiti nei Regolamenti e negli OSC. Gli stessi documenti comunitari, quindi, prevedono la necessità di definire una domanda di valutazione specifica legata al singolo PSR, ovviamente in coerenza anche con il quadro del PSN.

Inoltre, La definizione di un'autonoma domanda di valutazione è il primo livello di garanzia dell'indipendenza del valutare; la domanda, in sintesi, si confronta con la necessità di rispondere a questi specifici, di comporre approfondimenti tematici di particolare rilevanza, di approfondire temi unitari, di analizzare impatti. Tale definizione autonoma verrà delineata durante la fase di strutturazione della valutazione, vale a dire durante la definizione delle specifiche condizioni di valutabilità.

La DV è esplicitata in termini operativi dalla necessità di:

- ricostruire la logica dell'intervento e, quindi, verificare la coerenza tra fabbisogni e obiettivi, nonché con gli indicatori proposti per la valutazione;
- quantificare il set di indicatori di output, risultato e impatto;
- rispondere al questionario di valutazione.

#### Tematiche oggetto della valutazione

Alla luce del sistema degli obiettivi definiti nel PSR 2007-13, si devono definire i temi principali oggetto di valutazione, in relazione anche al quadro dei fabbisogni e delle priorità indicate. Inoltre, tale definizione temi deriva da un'attività di sintesi delle questioni valutative specifiche di ogni intervento, come proposte nei documenti comunitari.

Di conseguenza, si propongono, quali temi di valutazione, le indicazioni derivanti dal QCMV, declinati in modo puntuale alle esigenze valutative proprie della Regione Piemonte in materia di sviluppo rurale. Si ricorda tuttavia la necessità di procedere a valutazioni più specifiche al PSR regionale; tale aspetto troverà collocazione all'interno delle attività volte a determinare le condizioni di valutabilità.

#### Quadro sinottico dei temi di valutazione individuati per gli interventi di sviluppo rurale della Regione Piemonte nel periodo 2007-2013

ASSE I	ASSE II	ASSE III	ASSE IV
Capitale umano	Abbandono del territorio	Diversificazione	Governance Empowerment
Formazione	Erosione della base agricola	Competitività	Reti
Erosione della base agricola	Ambiente	Incentivi imprese	Sviluppo sostenibile
Innovazione	Sviluppo sostenibile	Abbandono del territorio	
Incentivi imprese		Qualità della vita	
Energia		Occupazione	
Sviluppo sostenibile		Servizi	
Qualità		Capitale umano	
Competitività		Sviluppo sostenibile	

I temi proposti precedentemente risultano rispondenti alle relazioni fabbisogni-obiettivi, nel quadro logico che lega un intervento al set di indicatori necessari per procedere alla risposta delle domande valutative comunitarie. Tale definizione di quadro logico è quindi il primo passaggio necessario per procedere alle attività di valutazione. In allegato si illustra a scopo esemplificativo la



ricostruzione del quadro logico per una Misura del PSR e sono riportati i quesiti proposti all'interno del Quadro Comune di Monitoraggio e di Valutazione, documento B - Linee guida per la valutazione.

All'interno delle tematiche specifiche di asse del PSR, tutte derivanti dall'incrocio tra le questioni del QCMV e la strategia regionale di sviluppo rurale, si possono porre in evidenza alcuni temi di particolare rilevanza importanza, da prendere in osservazione non esclusivamente dal punto di vista dello sviluppo rurale:

- il governo del territorio, inteso come valutazione dei fenomeni delle dinamiche, potenzialmente non solo negative, agenti sul territorio regionale in termini di popolazione residente e attività economiche e relazione con gli specifici aspetti agricoli e forestali;
- la gestione sostenibile del territorio in senso ambientale;
- la montagna;
- la diversificazione, intesa come processo regionale complessivo e non esclusivamente agricolo; in questo senso, particolare interesse è posto nelle interazioni tra diverse attività economiche, e delle rispettive multifunzionalità, a partire da elementi comuni.

Le questioni e i criteri valutativi

In merito ai criteri di giudizio da utilizzare nell'esercizio della valutazione, questi possono essere diversi. Generalmente si fa riferimento ad alcuni criteri condivisi: efficacia, efficienza, sostenibilità, utilità degli interventi, addizionalità, equità, coerenza, sinergia.

Utilmente, potrebbero essere presi in considerazione risultati e possibili effetti degeneranti rispetto alla strategia del programma, in termini di spiazzamento e deadweight;

Le attività di valutazione devono essere impostate tenendo conto, oltre a quanto definito dalla regolamentazione comunitaria, delle indicazioni metodologiche e dei contenuti:

- del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005;
- del PSR nel suo complesso ed in particolare della strategia, del quadro degli obiettivi e degli indicatori, nonché delle esigenze di monitoraggio e valutazione;
- del rapporto di valutazione ex-ante del PSR;
- del rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR,
- della domanda valutativa definita all'allegato 1 e rivedibile alla strutturazione della valutabilità del PSR.

Inoltre, si terrà conto delle indicazioni provenienti dalla Rete Rurale Nazionale, nonché delle esperienze tratte dalla passata fase di programmazione, con riferimento ai documenti comuni di valutazione come il documento STAR 12004/00.

Più nel dettaglio a fronte dell'obiettivo di stimare gli impatti del PSR, si ritiene opportuno stimolare la individuazione degli effetti netti degli interventi, utilizzando, ove possibile, tecniche di analisi controfattuale e di utilizzo di analisi di trend.

Asse	Sottoasse	Criteri principali	Metodologie principali
Asse I	potenziale umano	efficacia; utilità; sinergia	Qualitative e analisi di trend
	capitale fisico	efficacia; efficienza; utilità	Qualitative, analisi di trend, Controffattuali (pre-post, D-D)
	qualità	addizionalità; sinergia	Qualitative, analisi di trend
Asse II	l'utilizzazione sostenibile dei terreni agricoli	addizionalità; efficacia; sostenibilità	Qualitative, analisi di trend, Controffattuali (pre-post, D-D)
	l'utilizzazione sostenibile delle superfici forestali	addizionalità; efficacia; sostenibilità	Qualitative, analisi di trend, Controffattuali (pre-post, D-D)
Asse III	diversificazione	efficacia; utilità; sinergia	Qualitative, analisi di trend
	qualità di vita	efficienza; utilità; equità	Qualitative, analisi di trend
	formazione	efficacia; utilità; sinergia	Qualitative, analisi di trend
	all'acquisizione di competenze	efficacia; utilità; sinergia	Qualitative, analisi di trend
Asse IV	-	efficienza; sinergia; coerenza	Qualitative, analisi di trend

Nota: in tabella per metodologia contorfattuale si intende specificatamente analisi di confronto diretto tra beneficiari e non beneficiari

#### Dati, informazioni e metodologie

L'andamento, l'efficienza e l'efficacia dei programmi di sviluppo rurale rispetto ai loro obiettivi sono misurati in base a indicatori, che permettono di valutare la situazione di partenza, l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto dei programmi medesimi. Infatti, come detto, lo strumento chiave della valutazione è la cosiddetta logica dell'intervento, che stabilisce proprio la concatenazione tra le risorse finanziarie messe a disposizione, passando per il prodotto e i risultati delle misure, per arrivare ai loro impatti. Gli indicatori devono essere specifici, misurabili, attuabili, realistici, temporalmente definiti e pertinenti per il programma (SMART); non sempre essi contengono dati statistici di tipo quantitativo, ma in alcuni casi possono anche includere valutazioni qualitative o ipotesi logiche.

Poiché la valutazione esamina i cambiamenti nel tempo, un fattore cruciale di ogni valutazione è il raffronto con la situazione contorfattuale; Vanno ricordati, e aggiornati, gli indicatori iniziali stabiliti nella di 'analisi del contesto contentata nel Programma.

Come noto, i fenomeni oggetto di valutazione e monitoraggio possono essere osservati attraverso varie modalità:

- attraverso dati già disponibili (dati secondari), che possono derivare dal monitoraggio, da informazioni di carattere amministrativo, da informazioni disponibili in altre banche dati, da informazioni derivanti da altre ricerche, da statistiche ufficiali, ecc.. Tutte queste

informazioni possono contribuire alla comprensione degli effetti del programma. In particolare, il monitoraggio rappresenta la fonte secondaria principale;

- attraverso dati originali raccolti ad hoc per rispondere alle domande valutative (dati primari). Questa attività può essere portata avanti direttamente dal valutatore o dall'autorità di gestione.

E' opportuno definire chiaramente quali siano le informazioni fornite direttamente dall'Autorità di gestione. Compito del valutatore è la ricerca e l'organizzazione delle informazioni derivanti da fonti secondarie e da fonti primarie, sia di tipo qualitativo (survey) sia di tipo qualitativo (interviste, panel, focus, ...).

In linea generale si ritiene compito dell'AdG fornire, oltre all'assistenza per ogni attività di rilevazione in campo e in termini qualitativi:

- informazioni puntuali derivanti dal monitoraggio;
- informazioni puntuali di tipo amministrativo;
- informazioni aggiuntive reperibili dalle domande;
- l'obbligo per i beneficiari a fornire informazioni ai valutatori;
- informazioni secondarie reperibili presso altri Enti agenti sul territorio o presso l'Amministrazione stessa (esempio dati ambientali presso ARPA, informazioni inerenti la Rete Natura 2000, dati RICA);
- assistenza nella raccolta dei dati secondari.

In fine, in merito alla qualità dei dati, è compito comune del valutare e dell'Adg vigilare su essa, secondo uno schema condiviso.

In allegato 2 si riporta una schematizzazione delle principali fonti di informazione secondarie utilizzabili e disponibili, strutturate per sottoasse.

#### I prodotti di valutazione

I principali utilizzatori della valutazione sono l'AdG committente, altri decisori politici interessati alla programmazione ai livelli locale, regionale e nazionale, parti sociali presenti sul territorio coinvolte nell'attuazione delle politiche. L'attività di valutazione perciò deve fornire una varietà di prodotti, che siano in grado di mostrare la robustezza scientifica del lavoro e che possano facilitare la divulgazione dei contenuti in maniera appropriata al target di fruizione. Di conseguenza si deve prevenire la stesura di diverse forme di rilascio dei risultati e diversi momenti di diffusione; tali aspetti saranno delineati in forma definitiva all'interno della analisi di valutabilità.

Sono comuni attesi quali prodotti minimi:

- rapporti su attività di valutazione annuali con riferimento al comma 3 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
- rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2010, con riferimento al comma 4 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;

- rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2007-2015, con riferimento al comma 5 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;

A titolo esemplificativo si possono riportare alcuni formati di prodotto:

- rapporti di valutazione intermedi e finali, inclusivi di appendici statistiche, basi di dati e tutto quanto è necessario per garantire la fruibilità completa dei prodotti;
- rapporti tematici riguardanti la politica di sviluppo rurale (per area geografica, settore, strumento, ecc.);
- contributi a rapporti tematici riguardanti tematiche trasversali, sulla base di quanto previsto nel Piano delle Valutazioni regionale;
- rapporti di sintesi presso l'amministrazione;
- rapporti di sintesi destinati ad un'ampia divulgazione presso le parti sociali sul territorio;
- organizzazione di e/o partecipazione a conferenze, seminari a carattere scientifico e divulgativo.

#### Organizzazione delle attività

Per garantire l'elevata qualità della valutazione è opportuno consultare regolarmente le parti interessate, attraverso la creazione. A tal fine si raccomanda la creazione di un gruppo direttivo, che accompagni il processo di valutazione, composto da rappresentanti dei vari dipartimenti. Uno dei compiti del gruppo direttivo dovrebbe essere quello di contribuire alla stesura del capitolato; i suoi membri possono dare accesso ad informazioni supplementari e dovrebbero assistere e controllare l'attività del valutatore.

A norma dell'articolo 84, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1698/2005 le valutazioni sono effettuate da valutatori indipendenti. Le valutazioni devono essere eseguite, quindi, da valutatori indipendenti, appartenenti a organismi non direttamente coinvolti nell'attuazione, nella gestione e nel finanziamento dei programmi. Le istituzioni pubbliche non sono escluse nella misura in cui rispettino il criterio della indipendenza e della competenza. Lo stesso valutatore può occuparsi della valutazione in tutte le fasi del ciclo di programmazione, il che in certi casi può migliorare la continuità e ridurre il costo della valutazione.

Come già precisato, il PdV dovrà essere relazionato con il "Piano di valutazione delle politiche regionali per il periodo 2007-2013", a cui si rimanda, che prevede l'istituzione di un Gruppo di pilotaggio unico per la valutazione di tutti i programmi operativi di competenza regionale.

La valutazione esaminerà l'avanzamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente d'impatto; a tal fine, anche nella relazione annuale di sorveglianza sarà inserito un riepilogo delle attività di valutazione in itinere.

L'AdG e il CdS utilizzeranno le valutazioni in itinere, di cui all'art. 86 del reg. (CE) 1698/05, per:

- esaminare l'andamento del programma rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato ed eventualmente d'impatto;
- migliorare la qualità del programma e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del programma;
- preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex post.

L'AdG riferirà ogni anno, a cominciare dal 2009, al CS in merito alle attività di valutazione in itinere. Nel 2010, la valutazione in itinere sarà presentata come una relazione di valutazione intermedia distinta: essa proporrà eventuali misure per migliorare la qualità del programma e la sua attuazione. Similmente, nel 2015 la valutazione in itinere sarà presentata come una relazione di valutazione ex post distinta.

Infine è rilevante individuare meccanismi di presidio della qualità e regole per modificare il piano valutativo, con riferimento sia alle caratteristiche del processo - quindi, il modo in cui l'amministrazione committente assume la decisione di intraprendere una valutazione, ne definisce la portata e le risorse disponibili, oppure il modo in cui si gestiscono i rapporti fra le varie parti coinvolte, l'effettivo dialogo con i portatori d'interessi ecc. - che del prodotto della valutazione - quindi, adeguatezza dei metodi di analisi relativamente al tipo di dati utilizzati, rispetto di determinati criteri di professionalità da parte del valutatore, validità e quantità dei dati, risultati credibili, chiarezza dei rapporti di valutazione, sintesi, ecc.. In allegato si riporta a questo proposito uno schema di sintesi della lista di controllo della qualità dei processi e dei rapporti di valutazione redatto dalla CE.

Tipologia di Valutazione	Calendario	Soggetto incaricato
Valutazione ex ante	già effettuata	Ires Piemonte
Valutazione Ambientale Strategica	già effettuata	DITER Politecnico e Università degli studi Torino
Relazione annuale di valutazione	2008-2013	AdG con supporto
Valutazione Intermedia	2010	NUVAL
Valutazione ex-post	2015	NUVAL
Monitoraggio ambientale	2009	DITER

## 5. PRINCIPALI RIFERIMENTI

---

I riferimenti regolamentari e programmatici della valutazione per il periodo 2007-2013 sono esplicitati nei seguenti documenti:

### Livello comunitario:

- Regolamento (CE) 1083/2006, Titolo IV Efficacia, Capo I, Artt. 47-49.
- Working Document N.5 dell'Aprile 2007, che riporta le Linee guida indicative sui metodi di valutazione per il periodo.
- Per il FEASR: il Regolamento 1698/2006, Art. 80 e Artt. 84-87, e successive modifiche.
- il Regolamento 1974/2006, Art. 31-32 e successive modifiche.
- Manuale per il Quadro comune per il monitoraggio e la valutazione predisposto da DG AGRI.
- Documento STAR 12004/00, in merito alla valutazione della Programmazione 2000-06.
- La direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di piani e programmi sull'ambiente (VAS).
- The newsletter of the European Evaluation Network for Rural Development.

### Livello nazionale:

- Il Quadro Strategico Nazionale, al Titolo VI. 2.3 (pp. 265-268).
- Le Linee guida presentate dall'UVAL.
- Il documento "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il "piano di valutazione" predisposto dal Sistema Nazionale di Valutazione della Politica Regionale (30 gennaio 2008).
- Il documento "Organizzazione della valutazione on going" predisposto dalla Rete Rurale Nazionale, versione dell'aprile 2008.
- Resoconto della Riunione del Gruppo di lavoro sugli indicatori e sulle relazioni annuali dei PSR del 10/02/2009, a cura della Rete Rurale Nazionale.

### Livello regionale:

- Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte, Bozza Tecnica a cura del NUVAL, Versione 7 marzo 2008
- Valutazione ex Ante del PSR 2007-13 predisposto da Ires Piemonte.
- Valutazione ex post del PSR 2000-06, predisposto da Ires Piemonte

## 6. ALLEGATI

### A.1 QUESTIONARIO COMUNE DI VALUTAZIONE

#### ASSE I: Accrescere la competitività del settore agricolo e forestale attraverso il sostegno alla ristrutturazione, allo sviluppo e all'innovazione

Misura	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale (articolo 20, lettera a), punto i) del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	111
Domande	<p>In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?</p> <p>In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali?</p> <p>In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?</p>
Misura	Insediamiento di giovani agricoltori (articolo 20, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	112
Domande	<p>In che misura gli aiuti hanno agevolato l'insediamento duraturo di giovani agricoltori di entrambi i sessi?</p> <p>In che misura gli aiuti hanno agevolato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento iniziale di giovani agricoltori?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</p>
Misura	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli (articolo 20, lettera a), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	113
Domande	<p>In che misura l'aiuto al prepensionamento ha contribuito ad un cambiamento strutturale delle aziende, in particolare attraverso sinergie con altre misure?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</p>

Misura	Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e dei detentori di aree forestali (articolo 20, lettera a), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	114
Domande	<p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o alle tecniche di produzione,</li> <li>o alle norme di qualità,</li> <li>o alle condizioni di sicurezza sul lavoro,</li> <li>o alla gestione delle risorse naturali.</li> </ul> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</p>
Misura	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale (articolo 20, lettera a), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	115
Domande	<p>In che misura l'aiuto ha permesso di agire sui fattori pertinenti per migliorare la competitività del settore agricolo?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-alle tecniche di produzione</li> <li>-alle norme di qualità</li> <li>- alle condizioni di sicurezza sul lavoro</li> <li>- alla gestione delle risorse naturali.</li> </ul> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</p>
Misura	Ammodernamento delle aziende agricole (articolo 20, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	121
Domande	<p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole? In particolare, in che misura gli investimenti sovvenzionati hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad un'attività permanente e sostenibile delle aziende agricole?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?</p>



Misura	Accrescimento del valore economico delle foreste (articolo 20, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	122
Domande	<p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la diversificazione della produzione delle aziende forestali?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende forestali in settori come le energie rinnovabili?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere o rafforzare la gestione sostenibile delle foreste?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la competitività delle aziende forestali?</p>
Misura	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (articolo 20, lettera b), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	123
Domande	<p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, in settori come le energie rinnovabili?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?</p>
Misura	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché nel settore forestale (articolo 20, lettera b), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	124
Domande	<p>In che misura gli aiuti hanno migliorato l'accesso al mercato e la quota di mercato dei prodotti primari dell'agricoltura e delle foreste attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie grazie alla cooperazione degli attori della filiera?</p> <p>In che misura gli aiuti hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo, alimentare e forestale?</p>
Misura	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (articolo 20, lettera b), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	125
Domande	<p>In che misura l'aiuto ha contribuito a ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico grazie al miglioramento delle infrastrutture?</p> <p>In che misura l'aiuto ha promosso la competitività delle aziende agricole e forestali grazie al miglioramento delle infrastrutture?</p>

Misura	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 20, lettera b), punto vi), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	126
Domande	In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere la redditività economica delle aziende agricole attraverso il ripristino o la preservazione del potenziale produttivo agricolo? In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?
Misura	Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria (articolo 20, lettera c), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	131
Domande	In che misura il sostegno ha aiutato di agricoltori ad attuare prontamente e a rispettare le norme rigorose previste dalla normativa comunitaria? In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività delle aziende agricole beneficiarie?
Misura	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare (articolo 20, lettera c), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	132
Domande	In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori? In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti degli agricoltori beneficiari? In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?
Misura	Sostegno alle organizzazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (articolo 20, lettera c), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	133
Domande	In che misura il sostegno ha contribuito ad aumentare la quota di mercato dei prodotti di alta qualità? In che misura il sostegno ha contribuito a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui prodotti di alta qualità? In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

## ASSE II: Valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale sostenendo la gestione del territorio

Misura	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	211
Domande	<p>In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna?</p> <p>In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone di montagna?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</p>
Misura	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	212
Domande	<p>In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?</p> <p>In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone che risentono di svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</p>
Misura	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (articolo 36, lettera a), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	213
Domande	<p>In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la gestione sostenibile dei siti Natura 2000?</p> <p>In che misura le indennità compensative hanno contribuito alla gestione efficace del territorio dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE?</p> <p>In che misura le indennità compensative hanno contribuito a salvaguardare l'agricoltura in queste zone?</p> <p>In che misura le indennità compensative hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</p>

Misura	Pagamenti agroambientali (articolo 36, lettera a), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	214
Domande	<p>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?</p> <p>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento degli habitat e della biodiversità?</p> <p>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?</p> <p>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno?</p> <p>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti climatici?</p> <p>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?</p> <p>In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente?</p> <p>Distinguere tra il contributo delle misure agroambientali attuate come misure obbligatorie specifiche del sito dalle misure meno vincolanti di applicazione generale.</p>
Misura	Pagamenti per il benessere degli animali (articolo 36, lettera a), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	215
Domande	<p>In che misura i pagamenti hanno contribuito a incoraggiare gli agricoltori ad adottare standard zootecnici elevati, più vincolanti delle norme obbligatorie?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare modalità di allevamento compatibili con il benessere degli animali?</p> <p>In che misura i pagamenti hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?</p>
Misura	Sostegno agli investimenti non produttivi (articolo 36, lettera a), punto vi), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	216
Domande	<p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi agroambientali ?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale ?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</p>

Misura	Imboschimento di terreni agricoli (articolo 36, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	221
Domande	<p>In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</p>
Misura	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli (articolo 36, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	222
Domande	<p>In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito ad aumentare la produzione di prodotti forestali di alta qualità o di alto pregio?</p> <p>In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito a creare zone gestite in maniera sostenibile in modo da migliorare i sistemi ecologici a livello locale?</p> <p>In che misura i sistemi agroforestali hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</p>
Misura	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli (articolo 36, lettera b), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	223
Domande	<p>In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali in maniera significativa?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile, che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?</p> <p>In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</p>
Misura	Indennità Natura 2000 (articolo 36, lettera b), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	224
Domande	<p>In che misura le indennità hanno contribuito a garantire la gestione forestale permanente nelle zone Natura 2000?</p> <p>In che misura le indennità hanno contribuito al mantenimento o alla promozione della gestione sostenibile dei terreni forestali?</p> <p>In che misura le indennità hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?</p>

Misura	Pagamenti silvoambientali (articolo 36, lettera b), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	225
Domande	<p>In che misura gli ecosistemi forestali di alto pregio sono stati mantenuti o rafforzati grazie ai pagamenti silvoambientali?</p> <p>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della biodiversità?</p> <p>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?</p> <p>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione del suolo?</p> <p>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito a combattere i cambiamenti climatici?</p> <p>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?</p> <p>In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente?</p>
Misura	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi (articolo 36, lettera b), punto vi), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	226
Domande	<p>In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a ricostituire il potenziale forestale in foreste danneggiate?</p> <p>In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste?</p> <p>In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?</p> <p>In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?</p>
Misura	Sostegno agli investimenti non produttivi (articolo 36, lettera b), punto vii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	227
Domande	<p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi forestali sostenibili?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare le zone forestali in termini di utilità pubblica?</p> <p>In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente e a preservare il paesaggio?</p>

### ASSE III: Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche

Misura	Diversificazione in attività non agricole (articolo 52, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	311
Domande	<p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?</p> <p>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</p>
Misura	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (articolo 52, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	312
Domande	<p>In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la diversificazione e l'imprenditorialità? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.</p> <p>In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?</p> <p>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?</p> <p>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</p>
Misura	Incentivazione di attività turistiche (articolo 52, lettera a), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	313
Domande	<p>In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere le attività turistiche? Distinguere tra le attività che si svolgono nelle aziende agricole e le altre.</p> <p>In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?</p> <p>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?</p> <p>In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?</p>
Misura*	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (articolo 52, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	321
Domande	<p>In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).</p> <p>In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica).</p> <p>In che misura il servizio ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?</p>

Misura	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (articolo 52, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	322
Domande	In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica). In che misura il sostegno ha migliorato l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (commercio, sanità, trasporti, informatica). In che misura il sostegno ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?
Misura*	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (articolo 52, lettera b), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	323
Domande	In che misura il sostegno ha mantenuto l'attrattiva delle zone rurali? In che misura il sostegno ha contribuito alla gestione sostenibile e allo sviluppo dei siti di Natura 2000 o di altri siti di alto pregio naturale e alla sensibilizzazione ambientale della popolazione rurale? In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?
Misura*	Una misura in materia di formazione e informazione, rivolta agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3 (articolo 52, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	331
Domande	In che misura le attività di informazione e di formazione sovvenzionate hanno incitato il potenziale umano della popolazione rurale a diversificare l'attività verso attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo. In che misura le conoscenze acquisite grazie alle attività di formazione e informazione sovvenzionate sono utilizzate nella zona rurale interessata? In che misura le attività di formazione e informazione hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?
Misura*	Una misura finalizzata all'animazione e all'acquisizione di competenze in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale (articolo 52, lettera d), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	341
Domande	In che misura le attività sostenute hanno aumentato le capacità degli attori delle zone rurali di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale? In che misura le attività sostenute hanno contribuito a rafforzare la coerenza territoriale e le sinergie tra le misure rivolte all'economia rurale in generale e la popolazione? In che misura le attività sostenute hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?



## ASSE IV: LEADER

Misura	Attuazione delle strategie di sviluppo locali di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera a), ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre assi definiti nelle sezioni 1, 2 e 3 (articolo 63, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	41
Domande	In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali? In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali? In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale? In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli assi 1, 2 e 3?
Misura*	Realizzazione di progetti di cooperazione che perseguano gli obiettivi di cui alla precedente lettera a) (articolo 63, lettera b), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	421
Domande	In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche? In che misura i progetti di cooperazione e/o la trasmissione di buone pratiche in base all'approccio Leader hanno contribuito ad un più ampio raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri tre assi?
Misura*	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio, di cui all'articolo 59 (articolo 63, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005)
Codice misura	431
Domande	In che misura il sostegno ha permesso di rafforzare le capacità dei gruppi di azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale? In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa LEADER?

Obiettivi trasversali e priorità comunitarie	
Domande di valutazione trasversali	<p>In che misura il programma ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la creazione di opportunità di lavoro?</li> <li>- il miglioramento delle condizioni della crescita?</li> </ul> <p>In che misura il programma ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali? In particolare, in che misura il programma ha contribuito ai tre settori prioritari per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dei sistemi agricoli e forestali di elevato pregio naturale e dei paesaggi agricoli tradizionali?</li> <li>- le acque?</li> <li>- i cambiamenti climatici?</li> </ul> <p>In che misura il programma ha integrato gli obiettivi ambientali e ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'impegno assunto a Göteborg di invertire il declino della biodiversità?</li> <li>- gli obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque?</li> <li>- gli obiettivi del protocollo di Kyoto di mitigazione dei cambiamenti climatici?</li> </ul> <p>In che misura il programma ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE?</li> <li>- la riduzione degli squilibri territoriali?</li> </ul> <p>In che misura il programma ha centrato le peculiarità dell'attività agricola nella zona di programmazione per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la struttura sociale della zona di programmazione?</li> <li>- le condizioni strutturali e naturali della zona di programmazione?</li> </ul> <p>In che misura il programma ha centrato le peculiarità della zona del programma, ad esempio l'esodo rurale o la pressione esercitata dai centri urbani?</p> <p>In che misura il programma ha contribuito alla ristrutturazione e alla modernizzazione del settore agricolo?</p> <p>In che misura il programma ha contribuito a sviluppare ulteriormente i prodotti di alta qualità e ad elevato valore aggiunto?</p> <p>In che misura il programma ha contribuito a promuovere un settore agroalimentare europeo forte e dinamico?</p> <p>In che misura il programma ha contribuito a promuovere l'innovazione nel settore agroalimentare europeo?</p> <p>In che misura il programma ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo?</p> <p>In che misura il programma ha contribuito alla promozione della parità uomo-donna?</p> <p>In che misura il programma ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure di programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?</p> <p>In che misura il programma ha ottimizzato le sinergie tra assi?</p> <p>In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale?</p> <p>In che misura l'assistenza tecnica ha aumentato le capacità delle autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale?</p> <p>In che misura la rete europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?</p> <p>In che misura la concezione del programma ha permesso di evitare effetti inerziali e di dislocazione?</p> <p>In che misura la concezione del programma ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?</p>

## A.2 Schema di indicativo di fonti informative per asse

Asse	Sottoasse	Indicatori di risorsa	Indicatori di contesto	Indicatori di prodotto	Indicatori di risultato	Indicatori di impatto
		-	<i>G – Baseline indicators fiches</i>	<i>H – Output Indicator Fiches</i>	<i>I – Result Indicator Fiches</i>	<i>J – Impact Indicator Fiches</i>
Asse I	potenziale umano	monit	ISTAT, Eurostat, DG AGRI	Monit	monit, ISTAT, Eurostat	Monit; survey
	capitale fisico	monit	ISTAT, Eurostat, DG AGRI, RICA	Monit	monit, ISTAT, Eurostat, RICA	Monit; survey
	qualità	monit	ISTAT, Eurostat, DG AGRI, RICA	Monit	monit, RICA	Monit; survey
Asse II	utilizzazione sostenibile dei terreni agricoli	monit	ISTAT, Eurostat, RICA, IRENA, EAA, ARPA, TBFRA – UNECE/FAO, OECD, EUROWATERNET, SINAB, DG AGRI, EurObserver, CORINE, DG ENV	Monit	monit, ISTAT, Eurostat, ARPA	Monit; survey
	utilizzazione sostenibile delle superfici forestali	monit	ISTAT, Eurostat, RICA, IRENA, EAA, ARPA, TBFRA – UNECE/FAO, OECD, EUROWATERNET, SINAB, DG AGRI, EurObserver, CORINE, DG ENV, MCPFE, UNECE, ICP forest, FRA	Monit	monit, ISTAT, Eurostat, ARPA	Monit; survey
Asse III	diversificazione	monit	ISTAT, Eurostat	Monit	monit, ISTAT, Eurostat, FADN	Monit; survey
	qualità di vita	monit	ISTAT, Eurostat, DG INFSO	Monit	monit, ISTAT, Eurostat	Monit; survey
	formazione	monit	ISTAT, Eurostat	Monit	monit	Monit; survey
	all'acquisizione di competenze	monit	ISTAT, Eurostat	Monit	monit	Monit; survey
Asse IV	-	monit	ISTAT, Eurostat, DG AGRI	Monit	monit	Monit; survey

## A.3 Modello indicativo di relazione di valutazione

## 1 Sintesi

- Principali risultanze della valutazione
- Conclusioni e raccomandazioni

## 2 Introduzione

- Oggetto della relazione
- Struttura della relazione

## 3 Contesto della valutazione

- Brevi informazioni contestuali sul programma: politiche nazionali correlate, esigenze socio-economiche che motivano l'assistenza, identificazione dei beneficiari o di altri gruppi cui si rivolgono le misure
- Descrizione del processo di valutazione: riepilogo del capitolato, obiettivi e campo di applicazione della valutazione
- Breve sintesi di precedenti valutazioni relative al programma

## 4 Approccio metodologico

- Spiegazione del concetto di valutazione e dei metodi utilizzati
- Descrizione dei principali termini utilizzati nelle domande di valutazione comuni e specifiche al programma, criteri di giudizio, livelli di obiettivo
- Fonti informative, tecniche di raccolta dei dati (questionari, interviste, dimensione dei campioni e criteri di selezione degli stessi...); informazioni sulle modalità di calcolo degli indicatori in modo da valutare la qualità e l'attendibilità dei dati e individuare eventuali distorsioni
- Tecniche di risposta ai questionari di valutazione e formulazione delle conclusioni.
- Problemi o limiti dell'approccio metodologico

## 5 Descrizione del programma, delle misure e del bilancio

- Attuazione del programma: attori, contesto istituzionale
- Composizione del programma; descrizione delle priorità e delle misure
- Logica di intervento delle singole misure
- Dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione
- Utilizzo di risorse finanziarie e importi effettivamente spesi

## 6 Risposte ai questionari di valutazione

- Analisi e discussione degli indicatori rispetto ai criteri di giudizio e ai livelli-obiettivo a cui fanno riferimento le domande del questionario
- Analisi e discussione delle informazioni quantitative e qualitative desunte da statistiche pubbliche, indagini o studi specifici o da altre fonti
- Risposte al questionario di valutazione

## 7 Conclusioni e raccomandazioni

- Coerenza tra misure attuate e obiettivi perseguiti ed equilibrio tra le varie misure all'interno di un programma
- Grado di raggiungimento di obiettivi specifici del programma e degli obiettivi fissati nella strategia nazionale o nella strategia comunitaria
- Raccomandazioni in base ai risultati della valutazione, con indicazione di eventuali proposte di adattamento dei programmi

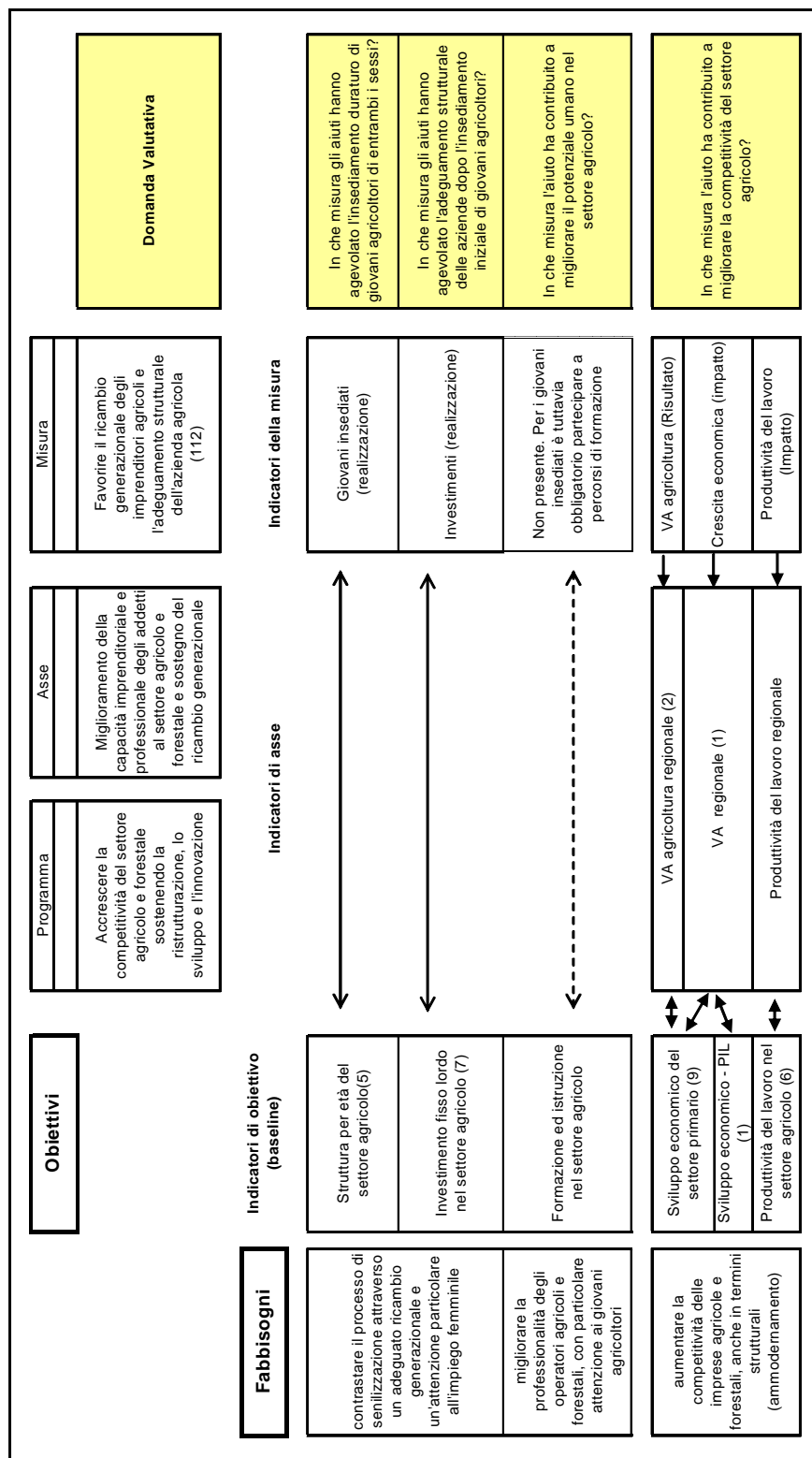
## A.4 Lista di controllo della qualità dei processi e dei rapporti di valutazione

Standard di qualità dei rapporti di valutazione	Standard di qualità dei processi di valutazione
Risposta alle esigenze conoscitive: il Rapporto di valutazione risponde adeguatamente alle esigenze conoscitive ed ai termini di riferimento dell'incarico ?	Coerenza degli obiettivi: gli obiettivi del programma sono coerenti e sufficientemente chiari per facilitare la valutazione ?
Pertinenza dell'ambito d'indagine: il fondamento logico, i prodotti, i risultati, gli impatti, le interazioni con le altre politiche e gli effetti inattesi sono stati attentamente studiati (in relazione alle finalità della valutazione ed alle domande valutative).	Adeguatezza dei termini di riferimento: i termini di riferimento della valutazione predisposti, sono risultati ben disegnati, proficuamente utilizzabili e non hanno comportato revisioni ?
Processo partecipativo: le parti interessate (ad es. i portatori d'interesse) sono state coinvolte nel disegno della valutazione e nella discussione dei risultati, in modo da tenere conto dei diversi punti di vista.	Selezione delle offerte: la selezione delle offerta è stata ben condotta ed il valutatore prescelto ha condotto una valutazione di buon livello ?
Validità del disegno: il disegno della valutazione risulta coerente ed adeguato ad ottenere i risultati necessari a dare risposta alle principali domande valutative ?	Efficacia dell'interazione e della restituzione: sono stati istituiti un ambiente ed una modalità di coinvolgimento che hanno favorito l'interazione ed il dialogo tra i decisori ed i gestori, in modo da rafforzare la qualità della valutazione ?
Affidabilità dei dati: i dati primari e secondari raccolti o selezionati sono adeguati ed affidabili in relazione alle finalità di utilizzazione ?	Adeguatezza delle informazioni: il previsto sistema di monitoraggio e il sistema di dati sono stati posti in essere e sono stati resi disponibili ed effettivamente utilizzati dall'amministrazione e dai partners ?
Solidità dell'analisi: i dati qualitativi e quantitativi sono utilizzati in coerenza con criteri riconosciuti ed in modo appropriato al fine di rispondere correttamente alle domande valutative ?	Qualità della gestione: il gruppo di valutazione è stato ben gestito e adeguatamente sostenuto ?
Credibilità dei risultati: i risultati della valutazione sono logici e supportati dalle analisi dei dati e da appropriate interpretazioni ed ipotesi ?	Efficacia della diffusione dei risultati ai decisori: i rapporti ed i risultati della valutazione sono stati diffusi ai componenti del gruppo di pilotaggio, ai gestori del programma e agli altri decisori, che hanno potuto rispondere in modo appropriato con tempestivi commenti e considerazioni ?
Imparzialità delle conclusioni: le conclusioni sono comprovate e scevre da condizionamenti ?	Efficacia della diffusione dei risultati ai portatori d'interesse: i rapporti ed i risultati della valutazione sono stati adeguatamente diffusi ai portatori d'interesse e mirati a favorire l'apprendimento delle lezioni dell'esperienza ?
Chiarezza del Rapporto: il Rapporto descrive il contesto, le finalità, l'organizzazione ed i risultati del programma in modo da rendere facilmente comprensibili le informazioni fornite? Viene fornito un sommario esecutivo, per facilitare la diffusione dei risultati e lo scambio di buone pratiche ?	
Raccomandazioni utili: il Rapporto fornisce raccomandazioni utili ai decisori ed al partenariato, e sufficientemente dettagliate ai fini della loro implementazione ?	

## 4. 5 Acronimi

AdG	Autorità di gestione
CdS	Comitato di sorveglianza
CE	Commissione europea
DG-AGRI	CE Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fondo sociale europeo
GAL	Gruppo di azione locale
GdP	Gruppo di pilotaggio delle valutazioni
MIPAAF	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
NUVAL	Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
OSC	Orientamenti strategici comunitari
PO	Programma operativo
PSR	Programma di sviluppo rurale
QCMV	Quadro comune di monitoraggio e valutazione
QSN	Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo
UE	Unione europea
UVAL	Unità di valutazione degli investimenti pubblici del DPS
VAS	Valutazione ambientale strategica
WD5	CE Working document n. 5
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione della Politica Regionale
DV	Domanda di valutazione
SMART	Specifici, misurabili, attuabili, realistici e temporalmente definiti

A.6 Schema logico tra analisi, obiettivi, intervento, domande valutative e indicatori (mis. 112)



Codice DB1106

D.D. 8 giugno 2009, n. 482

**Parziale rettifica determinazione n. 996 del 18.11.08. Liquidazione fattura.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di liquidare, per le ragioni indicate in premessa, alla ditta Italware s.r.l. via della Maglianella 65/E, Roma, (omissis) la fattura n. 696/09 del 30.04.09 di € 1.587,23 a titolo di compenso per la fornitura di n. 5 stampanti + 10 cartucce di toner, da dedicare alla stampa di certificati fitosanitari su appositi moduli.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1109

D.D. 8 giugno 2009, n. 483

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;
- di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;
- di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.
- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro

60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1111

D.D. 8 giugno 2009, n. 484

**Regolamento (CE) n. 498 del 26 marzo 2007 - Allegato XII - "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del reg. (CE) 1198/2006 e dell'art. 47 del reg. (CE) 498/2007". Approvazione Modello.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per quanto in premessa motivato, il modello di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo, a norma dell'art. 71 del regolamento (CE) n. 1198/2006 e dell'art. 47 del regolamento (CE) n. 498/97", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Allegato





Direzione Agricoltura  
Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica

FEP 2007/2013  
Reg. (CE) 498/2007 - Allegato XII

Modello di "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'Art. 71 del Reg. (CE) 1198/2006 e dell'Art. 47 del Reg. (CE) 498/2007".

### 1. Organizzazione dell'organismo intermedio regionale

Con Determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte n. 43 del 5/2/2009 sono state individuate le strutture e le relative funzioni competenti dell'attuazione degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca (FEP) regolamento (CE) n. 1198 del 27 luglio 2006 del Consiglio, a livello di Regione Piemonte, come segue:

#### Autorità di Gestione

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica con sede in Torino Corso Stati Uniti 21, - 10128 Torino e il relativo dirigente pro-tempore, Dott. Carlo DI BISCEGLIE, sono individuati rispettivamente, quali struttura regionale e referente regionale dell'Autorità di gestione responsabile dell'espletamento dei compiti indicati al punto 1.4 della presente nota. All'interno di detto Settore sono presenti due funzionari referenti, rispettivamente, uno dell'attuazione delle Misure FEP e l'altro della Misura dell'Asse 5 (assistenza tecnica) e della procedura informatica di monitoraggio finanziario, impegni e liquidazioni.

#### Autorità di Certificazione

Il Settore Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale, con Sede in Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino e il relativo dirigente pro-tempore, Dott. ssa Loredana CONTI, sono individuati, rispettivamente, quali struttura regionale competente e referente regionale dell'Autorità di certificazione responsabile dell'espletamento dei compiti indicati al punto 1.5 alla presente nota. All'interno di detto Settore è presente un funzionario incaricato della procedura informatica di monitoraggio per la certificazione.

I capitoli di bilancio istituiti sono stati denominati rispettivamente

### ASSE 2

#### **UPB – DB11112 Capitolo n. 272170 del Bilancio regionale**

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 2 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento regionale** (regolamento CE 1198/2006).

#### **UPB – DB11112 Capitolo n. 278557 del Bilancio regionale**

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 2 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento statale** (regolamento CE 1198/2006).

#### **UPB – DB11112 Capitolo n. 278559 del Bilancio regionale**

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 2 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento comunitario** (regolamento CE 1198/2006).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI BISCEGLIE  
*Carlo Di Bisceglie*



**ASSE 3****UPB – DB11111 Capitolo n. 176640 del Bilancio regionale**

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 3 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento regionale** (regolamento CE 1198/2006).

**UPB – DB11111 Capitolo n. 175971 del Bilancio regionale**

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 3 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento statale** (regolamento CE 1198/2006).

**UPB – DB11111 Capitolo n. 175973 del Bilancio regionale**

Contributi a favore di operatori del settore singoli od associati per l'attuazione dell'Asse 3 nel settore dell'acquacoltura e della pesca acque interne in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di **cofinanziamento comunitario** (regolamento CE 1198/2006).

**ASSE 5****UPB – DB 11112 Capitolo n. 272170 del Bilancio regionale**

Oneri per l'attuazione dell'Asse 5 in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di cofinanziamento **regionale** (regolamento CE 1198/2006).

**UPB – DB 11112 Capitolo n. 207156 del Bilancio regionale**

Oneri per l'attuazione dell'Asse 5 in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di cofinanziamento **statale** (regolamento CE 1198/2006).

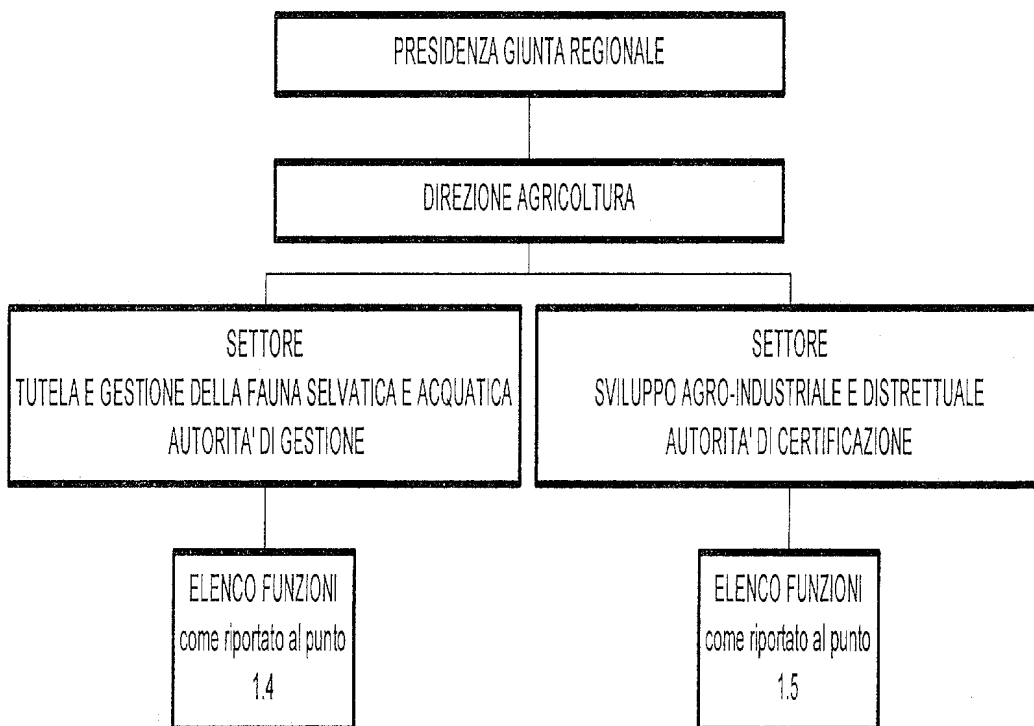
**UPB – DB 11112 Capitolo n. 207158 del Bilancio regionale**

Oneri per l'attuazione dell'Asse 5 in attuazione del FEP 2007-2013 – quota di cofinanziamento **comunitario** (regolamento CE 1198/2006).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DISCEGLIE  
*Carlo Disceglie*



## 1.2 Organigramma Gerarchico



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

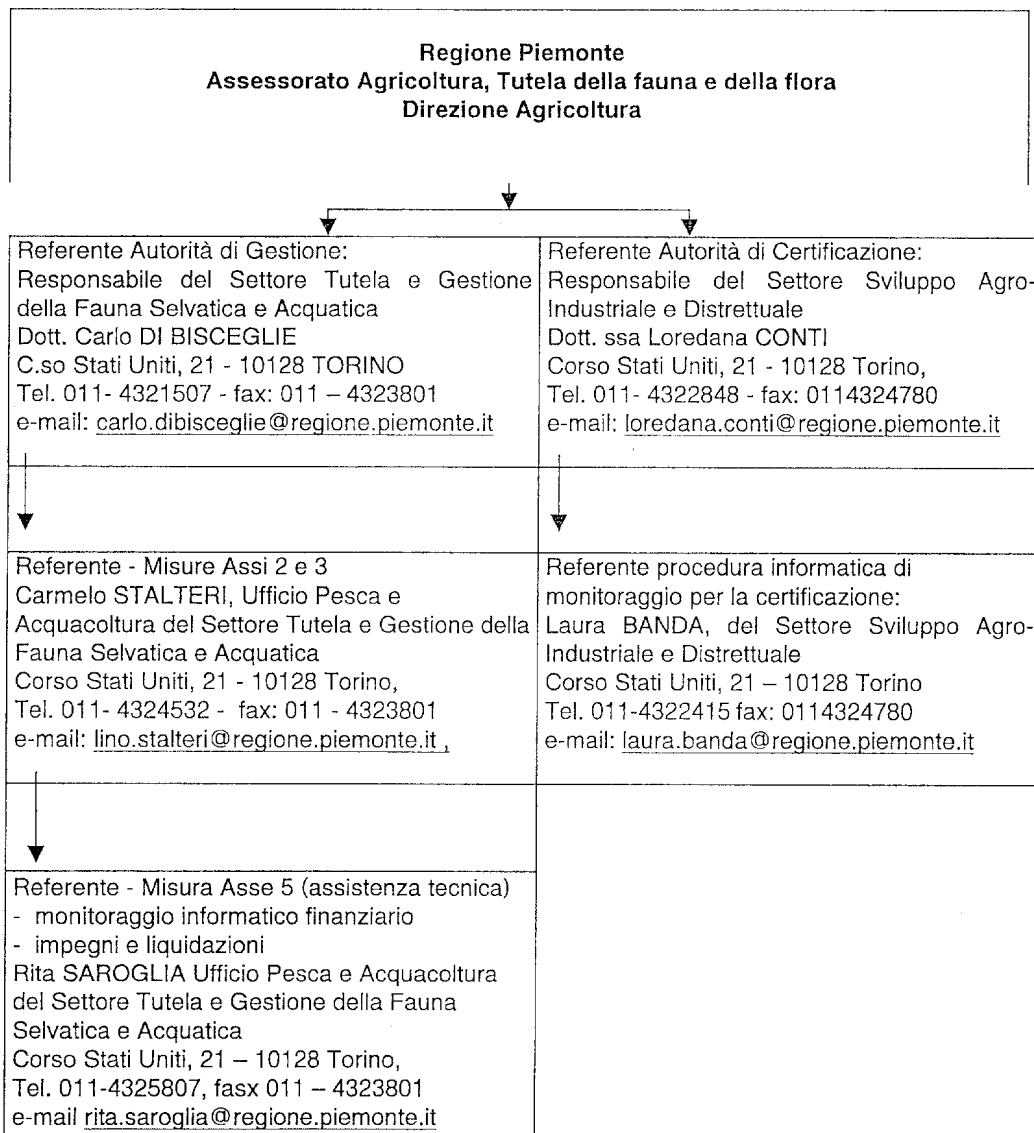
Dr. Carlo DI DISCEGLIE

*Carlo Di Disceglie*



**1.3 Schema dell'organizzazione**

Di seguito viene fornito il quadro dell'organizzazione della Regione Piemonte.

**1.4 Referente regionale dell'Autorità di Gestione individuata con determinazione della Direzione Agricoltura n. 43 del 5.2.2009**

Il Referente regionale dell' AdG è al vertice della struttura di gestione a livello territoriale e in tale ambito ha la responsabilità di indirizzare e coordinare i funzionari che lo supportano nei processi di selezione, attuazione, rendicontazione delle operazioni e nelle connesse attività di monitoraggio informatico-finanziario nel sistema SIAN e di controllo di primo livello nel rispetto delle disposizioni

4

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
 Dr. Carlo DI BISCEGLIE

*Carlo Di Bisceglie*



che disciplinano le attività gestionali. In particolare sono in capo al referente regionale della gestione le seguenti funzioni:

- a) predisporre, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per l'elaborazione del documento "Descrizione sui sistemi di gestione e controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale;
- b) coadiuvare l'Autorità di Gestione centrale nell'elaborazione delle relazioni annuali ai sensi dell'art. 67 del Reg. CE 1191/2006 e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
- c) redigere la relativa documentazione per l'aggiudicazione dei progetti, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, per le misure di propria competenza;
- d) trasmettere all'Amministrazione centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle misure di competenza alle scadenze prestabilite;
- e) effettuare i controlli di 1° livello sulle misure di competenza;
- f) segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dalla Cabina di Regia;
- g) assistere il valutatore indipendente, nominato dall'Autorità di Gestione, per la valutazione del programma;
- h) gestire, ai sensi degli articoli 29, 30 e 31 del Regolamento (CE) 498/07, per la parte di competenza, le fasi relative all'informazione e alla pubblicità degli atti a valenza esterna.

Per le funzioni proprie del referente regionale della gestione sono utilizzate 2 unità lavorative.

Una unità lavorativa per la gestione delle Misure degli Assi 2 e 3 l'altra per la gestione della Misura dell'Asse 5 (Assistenza Tecnica) e per l'inserimento dei dati per la procedura di monitoraggio informatico finanziario.

#### **1.5 Referente regionale dell'Autorità di Certificazione individuata con determinazione della Direzione Agricoltura n. 43 del 5.2.2009.**

Il Referente regionale dell'Autorità di Certificazione adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 498/2007. In particolare, esso è incaricato dei compiti seguenti:

- a) predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relative alle misure di competenza, secondo i modelli predisposti dall'Autorità di Certificazione;
- b) certificare che:
  - a. la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
  - b. le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
  - c. garantire di aver ricevuto dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
  - d. trasmettere la documentazione all'Autorità di Certificazione per l'elaborazione della domanda di pagamento generale del Programma;
  - e. effettuare i dovuti controlli sulle spese relative ad operazioni inerenti le misure di competenza;

5

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dr. Carlo DI BISCEGLIE

Carlo Di Bisceglie



- f. operare conseguentemente ai risultati di tutte le attività di Audit svolte dall'autorità di Audit o sotto la sua responsabilità;
- g. mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
- h. tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione.

Il Referente regionale dell'Autorità di Certificazione predisporrà le proprie attività in modo che le domande di pagamento siano inoltrate, per il tramite dell'Autorità di Certificazione nazionale, alla Commissione Europea alle scadenze previste, con la possibilità di presentare un'ulteriore domanda di pagamento, solo ove necessaria, entro il 31 dicembre di ogni anno per evitare il disimpegno automatico delle risorse.

Le dichiarazioni di spesa prodotte dal referente regionale dell'AdC saranno predisposte utilizzando appositi format elaborati dall'AdC sulla base delle informazioni alimentate dal referente regionale dell'AdG (o da un suo delegato) nel sistema informativo-contabile SIAN. Tale strumentazione informativa, implementata dal MIPAAF in qualità di titolare del programma, prevede funzionalità necessarie per la gestione dei processi di certificazione della spesa, compresa l'elaborazione della documentazione utile per la certificazione della spesa da parte dell'AdC.

Tali dichiarazioni contengono, per ciascun asse prioritario, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari nell'attuare le operazioni relative al progetto approvato e il contributo pubblico corrispondente versato agli stessi.

In particolare, le spese sostenute dai beneficiari sono supportate da fatture quietanzate o da documenti aventi valore probatorio equivalente.

#### Procedure

Con provvedimento della Giunta regionale n. 39-11088 del 23.3.2009 sono individuati gli Assi Prioritari di interesse regionale, nonché i criteri per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013. Viene altresì approvato il Piano Finanziario trasmesso dal MIPAAF.

Il Settore Tutela e gestione della Fauna selvatica e acquatica con determinazione dirigenziale n. 216 del 24.3.2009 integrata con D.D. n. 240 del 27.3.2009 ha emanato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo.

Gli atti sono pubblicati sul B.U.R.

Il Settore Tutela e gestione della Fauna selvatica e acquatica provvede alla richiesta annuale di iscrizione in bilancio dei fondi relativi al FEP.

Nei Bandi sono indicati:

Modalità di compilazione e termine di presentazione delle domande;

Finanziamento delle domande risultate ammissibili;

Procedure generali dell'istruttoria;

Tempi di realizzazione dell'iniziativa;

Inizio lavori;

Varianti;

Adattamento tecnico-economico;

Proroghe;

Fine lavori;

Modalità di erogazione dei contributi;

Rinuncia e decadenze;

Cause di Forza maggiore;

Revoca del contributo e recupero delle somme;

6

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dr. Carlo Biscaglia



Vincoli di alienabilità e di destinazione;  
Obblighi del beneficiario;  
Controlli;  
Clausola Deggendorf;  
Informativa ai sensi della legge n. 241/90;  
Riferimenti normativi;  
Disposizioni specifiche (per Misura)  
Finalità della misura;  
Soggetti ammissibili a finanziamento;  
Area di Intervento;  
Interventi ammissibili;  
Requisiti per l'ammissibilità;  
Documentazione richiesta per accedere alla misura;  
Spese ammissibili;  
Criteri di selezione;  
Percentuale massima di contribuzione;  
Volume massimo di investimento finanziabile (costo totale);  
Tempi di realizzazione del progetto.

Per la presentazione delle istanze viene utilizzata la modulistica allegata alla determinazione dirigenziale di approvazione del bando, e disponibile presso il competente Ufficio regionale Pesca e Acquacoltura, Corso Stati Uniti, 21 - Torino, sul sito Web: [www.regione.piemonte.it/selezionareAgricoltura](http://www.regione.piemonte.it/selezionareAgricoltura) e, al suo interno, Pesca e Acquacoltura.

Le domande, complete della relativa documentazione, dovranno essere presentate tramite raccomandata A/R, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale, entro il termine stabilito dallo stesso, alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino; a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante.

#### 1.6 Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni

L'istruttoria delle istanze di finanziamento è effettuata in tre momenti: ricevibilità, ammissibilità, selezione. Una volta verificata la ricevibilità dell'istanza sono esaminati gli aspetti dell'ammissibilità formale: completezza documentale, di pertinenza e coerenza ai contenuti della misura e specifiche prescrizioni delle misure, elementi tecnico-economici relativi al progetto presentato ed all'ammissibilità delle spese previste. La selezione avverrà secondo i parametri approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEP, per completare il processo istruttorio e pervenire alla redazione del relativo verbale con il quale a ciascun progetto verrà attribuito un punteggio. Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

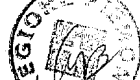
La ricezione delle pratiche è a cura della Segreteria della Direzione Agricoltura che provvede a protocollare le domande, consegnarle al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica che le assegna al funzionario dell'Ufficio Pesca e Acquacoltura referente delle Misure di cui al Bando. Alle domande pervenute entro il termine prestabilito viene assegnato un numero cronologico seguito dalle sigle di identificazione e dall'anno di riferimento della domanda.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Ufficio Pesca e Acquacoltura comunica agli interessati gli estremi di identificazione della domanda e la data del suo ricevimento.

Il referente delle misure procede all'istruttoria delle domande pervenute, accertando il possesso delle autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dei progetti, verificando sul posto presso le aziende che gli interventi in progetto corrispondono a quanto segnalato nella domanda presentata dal beneficiario. Sono predisposti, per i progetti relativi alle domande ritenute

7

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Dr. Carlo DI BISCEGLIE  
Carlo D. Bisceglie



ammissibili dal punto di vista amministrativo, gli atti utili per le decisioni del Nucleo di valutazione costituito con determinazione dirigenziale n. 416 del 21.5.2009. Sulla base delle decisioni del Nucleo di valutazione si predispongono i verbali di istruttoria dei progetti ritenuti idonei che costituiscono la base per la determinazione dirigenziale a cura del Responsabile del Settore, di approvazione della graduatoria e relativa pubblicazione sul B.U.R.

Il referente delle misure predispone le determinazioni dirigenziali di approvazione dei progetti inseriti in graduatoria e ne trasmette copia ai beneficiari. La D.D. viene pubblicata sul BUR.

Il funzionario incaricato dell'impegno e liquidazione del contributo procede alla verifica delle disponibilità delle risorse finanziarie sui capitoli del bilancio regionale e procede all'impegno di spesa relativo ai progetti approvati e finanziabili secondo ordine di graduatoria e comunica agli stessi la concessione del contributo.

Per la richiesta di anticipo del contributo, al fine dell'emissione dell'atto di liquidazione, è richiesta al beneficiario la stipulazione di polizza fidejussoria o fidejssione bancaria.

#### Descrizione sistema contabile.

Viene richiesto alla Ragioneria delegata l'iscrizione dei fondi a bilancio previsti per il programma FEP. Con provvedimento della Giunta regionale sono assegnate alle Direzioni le risorse finanziarie per le attività di competenza. L'atto riporta, per ogni capitolo di spesa l'importo assegnato ed il numero di assegnazione.

Verificata la disponibilità finanziaria sui competenti capitoli del bilancio regionale si predispone la determinazione dirigenziale di impegno di spesa per i progetti inseriti in graduatoria. Il provvedimento è inserito nella procedura informatica che lo numera. L'originale dell'atto viene consegnato alla Ragioneria delegata per il controllo e registrazione della spesa. In ultimo viene inviata copia alla Ragioneria Centrale e si provvede alla Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR).

Successivamente viene comunicato al beneficiario la concessione del contributo con l'indicazione della data entro il quale deve comunicare l'inizio dei lavori.

Al termine del progetto il beneficiario invia nota di chiusura lavori e richiesta saldo.

La richiesta viene protocollata dalla Direzione Agricoltura, consegnata al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e acquatica che la trasmette al competente Ufficio incaricato della verifica tecnico-amministrativa. Quest'ultimo dispone l'accertamento, redige il Verbale e lo ritrasmette al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica che lo assegna al funzionario dell'Ufficio Pesca e acquacoltura referente per le liquidazioni.

Il funzionario dell'Ufficio Pesca e Acquacoltura incaricato della liquidazione del contributo provvede a predisporre la determinazione dirigenziale per la liquidazione del contributo. Il provvedimento è inserito nella procedura informatica che lo numera. L'atto di liquidazione si consegna alla Ragioneria delegata, con allegata tutta la documentazione relativa al progetto liquidato, per il controllo della spesa ed eventuali economie. L'atto di liquidazione viene poi inviato alla Ragioneria centrale per il pagamento e pubblicato sul BUR.

La Ragioneria Centrale provvede ad emettere il mandato di pagamento.

Il funzionario liquidatore chiede copia del mandato quietanzato per la chiusura della procedura.

Se per cause diverse il beneficiario decade o rinuncia al progetto, il funzionario liquidatore predispone la determinazione dirigenziale di revoca del contributo. Il provvedimento è inserito nella procedura informatica che lo numera. Viene poi consegnato alla Ragioneria delegata che registra la revoca dell'impegno di spesa e ne informa la Ragioneria centrale. L'atto è pubblicato sul BUR.



**1.7 Verifica delle operazioni ai sensi dell'Art. 59 del Reg. (CE) 1198/2006**

La verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 lettera a) del Regolamento CE n. 1198/2006 verrà effettuata in un sistema di controlli che riguardano le diverse fasi di realizzazione degli interventi:

- controlli in fase istruttoria effettuati su tutte le domande presentate (verifica dell'ammissibilità, rispetto dei criteri di selezione, conformità dell'operazione e ragionevolezza delle spese proposte nell'istanza, rispetto dei massimali di aiuto ammessi);
- autocertificazioni, relative ad un campione di istanze di finanziamento pari al 10% del totale positivamente istruito;
- verifica tecnico – amministrativa;
- controlli ex post, finalizzati a verificare che il beneficiario di aiuti per investimenti mantenga per almeno 5 anni (forniture) e/o 10 anni (opere) successivi al pagamento del saldo gli impegni assunti e sui quali si sono basate l'ammissibilità e la liquidazione dell'aiuto. Tali controlli devono riguardare almeno l'1% annuo della spesa ammissibile, in analogia con quanto previsto dall'art. 30 del Reg. (CE) n. 1975/2006. Sono svolti dal Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica – Ufficio Pesca e Acquacoltura.

Controllo di 1° livello - Verifica tecnico-amministrativa

Sono svolti in modo alternato e d'intesa con i responsabili dei Settori:

- Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
- Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
- Calamità Naturali e Gestione dei rischi in Agricoltura, uso del Territorio Rurale
- Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica.

Tali verifiche sono svolte da funzionari diversi da chi ha curato l'istruttoria.

E' predisposta, a cura del Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, la determinazione dirigenziale di approvazione delle Istruzioni operative in materia di erogazione dei contributi alle quali si devono attenere i Funzionari addetti al controllo di 1° livello, con pubblicazione sul BUR.

Nelle Istruzioni operative saranno trattati i seguenti argomenti:

Generalità dell'erogazione dei contributi;

Controlli;

Modalità di erogazione dei contributi per le Misure:

Anticipazione fino al 50% del contributo concesso

Liquidazione sullo stato di avanzamento lavori

Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso

Finalità dell'accertamento

Liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso

Documentazione tecnico-amministrativa

Documentazione da conservare presso la Ditta

Obblighi del beneficiario

Gli atti relativi al controllo di 1° livello sono conservati presso il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Ufficio Pesca e Acquacoltura della Direzione Agricoltura, C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino.

Il beneficiario a conclusione dei lavori, trasmette al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica – Ufficio Pesca e Acquacoltura la documentazione relativa alla richiesta di liquidazione del saldo del contributo per la verifica tecnico - amministrativa (controllo di 1° livello).

Il funzionario dell'Ufficio Pesca e Acquacoltura incaricato della liquidazione del contributo, in relazione all'esito della verifica tecnico-amministrativa (controllo di 1° livello), predispone la determinazione dirigenziale di liquidazione del saldo del contributo.

**- Rinuncia e decadenze**

Il soggetto destinatario del contributo, comunica alla Regione la rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente dovrà provvedere alla restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta comprensiva degli interessi legali.

Il mancato rispetto dei termini e/o delle procedure previste comporta la decadenza del contributo nonché la restituzione dell'eventuale anticipazione ricevuta. Nel caso di mancata restituzione, la Regione provvederà al recupero dell'anticipazione rivalendosi anche nei confronti del fidejussore. Quanto previsto al precedente capoverso non verrà applicato esclusivamente nei casi in cui il mancato rispetto dei termini e delle procedure si verifichi per cause di forza maggiore dimostrate dal beneficiario del contributo ed intervenute nel periodo previsto per la realizzazione del progetto.

**- Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 70% del totale del progetto;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **1.8 Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso**

L'A.d.C. ricevuta la comunicazione del rimborso delle quote UE e FdR relative alle domande di pagamento delle spese sostenute, la trasmette alla Ragioneria decentrata che controlla presso la Ragioneria Centrale – Ufficio Entrate le somme rimborsate e provvede all'aggiornamento contabile.

Codice DB1106

D.D. 8 giugno 2009, n. 485

**L.r. 63/78 art. 47 Spese per il servizio di monitoraggio sul territorio del punteruolo acquatico del riso *Lissorhoptrus oryzophilus*. Euro 19.200,00. Cap. 142574/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/06 nonché dell' art. 5 comma 3, del D.P.R. 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.Lgs. 163/06, con le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, ai seguenti studi professionali:

- allo studio associato Agro-Sfera di dott. Massimo Tabacchi e dott. Maurizio Tabacchi Piazza Zumaglini n. 8 – 13100 Vercelli, (omissis) la realizzazione del monitoraggio di n. 10 punti di rilevamento di *Lissorhoptrus oryzophilus*, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 01), dietro compenso forfetario onnicomprensivo di € 9.600,00;

- allo studio Pulsar S.a.s. di Lanfranchini Fabio & C. Via Oncia n. 8 – 28071 Borgolavezzaro; (omissis) la realizzazione del monitoraggio di n. 10 punti di rilevamento di *Lissorhoptrus oryzophilus*, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel piano di lavoro allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, dietro compenso forfetario onnicomprensivo di € 9.600,00;

- di impegnare la somma complessiva di € 19.200,00 oneri fiscali compresi, sul cap. 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762);

- di esonerare i sopraccitati soggetti dal versamento della cauzione, in considerazione della particolarità della fornitura e della notoria solidità degli stessi;

- di liquidare le competenze relative ad ogni soggetto fornitore in un'unica soluzione a consegna avvenuta da parte di ciascuno di una scheda finale sul lavoro svolto (allegato 02) e previa verifica della corretta esecuzione degli interventi indicati nell'allegato piano di lavoro, dietro presentazione di apposita nota di addebito vistata per conformità dal Responsabile del Settore Fitosanitario regionale;

- di applicare nei confronti dei soggetti sopraccitati, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della l.r. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni una penale pari all'1% del valore del servizio fornito, per ogni decade di ingiustificato ritardo nella consegna delle schede di monitoraggio;

- di erogare ai sopraccitati soggetti, ai sensi del D.Lgs n. 231 del 09/10/2002, l'importo di dette note di addebito entro i termini concordati con gli stessi; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1100

D.D. 9 giugno 2009, n. 490

**Attribuzione di incarico di posizione di alta professionalità "Esperto di comunicazione e promozione di prodotti agroalimentari e di educazione alimentare".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di conferire per le motivazioni indicate in premessa, al dott. Paolo Giacomelli inquadrato nella categoria D, dipendente regionale in servizio presso la Direzione Agricoltura DA1100, Settore DB1102, l'incarico di posizione di alta professionalità denominato "Esperto di comunicazione e promozione prodotti agroalimentari e di educazione alimentare" con l'obiettivo specificato in premessa; tale obiettivo, correlato alla durata dell'incarico, sarà tradotto in singoli obiettivi da iscrivere all'interno del piano di lavoro annuale;

- la posizione è assegnata presso il Settore DB1102 Tutela Della Qualità, Valorizzazione E Rintracciabilità Dei Prodotti Agricoli della Direzione Agricoltura DB1100;

- l'incarico di alta professionalità denominato "Esperto di comunicazione e promozione prodotti agroalimentari e di educazione alimentare" decorre dal giorno 10/06/2009 o dalla data di effettiva presa di servizio;

- di revocare a tale dipendente l'incarico di posizione organizzativa di tipo A denominato "sicurezza alimentare e mercati agricoli" a far data dall'assunzione del nuovo incarico di alta professionalità;

- in coerenza con la D.G.R. n. 6 – 10325 del 22/12/2008, che adotta provvedimenti in ordine agli incarichi dirigenziali ed alle posizioni organizzative e di alta professionalità, il termine dell'incarico è stabilito sino al 30 giugno 2009;

- al dipendente competono dalla data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione di alta professionalità nei valori annui lordi per tredici mensilità e la retribuzione di risultato, così come previsto dal C.C.N.L. e dai contratti decentrati integrativi, alla cui spesa complessiva si provvederà con successivo impegno a cura della competente direzione regionale;

- di confermare che l'attribuzione di tale incarico risulta congrua rispetto ai vincoli e alle disponibilità di budget assegnato alla Direzione Agricoltura DB1100;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 10 giugno 2009, n. 493

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- O.P.C.M. 3237/02 - Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;
- di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;
- di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.
- Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 10 giugno 2009, n. 495

**L.r. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per il servizio di monitoraggio della Flavescenza dorata sul territorio e di verifica sull'esecuzione dei trattamenti insetticidi obbligatori - Piano Operativo 2009. Impegno Euro 90.000,00 (cap. 142574/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare ai tecnici professionisti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'incarico del servizio di monitoraggio delle piante colpite da "Flavescenza dorata" e di verifica del rispetto delle norme concernenti i trattamenti insetticidi obbligatori secondo le modalità contenute nel Piano operativo per l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per l'anno 2009, approvato con D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009, e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, schema di lettera contratto, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 90.000,00 oneri fiscali inclusi.

- di stabilire il compenso orario, il rimborso spese forfetario giornaliero, gli oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi albi professionali:

	<i>Onorario orario (A)</i>	<i>Rimborso spese giornaliero a forfait (per almeno 8 ore di attività di campagna) (B)</i>	<i>Contributo cassa previdenza (C)</i>	<i>I.V.A.</i>
Dottori agronomi e forestali	Euro 24,24	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 22,81	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 22,81	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

per le seguenti attività:

- monitoraggio delle piante colpite sulla base delle pretese pervenute nell'ambito del Piano Operativo 2009;
- verifica nelle aziende viticole del rispetto delle norme concernenti i trattamenti insetticidi contro l'insetto vettore;
- controllo documentale relativo alla registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati;
- posizionamento di trappole cromotattiche;
- di stabilire che, nell'eventualità di sopravvenute esigenze operative, l'incarico potrà essere affidato, con successivo provvedimento dirigenziale, ad altri liberi professionisti indicati dai rispettivi Albi, riconoscendo loro il compenso per i giorni di formazione effettuati.
- di impegnare la somma di Euro 90.000,00, oneri fiscali compresi, sullo stanziamento di cui al capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762); tale somma verrà liquidata dopo l'espletamento dell'incarico e la presentazione di regolare fattura da parte del tecnico professionista o dello studio a cui è associato, a seguito di apposita determinazione dirigenziale di liquidazione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo di dette fatture verrà erogato entro 90 giorni; in

caso di tardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 10 giugno 2009, n. 496

**L.r. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di vigilanza sull'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" - Piano operativo 2009. Impegno Euro 170.000,00 (cap. 142574/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di affidare ai tecnici professionisti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'incarico per l'effettuazione dei controlli fitosanitari in vigneti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario, e per la redazione di appositi verbali relativi ai controlli fitosanitari effettuati secondo le modalità contenute nel Piano operativo per l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per l'anno 2009, approvato con D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009, e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, schema di lettera contratto, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 170.000,00 oneri fiscali inclusi.

- di stabilire il compenso orario, il rimborso spese forfettario giornaliero, gli oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi albi professionali:

	Onorario orario (A)	Rimborso spese giornaliere a forfait (per almeno 8 ore di attività di campagna) (B)	Contributo cassa previdenza (C)	I.V.A.
Dottori agronomi e forestali	Euro 50,35	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 39,82	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 39,82	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

per le attività relative ai controlli fitosanitari in vigneti oggetto di segnalazioni di inadempienze al D.M. 31 maggio 2000 pervenute al Settore Fitosanitario;

- di stabilire il compenso orario, gli oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi albi professionali:

	Onorario orario (A)	Contributo cassa previdenza (C)	I.V.A.
Dottori agronomi e forestali	Euro 24,24	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 22,81	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 22,81	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

per le attività di redazione dei verbali e la predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati.

- di stabilire che, nell'eventualità di sopravvenute esigenze operative, l'incarico potrà essere affidato, con successivo provvedimento dirigenziale, ad altri liberi professionisti indicati dai rispettivi Albi, riconoscendo loro il compenso per i giorni di formazione effettuati;

- di impegnare la somma di Euro 170.000,00, oneri fiscali compresi, sullo stanziamento di cui al capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762); tale somma verrà liquidata dopo l'espletamento dell'incarico e la presentazione di regolare fattura da parte del tecnico professionista o dello studio a cui è associato, a seguito di apposita determinazione dirigenziale di liquidazione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo di dette fatture verrà erogato entro 90 giorni; in caso di tardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al TAR entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 10 giugno 2009, n. 497

**L.r. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di supporto al Piano operativo 2009 contro la Flavescenza dorata della vite - D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009. Impegno Euro 110.000,00 (cap. 142574/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di affidare ai tecnici professionisti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determina-

zione, l'incarico per la fornitura di servizi di supporto secondo le modalità contenute nel Piano operativo per l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per l'anno 2009, approvato con D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009, e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, schema di lettera contratto, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 110.000,00 oneri fiscali inclusi.

- di stabilire il compenso orario, il rimborso spese forfetario giornaliero, gli oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi albi professionali:

	<i>Onorario orario (A)</i>	<i>Rimborso spese giornaliere a forfait (per almeno 8 ore di attività di campagna) (B)</i>	<i>Contributo cassa previdenza (C)</i>	<i>I.V.A.</i>
Dottori agronomi e forestali	Euro 24,24	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 22,81	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 22,81	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

per le attività di predisposizione delle ingiunzioni di estirpo relative alle attività ispettive, lettura delle trappole cromotattiche, elaborazione dei dati relativi al Piano operativo 2009 e predisposizione documentale e operativa delle attività ispettive;

- di stabilire che, nell'eventualità di sopravvenute esigenze operative, l'incarico potrà essere affidato, con successivo provvedimento dirigenziale, ad altri liberi professionisti indicati dai rispettivi Albi, riconoscendo loro il compenso per i giorni di formazione effettuati;

- di impegnare la somma di Euro 110.000,00, oneri fiscali compresi, sullo stanziamento di cui al capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762); tale somma verrà liquidata dopo l'espletamento dell'incarico e la presentazione di regolare fattura da parte del tecnico professionista o dello studio a cui è associato, a seguito di apposita determinazione dirigenziale di liquidazione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo di dette fatture verrà erogato entro 90 giorni; in caso di tardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 10 giugno 2009, n. 498

**L.r. 63/78, art. 47. Affidamento incarico a tecnici professionisti per servizi di verifica sul rispetto delle ingiunzioni di estirpo disposte dal Settore Fitosanitario ai sensi del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite" - Piano operativo 2009. Impegno Euro 40.000,00 (cap. 142574/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di affidare ai tecnici professionisti di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'incarico per l'effettuazione delle verifiche sull'esecuzione ingiunzioni di estirpazione di viti colpite da flavescenza dorata disposte dal Settore Fitosanitario e per la redazione di appositi verbali relativi ai controlli fitosanitari effettuati secondo le modalità contenute nel Piano operativo per l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale di Lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite per l'anno 2009, approvato con D.G.R. n. 3-11458 del 25 maggio 2009, e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 2, schema di lettera contratto, che costituisce parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 40.000,00 oneri fiscali inclusi.

- di stabilire, per le attività relative alle verifiche sull'esecuzione ingiunzioni di estirpazione di viti colpite da Flavescenza dorata disposte dal Settore Fitosanitario, il compenso orario, il rimborso spese forfetario giornaliero, gli oneri previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi albi professionali:

	<i>Onorario orario (A)</i>	<i>Rimborso spese giornaliere a forfait (per almeno 8 ore di attività di campagna) (B)</i>	<i>Contributo cassa previdenza (C)</i>	<i>I.V.A.</i>
Dottori agronomi e forestali	Euro 50,35	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 39,82	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 39,82	Euro 58,64	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

- di stabilire, per le attività di redazione dei verbali e la predisposizione della documentazione a corredo dei controlli fitosanitari effettuati, il compenso orario, gli oneri

previdenziali e fiscali nelle misure di seguito specificate e concordate con i relativi albi professionali:

	<i>Onorario orario (A)</i>	<i>Contributo cassa previdenza (C)</i>	<i>I.V.A.</i>
Dottori agronomi e forestali	Euro 24,24	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Periti agrari	Euro 22,81	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)
Agrotecnici	Euro 22,81	2% di (A+B)	20% di (A+B+C)

- di impegnare la somma di Euro 40.000,00, oneri fiscali compresi, sullo stanziamento di cui al capitolo 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762); tale somma verrà liquidata dopo l'espletamento dell'incarico e la presentazione di regolare fattura o nota di debito da parte del tecnico professionista o dello studio a cui è associato, a seguito di apposita determinazione dirigenziale di liquidazione.

Ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo di dette fatture verrà erogato entro 90 giorni; in caso di tardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1109

D.D. 11 giugno 2009, n. 500

**Legge regionale 63/78 art. 56. Sovvenzioni per il ripristino di strutture e infrastrutture agricole danneggiate da eccezionali calamità atmosferiche ricadenti in zone non delimitate. Autorizzazioni ad ARPEA al pagamento diretto ai beneficiari. Sessantatreesimo elenco 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

per le considerazioni in premessa svolte:

- di autorizzare la liquidazione della somma di € 35.613,13 a favore del beneficiario indicato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione, quale contributo previsto all'art. 56 della l.r. 63/78 e finanziato con la determinazione dirigenziale n. 124 del 11/07/2007;

- di incaricare l'ARPEA ad erogare la somma di € 35.613,13 come descritto nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità

Regione, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini dei trasferimenti di cassa a favore degli Enti competenti e dell'erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di disporre che l'ARPEA dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 11 giugno 2009, n. 501

**D.Lgs. 102/2004, art. 5, comma 2, let. a) - D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valle di Mosso. Autorizzazione all'ARPEA al trasferimento di cassa. Sessantaquattresimo elenco 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

per le considerazioni in premessa svolte:

- di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 1.248,15 quale trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valli di Mosso, in qualità di capofila per la gestione associata agricoltura per le C.M. Valle di Mosso, Valle Sessera e Valle Cervo La Bursch, per contributi previsti all'art. 5, comma 2, let. a) del D.Lgs. 102/04, a seguito di avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali dai DD.MM. n. 06/0109 del 17/10/2006, n. 06/0116 del 02/11/2006 e n. 06/0126 del 19/12/2006;

- di incaricare l'ARPEA al trasferimento di cassa alla Comunità Montana Valli di Mosso, (omissis) ai sensi della l.r. 17/99, della somma di € 1.248,15, accreditandola sul conto corrente bancario intestato alla stessa Comunità Montana (omissis)

- di autorizzare l'ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di € 1.248,15 di cui trattasi;

- di trasmettere all'ARPEA la presente determinazione ai fini del trasferimento di cassa a favore della Comunità Montana Valli di Mosso;

- di disporre che l'ARPEA dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 11 giugno 2009, n. 502

**O.P.C.M. 13/06/2008, n.3683 e Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009. Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008-Consorzio Irriguo di Costigliole Saluzzo. Sistemazione canale in prossimità torrente Varaita in comune di Costigliole Saluzzo (CN) Approvazione progetto e riconoscimento contributo per Euro 370.000,00-Pos. CN\_DA11\_3683\_08\_25.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE.  
(omissis)  
determina

- per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del 29-30 maggio 2008 al Canale di Costigliole Saluzzo (CN), dell'importo complessivo di € 370.000,00 così suddiviso:

Somme a base d'asta	Totale lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 280.072,21
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 9.485,00
	Importo dei lavori (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€ 289.557,21
Somme a disposizione	Contributo I.V.A. sui lavori	€ 56.014,45
	Contributo spese generali e tecniche comprensive di oneri fiscali	€ 28.007,23
	Totale importo complessivo	€ 373.578,89
	Ridotto alla spesa ammessa	€ 370.000,00

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio Irriguo di Costigliole Saluzzo – Via Vittorio Veneto – 12024 Costigliole Saluzzo (CN) (omissis)

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 370.000,00 ai sensi del O.P.C.M. 13/06/2008, n. 3683 e dell'Ordinanza commissariale n. 17/DA14.00/1.2.6/3683 del 04/03/2009;

- alla liquidazione del contributo provvederà la Ragioneria generale dello Stato mediante gli acconti, alla stipula del contratto dei lavori, e/o saldo finale - ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 18/DB14.00/1.2.6/3683 in data 21/04/2009 - richiesti al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 6 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modificano in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal direttore lavori, siano realizzate ai sensi dell'OPCM del 13 giugno 2008, n. 3683, art 5, nel caso in cui le varianti in corso d'opera siano previste in aumento, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- sia trasmessa all'ufficio istruttore copia conforme del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 70% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata, al Settore Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale la documentazione consuntiva dei lavori costituita da: stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, accompagnato da certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione; DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva); determina e/o delibera dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a con-



suntivo; copia delle fatture quietanzate accompagnate dai mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione del R.U.P. dell'Ente/ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi; a cui seguirà il pagamento del saldo del 30% o del minore importo necessario;

- le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati.

- Si ricorda che le spese tecniche sono state riconosciute in percentuale fino al massimo del 10%, comprensivo di oneri fiscali, da calcolarsi sui lavori più eventuali espropriazioni e/o verifiche geotecniche propedeutiche alla progettazione al netto degli eventuali oneri derivanti dai disposti del D.Lgs 9/4/2008 n. 81.

- Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1104

D.D. 12 giugno 2009, n. 506

**L.r. 63/78, art. 16. Assegnazione fondi alla Provincia di Cuneo per la tenuta del registro anagrafico del Cavallo di Merens, consuntivo anno 2008 -cap. 146459/2009. Euro 8.932,00.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di assegnare e trasferire alla Provincia di Cuneo la somma di Euro 8.932,00 per la tenuta del registro anagrafico del Cavallo di Merens, consuntivo 2008;

- di impegnare e liquidare la somma di Euro 8.932,00 sul capitolo 146459 del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104

D.D. 12 giugno 2009, n. 507

**L.r. 20/98 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte" art. 6 lett. f), g), h) e i). Approvazione interventi anno 2009 ed erogazione contributi all'Associazione Agripiemonte Miele. Impegno Euro 78.000,00 cap. 184275/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni in premessa citate:

- di approvare gli interventi proposti dall'Associazione dei produttori Agripiemonte Miele Torino per l'anno 2009;

- di concedere e liquidare un contributo complessivo di Euro 78.000,00 per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e supporti tecnici, corsi di formazione, promozione, divulgazione e valorizzazione e programma di ricerca;

- di prevedere la possibilità, previa comunicazione dell'Associazione e autorizzazione del Settore Sviluppo delle Produzioni animali, di effettuare variazioni degli importi destinati ai singoli interventi nell'ambito del contributo totale concesso;

- di concedere eventuali anticipi o acconti secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23-6859 del 5.8.2002 e secondo quanto previsto dal manuale operativo relativo alla gestione della spesa approvato con D.G.R. n. 5-8039 del 21.01.2008;

- di liquidare, a seguito di richiesta da parte dell'Associazione da presentarsi entro la scadenza stabilita dall'Assessorato Agricoltura, il saldo del contributo sulla base della rendicontazione inerente le spese sostenute secondo quanto previsto dalle istruzioni operative approvate con D.G.R. n. 85-4235 del 22.10.2001;

- di riservarsi di procedere ad un successivo impegno a seguito di definizione del Programma Operativo dell'anno 2009 o dell'approvazione dell'assestamento di bilancio per l'anno 2009 nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie necessarie a soddisfare complessivamente la richiesta pervenuta.

La somma di Euro 78.000,00 é impegnata sul capitolo n. 184275 (ass. 101499) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104

D.D. 12 giugno 2009, n. 508

**L.r. 20/98 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte". Art. 6 lett. f), g), h), i). Approvazione interventi anno 2009 ed erogazione contributi all'Associazione Aspromiele. Impegno Euro 117.000,00 cap. 184275/2009.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

Per le motivazioni in premessa citate:

- di approvare gli interventi proposti dall'Associazione dei produttori Aspromiele Torino per l'anno 2009;
- di concedere e liquidare un contributo complessivo di Euro 117.000,00 per la realizzazione di attività di assistenza tecnica e supporti tecnici, corsi di formazione, promozione, divulgazione e valorizzazione, programma di ricerca;
- di prevedere la possibilità, previa comunicazione dell'Associazione e autorizzazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche, di effettuare variazioni degli importi destinati ai singoli interventi nell'ambito del contributo totale concesso;
- di concedere eventuali anticipi o acconti secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 23-6859 del 5.8.2002 e secondo quanto previsto dal manuale operativo relativo alla gestione della spesa approvato con D.G.R. n. 5-8039 del 21.01.2008;
- di liquidare, a seguito di richiesta da parte dell'Associazione da presentarsi entro la scadenza stabilita dall'Assessorato Agricoltura, il saldo del contributo sulla base della rendicontazione inerente le spese sostenute secondo quanto previsto dalle istruzioni operative approvate con D.G.R. n. 85-4235 del 22.10.2001;
- di riservarsi di procedere ad un successivo impegno a seguito di definizione del Programma Operativo dell'anno 2009 o dell'approvazione dell'assestamento di bilancio per l'anno 2009 nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie necessarie a soddisfare complessivamente la richiesta pervenuta;
- La somma di Euro 117.000,00 é impegnata sul capitolo n. 184275 (ass. 101499) del bilancio regionale per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
 Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 12 giugno 2009, n. 509

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del primo e secondo acconto del contributo.**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tec-

nico amministrativo ai fini della liquidazione del 1° e 2° acconto del contributo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
 Fulvio Lavazza

Codice DB1106

D.D. 12 giugno 2009, n. 510

**L. 63/78, art. 18. Sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili. Concessione contributo di Euro 18.758,00 (Cap. 264370/2009).**

(omissis)  
 IL DIRIGENTE  
 (omissis)  
 determina

- di impegnare la somma di Euro 18.758,00 sul capitolo n. 264370/2009 (assegnazione n. 102592) del bilancio di previsione per l'anno 2009 a favore dell'Az. Agr. Allione Paolo, (omissis), via P. Bellino 12, Tarantasca, per la concessione di contributi in conto capitale per l'estirpazione di piante di pero relative al focolaio di colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) individuato nelle premesse;

- di liquidare il contributo all'Az. Agr. Allione Paolo, sulla base di un verbale di collaudo redatto dal Dirigente responsabile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 16 giugno 2009, n. 512

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la ditta Di Fiore in Fiore di Vona Katia, (omissis), per il centro aziendale sito in Caselle Torinese (TO) – strada Ciriè, 88, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1102

D.D. 16 giugno 2009, n. 513

**L.R. n. 37/80 art. 7 - Concessione contributi alle Enotecche Regionali, Botteghe del Vino, Cantine Comunali per le spese di funzionamento e attività anno 2009. Impegno di Euro 1.000.000,00 - cap. 175694/2009 - Trasferimento fondi ad ARPEA.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare a favore delle Enotecche regionali, Botteghe del Vino e Cantine comunali indicate nell'allegato A) che fa parte integrante del presente provvedimento, il contributo a fianco di ciascuno indicato per le spese di manutenzione, gestione, funzionamento e attività anno 2009 per un totale complessivo di € 1.000.000,00, e di approvare l'erogazione di un acconto del 50% sui suddetti contributi per complessive € 500.000,00;
- di impegnare la somma di € 1.000.000,00 sul cap. 175694 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2009 (UPB 11021 – Ass. 101350) a favore di ARPEA quale Organismo Pagatore Regionale in Agricoltura;
- di liquidare ad ARPEA la somma di € 500.000,00, che provvederà ad imputarla al Fondo Valorizzazione e Qualità - Intervento contributi per enoteche l.r. 37/80 - e su

indicazione del Settore competente all'erogazione alle Enotecche regionali, Botteghe del Vino e Cantine comunali dell'acconto del contributo concesso per le spese di manutenzione, gestione, funzionamento e attività anno 2009, come ripartita nell'allegato prospetto facente parte integrante del presente provvedimento;

- Il saldo del contributo verrà riconosciuto a ciascun soggetto, sulla base dei rendiconti e della documentazione prevista dalla DGR n. 46-2278 del 27 febbraio 2006, e sarà liquidato da ARPEA previo trasferimento all'agenzia stessa della restante somma di € 500.000,00.

- Con successivo provvedimento si provvederà all'approvazione delle relative liste di liquidazione da inserire nel Sistema Informativo per la Gestione dell'organismo Pagatore (SIGOP) e verrà liquidata ad ARPEA la somma di € 500.000,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U. della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Alessandro Caprioglio

Allegato

N.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	PROGRAMMA	SPESA AMMESSA	%	CONTRIBUTO 2009	ACCONTO 50%	SALDO 50%
1	Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino	Piazza Levi, n. 7	15011	Acqui Terme	AL	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	108.333,33	60	65.000,00	32.500,00	32.500,00
2	Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino	Palazzo Valperga di Masino Piazza Valperga, n. 2	10014	Caluso	TO	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	73.333,33	60	44.000,00	22.000,00	22.000,00
3	Enoteca Regionale del Barbaresco	Piazza del Municipio, n. 7	12050	Barbaresco	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	108.333,33	60	65.000,00	32.500,00	32.500,00
4	Enoteca Regionale del Barolo	Castello Falletti - Piazza Falletti n. 1	12060	Barolo	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	150.000,00	60	90.000,00	45.000,00	45.000,00
5	Enoteca Regionale Del Monferrato Vignale Monferrato	Piazza del Popolo n° 12 - Palazzo Callori	15049	Vignale Monferrato	AL	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	100.000,00	60	60.000,00	30.000,00	30.000,00
6	Enoteca Regionale del Roero	Via Roma n. 57	12043	Canale	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	150.000,00	60	90.000,00	45.000,00	45.000,00
7	Enoteca Regionale della Serra	Piazza Castello n° 2	13883	Roppolo	BI	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	116.666,67	60	70.000,00	35.000,00	35.000,00
8	Enoteca Regionale delle Colline del Moscato	C/o Castello dei Busca - Piazza XX Settembre n° 19	12056	Mango	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	73.333,33	60	44.000,00	22.000,00	22.000,00
9	Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana	Corso Libertà n. 65/a	14053	Canelli	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	108.333,33	60	65.000,00	32.500,00	32.500,00
10	Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte	Corso Valsesia n. 112	13045	Gattinara	VC	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	108.333,33	60	65.000,00	32.500,00	32.500,00
11	Enoteca Regionale Piemontese Cavour	Via Castello n. 5	12060	Grinzane Cavour	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	125.000,00	60	75.000,00	37.500,00	37.500,00

N.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	PROGRAMMA	SPESA AMMESSA	%	CONTRIBUTO 2009	ACCONTO 50%	SALDO 50%
12	Enoteca Regionale di Nizza	Via Crova, 2	14049	Nizza Monferrato	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	100.000,00	60	60.000,00	30.000,00	30.000,00
13	Enoteca Regionale delle Colline Alfieri dell'astigiano "Colline Alfieri"	c/o Comune di San Damiano d'Asti- Piazza Libertà 2	14015	San Damiano d'Asti	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	41.666,67	60	25.000,00	12.500,00	12.500,00
14	Associazione Produttori Bottega del Grignolino d'Asti	Piazza Marconi, 16	14037	Portacomaro	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	13.333,33	60	8.000,00	4.000,00	4.000,00
15	Bottega dei Quattro Vini	Piazza Italia	12057	Neive	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	7.500,00	60	4.500,00	2.250,00	2.250,00
16	Bottega del Vino di Calamandrana	Via Maestra n° 7	14042	Calamandrana	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	7.500,00	60	4.500,00	2.250,00	2.250,00
17	Bottega del vino di Capriata d'Orba	Piazza Garibaldi, 1	15060	Capriata d'Orba	AL	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	8.333,33	60	5.000,00	2.500,00	2.500,00
18	Bottega del Vino di Castagnole Lanze	Via Bettica n° 13	14054	Castagnole Lanze	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	8.333,33	60	5.000,00	2.500,00	2.500,00
19	Bottega del Vino di Castellinaldo	Piazza Castello n. 1	12050	Castellinaldo	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	10.000,00	60	6.000,00	3.000,00	3.000,00
20	Bottega del Vino di Moncucco	Via A. Mosso, 6	14022	Moncucco Torinese	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	11.666,67	60	7.000,00	3.500,00	3.500,00
21	Bottega del Vino di Quaranti	Via Don Reggion. 2	14010	Quaranti	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	10.000,00	60	6.000,00	3.000,00	3.000,00
22	Produttori Sandamianesi Associati per Bottega del Vino di San Damiano D'Asti	Piazza Camisola, n. 3	14015	San Damiano d'Asti	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	4.166,67	60	2.500,00	1.250,00	1.250,00
23	Bottega del Vino di Serralunga d'Alba	Via Foglio, 1	12050	Serralunga d'Alba	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	13.333,33	60	8.000,00	4.000,00	4.000,00
24	Bottega del Vino Dolcetto di Dogliani	P.zza S. Paolo n° 9	12063	Dogliani	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	12.500,00	60	7.500,00	3.750,00	3.750,00

N.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	PROGRAMMA	SPESE AMMESSA	%	CONTRIBUTO 2009	ACCONTO 50%	SALDO 50%
25	Bottega del Vino Il Diavolo sulle Colline	P.zza Vittorio Veneto n. 15	15078	Rocca Grimalda	AL	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	9.166,67	60	5.500,00	2.750,00	2.750,00
26	Bottega del Vino Moscato di Castiglione Tinella	Via S. Andrea n° 1	12053	Castiglione Tinella	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	10.000,00	60	6.000,00	3.000,00	3.000,00
27	Bottega del vino Osteria del Castello di Cisterna d'Asti	Piazza Rossino, 25	14010	Cisterna d'Asti	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	8.333,33	60	5.000,00	2.500,00	2.500,00
28	Bottega del Vino di Moncalvo	Piazza Antico Castello, n. 1	14036	Moncalvo	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	11.666,67	60	7.000,00	3.500,00	3.500,00
29	Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti	Via Roma n° 9	14055	Costigliole d'Asti	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	25.000,00	60	15.000,00	7.500,00	7.500,00
30	Cantina Comunale dei Vini di Calosso Crota 'D Calos	Via Cairoli n° 7	14052	Calosso	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	13.333,33	60	8.000,00	4.000,00	4.000,00
31	Cantina Comunale di Castiglione Falletto	Via Cavour n° 24	12060	Castiglione Falletto	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	10.000,00	60	6.000,00	3.000,00	3.000,00
32	Cantina Comunale I Sori di Diano di Diano d'Alba	Via Umberto I, n. 9	12055	Diano d'Alba	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	9.166,67	60	5.500,00	2.750,00	2.750,00
33	Cantina Comunale La Morra	Via Carlo Alberto n° 2	12064	La Morra	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	25.000,00	60	15.000,00	7.500,00	7.500,00
34	Comune di Castelletto Molina per Bottega del Vino	Piazza IV Novembre, n. 4	14040	Castelletto Molina	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	3.333,33	60	2.000,00	1.000,00	1.000,00
35	Comune di Novello per Bottega del Vino	Via Roma n° 1	12060	Novello	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	8.333,33	60	5.000,00	2.500,00	2.500,00
36	Produttori delle Colline di Ferrere per Bottega del Vino di Ferrere	Via Monticone n. 9	14012	Ferrere	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	5.833,33	60	3.500,00	1.750,00	1.750,00
37	Associazione Cantina Comunale del Dolcetto d'Alba di Rodolfo	Piazza Vittorio Emanuele, n. 11	12050	Rodolfo	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	8.333,33	60	5.000,00	2.500,00	2.500,00

N.	BENEFICIARIO	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV.	PROGRAMMA	SPESE AMMESSA	%	CONTRIBUTO 2009	ACCONTO 50%	SALDO 50%
38	Società Cooperativa Nero di Stelle per Cantina Comunale dei Vini di Moasca	Piazza Castello n. 8	14050	Moasca	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	8.333,33	60	5.000,00	2.500,00	2.500,00
39	Comune di San Cristoforo per Bottega del Vino	Via Ferrari n. 16/C	15060	San Cristoforo	AL	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	4.166,67	60	2.500,00	1.250,00	1.250,00
40	Associazione Bottega dei grandi vini di Treiso	Piazza Leopoldo Baracco n. 42	12050	Treiso	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	11.666,67	60	7.000,00	3.500,00	3.500,00
41	Bottega del vino della Langa Astigiana- Val Bormida	Via Consortile, 18	14051	Bubbio	AT	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	7.500,00	60	4.500,00	2.250,00	2.250,00
42	Cantina comunale del "Verduno Pelaverga"	Piazza Canonico Borgna, 1	12060	Verduno	CN	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	5.833,33	60	3.500,00	1.750,00	1.750,00
43	Associazione Bottega del vino di Frossasco	via Principe Amedeo n. 42	10060	Frossasco	TO	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	5.833,33	60	3.500,00	1.750,00	1.750,00
44	Bottega del vino Antica Marca Monferrina	Piazza Marconi, 4	15017	Castelnuovo Bormida	AL	Gestione, funzionamento, manutenzione e attività anno 2009	5.833,33	60	3.500,00	1.750,00	1.750,00
TOTALE							266.666,67		1.000.000,00	500.000,00	500.000,00

Codice DB1111

D.D. 17 giugno 2009, n. 514

**D.G.R. n. 34-11613 del 15.6.2009. Affidamento della fornitura di n. 12.000 tesserini venatori regionali tipo "Aggiuntivi AFV" e di n. 4.000 manifesti (formato 70 x 100) e n. 4.000 manifesti (formato 50 x 70) riportanti le disposizioni del calendario venatorio 2009/2010. Spesa di Euro 3.817,44 o.f.c.. Impegno della somma necessaria sul Cap. 112213 del bilancio regionale per l'anno 2009 (UP 11111 - Ass. 100212).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni specificate in premessa,

- di affidare alla ditta Tipografia Emmeci corrente in Moncalieri (TO) (omissis) l'incarico di realizzare la fornitura del materiale relativo alla stagione venatoria 2009/2010 di seguito indicata:

- stampa di 12.000 tesserini venatori "Aggiuntivi AFV", per cacciatori foranei che esercitano l'attività venatoria nelle AFV/AATV del Piemonte;

- stampa di n. 4.000 manifesti (formato 70 X 100) riportanti il Calendario venatorio regionale e le relative istruzioni operative supplementari e di n. 4.000 manifesti (formato 50 X 70) contenenti le indicazioni sulle modifiche dei periodi per l'esercizio dell'attività venatoria, per complessivi € 3.817,44 o.f.i. di cui € 3.181,20 per materiale ed € 636,24 per IVA (20%);

- di procedere alla stipulazione del contratto relativo alla suddetta fornitura per la stagione venatoria 2009/2010 a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, nel rispetto dello schema allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare a tal fine la somma di euro 3.817,44 o.f.i. sul cap. 112213/09 (UPB DA 1113 - Ass. 100212).

La liquidazione avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura debitamente vistata dal dirigente del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica e corredata di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) dal quale risulti la regolarità anzidetta alla data del ricevimento della fattura stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente

Carlo Di Bisceglie

Codice DB1102

D.D. 17 giugno 2009, n. 515

**L.R. n. 63/78 art. 41 - Compartecipazione al primo Salone del Riso - Vercelli 18-21 giugno 2009. Spesa di Euro 3.470,40 IVA compresa. cap. 128317/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

- di approvare la compartecipazione della Regione Piemonte, in collaborazione con il Distretto del Riso, al 1° Salone del Riso e Risate che si svolgerà a Caresanablot (Vercelli) dal 18 al 21 giugno 2009;

- di approvare la relativa spesa per plateatico, servizi e allestimento di € 2.030,40 IVA compresa, da liquidare alla s.r.l. Expoblot, via Vochieri n. 29 – 15100 Alessandria – (omissis);

- di approvare la relativa spesa per la realizzazione di immagini e fotografie per l'allestimento dello stand per € 1.440,00 IVA compresa, da liquidare alla Agenzia Punto P. di Guido Tassini, via Durandi n. 1 – 13100 Vercelli – (omissis).

La spesa complessiva di € 3.470,40 IVA compresa, è impegnata sul cap. 128317 del bilancio per l'anno 2009.

Verificata la regolare e convenuta esecuzione dei suddetti interventi, si provvederà alla liquidazione delle relative spese, a seguito di presentazione delle fatture vistate per regolarità dal Dirigente Responsabile e il pagamento avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del B.U. della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1103

D.D. 18 giugno 2009, n. 517

**L.R. n. 63/78, art. 42. Contributi negli interessi sui prestiti contratti dalle cooperative agricole e da imprenditori agricoli associati per la corresponsione di acconti ai produttori conferenti campagna 2008. Individuazione beneficiari di cui all'impegno di spesa assunto con la D.D. n. 293 del 28/9/2006 (I. 4553). Liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 13.049,67.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di concedere ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 63 del 12/10/1978 ai beneficiari individuati nell'allegato, che fa parte integrante della presente determinazione, l'importo a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a € 13.049,67 quale contributo regionale negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli associati e dalle cooperative per la corresponsione di acconti ai produttori conferenti;

2. di liquidare la somma complessiva di € 13.049,67 in favore dei beneficiari di cui all'allegato, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, utilizzando le risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 293 del 28/09/2006 sul capitolo 24950/2006, ora capitolo 268295 (I. 4553).



La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Loredana Conti

Codice DB1107

D.D. 18 giugno 2009, n. 518

**SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 1.500,00 (Cap. n. 175969/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 1.500,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (seminario) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 1.500,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 18 giugno 2009, n. 519

**SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 500,00 (Cap. n. 175969/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 500,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 500,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 22 giugno 2009, n. 528

**S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2009. Approvazione del progetto annuale di ricerca ad attività negoziata dal titolo "FREE - FEED - Analisi e prospettive delle filiere zootecniche OGM free in Piemonte". Impegno e affidamento per la realizzazione ad istituzioni tecnico - scientifiche . Euro 46.126,00 (Cap. 121293/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare il progetto annuale ad attività negoziata dal titolo "FREE-FEED - Analisi e prospettive delle filiere zootecniche OGM free in Piemonte";
2. di instaurare per la realizzazione del progetto la collaborazione con le seguenti Istituzioni tecnico-scientifiche e per i relativi importi:

<i>Istituzione tecnico-scientifica partecipante</i>	<i>Importo in euro Anno 2009 IVA inclusa</i>
Università degli Studi di Torino – Dip. Agroselviter via Leonardo da Vinci, 44 10095 Grugliasco (omissis)	36.529,00
Università degli Studi di Torino – Dip. di Economia “S.Cognetti de Martiis” Via Po, n.53 10124 Torino (omissis)	3.721,00
Università degli Studi di Torino – Dip. Scienze zootecniche via Leonardo da Vinci, 44 10095 Grugliasco (omissis)	5.876,00
<b>Totale</b>	<b>46.126,00</b>

3. di formalizzare, ai sensi della L.R. n.63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni, mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sviluppo Agricolo, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione di cui è parte integrante (Allegato 1).

4. Alla somma complessiva per l'anno 2009 di € 46.126,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 121293 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 100390);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1100

D.D. 25 giugno 2009, n. 532

**Accordo quadro tra la Regione Piemonte ed il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.): individuazione dei componenti del Comitato ristretto di indirizzo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di individuare, per le motivazioni indicate in premessa, quali componenti del Comitato ristretto di indirizzo previsto dall'articolo 4 dell'Accordo quadro:

- il Direttore all'Agricoltura, o suo delegato;
- il responsabile del Settore Fitosanitario regionale, o suo delegato;
- il responsabile del Settore Servizi di sviluppo agricolo, o suo delegato;
- un rappresentante designato dal Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.), o suo delegato;

di prendere atto che, come previsto dall'articolo 4 dell'Accordo citato, il Comitato ristretto di indirizzo sarà coordinato dall'Assessore all'Agricoltura o suo delegato; di stabilire che il Comitato ristretto di indirizzo potrà essere integrato con i soggetti che lo stesso ritenesse di individuare, in considerazione dei contenuti specifici dei temi programmatici e dei programmi di ricerca oggetto della collaborazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, edizioni analogica ed in Internet, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1302

D.D. 13 luglio 2009, n. 136

**Modifica dei termini per la conclusione dell'attività di istruttoria delle domande, selezione dei progetti ed approvazione della graduatoria relativa al Bando Regionale Attività I.3.2 "Adozione TIC" approvato con D.D. n. 228/DA13 del 18.11.2008 e modificato con D.D. n. 76/DA13 del 05.05.2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di modificare per le ragioni sopra esposte la Determinazione n. 76 assunta dalla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università in data 5 maggio 2009 per quanto concerne i termini di approvazione della graduatoria rela-

tiva ai progetti presentati sul Bando Regionale Attività I.3.2 "Adozione TIC";

2. di stabilire per la conclusione dell'attività di istruttoria delle domande, di selezione dei progetti e di approvazione della relativa graduatoria il termine del 30 settembre 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Erica Gay

Codice DB1412

D.D. 4 giugno 2009, n. 1128

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2154 - comune di Guardabosone - lavori di ripulitura dell'alveo e delle sponde del torrente Strona dalla vegetazione invasiva, mediante decespugliamento e taglio piante in esubero, nonché movimentazione di materiale in alveo per realizzazione piste di accesso, finanziati ai sensi della l.r. 54/1975**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Guardabosone ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori devono essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/06/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico direttore dei lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, il comune di Guardabosone dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il comune di Guardabosone, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in premessa citati, in virtù dell'art. 23 del Regolamento regione Piemonte n. 14/R; con il valore delle piante presenti nell'alveo che, in base a quanto stabilito dalla tabella A allegata alla l.r. n. 12/2004 come modificata con D.P.G.R. n. 14/2004, D.G.R. 5-5072 dell'8/07/2007 e l.r. n. 9/2007, è da considerarsi nullo, essendo l'intervento di manutenzione effettuato nel territorio della Comunità Montana Valle Sessera.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1414

D.D. 5 giugno 2009, n. 1145

**Affidamento servizio di allestimento, verniciatura e collaudo veicoli Iveco VM90 4x4 di proprietà della**

**Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 23.952,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura delle seguenti lavorazioni ed attività, per ognuno dei n. 2 veicoli VM90 4x4 di proprietà della Regione Piemonte:

- realizzazione cassone in acciaio, di lunghezza e larghezza indicative 3,1 x 2,1 m, finitura con sabbiatura e verniciatura colore verde FIAT Iveco cod. 069

- realizzazione pianale in lamiera mandorlato;

- fornitura e montaggio sponde in lega leggera altezza 400 mm;

- fornitura e montaggio parafranghi posteriori con para-spruzzi;

- fornitura e montaggio barre protezione laterali;

- fornitura e montaggio luci di ingombro;

- fornitura e montaggio paracabina dotato di rete di protezione;

- realizzazione porta ruota di scorta;

- verniciatura esterna, con esclusione del telaio, in colore verde FIAT Iveco cod. 069, con fascia laterale di altezza 30 cm in colore bianco FIAT Iveco cod. 072;

- verniciatura interna in colore verde FIAT Iveco cod. 069;

- asportazione teloni copertura;

- stacco e riattacco dispositivo alloggiamento ruota di scorta;

- stacco e riattacco sedili;

- collaudo presso ufficio MCTC e reimmatricolazione, con intestatario Regione Piemonte;

- alla ditta Aris S.p.A. – Lombardore (TO), per l'importo di € 19.960,00 (diconsi Euro diciannovemilannovecentosessanta/00) o.f.e., importo già comprensivo di sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

- di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i.;

- di impegnare a tale scopo la somma di € 23.952,00 o.f.i. sul capitolo n. 136446 (ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Aris S.p.A. – Lombardore (TO);

- di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

- di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Diri-

gente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);  
Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 5 giugno 2009, n. 1146

**Affidamento fornitura di materiale di supporto per motopompe autoadescanti. Impegno di spesa di Euro 8.911,32 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di materiale per attività di pompaggio alla ditta Spezia Costruzioni Meccaniche – Tortona (AL), per l'importo di € 7.426,10 (diconsi Euro settemilaquattrocentoventisei/10) o.f.e., importo già comprensivo dell'1 % di sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

- di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i.;

- di impegnare a tale scopo la somma di € 8.911,32 (diconsi Euro ottomilanovecentoundici/32) o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Spezia Costruzioni Meccaniche – Tortona (AL);

- di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;

- di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1414

D.D. 5 giugno 2009, n. 1150

**Affidamento servizio di supporto nella gestione della salute e sicurezza dei lavoratori per il Settore regionale Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Impegno di spesa di Euro 25.000,00 (o.f.i.) sul cap. 113278/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di annullare l'impegno assunto con la determinazione dirigenziale n. 1050 del 22/05/2009

di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio di supporto per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per le sedi di Torino, Druento, Alessandria e Fossano articolato secondo le seguenti attività:

- definizione ed attuazione del modello di organizzazione e di gestione con riferimento agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08,

- fornitura di professionista con idonea professionalità e competenze per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP),

- valutazione di tutti i rischi, in conformità con quanto stabilito all'art. 28 del D.Lgs. 81/08, dei luoghi di lavoro per i lavoratori (dipendenti e volontari) in funzione della mansione e dell'attività svolta,

- predisposizione dei piani di emergenza delle sedi del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.) presso cui operano i dipendenti e/o assimilati e relativa formazione dei lavoratori incaricati;

- di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i.;

- si ritiene altresì opportuno procedere ad impegnare la somma complessiva di € 25.000,00 o.f.i. sul capitolo n. 113278 (ass. 100223) resa disponibile con impegno delegato n. 1460 sull'UPB DB 07081 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 così suddivisa:

- € 24.000,00 o.f.i. a favore della società Com Metodi S.p.A. – Milano servizio di supporto per la gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per le sedi di Torino, Druento, Alessandria e Fossano;

- € 1.000,00 o.f.i. a favore del Dr. Sivano Bosia quale medico competente relativamente alla salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008

- di dare atto che l'importo di € 24.000,00 o.f.i. risulta già comprensivo dello sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

- di riservarsi la facoltà di provvedere tramite successivo atto amministrativo a confermare o a non confermare l'incarico al Dr. Sivano Bosia e a provvedere a variare

l'importo relativo alle sue prestazioni secondo le risultanze dell'iter istruttorio in corso di definizione;

- di stabilire che il pagamento del servizio avverrà in rate trimestrali dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di verifica di conformità del servizio erogato. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.).

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1419

D.D. 9 giugno 2009, n. 1162

**Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna ed il Comune di Valdieri per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri - Impegno della somma di Euro 3.000.000,00= sul capitolo 245020/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di riconoscere alla Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna la somma di Euro 3.000.000,00= quale contributo regionale per l'anno 2009 per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma per la realizzazione dell'attività denominata: "definizione programmatica ed attuazione operativa dell'iniziativa avente per oggetto la realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo del complesso turistico termale di Valdieri, delle acque minerali, dello sviluppo energetico sostenibile";

di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 dell'Accordo di Programma siglato in data 1° maggio 2009, il contributo complessivo di cui trattasi sia così ripartito:

- Euro 65.000,00 per lo studio di fattibilità;
- Euro 455.000,00= per progettazione
- ed Euro 2.480.000,00= per opere.

La somma di Euro 3.000.000,00= è impegnata sul capitolo 245020 del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2009.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 9 giugno 2009, n. 1168

**Rinnovo garanzie assicurative per il mezzo d'opera denominato Merlo in dotazione al settore di Protezio-**

**ne Civile e Sistema Antincendi Boschivi. Impegno di spesa di Euro. 508,61 sul cap 136446/09.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1405

D.D. 10 giugno 2009, n. 1170

**Linea elettrica aerea n. 477/NO a 132 kV T.467 "Cameri - Galliate" - Ricostruzione da palo 15 a palo 44 nei Comuni di Cameri e Galliate (NO). Concessione di proroga dei termini alla Società Terna S.p.A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. n. 327/01 è concessa alla società Terna S.p.A. la proroga di mesi sei, termine definitivo 29.12.2009, per il compimento dei lavori e per il compimento delle pratiche necessarie all'asservimento definitivo dei terreni delle 13 ditte rimanenti elencate nell'istanza.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente  
Claudio Tomasini

Codice DB1412

D.D. 11 giugno 2009, n. 1183

**Autorizzazione idraulica - pratica n. 2155 -sopietà R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana-Direzione Compartimentale Infrastrutture di Torino - lavori di pulizia dell'alveo del Rio Cervetto e consolidamento delle arcate del ponte al Km. 77+636 della Linea Ferroviaria Torino-Milano in Comune di Vercelli.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società R.F.I. ad eseguire le opere gli interventi nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi dovranno essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre il materiale costituito da detriti limoso-sabbiosi con abbondante frazione vege-

tale, e quelli provenienti dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e smaltito in discarica autorizzata;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il soggetto autorizzato dovrà, tramite il proprio Responsabile della sicurezza, attuare tutte le iniziative atte alla tutela della pubblica incolumità nonché vigilare affinché durante eventuali fenomeni di piena, conseguenti a precipitazioni eccezionali, il cantiere non sia accessibile al personale della ditta appaltatrice dei lavori di manutenzione dell'attraversamento; a tal fine si dovranno prendere accordi con l'Amministrazione comunale, dandone comunicazione a questo Settore, al fine di essere tempestivamente avvisati in caso di emissione di eventuali bollettini di allertamento emessi dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte e dall'A.R.P.A.;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/06/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico direttore dei lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- le caratteristiche del ponteggio dovranno essere tali da garantire in caso di piena eccezionale del corso d'acqua la sua asportazione senza costituire ostacolo al deflusso delle acque; si dovrà operare su una sola arcata per volta, contenendo lo sviluppo dimensionale del ponteggio al minimo indispensabile per permettere le lavorazioni giornaliere, preferendo in alternativa al ponteggio fisso l'utilizzo di un trabattello mobile.

- ad avvenuta ultimazione, la società R.F.I. dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la società R.F.I., in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 l.r. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona

d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di pulizia alveo e risanamento muratura del ponte sul Rio Cervetto in Comune di Vercelli, in virtù dell'art. 23 lettera b) del Regolamento regionale n. 14/R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1413

D.D. 15 giugno 2009, n. 1195

**Autorizzazione idraulica n. 50/09 per la realizzazione di opere in variante a quanto autorizzato con D.D. della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 524 del 18/10/2008 inerenti l'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio dei Mulini, in Comune di Arizzano (VB). Richiedente: Idroelettrica Rio dei Mulini s.r.l..**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Idroelettrica Rio dei Mulini s.r.l. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del provvedimento ex D.Lgs. 387/03 emesso dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola – Settore VII Ambiente e Georisorse – Servizio Risorse Idriche (D.D. n. 229 del 08/06/2009), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sono fatte salve le diverse disposizioni del provvedimento ex D.Lgs 387/03, nonché l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2) In applicazione dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004 si ammette l'occupazione del bene demaniale, in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione, a partire dalla data di emissione del provvedimento ex D.Lgs 387/03. Il canone demaniale verrà applicato quindi a decorrere dalla data di emissione del citato provvedimento.

3) Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'attraversamento con linea elettrica del Rio dei Mulini, inglobato nell'opera di presa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 16 giugno 2009, n. 1206

**Affidamento fornitura di n. 18 schede Express Card per connessione HSUPA con antenna esterna e adattatore PCMCIA più Grabber Video e 1 LAN tester. Impegno di spesa di Euro 5.700,48 (o.f.i.) sul cap. 136446/09 (A. 100615).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;

- di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di n. 18 schede Express Card per connessione HSUPA con antenna esterna e adattatore PCMCIA più Grabber Video e 1 LAN tester alla ditta Globalsyst - corso Regina Margherita, 73 10124 Torino, per l'importo € 4.750,40 (diconsi Euro quattromilasettecentocinquanta/40) o.f.e., importo già comprensivo di sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;

- di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;
- di impegnare a tale scopo la somma di € 5.700,48 (diconsi Euro cinquemilasettecento/48) o.f.i. sul capitolo n. 136446 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta Globalsyst - corso Regina Margherita, 73 10124 Torino;
- di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;
- di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente responsabile del Settore regionale di Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.);

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1412

D.D. 17 giugno 2009, n. 1223

**VCSME33 - Demanio idrico fluviale - ditta Snam Rete Gas S.p.A. - Concessione demaniale per n. 2 attraversamenti in sub alveo della Roggia Guatta nel territorio del Comune di Palazzolo Vercellese (VC) per la posa in opera del metanodotto Cortemaggiore- Torino DN 400 (16''), variante per la delocalizzazione di tratto del gasdotto dell'abitato del Comune di Palazzolo Vercellese (VC).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai fini demaniali, Snam Rete Gas S.p.A. (omissis) n. 2 attraversamenti in sub alveo della Roggia Guatta nel territorio del Comune di Palazzolo Vercellese (VC) per la posa in opera del metanodotto Cortemaggiore – Torino DN 400 (16''), variante per la delocalizzazione di tratto del gasdotto dell'abitato del Comune di Palazzolo Vercellese (VC);
- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con le autorizzazioni idrauliche citate in premessa, allegate al presente atto per farne parte integrante, e con la D.D. n. 50 del 20/02/2009 rilasciata dalla Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Settore Programmazione e risparmio in materia energetica;
- di richiamare integralmente quanto stabilito nella convenzione tra Regione Piemonte e Snam Rete Gas S.p.A. e nel disciplinare tipo ad essa allegato;
- di stabilire che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 326,00 annui, ha decorrenza dalla data del presente atto;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1400

D.D. 17 giugno 2009, n. 1224

**Reg. (CE) n. 1698/05 Programma di Sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007/2013. Misura 226 "Ricostruzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi". Azione 1 "Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco". Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto. Individuazione del responsabile del procedimento.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di modificare la determinazione dirigenziale n. 784 del 17/04/2009 relativamente alle scadenze previste per la presentazione delle domande di aiuto da proporsi nell'ambito del P.S.R. 2007-2013 Mis. 226, az. 1.
- di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto fissando con la presente determinazione dirigenziale le seguenti nuove date:
- 8 Settembre 2009 ore 16,30 per la presentazione della domanda informatica;
- 16 Settembre 2009 ore 16,30 per la presentazione della domanda in formato cartaceo.
- di individuare quale responsabile del procedimento relativo alla Misura 226 azione 1 del Piano di Sviluppo rurale 2007-2013 il Dirigente responsabile del Settore Politiche Forestali.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 17 giugno 2009, n. 1226

**L.r. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - ditta : Garibaldi Enrico - Comune: Cabella Ligure - Località: Costa Rivazza - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 04.09.1979 n. 57, la ditta Garibaldi Enrico, residente a Cabella Ligure (AL) via Cavour n. 6, ad effettuare il taglio a scelta di n. 45 piante di alto fusto della specie: faggio radicate in un bosco soggetto a vincolo idrogeologico (1° zona) sito in Comune di Cabella Ligure (AL) Località "Costa Rivazza" sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 9 particella n. 403.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:



1. oltre al taglio delle n. 45 piante di alto fusto di faggio, il richiedente onde evitare ulteriore deterioramento del bosco, procederà ad utilizzare i soggetti più deperienti e malvenienti nel numero indicato e ritenuto opportuno dal personale del Corpo Forestale;
2. le stesso dovranno essere tagliate nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale attualmente vigenti in Provincia di Alessandria;
3. durante lo operazioni di abbattimento dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni alle piante che rimarranno a dotazione del bosco;
4. i residui della lavorazione e la ramaglia dovranno essere raccolti in cumuli di limitate dimensioni nelle radure e non abbandonati sul letto di caduta delle piante;
5. non dovranno essere aperte nuove piste per l'esbosco, bensì utilizzate quelle esistenti;
6. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso dovranno essere portate a termine entro due anni dalla data della presente determinazione;
7. dovranno essere rilasciate matricine (riserve) con una distanza minima di m 8-10 l'una dall'altra e con la previsione anche di alcuni esemplari adulti (vecchia riserva) come porta-seme, vista la scarsità di rinnovazione presente.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1410

D.D. 18 giugno 2009, n. 1229

**Regio Decreto: 523 / 1904 Polizia Fluviale: n. 4720**  
**Comune: Dronero Corso d'acqua: Torrente Maira**  
**Istanza: del 04.05.2009 Oggetto: Lavori di: Ripristino e consolidamento opera di presa Canale Comella. Richiedente: Comune di Villar San Costanzo Piazza Giovanni Giolitti n. 1 - 12020 Villar San Costanzo CN.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villar San Costanzo Piazza Giolitti n. 1, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà

essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, l.r. 45/1989, l.r. 20/89 ecc...);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7, 3 c;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Carlo Girando

Codice DB1410

D.D. 18 giugno 2009, n. 1230

**Regio Decreto: 523 / 1904 Polizia Fluviale: n. 4716**  
**Comune: Villar San Costanzo Corso d'acqua: Torrente Maira Istanza: del 28.04.2009 Lavori di: Manutenzione straordinaria soglia a valle della traversa localizzata nell'alveo del Torrente Maira in Comune di Villar San Costanzo. Richiedente: Consorzio irriguo Canale Ceaglia Piazza XX Settembre n. 1 Busca (CN).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

- di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio Irriguo Canale Ceaglia Piazza XX Settembre n. 1 Busca, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1) nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3) non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7) il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero

derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, l.r. 45/1989, l.r. 20/89 ecc....);

13) prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7, 3 c;

14) Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 61 del Regolamento regionale 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 18 giugno 2009, n. 1234

**Eventi meteorologici del 29 e 30 maggio 2008. Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3683 del 13/06/2008. Lavori di ripristino del piano viabile strada di accesso all'acquedotto Borgata Castello in Comune di Pontechianale (CN). Proponente: Comune di Pontechianale (CN).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di approvare il progetto per lavori di: "Ripristino del piano viabile strada di accesso all'acquedotto Borgata Castello in Comune di Pontechianale (CN)" con le seguenti prescrizioni:

- in sede di progettazione esecutiva si proceda ad una maggiore definizione della tavola grafica relativa all'intervento 5- Sistemazione della pista esistente nel tratto compreso tra Grange Soulieres e Gias d'Ajaut;
- il capitolato speciale d'appalto dovrà essere integrato con le specifiche tecniche in merito alle opere di inerbimento e di piantumazione specie arbustive;
- gli oneri per la sicurezza dovranno essere computati e quantificati analiticamente secondo quanto specificato dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- il quadro economico di progetto dovrà recepire le indicazioni impartite dalle ordinanze commissariali n. 5/DA1400-1.2.6 del 02/08/08 e n. 10/DA1400-1.2.6 del 20/10/2008 con particolare riferimento alle percentuali massime ammesse a finanziamento riferite alle spese tecniche;

- in sede di redazione del progetto esecutivo occorrerà verificare la corretta applicazione dell'aliquota I.V.A. sui lavori;

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione al settore Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di concordare le operazioni di salvaguardia della fauna ittica;

- in fase di esecuzione, il materiale litoide oggetto di movimentazione non potrà essere asportato dall'alveo ma esclusivamente utilizzato per imbottimento spondale;

- Dal parere Settore Gestione e Valorizzazione del Paesaggio: tutti gli interventi che prevedono l'impiego di materiale vivo dovranno prevedere un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire per una durata non inferiore alla durata dell'autorizzazione paesaggistica;

- dal parere Corpo Forestale dello Stato:

- gli interventi sul sentiero strada comunale dovranno evitare in modo assoluto il rotolamento di massi e materiale verso valle e limitare gli scavi di allargamento sul versante di monte; eventuali esuberanti di materiale andranno utilizzati nell'ambito del presente progetto, evitando in modo assoluto accumuli in alveo che potrebbero essere mobilitati da eventi di piena;

- il piano viabile non dovrà essere allargato oltre 2 m. ad esclusione del tornante dell'intervento n. 2 a quota 1760 m. s.l.m.;

- dovranno essere sistemati entro 1 mese dall'intervento le scarpate di monte con posa di georete e idrosemina, nel contorno delle previste palificate semplici; l'idrosemina, anche se attualmente non viene indicata in computo metrico, dovrà essere prevista a garanzia del buon risultato delle opere.

2. di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e del R. D. 523/1904.

3. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai sensi delle leggi di cui al punto 2., fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1418

D.D. 19 giugno 2009, n. 1239

**Funzionamento Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Ufficio di Alessandria - Canone di locazione per custodia automezzi regionali - liquidazione fattura n. 17 - Importo di Euro 599,76 emessa dalla Autorimessa Italia di Bruno Giovanni - Alessandria - capitolo 143419 (imp. Del. n. 911/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di liquidare l'importo di Euro 599,76, disponibile sulla dotazione finanziaria del cap. 143419/09, impegno delegato n. 911, a favore del titolare dell'Autorimessa Italia – Bruno Giovanni - Via Cardinal Massaia n. 25 – Alessandria (omissis) per il pagamento della fattura n. 17 emessa il 5 Giugno 2009 .

- di rimandare a successivi provvedimenti le liquidazioni dei documenti contabili corrispondenti ai canoni di posteggio dei restanti mesi del 2009.

Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1410

D.D. 19 giugno 2009, n. 1244

**Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4710 - Comuni: Santa Vittoria d'Alba e Monticello d'Alba - Corso d'acqua: Torrente Mellea - Lavori: Esecuzione interconnessione acquedottistica tra la rete di Alba e Santa Vittoria d'Alba: attraversamento in sub-alveo. Richiedente: Tecnoedil S.p.A. via Vivaro 2, 12051 Alba.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai soli fini idraulici, la società Tecnoedil S.p.A. con sede in via Vivaro 2, 12051 Alba - all'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
2. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui,

per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 – vincolo paesaggistico – alla l.r. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1419

D.D. 19 giugno 2009, n. 1245

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fontanette" del Comune di Valgrana (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 04.09.79 n. 57, la ditta Goletto Stefanino, residente in Rittana (CN) – via monte Grappa n. 1, ad effettuare il taglio a scelta di n. 96 alberi d'alto fusto di faggio radicati in Comune di Valgrana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 27, mappali n. 56 e 57.

- L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

- Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

- Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1414

D.D. 19 giugno 2009, n. 1248

**Fondo regionale di protezione civile. Impegno a favore del Comune di Barisciano (AQ) a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 per attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà. Impegno di spesa di Euro 111.331,44 sul cap. 149055/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto che il capitolo 149055/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;

- di dare atto che la spesa sottoindicata è riconducibile alla casistica prevista dall'articolo 1, c. 6 lettera c) del "Regolamento per l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile" emanato con D.P.G.R. 18/10/2004 n. 11/R;

- impegnare, a favore del Comune di Barisciano (AQ), la somma di 111.331,44 Euro, sul capitolo 149055 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 della Regione (ass. 100870), per l'acquisizione di beni e servizi per le attività conseguenti il primo intervento, il soccorso, il superamento dell'emergenza e la solidarietà, qualora sussistano le condizioni di cui agli articoli 2, 3 e 23 della legge regionale 14 aprile 2003, n. 7, per fronteggiare le situazioni di emergenza di protezione civile a seguito del sisma del 6 aprile 2009 nel territorio della provincia di L'Aquila e di altri comuni della regione Abruzzo;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1412

D.D. 22 giugno 2009, n. 1250

**Autorizzazione idraulica in sanatoria - pratica n. 2140 - Consorzio Terrieri della Meula. Ristrutturazione ed esercizio di piccolo impianto montano di teleferica ad uso privato per il trasporto di materiali in attraversamento aereo dei torrenti Mastallone e Meula in Comune di Cravagliana.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare, in sanatoria ai soli fini idraulici, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera già realizzata dovrà conseguire il formale atto di concessione demaniale;

- l'opera realizzata deve essere come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il soggetto autorizzato resta unico responsabile dei danni eventualmente cagionati dall'opera realizzata;

- il Consorzio Terrieri della Meula dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi Funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, dovrà comunque ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

Il Consorzio dovrà produrre, ai fini del rilascio del titolo concessorio, le autorizzazioni rilasciate da tutti gli Enti interessati nel procedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1414

D.D. 22 giugno 2009, n. 1251

**Affidamento fornitura di ripristino stazioni di monitoraggio ubicate nei Comuni di Bardonecchia, Pra-**

**gelato e Sestriere. Impegno di spesa di Euro 5.880,00 (o.f.i.) sul cap. 136446/09.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto che il capitolo 136446/09 risulta avere una capienza tale da consentire l'impegno di seguito indicato rientrando nei limiti stabiliti dalla già citata D.G.R. 22-10601 del 19/01/2009;
  - di prendere atto che la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa all'approvvigionamento di beni/servizi comparabili con quelli oggetto di gara;
  - di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo del servizio di ripristino delle stazioni inclinometriche di proprietà della Regione Piemonte e ubicate nei comuni di Bardonecchia, Pragelato e Sestriere alla ditta alla ditta OTR s.r.l. con sede a Piacenza, per l'importo di € 4.900,00 (diconsi Euro quattromilanevecento/00) o.f.e, importo già comprensivo di sconto ai fini dell'esonero dal deposito cauzionale;
  - di procedere, mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. d) della l.r. 8/84 e s.m.i;
  - di impegnare a tale scopo la somma di € 5880,00 o.f.i. sul capitolo n. 136446 (ass. 100615) facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2009 a favore della ditta OTR s.r.l. on sede a Piacenza;
  - di procedere al sopraccitato impegno ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L. 7/2001;
  - di stabilire che il pagamento del servizio avverrà dietro presentazione di fattura entro 90 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo l'espletamento favorevole delle operazioni di collaudo successive alla consegna. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.).
- Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea Lazzari

Codice DB1400

D.D. 22 giugno 2009, n. 1254

**Approvazione del programma per la Ricerca e Comunicazione in campo Forestale per l'anno 2009 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste dell'importo di Euro 1.725.000,00.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- 1) di approvare il programma per la Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009, dell'importo

complessivo di Euro 1.725.000,00 allegato alla presente determinazione e della quale forma parte integrante;

2) di demandare l'attuazione delle singole attività del programma di cui al punto precedente ai Settori con competenze forestali della Direzione, secondo quanto indicato nell'allegato di cui al punto 1);

3) di stabilire che gli importi di spesa riferiti alle attività che compongono il programma per la Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009 sono indicati e quindi assoggettabili a possibili variazioni in fase esecutiva. Modeste variazioni (di importo e di attività) al programma che riguardino azioni assegnate ad uno stesso Settore possono essere direttamente realizzate. Variazioni consistenti o che coinvolgano due Settori dovranno essere effettuate con nota della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;

4) di impiegare, per la realizzazione delle attività previste nel programma per la Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2009, la somma complessiva di Euro 1.725.000,00 già assegnata al Settore Politiche Forestali con nota n. 4415/DB1400 del 22.01.2009, di cui:

- cap. 123011/09 (ass. 100432) € 487.500,00 (spese per il programma di Ricerca e Comunicazione Forestale 2009 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste);

- cap. 155986/09 (ass. 100991) € 1.237.500,00 (contributi per il programma di Ricerca e Comunicazione Forestale 2009 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Allegato

## Programma per la Ricerca e Comunicazione forestale per l'anno 2009

	Capitolo 123011/09	ass.	Capitolo 155986/09	ass.	Ufficio incaricato
importi iscritti a bilancio	100432 - spese		100991 - contributi		
disponibilità effettiva (-25%)	650.000,00		1.650.000,00		
	487.500,00		1.237.500,00		
	parziali	totali	parziali	totali	
1. ATTIVITA' DI RICERCA					
<i>1.1 Partecipazione a progetti europei e internazionali</i>					
ALCOTRA - Progetto Strategico - Traduzioni e assistenza alla progettazione	20.000,00				Settore Politiche Forestali
ALCOTRA - Progetto Pascoli - Traduzioni e assistenza alla progettazione	10.000,00				Settore Politiche Forestali
Programma LIFE - Progettazione attività fasce fluviali			20.000,00		Settore Politiche Forestali
<i>Subtotale 1.1</i>		30.000,00		20.000,00	
<i>1.2 Ricerca e sperimentazione in campo forestale</i>					
Attività di ricerca per l'innovazione di contesto nel settore forestale	30.000,00				Settore Politiche Forestali
<i>Sviluppo della filiera del castagno: ricerca e divulgazione su selvicoltura, contratti, mercato, innovazione - Green procurement e animazione presso le pubbliche amministrazioni</i>	50.000,00				Settore Politiche Forestali
Partecipazione progetto "Funzionalità protettiva della vegetazione di versante" (IPLA)	30.000,00				Settore Politiche Forestali
Contributo alla Comunità Montana Bassa Valle di Susa per la sperimentazione dell'impiego di animali da soma nell'esecuzione di interventi selvicolturali			5.000,00		Settore Politiche Forestali
<i>Progetto di ricerca per la definizione dei valori caratteristici di resistenza a flessione, modulo di elasticità e massa volumica del legno di larice e castagno piemontesi (revisione norma UNI 11035). Università di Torino dip. Agroselviter e Ivalsa. (1 anno)</i>	140.000,00				Settore Politiche Forestali
Attività di ricerca sulla patologia vegetale forestale comprensiva della prosecuzione delle collaborazioni avviate con il DIVAPRA dell'Università di Torino (3° anno)	33.000,00				Settore Politiche Forestali
Progetto di ricerca quercu carpineti	15.000,00				Settore Politiche Forestali
Impaginazione delle integrazioni al Manuale "Foreste di protezione"	5.000,00				Settore Politiche Forestali
Arboreti da seme (3° anno)	18.000,00				Regionali e Vivaistica
Definizione di standard qualitativi del postime tramite field performance (2° anno)	16.000,00				Settore Proprietà Forestali
Attività sperimentali volte alla conservazione ex-situ della biodiversità forestale	9.000,00				Regionali e Vivaistica
Pioppicoltura. Attività relative al riconoscimento dei cloni di pioppo (CRA-ISP)	15.000,00				Settore Politiche Forestali
Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (completamento inventario e manuale valutazione qualità, studio filiere corte prodotti legnosi, valutazione ambientale)	100.000,00				Settore Politiche Forestali
Suoli, CO2, arboricoltura da legno (IPLA)	40.000,00				Settore Politiche Forestali
Monitoraggio/implementazione rete parcelle selvicoltura boschi di latifoglie 2006-07. (IPLA)	35.000,00				Settore Politiche Forestali
<i>Subtotale 1.2</i>		536.000,00		5.000,00	
<b>TOTALE 1 - ATTIVITA' DI RICERCA</b>		<b>566.000,00</b>		<b>25.000,00</b>	
2. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE					
<i>2.1 Piano di Comunicazione Forestale</i>					
Affidamento servizi di comunicazione da gennaio a giugno 2010, compreso aggiornamento sito Interbois (dott. Pignochino)	25.000,00				Settore Politiche Forestali
Affidamento servizi di comunicazione. (dott. Cariani)	15.000,00				Settore Politiche Forestali
Servizi grafici a supporto delle iniziative di comunicazione	60.000,00				Settore Politiche Forestali
Incremento incarico agenzia grafica	12.500,00				Settore Politiche Forestali
Riproduzione e diffusione video CD FORLENER e INTERBOIS	5.000,00				Settore Politiche Forestali
"Convivere con il fiume: le acque da rischio a risorsa". (Progetto di comunicazione realizzato con una mostra itinerante)	40.000,00				Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
Prodotti editoriali e attività di divulgazione per il Settore Idraulica, compreso convegno "Gestione dei corsi d'acqua alpini"	16.000,00				Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
<i>Subtotale 2.1</i>		173.500,00		0,00	



## 2.2 Eventi/Manifestazioni

Terzo anno di attività del Progetto Festa dell'Albero (Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta) + Servizi trasporto per gemellaggi fra le scuole	35.000,00		Settore Politiche Forestali
Prosecuzione incarico di collaborazione nell'ambito della Festa dell'Albero. (dott.sa Coppo)	13.500,00		Settore Politiche Forestali
Rete regionale dei percorsi escursionistici	5.000,00		Settore Politiche Comunitarie
Attività dimostrative e divulgative per la manifestazione Forlener 2009	90.000,00		Settore Politiche Forestali
<b>Subtotale 2.2</b>	<b>143.500,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE 2 - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE</b>	<b>317.000,00</b>	<b>0,00</b>	

## 3. ATTIVITA' DIVULGATIVE E CULTURALI SU INIZIATIVA DELLA GIUNTA

Realizzazione del 6° corso di agricoltura biodinamica - Contributo all'associazione AGRIBIO Cissone	5.000,00		Settore Politiche Forestali
Castanea 2009 - 5° convegno nazionale sul Castagno e 1st European Congress on Chestnut - Cuneo, 14-16 ottobre 2009 - Contributo al Dip. Colture Arboree dell'Università di Torino	10.000,00		Settore Politiche Forestali
Progetto "Valorizzazione aree castanicole e pascolive in valle Grana" - Contributo alla Comunità Montana Valle Grana	10.000,00		Settore Politiche Forestali
Progetto di promozione della filiera forestale della Valle Sacra - Contributo alla Comunità Montana Valle Sacra	16.000,00		Settore Politiche Forestali
Partecipazione Alpi 365 2009	130.000,00		Settore Politiche Forestali
Partecipazione a Cheese 2009	30.000,00		Settore Politiche Forestali
Palagiustizia - Nuovo nido in legno del Piemonte - Contributo al Comune di Torino - II anno	65.000,00		Settore Politiche Forestali
Contributo alla Provincia di CN per il Festival Montagna 2009 - II anno	10.000,00		Settore Politiche Forestali
Convenzione IPROMO - II anno. Scuola Internazionale per la Montagna 4° Raduno Nazionale dell'ANFOR - Associazione Nazionale Forestali a Varallo dal 18 al 20 settembre 2009 - Contributo alla Sezione ANFOR di Vercelli - Biella.	40.000,00		Direzione
Contributo al Comune di Sampeyre per redazione progetto "Azienda naturale comunale"	10.000,00		Settore Politiche Forestali
Progetto "Anziani in montagna" - Attività di comunicazione da parte dell'Assessorato	30.000,00		Settore Politiche Forestali
	50.000,00		Direzione
<b>TOTALE 3 - INIZIATIVE DELLA GIUNTA</b>	<b>0,00</b>	<b>406.000,00</b>	

## 4. ALTRO

Supporto specialistico informatico alle attività dell'area montagna-foreste della Direzione DA1400	60.480,00		Direzione
Supporto specialistico istituzionale all'area foreste della Direzione DA1400 per l'attuazione della l.r. 4/2009	248.400,00		Settore Politiche Forestali
Acquisto libri, abbonamenti, software	2.295,84		Settore Politiche Forestali
Attività di archiviazione per la D14	3.000,00		Direzione
Contributo per le esercitazioni studenti corso di laurea in Scienze Forestali		30.000,00	Settore Politiche Forestali
Contributi per l'attività dell'Associazione regionale degli istruttori forestali (AIFOR) - II anno		15.000,00	Settore Politiche Forestali
Traduzione articolo per atti Convegno FAO su viabilità forestale	100,00		Settore Politiche Forestali
Impegno e liquidazione fondi perenti	16.000,00	35.724,16	Settore Politiche Forestali
<b>TOTALE 4 - ALTRO</b>	<b>330.275,84</b>	<b>80.724,16</b>	

<b>TOTALI</b>	<b>1.213.275,84</b>	<b>511.724,16</b>	
<b>TOTALE PROGRAMMA</b>		<b>1.725.000,00</b>	

Codice DB1411

D.D. 23 giugno 2009, n. 1256

**Lago d'Orta in Comune di Pettenasco (NO). Nulla osta ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale mediante posa di un pontile galleggiante in corrispondenza dei mappali 70 e 605 del foglio 5, ditta: Comune di Pettenasco.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

che alla ditta Comune di Pettenasco possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione di area demaniale mediante posa di un pontile galleggiante.

L'intervento consiste essenzialmente nella posa di una passerella e di due pontili galleggianti in acciaio zincato a caldo con piano di calpestio in legno esotico e parabordi in pvc morbido, per una superficie complessiva di mq. 41.

Il pontile dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da questo ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) il pontile galleggiante dovrà essere realizzato in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi;
- 2) dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici del pontile in argomento al fine di verificare l'idoneità dello stesso alla destinazione d'uso;
- 3) l'ancoraggio del pontile galleggiante dovrà essere realizzato in maniera da permettere il galleggiamento del pontile stesso sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare il pericolo di deriva;
- 4) il pontile dovrà assicurare la massima garanzia di solidità in relazione alle sollecitazioni indotte al pontile stesso nelle varie situazioni di livello del lago, dalla forza dei venti, dal moto ondoso e dalle imbarcazioni anche in presenza di eventuali variazioni del profilo del fondo;
- 5) il Comune di Pettenasco è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla realizzazione dell'opera in questione.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1419

D.D. 23 giugno 2009, n. 1260

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Iniziative della Giunta Regionale - anno 2009 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione dei contributi concessi con D.G.R. n. 44 - 11137 del 30 marzo 2009 e Determinazione dirigenziale n. 899 del 4 maggio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di liquidare i contributi concessi ai sottoelencati beneficiari per la gestione delle relative iniziative, secondo le modalità di rendicontazione a fianco di ciascuno indicate:

- 1) Associazione Culturale Blu Genziana - (omissis): a presentazione di una breve relazione sull'attività svolta, del conto economico consuntivo, sottoscritto dal Presidente dell'Associazione e corredato da idonea documentazione attestante le spese sostenute per l'organizzazione, la promozione e la realizzazione della galleria sotterranea permanente di arte contemporanea nella Grotta di Bossea, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo;
- 2) Associazione Culturale "Lou Dalfin" - (omissis): a presentazione di una breve relazione e del conto economico consuntivo, sottoscritto dal Presidente dell'Associazione e corredato dalla relativa documentazione concernente le spese sostenute per l'organizzazione e la promozione del "Ferragosto Occitano", che si terrà presso il Santuario San Magno, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo;
- 3) Associazione Culturale "Sassi Vivaci" - (omissis): a presentazione di una dettagliata relazione sulle iniziative realizzate e sugli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2009, di copia dell'eventuale materiale prodotto (DVD, dépliant pubblicitari, ecc.) e del conto economico consuntivo, sottoscritto dal Presidente dell'Associazione e corredato dalla relativa documentazione inerente le spese sostenute per l'organizzazione, la promozione e la realizzazione del progetto "AltraMontagna", si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo;
- 4) Associazione Escolo de Sancto Lucio de Coumboscuro - (omissis): a presentazione di una dichiarazione, a firma del Presidente, attestante l'inizio dell'attività di ricerca, necessaria per la stesura del "Grande Dizionario Storico della Lingua Provenzale Alpina", potrà essere erogata un'anticipazione, pari all'80% del contributo. Al termine dell'anno in corso, su presentazione di una relazione sull'attività svolta nel corso del 2009 e del conto economico consuntivo, sottoscritto dal Presidente dell'Associazione e corredato dalla relativa documentazione attestante le spese sostenute, si provvederà alla liquidazione del saldo del contributo assegnato.
- 5) Associazione O-Zone - (omissis): a presentazione del progetto definitivo-esecutivo, relativo agli interventi da effettuare per la realizzazione del centro polifunzionale, denominato "Alpiteca, montagne da collezione", unitamente alle autorizzazioni previste dalla vigente legislazione e alla dichiarazione con la quale il Presidente dell'Associazione

attesta l'inizio lavori, potrà essere corrisposta un'anticipazione del 70% del contributo assegnato.

A conclusione dell'iniziativa, a ricevimento della contabilità finale dei lavori, supportata dalla relativa documentazione comprovante le opere realizzate e le spese sostenute, si provvederà alla liquidazione del saldo del contributo.

6) Associazione Culturale Spazioarte - (omissis): a seguito presentazione di una relazione sulle attività effettuate, del DVD e del libro realizzati, nonché del conto economico consuntivo, sottoscritto dal Presidente dell'Associazione e comprovato dalla relativa documentazione giustificativa di spesa, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo;

7) Associazione culturale Chambra d'òc – (omissis): a presentazione di una breve relazione sulla manifestazione denominata "Omaggio alla Montagna Occitana in Piemonte con Gran Galà", che si terrà a Cuneo il 5 dicembre 2009, unitamente a copia del materiale attestante la realizzazione delle due iniziative sviluppate nel c.a "Chaminem per òc" e "Las Valadas Occitanas a pè" (traccia dei percorsi, località toccate, ecc.) e al conto economico consuntivo, sottoscritto dal Presidente dell'Associazione e accompagnato dalla documentazione comprovante le spese sostenute, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo.

8) Comune di Bellino - (omissis): a ricevimento di una dettagliata relazione sull'attività svolta nel corso del 2009, accompagnata da copia del DVD realizzato e da eventuale materiale promozionale, unitamente al quadro economico consuntivo e alla deliberazione/determinazione di recepimento e liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione della nuova edizione del progetto "Les MontagnArts", comprovato dalla relativa documentazione, verrà liquidato l'intero contributo assegnato.

9) Comune di Celle di Macra – (omissis) - al ricevimento della deliberazione/ determinazione di recepimento e liquidazione delle spese sostenute per gli interventi effettuati per la salvaguardia di un affresco del 1400 "Maestra tra i Santi" sito di fronte al Municipio in Borgata Chiesa e del pilone votivo posto lungo la strada Chiotto-Grange Tibert, unitamente alla relativa documentazione comprovante gli interventi realizzati e gli importi sborsati, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo.

10) Comune di Macra – (omissis): a presentazione del progetto definitivo/esecutivo, approvato dall'Ente, relativo al restauro dell'ex Municipio di Albaretto da destinarsi a punto visita "I Bottai", unitamente alle autorizzazioni previste dalla vigente legislazione e ai relativi verbali di aggiudicazione, consegna e inizio lavori, potrà essere erogata un'anticipazione pari al 70% del contributo assegnato. A seguito presentazione della contabilità finale dei lavori, approvata dall'Ente, delle deliberazioni/determinazioni di recepimento delle spese sostenute e da idonea documentazione comprovante gli esborsi e le opere realizzate, si provvederà alla liquidazione del saldo del contributo;

11) Comune di Scagnello – (omissis): a presentazione di una relazione dettagliata sul programma di interventi che

si intendono attuare, accompagnata dalla dichiarazione, attestante l'avvio dell'attività di restauro della Cappella di Santa Elisabetta, unitamente ad un quadro economico preventivo, approvato dall'Ente, potrà essere corrisposta un'anticipazione pari al 70% del contributo assegnato. A conclusione dei lavori e a ricevimento della deliberazione/ determinazione di recepimento e liquidazione delle spese sostenute, supportata da idonea documentazione comprovante gli interventi attuati ed i relativi esborsi, si provvederà alla liquidazione del saldo del contributo.

12) Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna - (omissis): al ricevimento di una breve relazione sull'iniziativa effettuata, del conto economico consuntivo, approvato dall'Ente, della deliberazione e/o determinazione di recepimento e liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto denominato "Stage di slowfood nelle Alpi Marittime", supportata dalla relativa documentazione giustificativa, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo;

13) Comunità Montana Valle Maira - (): a presentazione di una dettagliata relazione sulle azioni promozionali straordinarie effettuate, del conto economico consuntivo, della deliberazione e/o determinazione di recepimento e liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto denominato "Valle Maira: una montagna di tesori", unitamente alla documentazione giustificativa, verrà liquidato l'intero contributo assegnato;

14) Consorzio per la Valorizzazione della Razza Ovina Sambucana "L'Escaroun" - (omissis): al ricevimento di una dettagliata relazione sugli interventi, previsti dal programma di attività 2006/2010, realizzati nel corso dell'anno 2009, unitamente al conto economico consuntivo, alla attestazione, da parte del Presidente del Consorzio, delle spese sostenute e comprovate da idonea documentazione giustificativa, verrà liquidato l'intero contributo assegnato;

15) Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela dei "Prodotti Tipici Alta Valle Tanaro" - (omissis): al ricevimento di una dettagliata relazione sugli interventi realizzati nel corso dell'anno 2009, unitamente al conto economico consuntivo, sottoscritto dal Presidente del Consorzio, delle spese sostenute e comprovate da idonea documentazione giustificativa, verrà liquidato l'intero contributo assegnato;

16) Associazione Guide Alpine Alpi Liguri – (omissis): a presentazione di una breve relazione sull'attività svolta, del conto economico consuntivo e della dichiarazione con cui il Presidente dell'Associazione attesta le spese sostenute per la realizzazione della 3<sup>a</sup> edizione della manifestazione "Giochi della Montagna – Estate 2009", supportato da idonea documentazione giustificativa, si provvederà alla liquidazione dell'intero contributo.

La spesa complessiva di euro 174.000,00.= verrà impegnata, con successivo provvedimento, sui competenti Capitoli del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2009.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 24 giugno 2009, n. 1261

**Autorizzazione idraulica per un attraversamento aereo del Rio Frise con linea elettrica bt a 0,4 kV nel Comune di Monterosso Grana. Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare l'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Nord Ovest – ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/185 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua denominato Rio Frise nel Comune di Monterosso Grana con linea elettrica aerea bt a 0,4 kV, nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento e alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna, e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1419

D.D. 24 giugno 2009, n. 1262

**Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Iniziative della Giunta Regionale a sostegno dei servizi essenziali - Integrazione della Determinazione dirigenziale n. 898 del 4 maggio 2009 di approvazione del contributo per l'adeguamento degli impianti nella fase di switch over al digitale terrestre.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di integrare la Determinazione dirigenziale n. 898 del 04 maggio 2009, riconoscendo l'intervento a favore della Comunità Montana Alta Val Tanaro, prendendo atto della rinuncia da parte della Comunità Montana Bisalta;

- di integrare la tabella riassuntiva di cui alla citata Determinazione dirigenziale n. 898 del 04 maggio 2009 prevedendo le modifiche di cui sopra e sostituendola con la presente:

-

<i>Elenco comunità montane beneficiarie</i>	
C.M. Valli Monregalesi	5 impianti: 1 impianto a Monte Pelato Comune di Frabosa, proprietà C.M. + 1 impianto nel Comune di Pamparato loc. Serra, proprietà Comune di Pamparato + 2 impianti nel Comune di Roccaforte Mondovì loc. Baracco e loc. Caporale, proprietà Comune di Roccaforte Mondovì + 1 impianto nel Comune di Vicoforte loc. Picchetto, proprietà Associazione Pro-Loce di Vicoforte
C.M. Valli Orco e Soana	1 impianto di proprietà C.M.
C.M. Valli di Lanzo	7 impianti di proprietà C.M.
C.M. Val Sangone	1 impianto di proprietà C.M.
C.M. Valli Chisone e Germanasca	1 impianto di proprietà C.M.
C.M. Valli Po, Bronda ed Infernotto	2 impianti di proprietà C.M.
C.M. Valle Varaita	2 impianti: 1 impianto di proprietà del Comune di Isasca + 1 impianto proprietà del Comune di Verzuolo

C.M. Suol d'Aleramo	2 impianti: 1 nel Comune di Ponzzone, 1 nel Comune di Cassinelle, entrambi di proprietà C.M.
C.M. Langa Astigiana	2 impianti: 1 nel Comune di Cessole proprietà C.M., 1 nel Comune di Serole proprietà del Comune
C.M. Valle Grana	1 impianto di proprietà C.M.
C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	2 impianti: 1 nel Comune di Lisio loc. Bric del Fieno di proprietà della C.M. + 1 impianto nel Comune di Viola di proprietà del Comune di Viola
C.M. Valli Gesso e Verme-nagna	1 impianto nel Comune di Roaschia di proprietà del Comune
C.M. Alta Val Tanaro	2 impianti: 1 nel Comune di Priola loc. Colle S. Giacomo + 1 nel Comune di Ormea loc. Ponte di Nava

La maggiore spesa di euro 700,00= porta la somma complessiva ad euro 20.300,00= e trova copertura nell'impegno contabile n. 4042/2007 sul Capitolo 241937 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 24 giugno 2009, n. 1263

**R.D.523/1904 - Polizia idraulica n. 4732 - Realizzazione di un attraversamento provvisorio sul Rio Pocapaglia in comune di Sommariva Bosco (CN) - Richiedente: Impresa Costruzioni Borio Giacomo S.r.l.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Impresa di Costruzioni Borio Giacomo S.r.l, con sede legale in S. Quintino n. 28 – 10121 Torino, ad eseguire l'opera secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- L'attraversamento provvisorio potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- L'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- l'opera in argomento dovrà essere eseguita, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

– il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 25 giugno 2009, n. 1266

**Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per realizzazione di un ponticello ( mq. 40 ) per l'attraversamento del Rio dell'America in comune di Pocapaglia (CN) - Richiedenti: Battaglino Teresio, Battaglino Bruno e Cane Caterina -**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere ai Sigg. Battaglino Teresio (omissis) - Battaglino Bruno (omissis) - Cane Caterina (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

2. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

3. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 24/06/2009 rep. n. 2062, che si intende integralmente richiamato;

4. di dare atto che l'importo di € 95,00 (7/12 di €163,00) a titolo di canone 2009 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 e che l'importo di Euro 326,00 a titolo di deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 25 giugno 2009, n. 1268

**Legge Regionale 54/75 ( DD. n. 2036 del 16/09/2008) - Lavori di sistemazione del Rio Lignera in comune di Saliceto (CN) - Importo Euro 70.000,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1413

D.D. 26 giugno 2009, n. 1269

**Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 51/09 per le coperture per uso parcheggio comunale dei rii Valletto e Valle dei Morti a S. Agata in Comune di Cannobio (VB). Richiedente: Comune di Cannobio (VB).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, il Comune di Cannobio (VB), a mantenere le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione in sanatoria, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

3 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 26 giugno 2009, n. 1273

**Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per un pontile galleggiante posato all'interno della darsena privata sul Lago Maggiore in Comune di Cannero Riviera (VB) nello specchio d'acqua dell'area censita al N.C.T. mapp. 410 del Fg. 10. Richiedente: Sig.ra Piccioli Maria Luisa in qualità di procuratore speciale dell'Hapimag Italia Srl.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

che nulla osta in sanatoria, ai fini idraulici e per quanto di competenza, affinché alla Sig.<sup>ra</sup> Piccioli Maria Luisa in qualità di procuratore speciale dell'Hapimag Italia S.r.l., possa essere rilasciata l'autorizzazione in sanatoria per un pontile galleggiante sul Lago Maggiore in Comune di Cannero Riviera (VB) nello specchio d'acqua dell'area censita al N.C.T. mapp. 410 del Fg. 10.

Il pontile galleggiante è collocato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il pontile galleggiante, dovrà essere periodicamente controllato in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della Sig.<sup>ra</sup> Piccioli Maria Luisa ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;
- dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento in relazione alle escursioni del lago e alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazione intensità, direzione, etc. del vento) e dalle imbarcazioni, realizzando tutte quelle opere che si rendessero necessarie per la sua stabilità;
- la catena di ancoraggio del pontile galleggiante dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovranno dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;
- la Sig.<sup>ra</sup> Piccioli Maria Luisa è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

- il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.) e del Comitato Italo-Svizzero.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1413

D.D. 26 giugno 2009, n. 1274

**Convenzione tra la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Regione Piemonte e Consorzio Intercomunale dei servizi sociali (C.I.S.S. - Ossola) per lo svolgimento di un progetto formativo socio-lavorativo della Regione Piemonte.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- per le motivazioni illustrate in premessa di approvare lo schema di convenzione tra la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia montana e foreste della Regione Piemonte e il Consorzio Intercomunale dei servizi sociali (C.I.S.S. - Ossola) di cui all'allegato 1 facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. del 18/R/2002.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1412

D.D. 26 giugno 2009, n. 1275

**VCA165 - Demanio idrico fluviale - Signor Galvan Uber - Concessione per occupazione di area demaniale (orto) in sponda sinistra del Torrente Sessera prospiciente al mappale 51 del Foglio 80 in Comune di Borgosesia (VC), località 'Guardella.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di concedere al Sig. Galvan Uber l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46) e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1412

D.D. 26 giugno 2009, n. 1276

**VCSC42 - Demanio idrico fluviale - Ditta Cerrrottami s.r.l. - Concessione relativa ad interventi in area demaniale con la realizzazione di n. 2 scarichi di acque reflue e piovane presenti sul Rio Colompasso in Comune di Gattinara (VC) - (Concessione in sanatoria).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

- di concedere alla Ditta Cerrrottami s.r.l. l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;
- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2017, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare; in particolare il concessionario dovrà garantire, sotto la propria responsabilità civile e penale, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza;
- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di Euro 3.055,50 per i canoni demaniali sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 (accertamento n. 46) e che l'importo di Euro 652,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1413

D.D. 26 giugno 2009, n. 1279

**Nulla osta ai soli fini idraulici per le opere di completamento a servizio della spiaggia pubblica e dell'arena all'interno del parco urbano di Villa Maioni nell'area inerente i mapp. 316, 925 e 926 del Fg. 70 e mapp. 122, 123, 124, 125, 135, 136/parte, 138 e 187 del Fg. 76 del N.C.T. sul Lago Maggiore nel Comune di Verbania. Richiedente: Sig. Giovanni Ricci titolare Impresa Individuale omonima di Verbania.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

che nulla osta, ai fini idraulici e per quanto di competenza sulle aree demaniali, affinché al Sig. Giovanni Ricci in qualità di titolare firmatario dell'Impresa Individuale omonima di Verbania, possa essere rilasciata l'autorizzazione per le opere di completamento a servizio della spiaggia pubblica e dell'arena all'interno del parco urbano di Villa Maioni nell'area inerente i mapp. 316, 925 e 926 del Fg. 70 e mapp. 122, 123, 124, 125, 135, 136/parte, 138 e 187 del Fg. 76 del N.C.T. sul Lago Maggiore nel Comune di Verbania.

Le opere dovranno essere collocate nella posizione ed eseguite secondo le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da



questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) le opere, dovranno essere poste in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Sig. Giovanni Ricci ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse (in particolare dovrà essere segnalata e visibile a qualsiasi quota del lago la presenza della recinzione);
- 2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento, in particolare alle sollecitazioni indotte dal vento;
- 3) il nulla osta si intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico delle acque del lago, anche in presenza di eventuali variazioni di profilo di fondo, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante realizzazione di quelle opere che saranno necessarie (sempre previo nulla osta ai fini idraulici di questo Settore);
- 4) il Sig. Giovanni Ricci è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;
- 5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1416

D.D. 26 giugno 2009, n. 1280

**PSR 2007-2013 - Mis. 511 "Assistenza tecnica". Affidamento ai tecnici lib. profess. selezionati (bando in-**

**detto con DD 2155 del 25/09/08) di attività di censimento impianti di arboric. da legno e di assist. tec. ai conduttori; approvazione lettere-contratto e assegnaz. compenso di Euro 6.428,57 (o.f.i.) a valere sui fondi impegnati con DD 2414 del 15/10/08 (Euro 45.000,00 sul cap. 141029/08 - I.Delegato n. 2046).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

in riferimento al bando approvato con la D.D. n. 2155 del 25/09/2008:

a) di approvare, per l'affidamento delle attività di censimento impianti di arboricoltura da legno e assistenza tecnica ai conduttori ai seguenti tecnici:

- Bonaria Marco
- Cicconetti Igor
- Ferrando Daniela
- Fracchia Fabio
- Parola Franco
- Rangone Mauro
- Visca Alberto,

gli schemi di lettere-contratto allegate alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegati A-B-C-D-E-F-G), da restituire, firmate per accettazione, da parte dei soggetti contraenti;

b) di assegnare a ciascun tecnico, quale compenso per l'attività svolta, la cifra di 6.428,57 € (I.V.A. e ogni altro onere inclusi), a valere sui fondi impegnati con D.D. 2414 del 15/10/2008 (45.000,00 euro sul capitolo 141029/08 – impegno delegato n. 2046).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Franco Licini

Codice DB1413

D.D. 26 giugno 2009, n. 1281

**Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 1 attraversamento aereo del torrente Fiumetta con condotta fognaria staffata a ponte esistente in Comune di Stresa (VB). Istanza: sig. Lenoci Michele.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere al sig. Lenoci Michele l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a tutto il 31.12.2018 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in €. 163,00 (Euro centosessantatre/00), soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vi-

genti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che l'importo di €. 163,00 (Euro centosessantatre/00) per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2009;
- di dare atto che l'importo di €. 326,00 (trecentoventisei/00) per deposito cauzionale sarà introitato sul cap. 64730 del bilancio 2009.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 29 giugno 2009, n. 1283

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Luciano da Borgo San Dalmazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fontanetta" del Comune di Gaiola (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Sordello Luciano, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 52 alberi d'alto fusto di cui n. 30 frassini, n. 10 ciliegi selvatici, n. 6 castagni selvatici, n. 2 tigli, n. 2 roveri e n. 2 aceri montani radicati in Comune di Gaiola (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 6, mappali n. 154 e 155.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;
3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;
4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 29 giugno 2009, n. 1284

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sordello Luciano da Borgo San Dalmazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Galuccia" del Comune di Borgo San Dalmazzo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n.57, la Ditta Sordello Luciano, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 33 alberi d'alto fusto di cui n. 30 faggi e n. 3 ciliegi selvatici radicati in Comune di Borgo San Dalmazzo (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 27, mappali n. 519 e 601.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
  2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;
  3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;
  4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.
- Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.
- Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 29 giugno 2009, n. 1285

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Quaglia Marilena da Piozzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Sacrario" del Comune di Somano (CN).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Quaglia Marilena, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 69 alberi d'alto fusto di cui n. 34 pini silvestri, n. 16 castagni, n. 14 ciliegi, n. 2 ontani e n. 3 querce radicati in Comune di Somano (CN),

sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 3, mappali n. 96, 102, 332 e 333.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;
3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;
4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 29 giugno 2009, n. 1286

**Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Penone Fabrizio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pian dei Fiori" del Comune di Garessio.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art.14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Penone Fabrizio, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 40 alberi d'alto fusto di cui n. 30 faggi, n. 4 castagni, n. 3 roveri e n. 3 aceri montani radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 89, mappali n. 173.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;
3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;
4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1418

D.D. 29 giugno 2009, n. 1287

**Legge n. 353/2000, art. 3 - L.R. n. 16/94, art.- 1 - Convenzione Rep. n. 12083 del 9 febbraio 2007 tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio per l'affidamento incarico di ricerca dal titolo "Indagine sulle caratteristiche degli incendi boschivi e sulle dinamiche di risposta degli ecosistemi forestali" - Impegno di Euro 38.400,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Vito Debrando

Codice DB1412

D.D. 30 giugno 2009, n. 1291

**Autorizzazione Idraulica - pratica n. 2139 - Ditta Medana & Visca - lavori per la realizzazione di ampliamento edificio ad uso produttivo e costruzione tratto scogliera in sponda sinistra alla confluenza del Rio Spinosa nel Rio Maddalena nei Comuni di Valduggia e Borgosesia.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Medana & Visca ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la sponda nella zona terminale degli scarichi dovrà essere adeguatamente protetta, con massi di cava, dai possibili fenomeni di erosione al piede;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/06/2010. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, la Ditta Medana & Visca dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- la Ditta Medana & Visca, in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 N. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione e dei propri funzionari in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari da o-

gni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione demaniale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Roberto Crivelli

Codice DB1410

D.D. 30 giugno 2009, n. 1292

**R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4734 - Intervento di manutenzione sul Rio di Rittana in comune di Rittana (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Rittana.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Rittana Piazza Galimberti n.7, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
3. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine

di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc...);

13. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

14. Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Carlo Giraudo

Codice DB1411

D.D. 30 giugno 2009, n. 1293

**LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2008. Lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso rio Rito in Comune di Mezzomerico (NO). Importo Euro 10.000,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 30 giugno 2009, n. 1294

**Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per il mantenimento di n. 2 scarichi per acque reflue depurate nel torrente Strona, in territorio del Comune di Boca (NO). Richiedente: Santuario del SS. Crocifisso di Boca.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, Padre Fiorenzo Fornara Erbetta quale Rettore del Santuario del SS. Crocifisso di Boca, a mantenere, in via di sanatoria, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che debitamente visti da questo Settore, verranno restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento concessorio, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere mantenute in conformità del progetto in questione e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il mantenimento dell'opera non dovrà essere causa di turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1411

D.D. 30 giugno 2009, n. 1295

**Autorizzazione idraulica, in via di sanatoria, per il mantenimento di uno scarico nel rio Mottosergero di acque reflue depurate a servizio di un'attività commerciale, in territorio del Comune di Boca (NO). Richiedente: Santuario del SS. Crocifisso di Boca.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, Padre Fiorenzo Fornara Erbetta quale Rettore del Santuario del SS. Crocifisso di Boca, a mantenere, in via di sanatoria, l'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che debitamente vistati da questo Settore verranno restituiti al richiedente all'atto del rilascio del provvedimento concessorio, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere mantenuta in conformità del progetto in questione e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il mantenimento dell'opera non dovrà essere causa di turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in

quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

4. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

5. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1400

D.D. 30 giugno 2009, n. 1298

**Conferimento di incarico di alta professionalità denominato "Esperto in controllo di gestione sull'attuazione di programmi di finanziamento" al dipendente signor Boris Cerovac.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

-di attribuire al dipendente signor Cerovac Boris l'incarico di Alta professionalità denominato "Esperto in controllo di gestione sull'attuazione di programmi di finanziamento";

l'incarico è conferito dal 30 giugno 2009, o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, sino alla scadenza fissata dalla Giunta per gli incarichi di Alta professionalità e P.o. il 1/01/2012;

-di revocare, con decorrenza dalla presa di servizio nell'incarico in oggetto, l'assegnazione della posizione organizzativa di tipo A denominata "Segreteria tecnica a supporto del Direttore nelle materie istituzionali" attribuitagli con determinazione n. 15 del 05.01.2007 e successivamente rinnovata;

-di dare atto che al dipendente compete, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 2002/2005 la retribuzione di posizione relativa l'incarico;

-di trasmettere alle Direzioni regionali Risorse umane e Patrimonio e alla Direzione Risorse Finanziarie copia della presente determinazione e della presa di servizio.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Codice DB1407

D.D. 1 luglio 2009, n. 1301

**Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Orba nei Comuni di Rocca Grimalda e Silvano d'Orba (AL) nell'ambito dei lavori di manutenzione idraulica del tratto del corso d'acqua per la messa in sicurezza della propria tubazione. Mc. 9.400,00. ditta: Consorzio Depurazione Acque Reflue Valle Orba - Predosa (AL).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere al Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle Orba con sede legale Piazza Matteotti 2, 15077 Predosa (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Orba nei Comuni di Rocca Grimalda e Silvano d'Orba (AL), per un volume complessivo di mc. 9.400,00, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

- di dare atto che l'importo di Euro 35.579,00 per oneri demaniali è stato introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009 ;

- di dare atto che l'importo di Euro 1.212,60 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese istruttoria è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della l.r. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 1 luglio 2009, n. 1302

**Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Morsone nel Comune di Voltaggio (AL) nell'ambito dei lavori di manutenzione alveo Torrente Morsone in località Acqua Sulfurea. Mc. 300. ditta: Scorza Costruzioni S.n.c. - Bosio.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere alla ditta Scorza Costruzioni S.n.c. di con sede legale in via dei Tigli, 6 – 15060 Bosio (AL), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Morsone nel Comune di Voltaggio (AL), per un volume complessivo di mc. 300 secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

- di dare atto che l'importo di Euro 1302,00 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'importo di Euro 38,70 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese istruttoria è stato introitato sul capitolo 31225 del bilancio 2009;

- di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della l.r. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente  
Mauro Forno

Codice DB1416

D.D. 1 luglio 2009, n. 1305

**Istituzione dell'elenco di operatori economici per servizi e forniture, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs 163/06, a supporto delle attività informative del Settore Politiche Forestali.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. di istituire l'elenco di operatori economici per servizi e forniture, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.Lgs. 163/06, a supporto delle attività informative del Settore Politiche Forestali;

2. di inserire nel suddetto elenco gli operatori economici indicati nella tabella B, parte integrante della presente determinazione;

3. di non inserire nel suddetto elenco gli operatori economici indicati nella tabella C, parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni in essa specificate;

4. di provvedere alla pubblicazione dell'elenco contenente gli operatori economici inseriti (tabella B) sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/montagna/foreste/comunicazione.htm>.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente determinazione si rimanda alle disposizioni contenute nell'avviso approvato con D.D. 933/DB1416 del 08.05.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002.

Il Dirigente  
Franco Licini

Allegato  
Tabella A  
Tabella B  
Tabella C (omissis)



Tabella A: domande pervenute

Allegato alla DD di istituzione dell'elenco di operatori economici

n.	Denominazione operatore economico	Sede legale	n. protocollo	del	Presenza allegati				
					A	B	C	D	E
1	Graphic art	Via Valperga Caluso, 8 - 10125 - Torino	37996/DB1416	39952	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
2	Staff millennium srl	Vicolo della Canonica, 3 - 28100 - Novara	41636/DB1416	01/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
3	Gem communication srl	Via Suor Caterina Scotta, 2 - 12025 - Dronero (CN)	41633/DB1416	01/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
4	S. & T. Società Cooperativa	Via Po, 40 - 10123 Torino	42170/DB1416	04/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
5	Compagnia delle Foreste srl	Via Pietro Aretino, 8 - 52100 - Arezzo	42324/DB1416	04/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
6	Imex srl	Via Donadi, 14 - 10121 - Torino	42330/DB1416	04/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
7	Comet snc	Canton Gregorio, 17 - 10015 - Ivrea (TO)	42589/DB1416	05/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
8	Agam srl	Via Gandolfo, 8 - 12100 - Madonna dell'Olimo (CN)	42642/DB1416	05/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
9	Verba Volant snc	Via Paoli, 43 - 10134 - Torino	42810/DB1416	08/06/2009 09.08	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
10	Tipografia Cavallucci snc	Via Salbertrand 83/5/A - 10146 - Torino	42814/DB1416	08/06/2009 09.10	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
11	Achab Piemonte srl	Via Cà Bianca, 6 - 10040 - Rivalta di Torino (TO)	42961/DB1416	08/06/2009 09.30	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
12	Promo snc	Piazzale Vittoria, 1 - 14100 - Asti	42991/DB1416	08/06/2009 09.45	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
13	L'artistica Savigliano srl	Via Togliatti, 44 - 12038 - Savigliano (CN)	43147/DB1416	08/06/2009 09.49	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
14	G. Canale & C. SpA	Via Palmieri, 29 - 10138 - Torino	43068/DB1416	08/06/2009 10.12	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
15	Soc. Coop. Ar. Tur.o. a R.L.	Via Dante, 59 - 13100 - Vercelli	42940/DB1416	08/06/2009 10.20	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
16	Officina Grafica	Via Nicomede Bianchi, 65 - 10146 - Torino	43081/DB1416	08/06/2009 10.30	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
17	Arché comunicazione srl	Via Lagrange, 10 - 10123 - Torino	43100/DB1416	08/06/2009 10.42	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
18	La reclame srl	Via Collegno, 18 - 10143 - Torino	43126/DB1416	08/06/2009 10.45	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
19	Cesma s.c.ar.l.	Strada San Bernardo, 238 - 10081 - Castellamonte (TO)	43240/DB1416	08/06/2009 11.30	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
20	Formula Advertising snc	Via Belfiore, 61 - 10126 - Torino	43247/DB1416	08/06/2009 11.30	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
21	Vecchi & Besso Comunicazione snc	Via Arona, 19 - 28021 - Borgomanero (NO)	43233/DB1416	08/06/2009 11.35	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
22	E.A. srl	Via M. Vittoria, 54 - 10123 - Torino	43075/DB1416	08/06/2009 11.40	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
23	Limina srl	Via Rasi e Spinelli, 194 - 47023 - Cesena (FC)	43219/DB1416	08/06/2009 11.40	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
24	Agorà srl	Via Mario Pagano, 52 - 20145 - Milano	43321/DB1416	09/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	NO
25	Micrograf srl	Via Reiss Romoli, 148 - 10148 - Torino	43323/DB1416	09/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	NO
26	3C advertising srl	Via San Francesco D'Assisi, 20/B - 28100 - Novara	43929/DB1416	10/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'
27	Simonetti Studio sas	Via Mentana, 9 - 10133 - Torino	45035/DB1416	15/06/2009	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'

Tabella B: soggetti inseriti

Allegato alla DD di istituzione dell'elenco di operatori economici

n.	Denominazione operatore economico	Sede legale	tipologia merceologica										
			affissioni, grandi impianti	allestimenti fieristici	grafica, editoria	servizi tipografici	spedizioni	oggettistica, gadget	organizzazione eventi	produzioni audio-video	customer satisfaction	green procurement	traduzioni
1	Achab Piemonte srl	Via Ca Bianca, 6 - 10040 - Rivalta di Torino (TO)	NO	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	NO
2	Agam srl	Via Gandolfo, 8 - 12100 - Madonna dell'Olm (CN)	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	NO	NO	NO	NO
3	Arché comunicazione srl	Via Lagrange, 10 - 10123 - Torino	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	NO	SI'
4	Cesma s.c.a.r.l.	Strada San Bernardo, 238 - 10081 - Castellamonte (TO)	NO	NO	SI'	SI'	NO	NO	SI'	SI'	NO	NO	NO
5	Comet snc	Canton Gregorio, 17 - 10015 - Ivrea (TO)	SI'	SI'	SI'	NO	NO	SI'	NO	SI'	NO	NO	NO
6	Compagnia delle Foreste srl	Via Pietro Arellino, 8 - 52100 - Arezzo	NO	NO	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	NO	NO	NO
7	E.A. srl	Via M. Vittoria, 54 - 10123 - Torino	NO	NO	SI'	NO	NO	NO	SI'	SI'	NO	NO	NO
8	Formula Advertising snc	Via Belfiore, 61 - 10126 - Torino	SI'	NO	SI'	NO	NO	NO	SI'	NO	NO	NO	NO
9	G. Canale & C. SpA	Via Palmieri, 29 - 10138 - Torino	NO	NO	SI'	SI'	NO	NO	NO	SI'	NO	NO	NO
10	Gem communication srl	Via Suor Caterina Scotta, 2 - 12025 - Dronero (CN)	NO	SI'	SI'	NO	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	SI'
11	Graphic art	Via Valperga Caluso, 8 - 10125 - Torino	NO	SI'	SI'	NO	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	NO
12	Inex srl	Via Donadi, 14 - 10121 - Torino	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	NO
13	La redame srl	Via Collegno, 18 - 10143 - Torino	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	NO
14	L'artistica Savigliano srl	Via Togliatti, 44 - 12038 - Savigliano (CN)	NO	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	NO	NO	NO	NO
15	Lumina srl	Via Rasi e Spinelli, 194 - 47023 - Cesena (FC)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI'	NO	NO	NO
16	Officina Grafica	Via Nicomede Bianchi, 65 - 10146 - Torino	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	NO	NO	NO	NO	NO
17	Promo snc	Piazzale Vittoria, 1 - 14100 - Asti	NO	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	NO
18	S. & T. Società Cooperativa	Via Po, 40 - 10123 - Torino	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI'	NO	NO	NO	NO
19	Soc. Coop. Ar. Tur.o. a.R.L.	Via Dante, 59 - 13100 - Vercelli	NO	SI'	SI'	NO	SI'	NO	SI'	NO	NO	NO	SI'
20	Staff millennium srl	Vicolo della canonica, 3 - 28100 - Novara	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	SI'
21	Tipografia Cavallud snc	Via Salbertrand 83/5/A - 10146 - Torino	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	NO	NO	SI'
22	Vecchi & Basso Comunicazione snc	Via Arona, 19 - 28021 - Borgomanero (NO)	NO	SI'	SI'	SI'	NO	SI'	SI'	SI'	SI'	NO	SI'
23	Verba Volant snc	Via Paoli, 43 - 10134 - Torino	NO	NO	SI'	SI'	NO	NO	NO	SI'	NO	NO	SI'

Codice DB1407

D.D. 1 luglio 2009, n. 1307

**Concessione per utilizzazione di area demaniale ad uso transito in alveo del Torrente Museglia, in Comune di San Sebastiano Curone (AL). Richiedente: Sig.ra Arianna Deluca, (omissis).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di concedere alla signora Arianna Deluca, (omissis) l'utilizzazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 9 (nove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163 (euro centosessantatre), e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di Euro 163,00 (euro centosessantatre/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2008 e che l'importo di Euro 163,00 (euro centosessantatre/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2008 ed impegnato sul capitolo 442030/08.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della l.r. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 1 luglio 2009, n. 1308

**Concessione per nuovo attraversamento con oleodotto in subalveo del fiume Po nei comuni di Valenza (AL) e Frascarolo (PV). Richiedente: Sarpom S.p.A. con sede legale in Trecate (NO).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di concedere alla Sarpom S.p.A. con sede legale in Trecate (NO), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente

determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in € 163,00 (euro centosessantatre/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di € 163,00 (euro centosessantatre/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di € 326,00 (euro trecentoventisei/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2008 ed impegnato sul capitolo 442030/08.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai sensi della l.r. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Mauro Forno

Codice DB1400

D.D. 29 luglio 2009, n. 1589

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 511 Assistenza Tecnica. Procedura di selezione pubblica per titoli finalizzata all'attribuzione di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa a supporto dell'attuazione dell'Asse IV LEADER.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di indire, per le motivazioni esplicitate in premessa, una selezione pubblica per titoli finalizzata all'individuazione di un soggetto idoneo cui attribuire un incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata, a supporto dell'attuazione dell'Asse IV Leader del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

2. di approvare lo schema di avviso pubblico, di cui all'allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, da diffondere attraverso la pubblicazione sul sito web regionale – sezione “Servizi ai cittadini”, voce “Incarichi professionali” fino al 10 settembre 2009;

3. di costituire una Commissione per la valutazione e comparazione dei curricula pervenuti dando atto che sarà così composta:

– Giovanni Ercole, Direttore regionale alle Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, presidente;

– Silvia Riva, responsabile del Settore regionale Politiche Comunitarie;

– Bianca Maria Eula, funzionario titolare dell'Alta professionalità “Esperto nel supporto alla definizione delle

strategie regionali integrate e innovative nell'ambito della programmazione comunitaria di sviluppo rurale";

– Patrizia Clemente, del Settore Politiche Comunitarie, segretario verbalizzante.

4. di dare atto che nell'avviso sono indicati, ai fini dell'attribuzione dell'incarico, il profilo professionale richiesto, la durata del contratto, il luogo di lavoro, il compenso e, quali requisiti oggetto di valutazione i seguenti:

a) titolo di studio

– possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (nuovo ordinamento) in materie giuridico-economiche;

b) professionalità

– conoscenza della legislazione e della normativa comunitaria e nazionale in materia di fondi strutturali e, in particolare, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

– conoscenza delle tematiche dello sviluppo locale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013/Asse 4 Leader;

c) esperienza

– pregressa esperienza nel settore del monitoraggio, controllo e gestione finanziaria di progetti e/o programmi comunitari maturata nell'ambito di pubbliche amministrazioni;

– specializzazioni e pregressa esperienza di lavoro in materia di fondi strutturali destinati allo sviluppo locale e, in particolare, dell'Iniziativa Comunitaria Leader e/o del Programma di Sviluppo Rurale (PSR);

– buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;

d) motivazione e attitudine

– perfetta padronanza degli applicativi legati alle piattaforme windows, in particolare del pacchetto Office e Internet;

– disponibilità a frequenti trasferte sul territorio regionale/nazionale

– capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con soggetti interni ed esterni all'Ente

– disponibilità immediata ad assumere l'incarico.

5. di stabilire che l'insediamento della Commissione per la valutazione, la comparazione dei curricula e la conseguente selezione per l'attribuzione dell'incarico avverrà con successiva comunicazione del presidente agli altri membri della commissione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.16 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giovanni Ercole

Allegato

*Incarichi professionali*

La Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste intende reperire attraverso una selezione pubblica un soggetto di comprovata esperienza e professionalità altamente qualificata, per lo svolgimento di una collaborazione coordinata e continuativa presso il Settore politiche Comunitarie, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale – Asse IV Leader.

*Profilo delle attività*

L'oggetto della collaborazione è lo svolgimento delle funzioni e dei compiti del Settore a cui spetta la messa in opera e il coordinamento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 relativamente all' Asse IV Leader con particolare riguardo al coordinamento del Comitato tecnico di Gestione e coordinamento incaricato dell'istruttoria di progetti complessi e all'assistenza tecnica nei confronti dei beneficiari.

Tali funzioni e compiti consistono prevalentemente:

- nel supporto specialistico allo svolgimento di attività connesse al ricevimento e all'istruttoria dei progetti e dei bandi presentati dai GAL in attuazione dei rispettivi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) già approvati;
- nel supporto alle attività di coordinamento del Comitato tecnico di gestione, incaricato della valutazione delle proposte dei GAL, e costituito dai funzionari regionali responsabili delle misure del PSR attuabili mediante l'Asse IV;
- nell'organizzazione del sistema informativo e monitoraggio dei progetti e bandi presentati durante la fase di attuazione dei PSL;
- nella verifica dei dati tecnici contenuti nelle domande di pagamento presentate dai GAL;
- nell'organizzazione e svolgimento di attività di animazione, informazione e comunicazione, raccolta e divulgazione di buone prassi.

*Requisiti oggetto di valutazione:*

- possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) ovvero laurea specialistica (nuovo ordinamento) in materie giuridico-economiche;
- conoscenza della legislazione e della normativa comunitaria e nazionale in materia di fondi strutturali e, in particolare, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- conoscenza delle tematiche dello sviluppo locale nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013/Asse 4 Leader;
- pregressa esperienza nel settore del monitoraggio, controllo e gestione finanziaria di progetti e/o programmi comunitari maturata nell'ambito di pubbliche amministrazioni;
- specializzazioni e pregressa esperienza di lavoro in materia di fondi strutturali destinati allo sviluppo locale e, in particolare, dell'Iniziativa Comunitaria Leader e/o del Programma di Sviluppo Rurale (PSR);
- buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- disponibilità a frequenti trasferte sul territorio regionale/nazionale
- perfetta padronanza degli applicativi legati alle piattaforme windows, in particolare del pacchetto Office e Internet;
- capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi con soggetti interni ed esterni all'Ente
- disponibilità immediata ad assumere l'incarico.

*Modalità di svolgimento dell'incarico e durata del contratto*

Le modalità di svolgimento dell'incarico saranno regolate da apposito contratto stipulato tra le parti; Le attività relative all'incarico saranno prevalentemente svolte presso la sede del Settore Politiche Comunitarie. Tenuto conto delle attività oggetto dell'incarico, inscindibilmente dalla durata del Programma di Sviluppo Rurale, la collaborazione coordinata e continuativa avrà la stessa durata del programma fino al 31.12.2013.

*Compenso lordo*

Il compenso previsto, su base annuale, è pari a 30.000 euro (escluso eventuali spese di trasferta) totalmente a carico del Programma di Sviluppo Rurale – Misura 511 "Assistenza tecnica".

*Modalità e termini di presentazione delle candidature*

Possono partecipare alla selezione i soggetti in possesso dei requisiti sopra descritti che presenteranno il curriculum entro le ore 12.00 del 10 settembre 2009, inviando la propria candidatura esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: [direzioneB14@regione.piemonte.it](mailto:direzioneB14@regione.piemonte.it), indicando come oggetto: *"Selezione collaboratore per Programma di Sviluppo Rurale – Asse IV Leader"*.

L'incarico sarà assegnato a seguito di una selezione, basata sulla valutazione e comparazione dei curricula pervenuti, effettuata da parte di una commissione individuata all'interno della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste.

L'invio del curriculum autorizza il trattamento dei dati ai soli fini della presente selezione, ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Codice DB1501

D.D. 3 luglio 2009, n. 349

**FSE 2007/2013 - Asse IV - Bando per Master universitari di I e II livello anno accademico 2009/2010 di cui alla DGR n. 34-10291 del 16.12.2008. Approvazione Bando, Manuale di valutazione, Modelli di riferimento per la presentazione dei progetti e modulistica. Spesa prevista di Euro= 1.500.000,00 capp. vari bilancio 2009-2010.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare il bando per i Master universitari di I e II livello per l'anno accademico 2009/2010 di cui all'allegato "A", il *manuale di valutazione ex ante*, di cui all'allegato "B", i *modelli* per la presentazione dei progetti di cui all'allegato "C", la *modulistica di riferimento* per la presentazione delle istanze per via informatica, di cui all'allegato "D".

Gli allegati "A", "B", "C" e "D" sono parte integrante della presente determinazione.

Per gli impegni di spesa di € 1.500.000,00 si farà fronte con successivi provvedimenti nei limiti delle risorse assegnate con D.G.R. n. 34-10291 del 16/12/2008 .

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Allegato

 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		
Pagina 1 di 19		

# DIRETTIVA ALTA FORMAZIONE

## BANDO REGIONALE

### PER I MASTER UNIVERSITARI DI

### I E II LIVELLO

**Anno Accademico  
2009/2010**

**D.D. n° 349 del 3 luglio 2009.**



 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 2 di 19

## I N D I C E

1) <b>PREMESSA</b> .....	3
2) <b>DESCRIZIONE DEI DESTINATARI, DEI BENEFICIARI, DELLE MODALITA' OPERATIVE E DELLE RISORSE IN RELAZIONE ALLE AZIONI AMMISSIBILI</b> .....	4
3) <b>PRINCIPI ORIZZONTALI</b> .....	5
4) <b>LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI</b> .....	5
5) <b>REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	7
6) <b>GARANZIE E PENALITÀ</b> .....	8
7) <b>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE</b> .....	9
8) <b>SELEZIONE DEI PROGETTI E VERIFICHE DI AMMISSIBILITÀ'</b> .....	12
9) <b>VALUTAZIONE, FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ'</b> .....	13
10) <b>INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE</b> .....	18
11) <b>AVVERTENZE</b> .....	19

 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 3 di 19

## 1) PREMESSA

Nel POR della Regione Piemonte sono previste attività annoverabili nell'ambito dell'alta formazione, rispondenti all'obiettivo specifico I) "Creazione di reti tra Università, Centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione". In tale contesto con DGR 34-10291 del 16/12/2008, di iniziativa congiunta dell'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale e dell'Assessore all'Università, Ricerca e Innovazione, è stata approvata la Direttiva sull'alta formazione 2008-2011.

All'interno di tale Direttiva, si riscontra la volontà di finanziare anche Master universitari di I e II livello, attraverso la predisposizione di procedure tese a stimolare le Università operanti sul territorio piemontese, a sviluppare percorsi di alta specializzazione.

Tali percorsi non dovranno sovrapporsi con l'offerta universitaria ordinaria a catalogo e dovranno caratterizzarsi per il loro alto contenuto professionale (elevato valore aggiunto) e trovare riscontro con le esigenze della realtà socio-economica a cui sono riferite.

La Legge Regionale 4/2006 definisce infatti i criteri e le linee generali per organizzare, promuovere e coordinare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione all'interno dello Spazio europeo della ricerca e la Legge Regionale 34/2004 individua, quale obiettivo principale dell'attività programmatica regionale in ambito di attività produttive, la promozione e il miglioramento della competitività del sistema e l'attrattività del territorio anche attraverso significativi investimenti nella conoscenza e nell'innovazione. Inoltre il Programma operativo regionale (P.O.R. FESR) 2007/2013, a titolo dell'obiettivo 'Competitività ed occupazione', nell'ambito dell'Asse 1 ('Innovazione e transizione produttiva') prevede quale obiettivo operativo "promuovere l'innovazione attraverso il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica, la diffusione e la realizzazione di investimenti di natura innovativa favorendo la cooperazione tra Università, Centri di ricerca e imprese". L'Asse 1 prevede inoltre che gli obiettivi operativi si esplicino attraverso le Attività I.1.1. Piattaforme innovative e I. 1. 2. Poli di Innovazione.

In tale ambito normativo e programmatico con D.G.R. n. 100 – 6727 del 03.08.2007 la Giunta regionale ha operato una prima individuazione delle aree scientifiche e tecnologiche, tra cui l'Aerospazio e l'infomobilità, prioritarie per i progetti di ricerca e sviluppo. Ulteriori atti della Giunta regionale hanno avviato formalmente tali Piattaforme istituendone gli organi.

Parimenti, la D.G.R. n. 25-8735 del 5/05/2008 e s.m.i., hanno identificato i Poli di innovazione come strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di uno specifico dominio tecnologico e applicativo, e di messa a disposizione di servizi ad alto valore aggiunto e di infrastrutture per l'innovazione.

Di conseguenza, i Poli di innovazione e le Piattaforme Innovative rappresentano un punto di riferimento imprescindibile, dal punto di vista delle priorità dell'alta formazione, per le attività progettuali oggetto del presente bando.

Infine i Master universitari finanziati col presente bando possono anche sviluppare tematiche coerenti con le esigenze di internazionalizzazione del sistema economico regionale e in via subordinata a sostegno dell'inserimento professionale dei laureati in possesso di titoli di studio deboli difficilmente spendibili sul mercato del lavoro.

 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 4 di 19

## 2) DESCRIZIONE DEI DESTINATARI, DEI BENEFICIARI, DELLE MODALITA' OPERATIVE E DELLE RISORSE IN RELAZIONE ALLE AZIONI AMMISSIBILI

Il quadro di programmazione delineato dal Programma Operativo Regionale per il periodo 2007-2013 prevede un'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività e Azioni. In particolare gli interventi finanziati attraverso la Direttiva si riferiscono all'Asse IV "Capitale Umano".

### ASSE "IV" CAPITALE UMANO

Asse – Obiettivo specifico – Attività – Azione	
<b>Azione IV.I.16.04</b>	<b>Master universitari di I e II livello</b>
<b>Destinatari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laureati di I livello</li> <li>- Laureati di II livello</li> </ul>
<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese</li> <li>- Consorzi misti pubblici e privati partecipati dalle Università e/o dai Politecnici con sedi operanti sul territorio piemontese</li> <li>- ATS tra Atenei con sedi operanti sul territorio piemontese e/o Agenzie formative e/o Consorzi di imprese di cui all'art. 11 lettere b), c) e d) della L. R. 63/1995</li> </ul>
<b>Modalità operativa</b>	Percorsi strutturati di durata non inferiore alle 1500 h articolati in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività d'aula e laboratoriale</li> <li>- attività di formazione a distanza</li> <li>- attività di stage</li> <li>- attività di studio individuale</li> </ul>
<b>Cat. Spesa 73</b>	<b>€=1.500.000,00</b>
<b>Risorse</b>	

### NOTA BENE

- ✓ Maggiori dettagli sulle modalità operative sono disponibili nei Modelli.
- ✓ La tipologia di accreditamento per la formazione a distanza (FAD) è obbligatoria solo per i corsi che prevedono l'utilizzo di tale metodologia formativa.
- ✓ La modalità FAD è ammissibile in misura percentuale massima del 20% della durata complessiva.
- ✓ Nel caso di Master universitari di I livello deve essere esplicitata la motivazione e il rapporto tra il progetto di master e le lauree magistrali ordinamentali di riferimento.

 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 5 di 19

### 3) PRINCIPI ORIZZONTALI

#### 3.1 Sviluppo sostenibile

Le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi. Quindi la contestualizzazione di tali tematiche costituisce uno degli elementi obbligatori della proposta progettuale e ai fini della valutazione fa riferimento ad uno degli indicatori (F1) inerenti la congruenza.

#### 3.2 Pari opportunità e Responsabilità Sociale dell'Impresa (RSI)

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere, tutti i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ a livello di operatore, la presenza di una persona referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa
- ✓ per ogni corso una unità formativa specifica (max 12 ore) che evidenzii tematiche relative alla pari opportunità in senso lato, contestualizzandole rispetto al percorso e ai destinatari.

Inoltre vengono considerate in via prioritaria le strutture che prevedono buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità mediante il lavoro di rete promosso dalla referente di parità con le sedi operative e della *responsabilità sociale delle imprese* (CSR - Corporate Social Responsibility) attraverso un approccio alla gestione aziendale che favorisce la competitività, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente.

### 4) LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI

#### 4.1 Costi ammissibili e determinazione della spesa

In relazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari e nel rispetto degli indirizzi generali per la gestione ed il controllo amministrativo delle attività formulati dalla Regione, i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione. I preventivi di spesa, calcolati secondo le modalità descritte successivamente, dovranno essere suddivisi, a discrezione del beneficiario, in valori percentuali con riferimento a:

- ⇒ **Preparazione**
- ⇒ **Realizzazione**
- ⇒ **Diffusione dei risultati**
- ⇒ **Direzione e controllo interno**
- ⇒ **Costi indiretti**

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti, forfetizzazione dei costi indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente bando, si rinvia al documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato dalla Regione Piemonte con DD n. 31 del 23 gennaio 2009.

Si specifica inoltre che sulla base di quanto previsto dalle Linee Guida sopra citate l'importo minimo della macrovoce "Realizzazione" non potrà essere inferiore al 50% del totale dell'importo riconosciuto.

Relativamente ai costi indiretti, essi potranno essere imputati al corso attraverso un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, ad un tasso non superiore al 20% del totale del finanziamento oppure, nel caso di scelta della modalità di gestione forfetaria dei costi indiretti, ad

 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 6 di 19

un tasso non superiore al 20% dei costi diretti. La scelta del metodo di imputazione da parte del Beneficiario dovrà essere fatta in occasione della prima dichiarazione di spesa intermedia (domanda di rimborso). Tale scelta è univoca per tutte le attività dell'operatore e deve essere corredata delle informazioni relative all'anno di bilancio e alla tipologia dello stesso (solare o formativo).

I principi generali di ammissibilità della spesa sono desumibili dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, dal Regolamento (CE) n. 1081/2006, dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 (GU n. 294 del 17/12/2008) relativo al "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" in materia di ammissibilità della spesa.

#### 4.2 Schema per la determinazione dei preventivi di spesa

Per la **definizione dei preventivi di spesa** dei Master oggetto di contributo, a partire dall'analisi dei singoli parametri da adottare, di cui alla tabella "**Parametri per la determinazione dei preventivi di spesa**", si dovrà seguire il seguente procedimento.

Il parametro "**A1**" rappresenta l'importo predeterminato in sede di analisi dei costi.

Il parametro "**C1**" indica il valore atteso allievi al termine dell'intervento. Tale valore consente, in sede di preventivo di determinare l'importo massimo fruibile e, in sede di consuntivo l'importo massimo riconoscibile.

Rientrano nel valore atteso tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (2/3 della durata del corso escluse le ore previste per la prova di esame) o coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta e che hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso.

Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi non superiori ad 1/3 delle ore corso, questi potranno rientrare nel valore atteso solo se avranno frequentato almeno 2/3 delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento.

Nei casi di allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore) è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi. Tali casi vanno autorizzati dalla Regione e a rendiconto saranno calcolate solo le ore di effettiva frequenza.

Nei casi in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore ad 1/3 delle ore corso, saranno calcolate a rendiconto solo le ore residue.

NB. Il valore atteso allievi non deve rappresentare un limite alle iscrizioni. Anzi è opportuno che gli allievi previsti siano sempre in numero superiore al valore atteso dichiarato.

Per i corsi svolti con la modalità della *formazione a distanza (FAD)*, il valore atteso corrisponde al **numero di allievi certificati con attestato di qualifica o di frequenza al termine** del percorso formativo.

**Attenzione:** Non è possibile prevedere preventivi di spesa con la sola finalità di spesa della formazione a distanza.

Pertanto, in conseguenza a quanto sopra illustrato, in fase di stesura del preventivo occorre tenere presente che il parametro "**C1**", è il *numero di allievi massimo per determinare le Spese Generali*.

##### 4.2.1 Sintesi esemplificativa per la formulazione dei preventivi di spesa dei corsi per "Attività in graduatoria"

Il massimo importo destinabile alle spese generali risulta dall'applicazione della formula sotto stante applicando i seguenti parametri:

Parametro formazione d'aula o laboratoriale    **A1 = 10€**

 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 7 di 19

**Parametro FAD** **A2 = 8€**

**Parametro Stage** **A3 = 6€**

**Valore atteso allievi** **C1 = 12**

**“Spese generali” = Parametro “A1” x numero ore Formazione d’aula o laboratoriale x parametro “C1” + Parametro “A2” x numero ore FAD x parametro “C1” + Parametro “A3” x numero ore Stage x parametro “C1”**

**Attenzione: Non sono ammesse spese per le attività di studio individuale**

**NB:** Non sussistono controindicazioni se, all'interno dei finanziamenti sono impiegati più insegnanti nelle attività pratiche e, se nelle economie generali eventualmente derivanti dalla gestione delle attività, parte delle risorse vengono destinate come spese allievi per vitto, trasporti, alloggi, ecc. anche se non specificatamente previste.

Nel preventivo di spesa è possibile prevedere contributi provenienti da soggetti terzi e/o da quote di iscrizione a carico degli allievi e/o da cofinanziamento del beneficiario. Si possono verificare due condizioni:

1. Il contributo esterno è finalizzato a ridurre la spesa pubblica determinata nel preventivo secondo le modalità sopra descritte. In tali casi il contributo pubblico è determinato sottraendo dal totale generale il finanziamento privato;
2. Il contributo esterno è finalizzato a sostenere maggiori costi del percorso formativo. In tali casi l'importo del contributo esterno viene sommato al totale generale a condizione che sia motivatamente giustificato, attraverso una relazione scritta allegata al progetto. La congruità e l'opportunità di tale operazione è oggetto di valutazione *ex ante*.

## 5) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 5.1 Modalità di autorizzazione e di avvio delle attività formative

L'accreditamento, richiesto per i Beneficiari delle singole azioni, non costituisce un elemento di ammissibilità della domanda, ma è un requisito che l'operatore deve possedere al momento dell'affidamento delle attività approvate e finanziate. La stessa regola vale anche per l'accreditamento riferito ai parametri opzionali richiesto per specifici casi ad esempio l'innovazione, la FAD ecc. In carenza di quanto sopra i corsi interessati saranno esclusi dalla graduatoria.

Per regolare i rapporti con gli operatori beneficiari dei finanziamenti, è richiesta la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifica comunicazione inviata ai singoli operatori.

I corsi in graduatoria approvati ma non finanziabili, potranno essere attivati, a spese dell'operatore, previa comunicazione alla Regione.

### 5.2 Variazioni in corso d'opera

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti Uffici, non saranno ammesse variazioni degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 8 di 19

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore. Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate.

Non sono riconosciuti a rendiconto corsi in cui la durata effettiva risulti inferiore ai due terzi delle ore previste.

### 5.3 Comunicazione inizio corsi

Entro il 1/12/2009 ogni operatore dovrà comunicare l'avvio delle attività corsali e gli eventuali corsi non avviati, distinti tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio.

In carenza di tale comunicazione, i corsi che non risultano iniziati, sono revocati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali.

### 5.4 Verifiche in itinere, controllo e rendicontazione

Le disposizioni inerenti la rendicontazione delle operazioni devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009.

Le disposizioni inerenti il controllo in avvio, in itinere e alla conclusione degli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici e fisici delle operazioni finanziate devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009.

### 5.5 Informazione e pubblicità delle attività

Il Reg. (CE) n. 1828/2006 stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed in particolare la sez. 1 "Informazione e pubblicità" definisce le modalità di redazione e attuazione del Piano di comunicazione redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile (FSE). Si fa riferimento in particolar modo ai seguenti articoli:

- l'art. 5, che regola gli "Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari",
- l'art. 8, che regola le "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico,
- l'art. 9 "Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione".

Negli avvisi pubblici devono sempre essere raffigurati gli stemmi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo e del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche sociali.

Non saranno pertanto giudicate ammissibili le operazioni che non siano state selezionate sulla base di criteri conformi a quelli stabiliti dal Comitato di Sorveglianza e per le quali non sia possibile rispettare la normativa comunitaria in materia di informazione e pubblicità approvate con D.G.R 21-7951 del 28/12/2007.

## 6) GARANZIE E PENALITÀ

Nell'ambito delle procedure di dichiarazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative comunitarie o regionali, fermi



 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 9 di 19

restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti, rideterminando il massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore corso erogate.

La mancata o parziale attuazione di corsi assegnati, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà sia alla definizione dei parametri dell'accreditamento riferiti ai livelli di efficacia/efficienza, sia alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi.

Le disposizioni inerenti gli obblighi dei soggetti attuatori e le relative sanzioni in caso di inadempienza fanno riferimento a quanto indicato nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato con DD n. 31 del 23 gennaio 2009.

### 6.1 Scadenza degli impegni contrattuali

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attività formative sono riferite all'anno accademico con decorrenza, di norma, dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo (punto 2, art. 18, LR 63/95).

## 7) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

### 7.1 Forme e scadenze di presentazione delle domande

le istanze per le attività in graduatoria, vanno presentate, con riferimento alle specifiche procedure/modulistica.

Le domande, per le nuove attività riferite all'anno accademico 2009/2010, dovranno essere presentate, tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/formaz>

E' necessario, per i nuovi operatori e/o per le nuove sedi, richiedere preventivamente il codice anagrafico presso l'Ufficio regionale preposto (tel. 011/432 2484), che provvederà alle operazioni necessarie.

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione. **Non sono ricevibili pertanto domande formulate in modo diverso da quanto prescritto.**

Tutti gli operatori devono obbligatoriamente compilare la scheda descrittiva del percorso formativo relativa ai contenuti didattici di ogni singolo nuovo corso **ivi compresa la scheda descrittiva dell'innovazione** e rilasciata tramite la procedura FPCOMPID disponibile su internet (<http://www.sistemapiemonte.it/compid/sslAuthCompid>).

La compilazione della modulistica suddetta dovrà avvenire secondo le linee guida contenute nei Modelli, tramite le procedure automatizzate, disponibili su INTERNET.



 10 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 10 di 19

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo proponente o da procuratore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire alla Segreteria del Settore Attività Formativa, entro le **ore 12.00 del 16/09/2009** (Non farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo:

Regione Piemonte  
 Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro  
 Via Magenta 12  
 10121 TORINO

La parte descrittiva dei corsi (FPCOMPID) e delle schede innovazione, dovrà essere trasmessa entro il 22/09/2009 e presentata entro il 25/09/2009.. al medesimo indirizzo.

**Si invitano gli operatori a presentare IN RACCOGLITORI SEPARATI la documentazione cartacea dei corsi formativi e delle schede innovazioni. Si specifica inoltre che ogni singolo corso dovrà essere pinzato e, possibilmente, inserito in apposita busta di plastica. Tutta la documentazione presentata a supporto di LIBRA e FPCOMPID deve essere inequivocabilmente riconducibile all'operatore e al percorso ad esso associato.**

## 7.2 Documentazione obbligatoria di ammissibilità

I moduli di domanda dovranno comprendere:

- l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui alla D.lgs 81/2008
- l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta e che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari
- l'autocertificazione di quali voci di spesa il beneficiario intende delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa
- in caso di partenariato o accordi di rete, l'autocertificazione dei soggetti con indicazione del valore percentuale delle attività formative di competenza di ogni soggetto partner senza l'indicazione dell'attività specifica che il soggetto svolgerà.

**NB:** Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 1 al documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso") come delegabili. A tal fine deve essere indicato ciò che il beneficiario non intende gestire in proprio attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

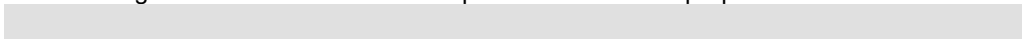
La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione della Regione in base alle condizioni stabilite nei propri dispositivi.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

 11  Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 11 di 19

I nuovi Operatori, al fine di ottenere il codice anagrafico necessario per l'accesso alle procedure informatiche, sono tenuti a formulare istanza alla Direzione regionale I-FP-L. Unitamente a tale istanza dovrà essere presentata copia conforme all'originale dello statuto (art. 11 L.R. 63/95).

Gli atti costitutivi o le lettere di impegno a firma congiunta per la costituzione di ATS, dovranno essere inoltrati congiuntamente alla domanda di presentazione delle proposte formative.



 12 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 12 di 19

## 8) SELEZIONE DEI PROGETTI E VERIFICHE DI AMMISSIBILITA'

Ai fini della valutazione delle proposte, ai sensi della DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, sono adottate le seguenti classi di selezione dei progetti:

- 1 - Soggetto proponente
- 2 - Caratteristiche della proposta progettuale
- 3 - Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo
- 4 - Prezzo
- 5 - Sostenibilità

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al "Manuale di valutazione" e ai "Modelli" che sono parte integrante del presente bando.

Sarà costituito un nucleo di valutazione composto da personale interno delle Direzioni regionali IFPL e UR, che potrà avvalersi del supporto dei valutatori tecnologici, metodologici e dell'innovazione metodologica attinti dalla lista dei valutatori di cui alla DD della Regione Piemonte n. 269 del 3/07/2008.

### 8.1 Verifiche di ammissibilità della domanda

*Non saranno ammissibili le domande:*

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati come "Beneficiari "
- pervenute oltre i termini previsti
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta
- non provviste della documentazione inerente la presenza di un/una referente per le pari opportunità, a livello di operatore
- in cui non sia presente almeno un laboratorio per sede oggetto di istanza

### Verifiche di ammissibilità dei singoli corsi

*Non saranno ammissibili corsi:*

- non approvati da Senato accademico
- riferiti ad azioni non comprese tra quelle previste
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile
- privi della unità formativa specifica sulle pari opportunità
- privi di dati essenziali per la valutazione
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori.
- che ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto congruenza < 300 punti
- che ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto innovazione < 20 punti. L'innovazione è obbligatoria.

*Non saranno oggetto delle successive fasi di valutazione i corsi di domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.*

### 8.2 Correzioni d'ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d'ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, e certificazione dei profili proposti, ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa. Le correzioni apportate d'ufficio potranno avere influenza sull'assegnazione dei punteggi.

 13 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 13 di 19

## 9) VALUTAZIONE, FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

Ai fini della valutazione delle attività in graduatoria sono adottate le seguenti classi di selezione dei progetti:

- 1 - Soggetto proponente
- 2 – Caratteristiche della progettazione
- 3 - Rispondenza alle priorità definite nell'atto di indirizzo
- 4 – Prezzo
- 5 - Sostenibilità

**Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della valutazione, hanno ottenuto un punteggio inferiore a 300 punti.**

### 9.1 Oggetti e criteri di valutazione

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
1) SOGGETTO PROPONENTE	1.1 Attività pregressa	A1) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc.. per asse) B) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate C) Assenza di irregolarità	300
2) CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE	2.1 Congruenza	D) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso E) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso F) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso G) Strategie e metodologie innovative	400
3) RISPONDENZA ALLE PRIORITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO	3.1 Priorità della programmazione	H) Fabbisogni formativi L) Pari opportunità M) Priorità	200
5) SOSTENIBILITÀ	5.1 Struttura	N) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	100
		Totale	1000

 14	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 14 di 19

#### Criteri riferiti al soggetto proponente

Classe1	Soggetto proponente	max 300 pt
Oggetto1.1	Attività pregresse	
<b>Criterio A)</b>  <b>A1</b>	<b>Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc.. per asse)</b>  Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a master precedentemente finanziati negli a.a. 2006/2007 e 2007/2008	<b>90</b>
<b>Criterio B)</b>  <b>B1</b>  <b>B2</b>	<b>Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate</b>  Percentuale di ore realizzate su ore approvate  Percentuale di spese maturate su spese approvate	<b>40</b>  <b>30</b>
<b>Criterio C)</b>  <b>C1</b>  <b>C2</b>	<b>Assenza di irregolarità</b>  Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere (Requisiti minimi)  Giudizio complessivo sulle verifiche in itinere	<b>40</b>  <b>100</b>

\* Alle sedi operative che hanno rinunciato a corsi approvati e finanziati sulle graduatorie MdL 2008/2009, sui punteggi relativi al criterio B, per quella sede si applica una riduzione in misura percentuale all'incidenza delle ore rinunciate rispetto al monte ore approvato e finanziato.

Es: Una sede operativa ha ottenuto 10.000 h corso e rinuncia a corsi per 1.000 h (-10% di attività) agli eventuali punteggi ottenuti sul criterio B viene applicata una riduzione del 10%

#### Criteri riferiti alle Caratteristiche della proposta progettuale

Classe 2	Caratteristiche della proposta progettuale	max 400
Oggetto2.1	Congruenza	max 350
<b>Criterio D)</b>  <b>D1</b>  <b>D2</b>  <b>D3</b>	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</b>  Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata  Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale  Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il profilo professionale (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività)	<b>60</b>  <b>30</b>  <b>100</b>

 15 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 15 di 19

<b>Criterio E)</b>	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e <u>strumenti</u> del corso</b>	
<b>E1</b>	Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze), Percorso (Argomenti – Saperi), con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo	<b>70</b>
<b>Criterio F)</b>	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e <u>modalità di attuazione</u> del corso</b>	
<b>F1</b>	Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi	<b>40</b>
<b>F2</b>	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – Strumenti/Laboratori e Tipologia degli Utenti	<b>50</b>
<b>Oggetto2.2</b>	<b>Innovazione</b>	<b>max 50</b>
<b>Criterio G)</b>	<b>Strategie e metodologie innovative</b>	
<b>G1</b>	Giudizio sul grado di innovazione metodologica	<b>15</b>
<b>G2</b>	Giudizio sulla qualità metodologica	<b>35</b>

**Criteri riferiti alle priorità**

<b>Classe 3</b>	<b>Rispondenza priorità dell'atto di indirizzo</b>	<b>max 200 pt</b>
<b>Oggetto 3.1</b>	<b>Priorità della programmazione</b>	
<b>Criterio H)</b>	<b>Punteggio di corrispondenza ai fabbisogni professionali</b>	<b>80</b>
<b>Criterio L)</b>	<b>Pari opportunità</b>	<b>50</b>
<b>Criterio M)</b>	<b>Priorità</b>	<b>70</b>

**Elementi di valutazione riferiti ai fabbisogni professionali:**

- In fase di determinazione dei singoli item di valutazione si dovrà tenere conto del peso della figura, del grado di outsourcing, del trend e della reperibilità sul mercato del lavoro;
- Il punteggio è desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce "Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggi delle figure professionali" inserite nella pagina "Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 2009/10".

 16 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 16 di 19

### Criteri riferiti al prezzo

La classe prezzo non richiede una valutazione di merito in quanto il sistema di formulazione dei preventivi basato sul parametro predefinito e del valore atteso, è già esaustivo ai fini della congruità dei costi.

I corsi che eccedono i limiti massimi parametrali di costo o di valore atteso allievi saranno d'ufficio ricondotti a tali limiti. I costi aggiuntivi dei corsi che eventualmente prevedono durate superiori agli standard, per i quali viene richiesta la deroga, sono a carico del beneficiario.

### Criteri riferiti alla sostenibilità

Classe 5	Sostenibilità	max 100pt
Oggetto 5.1	Struttura	
Criterio N)	Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	
<b>N1</b>	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)	<b>100</b>

### Elementi di valutazione ai fini della Sostenibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori<sup>1</sup> della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). **Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.**

Di conseguenza l'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- 1) in strutture accreditate:
  - 1.200 ore corso diurno per ogni aula e/o laboratorio disponibile
  - 500 ore corso preserale/serale per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- 2) in sedi occasionali dipendenti dalla medesima struttura accreditata:
  - 50% del monte ore calcolato in relazione alle disponibilità di cui al punto 1. Sono escluse da questo conteggio le attività realizzate sulle azioni che prevedono **obbligatoriamente** l'integrazione con la scuola (di norma in ATS), quelle realizzate c/o gli Istituti di pena e quelle realizzate a favore dei giovani a rischio
- 3) ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio

<sup>1</sup>“Laboratorio” inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

 17 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 17 di 19

**N.B.** non è possibile prevedere l'uso di laboratori esterni alle sedi corsuali fatti salvi i casi espressamente autorizzati prima della presentazione dalle Regione. Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso. In ogni caso essi dovranno rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività scolastiche e/o formative

## 9.2 Modalità di assegnazione delle priorità

Ai fini dell'assegnazione del punteggio di priorità, sono individuate tre aree tematiche a cui è possibile fare riferimento:

- Ai Poli di innovazione e/o alle Piattaforme tecnologiche per l'innovazione
- Ai percorsi progettati per rafforzare i soggetti che hanno conseguito una laurea debole dal punto di vista occupazionale
- Ai percorsi sviluppati in collaborazione con Università straniere di riconosciuto prestigio internazionale.

L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 330 punti.

Le priorità sopra indicate possono essere cumulabili ma il totale del punteggio non può superare i 70 punti.

### **M1 – Priorità connesse ai Poli di innovazione e alle Piattaforme tecnologiche per l'innovazione**

Il riferimento è rappresentato dai Poli di innovazione costituiti individuati dalla Regione Piemonte con DGR 25-8735 del 5/05/2008 e dalle Piattaforme tecnologiche per l'innovazione "Distretto Aerospaziale" (il cui Comitato promotore è stato costituito con D.G.R. n. 66-1742 del 5.12.2005) e "Infomobilità- Logistica e mobilità sostenibili" (il cui Comitato promotore è stato costituito con D.G.R. 59-8119 del 28.1.2008).

L'assegnazione del punteggio di questa priorità è vincolata alla presenza di una dichiarazione da parte del gestore del Polo di innovazione, o del presidente del Comitato promotore della Piattaforma tecnologica per l'innovazione di riferimento cui il Master si riferisce, attestante che il contenuto del percorso è coerente con le esigenze formative inerenti le tematiche su cui si incentrano le attività dei Poli o delle Piattaforme medesime.

### **M2 – Priorità connesse ai percorsi progettati per rafforzare i soggetti che hanno conseguito una laurea debole dal punto di vista occupazionale**

Le tematiche dei Master connessi a questa priorità, dovranno favorire l'occupabilità delle persone con particolare riferimento ai giovani alla ricerca di primo impiego in possesso di un titolo di studio debole sul mercato del lavoro. Funge da riferimento l'elenco delle lauree interessate riportate nei modelli e individuate dallo studio "Miglioramento dell'efficacia dell'alta formazione nell'ambito delle politiche regionali per l'innovazione" elaborato a cura della Direzione Innovazione, ricerca, università.

Per ottenere questa priorità, nei requisiti di accesso vanno indicate sia la tipologia delle lauree ammesse sia le modalità di accesso e selezione.

### **M3 – Priorità connesse ai percorsi sviluppati in collaborazione con Università straniere**



 18 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 18 di 19

Per favorire, il processo di internazionalizzazione dell'economia piemontese, detta priorità può essere assegnata a Master realizzati congiuntamente con Università straniere. A tal fine è richiesto la stipula di specifico accordo in cui siano definiti i ruoli e termini di collaborazione (sedi di svolgimento, docenti, aspetti organizzativi relativi all'ospitalità e all'accoglienza degli allievi, ecc..).

### 9.3 Formazione delle graduatorie

La graduatoria è formulata secondo un ordine decrescente di singoli corsi, in relazione al punteggio totale ottenuto per singola azione.

Con riferimento alla singola azione, per ogni corso dovrà essere indicato l'indice di precedenza. Ad esempio se sede operativa presenta 3 corsi sull'azione, dovrà indicare l'ordine di precedenza dei tre corsi, compilando l'apposito campo. Tale indice sarà utilizzato per:

- applicare il coefficiente di regressione sul punteggio del passato;
- individuare il percorso finanziabile in caso di parità di punteggio.

L'approvazione dei corsi avviene per ogni graduatoria nell'ordine in essa definito fino a copertura totale delle risorse assegnate con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

## 10) INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### 10.1 Affidamento delle attività

L'affidamento e il finanziamento dei corsi avviene per ogni anno accademico (1° ottobre - 30 settembre).

L'affidamento dell'attività ed i relativi finanziamenti potranno avvenire solo a seguito dell'accertamento di accreditamento. I corsi che fanno capo ad Operatori che non risulteranno accreditati o che risultano sospesi dall'accreditamento, saranno esclusi d'ufficio.

La realizzazione degli interventi, deve avvenire, di norma, con riferimento all'anno accademico (1° ottobre - 30 settembre di ogni anno). Eventuali deroghe saranno valutate e autorizzate di volta in volta dagli Uffici regionali preposti.

### 10.2 Finanziamento e gestione amministrativa

I rapporti tra la Regione e i Beneficiari dei contributi saranno regolamentati con apposito atto così come indicato al punto 8.1; il Dirigente del Settore Att provvederà, con propria determinazione alla definizione di tutte le disposizioni amministrative di dettaglio che preciseranno le seguenti modalità e i tempi di erogazione dei finanziamenti.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti, forfettizzazione dei costi indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dalle presenti Indicazioni di dettaglio, si rinvia al documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" e al documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvati dalla Regione Piemonte con DD n. 31 del 23 gennaio 2009

### 10.3 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

 19 Regione europea Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Direzione Istruzione, F.P. e Lavoro – Settore Attività Formativa via Magenta 12 Torino Direzione Innovazione Ricerca ed Università – Settore Università e Istituti di Ricerca <b>ALLEGATO A)</b>		Pagina 19 di 19

Le somme di cui al presente documento costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi a favore Beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme, erogabili in esecuzione del presente documento e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) la Regione non riveste soggettività attiva non esercitando, direttamente od indirettamente, alcuna attività di impresa né di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva, non essendo qualificabile quale "parte committente" per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel decimo comma dell'art. 14 della Legge 24 dicembre 1993 n. 537;
- ai fini delle Imposte Dirette (D.P.R. 917/1986 e s.m.i. – D.P.R. 600/1973 e s.m.i.) le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del trentaquattresimo comma dell'art. 8 della Legge 11 marzo 1988 n. 67.

## 11) AVVERTENZE

### 11.1 Pubblicazione del Bando

Il Bando sarà pubblicato sul sito INTERNET della Regione Piemonte, all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/formaz/dirreg.htm>

Un estratto del medesimo sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

### 11.2 Informativa

Sul modulo della domanda l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla privacy:

*Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.*

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

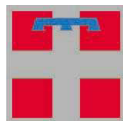
I dati raccolti sono conservati a cura della Regione Piemonte e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è ..La Regione Piemonte

Il responsabile del trattamento è ..Il Direttore Regionale all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro. al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.



UNIONE EUROPEA  
FONDO SOCIALE EUROPEO



REGIONE  
PIEMONTE



Direzione Istruzione Formazione Professionale e Lavoro	Settore Standard Formativi Qualità e Orientamento Professionale	<b>ALLEGATO "B"</b> Bando Master 2009/2010 – <i>Manuale di valutazione ex ante dei progetti</i>

**INDICATORI PER  
LA VALUTAZIONE EX-ANTE  
DELLE PROPOSTE DI MASTER UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO**

**MANUALE DI RIFERIMENTO 2009/2010**

Per la valutazione ex ante dei progetti presentati in relazione **all'atto di indirizzo**, (DGR 34-10291 del 16/12/2008) e al Bando per Master universitari di I e II livello.

**D.D. n° 349 del 3 luglio 2009**

## FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- **Oggetti di valutazione** → oggetti specifici rispetto al quale si valutano le classi della valutazione individuate; rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- **Criteri** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria).
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle seguenti classi ed oggetti di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
1) SOGGETTO PRESENTATORE	1.1 Attività pregressa	A) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc.. per asse)	300
		B) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	
		C) Assenza di irregolarità	
2) CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE	2.1 Congruenza	D) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso E) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso F) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	400
	2.2 Innovazione metodologica	G) Strategie e metodologie innovative	
3) RISPONDENZA ALLE PRIORITÀ DELL'ATTO DI INDIRIZZO	3.1 Priorità della programmazione	H) Fabbisogni formativi L) Pari opportunità M) Priorità	200
4) SOSTENIBILITÀ	4.1 Struttura	N) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	100
		Totale	1.000

Non sono in ogni caso da considerarsi finanziabili attività formative che, a seguito della Valutazione di merito abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 600 punti.

Classe 1	SOGGETTO PROPONENTE	PUNTEGGIO STANDARD 300
----------	---------------------	------------------------

**Indice di regressione**

Ai fini della presente valutazione, ai punteggi di passato ottenuti nella Classe 1 (criteri A, B e C per le diverse azioni), per ogni corso (escluso il primo) di ogni sede operativa, si applica il coefficiente di riduzione calcolato nel modo seguente:

**Unità di riferimento:**

Il soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Ricavabile dalla base dati presente negli archivi provinciali, anno gestione 2008 e anno gestione 2009

**Modalità di calcolo**

**Mo** (media operatore) = media dell'importo complessivamente finanziato al singolo operatore sulla Direttiva MdL anno gestione 2008 (asse IV.L.17.01) e sul Bando per Master universitari I e II livello anno gestione 2009

**Mr** (media risorse) = media delle risorse pubbliche complessivamente impegnate (comprese le risorse gestite con la modalità a catalogo) sulla Direttiva MdL anno gestione 2008 (asse IV.L.17.01) e sul Bando per Master universitari I e II livello anno gestione 2009

**Pi** (percentuale incidenza operatore) =  $(Mo/Mr) \times 100$

**Po** (punteggio di regressione operatore) =  $1/Pi \times 10$

Per gli operatori con "**Mo**" (media operatore) inferiore a 100.000,00 euro e per i nuovi operatori si applica il punteggio "**Po**" calcolato sulla base di un "**Mo**" uguale a 100.000,00 euro

Si diminuisce il punteggio per ogni corso dell'agenzia di un punteggio "**Po**" (definito per ogni singolo operatore) in progressione **aritmetica**, dal secondo in poi. Questa diminuzione avverrà fino alla soglia **dei 100 punti**.

Esempio:

Cod. oper.	Anno gest. 2008 finanziato	Anno gest. 2009 finanziato	Mo	Pi	Po	Po applicato
A1	€ 900.000,00	€ 600.000,00	€ 750.000,00	22,24	0,45	0,45
A2	€ 80.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	2,82	3,55	3,37
A3	€ 1.500.000,00	€ 900.000,00	€ 1.200.000,00	35,58	0,28	0,28
A4	€ 130.000,00	€ 80.000,00	€ 105.000,00	3,11	3,21	3,21
A5	€ 850.000,00	€ 680.000,00	€ 765.000,00	22,68	0,44	0,44
A6	€ 390.000,00	€ 250.000,00	€ 320.000,00	9,49	1,05	1,05
A7	€ 110.000,00	€ 105.000,00	€ 107.500,00	3,19	3,14	3,14
A8	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 30.000,00	0,89	11,24	3,37
			<b>Mr</b>			
<b>Totale</b>	€ 4.020.000,00	€ 2.725.000,00	€ 3.372.500,00	100,00		

<b>Oggetto 1.1</b>	<b>ATTIVITÀ PREGRESSE</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 300</b>
--------------------	---------------------------	-------------------------------

**NOTA GENERALE:** Per tutti i dati riferiti a questo oggetto di valutazione, per ogni Operatore, si farà riferimento agli archivi regionali/provinciali delle ultime rilevazioni e/o ai dati amministrativi più recenti.

I punteggi riferiti ai criteri A, B e C saranno assegnati mediante elaborazione informatizzata. N.B. I dati con cui verranno valutati i criteri A e B saranno resi disponibili agli Operatori prima di procedere al calcolo degli indicatori: gli Operatori dovranno provvedere alla loro verifica e segnalare eventuali anomalie. Le eventuali segnalazioni verranno sottoposte a verifica dall'amministrazione ricevente.

<b>Criterio - A</b>	<b>INDICE DI SUCCESSO IN ATTIVITÀ PRECEDENTI (LIMITATO NUMERO DI ABBANDONI, RITIRI, ECC.. PER ASSE)</b>	<b>90 pt</b>
---------------------	---	--------------

La valutazione di questa classe dovrà confrontare i risultati ottenuti in precedenti azioni finanziate in termini di "Indice di efficienza in relazione agli abbandoni sulle attività inerenti alle azioni attivate per effetto della Direttiva MdL 2006/2007 (azione C.3.3.1) - 2007/2008 (asse IV.L.17.01.)

N.B. Gli Operatori che non hanno attività pregressa nei singoli assi/azioni vengono considerati come nuovi entrati.

<b>Indicatore - A1</b>	<b>Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza =&gt; 2/3 (allievi ammessi) rispetto all'asse e con riferimento MdL 2006/2007 (azione C.3.3.1) - 2007/2008 (asse IV.L.17.01.)</b>	<b>90 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La media delle prestazioni del soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Ricavabile dalla base di dati presenti negli archivi

**Modalità di calcolo**

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{\max} - (2 \times M \times P_{\max} / 100)$$

**P=Punteggio ottenuto**

**Pmax=punteggio massimo (90 punti)**

**M=media delle percentuali dei tassi di abbandono sui singoli assi**

In presenza di un solo anno si utilizzeranno i dati dell'anno esistente.

Ai nuovi entrati e agli operatori privi di esperienza pregressa sull'asse si assegnano 30 punti.

In presenza di medie delle percentuali superiori al 100% si assegna il punteggio massimo

**Note:** In caso di corsi pluriennali si fa riferimento al numero di iscritti all'inizio del singolo anno formativo oggetto della rilevazione

<b>Criterio - B</b>	<b>CAPACITA' DI REALIZZAZIONE RILEVATA IN PRECEDENTI AZIONI FINANZIATE</b>	<b>70 pt</b>
---------------------	--	--------------

<b>Indicatore - B1</b>	<b>Percentuale di ore realizzate su ore approvate (Anno Formativo 2007/2008)</b>	<b>40 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Ricavabile dalla base di dati presenti nell'ultima rilevazione disponibile

**Modalità di calcolo**

Si moltiplica il valore percentuale ottenuto per il punteggio massimo attribuito all'indicatore.

In ogni caso il valore dell'indicatore non può superare l'unità (1).

Or=ore rendicontate o stato finale

Od=ore deliberate

 $P=40*(Or/Od)^2$ 

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

 $P=P_{\max} \text{ ottenuto} + P_{\min} \text{ ottenuto} / 2$ 

.

<b>Indicatore - B2</b>	<b>Percentuale di spese maturate su spese approvate (Anno Formativo 2007/2008)</b>	<b>30 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Ricavabile dalla base di dati presenti nell'ultima rilevazione disponibile

**Modalità di calcolo**

Per enfatizzare le differenze, l'indicatore si calcola elevando al quadrato il rapporto spese maturate in rendiconto o allo stato finale/spese approvate. Nel caso in cui questo rapporto superi il valore 1, lo si pone in ogni caso pari ad 1.

Il valore dell'indicatore così calcolato costituisce la frazione (%) di punteggio assegnato.

 $I = (\text{spese maturate in rendiconto o stato finale} / \text{spese approvate})^2$ 

Esempio:

rapporto spese maturate in rendiconto o stato finale pari a 0.9

valore indicatore=0.81, cioè viene assegnato l'81% del punteggio previsto per questo criterio.

Ai nuovi entrati si assegna la media tra il punteggio massimo e minimo ottenuto sull'indicatore:

 $P=P_{\max} \text{ ottenuto} + P_{\min} \text{ ottenuto} / 2$ **Note:**

L'obiettivo è quello di premiare chi progetta meglio e fornisce preventivi corretti; infatti chi spende meno di quanto dichiarato 'blocca' risorse (fondi) che potrebbero essere impiegati altrimenti.



<b>Criterio - C</b>	<b>ASSENZA DI IRREGOLARITA' (Anno Formativo 2008/2009)</b>	<b>140 pt</b>
---------------------	--	---------------

<b>Indicatore - C1</b>	<b>Assenza di esiti negativi su verbali di verifica in itinere (Requisiti minimi)</b>	<b>40 pt</b>
------------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

ricavabile dalla base di dati presenti nell'ultima rilevazione disponibile

**Modalità di calcolo**

SI/NO

Ai nuovi entrati si attribuisce il punteggio massimo attribuibile dal presente indicatore

Note: Questo item rappresenta un indicatore sintetico relativo alla valutazione dei primi 6 criteri contenuti nel manuale di monitoraggio denominati "Requisiti minimi (Aspetti formali dell'Operatore e del Corso)"

**La valutazione negativa dei requisiti minimi negli indicatori 1 – 2 – 6 comporta l'interruzione della verifica di monitoraggio e implica l'assegnazione di un punteggio = 0 per l'intero monitoraggio (Indicatori C1+C2). Se il soggetto è titolare di più corsi, tale punteggio si estende a tutti i corsi.**

<b>Indicatore – C2</b>	<b>Giudizio complessivo dell'ispezione di monitoraggio</b>	<b>100 pt</b>
------------------------	--	---------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La componente (sede) del soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Ricavabile dalla base di dati presenti nell'ultima rilevazione disponibile relativa al monitoraggio

**Modalità di calcolo**

Punteggio attribuito in base al seguente algoritmo:

$$P = P_{tot} \times P_{max} / 100$$

**P<sub>tot</sub>** = somma dei punteggi ottenuti dall'operatore nel verbale di monitoraggio**P<sub>max</sub>** = punteggio massimo dell'indicatore C2

*Se sono state monitorate più sedi si attribuisce il valore medio risultante.*

Ai nuovi entrati e agli operatori che non hanno realizzato attività nell'anno formativo 2008/2009 sulla presente direttiva si attribuisce il punteggio calcolato con la seguente formula:

$$P = 80^* \times P_{max} (\text{indicatore C2}) / 200$$

(80\* = Coefficiente Fisso)

<b>Classe 2</b>	<b>CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 400</b>
-----------------	---	-------------------------------

<b>Oggetto 2.1</b>	<b>CONGRUENZA</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 350</b>
--------------------	-------------------	-------------------------------

La valutazione metodologica dei progetti (Classe 2) verrà effettuata sulla “Scheda descrittiva del progetto formativo”, allegata ai Modelli, da un nucleo di valutazione nominato dalla Direzione Istruzione, Formazione professionale e Lavoro della Regione Piemonte

Con particolare riferimento ai criteri che non raggiungono il massimo del punteggio è necessario specificarne la motivazione.

<b>Criterio - D</b>	<b>CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO</b>	<b>190 pt</b>
---------------------	--	---------------

<b>Indicatore - D1</b>	<b>Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata</b>	<b>60 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

MODELLI - scheda iter formativo: confronto tra parti 1, 2, 3.1, compresa eventuale deroga ore / Prerequisiti Standard e allegati formativi

Per le nuove qualifiche e i nuovi profili: scheda iter formativo parti 1, 2, 3 (coerenza/completeness dell'articolazione del profilo), allegati modelli (Linee guida per la modellazione di Profili e Percorsi)

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.

EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI **TOTALMENTE COERENTE**:

- **La denominazione del Corso è congruente con il Profilo di riferimento**
- **La durata del Corso è congrua in relazione alla complessità del Profilo di riferimento, ai destinatari e al livello d'ingresso**
- **Il livello di ingresso deve esplicitare l'allineamento tra competenze necessarie e le competenze attese per frequentare con profitto**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
non coerente	progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	18 pt
Sufficientemente coerente	60%	36 pt
Parzialmente coerente	80%	48 pt
totalmente coerente	100%	60 pt

<b>Indicatore - D2</b>	<b>Congruenza tra Profilo professionale (Attività – Competenze) e verifica finale</b>	<b>30 pt</b>
------------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parte 2 (in particolare focus) con parte 3.5 (verifica finale)

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI COERENTE E COMPLETO:**

- Le prove coprono in modo equo tutte le competenze e le attività
- Le descrizioni consentono di comprendere cosa viene valutato e come
- La tipologia e la durata delle prove sono adeguate al percorso e al profilo

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Non coerente o mancante	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	9 pt
Parzialmente coerente	60%	18 pt
Coerente ma incompleto	80%	24 pt
Coerente e completo	100%	30 pt

<b>NOTE</b>	La prova finale va obbligatoriamente elaborata e sottoposta per tutti i tipi di corsi
-------------	---

<b>Indicatore - D3</b>	<b>Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività – Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività).</b>	<b>100 pt</b>
------------------------	--	---------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parti 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (stage)

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE E DETTAGLIATO:**

- **Gli Argomenti, anche quelli liberi, sono esplicitamente correlabili agli obiettivi delle Unità Formative (Attività e/o azioni e/o Competenze e/o capacità)**
- **I Saperi sono esplicativi degli argomenti**
- **Il n° delle ore dell'UF è commisurato agli obiettivi dell'UF**
- **Il n° delle ore è sufficiente a garantire la trattabilità degli argomenti (declinati nei saperi dichiarati)**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Non coerente o documentazione insufficiente	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	30 pt
Parzialmente coerente	60%	60 pt
Coerente ma non dettagliata	80%	80 pt
Totalmente coerente e dettagliata	100%	100 pt

<b>Criterio - E</b>	<b>CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO</b>	<b>70 pt</b>
---------------------	--	--------------

<b>Indicatore - E1</b>	<b>Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo.</b>	<b>70 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parti 1, 2, 3.2

**Modalità di calcolo**

Definizione dei corsi per i quali è essenziale il possesso di adatta strumentazione; giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI STRUMENTAZIONE OTTIMA:**

- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di Percorso e alla tipologia di utenti**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi a livello di UF**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono correlabili agli Argomenti/Saperi trattati**
- **Gli Strumenti/Laboratori sono dimensionati/gestibili per/nelle ore indicate**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Strumentazione non coerente	Progetto non ammesso	
Strumentazione minima prevista	30%	21 pt
Strumentazione discreta	60%	42 pt
Strumentazione buona	80%	56 pt
Strumentazione ottima	100%	70 pt

<b>NOTE</b>	Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico.
-------------	---

<b>Criterio - F</b>	<b>CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL CORSO</b>	<b>90 pt</b>
---------------------	---	--------------

<b>Indicatore - F1</b>	<b>Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi</b>	<b>40 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

MODELLI - scheda iter formativo: confronto tra parti 1, 2, 3.2, per percorsi a priorità ambientale 3.3 / Allegato 1A (Linee guida relative allo sviluppo sostenibile)

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:**

- **Risulta specificata e comprensibile la contestualizzazione degli obiettivi all'interno del percorso formativo**
- **Il peso dedicato allo sviluppo degli obiettivi risulta funzionale alla tipologia e alla durata del percorso proposto**
- **L'articolazione dei contenuti (argomenti/saperi) risulta coerente con gli obiettivi legati alla sostenibilità**
- **Le metodologie e gli strumenti risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Mancante	Progetto non ammesso	
Scarsamente coerente	30%	12 pt
Sufficientemente coerente	60%	24 pt
Parzialmente coerente	80%	32 pt
Totalmente coerente	100%	40 pt

<b>Indicatore - F2</b>	<b>Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti</b>	<b>50 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

MODELLI - scheda iter formativo: confronto parte 3.2 con parte 1

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato su diversi gradi di congruenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore

**EVIDENZE CHE CONSENTONO DI ATTRIBUIRE AL PERCORSO IL GIUDIZIO DI TOTALMENTE COERENTE:**

- **Risulta evidente e comprensibile la relazione tra Modalità - Argomenti/Saperi – Obiettivi rispetto alla tipologia di utenza**
- **Tutti gli elementi sono percepiti come funzionali agli obiettivi dichiarati**
- **Tutti gli elementi sono dimensionati in relazione alla Tipologia degli Utenti**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Mancante o non coerente	0%	0 pt
Scarsamente coerente	30%	15 pt
Sufficientemente coerente	60%	30 pt
Parzialmente coerente	80%	40 pt
Totalmente coerente	100%	50 pt

## Modulo “CONGRUENZA”

Valutatore tecnologico:

Ente:

Centro:

Sede occasionale:

Denominazione corso:

Codice corso:

Azione:

Settore:

Comparto:



- BARRARE SE NON AMMISSIBILE (da indicare al termine dell'analisi)

## CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E CONTENUTI DEL CORSO

D1) - Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata:

Non Coerente	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
<b>Progetto non ammesso</b>	18	36	48	60

N.B.: abbassare di almeno un livello se si deve cambiare denominazione o se le ore di stage sono sproporzionate alle ore corso

Note: .....

.....

.....

.....

D2) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività - Competenze) e verifica finale:

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma Incompleta	Coerente e Completa
0	9	18	24	30

Note: .....

.....

D3) - Congruenza tra il dettaglio del Percorso (Fasi/moduli, Unità Formative, Argomenti, Saperi) con il Profilo professionale di riferimento (Attività-Competenze) e le altre componenti utilizzate (Profili, Obiettivi, Competenze, Attività):

Non Coerente o documentazione insufficiente	Scarsamente Coerente	Parzialmente Coerente	Coerente ma non dettagliata	Totalmente Coerente e dettagliata
<b>Progetto non ammesso</b>	30	60	80	100

Note: .....

.....

.....

## CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E STRUMENTI DEL CORSO

E1) - Congruenza tra Profilo professionale (Attività-Competenze), Percorso (Argomenti e Saperi), Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo:



Strumentazione non coerente	Strumentazione minima prevista	Strumentazione discreta	Strumentazione buona	Strumentazione ottima
<b>Progetto non ammesso</b>	21	42	56	70

**N.B.:** Per materiali, strumenti, attrezzature utilizzate nel percorso formativo si intendono solo quelli tecnici, professionali e di riferimento caratterizzanti il profilo e non il comune materiale didattico. I materiali devono essere valutati sia per qualità sia per quantità. Quando sono descritti in maniera generica si dà il punteggio corrispondente a "strumentazione minima prevista".

**Note:** .....

#### CONGRUENZA TRA PROFILO PROFESSIONALE PROPOSTO E MODALITA' DEL CORSO

**F1) - Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile e le relative buone prassi:**

Mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
<b>Progetto non ammesso</b>	12	24	32	40

**Note:** .....

**F2) - Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti:**

Non Coerente o mancante	Scarsamente Coerente	Sufficientemente Coerente	Parzialmente Coerente	Totalmente Coerente
0	15	30	40	50

**Note:** .....

**Cambiare denominazione in:** .....

**Cambiare indirizzo in:** .....

**Cambiare settore e comparto in:** .....

**Cambiare certificazione in:** .....

**Cambiare destinatari in:** .....

**Cambiare scolarità in:** .....

**Deroga Ore:** .....

**Campo Note:** .....

**FIRMA valutatore tecnologico:** .....

**FIRMA valutatore metodologico:** .....

<b>Oggetto 2.2</b>	<b>INNOVAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 50</b>
--------------------	--------------------	------------------------------

#### NOTA GENERALE SULLA VALUTAZIONE :

Per ogni Innovazione metodologica dovrà essere compilata la Scheda Descrittiva Innovazione che documenti l'adozione delle metodologie dichiarate, secondo i seguenti punti:

- 1 - Descrizione sintetica dell'innovazione**
- 2 - Progettazione – Obiettivi**
- 3 – Realizzazione (modalità e strumenti)**
- 4 - Organizzazione (figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)**
- 5 - Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi**
- 6 – Flusso temporale di applicazione**
- 7 – Elenco dei materiali utilizzati**

Per quanto riguarda il punto 6, oltre alla descrizione del flusso richiesto (fasi) e di un numero indicativo di ore di applicazione previste sul *monte* totale dei percorsi, è necessario produrre uno schema riassuntivo dei tempi di applicazione collegato all'architettura dei percorsi.

Per quanto riguarda il punto 7, oltre all'elenco richiesto, è necessario produrre copia dei materiali (schede, materiali di lavoro, griglie, ecc.) specificatamente predisposti per l'applicazione (cartacea o CD ROM), la gestione e la realizzazione dell'innovazione (ad esclusione dei materiali di supporto didattico quali libri, software, CD ROM, ecc.). Ovviamente nel primo anno di applicazione dell'innovazione i materiali allegati possono essere meno consistenti, ma dovranno essere implementati negli anni successivi.

In assenza della documentazione di cui ai punti 6 e 7 della relazione (introdotti anche per facilitare la fase di monitoraggio delle metodologie innovative) non verrà assegnato il punteggio dell'oggetto 2.2 (innovazione).

Inoltre occorre allegare una tabella di sintesi con l'elenco dei corsi e delle innovazioni ad essi collegate.

<b>Criterio - G</b>	<b>INNOVAZIONE METODOLOGICA</b>	<b>50 pt</b>
---------------------	---------------------------------	--------------

<b>Indicatore - G1</b>	<b>Giudizio sul grado di innovazione metodologica</b>	<b>15 pt</b>
------------------------	---	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria.

Auto dichiarazione del soggetto proponente su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

**Modalità di calcolo**

Giudizio articolato sul grado di innovazione metodologica

Il giudizio sul grado di innovazione comporta l'appartenenza a cinque diversi classi di punteggio.

**STANDARD DI RIFERIMENTO (GRADO DI INNOVAZIONE)****A) Nessuna innovazione (0 punto)**

- Metodologia non innovativa

**B) Minima innovazione (1 punto)**

- Scarsa documentazione, elementi scarsamente innovativi, etc.
- Innovazione che **non incide** sull'architettura complessiva del percorso

**C) Bassa innovazione (4 punti)**

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore inferiore al 25% del totale ore percorso
- Innovazione che incide **scarsamente** sull'architettura complessiva del percorso

**D) Media innovazione (7 punti)**

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 25% del totale ore percorso
- Innovazione che incide **sufficientemente** sull'architettura complessiva del percorso

**E) Medio/alta innovazione (12 punti)**

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 50% del totale ore percorso
- Innovazione incide **mediamente** sull'architettura complessiva del corso

**F) Consistente innovazione (15 punti)**

- Elementi innovativi previsti per un numero di ore pari o superiore al 75% del totale ore percorso
- Innovazione che incide **in modo consistente** sull'architettura complessiva del corso

<b>Indicatore - G2</b>	<b>Giudizio sulla qualità dell' innovazione metodologica</b>	<b>35pt</b>
------------------------	--	-------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

Il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria.

Auto dichiarazione del soggetto proponente su apposita scheda predisposta dalla Regione, corredata dalla relativa documentazione di supporto (relazione su griglia)

**Modalità di calcolo**

<b>QUALITA' DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA:</b>		<b>SCARSO</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>
Progettazione - Obiettivi	CHIAREZZA OBIETTIVI (che cosa)	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>6</b>	<b>Punti</b> <b>9</b>
	CHIAREZZA STRUMENTI (come)	<b>Punti</b> <b>1,5</b>	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>4,5</b>
Realizzazione (Modalità e strumenti)	CHIAREZZA ARTICOLAZIONE (quando)	<b>Punti</b> <b>1,5</b>	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>4,5</b>
	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>6</b>	<b>Punti</b> <b>9</b>
Organizzazione (Figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>6</b>	<b>Punti</b> <b>9</b>
Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi	PRESENZA VERIFICA DELL'INNOVATIVITA'	<b>Punti</b> <b>2</b>	<b>Punti</b> <b>5</b>	<b>Punti</b> <b>8</b>

**NOTA IN GENERALE SULLA VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE**

- a) Per ogni singolo percorso potranno essere collegate fino ad un massimo di tre innovazioni, se si supera il limite stabilito verrà segnalato dal SW Collegamenti. Se ad un percorso è collegata più di un'innovazione viene assegnata la media tra i punteggi ottenuti da ogni singola innovazione
- b) Le innovazioni non potranno ripetersi invariate nel tempo poiché è insito nel concetto stesso di innovazione un'azione di miglioramento continuo: pertanto ogni anno dovranno essere implementate metodologie e materiali, grazie agli elementi scaturiti dalla verifica in itinere e finale durante l'applicazione dell'innovazione stessa.
- c) Le innovazioni al primo anno di applicazione vanno sperimentate su un numero contenuto di corsi. Pertanto se in base alla dimensione (numero di progetti presentati), il rapporto tra numero di corsi e innovazione non appare congruente, viene abbassato il punteggio.
- d) Ad ogni innovazione sono collegati una serie di corsi. Il punteggio dell'innovazione può assumere valori diversi in funzione dell'asse/obiettivo specifico/attività/azione su cui sono presentati i corsi: bisogna quindi controllare, rispetto alla lista dei corsi, che le innovazioni siano congruenti con i target di utenza.
- e) Si valuta quanto è stato scritto:
- l'innovazione deve essere spiegata in modo esauriente;
  - si valuta la coerenza interna dell'applicazione, la relativa contestualizzazione rispetto ai percorsi collegati, la possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati e i materiali allegati (la documentazione e il materiale allegato di cui al punto 6 e 7).
- f) Il grado di innovazione è dato anche da quanto quell'innovazione incide sull'architettura complessiva del percorso e sul numero di ore dedicate.
- g) Per organizzazione si intende non solo la figura specifica che attua un intervento tecnico, ma anche le modalità con cui il resto dell'èquipe collabora: questo incide sul giudizio, (scarso, buono, ottimo) e deve essere valutato anche in coerenza con l'articolazione dell'innovazione.
- h) Per verifica non si intende solo la verifica interna allo strumento innovativo, ma la verifica della funzionalità dell'innovazione (poiché utile alla riprogettazione).

### SCHEMA VALUTAZIONE “INNOVAZIONE METODOLOGICA”

<b>Valutatore:</b>
<b>Ente:</b>
<b>Azione:</b>
<b>Sigla:</b>
<b>Titolo:</b>
<b>Anno formativo di inizio:</b>

**GRADO D'INNOVAZIONE METODOLOGICA:**

Minima innovazione	<b>1</b>
Bassa innovazione	<b>4</b>
Media innovazione	<b>7</b>
Medio/alta innovazione	<b>12</b>
Consistente innovazione	<b>15</b>

<b>QUALITA' DELL'INNOVAZIONE METODOLOGICA:</b>		<b>SCARSO</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>
Progettazione – Obiettivi	CHIAREZZA OBIETTIVI (che cosa)	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>6</b>	<b>Punti</b> <b>9</b>
Realizzazione (Modalità e strumenti)	CHIAREZZA STRUMENTI (come)	<b>Punti</b> <b>1,5</b>	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>4,5</b>
	CHIAREZZA ARTICOLAZIONE (quando)	<b>Punti</b> <b>1,5</b>	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>4,5</b>
Organizzazione (Figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)	CHIAREZZA ORGANIZZAZIONE (chi fa che cosa)	<b>Punti</b> <b>3</b>	<b>Punti</b> <b>6</b>	<b>Punti</b> <b>9</b>
Modalità di verifica (in itinere, finale e/o ex post) del raggiungimento degli obiettivi	PRESENZA VERIFICA DELL'INNOVATIVITA'	<b>Punti</b> <b>2</b>	<b>Punti</b> <b>5</b>	<b>Punti</b> <b>8</b>

☐ **Nessuna innovazione**

**Note:**.....  
 .....  
 .....  
 .....

**PUNTEGGIO TOTALE:**

.....

FIRMA DEL

VALUTATORE:.....

<b>Classe 3</b>	<b>PRIORITÀ DEFINITE NELL'ATTO DI INDIRIZZO</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 200</b>
-----------------	---	-------------------------------

<b>Oggetto 3.1</b>	<b>PRIORITA' DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 200</b>
		<b>0</b>

<b>Criterio – H</b>	<b>CORRISPONDENZA AI FABBISOGNI FORMATIVI.</b>	<b>80 pt</b>
---------------------	--	--------------

<b>Indicatore - H1</b>	<b>Punteggio di corrispondenza ai fabbisogni formativi</b>	<b>80 pt</b>
------------------------	--	--------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

Rilevazione desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce " *Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggio figure professionale:anno 2009/10*" inseriti nella pagina "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 2009/10- Atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi Provinciali"

**Modalità di calcolo**

Punteggio desumibile dal prospetto pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte alla voce "Fabbisogni professionali – Assegnazione punteggio figure professionale: anno 2009/10" inseriti nella pagina "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (mercato del lavoro) - anno formativo 2009/10- Atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi Provinciali"

**N.B.: I punteggi relativi alle figure professionali non presenti nell'elenco sopracitato verranno assegnati dall'Amministrazione regionale**

**Note:**

Per l'assegnazione del punteggio si deve fare riferimento alla rilevazione dei fabbisogni professionali riferiti alla provincia in cui si intende realizzare il master universitario.

<b>Criterio - L</b>	<b>PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>50 pt</b>
<b>Indicatore - L1</b>	<b>buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità</b>	<b>50 pt</b>

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il soggetto proponente

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata al progetto.

Relazione dettagliata sulle buone prassi organizzative (vedi allegato 1B dei Modelli), metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità anche mediante il lavoro di rete promosso dal/dalla referente di parità con le sedi operative e della responsabilità sociale delle imprese (CSR - Corporate Social Responsibility) attraverso un approccio alla gestione aziendale che favorisce la competitività, la coesione sociale e la protezione dell'ambiente.

**Modalità calcolo**

**di** Giudizio articolato su diversi gradi di coerenza possibile, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore, in relazione alle caratteristiche di seguito indicate

- a) Esaustività della relazione
- b) Presidio dei due ambiti richiesti: ORGANIZZATIVO e DIDATTICO-METODOLOGICO
- c) Coerenza con il principio del mainstreaming (presenza di una rete interna all'ente fra le figure referenti di parità e/o esterna con vari attori del territorio) e della responsabilità sociale delle imprese
- d) Attività di integrazione del principio delle Pari Opportunità nella didattica

<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Mancante	0%	0 pt
Poco esaustiva e di scarso presidio	30%	15 pt
Parzialmente esaustiva e coerente al principio di mainstreaming e della responsabilità sociale delle imprese	70%	35 pt
Totalmente esaustiva e con attività integrate	100%	50 pt



<b>Criterio - M</b>	<b>PRIORITÀ</b>	<b>70 pt</b>
---------------------	-----------------	--------------

Le priorità possono essere cumulabili ma il totale del punteggio non può superare i 70 punti, ovvero se un master universitario possiede tutte e tre le priorità il punteggio assegnato sarà di 70 punti

<b>Indicatore - M1</b>	<b>Priorità connessa ai Poli di innovazione e/o alle Piattaforme tecnologiche per l'innovazione</b>	<b>50 pt</b>
<b>Indicatore - M2</b>	<b>Priorità connessa ai percorsi progettati per rafforzare i soggetti che hanno conseguito una laurea debole dal punto di vista occupazionale</b>	<b>20pt</b>
<b>Indicatore - M3</b>	<b>Priorità connessa ai percorsi sviluppati in collaborazione con università straniere</b>	<b>30 pt</b>

**Unità di riferimento dell'indicatore**

il singolo corso

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella documentazione allegata.

**Modalità di calcolo**

Si/NO

<b>Classe 5</b>	<b>SOSTENIBILITÀ</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 100</b>
-----------------	----------------------	-------------------------------

<b>Oggetto 5.1</b>	<b>STRUTTURE</b>	<b>PUNTEGGIO STANDARD 100</b>
--------------------	------------------	-------------------------------

<b>Criterio - N</b>	<b>CAPACITÀ ORGANIZZATIVA NEL FORMULARE PROPOSTE FORMATIVE SOSTENIBILI RISPETTO ALLA SEDE OPERATIVA</b>	<b>100 pt</b>
---------------------	---	---------------

<b>Indicatore - N1</b>	<b>Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)</b>	<b>100 pt</b>
------------------------	--	---------------

**Unità di riferimento dell'indicatore**

La singola sede operativa

**Modalità di rilevazione**

Giudizio in istruttoria in base alle specifiche contenute nella relazione allegata al progetto, con non più di 4000 caratteri (inclusi spazi), oppure a uno schema esemplificativo, dai quali si possa ricavare il piano organizzativo della sede interessata rispetto alle proposte cursuali presentate ed al complesso tutte le attività in svolgimento presso tale sede.

**Modalità di calcolo**

Si/No

**Note**

Nel calcolo della capacità erogativa della singola componente vanno compresi gli stage formativi dei percorsi.

Bando Master 2008/2009 - Mercato del Lavoro - **MODELLI**



ALLEGATO C)

# MODELLI

PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE RIFERITE AL

**BANDO PER MASTER UNIVERSITARI  
DI  
I e II LIVELLO**

Anno accademico 2009/2010

D.D. n° <sup>349</sup> del ..... - **3 LUG, 2009**

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a flourish.

## INDICE

Codici Istat dei Comuni del Piemonte	Pag. 1
Codici Istat di attività economica	8
Codici per la scheda corso	10
• <i>codifiche settori e comparti per ogni singolo corso</i>	10
• <i>guida alla compilazione della "scheda percorso formativo" per gli Operatori</i>	12
• <i>codici scheda corso:           destinatari -</i>	13
<i>scolarità/orario/certificazione/ripartizione iter</i>	13
Scheda descrittiva percorso formativo – allegato A	14
1. <i>scheda introduttiva</i>	14
2. <i>profilo/i di riferimento</i>	16
3. <i>percorso formativo</i>	17
<i>Innovazione metodologica</i>	21
Linee guida per il modellamento di profili e percorsi – allegato B	22
Principi orizzontali del POR	31
allegato 1A –Sviluppo sostenibile	31
allegato 1B – Pari opportunità	33
allegato 1C - Orientamento	34
FaD – Formazione a Distanza – allegato 3	35
Indicazioni per l'inserimento di Tecnologie Informatiche nei percorsi, indicazioni durate corsi brevi settore Terziario - allegato 6	39
Allegato 1D - Relazione della Direzione Innovazione, Ricerca e Università	50



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****TORINO**

001001 AGLIE'	001074 CESANA TORINESE	001150 MERCENASCO
001002 AIRASCA	001075 CHIALAMBERTO	001151 MEUGLIANO
001003 ALA DI STURA	001076 CHIANOCOCO	001152 MEZZENILE
001004 ALBIANO D'IVREA	001077 CHIAVERANO	001153 MOMBELLO DI TORINO
001005 ALICE SUPERIORE	001078 CHIERI	001154 MOMPANTERO
001006 ALMESE	001079 CHIESANUOVA	001155 MONASTERO DI LANZO
001007 ALPETTE	001080 CHIOMONTE	001156 MONCALIERI
001008 ALPIGNANO	001081 CHIUSA DI SAN MICHELE	001157 MONCENISIO
001009 ANDEZENO	001082 CHIVASSO	001158 MONTALDO TORINESE
001010 ANDRATE	001083 CICONIO	001159 MONTALENGHE
001011 ANGROGNA	001084 CINTANO	001160 MONTALTO DORA
001012 ARIGNANO	001085 CINZANO	001161 MONTANARO
001013 AVIGLIANA	001086 CIRIE'	001162 MONTEU DA PO
001014 AZEGLIO	001087 CLAVIERE	001163 MORIONDO TORINESE
001015 BAIRO	001088 COASSOLO TORINESE	001164 NICHELINO
001016 BALANGERO	001089 COAZZE	001165 NOASCA
001017 BALDISSERO CANAVESE	001090 COLLEGNO	001166 NOLE
001018 BALDISSERO TORINESE	001091 COLLERETTO CASTELNUOVO	001167 NOMAGLIO
001019 BALME	001092 COLLERETTO GIACOSA	001168 NONE
001020 BANCHETTE	001093 CONDOVE	001169 NOVALESA
001021 BARBANIA	001094 CORIO	001170 OGLIANICO
001022 BARONECCHIA	001095 COSSANO CANAVESE	001171 ORBASSANO
001023 BARONE CANAVESE	001096 CUCEGLIO	001172 ORIO CANAVESE
001024 BEINASCO	001097 CUMANA	001173 OSASCO
001025 BIBIANA	001098 CUORGNE'	001174 OSASIO
001026 BOBBIOPELLECE	001099 DRUENTO	001175 OULX
001027 BOLLENGO	001100 EXILLES	001176 OZEGNA
001028 BORGARO TORINESE	001101 FAVRIA	001177 PALAZZO CANAVESE
001029 BORGIALLO	001102 FELETTA	001178 PANCALIERI
001030 BORGOFRANCO D'IVREA	001103 FENESTRELLE	001179 PARELLA
001031 BORGOMASINO	001104 FIANO	001180 PAVAROLO
001032 BORGONE SUSA	001105 FIORANO CANAVESE	001181 PAVONE CANAVESE
001033 BOSCONERO	001106 FOGLIZZO	001182 PECCO
001034 BRANDIZZO	001107 FORNO CANAVESE	001183 PECETTO TORINESE
001035 BRICHERASIO	001108 FRASSINETTO	001184 PEROSA ARGENTINA
001036 BROSSO	001109 FRONT	001185 PEROSA CANAVESE
001037 BROZOLO	001110 FROSSASCO	001186 PERRERO
001038 BRUINO	001111 GARZIGLIANA	001187 PERTUSIO
001039 BRUSASCO	001112 GASSINO TORINESE	001188 PESSINETTO
001040 BRUZOLO	001113 GERMIGNANO	001189 PIANEZZA
001041 BURIASCO	001114 GIAGLIONE	001190 PINASCA
001042 BUROLO	001115 GIAVENO	001191 PINEROLO
001043 BUSANO	001116 GIVOLETTO	001192 PINO TORINESE
001044 BUSSOLENO	001117 GRAVERE	001193 PIOBESI TORINESE
001045 BUTTIGLIERA ALTA	001118 GROSCAVALLA	001194 PIOSSASCO
001046 CAFASSE	001119 GROSSO	001195 PISCINA
001047 CALUSO	001120 GRUGLIASCO	001196 PIVERONE
001048 CAMBIANO	001121 INGRIA	001197 POIRINO
001049 CAMPIGLIONE FENILE	001122 INVERSO PINASCA	001198 POMARETTO
001050 CANDIA CANAVESE	001123 ISOLABELLA	001199 PONT CANAVESE
001051 CANDIOLO	001124 ISSIGLIO	001200 PORTE
001052 CANISCHIO	001125 IVREA	001201 PRAGELATO
001053 CANTALUPA	001126 LA CASSA	001202 PRALI
001054 CANTOIRA	001127 LA LOGGIA	001203 PRALORMO
001055 CAPRIE	001128 LANZO TORINESE	001204 PRAMOLLO
001056 CARAVINO	001129 LAURIANO	001205 PRAROSTINO
001057 CAREMA	001130 LEINI'	001206 PRASCORSANO
001058 CARIGNANO	001131 LEMIE	001207 PRATIGLIONE
001059 CARMIGNOLA	001132 LESSOLO	001208 QUAGLIUZZO
001060 CASALBORGONE	001133 LEVONE	001209 QUASSOLO
001061 CASCINETTE D'IVREA	001134 LOCANA	001210 QUINCINETTO
001062 CASELETTE	001135 LOMBARDORE	001211 REANO
001063 CASELLE TORINESE	001136 LOMBRIASCO	001212 RIBORDONE
001064 CASTAGNETO PO	001137 LORANZE'	001213 RIVALBA
001065 CASTAGNOLE PIEMONTE	001138 LUGNACCO	001214 RIVALTA DI TORINO
001066 CASTELLAMONTE	001139 LUSERNA SAN GIOVANNI	001215 RIVA PRESSO CHIERI
001067 CASTELNUOVO NIGRA	001140 LUSERNETTA	001216 RIVARA
001068 CASTIGLIONE TORINESE	001141 LUSIGLIE'	001217 RIVAROLO CANAVESE
001069 CAVAGNOLO	001142 MACELLO	001218 RIVAROSSA
001070 CAVOUR	001143 MAGLIONE	001219 RIVOLI
001071 CERCENASCO	001144 MARENTINO	001220 ROBASSOMERO
001072 CERES	001145 MASSELLO	001221 ROCCA CANAVESE
001073 CERESOLE REALE	001146 MATHI	001222 ROLETTA
	001147 MATTIE	
	001148 MAZZE'	
	001149 MEANA DI SUSA	



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

001223 ROMANO CANAVESE  
 001224 RONCO CANAVESE  
 001225 RONDISSONE  
 001226 RORA'  
 001227 ROURE  
 001228 ROSTA  
 001229 RUBIANA  
 001230 RUEGLIO  
 001231 SALASSA  
 001232 SALBERTRAND  
 001233 SALERANO CANAVESE  
 001234 SALZA DI PINEROLO  
 001235 SAMONE  
 001236 SAN BENIGNO CANAVESE  
 001237 SAN CARLO CANAVESE  
 001238 SAN COLOMBANO BELMONTE  
 001239 SAN DIDERO  
 001240 SAN FRANCESCO AL CAMPO  
 001241 SANGANO  
 001242 SAN GERMANO CHISONE  
 001243 SAN GILLIO  
 001244 SAN GIORGIO CANAVESE  
 001245 SAN GIORIO DI SUSÀ  
 001246 SAN GIUSTO CANAVESE  
 001247 SAN MARTINO CANAVESE  
 001248 SAN MAURIZIO CANAVESE  
 001249 SAN MAURO TORINESE  
 001250 SAN PIETRO VALLEMINA  
 001251 SAN PONSÒ  
 001252 SAN RAFFAELE CIMENA  
 001253 SAN SEBASTIANO DA PO  
 001254 SAN SECONDO DI PINEROLO  
 001255 SANT'AMBROGIO DI TORINO  
 001256 SANT'ANTONINO DI SUSÀ  
 001257 SANTENA  
 001258 SAUZE D'ICESANA  
 001259 SAUZE D'OULX  
 001260 SCALENGHE  
 001261 SCARMAGNO  
 001262 SCIOLE  
 001263 SESTRIERE  
 001264 SETTIMO ROTTARO  
 001265 SETTIMO TORINESE  
 001266 SETTIMO VITTORE  
 001267 SPARONE  
 001268 STRAMBINELLO  
 001269 STRAMBINO  
 001270 SUSÀ  
 001271 TAVAGNASCO  
 001272 TORINO  
 001273 TORRAZZA PIEMONTE  
 001274 TORRE CANAVESE  
 001275 TORRE PELLICE  
 001276 TRANA  
 001277 TRAUSSELLA  
 001278 TRAVERSELLA  
 001279 TRAVES  
 001280 TROFARELLO  
 001281 USSEAU  
 001282 USSEGLIO  
 001283 VAIE  
 001284 VAL DELLA TORRE  
 001285 VALGIOIE  
 001286 VALLO TORINESE  
 001287 VALPERGA  
 001288 VALPRATO SOANA  
 001289 VARISELLA  
 001290 VAUDA CANAVESE  
 001291 VENAUS  
 001292 VENARIA  
 001293 VEROLENGO  
 001294 VERRUA SAVOIA  
 001295 VESTIGNE'  
 001296 VIALFRE'  
 001297 VICO CANAVESE  
 001298 VIDRACCO  
 001299 VIGONE

001300 VILAFRANCA PIEMONTE  
 001301 VILLANOVA CANAVESE  
 001302 VILLARBASSE  
 001303 VILLARDORA  
 001304 VILLAREGGIA  
 001305 VILLAR FOCCHIARDO  
 001306 VILLAR PELLICE  
 001307 VILLAR PEROSA  
 001308 VILLASTELLONE  
 001309 VINOVO  
 001310 VIRLE PIEMONTE  
 001311 VISCHE  
 001312 VISTRORIO  
 001313 VIU'  
 001314 VOLPIANO  
 001315 VOLVERA

**ALESSANDRIA**

006001 ACQUI TERME  
 006002 ALBERA LIGURE  
 006003 ALESSANDRIA  
 006004 ALFIANO NATTA  
 006005 ALICE BELCOLLE  
 006006 ALLUVIONI CAMBIO'  
 006007 ALTAVILLA MONFERRATO  
 006008 ALZANO SCRIVIA  
 006009 ARQUATA SCRIVIA  
 006010 AVOLASCA  
 006011 BALZOLA  
 006012 BASALUZZO  
 006013 BASSIGNANA  
 006014 BELFORTE MONFERRATO  
 006015 BERGAMASCO  
 006016 BERZANO DI TORTONA  
 006017 BISTAGNO  
 006018 BORGHETTO DI BORBERA  
 006019 BORGORATTO ALESSANDRINO  
 006020 BORGO SAN MARTINO  
 006021 BOSCO MARENGO  
 006022 BOSIO  
 006023 BOZZOLE  
 006024 BRIGNANO FRASCATA  
 006025 CABELLA LIGURE  
 006026 CAMAGNA MONFERRATO  
 006027 CAMINO  
 006028 CANTALUPO LIGURE  
 006029 CAPRIATA D'ORBA  
 006030 CARBONARA SCRIVIA  
 006031 CARENTINO  
 006032 CAREZZANO  
 006033 CARPENETO  
 006034 CARREGA LIGURE  
 006035 CARROSIO  
 006036 CARTOSIO  
 006037 CASAL CERMELLI  
 006038 CASALEGGIO BOIRO  
 006039 CASALE MONFERRATO  
 006040 CASALNOCETO  
 006041 CASASCO  
 006042 CASSANO SPINOLA  
 006043 CASSINE  
 006044 CASSINELLE  
 006045 CASTELLANIA  
 006046 CASTELLAR GUIDOBONO  
 006047 CASTELLAZZO BORMIDA  
 006048 CASTELLETO D'ERRO  
 006049 CASTELLETO D'ORBA  
 006050 CASTELLETO MERLI  
 006051 CASTELLETO MONFERRATO  
 006052 CASTELNUOVO BORMIDA  
 006053 CASTELNUOVO SCRIVIA  
 006054 CASTELSPINA  
 006055 CAVATORE  
 006056 CELLA MONTE  
 006057 CERESETO  
 006058 CERRETO GRUE

006059 CERRINA MONFERRATO  
 006060 CONIOLO  
 006061 CONZANO  
 006062 COSTA VESCOVATO  
 006063 CREMOLINO  
 006064 CUCCARO MONFERRATO  
 006065 DENICE  
 006066 DERNICE  
 006067 FABBRICA CURONE  
 006068 FELIZZANO  
 006069 FRACONALTO  
 006070 FRANCAVILLA BISIO  
 006071 FRASCARO  
 006072 FRASSINELLO MONFERRATO  
 006073 FRASSINETO PO  
 006074 FRESONARA  
 006075 FRUGAROLO  
 006076 FUBINE  
 006077 GABIANO  
 006078 GAMALERO  
 006079 GARBAGNA  
 006080 GAVAZZANA  
 006081 GAVI  
 006082 GIAROLE  
 006083 GREMIASCO  
 006084 GROGNARDO  
 006085 GRONDONA  
 006086 GUAZZORA  
 006087 ISOLA SANT'ANTONIO  
 006088 LERMA  
 006089 LU  
 006090 MALVICINO  
 006091 MASIO  
 006092 MELAZZO  
 006093 MERANA  
 006094 MIRABELLO MONFERRATO  
 006095 MOLARE  
 006096 MOLINO DEI TORTI  
 006097 MOMBELLO MONFERRATO  
 006098 MOMPERONE  
 006099 MONCESTINO  
 006100 MONGIARDINO LIGURE  
 006101 MONLEALE  
 006102 MONTACUTO  
 006103 MONTALDEO  
 006104 MONTALDO BORMIDA  
 006105 MONTECASTELLO  
 006106 MONTECHIARO D'ACQUI  
 006107 MONTEGIOCO  
 006108 MONTEMARZINO  
 006109 MORANO SUL PO  
 006110 MORBELLO  
 006111 MORNESE  
 006112 MORSASCO  
 006113 MURISENGO  
 006114 NOVI LIGURE  
 006115 OCCIMIANO  
 006116 ODALENGO GRANDE  
 006117 ODALENGO PICCOLO  
 006118 OLIVOLA  
 006119 ORSARA BORMIDA  
 006120 OTTIGLIO  
 006121 OVADA  
 006122 OVIGLIO  
 006123 OZZANO MONFERRATO  
 006124 PADERNA  
 006125 PARETO  
 006126 PARODI LIGURE  
 006127 PASTURANA  
 006128 PECETTO DI VALENZA  
 006129 PIETRA MARAZZI  
 006130 PIOVERA  
 006131 POMARO MONFERRATO  
 006132 PONTECURONE  
 006133 PONTESURA  
 006134 PONTI  
 006135 PONZANO MONFERRATO  
 006136 PONZONE

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

006137 POZZOL GROPP  
006138 POZZOLO FORMIGARO  
006139 PRASCO  
006140 PREDOSA  
006141 QUARGNENTO  
006142 QUATTORDIO  
006143 RICALDONE  
006144 RIVALTA BORMIDA  
006145 RIVARONE  
006146 ROCCAFORTE LIGURE  
006147 ROCCA GRIMALDA  
006148 ROCCHETTA LIGURE  
006149 ROSIGNANO MONFERRATO  
006150 SALA MONFERRATO  
006151 SALE  
006152 SAN CRISTOFORO  
006153 SAN GIORGIO MONFERRATO  
006154 SANSALVATORE MONFERRATO  
006155 SAN SEBASTIANO CURONE  
006156 SANT'AGATA FOSSILI  
006157 SARDIGLIANO  
006158 SAREZZANO  
006159 SERRALUNGA D'ICREA  
006160 SERRAVALLE SCRIVIA  
006161 SEZZADIO  
006162 SILVANO D'ORBA  
006163 SOLERO  
006164 SOLONGHELLO  
006165 SPIGNO MONFERRATO  
006166 SPINETO SCRIVIA  
006167 STAZZANO  
006168 STREVI  
006169 TAGLIOLO MONFERRATO  
006170 TASSAROLO  
006171 TERRUGGIA  
006172 TERZO  
006173 TICINETO  
006174 TORTONA  
006175 TREVILLE  
006176 TRISOBBIO  
006177 VALENZA  
006178 VALMACCA  
006179 VIGNALE MONFERRATO  
006180 VIGNOLE BORBERA  
006181 VIGUZZOLO  
006182 VILLADEATI  
006183 VILLALVERNIA  
006184 VILLAMIROGLIO  
006185 VILLANOVA MONFERRATO  
006186 VILLAROMAGNANO  
006187 VIGONE  
006188 VOLPEDO  
006189 VOLPEGLINO  
006190 VOLTAGGIO

**ASTI**

005001 AGLIANO  
005002 ALBUGNANO  
005003 ANTIGNANO  
005004 ARAMENGO  
005005 ASTI  
005006 AZZANO D'ASTI  
005007 BALDICHIERI D'ASTI  
005008 BELVEGLIO  
005009 BERZANO DI SAN PIETRO  
005010 BRUNO  
005011 BUBBIO  
005012 BUTTIGLIERA D'ASTI  
005013 CALAMANDRANA  
005014 CALLIANO  
005015 CALOSSO  
005016 CAMERANO CASASCO  
005017 CANELLI  
005018 CANTARANA  
005019 CAPRIGLIO

005020 CASORZO  
005021 CASSINASCIO  
005022 CASTAGNOLE DELLE LANZE  
005023 CASTAGNOLE MONFERRATO  
005024 CASTEL BOGLIONE  
005025 CASTELL'ALFERO  
005026 CASTELLERO  
005027 CASTELLETTO MOLINA  
005028 CASTELLO DI ANNONE  
005029 CASTELNUOVO BELBO  
005030 CASTELNUOVO CALCEA  
005031 CASTELNUOVO DON BOSCO  
005032 CASTEL ROCCHERO  
005033 CELLARENGO  
005034 CELLE ENOMONDO  
005035 CERRETO D'ASTI  
005036 CERRO TANARO  
005037 CESSOLE  
005038 CHIUSANO D'ASTI  
005039 CINAGLIO  
005040 CISTERNA D'ASTI  
005041 COAZZOLO  
005042 COCCONATO  
005043 COLCAVAGNO  
005044 CORSIONE  
005045 CORTANDONE  
005046 CORTANZE  
005047 CORTAZZONE  
005048 CORTIGLIONE  
005049 COSSOMBRATO  
005050 COSTIGLIOLE D'ASTI  
005051 CUNICO  
005052 DUSINO SAN MICHELE  
005053 FERRERE  
005054 FONTANILE  
005055 FRINCO  
005056 GRANA  
005057 GRAZZANO BADOLIO  
005058 INCISA SCAPACCINO  
005059 ISOLA D'ASTI  
005060 LOAZZOLO  
005061 MARANZANA  
005062 MARETTO  
005063 MOASCA  
005064 MOMBALDONE  
005065 MOMBARUZZO  
005066 MOMBARCELLI  
005067 MONALE  
005068 MONASTERO BORMIDA  
005069 MONCALVO  
005070 MONCUCCO TORINESE  
005071 MONGARDINO  
005072 MONTABONE  
005073 MONTAFIA  
005074 MONTALDO SCARAMPI  
005075 MONTECHIARO D'ASTI  
005076 MONTEGROSSO D'ASTI  
005077 MONTEMAGNO  
005078 MONTIGLIO  
005079 MORANSENGO  
005080 NIZZA MONFERRATO  
005081 OLMO GENTILE  
005082 PASSERANO MARMORITO  
005083 PENANGO  
005084 PIEA  
005085 PINO D'ASTI  
005086 PIOVA' MASSAIA  
005087 PORTACOMARO  
005088 QUARANTI  
005089 REFRANCORE  
005090 REVIGLIASCO D'ASTI  
005091 ROATTO  
005092 ROBELLA  
005093 ROCCA D'ARAZZO  
005094 ROCCAVERANO  
005095 ROCCHETTA PALAFA  
005096 ROCCHETTA TANARO  
005097 SAN DAMIANO D'ASTI

005098 SAN GIORGIO SCARAMPI  
005099 SAN MARTINO ALFIERI  
005100 SAN MARZANO OLIVETO  
005101 SAN PAOLO SOLBRITO  
005102 SCANDELUZZA  
005103 SCURZOLENGO  
005104 SEROLE  
005105 SESSAME  
005106 SETTIME  
005107 SOGLIO  
005108 TIGLIOLE  
005109 TONCO  
005110 TONENGO  
005111 VAGLIO SERRA  
005112 VALFENERA  
005113 VESIME  
005114 VIALE  
005115 VIARIGI  
005116 VIGLIANO D'ASTI  
005117 VILLAFRANCA D'ASTI  
005118 VILLANOVA D'ASTI  
005119 VILLA SAN SECONDO  
005120 VINCHIO

**BIELLA**

096001 AILOCHE  
096002 ANDORNO MICCA  
096003 BENNA  
096004 BIELLA  
096005 BIOGLIO  
096006 BORRIANA  
096007 BRUSNENGO  
096008 CALLABIANA  
096009 CAMANDONA  
096010 CAMBURZANO  
096011 CAMPIGLIA CERVO  
096012 CANDELO  
096013 CAPRILE  
096014 CASAPINTA  
096015 CASTELLETTO CERVO  
096016 CAVAGLIA  
096017 CERRETO CASTELLO  
096018 CERRIONE  
096019 COGGIOLA  
096020 COSSATO  
096021 CREVA CUORE  
096022 CROSA  
096023 CURINO  
096024 DONATO  
096025 DORZANO  
096026 GAGLIANICO  
096027 GIFFLENGA  
096028 GRAGLIA  
096029 LESSONA  
096030 MAGNANO  
096031 MASSAZZA  
096032 MASSERANO  
096033 MEZZANA MORTIGLIENGO  
096034 MIAGLIANO  
096035 MONGRANDO  
096036 MOSSO SANTA MARIA  
096037 MOTTALCIATA  
096038 MUZZANO  
096039 NETRO  
096040 OCCHIEPPO INFERIORE  
096041 OCCHIEPPO SUPERIORE  
096042 PETTINENGO  
096043 PIATTO  
096044 PIEDICAVALLIO  
096045 PISTOLESA  
096046 POLLONE  
096047 PONDERANO  
096048 PORTULA  
096049 PRALUNGO  
096050 PRAY  
096051 QUAREGNA

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

096052 QUITTENG  
096053 RONCO BIELLESE  
096054 ROPPOLO  
096055 ROSAZZA  
096056 SAGLIANO MICCA  
096057 SALA BIELLESE  
096058 SALUSSOLA  
096059 SANDIGLIANO  
096060 SAN PAOLO CERVO  
096061 SELVE MARCONE  
096062 SOPRANA  
096063 SORDEVOLO  
096064 SOSTEGNO  
096065 STRONA  
096066 TAVIGLIANO  
096067 TERNENGO  
096068 TOLLEGGIO  
096069 TORRAZZO  
096070 TRIVERO  
096071 VALDENGO  
096072 VALLANZENGIO  
096073 VALLE MOSSO  
096074 VALLE SAN NICOLAO  
096075 VEGLIO  
096076 VERRONE  
096077 VIGLIANO BIELLESE  
096078 VILLA DEL BOSCO  
096079 VILLANOVA BIELLESE  
096080 VIVERONE  
096081 ZIMONE  
096082 ZUBIENA  
096083 ZUMAGLIA

**CUNEO**

004001 ACCEGLIO  
004002 AISONE  
004003 ALBA  
004004 ALBARETTO DELLA TORRE  
004005 ALTO  
004006 ARGENTERA  
004007 ARGUELLO  
004008 BAGNASCO  
004009 BAGNOLO PIEMONTE  
004010 BALDISSERO D'ALBA  
004011 BARBARESCO  
004012 BARGE  
004013 BAROLO  
004014 BASTIA MONDOVI'  
004015 BATTIFOLLO  
004016 BEINETTE  
004017 BELLINO  
004018 BELVEDERE LANGHE  
004019 BENE VAGIENNA  
004020 BENEVELLO  
004021 BERGOLO  
004022 BERNEZZO  
004023 BONVICINO  
004024 BORGOMALE  
004025 BORGOMALE  
004026 BOSIA  
004027 BOSSOLASCO  
004028 BOVES  
004029 BRA  
004030 BRIAGLIA  
004031 BRIGA ALTA  
004032 BRONDELLO  
004033 BROSSASCO  
004034 BUSCA  
004035 CAMERANA  
004036 CAMO  
004037 CANALE  
004038 CANOSIO  
004039 CAPRAUNA  
004040 CARAGLIO  
004041 CARAMAGNA PIEMONTE

004042 CARDE'  
004043 CARRU'  
004044 CARTIGNANO  
004045 CASALGRASSO  
004046 CASTAGNITO  
004047 CASTELDELFINO  
004048 CASTELLAR  
004049 CASTELLETTO STURA  
004050 CASTELLETTO UZZONE  
004051 CASTELLINALDO  
004052 CASTELLINO TANARO  
004053 CASTELMAGNO  
004054 CASTELNUOVO DI CEVA  
004055 CASTIGLIONE FALLETTO  
004056 CASTIGLIONE TINELLA  
004057 CASTINO  
004058 CAVALLERLEONE  
004059 CAVALLERMAGGIORE  
004060 CELLE DI MACRA  
004061 CENTALLO  
004062 CERESOLE ALBA  
004063 CERRETO LANGHE  
004064 CERVASCA  
004065 CERVERE  
004066 CEVA  
004067 CHERASCO  
004068 CHIUSA DI PESIO  
004069 CIGLIE  
004070 CISSONE  
004071 CLAVESANA  
004072 CORNELIANO D'ALBA  
004073 CORTEMILIA  
004074 COSSANO BELBO  
004075 COSTIGLIOLE SALUZZO  
004076 CRAVANZANA  
004077 CRISSOLO  
004078 CUNEO  
004079 DEMONTE  
004080 DIANO D'ALBA  
004081 DOGLIANI  
004082 DRONERO  
004083 ELVA  
004084 ENTRACQUE  
004085 ENVIE  
004086 FARIGLIANO  
004087 FAULE  
004088 FEISOGGIO  
004089 FOSSANO  
004090 FRABOSA SOPRANA  
004091 FRABOSA SOTTANA  
004092 FRASSINO  
004093 GAIOLA  
004094 GAMBASCA  
004095 GARESSIO  
004096 GENOLA  
004097 GORZEGNO  
004098 GOTTASECCA  
004099 GOVONE  
004100 GRINZANE CAVOUR  
004101 GUARENE  
004102 IGLIANO  
004103 ISASCA  
004104 LAGNASCO  
004105 LA MORRA  
004106 LEQUIO BERRIA  
004107 LEQUIO TANARO  
004108 LESEGGIO  
004109 LEVICO  
004110 LIMONE PIEMONTE  
004111 LISIO  
004112 MACRA  
004113 MAGLIANO ALFIERI  
004114 MAGLIANO ALPI  
004115 MANGO  
004116 MANTA  
004117 MARENE  
004118 MARGARITA  
004119 MARMORA

004120 MARSAGLIA  
004121 MARTINIANA PO  
004122 MELLE  
004123 MOIOLA  
004124 MOMBARCARO  
004125 MOMBASIGLIO  
004126 MONASTERO DI VASCO  
004127 MONASTEROLO CASOTTO  
004128 MONASTEROLO DI SAVIGLIANO  
004129 MONCHIERO  
004130 MONDOVI'  
004131 MONESIGLIO  
004132 MONFORTE D'ALBA  
004133 MONTA'  
004134 MONTALDO DI MONDOVI'  
004135 MONTALDO ROERO  
004136 MONTANERA  
004137 MONTELUPO ALBESE  
004138 MONTEMALE DI CUNEO  
004139 MONTEROSSO GRANA  
004140 MONTEU ROERO  
004141 MONTEZEMOLO  
004142 MONTICELLO D'ALBA  
004143 MORETTA  
004144 MOROZZO  
004145 MURAZZANO  
004146 MURELLO  
004147 NARZOLE  
004148 NEIVE  
004149 NEVIGLIE  
004150 NIELLA BELBO  
004151 NIELLA TANARO  
004152 NOVELLO  
004153 NUCETTO  
004154 ONCINO  
004155 ORMEA  
004156 OSTANA  
004157 PAESANA  
004158 PAGNO  
004159 PAMPARATO  
004160 PAROLDO  
004161 PERLETTO  
004162 PERLO  
004163 PEVERAGNO  
004164 PEZZOLO VALLE UZZONE  
004165 PIANFEI  
004166 PIASCO  
004167 PIETRAPORZIO  
004168 PIOBESI D'ALBA  
004169 PIOZZO  
004170 POCAPAGLIA  
004171 POLONGHERA  
004172 PONTECHIANALE  
004173 PRADLEVES  
004174 PRAZZO  
004175 PRIERO  
004176 PRIOCCA  
004177 PRIOLA  
004178 PRUNETTO  
004179 RACCONIGI  
004180 REVELLO  
004181 RIFREDDO  
004182 RITTANA  
004183 ROASCHIA  
004184 ROASCIO  
004185 ROBILANTE  
004186 ROBURENT  
004187 ROCCABRUNA  
004188 ROCCA CIGLIE  
004189 ROCCA DE' BALDI  
004190 ROCCAFORTE MONDOVI'  
004191 ROCCASPARVERA  
004192 ROCCAIONE  
004193 ROCCHETTA BELBO  
004194 RODDI  
004195 RODDINO  
004196 RODELLO  
004197 ROSSANA

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

004198 RUFFIA  
004199 SALE DELLE LANGHE  
004200 SALE SAN GIOVANNI  
004201 SALICETO  
004202 SALMOUR  
004203 SALUZZO  
004204 SAMBUCO  
004205 SAMPEYRE  
004206 SAN BENEDETTO BELBO  
004207 SAN DAMIANO MACRA  
004208 SANFRE'  
004209 SANFRONT  
004210 SAN MICHELE MONDOVI'  
004211 SANT'ALBANO STURA  
004212 SANTA VITTORIA D'ALBA  
004213 SANTO STEFANO BELBO  
004214 SANTO STEFANO ROERO  
004215 SAVIGLIANO  
004216 SCAGNELLO  
004217 SCARNAFIGI  
004218 SERRALUNGA D'ALBA  
004219 SERRAVALLE LANGHE  
004220 SINIO  
004221 SOMANO  
004222 SOMMARIVA DEL BOSCO  
004223 SOMMARIVA PERNO  
004224 STROPPO  
004225 TARANTASCA  
004226 TORRE BORMIDA  
004227 TORRE MONDOVI'  
004228 TORRE SAN GIORGIO  
004229 TORRESINA  
004230 TREISO  
004231 TREZZO TINELLA  
004232 TRINITA'  
004233 VALDIERI  
004234 VALGRANA  
004235 VALLORiate  
004236 VALMALA  
004237 VENASCA  
004238 VERDUNO  
004239 VERNANTE  
004240 VERZUOLO  
004241 VEZZA D'ALBA  
004242 VICOFORTE  
004243 VIGNOLO  
004244 VILLAFALLETTO  
004245 VILLANOVA MONDOVI'  
004246 VILLANOVA SOLARO  
004247 VILLAR SAN COSTANZO  
004248 VINADIO  
004249 VIOLA  
004250 VOTTIGNASCO

**NOVARA**

003001 AGRATE CONTURBIA  
003002 AMENO  
003005 ARMENO  
003008 ARONA  
003012 BARENGO  
003016 BELLINZAGO NOVARESE  
003018 BIANDRATE  
003019 BOCA  
003021 BOGOGNO  
003022 BOLZANO NOVARESE  
003023 BORGOLAVEZZARO  
003024 BORGOMANERO  
003025 BORGO TICINO  
003026 BRIGA NOVARESE  
003027 BRIONA  
003030 CALTIGNAGA  
003032 CAMERI  
003036 CARPIGNANO SESIA  
003037 CASALBELTRAME  
003039 CASALEGGIO NOVARA  
003040 CASALINO

003041 CASALVOLONE  
003042 CASTELLAZZO NOVARESE  
003043 CASTELLETTO SOPRA TICINO  
003044 CAVAGLIETTO  
003045 CAVAGLIO D'AGOGNA  
003047 CAVALLIRIO  
003049 CERANO  
003051 COLAZZA  
003052 COMIGNAGO  
003055 CRESSA  
003058 CUREGGIO  
003060 DIVIGNANO  
003062 DORMELLETTO  
003065 FARA NOVARESE  
003066 FONTANETO D'AGOGNA  
003068 GALLIATE  
003069 GARBAGNA NOVARESE  
003070 GARGALLO  
003071 GATTICO  
003073 GHEMME  
003076 GOZZANO  
003077 GRANOZZO CON MONTICELLO  
003079 GRIGNASCO  
003082 INVORIO  
003083 LANDIONA  
003084 LESA  
003088 MAGGIORA  
003090 MANDELLO VITTA  
003091 MARANO TICINO  
003093 MASSINO VISCONTI  
003095 MEINA  
003097 MEZZOMERICO  
003098 MIASINO  
003100 MOMO  
003103 NEBBIUNO  
003104 NIBBIOLA  
003105 NOVARA  
003108 OLEGGIO  
003109 OLEGGIO CASTELLO  
003112 ORTA SAN GIULIO  
003114 PARUZZARO  
003115 PELLA  
003116 PETTENASCO  
003119 PISANO  
003120 POGNO  
003121 POMBIA  
003122 PRATO SESIA  
003129 RECETTO  
003130 ROMAGNANO SESIA  
003131 ROMENTINO  
003133 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO  
003134 SAN NAZZARO SESIA  
003135 SAN PIETRO MOSEZZO  
003138 SILLAVENGO  
003139 SIZZANO  
003140 SORISO  
003141 SOZZAGO  
003143 SUNO  
003144 TERDOBBIA  
003146 TORNACO  
003149 TRECATE  
003153 VAPRIO D'AGOGNA  
003154 VARALLO POMBIA  
003157 VERUNO  
003158 VESPOLATE  
003159 VICOLUNGO  
003164 VINZAGLIO

**VERBANIA**

103001 ANTRONA SCHIERANCO  
103002 ANZOLA D'OSSOLA  
103003 ARIZZANO  
103004 AROLA  
103005 AURANO  
103006 BACENO  
103007 BANNIO ANZINO

103008 BAVENO  
103009 BEE  
103010 BELGIRATE  
103011 BEURA CARDEZZA  
103012 BOGNANCO  
103013 BROVELLO CARPUGNINO  
103014 CALASCA CASTIGLIONE  
103015 CAMBIASCA  
103016 CANNERO RIVIERA  
103017 CANNOBIO  
103018 CAPREZZO  
103019 CASALE CORTE CERRO  
103020 CAVAGLIO SPOCCIA  
103021 CEPPPO MORELLI  
103022 CESARA  
103023 COSSOGNO  
103024 CRAVEGGIA  
103025 CREVOLADOSSOLA  
103026 CRODO  
103027 CURSOLO ORASSO  
103028 DOMODOSSOLA  
103029 DRUOGNO  
103030 FALMENTA  
103031 FORMAZZA  
103032 GERMAGNO  
103033 GHIFFA  
103034 GIGNESE  
103035 GRAVELLONA TOCE  
103036 GURRO  
103037 INTRAGNA  
103038 LOREGLIA  
103039 MACUGNAGA  
103040 MADONNA DEL SASSO  
103041 MALESCO  
103042 MASERA  
103043 MASSIOLA  
103044 MERGOZZO  
103045 MIAZZINA  
103046 MONTECRESTESE  
103047 MONTESCHENO  
103048 NONIO  
103049 OGGEVBBIO  
103050 OMEGNA  
103051 ORNAVASSO  
103052 PALLANZENO  
103053 PIEDIMULERA  
103054 PIEVE VERGONTE  
103055 PREMENO  
103056 PREMIA  
103057 PREMOSELLO CHIOVENDA  
103058 QUARNA SOPRA  
103059 QUARNA SOTTO  
103060 RE  
103061 SAN BERNARDINO VERBANO  
103062 SANTA MARIA MAGGIORE  
103063 SEPPIANA  
103064 STRESA  
103065 TOCENO  
103066 TRAREGO VIGGIONA  
103068 TRONTANO  
103069 VALSTRONA  
103070 VANZONE CON SAN CARLO  
103071 VARZO  
103072 VERBANIA  
103073 VIGANELLA  
103074 VIGNONE  
103075 VILLADOSSOLA  
103076 VILLETTE  
103077 VOGOGNA

**VERCELLI**

002002 ALAGNA VALSESIA  
002003 ALBANO VERCELLESE  
002004 ALICE CASTELLO  
002006 ARBORIO  
002007 ASIGLIANO VERCELLESE



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

002008 BALMUCCIA  
002009 BALOCCO  
002011 BIANZE'  
002014 BOCCIOLETO  
002015 BORGO D'ALE  
002016 BORGOSIESA  
002017 BORGO VERCELLI  
002019 BREIA  
002021 BURONZO  
002025 CAMPERTOGNO  
002029 CARCOFORO  
002030 CARESANA  
002031 CARESANABLOT  
002032 CARISIO  
002033 CASANOVA ELVO  
002035 SAN GIACOMO VERCELLESE  
002038 CELLIO  
002041 CERVATTO  
002042 CIGLIANO  
002043 CIVIASCO  
002045 COLLOBIANO  
002047 COSTANZANA  
002048 CRAVAGLIANA  
002049 CRESCENTINO  
002052 CROVA  
002054 DESANA  
002057 FOBELLO  
002058 FONTANETTO PO  
002059 FORMIGLIANA  
002061 GATTINARA  
002062 GHISLARENGO  
002065 GREGGIO  
002066 GUARDABOSONE  
002067 LAMPORO  
002068 LENTA  
002070 LIGNANA  
002071 LIVORNO FERRARIS  
002072 LOZZOLO  
002078 MOLLIA  
002079 MONCRIVELLO  
002082 MOTTA DE' CONTI  
002088 OLCENENGO  
002089 OLDENICO  
002090 PALAZZOLO VERCELLESE  
002091 PERTENGO  
002093 PEZZANA  
002096 PILA  
002097 PIODE  
002102 POSTUA  
002104 PRAROLO  
002107 QUARONA  
002108 QUINTO VERCELLESE  
002110 RASSA  
002111 RIMA SAN GIUSEPPE  
002112 RIMASCO  
002113 RIMELLA  
002114 RIVA VALDOBBIA  
002115 RIVE  
002116 ROASIO  
002118 RONSECCO  
002121 ROSSA  
002122 ROVASENDA  
002123 SABBIA  
002126 SALASCO  
002127 SALI VERCELLESE  
002128 SALUGGIA  
002131 SAN GERMANO VERCELLESE  
002133 SANTHIA'  
002134 SCOPA  
002135 SCOPELLO  
002137 SERRAVALLE SESIA  
002142 STROPPIANA  
002147 TRICERRO  
002148 TRINO  
002150 TRONZANO VERCELLESE  
002152 VALDUGGIA  
002156 VARALLO

002158 VERCELLI  
002163 VILLARBOIT  
002164 VILLATA  
002166 VOCCA

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****CODICI ISTAT DI ATTIVITA' ECONOMICA**

CODICE	DESCRIZIONE
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
02	SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI
05	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
11	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE E SERVIZI CONNESSI, ESCLUSA LA PROSPEZIONE
12	ESTRAZIONE DI MINERALI DI URANIO E DI TORIO
13	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
14	ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE
16	INDUSTRIA DEL TABACCO
17	INDUSTRIE TESSILI
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; PREPARAZIONE, TINTURA E CONFEZIONE DI PELLICCE
19	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIAIO, SELLERIA E CALZATURE IN CUOIO E IN MATERIALE SIMILARE
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIALI DA INTRECCIO
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEL CARTONE E DEI PRODOTTI DI CARTA
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
27	METALLURGIA
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI
29	FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI
30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI COMPRESI GLI ACCESSORI, ESCLUSE L'INSTALLAZIONE, LA RIPARAZIONE E LA MANUTENZIONE
31	FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.
32	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI
33	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI, DI APPARECCHI DI PRECISIONE, DI STRUMENTI OTTICI E DI OROLOGI
34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI E LORO MOTORI, MOTORI DI MOTOCICLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

CODICE	DESCRIZIONE
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE N.C.A.
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO
40	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DEL CALORE E DEL FREDDO
41	RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA
45	COSTRUZIONI
50	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE
51	COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMMERCIO, AUTOVEICOLI E MOTOCICLI ESCLUSI
52	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; RIPARAZIONE DI BENI PERSONALI E PER LA CASA
55	ALBERGHI E RISTORANTI
60	TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE
61	TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA
62	TRASPORTI AEREI
63	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; AGENZIE DI VIAGGIO
64	POSTE E TELECOMUNICAZIONI
65	INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA, ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE
66	ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE
67	ATTIVITÀ AUSILIARIE DELL'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, DELLE ASSICURAZIONI E DEI FONDI PENSIONE
70	ATTIVITÀ IMMOBILIARI
71	NOLEGGIO SENZA OPERATORE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE E DI BENI PER USO PERSONALE E DOMESTICO
72	INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
73	RICERCA E SVILUPPO
74	SERVIZI PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI
75	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
80	ISTRUZIONE
85	SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE
90	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI
91	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
92	ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE
93	SERVIZI N.C.A.
95	ATTIVITÀ DI DATORE DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO SVOLTO DA FAMIGLIE E CONVIVENZE
96	PRODUZIONE DI BENI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
97	PRODUZIONE DI SERVIZI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE
99	ORGANIZZAZIONI E ORGANISMI EXTRATERRITORIALI



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****CODICI PER LA SCHEDA CORSO****TABELLA DELLE CODIFICHE DEI SETTORI E DEI COMPARTI  
DA ASSEGNARE A OGNI SINGOLO CORSO**

I settori e i comparti non sono riferiti direttamente ai settori e ai comparti in cui gli allievi potranno andare a lavorare, ma ai settori e ai comparti su cui verte principalmente il processo produttivo di riferimento. Ad esempio, gli operatori su P.C. sono inseriti nel settore terziario, comparto informatica gestionale: è però ovvio che un operatore su P.C. potrà essere assunto anche da aziende operanti in qualsiasi altro settore/comparto.

SETTORE	COMPARTO
01 INDUSTRIA	01 METALMECCANICO 02 ELETTRMECCANICO 03 ELETTRONICO 04 TESSILE 05 ABBIGLIAMENTO 06 CHIMICO 07 GRAFICO 08 INFORMATICO INDUSTRIALE 09 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE 10 EDILIZIO COSTRUZIONI 11 LEGNO E AFFINI 12 ALIMENTARE 13 BIOTECNOLOGIA 14 ENERGETICO 45 COLLAUDO E CONTROLLO QUALITÀ 50 AEROSPAZIALE
02 ARTIGIANATO	01 METALMECCANICO 02 ELETTRMECCANICO 03 ELETTRONICO 04 TESSILE 05 ABBIGLIAMENTO 07 GRAFICO 10 EDILIZIO COSTRUZIONI 11 LEGNO E AFFINI 12 ALIMENTARE 15 ARTISTICO E TIPICO 16 SERVIZI 17 AUTOMAZIONE 51 SERVIZI ESTETICI



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

03 TERZIARIO	18 SERVIZI AMMINISTRATIVI 19 SERVIZI INFORMATICA GESTIONALE 20 SERVIZI DI IMPRESA 21 SERVIZI DI TRASPORTO 22 SERVIZI TELECOMUNICAZIONI 23 SERVIZI AMBIENTALI 24 SERVIZI DEL CREDITO E FINANZIARI 25 SERVIZI COMMERCIALI 26 SERVIZI DELLO SPETTACOLO 42 SERVIZI DELLA CULTURA, DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE 43 SERVIZI EDILIZIA E URBANISTICA 44 SERVIZI GRAFICI E MULTIMEDIALI 48 PREPARAZIONE IN LINGUE ESTERE 49 ORIENTAMENTO
04 SOCIO SANITARIO E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	18 SERVIZI AMMINISTRATIVI 27 ATTIVITÀ EDUCATIVO-CULTURALI 28 ATTIVITÀ RICREATIVE 29 ATTIVITÀ DI EROGAZIONE SERVIZI SANITARI 30 ATTIVITÀ DI EROGAZIONE SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI 46 SERVIZI DI TUTELA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO
05 TURISTICO ALBERGHIERO	28 ATTIVITÀ RICREATIVE 31 ATTIVITÀ TURISTICHE 32 ATTIVITÀ ALBERGHIERE 33 ATTIVITÀ SPORTIVE 47 ATTIVITÀ RISTORAZIONE
06 AGRICOLTURA	23 SERVIZI AMBIENTALI 34 COLTURE E GIARDINAGGIO 35 ZOOTECCIA 36 ENOLOGIA 37 FORESTAZIONE 38 AGROALIMENTARE
07 COMMERCIO	39 PICCOLA DISTRIBUZIONE 40 GRANDE DISTRIBUZIONE 41 INTERMEDIAZIONE COMMERCIALE
08 CORSI DESTRUTTURATI	98 CORSI DESTRUTTURATI
09 DA ASSEGNARE	99 NUOVE PROPOSTE



Bando Master 2008/2009 - <b>MODELLI</b>
---

**Guida alla compilazione della “scheda percorso formativo” per gli Operatori**

- A) Per la compilazione della “scheda percorso formativo” è obbligatorio l'utilizzo delle procedure online LIBRA - Collegamenti” e FP Compid “.
- B) Si rende nota a tutti gli Operatori che inoltreranno istanze sulle direttive Obbligo di Istruzione - Diritto/Dovere – Mercato del Lavoro per l'anno formativo 2008/09, **la necessità di dotarsi obbligatoriamente del certificato digitale per l'accesso all'applicativo FPCOMPID che sostituisce l'applicativo Sinfod. FPCOMPID consente di associare la domanda LIBRA al percorso progettato sul sistema di progettazione didattica Collegamenti permettendo l'inoltro dello stesso alle Province per la valutazione ex-ante. Una volta in possesso del certificato digitale è necessario richiedere l'abilitazione al ruolo previsto per l'applicativo FPCOMPID.**
- C) Le indicazioni per effettuare la richiesta si trovano accedendo alla pagina di Sistema Piemonte [http://www.sistemapiemonte.it/formazione\\_professionale/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/index.shtml)
- D) Sarà possibile avviare corsi con innovazioni collegate esclusivamente per le sedi accreditate sul parametro 14 (metodologie didattiche adeguate al tipo di utenza) del manuale operativo sinottico dell'accREDITamento; l'accREDITamento su tale parametro sarà controllato come definito nel bando.

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

MODELLO "D" (continua)

**CODICI PER LA SCHEDA CORSO  
DESTINATARI PREVISTI PER AZIONE****Destinatari ammessi**

CODICE	DESCRIZIONE
99	GIOVANI (>18 anni) ED ADULTI (>25 anni) OCCUPATI CON LAUREA
100	GIOVANI (>18 anni) ED ADULTI (>25 anni) DISOCCUPATI CON LAUREA

**Destinatari ammessi per azione**

Azione	Dest. 1	Dest. 2	Dest. 3	Dest. 4
IV.L.16.01	100			
IV.L.16.02	99			

N.B. Per destinatari misti si dovrà fare riferimento alle linee guida regionali e ai bandi provinciali

**SCOLARITÀ'**

Descrizione	Codice
LAUREATI	5

**ORARIO**

Descrizione	Codice
DIURNO	1
SERALE	2
PRESERALE	3

**CERTIFICAZIONE**

Descrizione	Codice
SPECIALIZZAZIONE	4

**RIPARTIZIONE ITER**

Descrizione	Codice
ANNUALE	1
BIENNALE	2



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

Loghi UE, Ministero del  
Lavoro, Regione  
Piemonte

Bando Master 2008/2009

**ALLEGATO A - Scheda descrittiva percorso formativo****Sezione 1 – Scheda Introduttiva****Parte 1.1 Identificativo del corso (Dati Librai)****Denominazione del corso**

Codice:

Denominazione:

Indirizzo/i:

Codice progr. def.:

Certificazione:

**Altri dati del corso**

Asse/Obiettivo Specifico/Attività/Azione:

Settore:

Comparto:

Durata complessiva:

Annualità:

Data presunta avvio corso:

Corso a pagamento:

Intervallo di costo per  
allievo:

Min.: €

Max.: €

**Identificazione univoca della Struttura Formativa**

Ente:

Centro:

Indirizzo:

CAP:

Telefono:

Comune:

Fax:

**Sede Occasionale**

Nome:

Indirizzo:

CAP:

Telefono:

Comune:

Fax:

**Percorso di riferimento**

Nome:

Nome/i profilo/i:

Denominazione del profilo

Tipologia

Stato

Edizione



Bando Master 2008/2009 - <b>MODELLI</b>	
---	--

**Parte 1.2. Destinatari**

Posizione sul mercato del lavoro:

Livello di scolarità:

Altri titoli di studio ammessi o richiesti:

Prerequisiti del percorso:

**Attività preliminari**

Descrizione sintetica prova d'ingresso o di orientamento:

**Altri dati**

Deroga ore:

Deroga requisiti:

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****Sezione 2 – Profilo di riferimento****Parte 2.1 Identificazione univoca del Profilo di riferimento**

Nome:  
Indirizzo:  
Tipo:  
Edizione:  
Descrizione:

**Parte 2.2 Descrizione analitica**

Attività:

Nota: questa struttura viene ripetuta per ogni attività

Descrizione:

Azioni:

Argomenti:

Focus:

Competenza:

Nota: questa struttura viene ripetuta per ogni competenza

Descrizione:

Capacità:

Argomenti:

Focus:

**Parte 2.3 Matrice Attività / Competenze**

	C1	C2	C3	C4
A1		X		X
A2	X			
A3			X	
A4	X			

**Elenco competenze:**

C1 - "denominazione competenza"  
C2 - "denominazione competenza"  
C3 - "denominazione competenza"  
C4 - "denominazione competenza"

**Elenco attività:**

A1 - "denominazione attività"  
A2 - "denominazione attività"  
A3 - "denominazione attività"  
A4 - "denominazione attività"



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****Sezione 3 – Percorso formativo****Parte 3.1: Descrizione****Percorso formativo di riferimento**

Nome:

Descrizione del Corso di Formazione:

Totale ore U.F.:

Durata Stage:

Durata prova finale:

Durata complessiva:

di cui

Numero ore FAD:

Ore non professionalizzanti:

Percorso nuovo:

Percorso invariato:

Percorso variato solo perché riscritto in  
funzione dell'evoluzione dei profili:

Percorso variato nei seguenti punti:

Collegamento ad altri progetti:

Annotazioni:

Innovazioni collegate

Sigla:

Titolo:



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****Parte 3.2. Struttura del percorso****Struttura sintetica**

Nome:

Ore:

1 "Nome unità formativa"

1 "Nome fase"

1 "Nome unità formativa"

1 "Nome unità formativa"

1 "Nome unità formativa"

1 "nome fase"

1 "Nome unità formativa"

1 "Nome unità formativa"

1 "Nome unità formativa"

Stage:

Prova finale:

Totale:

**Strumenti**

Nome:

Descrizione:

Tipo:

Ubicazione:

Sede:

Nota: se lo strumento è di tipo Laboratorio, allora vengono riportati anche i 3 campi con l'indicazione di Tipo, Ubicazione e Sede

**Modalità**

Nome:

Descrizione:

**Fase**

Nome:

Durata:

Descrizione sintetica:

Competenze:

Attività:

Nome:

Nome:

Capacità:

Azioni:

Argomenti:

Argomenti:

Saperi:

Saperi:

Strumenti:

Modalità:

Nome:

Nome:

N. allievi per strumento:

Argomenti liberi:

Nome:

Saperi:

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****Parte 3.3 Altre componenti (profili, obiettivi, competenze / attività, argomenti)**

<b>P</b> "Nome profilo"	Tipo
<input type="checkbox"/> "Denominazione attività"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione unità Formativa" Nota: la presente struttura viene ripetuta per ciascuna attività/competenza il cui profilo non sia di riferimento	
<input type="checkbox"/> "Nome azione"	
<input type="checkbox"/> "Nome azione"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione argomento"	
<input checked="" type="checkbox"/> "Denominazione competenza"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione unità Formativa"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione Capacità"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione Capacità"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione argomento"	
<input type="checkbox"/> "Nome Attività o Competenza"	
Nota: la presente struttura viene ripetuta per ciascuna attività/competenza legata direttamente al percorso	
<input type="checkbox"/> "Denominazione Unità Formativa"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione Azione o Capacità"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione Argomento"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione Argomento"	Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascun argomento libero
<input checked="" type="checkbox"/> "Denominazione Argomento"	
<input type="checkbox"/> "Denominazione Unità Formativa"	

**Parte 3.4 Componenti non utilizzati**

<b>P</b> "Nome profilo"
<input type="checkbox"/> "Denominazione Attività/Competenza"
<input type="checkbox"/> "Denominazione Azione/Capacità" Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascuna azione/capacità non utilizzata
<b>P</b> "Nome profilo"
<input type="checkbox"/> "Denominazione Attività/Competenza" Nota: la seguente struttura viene ripetuta per ciascuna Argomento non utilizzato
<input type="checkbox"/> "Denominazione argomento"

Deroga utilizzo:



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

**Parte 3.5 Stage e verifica finale**

**Stage**

Durata:

Finalità e modalità:

- ☐ Progettato in collaborazione con le aziende
- ☐ Monitorato in azienda da parte dei docenti
- ☐ Verifica / discussione periodica in aula
- ☐ Verifica finale dell'attività svolta

**Verifica finale**

Durata:

Deroga prova finale:

Introduzione:

Descrizione:

5)

*[Handwritten signature]*

Loghi UE, Ministero del  
Lavoro, Regione  
Piemonte

**INNOVAZIONE**

## Scheda descrittiva dell'Innovazione

**Caratteristiche innovative del percorso**

Sigla:

Titolo:

Anno formativo di inizio:

**Innovazione variata nei seguenti punti:****Descrizione sintetica****Progettazione - Obiettivi****Realizzazione (modalità e strumenti)****Organizzazione (figure e competenze che rendono possibile questa sperimentazione)****Modalità di verifica del raggiungimento di tali obiettivi****In itinere, finale, ex post****Flusso temporale di applicazione****Elenco dei materiali utilizzati****Elenco dei Percorsi collegati**

Codice Libra

Denominazione Corso

Azione

Durata Percorso



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****Allegato B**

<b>Linee guida per il modellamento di Profili e Percorsi Sistema Integrato in Rete Collegamenti</b>		
0.0	Premessa	Pag. 23
1.0	Come definire la Struttura di un Profilo	Pag. 23
1.A	<i>Evoluzione di un Profilo</i>	Pag. 24
1.B	<i>Creazione di un nuovo Profilo</i>	Pag. 24
2.0	Come definire la Struttura di un Percorso Formativo	Pag. 24
2.A	<i>Tab Scheda</i>	Pag. 25
2.B	<i>Tab Componenti</i>	Pag. 26
2.C	<i>Componenti non professionalizzanti</i>	Pag. 26
2.D	<i>Estrazione di parti di Profili/Obiettivi Standard/In Osservazione</i>	Pag. 27
2.E	<i>Selezione di Argomenti e loro declinazione in Saperi</i>	Pag. 27
2.F	<i>Definizione delle Modalità di interazione d'aula e degli Strumenti</i>	Pag. 27
2.G	<i>Repertorio Strumenti: selezione/Associazione alle UF</i>	Pag. 27
2.H	<i>Repertorio Modalità: selezione/Associazione alle UF</i>	Pag. 28
2.I	<i>Repertorio Innovazioni Metodologiche: selezione/Associazione alle UF</i>	Pag. 28
2.L	<i>Tab Mappa Percorso</i>	Pag. 29
2.M	<i>Tab Stage</i>	Pag. 29
2.N	<i>Tab Prove di Valutazione</i>	Pag. 29
2.O	<i>Utilizzo dei Campi Descrizione</i>	Pag. 29
2.P	<i>Titoli dei Percorsi: Fasi/Moduli/UF</i>	Pag. 30
3.0	Come presentare un Percorso Formativo e gli elementi collegati	Pag. 30
3.A	<i>Progettare e presentare i Percorsi Formativi</i>	Pag. 30
3.B	<i>Progettare le Innovazioni Metodologiche collegate ai Percorsi Formativi</i>	Pag. 30
3.C	<i>Progettare i Profili/Obiettivi collegati ai Percorsi Formativi</i>	Pag. 30



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****0.0 Premessa**

Obiettivo di questo documento è di definire linee guida essenziali per la creazione di un Percorso Formativo.

Tali linee guida, pur non essendo esaustive di tutte le possibili articolazioni di un Percorso Formativo, hanno come scopo quello di indicare i livelli descrittivi attesi per la Presentazione Piano Corsi.

Ogni Operatore potrà declinare i Percorsi nel pieno rispetto del proprio stile e del modello pedagogico in cui maggiormente si riconosce.

**1.0 Come definire la Struttura di un Profilo**

La tabella sottostante rappresenta un Profilo nel quale sono stati inseriti differenti livelli di interazione.

Attività	Competenze		
	C1	C2	C3
	A1	✓	
	A2	✓	✓
	A3	✓	✓
	A4	✓	
	A5	✓	

Legenda	
A1	Configurare il sistema CAD
A2	Realizzare elaborati grafici bidim. di particolari e complessivi architettonici con sistemi CAD
A3	Realizzare elaborati grafici tridim. di particolari e complessivi architettonici con sistemi CAD
A4	Produrre documentazione a supporto degli elaborati grafici
A5	Applicare tecniche di rendering a modelli solidi
C1	Contestualizzare soluzioni progettuali
C2	Organizzare sistemi informatizzati
C3	Sviluppare disegni tecnici

Di seguito vengono riassunte le regole per il modellamento di un Profilo:

- ogni Profilo dovrà prevedere delle Attività e delle Competenze;
- le Attività dovranno essere declinate in Azioni;
- le Competenze dovranno essere declinate in Capacità;
- per ogni Attività dovranno essere indicati gli Argomenti di riferimento;
- per quanto attiene agli Argomenti riferiti alle Competenze, questi potranno essere inseriti nei Profili/Obiettivi solo qualora se ne ravvisi la reale necessità;
- per ogni Attività/Competenza potrà essere fornita una descrizione discorsiva;
- per ogni Attività e ogni Competenza dovranno essere indicati i Focus utili o di riferimento per la creazione delle prove di valutazione.

Di norma, per il modellamento di un Profilo che ne garantisca la leggibilità, l'usabilità all'interno di un Percorso Formativo e soprattutto la comprensibilità in termini di certificazione, vengono considerati necessari e sufficienti i seguenti descrittori:

- Attività che contengano da un minimo di 3 ad un massimo di 7 azioni;
  - Competenze che contengano da un minimo di 3 ad un massimo di 7 capacità;
  - Attività a cui possano essere associati da un minimo di 1 ad un massimo di 3 Argomenti;
  - Attività a cui possano essere associati da un minimo di 1 ad un massimo di 3 Focus di Valutazione;
  - Competenze a cui possano essere associati da un minimo di 1 ad un massimo di 3 Focus di Valutazione
- in relazione alla grammatica del Modello Regionale per Competenze, si ricorda che questo richiede l'utilizzo del verbo all'infinito con l'aggiunta di un referente per descrivere Attività, Azioni, Competenze, Capacità e Focus di valutazione; aggettivi e avverbi dovrebbero essere utilizzati solo nel caso in cui risultino indispensabili e caratterizzanti per la comprensione del descrittore stesso. È altresì opportuno evitare l'utilizzo di uno stesso verbo come descrittore su più livelli (esempio: si dovrebbe evitare l'utilizzo del verbo "gestire" per una Attività/Competenza e per una o più Azioni/Capacità della stessa Attività/Competenza o di altre all'interno dello

AA

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

stesso Profilo; si veda il documento "Evoluzione del modello per competenze" vers. 02 del 20/01/2004 pubblicato nell'Area Materiali di Collegamenti ).

Inoltre si rammenta che i Focus di Valutazione dovranno essere individuati tenendo presente la necessità che siano associabili/leggibili secondo i tre livelli di soglia di seguito riportati:

	Per le Attività	Per le Competenze
<b>Livello 1</b>	ESEGUE, sulla base di istruzioni date, singole operazioni	APPLICA saltuariamente
<b>Livello 2</b>	PIANIFICA ed ESEGUE in autonomia operazioni in vista di un risultato	UTILIZZA con continuità
<b>Livello 3</b>	AGISCE MONITORANDO il processo	CORRELA ad altre esperienze

**1.A Evoluzione di un Profilo/Obiettivo**

Nel caso in cui si vogliano apportare modifiche (eliminazione/sostituzione di uno o più elementi) ad un Profilo già utilizzato in una precedente Presentazione Piano Corsi, si dovrà procedere nel seguente modo:

- selezionare il Profilo oggetto della modifica;
- utilizzare la funzione "Evolvi";
- proseguire normalmente l'attività di modellamento del Profilo utilizzando la copia evoluta.

*Nota: si ricorda che la funzione "duplica" utilizzata per apportare modifiche ad un Profilo non consente di identificare la storicizzazione del Profilo stesso, ossia il Profilo duplicato non avrà nessun legame con quello da cui è stato duplicato. A tal fine, per mantenere la storicizzazione, è opportuno utilizzare la funzione "evolvi".*

**1.B Creazione di un Profilo nuovo**

Nel caso in cui si vogliano creare nuovi Profili (Profili ex-novo), si dovrà optare per una delle seguenti scelte:

- duplicare un Profilo esistente;
- creare un Profilo da zero.

*Nota: tutte le regole di composizione definite per un Profilo vanno utilizzate anche per la realizzazione di un Obiettivo Formativo.*

**2.0 Come definire la Struttura di un Percorso Formativo**

Nel caso in cui si voglia creare un nuovo Percorso, si dovrà procedere nel seguente modo:

- utilizzare la funzione "nuovo";
- proseguire l'attività di progettazione facendo riferimento alle regole indicate nel presente documento.

Nel caso in cui si voglia utilizzare un Percorso già presentato nella passata Presentazione Piano Corsi, si dovrà procedere nel seguente modo:

- selezionare il Percorso che si intende presentare nuovamente;
- utilizzare la funzione "duplica";
- proseguire l'attività di riprogettazione utilizzando la copia duplicata e facendo riferimento alle regole indicate nel presente documento.

*Nota: ogni Agenzia Formativa sarà libera di declinare il Percorso in modo tale da farne emergere al meglio le potenzialità.*

Potranno pertanto essere realizzate Unità Formative dedicate a:

- singole Attività e/o singole Competenze;
- gruppi di Attività e/o gruppi di Competenze;
- singoli incroci di Attività/Competenze e/o gruppi di incroci di Attività/Competenze.



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

Sarà inoltre possibile declinare al meglio l'obiettivo di ogni UF selezionando singole Azioni e/o Capacità relative a specifiche Attività e/o Competenze.

Ogni singola Attività/Competenza e/o Azione/Capacità potrà essere utilizzata in una o più Unità Formative.

*Nota: tali possibilità sono da intendersi estese a tutte le tipologie di Percorsi.*

Per quanto attiene all'organizzazione del Percorso, il progettista avrà piena facoltà di creare o meno una o più Fasi/Moduli. Detto altrimenti, un Percorso potrà essere declinato anche facendo esclusivamente ricorso a Unità Formative; sarà il progettista a stabilire se e quando raggruppare le UF in Fasi/Moduli per garantirne una migliore leggibilità.

Resta valida la regola per la quale una UF può appartenere in modo esclusivo ad una sola Fase.

**2.A Tab Scheda**

Alle informazioni già presenti, vengono aggiunti i Requisiti in modo tale che il progettista "dichiari", già in fase di progetto, a quali vincoli farà riferimento nella composizione del Percorso; a tal fine:

- il progettista potrà visionare i Requisiti relativamente a Profili Standard e In Osservazione utilizzando la funzione "Requisiti";
- nei campi dedicati il progettista inserisce gli opportuni Requisiti;
- negli appositi campi testo denominati "Deroga requisiti" e "Deroga ore" inserisce le motivazioni all'eventuale richiesta di deroga riferite a:
  - particolari requisiti dell'utenza in ingresso, per cui si presuppone di dover modificare la durata corsale;
  - modalità di accertamento di tali requisiti;
  - modalità di strutturazione didattica che può consentire con successo di modificare la durata del percorso (specificare se alcune e quali Attività o Competenze, o azioni o capacità, non sono comprese nel Percorso Formativo perché già presenti nei Requisiti di ingresso.

All'interno del campo testo denominato "Descrizione del corso di formazione" dovranno essere specificati:

- gli obiettivi sintetici del Percorso riferiti ai focus di valutazione;
- informazioni specifiche rispetto al corso quali modalità Fad, crediti o riduzione di ore, ecc..

Tale campo, **massimo 4000 caratteri**, dovrà inoltre contenere tutte e solo quelle informazioni utili ad orientare l'utenza verso la scelta del Percorso più appropriato in relazione al proprio ciclo di studi, alle proprie esigenze formative/lavorative, alle attività pregresse, alle caratteristiche individuali. Per evitare informazioni ridondanti, all'interno del campo **NON** dovranno essere inserite le informazioni già presenti nella descrizione per l'orientamento del Profilo di riferimento del Percorso.

Per quanto riguarda la compilazione degli altri campi presenti all'interno del Tab Scheda, fare riferimento alle seguenti indicazioni:

- il campo "Note" è facoltativo e può essere compilato inserendo un eventuale riferimento utile a riconoscere il Percorso negli elenchi visualizzati all'interno dell'applicativo "Compilazione didattica percorsi formativi" (FPCompID), gestito da CSI Piemonte;
- il campo "Ore Fad" deve essere compilato inserendo il numero di ore dedicate alle attività formative gestite con modalità di formazione a distanza;
- il campo "Percorso nuovo" deve essere compilato esclusivamente nel caso in cui il Percorso NON sia già stato presentato in precedenti edizioni della Direttiva MdL;
- il campo "Percorso invariato" deve essere compilato nel caso in cui il Percorso sia già stato presentato in precedenti edizioni della Direttiva MdL ed i contenuti dell'edizione 2008 NON siano stati variati;
- il campo "Percorso variato solo perché riscritto in funzione dell'evoluzione dei profili" deve essere compilato nel caso in cui il Percorso sia già stato presentato in precedenti edizioni della Direttiva MdL ed i contenuti dell'edizione 2008 siano stati variati in funzione dell'evoluzione dei profili;
- il campo "Percorso variato nei seguenti punti" deve essere compilato nel caso in cui il Percorso sia già stato presentato in precedenti edizioni della Direttiva MdL, specificando sinteticamente i punti di variazione;
- il campo "Collegamento ad altri percorsi" deve essere compilato nel caso in cui il Percorso sia collegato ad altri Percorsi, specificando i Percorsi collegati e le motivazioni che legittimano il collegamento;
- il campo testo denominato "Annotazioni" **dovrà contenere tutte e solo quelle informazioni utili per la valutazione ex-ante del Percorso e NON** dovrà contenere informazioni destinate ad orientare l'utenza.

*Nota: i campi "Descrizione per l'orientamento", "Indirizzo" e "Livello", presenti nella versione MdL 2007, sono stati eliminati dal Tab Scheda e pertanto **NON** devono più essere compilati.*



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****2.B Tab Componenti**

Il progettista sarà tenuto ad inserire tutti quei componenti che intende utilizzare, ovvero:

- Profili e/o Obiettivi;
- singole Attività e/o Competenze (provenienti da Archivi e/o Repertori);
- Strumenti e/o raggruppamenti di Strumenti (definiti Laboratori);
- Modalità di interazione d'aula;
- Argomenti Liberi (provenienti da Archivi e/o Repertori).

All'interno del Tab Componenti, il progettista sarà tenuto ad indicare:

- quale tra i Profili inseriti vada considerato come quello di Riferimento;
  - quali tra Profili, Obiettivi, singole Attività e/o Competenze sono da considerarsi "Componenti Professionalizzanti".
- Nota: non è consentito l'utilizzo di componenti definiti come "Obsoleti" (esempio: Profili/Obiettivi storicizzati poiché sostituiti da una copia evoluta).*

**2.C Componenti non professionalizzanti**

Per la Direttiva 2008 si è stabilito di richiedere che gli Obiettivi Formativi dedicati a:

- Competenze Comuni alle professioni;
- Competenze Trasversali;
- Competenze di Base;
- Competenze dedicate all'Orientamento;
- Pari Opportunità;
- Tecnologie informatiche;

siano definiti all'interno del Tab Componenti come "Componenti non professionalizzanti".

Per ogni singolo componente non professionalizzante dovrà essere indicato il totale delle ore ad esso dedicato; il numero indicato di ore dovrà corrispondere:

- alla somma delle ore riferibili a specifiche Unità Formative che contengano come obiettivo esclusivamente Attività/Competenze, Azioni/Capacità riferibili al componente non professionalizzante in oggetto;  
oppure
- alle ore stimate perché affrontate in modo trasversale in altre UF e definite sotto forma di Modalità di interazione d'aula.

*Nota: si noti come nel caso in cui i Componenti non professionalizzanti siano utilizzati in UF specificamente dedicate, il totale delle ore attribuibili ai Componenti non professionalizzanti coinciderà con il totale delle ore indicate nelle UF; se invece i Componenti non professionalizzanti sono utilizzati trasversalmente alle UF (quindi come modalità di integrazione del Percorso), il totale delle ore attribuibili ai Componenti non professionalizzanti sarà ovviamente inferiore al totale delle ore indicate nelle UF.*

In relazione ai componenti dichiarati come "non professionalizzanti" il progettista potrà optare per una delle seguenti modalità descrittive:

- dedicare specifiche UF a specifiche Attività/Competenze appartenenti a specifico Obiettivo;
- inserire Attività/Competenze appartenenti a specifici Obiettivi in UF dedicate a Attività/Competenze professionalizzanti;
- raggruppare in specifiche Fasi/Moduli le UF specificamente dedicate ad Attività/Competenze appartenenti a specifico Obiettivo.

*Nota: si noti come le tre opzioni suggerite consentano di gestire sia una modalità descrittiva che tenda a separare le UF dedicate agli Obiettivi da quelle dedicate ai componenti (Profili e Attività e/o Competenze) professionalizzanti; sia una modalità descrittiva che privilegi l'integrazione/interazione tra componenti professionalizzanti e componenti non professionalizzanti.*



*Bando Master 2008/2009 - **MODELLI*****2.D Estrazione di parti di Profili/Obiettivi Standard/In Osservazione**

*Nota: le seguenti indicazioni guida sono finalizzate a garantire in fase di valutazione un rapido riscontro delle "altre componenti" che completano il Percorso ed a permetterne in modo agevole la loro localizzazione come UF o come parti di UF.*

Nel caso in cui il progettista voglia utilizzare solo alcune parti di un Obiettivo/Profilo Standard/In Osservazione, dovrà procedere nel seguente modo:

- all'interno del tool Profili selezionare il Tab di riferimento;
- selezionare il Profilo/Obiettivo Standard/In Osservazione;
- duplicare il Profilo/Obiettivo Standard/In Osservazione selezionato;
- eliminare le Attività/Competenze non necessarie;
- denominare il nuovo Profilo/Obiettivo come "Estratto da il Profilo/Obiettivo Standard/In Osservazione XYZ";
- ri-formulare la descrizione per l'orientamento per renderla coerente con il nuovo Profilo/Obiettivo;
- inserire il nuovo Profilo/Obiettivo all'interno del Tab Componenti del Percorso e procedere con la consueta attività di progettazione.

**2.E Selezione di Argomenti e loro declinazione in Saperi**

Per quanto attiene alla selezione degli Argomenti ed alla relativa declinazione in Saperi, è stata individuata la seguente prassi operativa:

- per ogni UF potranno essere selezionati gli specifici Argomenti di riferimento;
- qualora se ne ravveda la necessità, potranno essere utilizzati Argomenti Liberi (non dipendenti da Attività/Competenze inserite all'interno del Tab Componenti); gli Argomenti Liberi dovranno comunque essere inseriti all'interno del Tab Componenti;
- per ogni Argomento selezionato dovranno essere declinati i Saperi necessari e sufficienti a supportare l'acquisizione di quanto dichiarato come Obiettivo di UF.

**2.F Definizione delle Modalità di interazione d'aula e degli Strumenti**

Per quanto attiene l'esplicitazione delle Modalità di interazione d'aula e degli Strumenti, è stata individuata la seguente prassi operativa:

- inserire nel Tab Componenti tutti gli Strumenti e le Modalità che si intendono utilizzare nella definizione del Percorso;
- nel Tab Struttura associare gli Strumenti e le Modalità desiderate ad ogni UF.

**2.G Repertorio degli Strumenti e selezione/associazione alle singole UF**

Per quanto attiene l'inserimento degli Strumenti, è stata individuata la seguente prassi operativa:

- ogni Agenzia Formativa definisce il proprio Repertorio di Strumenti utilizzando il "Repertorio Strumenti" disponibile in Collegamenti;
- all'interno del Repertorio Strumenti potranno essere creati sia Strumenti singoli, sia raggruppamenti di Strumenti identificabili come "Laboratori". Nel caso in cui uno strumento venga definito come "Laboratorio", sarà inoltre necessario definirne l'ubicazione (comprensiva di Località, CAP, Provincia) e la tipologia di sede (accreditata, occasionale, oppure Laboratori esterni);
- relativamente ad ogni UF possono essere inseriti solo gli Strumenti che sono stati preventivamente inseriti nel Tab Componenti.

*Sarà lasciata al progettista l'opportunità di selezionare il livello descrittivo da inserire.*

A tal fine, i campi del Repertorio Strumenti saranno così utilizzati:

- campo Nome: inserire il nome dello Strumento (sia esso singolo oppure Laboratorio);



*Bando Master 2008/2009 - MODELLI*

- campo Descrizione: inserire la descrizione del singolo Strumento o, nel caso di un Laboratorio, i nomi degli Strumenti propri del Laboratorio, seguiti da una breve descrizione degli stessi. La compilazione del campo Descrizione è richiesta in modo obbligatorio.

**2.H Repertorio delle Modalità e selezione/associazione alle singole UF**

Per quanto attiene l'inserimento delle Modalità, è stata individuata la seguente prassi operativa:

- ogni Agenzia Formativa definisce il proprio Repertorio di Modalità utilizzando il "Repertorio Modalità" disponibile in Collegamenti;
- all'interno del Repertorio Modalità potranno essere create sia Modalità singole, sia raggruppamenti di Modalità;
- relativamente ad ogni UF possono essere inserite solo quelle Modalità che sono state preventivamente inserite nel Tab Componenti.

*Sarà lasciata al progettista l'opportunità di selezionare il livello descrittivo da inserire.*

A tal fine, i campi del Repertorio Modalità saranno così utilizzati:

- campo nome: inserire il nome della singola Modalità o il nome del raggruppamento di Modalità;
- campo Descrizione: inserire la descrizione della singola Modalità in modo che ne giustifichi il collegamento al Percorso o, nel caso di un raggruppamento, i nomi delle Modalità proprie del raggruppamento, seguiti da una breve descrizione delle stesse. La compilazione del campo Descrizione è richiesta in modo obbligatorio.

**2.I Repertorio Innovazioni Metodologiche e selezione/associazione alle singole UF**

Per quanto attiene la gestione delle Innovazioni Metodologiche, è stata individuata la seguente prassi operativa:

- ogni Agenzia Formativa definisce il proprio Repertorio di Innovazioni Metodologiche utilizzando lo strumento "Innovazioni Metodologiche" disponibile in Collegamenti; tale strumento è accessibile per i soli progettisti di Innovazioni (abilitati alla creazione/modifica delle Innovazioni Metodologiche da apposito permesso di accesso);
- per poter procedere con la successiva fase di associazione ai Percorsi, è necessario che ogni singola Innovazione venga posta nello stato interno "Verificato" dai progettisti di Innovazioni;
- in merito alla fase di associazione ai Percorsi, è possibile scegliere una tra le procedure di seguito elencate:
  - il progettista di Innovazioni collega la/le Innovazione/i ai Percorsi utilizzando il Tab "Associazioni" presente in ogni singola Innovazione Metodologica;
  - il progettista di Percorsi (abilitato alla visualizzazione dei campi Sigla/Titolo/Descrizione di ogni singola Innovazione Metodologica da apposito permesso di accesso) collega la/le Innovazione/i ad ogni singolo Percorso utilizzando il Tab "Innovazioni" presente in ogni Percorso (utilizzando la funzione "Associa");

In merito alla fase di associazione delle Innovazioni alle singole UF (come già avviene per le Modalità di interazione d'aula) è necessario scegliere una tra le procedure di seguito elencate:

1. il progettista di Percorsi (abilitato alla visualizzazione dei campi Sigla/Titolo/Descrizione di ogni singola Innovazione Metodologica da apposito permesso di accesso) collega le singole Innovazioni Metodologiche alle singole UF (utilizzando la funzione "Associa" disponibile nel Tab "Struttura" di ogni Percorso e collegando il Titolo di ogni Innovazione);
2. il progettista di Percorsi (abilitato al solo utilizzo dello strumento "Percorsi" da apposito permesso di accesso) collega le singole Innovazioni Metodologiche alle singole UF (utilizzando la funzione "Associa" disponibile nel Tab "Struttura" di ogni Percorso e collegando il Titolo di ogni Innovazione).

In sintesi...

Il progettista di Innovazioni ha la facoltà di:	creare e modificare le Innovazioni; collegare i Percorsi alle Innovazioni.
Il progettista di Percorsi (abilitato alla visualizzazione dei campi Sigla/Titolo/Descrizione) ha la facoltà di:	collegare le Innovazioni ai Percorsi; collegare le Innovazioni alle UF.
Il progettista di Percorsi ha la facoltà di:	collegare le Innovazioni alle UF

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

Tali possibilità di attribuzione nei permessi di accesso consentono ad ogni Agenzia Formativa di stabilire precise strategie organizzative per le attività di progettazione: sia nei Percorsi, sia nelle Innovazioni Metodologiche, sia nelle relative associazioni.

*Nota: le Innovazioni Metodologiche associate ai Percorsi vengono trattate al pari delle Modalità di interazione d'aula. Si ribadisce l'obbligatorietà di associare le Innovazioni Metodologiche alle singole Unità Formative.*

**2.L Tab Mappa Percorso**

In questo Tab il progettista può verificare quali componenti ha effettivamente utilizzato per realizzare il Percorso.

Nel caso in cui, a conclusione del lavoro di creazione, alcuni componenti risultino non esser stati utilizzati, il progettista dovrà commentare le proprie scelte utilizzando l'apposito campo testo (denominato "Deroga Utilizzo").

**2.M Tab Stage**

Per quanto attiene la compilazione del Tab Stage, è stata individuata la seguente prassi operativa:

- campo "Durata ore": durata complessiva dello stage;
- campo "Finalità e Modalità": descrizione delle finalità, modalità e contesto coerenti con il Profilo di riferimento;
- nel caso si voglia esplicitare la presenza di una Innovazione Metodologica legata allo svolgimento dello stage, è necessario citare il riferimento e la denominazione dell'Innovazione stessa;
- nel caso in cui sia necessario utilizzare uno o più tra i seguenti campi: "Progettato in collaborazione con le aziende", "Monitorato in azienda da parte dei docenti", "Verifica/discussione periodica in aula", "Verifica finale dell'attività svolta", sarà necessario utilizzare gli spazi proposti per inserire una descrizione sintetica.

**2.N Tab Prove di Valutazione**

Nel caso in cui il Profilo di riferimento del Percorso NON preveda l'erogazione di una PCV Standard oppure Standard a Criteri Unificati, è stata individuata la seguente prassi operativa:

all'interno del Tab Prove di Valutazione dovranno essere esplicitate negli appositi campi testo:

- campo "Introduzione": il progetto di massima relativo alla Prova Complessiva di Valutazione;
- campo "Descrizione": elenco e descrizione delle singole prove che concorrono alla Valutazione complessiva (esplicitandone la tipologia);
- campo "Durata Ore": durata complessiva della Prova Complessiva di Valutazione.

Nel caso in cui il Profilo di riferimento del Percorso preveda l'erogazione di una PCV Standard oppure Standard a Criteri Unificati, il campo "Durata Ore" verrà compilato automaticamente al momento della definizione del Profilo di riferimento.

Nel caso in cui in un Percorso riferito a Profilo Standard sia stato compilato il Campo "Deroga ore" si attiverà un tasto per la richiesta di eventuale Deroga di durata e di modalità di svolgimento della Prova di Valutazione; se la richiesta di Deroga dalla Prova Standard sarà attivata, saranno quindi compilabili i campi "Introduzione" e "Descrizione".

*Nota: l'inserimento dei dati di durata delle prove serve per definire il monte ore complessivo riferito al Percorso Formativo.*

**2.O Utilizzo dei Campi Descrizione**

I Campi Descrizione sono collocati a livello di Percorso, Fase/Modulo, UF; l'uso di tali campi è da considerarsi facoltativo. Si rammenta comunque che in tale campo potrebbero essere inserite tutte quelle indicazioni (sintetiche) che consentono di introdurre/citare gli aspetti peculiari del Percorso... della specifica Fase/Modulo... della Specifica UF.



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****2.P Titoli dei Percorsi, Fasi/Moduli, UF**

Per quanto attiene alle denominazioni da attribuire a Percorsi, Fasi/Moduli, UF, si rammenta quanto segue:

- i Percorsi Formativi dedicati a Profili Standard/In Osservazione dovranno prendere la stessa denominazione;
- Fasi/Moduli e UF potranno essere denominati avendo cura di evocare nel modo più diretto possibile le intenzioni del progettista (qualora il titolo di una materia risulti rispettoso di tale criterio potrà essere utilizzato).

**3.0 Come presentare un Percorso Formativo e gli elementi collegati**

In ragione delle nuove dinamiche di progettazione conseguenti al rilascio dell'applicativo FPCompID di Sistema Piemonte, sarà necessario seguire precise modalità operative, al fine di garantire un corretto scambio di dati tra il Sistema Collegamenti e Sistema Piemonte.

Risulta pertanto obbligatorio seguire con precisione le indicazioni di seguito riportate per la progettazione di Percorsi Formativi, Innovazioni Metodologiche, Profili/Obiettivi.

**3.A Progettare e presentare i Percorsi Formativi**

Per la Direttiva MdL 2008 è necessario progettare (e di conseguenza presentare) i Percorsi Formativi utilizzando **esclusivamente le componenti a livello di Centro**. Questo significa che, indipendentemente dalle dimensioni di un Ente di Formazione Professionale (Ente con  $n$  Centri oppure Ente con un solo Centro), non sarà possibile presentare Percorsi Formativi che non siano associati ad una componente di Centro.

A questo proposito ricordiamo che in Collegamenti i Centri sono identificabili con un codice Operatore a cui si aggiunge un codice Componente (esempio: l'Ente XYZ viene identificato dal Sistema con codice Operatore X123; il Centro di Torino appartenente all'Ente XYZ viene identificato dal Sistema con codice Operatore X123 a cui si aggiunge il codice Componente 1; la notazione completa diventa pertanto "X123-1").

*Nota: TUTTI gli Enti di FP hanno almeno un Centro attivo in Collegamenti.*

~ )

**3.B Progettare le Innovazioni Metodologiche collegate ai Percorsi Formativi**

Per la Direttiva MdL 2008 è necessario progettare le Innovazioni Metodologiche **esclusivamente a livello di Ente**; sarà compito dell'applicativo FPCompID richiamare le Innovazioni Metodologiche in relazione ai Percorsi Formativi presentati a livello di Centro.

**3.C Progettare i Profili/Obiettivi collegati ai Percorsi Formativi**

Per la Direttiva MdL 2008 è necessario progettare i Profili/Obiettivi (Nuovi) **a livello del Centro su cui viene presentato il Percorso Formativo**. Solo nel caso in cui vengano evidenziate particolari esigenze legate a modalità di progettazione "centralizzata", sarà possibile mantenere i Profili/Obiettivi a livello di Ente.

*Nota: ovviamente nel caso di Profili/Obiettivi Standard/In Osservazione il livello sarà quello della specifica Commissione Regionale che ha predisposto il contenuto Standard/In Osservazione e non varrà la regola sopra evidenziata.*

Ricordiamo inoltre che, in ragione delle nuove modalità di gestione delle PCV e degli esami finali ad esse collegate conseguenti al rilascio dell'applicativo "Gestione scrutini ed esami finali" di Sistema Piemonte, il Profilo di riferimento da inserire nella PCV dovrà coincidere univocamente con il Profilo di riferimento utilizzato per la progettazione del Percorso Formativo.

Si sottolinea pertanto il suggerimento di **gestire l'intera filiera dalla progettazione alla valutazione a livello di singolo Centro** (progettare Profilo/Obiettivo, Percorso Formativo, PCV sul livello di Centro).





Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****PRINCIPI ORIZZONTALI DEL POR****ALLEGATO 1A - LINEE GUIDA RELATIVE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE****- integrazione strategica dei principi orizzontali dell'U.E. -****PREMESSA**

Nel 2006, la "Strategia rinnovata dell'UE in materia di Sviluppo Sostenibile", che aggiorna la Strategia di Göteborg del 2001, conferma e rafforza i concetti già espressi in precedenti documenti, in particolare la trasversalità dello sviluppo sostenibile come principio dell'Unione Europea.

La formazione, come l'istruzione, *rappresenta una condizione fondamentale per promuovere cambiamenti sotto il profilo comportamentale e dotare tutti i cittadini delle competenze essenziali necessarie per conseguire uno sviluppo sostenibile.*

In riferimento al sistema di formazione, ai suoi profili professionali ed alle sue qualifiche occorre dire che qualsiasi tipologia di professione, anche se non direttamente rivolta alla protezione dell'ambiente, utilizza risorse e servizi naturali, influenzando direttamente la loro qualità, disponibilità, integrità.

Queste linee guida sono lo strumento che viene offerto agli Operatori per permettere loro una progettazione adeguata di azioni inserite nei diversi percorsi formativi in relazione all'integrazione strategica del principio orizzontale relativo allo sviluppo sostenibile

Per favorire l'approccio ai temi della sostenibilità emerge quindi l'esigenza di integrare competenze ambientali nei percorsi di formazione alle professioni e al lavoro, agendo in due direzioni:

- a **livello trasversale**, sulle professioni e sui percorsi formativi a tutti i livelli, integrando su questi il "sapere minimo" ambientale che ciascun profilo deve possedere per essere compatibile con i criteri della sostenibilità, affinché possa maturare in tutti i cittadini e lavoratori una sempre maggiore consapevolezza dei propri atteggiamenti e delle rispettive conseguenze sull'ambiente e sulla qualità di vita;
- con azioni mirate alle **professioni ambientali**, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni di formazione, sia per quanto riguarda:
  - le professioni ambientali tradizionali
  - le professioni emergenti e/o innovative.

**MODALITÀ OPERATIVE**

In riferimento alle direzioni indicate si ritiene opportuno che gli Operatori agiscano nel seguente modo:

- **inserimento di elementi integrati all'interno del percorso formativo**, legati da un lato ai temi generali dello sviluppo sostenibile, dall'altro alla specificità dei percorsi e dei profili ed alla loro interazione con le tematiche relative allo sviluppo sostenibile.  
Le scelte relative all'inserimento degli elementi ed alla loro contestualizzazione all'interno del percorso formativo dovranno essere esplicitate tramite una unità formativa da denominarsi **"elementi per la sostenibilità"**, nella quale i progettisti, all'interno del campo descrizione, avranno cura di indicare:
  - gli obiettivi
  - le scelte effettuate in merito alla contestualizzazione nel percorso (quali sono e in quali UF vengono descritti gli elementi)
  - le ore dedicate alle azioni specifiche riferite alla sostenibilità, valutate in rapporto alla durata ed alla tipologia di percorso proposto, in relazione alle scelte di contestualizzazione effettuate.
 Per quanto riguarda l'esplicitazione dei contenuti, dovranno essere utilizzati almeno due argomenti liberi, da denominarsi **"aspetti generali di sostenibilità"** ed **"aspetti specifici di sostenibilità"**, da collegarsi alle UF del percorso prescelte e facilmente individuabili.

**Inserimento per i profili a carattere ambientale, o comunque in linea con gli obiettivi della strategia UE in materia di sviluppo sostenibile, dell'unità formativa "elementi per la sostenibilità ambientale"** della durata di 16 ore o la loro contestualizzazione all'interno del percorso formativo. In questo caso gli elementi dovranno essere esplicitati tramite l'unità formativa sopra citata, nella quale i progettisti, all'interno del campo descrizione, avranno cura di indicare:

- gli obiettivi
- le scelte effettuate in merito alla contestualizzazione nel percorso (quali sono e in quali UF vengono descritti gli elementi)
- le ore dedicate alle azioni specifiche riferite alla sostenibilità, valutate in rapporto alla durata ed alla tipologia di percorso proposto, in relazione alle scelte di contestualizzazione effettuate.

*Bando Master 2008/2009 - MODELLI*

- Questa unità formativa riveste carattere propedeutico all'interno del percorso. Per la definizione di tale unità i progettisti potranno servirsi dell'obiettivo standard dalla Regione Piemonte denominato "Elementi per la sostenibilità ambientale", inserendo al suo interno se non contestualizzati gli argomenti ed i saperi che contraddistinguono gli aspetti di carattere generale e specifico.

**OBIETTIVI FONDAMENTALI** (che non sono da trasformarsi in competenze-attività....):

**per gli aspetti generali:**

- percepire la complessità delle tematiche ambientali (disponibilità di risorse, indicatori di sostenibilità)
- individuare le relazioni tra aspetti ambientali, economici, sociali con strumenti di tipo culturale, tecnico, normativo ed esempi riferiti alle buone pratiche quotidiane
- applicare elementi di ecologia quotidiana (buone pratiche possibili)

**per gli aspetti specifici di ciascun profilo:**

- individuare le tematiche specifiche della sostenibilità correlabili al profilo
- individuare buone prassi di settore in relazione alle tematiche individuate

**INDICAZIONI IN RELAZIONE AI CONTENUTI**

**Aspetti di carattere generale:** (rispetto ai quali articolare le azioni specifiche nei percorsi)

- Relazione uomo-ambiente, società-ambiente, economia-ambiente.
- Il consumo di risorse naturali, la produzione di rifiuti e l'inquinamento. I cambiamenti climatici....
- Lo sviluppo sostenibile. Principi. Indicatori per misurare la sostenibilità.
- Strumenti per la sostenibilità ambientale: culturali, tecnici, economici, normativi, volontari.
- Significato concreto delle buone pratiche quotidiane. Esempi di buone prassi
- Organi di vigilanza e controllo

**Aspetti di carattere specifico legati ai profili:** (da scegliere, contestualizzare in relazione al percorso e sviluppare in dettaglio)

- Gestione delle risorse (energia, acqua, suolo,....)
- Risparmio energetico e energie rinnovabili
- Ecogestione delle attività produttive
- Ciclo di vita di un prodotto/servizio e i relativi "costi" ambientali
- Rischio ambientale
- Progettazione sostenibile
- Gestione rifiuti
- Turismo sostenibile
- Mobilità sostenibile
- Decrescita
- .....

**Metodologie e strumenti**

Per lo sviluppo e la contestualizzazione delle azioni legate alla sostenibilità sono da privilegiarsi ovviamente modalità interattive, utilizzo di testimonianze privilegiate, nonché visite didattiche e ricorso a strumenti cinematografici/documentaristici o comunque afferenti agli strumenti in genere già utilizzati nel campo della formazione ed educazione ambientale.

**Link consigliati**

<http://www.unep.org/>

<http://ec.europa.eu/sustainable/>

<http://www.minambiente.it/>

<http://www.arpa.piemonte.it/>

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****ALLEGATO 1B - LINEE GUIDA PARI OPPORTUNITÀ****MODALITA' OPERATIVE**

1. Per ogni corso, di durata maggiore o uguale ad ore 150, deve essere obbligatoriamente prevista un'**Unità Formativa Specifica** della durata massima di 12 ore che, in Collegamenti, deve associare l'**obiettivo "Pari Opportunità"** \* e il relativo argomento: "Interculturalità e Pari Opportunità". Tale unità deve trattare in modo contestualizzato, rispetto ai destinatari ed al percorso formativo, i seguenti saperi :
  - Principi fondamentali delle Pari Opportunità
  - Parità di genere-Strumenti di conciliazione-Condivisione delle responsabilità.
  - Valorizzazione ed armonizzazione delle differenze : età, orientamento sessuale ed identità di genere, religione, razza ed etnia, disabilità.
  - Identità, stereotipi e adeguamento del linguaggio.
  - Elementi normativi e Istituzioni di parità

Queste stesse tematiche e/o eventuali elementi di approfondimento potranno essere integrati, proprio nell'ottica della *trasversalità*, in altre Unità Formative del percorso, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi dell'Unità Formativa in oggetto, anche in ragione del monte ore complessivo del percorso.

**2. Curriculum Esperto/a di parità di Ente .**

Dal CV deve potersi evincere la partecipazione ad attività formativa per Esperto/a di parità (Modulo Base) o equivalente formazione specifica e aggiornata e/o di aver maturato una significativa (ruolo e durata nel tempo) esperienza lavorativa nell'ambito delle P.O.

**3. Relazione sintetica sulle attività dell'Operatore (max. 5 pagine)**

Gli Operatori dovranno allegare una relazione che preveda i seguenti punti:

- a) Buone prassi a livello organizzativo attivate dall' Operatore nell' ultimo triennio nell'ambito delle P.O. e portate a sistema (Politiche per la conciliazione attivate al proprio interno, aggiornamento e sensibilizzazione del personale, funzioni della/del referente).
- b) Buone prassi metodologiche e didattiche attivate nei percorsi relativi all'anno formativo 2007/2008 nell'ambito delle pari opportunità e dell'interculturalità
- c) Azioni di miglioramento e sviluppo previste per l'anno formativo 2008/2009 in materia di mainstreaming, codici etici, sensibilizzazione sulla responsabilità sociale delle imprese, contrasto e prevenzione di ogni forma di violenza, ecc.
- d) Coerenza con il principio del mainstreaming (presenza di una rete interna all'Agenzia Formativa fra le figure referenti di parità e/o esterna con vari attori del territorio). Nell'eventualità di una rete interna si richiede di allegare i CV delle/dei Referenti delle singole sedi formative: anche da questi curricula dovrà potersi evincere una formazione specifica e aggiornata in tema di P.O. e/o una significativa esperienza lavorativa nell'ambito delle P.O.

**Supporti alla Progettazione**

- Manuale Linee Guida per l'integrazione delle pari opportunità nella Formazione e nel Lavoro disponibili all'indirizzo: ([www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf](http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pariopp/dwd/lineeguida.pdf))
- Materiali Kit Pari Opportunità, Scaffale di Parità, Etnopoli ([www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it) – sezione "comunicazione istituzionale" - parliamo con i giovani)
- Sito: [www.meltinglab.it](http://www.meltinglab.it)

\* In caso di percorsi invariati cioè non modificati anche in altre parti non è obbligatorio sostituire l'estratto con l'obiettivo.

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****ALLEGATO 1C - LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO**

Indicazioni per l'inserimento di attività/competenze orientative nei corsi

Nella logica della formazione e dell'orientamento lungo tutto l'arco della vita la predisposizione di percorsi formativi non può prescindere dall'attenzione alle competenze orientative che contribuiscono all'incremento dell'autonomia personale e alla costruzione dell'identità sociale e professionale degli utenti.

Il possesso di queste competenze favorirebbe infatti la personalizzazione delle esperienze formative e sosterrrebbe lo sviluppo della progettualità nelle fasi di transizione e di inserimento lavorativo sostenendo l'occupabilità in riferimento al POR FSE 2007-2013.

Le seguenti indicazioni hanno l'obiettivo di guidare il progettista nella definizione delle Unità Formative dedicate all'orientamento in relazione alla tipologia, ai destinatari e alla durata dei corsi.

Per la creazione di UF con competenze orientative è previsto l'utilizzo dell'obiettivo "Obiettivi di Orientamento – Regione Piemonte" (edizione 2008) o parti di esso.

Indicazioni operative sulla durata delle Unità formative di orientamento rispetto alla tipologia di percorsi:

- asse IV "Capitale umano": si può prevedere l'inserimento di competenze orientative da un minimo del 2% ad un massimo del 4%.

Per aggiornare i Profili/Obiettivi obsoleti alle nuove edizioni, utilizzare la funzione "Confronta/Aggiorna". Per maggiori informazioni sull'utilizzo della funzione, consultare la documentazione tecnica pubblicata in "Area Materiali" di Collegamenti.

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****ALLEGATO 3 - LINEE GUIDA SULLA FORMAZIONE A DISTANZA - FaD****1. ASPETTI GENERALI**


La formazione a distanza (FaD) consiste in un'esperienza di insegnamento/apprendimento in cui:

- allievi e insegnanti si trovano prevalentemente in una condizione di separazione fisica;
- la distanza viene colmata facendo ricorso all'utilizzo delle reti telematiche, di Internet attraverso una piattaforma dedicata (si fa quindi riferimento a FaD on line);
- l'allievo deve poter scegliere, autonomamente e in base alle proprie esigenze, luoghi, tempi e modalità di fruizione della formazione;
- il sistema di supporto alla formazione a distanza deve prevedere almeno una configurazione minima di funzioni per permettere la comunicazione tutor-allievo, allievo-allievo, allievo-docente (ad esempio bacheche, forum, ecc..);
- l'insieme dei materiali erogati deve essere autoconsistente ("tracciabilità della fruizione", collegata ad attività didattica che integri metodi e materiali e verifica degli apprendimenti, mix "Modalità-materiali")

Il vincolo oggettivo posto dalle esigenze di certificazione finale da parte della Regione rende necessario fare riferimento ad una modalità di formazione a distanza mista (parte in aula/parte on line ed in autoapprendimento).

**2. REQUISITI**

Accreditamento tipologia FaD

**2.1. Schema di applicazione modalità FaD nelle attività formative**


Asse - Azione	FAD
IV.L.16.01 e IV.L.16.02	Max 15%

Non sono ammessi percorsi che prevedono una modalità di erogazione del corso esclusivamente in FaD

Per la modalità FaD il calcolo delle ore FaD ammesse, deve essere effettuato sul totale delle ore corso al netto dell'eventuale stage.

Se i percorsi prevedono l'erogazione dei 7 moduli ECDL o equivalenti la parte in FaD non deve eccedere la soglia delle 75 ore.

**3. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE DI UN PERCORSO IN FaD**


La FAD va considerata a tutti gli effetti come una "Modalità di interazione"; come tale quindi, andrà inserita nel Repertorio delle Modalità, tenendo conto di quanto richiesto dalla "guida per la descrizione del mix di modalità e materiali" (di seguito al punto 8) e associata alle UF opportune.

Essendo una Modalità che per definizione necessita di strumenti di supporto, nel Repertorio degli Strumenti dovranno essere inseriti tutti quegli strumenti che consentono di supportare effettivamente le attività in FAD.

A tale proposito gli strumenti andranno descritti in un Raggruppamento denominato "FAD" che dovrà essere inserito come strumento a livello di UF.

Per l'attività erogata in FaD, sia essa nell'ambito di percorsi in modalità FaD prevalente che non, è necessario prevedere alcuni incontri in presenza specificatamente dedicati all'avvio e alle verifiche così come esplicitato nella seguente tabella:

Ore FaD	Ore in Presenza
FINO A 60 ORE FaD	Almeno 4 incontri di minimo 2 ore ciascuno: 1 all'inizio per avvio attività FaD 2 in itinere per verifiche intermedie 1 al termine per verifica finale
DA 60 A 120 ORE FaD	Almeno 6 incontri di minimo 2 ore ciascuno: 1 all'inizio per avvio attività FaD 4 in itinere per verifiche intermedie 1 al termine per verifica finale
OLTRE 120 ORE FaD	Almeno 8 incontri di minimo 2 ore ciascuno: 1 all'inizio per avvio attività FaD 6 in itinere per verifiche intermedie 1 al termine per verifica finale



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

Nel campo "Descrizione del corso di formazione" nella procedura "Collegamenti" dovranno essere inserite:

- la/le UF nelle quali viene utilizzata la FaD e le relative durate;
- le caratteristiche richieste per la dotazione di base hardware, software e di banda necessarie all'allievo per l'accesso alla piattaforma e-learning per la fruizione del corso FaD;
- l'eventuale disponibilità di accesso di un learning-point presso l'agenzia formativa per gli allievi sprovvisti della strumentazione necessaria;
- eventuale link alla home page della piattaforma utilizzata, personalizzata per la tipologia di attività formativa.

A livello di UF dove è prevista la modalità FaD, nel campo "Descrizione sintetica", dovranno essere specificate:

- la durata della parte in FaD e nei casi di FaD non prevalente, anche la motivazione della scelta della modalità FaD;
- gli incontri in presenza per avvio e verifiche in modo chiaro ed inequivocabile come da tabella sopra riportata.

**4. ESCLUSIONI DALLA MODALITA' FAD**

La modalità FAD può essere prevista solo dove indicato nei beneficiari nel bando


**5. PRESIDIO DELLE ATTIVITA' FAD ONLINE**

Le figure coinvolte in questa modalità di formazione sono:

- l'amministratore della piattaforma didattico/tecnologico
- il tutor didattico
- l'esperto dei contenuti/il docente

**5.1. Impiego delle figure professionali**

Le ore di tutoring devono corrispondere almeno alle ore di durata della parte svolta a distanza prevista nel percorso formativo, e devono essere presidiate da una delle due figure professionali di seguito indicate:

- 
1. tutor/animatore online
  2. docente

Le figure professionali sopra citate compariranno in alternativa (a seconda del reale presidio della lezione) in firma nel registro presenze

**6. ATTREZZATURE NECESSARIE PER L'EROGAZIONE DI UN CORSO FaD**

(da esplicitare in "Strumenti")

**6.1. Server Internet**

- A. SERVER di caratteristiche tecniche e di dotazione software adeguate alla gestione di piattaforme di FaD/eLearning (cioè di applicazioni Internet based).
- B. Piattaforma software per la gestione ed erogazione dei corsi FaD. Esistono in commercio numerose piattaforme SW per la gestione ed erogazione di corsi in FaD/e-Learning. L'ultima generazione di queste piattaforme (LMS: Learning Management System) permette la gestione di unità formative autoconsistenti (Learning Object) tracciabili, catalogabili e riusabili secondo uno standard internazionale ormai affermatosi, lo SCORM (Sharable Content Object Reference Model): le ultime specifiche dello standard sono relative alla versione 1.3, anche se il più utilizzato rimane ancora lo SCORM 1.2. Esistono anche piattaforme sviluppate all'interno di progetti gestiti da realtà della formazione professionale piemontese. Indipendentemente dalla piattaforma software adottata (acquistata all'esterno o prodotta internamente), devono essere presenti alcune funzioni considerate indispensabili all'erogazione e gestione di corsi FaD:
  1. Funzioni di gestione dei corsi FAD, le quali devono supportare la creazione e modifica in itinere dei corsi FaD (pianificazione temporale e organizzativa delle attività previste), la gestione dell'erogazione del corso e l'organizzazione ed eventuale distribuzione (scaricamento) del materiale didattico.
  2. Funzioni di supporto alla comunicazione e interazione on-line (sincrona e asincrona), le quali possono basarsi su strumenti diversi, tra cui citiamo, a titolo d'esempio, la posta elettronica, le bacheche elettroniche e le chat;



Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

3. Funzioni di supporto al lavoro e apprendimento cooperativo e collaborativo, le quali possono basarsi su strumenti diversi tra cui citiamo, a titolo d'esempio, i forum, i gruppi di discussione e strumenti per la condivisione in tempo reale di documenti (testo, audio e video).
4. Funzioni di gestione degli allievi, le quali devono permettere l'iscrizione e abilitazione degli allievi al corso e il monitoraggio delle attività svolte dagli allievi. Inoltre, le piattaforme FaD devono consentire la stampa dei report automatici prodotti dai sistemi informativi e di comunicazione, contenenti la correlazione tra due tipologie di dati: i dati anagrafici degli utenti e i dati di interazione/fruizione delle risorse didattiche. Le piattaforme FaD devono permettere la registrazione e stampa delle prove di valutazione e verifica degli apprendimenti (iniziali, in itinere e finali in funzione della tipologia di corso erogato).
- C. Software per la gestione della posta elettronica. La presenza di un SW per la gestione della posta elettronica diventa necessaria se tale funzionalità non è garantita dalla piattaforma software per la gestione ed erogazione dei corsi FaD.
- D. Connessione a Internet con banda adeguata, sia in ingresso che in uscita, in funzione del numero di utenti contemporanei e del "peso" delle informazioni in ingresso/uscita dalla piattaforma, ma non inferiore a 2MB.

**6.2. Collocazioni di server**

In relazione alle possibili collocazioni dei server si ipotizzano i differenti scenari:

- Server in casa: presenza presso il centro erogatore della formazione del server, di una piattaforma di erogazione della formazione e di una linea dedicata;
- Housing: presenza del server e della piattaforma per l'erogazione della FaD presso un Centro Servizi FAD che garantisca la banda adeguata per l'accesso alla piattaforma da parte dell'utenza;
- Hosting: la piattaforma per l'erogazione della FAD viene ospitata presso il server di un centro ospitante (ad esempio un Centro Servizi FaD), che deve garantire i requisiti minimi hw e sw specificati per il server e una adeguata banda per l'accesso alla piattaforma stessa da parte dell'utenza.

**7. ATTREZZATURE NECESSARIE PER LE ATTIVITA' DI SUPPORTO****7.1. PER IL TUTORING**

- PC multimediale, con le seguenti caratteristiche tecniche:
  - Processore con almeno 2Ghz (es. Pentium 4) e 512 MB di RAM
  - Periferiche multimediali: scheda audio, microfono, casse ed eventualmente webcam
  - Risoluzione schermo: 1024x768
- Software per la navigazione in Internet: browser compatibile con gli standard HTML più recenti (es. MS Explorer 6 o superiore o Firefox 1.5 o superiore)
- Software per la comunicazione remota
- Connessione ad Internet

**7.2. PER LA FRUIZIONE****Dotazione a disposizione dell'allievo presso il centro (learning point)**

Postazioni connesse in rete e dotate di collegamento ad Internet così configurate:

- PC multimediale (indicare nel dettaglio le caratteristiche tecniche necessarie per la fruizione della FaD on line)
- Software per la navigazione in Internet
- Software per la comunicazione remota
- Connessione ad Internet

**Dotazione a disposizione presso il centro per l'attività in presenza**

Aula multimediale contenente alcune postazioni connesse in rete e dotate di collegamento ad Internet così configurate:

- PC multimediale per il docente con videoproiettore
- PC multimediale per gli allievi (indicare nel dettaglio le caratteristiche tecniche necessarie per la fruizione della FaD on line)
- Software per la navigazione in Internet
- Software per la comunicazione remota

**8. GUIDA PER LA DESCRIZIONE DEI MIX DELLE MODALITÀ E DEI MATERIALI E DEL MONITORAGGIO E "TRACCIABILITÀ DELLA FRUIZIONE"**


*Bando Master 2008/2009 - **MODELLI***

E' consentito l'utilizzo di materiali off-line (materiali cartacei, materiali audiovisivi, materiali informatizzati) se ne è garantita comunque la tracciabilità della fruizione.

Per tracciabilità si intende in questo caso l'evidenza sulla piattaforma di:

- 1- registrazione degli elementi costituenti i materiali consegnati ai singoli allievi, nonché la data di assegnazione, il periodo di utilizzo e la riconsegna prevista, nonché la registrazione dei contatti secondo le modalità di gestione degli allievi;
- 2- modalità di fruizione dei materiali con la chiara indicazione degli obiettivi didattici da conseguire per il singolo e la sintetica descrizione degli elementi valutati;
- 3- attività di rinforzo sugli argomenti affrontati mediante schede di approfondimento, questionari; griglie di valutazione, etc erogate in fad;
- 4- predisposizione di un forum o bacheca o chat al fine di garantire lo scambio ed il confronto tra i partecipanti e le figure di presidio di cui al punto 5) in situazioni diverse dall'ambiente formativo formale (es. learning point).
- 5- predisposizione di test, questionari, ecc. per il monitoraggio e la verifica degli apprendimenti.
- 6- predisposizione dell'accesso ai corsi FAD per il monitoraggio.

**8.1. MATERIALI CARTACEI**

- Tipologia: Libro tradizionale / Dispensa / Raccolta di materiali vari (articoli, interventi, ecc.) / Testo per autoistruzione / Bibliografia / Test / Esercitazione / Guida allo studio / Altro
- Titolo/edizione
- Strumenti e modalità di valutazione

**8.2. MATERIALI AUDIOVISIVI**

- Tipologia materiale: Informativo / Dimostrativo / Didattico
- Indice dei contenuti
- Supporto: Videocassetta / Diapositive / Audiocassetta/CD/DVD
- Titolo/edizione
- Strumenti e modalità di valutazione

**8.3. MATERIALI INFORMATIZZATI**

- Tipologia materiale (Testo / Esercitazione / Simulazione / Presentazione sequenziale / Iper testo, corso WBT (Web Based Training), ecc.)
- Modalità di fruizione del materiale:
  - o On Line: se si tratta di WBT costituiti da Learning Object, in cui la tracciabilità è 'automatica', è necessario disporre di piattaforme LMS compatibili almeno con lo standard SCORM 1.2, come descritto nel punto 6.1B
  - o Off Line: tipo di supporto (CD-ROM/DVD/ PEN DRIVE/ Floppy / Download da internet / Download da posta elettronica, altro)
- Titolo/edizione
- Strumenti e modalità di valutazione

**9. CERTIFICAZIONE DELLE ORE ALLIEVO E CREDITI FORMATIVI**

Occorre predisporre un "libretto individuale" in cui vengono riportati i risultati delle valutazioni di:

- test intermedi in aula (alla fine di ogni modulo certificabile ai fini del riconoscimento di crediti formativi);
- test finale in aula per il rilascio della certificazione prevista dal corso.

Per i crediti formativi in ingresso valgono le regole generali stabilite dal Settore Standard formativi.





Bando Master 2008/2009 - **MODELLI****ALLEGATO 6**

**Indicazioni per l'inserimento di "Tecnologie Informatiche", (ex Società dell'informazione), nei percorsi formativi.**

**Indicazioni sulle durate, prerequisiti, denominazioni corsi brevi del comparto informatico gestionale servizi commerciali e servizi amministrativi**

**Indicazioni per l'inserimento di "Tecnologie Informatiche", (ex Società dell'informazione), nei percorsi formativi.**

Per migliorare e capitalizzare le conoscenze inerenti le "tecnologie informatiche" si richiede che, in tutti i percorsi formativi di durata maggiore o uguale a 150 ore, si trattino i saperi di informatica di base coerenti con il percorso, la durata, i destinatari e i prerequisiti.

Tali saperi potranno essere inseriti in UF dedicate con la finalità di acquisire capacità operative spendibili all'interno del percorso formativo oppure potranno essere contestualizzate nelle UF professionalizzanti; qualora non si ritenga opportuno inserirli nel percorso occorre obbligatoriamente indicarli nei prerequisiti; inoltre si devono specificare le modalità per il loro accertamento in ingresso.

Non è necessario contestualizzare i saperi equiparabili ai Moduli 1 e 2 della certificazione ECDL o equivalente.

Qualora il percorso preveda la trattazione di uno o più moduli previsti dal Syllabus di riferimento della ECDL Foundation o equivalenti, si considerino da 4 a 8 ore per il modulo 1 "Concetti di base della tecnologia dell'informazione" e almeno 12 ore per ciascuno dei moduli dal 2 al 7.

L'insieme dei sette moduli dovrà dare una durata complessiva di almeno 80 ore

**Indicazioni sulle durate, prerequisiti, denominazioni corsi brevi del comparto informatico gestionale servizi commerciali e servizi amministrativi**

AGGIORNAMENTO INFORMATICO				
Denominazione indirizzo	Livello	Durata (min-max)	Prerequisiti	Standard di riferimento
Windows	Utente	20-30		Il livello "utente" si riferisce ai moduli 1 e 2 come descritti dalla certificazione ECDL o equivalente. Profilo di riferimento: Agg. informatico di base
	Amministratore	50-60	Livello utente	Estratto/obiettivo da uno dei profili di qualifica/specializzazione standard nell'ambito delle reti di computer.
Linux	Utente	20-30		Il livello "utente" si riferisce ai moduli 1 e 2 come descritti dalla certificazione ECDL o equivalente. Profilo di riferimento: Agg. informatico di base
	Amministratore	50-60	Livello utente	Estratto/obiettivo da uno dei profili di qualifica/specializzazione standard nell'ambito delle reti di computer.
Elaborazione testi	Base	20-30	Sistema operativo	Il livello "base" si riferisce alla certificazione ECDL modulo 3 o equivalente. Profilo di riferimento: Agg. informatico di base
	Avanzato	20-30	Sistema operativo + livello base	Estratto/obiettivo dal profilo di qualifica standard "operatore su personal computer"

Bando Master 2008/2009 - **MODELLI**

AGGIORNAMENTO INFORMATICO				
Foglio elettronico	Base	20-30	Sistema operativo	Il livello "base" si riferisce alla certificazione ECDL modulo 4 o equivalente. Profilo di riferimento: Agg. informatico di base
	Avanzato	20-30	Sistema operativo + livello base	Estratto/obiettivo dal profilo di qualifica standard "operatore su personal computer"
Database	Base	30-40	Sistema operativo	Il livello "base" si riferisce alla certificazione ECDL modulo 5 o equivalente. Profilo di riferimento: Agg. informatico di base
	Avanzato	30-40	Sistema operativo + livello base	Estratto/obiettivo dal profilo di qualifica standard "operatore su personal computer"
Software di presentazione	Utente	15-25	Sistema operativo	Il livello "utente" si riferisce alla certificazione ECDL modulo 6 o equivalente. Profilo di riferimento: Agg. informatico di base
Internet	Utente	15-25	Sistema operativo	Il livello "utente" si riferisce alla certificazione ECDL modulo 7 o equivalente. Profilo di riferimento: Agg. informatico di base
Reti di computer		40-60	Sistema operativo	Estratto/obiettivo da uno dei profili di qualifica/specializzazione standard nell'ambito delle reti di computer.
Apparati di rete		40-60	Sistema operativo	Estratto/obiettivo da uno dei profili di qualifica/specializzazione standard nell'ambito delle reti di computer.
Sicurezza dei sistemi informatici		40-60	Sistema operativo livello amministratore	Estratto/obiettivo da uno dei profili di qualifica/specializzazione standard nell'ambito delle reti di computer.

**Note:**

1. I percorsi di aggiornamento informatico con indirizzo, oltre i saperi minimi previsti dalle certificazioni citate negli standard di riferimento, devono prevedere esercitazioni finalizzate al miglioramento delle capacità operative.
2. Nel caso di percorsi che prevedono più indirizzi la durata non può essere inferiore alla somma dei monte ore minimi previsti per i singoli indirizzi.
3. In caso di percorsi in FAD è ammissibile una durata superiore a quella indicata fino ad un massimo del 20% rispetto alla durata standard.





*Direzione Innovazione,  
Ricerca ed Università*  
Settore Università e studi scientifici

**Miglioramento dell'efficacia dell'alta formazione  
nell'ambito delle politiche regionali per l'innovazione**



41

### • Premessa

*Al fine di promuovere la competitività del sistema socio-economico piemontese e sostenere le attività di ricerca scientifica e di innovazione tecnologica, la Regione Piemonte, attraverso il Programma Operativo Regionale (FSE 2007/2013) e la connessa Direttiva sull'Alta Formazione (DGR 34-10291 del 16/12/2008), ha definito come asse prioritario d'intervento **la crescita della qualità del capitale umano**.*

*Per accrescere il capitale umano qualificato, la Regione Piemonte intende sviluppare reti formative tra università, centri di ricerca e mondo produttivo, in modo da facilitare le relazioni tra i soggetti che in ambiti diversi si occupano di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica.*

*Per sviluppare competenze avanzate coerenti con le esigenze dello sviluppo economico innovativo, la Regione Piemonte intende integrare le politiche per l'alta formazione con le azioni per l'innovazione e la ricerca scientifica.*

*In tale contesto, i corsi di master finanziati nell'ambito della Direttiva sull'Alta Formazione (DGR 34-10291 del 16/12/2008) devono prioritariamente essere coerenti con le finalità dei poli di innovazione e risultare coerenti con le esigenze di internazionalizzazione del sistema economico regionale; in via subordinata, i master devono sostenere l'inserimento professionale dei laureati in possesso di titoli di studio deboli difficilmente spendibili sul mercato del lavoro.*

### Consistenza ed efficacia dei master universitari finanziati dalla Regione Piemonte nel 2008.

Nell'anno 2008, la Regione Piemonte ha finanziato 18 corsi di master, gran parte dei quali presentavano un indirizzo economico-gestionale e si riferivano prevalentemente agli ambiti della valorizzazione dei beni culturali, della programmazione territoriale e dello sviluppo del turismo. Una parte minoritaria dei master, infine, si riferiva alla filiera della formazione e solo alcuni presentavano contenuti spendibili nel settore delle industrie avanzate.

In base alla nuova Direttiva sull'Alta Formazione (DGR 34-10291 del 16/12/2008) i prossimi corsi di master dovranno integrarsi con le esigenze professionali espresse dai poli di innovazione e dalle piattaforme tecnologiche. Per verificare la sussistenza di tale corrispondenza, è stata analizzata la pertinenza dei contenuti formativi dei master del 2008 con esigenze professionali esprimibili dai poli di innovazione.

Nella tabella seguente abbiamo riassunto i corsi finanziati nel 2008 in relazione alla loro pertinenza con i poli di innovazione: l'analisi dei contenuti formativi dichiarati evidenzia, in primo luogo, che nessuno dei master esaminati fornisce competenze professionali riferibili all'area ICT, al settore della chimica sostenibile, al settore delle energie rinnovabili, a quello delle tecnologie biomedicali e a quello dell'area tessile; inoltre, i master analizzati non prevedono collegamenti internazionali che permettano agli studenti di conoscere e praticare qualche forma di esperienza didattica o formativa in collegamento con realtà straniere.

In conclusione si può riassumere che la maggioranza dei master finanziati lo scorso anno forma soggetti difficilmente impiegabili nei settori ad alta innovazione riferibili ai settori inclusi nei poli di innovazione. Ciò conferma quindi l'opportunità, già individuata in linea di massima nell'ambito delle linee d'intervento stabilite dalla Direttiva sull'Alta Formazione (DGR 34-10291 del 16/12/2008), di indirizzare, mediante criteri di premialità da individuarsi nel bando specifico, un rinnovamento dei contenuti dei corsi di master in modo da renderli funzionali ai settori avanzati individuati attraverso i poli di innovazione.

Corsi di Master finanziati dalla Regione Piemonte nel 2008

Titolo	Congruenza con i Poli di innovazione e Piattaforme Tecnologiche	
	Obiettivi Formativi	Polo Innovazione
Tecnico di sistemi EPR per la logistica aziendale	Il master si prefigge di formare una figura professionale esperta dei progressi di logistica e nel controllo dello stoccaggio delle materie prime al fine di ottimizzare il coordinamento tra i processi produttivi tra le diverse imprese	Meccatronica e sistemi avanzati di produzione
Master in management dell'organizzazione e della promozione turistica	Il master fornisce competenze nella gestione delle strutture operanti nel settore turistico e nell'elaborazione ed organizzazione di strategie per il marketing territoriale	Nessun polo
Master sull'informazione giornalistica, metodi e tecnologie per la comunicazione plurimediale	Il master fornisce competenze utili ad operare nel sistema dell'informazione e della comunicazione. Il master non elimina la necessità del praticantato per l'accesso alla professione di giornalista	creatività digitale e multimediale
Master in promozione e organizzazione turistico culturale del territorio	Il master forma esperti nell'analisi delle caratteristiche territoriali che sono in grado di individuare le risorse e le strategie per la definizione e la gestione di programmi di sviluppo turistico	Nessun polo



**REGIONE  
PIEMONTE**

*Direzione Innovazione,  
Ricerca ed Università*

Master di II livello per esperti in management delle istituzioni scolastiche e fornitori	Il master è indirizzato ai dirigenti scolastici che vogliono sviluppare una professionalità nella gestione dei processi di innovazione del sistema scolastico formativo	Nessun polo
Master Universitario di 1° livello in Esperto nei processi educativi in adolescenza	Il master intende fornire una formazione specifica nella gestione degli interventi educativi rivolti ad adolescenti in difficoltà	Nessun polo
Master in Management per i beni culturali e le attività culturali	Il master forma professionisti in grado di gestire l'attività di aziende culturali in modo da valorizzare il patrimonio e le fruizione turistica. Il master intende favorire l'insediamento dei giovani nel settore artistico, culturale ambientale e turistico	Nessun polo
Master in Management per i beni culturali ed ambientali	Il master forma professionisti in grado di gestire la fase di recupero e di valorizzazione economica dei beni culturali ed ambientali utilizzando tecniche edilizie sostenibili e valutando gli equilibri ambientali dei progetti.	Architettura sostenibile ed idrogeno
Master in materiali per energia e ambiente	Il master fornisce un'approfondita formazione sulle tecniche per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la crescita del risparmio energetica	Energie rinnovabili e biocombustibili
Master in meteorologia e climatologia	Il master forma esperti in grado di lavorare nell'ambito dei servizi meteorologici e di avviare ricerche nel campo della climatologia	Nessun polo
Master in competenze relazionali per insegnanti che agiscono con alunni e famiglie in difficoltà	Il master forma insegnanti in grado di rilevare ed intervenire su studenti che presentano disagi comportamentali di origine socioculturale e da disabilità	Nessun polo
Master in Trasporti e logistica: sistemi, reti ed infrastrutture	Il master si propone di formare professionisti in grado di implementare strumenti e metodologie innovative nella gestione della mobilità delle persone e delle cose al fine di migliorare l'efficienza economica delle infrastrutture di trasporto e di ridurre le emissioni di gas-serra delle attività logistiche	Energie rinnovabili e biocombustibili
Master in sviluppo sostenibile e promozione del territorio	Il master forma esperti nella gestione sostenibile degli insediamenti industriali e nello sviluppo di tecnologie verdi in ambiti territoriali definiti	Nessun polo
Master in space exploration and development system	Il Master intende formare tecnici qualificati da impiegare in programmi di sviluppo tecnologico nell'industria aerospaziale e nelle agenzie che si occupano di esplorazione spaziali	Piattaforma aerospaziali
Master in giornalismo	Il master forma giornalisti professionisti in grado di inserirsi in realtà editoriali del Piemonte. Il master riconosciuto dall'ordine dei giornalisti sostituisce il periodo di praticantato necessario all'inserimento nell'ordine professionale. Il master presenta profili formativi relativi alle nuove piattaforme tecnologiche multimediali	Creatività digitale e multimediale
Master in Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi	Il master forma tecnici ad elevata qualificazione impiegabili come responsabili del servizio di prevenzione ed infortuni sul lavoro	meccanica e sistemi avanzati di produzione
Master in progettazione e management della multimedialità per la comunicazione	Il master forma professionisti per la gestione dei progetti finalizzati alla realizzazione di prodotti multimediali	creatività digitale e multimediale
Master in tecniche per la progettazione e la valutazione ambientale	Il master ha come obiettivo la formazione di esperti in grado di valutare l'impatto sull'ambiente e sugli ecosistemi di progetti e programmi infrastrutturali e di sviluppo economico	Architettura sostenibile ed idrogeno

#### *Efficacia dei corsi di master per l'accesso al mercato del lavoro*

*A livello nazionale, il problema dell'efficacia dei corsi di master per l'accesso al mercato del lavoro è stato trattato nel X rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati compilato dal consorzio Almalaurea nel 2008. Il consorzio bolognese, infatti, analizzando le risposte fornite dai laureati, riscontra che in media l'aver frequentato un master non determina alcun vantaggio in termini di maggiore occupazione. Secondo il consorzio Almalaurea infatti:*



Direzione Innovazione,  
Ricerca ed Università

*La capacità dei master di favorire l'accesso al mercato del lavoro non è automatica né significativamente riscontrabile soprattutto ad un anno dalla conclusione degli studi<sup>1</sup>.*

***La non significatività statistica dell'effetto dell'iscrizione ad un master sullo stato occupazionale non comporta un completo giudizio negativo sull'efficacia di questi percorsi formativi. Infatti, nello stesso rapporto, il consorzio Almalaurea evidenzia che gli studenti che hanno seguito un master nell'ambito medico ed ingegneristico ritengono utili le competenze acquisite per lo svolgimento delle mansioni lavorative, per l'inserimento professionale e per gli avanzamenti di carriera. Il consorzio Almalaurea scrive infatti:***

*L'utilità del master in ambito lavorativo (ad esempio per trovare lavoro o per avanzamenti di carriera) è apprezzata in misura contenuta (in media 6,3 nella scala 1-10)<sup>110</sup>. Particolarmente appagati in tal senso sono i laureati dei gruppi medico (7,3), seguiti da ingegneria (6,7), scientifico (6,7) ed economico-statistico (6,6)<sup>2</sup>*

Per contro, gli studenti in ambito letterario e psicologo dichiarano un'utilità del master nell'inserimento professionale e nell'avanzamento di carriera nettamente più bassa. Secondo Almalaurea infatti:

*All'estremo opposto, è insufficiente il giudizio dei gruppi giuridico, letterario e psicologico (tutti con voto 5,9).<sup>3</sup>*

In conclusione possiamo riassumere che, se nel breve periodo, l'aver seguito un corso di master non determina alcun effetto statisticamente significativo sulla condizione occupazionale, nel lungo periodo, i soggetti che comunque trovano un lavoro valutano diversamente le competenze acquisite durante il corso di master: i laureati dei gruppi scientifico, ingegneristico ed economico-statistico valutano utili le cognizioni apprese durante il master, mentre i laureati dei gruppi giuridico, letterario e psicologico esprimono un giudizio meno positivo sull'utilità dell'esperienza formativa.

#### *Efficacia dei titoli di studio universitari: le lauree deboli*

La Direttiva sull'Alta Formazione (DGR 34-10291 del 16/12/2008) indica che i corsi di master devono essere anche indirizzati alle persone in possesso di titoli di studio deboli sul mercato del lavoro e che necessitano di un robusto rafforzamento professionale.

La valutazione l'efficacia esterna della formazione universitaria, della forza o della debolezza di un titolo di studio sul mercato del lavoro non è un'operazione semplice; gli esiti occupazionali dei laureati dei diversi settori scientifico-disciplinari sono infatti influenzati da fattori connessi alle caratteristiche individuali e dal contesto socio-economico di origine dei soggetti. Si riscontra, inoltre, una tendenza dei soggetti ad autoselezionarsi, ovvero a scegliere un programma di studi in base alle proprie caratteristiche individuali e socio-economiche.

Al netto delle caratteristiche individuali e del contesto economico di origine, tutti i lavori relativi alla condizione professionale dei laureati mostrano tassi di occupazione e di efficacia del titolo di studio variabili tra i diversi gruppi scientifico-disciplinari.

La tabella seguente riporta i tassi di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati specialistici italiani per aree disciplinari. L'indice è stato elaborato da Almalaurea nel suo rapporto sulla condizione occupazionale del 2008, ma analoghe analisi su dati regionali mostrano che la forma della distribuzione statistica del fenomeno osservato è sostanzialmente sovrapponibile a quella nazionale.

<sup>1</sup> Consorzio Almalaurea X Rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati, pag. 116 Bologna

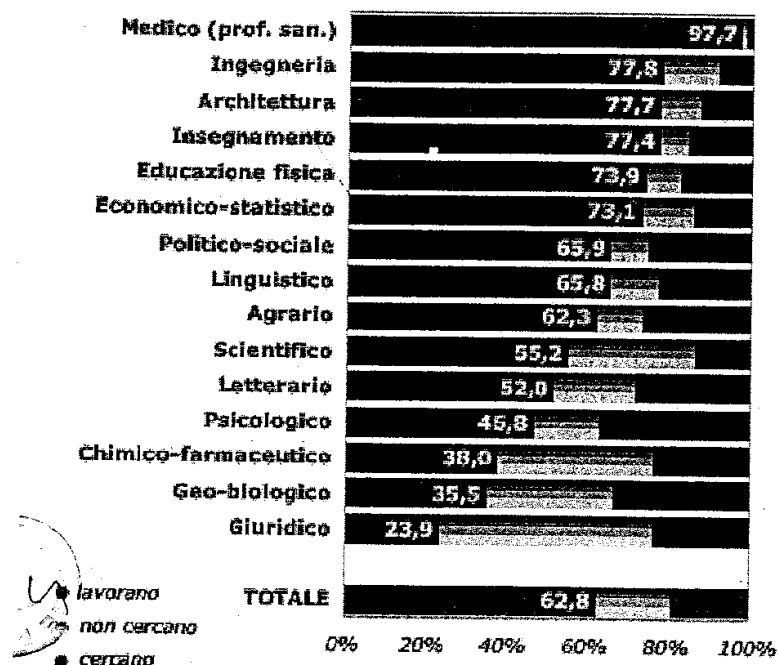
<sup>2</sup> Consorzio Almalaurea X Rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati, pag. 116 Bologna

<sup>3</sup> Consorzio Almalaurea X Rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati, pag. 116 Bologna



Direzione Innovazione,  
Ricerca ed Università

*Laureati di secondo livello: condizione occupazionale  
ad un anno per gruppo disciplinare*



I dati mostrano che la probabilità di essere occupati ad un anno dalla laurea è altissima per i laureati specialistici dell'area medica, è molto elevata nell'area dell'ingegneria, dell'architettura e nell'area economico-statistica.

Una particolare attenzione va assegnata ai laureati dell'area dell'insegnamento e politico-sociale: in tali settori, infatti, è alta la percentuale dei lavoratori-studenti, ovvero di soggetti che dichiarano di aver cominciato il lavoro che svolgono prima del conseguimento del titolo di studio. Tale circostanza, da una parte, incide positivamente sui tassi di occupazione dichiarati, dall'altra, ci induce a pensare che la condizione occupazionale degli studenti in discipline politico-sociali che non lavoravano al momento del conseguimento della laurea è mediamente peggiore di quello evidenziato dall'indicatore pubblicato.

Un ulteriore approfondimento va compiuto sui risultati occupazionali dell'area giuridica, dell'area scientifica ed in parte per l'area chimico-farmaceutica: nel caso dei laureati in giurisprudenza il bassissimo tasso di occupazione è dovuto al praticantato professionale obbligatorio; per i laureati scientifici, invece, il basso tasso di occupazione è spiegato dalla tendenza degli studenti più capaci ad intraprendere percorsi post-laurea al fine di inserirsi nel campo della ricerca; lo stesso vale per i laureati nell'area della chimica-farmaceutica che presentano un'alta percentuale di laureati che non cercano attivamente lavoro<sup>4</sup>.

La valutazione dell'efficacia sul mercato del lavoro delle lauree è un calcolo complesso che non può essere determinato solo dai tassi di occupazione. Infatti, l'efficacia del titolo di studio si riduce quando il soggetto risulta occupato, ma in un lavoro per il quale non utilizza le competenze acquisite durante il percorso di studio, o quando, è inserito in una mansione inferiore che non necessita formalmente o sostanzialmente del titolo di studio conseguito.

Almalaurea, combinando la variabile sulle competenze utilizzate e la variabile sulla adeguatezza della mansione, costruisce un indicatore di efficacia che descrive la concreta utilità del titolo di studio nello svolgimento dell'attività lavorativa.

La tabella seguente mostra il livello di efficacia dei titoli di studio per aree disciplinari; anche in questo caso, il grafico è riferito ad una dimensione nazionale, ma le analisi sui dati regionali mostrano una distribuzione analoga del fenomeno.

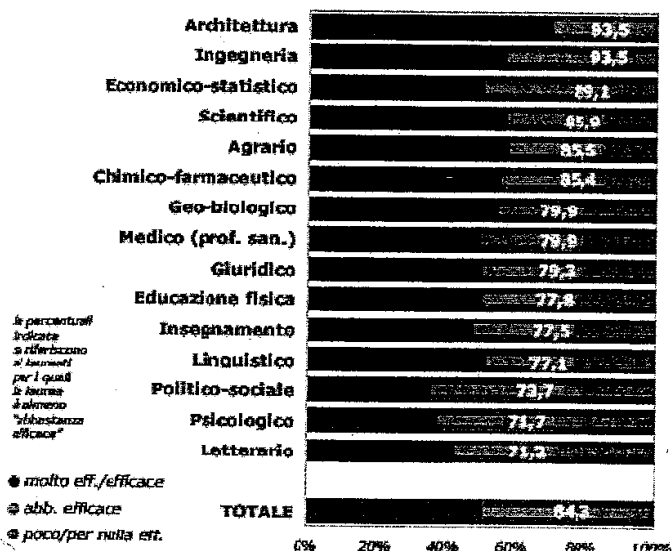
<sup>4</sup> M.L. Trombetti, A. Stanchi, in *Laurea e lavoro*, pag. 50 2006 Il Mulino Bologna



**REGIONE  
PIEMONTE**

*Direzione Innovazione,  
Ricerca ed Università*

*Laureati di secondo livello occupati ad un anno: efficacia  
della laurea per gruppo disciplinare*



La tabella evidenzia che i laureati in architettura mostrano un indice di efficacia complessiva molto alta seguiti dai laureati in ingegneria e da quelli del settore economico statistico. Seguono i settori scientifici, chimico-farmaceutico, geo-biologico, e giuridico.

Una particolare attenzione va fissata sui tassi di efficacia dei settori dell'insegnamento e politico-sociale; come abbiamo accennato sopra, in tali settori è alto il numero dei lavoratori-studenti che presentano una duplice motivazione per la frequenza del corso di studio: per una parte, prevale la motivazione meramente culturale, per un'altra parte è fondamentale la spinta a migliorare le caratteristiche del lavoro svolto<sup>5</sup>; tale ultima aspirazione, non seguita da un reale miglioramento, può generare delle insoddisfazioni che incidono sulla percezione dell'efficacia del percorso di studi seguito. Risultano infine, sotto la media i laureati dell'area letteraria, dell'area linguistica e quelli dell'area psicologica che presentano un indice di efficacia decisamente molto basso.

Una valutazione incrociata dei due indicatori descritti in questo paragrafo (il tasso di occupazione e l'indicatore di efficacia del lavoro svolto) ci permette di avanzare un'ipotesi sull'identificazione delle cosiddette lauree deboli.

In primo luogo, il settore letterario e quello psicologico presentano un oggettivo livello di debolezza, sia per quanto riguarda i tassi di occupazione sia relativamente agli indicatori di qualità del lavoro svolto; in secondo luogo, si riscontrano difficoltà per l'inserimento professionale dei laureati nel settore scientifico, nel settore chimico-farmaceutico e nel settore Geo-Biologico; infine, una particolare attenzione dovrebbe essere accordata ai giovani laureati del settore politico-sociale che per la prima volta si affacciano al mercato del lavoro.

In definitiva possiamo identificare le seguenti aree di laureati deboli:

1. Il settore letterario
2. il settore psicologico
3. il settore chimico-farmaceutico
4. il settore Geo-biologico
5. i laureati del settore politico-sociale che entrano per la prima volta sul mercato del lavoro

*Conclusioni*

<sup>5</sup> M.L. Trombetti, A. Stanchi, in *Laurea e lavoro*, pag. 50 - Il Mulino Bologna 2006



**REGIONE  
PIEMONTE***Direzione Innovazione,  
Ricerca ed Università*

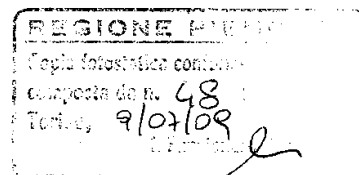
La Direttiva sull'Alta Formazione (DGR 34-10291 del 16/12/2008) ha definito come asse prioritario di intervento la crescita della qualità del capitale umano. In tale ambito, la Regione Piemonte ha indicato come linea prioritaria per il finanziamento dei master universitari la coerenza con le politiche regionali per l'innovazione; in subordine la Regione ha ravvisato l'esigenza di sostenere i titoli di studio che presentano una intrinseca debolezza sul mercato del lavoro.

L'analisi dei contenuti formativi dei corsi di master finanziati nello scorso ciclo didattico mostrano il loro sostanziale disallineamento con i nuovi obiettivi di sviluppo di competenze avanzate previste dalla direttiva. Tale circostanza evidenzia la necessità di ripensare in parte i contenuti dell'offerta formativa dei master erogati negli ultimi anni.

La breve analisi degli indicatori di efficacia dei titoli di studio universitario mostra una debolezza intrinseca sul mercato del lavoro delle lauree umanistiche e di alcuni settori delle discipline scientifiche. Inoltre, alcune rilevazioni statistiche mostrano una percezione negativa di questi laureati sulla concreta utilità delle competenze acquisite durante i corsi di master.

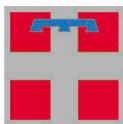
Pertanto, un efficace intervento mirato al rafforzamento professionale dei laureati deboli deve indicare criteri rigorosi in grado di selezionare le proposte formative. In particolare i corsi proposti devono prevedere l'acquisizione di competenze specializzate direttamente impiegabili in settori specifici acquisite in parte *on-job* attraverso un rilevante peso alle attività di stage.

La presenza tra le lauree individuate come deboli sul mercato del lavoro anche di laureati in ambiti professionali che potrebbero essere utili ad un efficace sviluppo dei Poli di innovazione individuati con D.G.R. n. 25-8735 del 5/05/2008, conferma l'opportunità di avviare un processo che indirizzi l'alta formazione che si esplicita attraverso i master universitari nella direzione di un rafforzamento delle professionalità più spendibili in un mercato del lavoro piemontese attento alle tematiche dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.





UNIONE EUROPEA  
FONDO SOCIALE EUROPEO



DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO

REGIONE  
PIEMONTE



Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

**Riservato all'Ufficio Regionale**

Protocollo n. \_\_\_\_\_ del: \_\_\_\_\_

Marca da  
Bollo  
da euro  
14,62

Al Settore Attività Formative  
Direzione Istruzione Formazione Professionale - Lavoro  
della Regione Piemonte  
via Magenta 12, 10128 TORINO

**Oggetto: DIRETTIVA ALTA FORMAZIONE: BANDO REGIONALE PER I MASTER**  
Domanda di contributi destinati al finanziamento di azioni formative relative all'anno accademico 2009/2010.

Il / la Sottoscritto / a.....

Nato / a a ..... prov..... il .../.../...

residente in ..... prov. .... via ..... n. ....

in qualità di legale rappresentante dell'ente/azienda/consorzio .....

.....

identificabile tra gli operatori di cui alla L.R.63/95, art.11, comma 1, lettere a), b), c),

#### CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni ..... di cui alla  
....., la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

#### ALLEGA

- Una scheda di identificazione dell'operatore
- Copia conforme dello Statuto o atto Costitutivo (esclusi gli enti pubblici) \*
- N. \_\_\_\_ atti costitutivi o lettere di impegno, a firma congiunta, per costituire **ATS**, con specifica dei corsi interessati
- N. \_\_\_\_ schede di identificazione della sede interessata
- N. \_\_\_\_ schede di caratteristiche dei corsi, per un totale di Euro \_\_\_\_\_
- N. \_\_\_\_ documenti attestanti i requisiti per le priorità M1 e M3

Il totale complessivo del contributo richiesto è di Euro \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CONSAPEVOLE DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI PREVISTE PER COLORO CHE RENDONO ATTESTAZIONI FALSE O ERRATE, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000

che, per le stesse operazioni e per le stesse persone di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento sui Bandi provinciali inerenti la Direttiva MdL 2009/2010.

che, le strutture, le attrezzature e gli impianti utilizzati nella realizzazione delle attività oggetto della presente domanda, rispondono ai requisiti di cui al Decreto legislativo n.626/94 e successive modificazioni, ovvero saranno ad essi adeguati nei tempi e secondo le modalità previste dalla legge

che le funzioni di direzione, coordinamento ed amministrazione delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa e che le restanti attività, che si intende delegare, non possono superare il 30% dell'importo complessivo determinato sulle categorie di spesa che insistono sui costi delle attività oggetto di delega

che tutte le informazioni contenute nel formulario allegato coincidono con i dati trasmessi mediante la procedura telematica di presentazione della domanda.

che tutte le informazioni contenute nelle Sezioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 del formulario allegato corrispondono al vero.

...../...../.....

TIMBRO E FIRMA del legale rappresentante (\*\*)

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura del Servizio xxxxxxxxxxxx e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Il responsabile del trattamento è il Direttore regionale all'Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

...../...../.....

TIMBRO E FIRMA del legale rappresentante (\*)

**(\*) Gli operatori che hanno già prodotto la documentazione in concomitanza con la presentazione di precedenti Bandi, qualora non siano sopravvenute variazioni, sono esentati da una nuova presentazione. In tal caso devono tuttavia indicare gli estremi e il n° di protocollo della domanda a cui tale documento è stato allegato.**

**Domanda n° ..... del ..... presentata alla Regione Piemonte/alla Provincia di ..... sulla/sul direttiva/bando ..... anno .....**

(\*\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

[illegible]

**1.6 DATI ANAGRAFICI RIFERITI AI SOGGETTI FORMANTI L'ATS** (da compilare solo in caso di ATS)  
(inserire un dettaglio per ogni soggetto dell'ATS )

**Agenzie formative / Atenei che compongono l'A.T.S.**

Codice Anagrafico Regionale	Denominazione del soggetto in ATS	Capofila	Eroga Formazione	Componente interessata
□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□□□	□	□	□□□
□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□□□	□	□	□□□
□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□□□	□	□	□□□
□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□□□	□	□	□□□

**SEZIONE 2 - SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELLA SEDE INTERESSATA**

## 2.1 DATI ANAGRAFICI RIFERITI ALLA SEDE INTERESSATA

**N.B.: verranno compilate, numerandole progressivamente, tante sezioni 2 quante sono le sedi interessate dai corsi oggetto della domanda, siano esse la sede legale, le unità locali o le sedi occasionali. Per unità locali si intendono tutte le sedi operative dipendenti dalla sede legale, già identificata alla Sezione 1 (Centri di Formazione professionale appartenenti ad una Agenzia formativa - strutture decentrate appartenenti ad una agenzia formativa o ad un consorzio - strutture consortili decentrate appartenenti ad un consorzio - sedi decentrate appartenenti a Province, Comuni, USL)**

PROGRESSIVO ANAGRAFICO REGIONALE DELLA SEDE INTERESSATA | | | |

(è indicato il codice anagrafico del componente o della sede occasionale utilizzata)

Tipo di sede interessata   Sede legale ☐   Unità locale ☐   Sede Occasionale ☐

Denominazione della Sede .....

Comune ..... codice Istat | | | | | |

C.A.P. | | | | |

Indirizzo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Telefono    |    |    |    |    /    |    |    |    |    |    Fax    |    |    |    |    /    |    |    |    |

[illegible][illegible]

n° \_\_\_\_\_ schede di caratteristiche Corsi nella Sede Accreditata, per € \_\_\_\_\_ per monte ore \_\_\_\_\_

n°	schede di caratteristiche Corsi in Sedi Occasionali collegate, per €	per monte ore

## 2.2 AUTOCERTIFICAZIONE

N.B: E' necessario indicare il totale di aule e laboratori (locali) presenti nella sede operativa accreditata a cui il corso si riferisce. In caso di sede occasionale, il numero dei locali da specificare è quello della sede operativa cui è agganciata la sede occasionale.

Numero totale dei locali (aule / laboratori) : | | | |

Numero laboratori	Tipologia
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100


Allievi contemporaneamente previsti nella sede in riferimento alla legge sull'edilizia scolastica: | | | |

PROGRESSIVO ANAGRAFICO REGIONALE DELLA SEDE INTERESSATA

--	--	--	--

(è indicato il codice anagrafico del componente o della sede occasionale utilizzata)

**2.3 ACCREDITAMENTO**

Ai sensi di quanto previsto dai Bandi Provinciali l'accreditamento non è requisito obbligatorio ai fini delle presentazioni delle istanze corsi. Lo sarà al momento dell'affidamento delle attività approvate e finanziate e comunque entro e non oltre il 1 ottobre 2009.

**2.4 PREVISIONE ORE CORSI RIENTRANTI NELL'ANNO FORMATIVO**

Se nella Sede Interessata, per questo anno formativo, non verranno svolte altre attività legate alle sotto elencate Direttive valorizzare il contrassegno, viceversa compilare la sottostante tabella. ☐

<u>Direttiva</u>	<u>Totale ore</u>	
	<u>Diurne</u>	<u>Preserali / Serali</u>
Occupati		
Legge 236		
Diritto Doveri all'istruzione – formazione / Obbligo d'Istruzione		
Apprendistato	1.600	400
IFTS		
Lauree professionalizzanti		
Disoccupati imprese (finalizzata all'occupazione)		
Pluriennali – Mercato del lavoro		
Riconosciuti		
Formazione Continua Individuale	400	100
Altre Direttive / Corsi non a finanziamento pubblico		
<u>Totale ore corsi dichiarate</u>	2.000	500

### SEZIONE 3 - CARATTERISTICHE DEL CORSO

PROGRESSIVO ANAGRAFICO REGIONALE DELLA SEDE INTERESSATA | | | |

(è indicato il codice anagrafico del componente o della sede occasionale utilizzata)

### 3.1 SCHEDA CORSO (N.B: *i corsi di una stessa sede interessata verranno numerati progressivamente*)

Progressivo Anagrafico del componente responsabile (se il corso è svolto da una Sede Occasionale)													
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Progressivo del corso | | |

**DENOMINAZIONE DEL CORSO**[illegible][illegible][illegible]

DESTINATARI				SCOLARITA'				INDICE DI PRECEDENZA			
-------------	--	--	--	------------	--	--	--	----------------------	--	--	--

SETTORE - COMPARTO DI RIFERIMENTO DEL CORSO	settore			comparto		
---	---------	--	--	----------	--	--

ORARIO  CERTIFICAZIONE  N. ALLIEVI PREVISTI

**DURATA DELL'ITER COMPLESSIVO** (in ore) |\_|\_|\_|\_| **DATA PRESUNTA AVVIO CORSO:**  
|\_|\_|/|\_|\_|/|\_|\_|\_|

durata totale iter (in anni) | | (1=annuale, 2=biennale) stato attuale 1

**DURATA ANNUALE**

1° anno ore     di cui : ore stage     ore svolte in laboratori esterni (\*)      
ore di studio individuale     ore FAD

2° anno ore     di cui : ore stage     ore svolte in laboratori esterni (\*)      
ore di studio individuale     ore FAD

(\*) Previa autorizzazione dei competenti Uffici Regionali

Per la gestione di questo corso è prevista la costituzione di **Associazione Temporanea di Scopo (ATS)** |



**SEZIONE 3 - CARATTERISTICHE DEL CORSO**

<b>Progressivo anagrafico della sede interessata</b>	<input type="text"/>
<b>Progressivo Anagrafico della Sede occasionale (se il corso è svolto in una Sede Occasionale)</b>	<input type="text"/>
<b>Progressivo del corso</b>	<input type="text"/>

**3.2 DATI ANAGRAFICI RIFERITI AI SOGGETTI PARTNER**

**Nella realizzazione del Corso sono previsti soggetti Partner**    **SI** ☐ **NO** ☐

Denominazione

Codice Fiscale

Descrizione e quantificazione dell'attività svolta e del rapporto di partnership

---



---



---



---

Denominazione

Codice Fiscale

Descrizione e quantificazione dell'attività svolta e del rapporto di partnership

---



---



---



---

Denominazione

Codice Fiscale

Descrizione e quantificazione dell'attività svolta e del rapporto di partnership

---



---



---



---

**SEZIONE 3 - CARATTERISTICHE DEL CORSO**

<b>Progressivo anagrafico della sede interessata</b>	<input type="text"/>
<u>Progressivo Anagrafico della Sede occasionale (se il corso è svolto in una Sede Occasionale)</u>	<input type="text"/>
<b>Progressivo del corso</b>	<input type="text"/>

**3.3 DELEGA**

**E' prevista delega:**                      **SI** ☐                      **NO** ☐

**Elenco attività delegate**

<b>Codice spesa</b>	<b>Descrizione</b>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Descrizione della delega**

<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>

**Motivazioni della delega**

<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>

## SEZIONE 3 - CARATTERISTICHE DEL CORSO

Progressivo anagrafico della sede interessata	□□□□
Progressivo Anagrafico della Sede occasionale (se il corso è svolto in una Sede Occasionale)	□□□□
Progressivo del corso	□□□□

## 3.4 PREVENTIVO DI SPESA DEL CORSO

## 3.4.1 PRIMO ANNO

Spese Formazione: Euro □□,□□ x Num.Ore □□□□ x Allievi □□ = □□ □□□,□□  
 Spese FAD: Euro □□,□□ x Num.Ore □□□□ x Allievi □□ = □□ □□□,□□  
 Spese Stage: Euro □□,□□ x Num.Ore □□□□ x Allievi □□ = □□ □□□,□□  
 Totale generale Euro: □□ □□□,□□

Quota da soggetti terzi da sottrarre al totale generale Euro □□ □□□,□□  
 Quota da soggetti terzi da aggiungere al totale generale Euro □□ □□□,□□  
 Contributo Allievi: Euro □□,□□ x Allievi □□ Euro = □□ □□□,□□

Ragione Sociale Ente erogatore: \_\_\_\_\_

a) – Spese di preparazione	□□ □□□,□□	b) – Spese di realizzazione	□□ □□□,□□
c) – Spese di diffusione risultati	□□ □□□,□□	d) – Spese di direzione e controllo interno	□□ □□□,□□
e) – Costi indiretti	□□ □□□,□□		

Totale Preventivo Calcolato Euro □□ □□□,□□

## 3.4.2 SECONDO ANNO

Spese Formazione: Euro □□,□□ x Num.Ore □□□□ x Allievi □□ = □□ □□□,□□  
 Spese FAD: Euro □□,□□ x Num.Ore □□□□ x Allievi □□ = □□ □□□,□□  
 Spese Stage: Euro □□,□□ x Num.Ore □□□□ x Allievi □□ = □□ □□□,□□  
 Totale generale Euro: □□ □□□,□□

Quota da soggetti terzi da sottrarre al totale generale Euro □□ □□□,□□  
 Quota da soggetti terzi da aggiungere al totale generale Euro □□ □□□,□□  
 Contributo Allievi: Euro □□,□□ x Allievi □□ Euro = □□ □□□,□□

Ragione Sociale Ente erogatore: \_\_\_\_\_

a) – Spese di preparazione	□□ □□□,□□	b) – Spese di realizzazione	□□ □□□,□□
c) – Spese di diffusione risultati	□□ □□□,□□	d) – Spese di direzione e controllo interno	□□ □□□,□□
e) – Costi indiretti	□□ □□□,□□		

Totale Preventivo Calcolato Euro □□ □□□,□□

**SEZIONE 3 - CARATTERISTICHE DEL CORSO**

Progressivo anagrafico della sede interessata	<input type="text"/>
Progressivo Anagrafico della Sede occasionale (se il corso è svolto in una Sede Occasionale)	<input type="text"/>
Progressivo del corso	<input type="text"/>

**3.3 CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL CORSO****- Corrispondenza a fabbisogni formativi:***(Sono utilizzati i codici di riferimento secondo la ricerca RIF)*

- a) Ambito territoriale (sigla della provincia es. AL per Alessandria, oppure RP per l'intera Regione)
- b) Settore produttivo
- c) Figura professionale di riferimento

**- PARI OPPORTUNITA'** *(Ogni singola connessione barrata deve essere supportata da documentazione allegata)*

- 1 Buone prassi organizzative, metodologiche, didattiche nell'ambito delle pari opportunità ottenute mediante il lavoro di rete promosso dalla referente di parità con le sedi operative e della responsabilità sociale delle imprese ☐

**- CAPACITA' ORGANIZZATIVA** *(Ogni singola connessione barrata deve essere supportata da documentazione allegata)*

- 1 Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.) ☐

**PRIORITA'**

**M1** – Priorità connesse ai Poli di innovazione e alle Piattaforme tecnologiche per l'innovazione ☐

**M2** – Priorità connesse ai percorsi progettati per rafforzare i soggetti che hanno conseguito una laurea debole dal punto di vista occupazionale ☐

**M3** – Priorità connesse ai percorsi sviluppati in collaborazione con Università straniere ☐

Codice DB1500

D.D. 16 luglio 2009, n. 378

**Incarico di collaborazione esterna a supporto della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro in relazione alla redazione di una newsletter periodica. Impegno di spesa di Euro 20.000,00 sul cap. 139050 sul bilancio regionale 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di impegnare la somma di Euro 20.000,00 sul cap. 139050 del bilancio regionale 2009 (As. n. 103127 ), quale copertura finanziaria per l'affidamento di un incarico di collaborazione esterna altamente qualificata a supporto della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, in relazione alla redazione di una newsletter periodica inerente le tematiche di competenza della Direzione stessa.

Il collaboratore sarà individuato con successiva determinazione, a seguito dell'esame delle candidature di cui all'avviso pubblico pubblicato in data 26 giugno 2009 sul sito web della Regione Piemonte, che prevede la data del 20 luglio 2009 quale termine entro cui presentare le candidature.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Allegato

Codice DB1505

D.D. 21 luglio 2009, n. 387

**POR Regione Piemonte - FSE 2007/2013; Ob. 2; Asse II "Occupabilità", Ob. specifico E, Attività 7, periodo 2008/2010. Atto di indirizzo alle Province per la gestione dei voucher di conciliazione di cui alla D.G.R. n. 53-8998. Approvazione Disposizioni attuative per la gestione del voucher di conciliazione e della modulistica per l'assegnazione e il pagamento dei voucher.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Di approvare le Disposizioni attuative per la gestione del voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi alla persona, allegato A facente parte integrante della presente determinazione;

di approvare la modulistica per l'assegnazione e il pagamento dei voucher di conciliazione, nell'ordine:

- domanda di assegnazione, allegato B facente parte integrante della presente determinazione;
- domanda di pagamento al fornitore per i servizi alla persona, allegato C facente parte integrante della presente determinazione;
- domanda di rimborso per le spese sostenute per l'acquisizione diretta di servizi alla persona, allegato D facente parte integrante della presente determinazione.

AII. A



**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA GESTIONE DEL VOUCHER DI CONCILIAZIONE  
PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA**

**PERIODO 2008/2010**

**FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2  
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
2007-2013**

**ASSE II OCCUPABILITA’**

**OBIETTIVO SPECIFICO E  
ATTUARE POLITICHE DEL LAVORO ATTIVE E PREVENTIVE, CON PARTICOLARE  
ATTENZIONE ALL'INTEGRAZIONE DELLE MIGRANTI NEL MERCATO DEL LAVORO,  
ALL'INVECCHIAMENTO ATTIVO, AL LAVORO AUTONOMO, ALL'AVVIO DI IMPRESE**

**ATTIVITA’ 7  
PERCORSI INTEGRATI PER L'INSERIMENTO E IL REINSERIMENTO LAVORATIVO**

**DGR n. 53-8998 del 16/06/08**

<b>PREMESSA</b>	<b>pag. 3</b>
<b>DEFINIZIONE DEL VOUCHER</b>	<b>pag. 3</b>
<b>MODALITA' ORGANIZZATIVE</b>	<b>pag. 3</b>
<b>CRITERI DI COSTITUZIONE DEL CATALOGO PROVINCIALE DI FORNITORI DI SERVIZI</b>	<b>pag. 4</b>
<b>MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER</b>	<b>pag. 5</b>
<b>OBIETTIVI DEL PERCORSO INDIVIDUALE</b>	<b>pag. 6</b>
<b>MODALITA' DI PAGAMENTO DEL VOUCHER</b>	<b>pag. 6</b>
<b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E CONTROLLI</b>	<b>pag. 7</b>

## **PREMESSA**

Le presenti disposizioni attuative hanno lo scopo di definire le modalità e le procedure ed in generale gli aspetti di ordine amministrativo per la gestione provinciale del voucher di conciliazione, di cui alla DGR n. 53-8998 del 16/06/08.

Per tutto quanto non specificato nelle presenti Disposizioni si fa riferimento a quanto indicato nell'atto di indirizzo approvato con DGR n. 53-8998 del 16/06/08.

Le presenti Disposizioni dovranno essere dettagliate successivamente da specifiche Disposizioni provinciali.

## **DEFINIZIONE DEL VOUCHER**

Nel "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE per la programmazione 2007/2013" si definisce il voucher di servizio come un titolo di spesa assegnato dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio al fine di consentire la fruizione di un determinato servizio o l'acquisto di un determinato bene.

Il Voucher si caratterizza per la presenza dei seguenti tre elementi:

- designazione del destinatario, elemento che assicura la non trasferibilità ad altri soggetti;
- designazione del servizio, elemento che assicura la non equivalenza e non fungibilità con il denaro;
- importo del voucher (il valore del bene e/o servizio è predefinito); il voucher copre, parzialmente o totalmente, il valore del servizio erogato.

Il voucher di servizio è finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono a determinati soggetti di entrare nel mercato del lavoro o di rimanervi, ovvero di partecipare alle attività formative.

In particolare, quando il voucher favorisce l'accesso alle attività di orientamento e/o formative e di inserimento lavorativo e sostiene la conciliazione tra vita familiare e lavorativa è denominato voucher di conciliazione, configurandosi nello specifico quale strumento di accompagnamento a favore di persone con responsabilità di cura familiare.

## **MODALITÀ' ORGANIZZATIVE**

Il "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE per la programmazione 2007/2013" fa riferimento a due modelli organizzativi:

- offerta a libero mercato, quando viene selezionata dall'utente sul mercato;
- offerta a catalogo, quando viene selezionata dall'utente nell'ambito di un catalogo/elenco predisposto dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio.

In coerenza con il Vademecum e con l'atto di indirizzo approvato con DGR n. 53-8998 del 16/06/08, le Province organizzeranno pertanto l'assegnazione del voucher tramite:

- acquisizione diretta dei servizi tramite elenchi regionali;
- acquisizione dei servizi tramite "catalogo" provinciale.

Nel caso di acquisizione diretta il richiedente potrà accedere ai seguenti servizi inseriti in appositi elenchi regionali:

- servizi socio-educativi per la prima infanzia<sup>1</sup>;
- centri di custodia oraria (baby-parking)<sup>2</sup>;
- scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie<sup>3</sup>;

<sup>1</sup> L'elenco dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è consultabile sul sito:

[http://www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/cerca\\_ni.htm](http://www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/cerca_ni.htm)

<sup>2</sup> L'elenco è consultabile sul sito di cui alla nota 1.

<sup>3</sup> L'anagrafica regionale delle scuole dell'infanzia è consultabile sul sito: <http://portal.sistemapiemonte/scuole/indirizzario>.



- servizi proposti nell'ambito di attività estive pre e post- scuola offerti da scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie;
- servizi mensa e attività estive pre e post- scuola offerti nel primo anno scuola elementare;
- Centri Educativi Minori e Centri Aggregativi Minori (CEM e CAM) <sup>4</sup>
- presidi per anziani<sup>5</sup>
- Centri Socio-Terapeutici per Disabili (CSTD)<sup>6</sup>
- persona fisica in possesso dei requisiti per l'assistenza domiciliare (ADEST, OTA, OSS, persone in possesso almeno del primo modulo di formazione di "Elementi di collaborazione familiare", infermieri professionali, collaboratrici familiari con mansioni di assistenza)

Nel caso in cui il richiedente scelga l'acquisizione diretta di servizi non inseriti negli elenchi di soggetti autorizzati dalla Regione Piemonte, la Provincia, in fase di assegnazione del voucher, dovrà verificare direttamente presso la Direzione Regionale Politiche Sociali e per la Famiglia (Settore 19.03 – Ufficio Vigilanza) l'esistenza dei titoli autorizzativi o di comunicazione di avvio del servizio interessato (per i servizi domiciliari per la prima infanzia, nido in famiglia di cui alla DGR 48/2004).

In mancanza dei predetti titoli autorizzativi il voucher non potrà essere assegnato.

Nel caso di acquisizione tramite catalogo provinciale il richiedente potrà scegliere il servizio tramite catalogo di fornitori di servizi predisposto a livello provinciale.

#### **CRITERI DI COSTITUZIONE DEL CATALOGO PROVINCIALE DI FORNITORI DI SERVIZI**

La Provincia potrà predisporre un catalogo di fornitori autorizzati per l'offerta dei servizi pubblici e privati, o adottare modalità analoghe finalizzate ad evitare da parte dei richiedenti l'anticipo del costo del servizio.

Il catalogo provinciale dovrà essere costituito tramite avviso pubblico per la raccolta delle candidature.

La costituzione del catalogo implica la definizione di criteri da indicare nell'avviso pubblico, in particolare in riferimento ai criteri di accesso in termini di requisiti minimi del fornitore del servizio e dei servizi da erogare:

- presenza nell'anagrafica regionale<sup>7</sup>
- possesso dell'autorizzazione regionale (per i servizi socio-educativi per la prima infanzia);<sup>8</sup>
- possesso dei titoli autorizzativi o di comunicazione di avvio del servizio interessato (per i servizi domiciliari per la prima infanzia - nido in famiglia-);<sup>9</sup>

<sup>4</sup> L'elenco dei CEM e dei CAM non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Politiche Sociali; la DGR di riferimento è la n. 41/2004

<sup>5</sup> L'elenco dei presidi per gli anziani è consultabile sul sito: [http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/polsoc/pres\\_anziani.pl](http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/polsoc/pres_anziani.pl)

<sup>6</sup> L'elenco dei CSTD non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Politiche Sociali; le DDGR di riferimento sono le n. 34/2007 e n. 230/2007.

<sup>7</sup> La presenza del fornitore prescelto nell'anagrafe regionale è verificabile all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

Qualora il fornitore non fosse registrato nell'anagrafe regionale, è necessario che proceda alle relative operazioni indicate all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

<sup>8</sup> I soggetti autorizzati fanno parte dell'elenco della nota 1.

<sup>9</sup> Per essere inseriti nel catalogo provinciale i fornitori di servizi per la prima infanzia devono possedere i seguenti requisiti (da verificare con la Direzione Regionale Politiche Sociali e per la Famiglia (Ufficio Vigilanza):

- per gli asili nido privati, i micro-nidi, i centri di custodia oraria, le sezioni primavera:
  - autorizzazione al funzionamento ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 e 54 della L.R. n. 1/2004;
- per i servizi per la prima infanzia domiciliari (nido in famiglia)

- presenza in anagrafe regionale per le scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie<sup>10</sup>
- autorizzazione al funzionamento per i CEM e per i CAM<sup>11</sup>
- autorizzazione al funzionamento per i CSTD;<sup>12</sup>
- autorizzazione al funzionamento per i presidi per gli anziani;<sup>13</sup>
- offerta del servizio ad un costo congruo rispetto al costo medio del servizio a livello provinciale<sup>14</sup>;
- impegno per una disponibilità minima di posti (almeno 1)
- accettazione delle periodicità di pagamento del servizio erogato richieste dalla Provincia
- accettazione dei controlli effettuati dalla Provincia
- rispetto degli obblighi derivanti dalla pubblicità delle azioni finanziate dal FSE
- eventuali altri elementi specifici individuati a livello provinciale

A seguito della raccolta delle candidature e della verifica dei requisiti richiesti seguirà atto di adesione o convenzione con il fornitore di servizio, in cui sarà necessario evidenziare che in caso di decadenza dell'assegnazione del voucher, il pagamento del servizio fruito sarà a carico del richiedente del servizio, salvo che l'inadempienza non dipenda dalla sua volontà.

In alternativa al catalogo provinciale la Provincia potrà attivare singole convenzioni (o disciplinari) con i singoli fornitori di servizio (che siano comunque in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale).

#### **MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER**

Per l'assegnazione del voucher i Servizi per il lavoro provinciali dovranno utilizzare la domanda di assegnazione del voucher di conciliazione, allegato B parte integrante alla determinazione che approva le presenti Disposizioni attuative per la gestione.

Durante il colloquio di pre-selezione l'operatore del Centro per l'Impiego fornirà le informazioni relative al voucher di conciliazione e, qualora sia necessario, accompagnerà l'utente nella compilazione della domanda di assegnazione del voucher.

In fase di assegnazione del voucher sarà necessario individuare gli obiettivi correlati alle azioni del percorso individuale, perché il pagamento del voucher sarà effettuato soltanto ad avvenuto raggiungimento di tali obiettivi, come descritto nella domanda di assegnazione.

Le Province dovranno provvedere all'inserimento dei dati nel sistema SISL (Sistema integrato Servizi Lavoro) o nelle procedure che la Regione metterà a disposizione:

- per la parte di competenza del Centro per l'Impiego relativa al percorso individuale e agli obiettivi correlati;
- per la parte di competenza degli Uffici provinciali in materia di gestione amministrativa, in relazione agli impegni e ai pagamenti.

L'inserimento dei dati relativi al percorso individuale deve prevedere anche la fine del progetto, allo scopo di determinare il periodo di fruizione del voucher.

- 
- deposito della comunicazione di avvio dell'attività, corredata dei relativi allegati obbligatori, presso il comune sede del servizio, a termini della D.G.R. n. 48/2004.

<sup>10</sup> Da verificare con la Direzione Regionale Istruzione.

<sup>11</sup> Da verificare con la Direzione Regionale Politiche Sociali e per la Famiglia (Ufficio Vigilanza).

<sup>12</sup> Da verificare con la Direzione Regionale Politiche Sociali e per la Famiglia (Ufficio Vigilanza).

<sup>13</sup> I soggetti autorizzati fanno parte dell'elenco della nota 5.

<sup>14</sup> La Provincia dovrà effettuare una ricognizione dei costi medi dei servizi sul suo territorio.

Gli uffici provinciali daranno comunicazione al destinatario dell'assegnazione attraverso una lettera voucher in cui saranno indicati la data di inizio delle attività, il periodo di fruizione, l'importo del voucher, le modalità di rimborso del servizio acquisito e i casi di decadenza dell'assegnazione.

La decadenza dell'assegnazione potrà avvenire in caso di:

- mancata acquisizione del servizio entro tre mesi dalla data di inizio delle attività indicata nella lettera di assegnazione del voucher;
- interruzione della partecipazione alle attività finalizzate a migliorare l'occupabilità, o del tirocinio o del rapporto di lavoro (mancato rispetto del patto di servizio);
- mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel percorso individuale

La Provincia potrà prevedere altri casi di decadenza e precisare i criteri da adottare nelle diverse situazioni .

### **OBIETTIVI DEL PERCORSO INDIVIDUALE**

Il richiedente del voucher di conciliazione è inserito in un percorso di politica attiva del lavoro e il voucher si configura quale strumento di supporto alla partecipazione alle azioni del percorso concordato con il Centro per l'Impiego.

In relazione al diritto al voucher di conciliazione, sono stati individuati nell'ambito del percorso individuale, obiettivi periodici, di norma mensili, che il soggetto coinvolto nelle azioni, deve raggiungere, pena la decadenza dell'assegnazione del voucher e il conseguente sostenimento delle spese del servizio acquisito a carico del richiedente.

A tal fine, il richiedente nella domanda di assegnazione sottoscriverà anche l'impegno a raggiungere gli obiettivi previsti dal suo percorso.

In caso di esito negativo riguardo al raggiungimento dei citati obiettivi, il pagamento del servizio fruito sarà a carico del richiedente, salvo che l'inadempienza non dipenda dalla sua volontà.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificabile attraverso la procedura SISL nella quale la Provincia, in fase di assegnazione, avrà inserito i dati relativi alla persona contestualmente all'inserimento nelle attività finalizzate a migliorare l'occupabilità, o del tirocinio o del rapporto di lavoro.

### **MODALITÀ' DI PAGAMENTO DEL VOUCHER**

Il pagamento del voucher sarà effettuato a fronte di controlli compiuti dalle Province, come indicato nel successivo paragrafo concernente i controlli.

Il pagamento, a seconda delle modalità di acquisizione del servizio, potrà essere effettuato:

1. alla persona, tramite la Domanda di rimborso per le spese sostenute per l'acquisizione diretta di servizi alla persona (All. D alla determina che approva le presenti disposizioni di dettaglio).
2. al fornitore del servizio, tramite la Domanda di pagamento al fornitore per i servizi alla persona (All. C alla determina che approva le presenti disposizioni di dettaglio)

In entrambi i casi, Il pagamento del voucher potrà effettuato:

- in un'unica soluzione al termine del percorso individuale;
- tramite liquidazioni parziali (mensili o secondo la periodicità stabilita dalla Provincia).

1. Pagamento alla persona:

Il pagamento alla persona sarà effettuato a seguito di presentazione della Domanda di rimborso per le spese sostenute per l'acquisizione diretta di servizi alla persona.

Il pagamento del voucher è correlato al raggiungimento degli obiettivi, correlati alle azioni del percorso individuale, come descritto nella domanda di assegnazione.

In caso di esito negativo riguardo al raggiungimento dei citati obiettivi, il pagamento del servizio fruito sarà a carico del richiedente, salvo che l'inadempienza non dipenda dalla sua volontà.

La Provincia, procederà al rimborso dell'importo del voucher sulla base delle spese sostenute e regolarmente documentate allegate alla relativa domanda, fino ad un massimo mensile di € 1.000,00, o importo inferiore stabilito dalla Provincia.

Non verranno effettuati rimborsi in mancanza di presentazione della documentazione richiesta dalla Provincia per il rimborso.

La Provincia tratterà copia conforme dei giustificativi di spesa e apporrà un timbro sugli originali nel caso in cui vengano restituiti al destinatario.

Il costo del servizio fruito verrà rimborsato fino alla data nella quale termineranno le attività previste dal progetto personale o fino al dodicesimo mese successivo all'inserimento lavorativo.

## 2. Pagamento al fornitore del servizio:

Il pagamento al fornitore sarà effettuato a seguito di presentazione della Domanda di pagamento al fornitore per i servizi alla persona.

Nel caso di acquisizione dei servizi tramite catalogo o modalità analoghe il pagamento avverrà a seguito della presentazione da parte del fornitore del servizio di fattura comprovante l'erogazione del servizio, (con il dettaglio dei singoli destinatari che ne hanno usufruito), con allegata dichiarazione del fornitore di effettivo utilizzo del servizio.

## **MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E CONTROLLI**

Le Province dovranno inserire i dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'avanzamento delle attività e della spesa nel sistema informativo SISL o nelle procedure che la Regione Piemonte metterà a disposizione.

I controlli dovranno essere effettuati coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida per la dichiarazione delle spese e delle operazioni e per le richieste di rimborso e dal Manuale per il controllo finanziario, amministrativo e fisico tecnico delle operazioni, approvati con Determinazione regionale n. 31 del 23/01/09 (di approvazione dei documenti inerenti il sistema di Gestione e controllo del Programma Operativo FSE Ob. 2) e successive modifiche.

## AII. B



FSE 2007/2013 - Ob 2 – Asse II – Obiettivo Specifico E - Attività n. 7

Marca da  
bollo  
€ 14,62

### DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEL VOUCHER PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA

Il/la sottoscritto/a.....nato/a .....  
il ....., residente a ....., in via/c.so .....  
....., codice fiscale .....,  
recapito telefonico....., indirizzo e-mail.....,  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli  
atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di  
cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di  
notorietà, inserito nelle attività del programma provinciale della Provincia di .....  
..... ed inviato/a alle attività dal Centro per l'Impiego di .....  
..... richiede l'assegnazione del voucher per l'acquisizione di servizi alla  
persona.

#### dichiara:

1) di avere necessità di acquisire servizi rientranti nelle tipologie di seguito indicate:

a) per figli da tre mesi a 6 anni (*barrare la voce che interessa*):

- ☐ servizi socio-educativi per la prima infanzia<sup>1</sup>
- ☐ centri di custodia oraria (baby-parking)<sup>2</sup>
- ☐ scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie<sup>3</sup>
- ☐ servizi proposti nell'ambito di attività estive pre e post- scuola offerti da scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie
- ☐ servizi mensa e attività estive pre e post- scuola offerti nel primo anno scuola elementare
- ☐ centri educativi minori e centri aggregativi minori<sup>4</sup>

<sup>1</sup> L'elenco dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati dalla Direzione Regionale Istruzione è consultabile sul sito:

[http://www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/cerca\\_ni.htm](http://www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/cerca_ni.htm)

<sup>2</sup> Elenco consultabile sul sito di cui alla nota 1

<sup>3</sup> L'anagrafica regionale delle scuole dell'infanzia è consultabile sul sito:

<http://portal.sistemapiemonte/scuole/indirizzario>; l'inserimento in tale anagrafica avviene di norma a seguito della vidimazione da parte della Direzione didattica competente

<sup>4</sup> I CEM e i CAM devono avere l'autorizzazione al funzionamento da parte dell'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Politiche Sociali (DGR 41/2004); l'elenco non è consultabile sul sito regionale, ma è reperibile tramite richiesta via mail all'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Politiche Sociali.

☐ persona fisica<sup>5</sup> in possesso dei requisiti adeguati

b) per anziani non autosufficienti (*barrare la voce che interessa*):

☐ presidi per anziani<sup>6</sup>

☐ persona fisica in possesso dei requisiti per l'assistenza domiciliare (ADEST, OTA, OSS, persone in possesso almeno del primo modulo di formazione di "Elementi di collaborazione familiare", infermieri professionali, collaboratrici familiari con mansioni di assistenza)

c) per disabili e/o malati cronici e/o terminali (*barrare la voce che interessa*):

☐ persona fisica in possesso dei requisiti per l'assistenza domiciliare (ADEST, OTA, OSS, persone in possesso almeno del primo modulo di formazione di "Elementi di collaborazione familiare", infermieri professionali, collaboratrici familiari con mansioni di assistenza)

☐ centri socio-terapeutici per disabili<sup>7</sup>

2) di voler acquisire il servizio attraverso le seguenti modalità:

a) mediante catalogo provinciale o elenco regionale:

☐ **attingendo dal catalogo provinciale** dei fornitori di servizi alla persona pubblici e privati

☐ **attingendo dall'elenco regionale**, mediante convenzione/disciplinare con il fornitore del servizio prescelto per l'offerta dei servizi alla persona pubblici e privati

I dati del fornitore prescelto sono:

- Codice anagrafico operatore<sup>8</sup> .....
- Denominazione .....
- Indirizzo sede legale .....
- Indirizzo sede svolgimento servizio (Unità locale) .....
- Codice fiscale .....
- Tel. ....
- Fax .....

b) mediante acquisizione diretta:

☐ **attingendo dall'elenco regionale** tramite pagamento diretto del/la richiedente al fornitore del servizio

☐ **attraverso un'assunzione diretta di persona fisica da parte del richiedente** ai sensi del CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico del 16/2/2007

- Livello e profilo (art. 10 del CCNL)

<sup>5</sup> In possesso dei titoli previsti dalla DGR n. 13-2738/2006

<sup>6</sup> L'elenco dei presidi per gli anziani è consultabile sul sito: [http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/polsoc/pres\\_anziani.pl](http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/polsoc/pres_anziani.pl)

I presidi per anziani devono avere l'autorizzazione al funzionamento da parte dell'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Politiche Sociali (DGR n. 38/1992).

<sup>7</sup> I CSTD devono avere l'autorizzazione al funzionamento da parte dell'Ufficio di Vigilanza della Direzione Regionale Politiche Sociali (DDGR n. 34/2007 e 230/2007)

<sup>8</sup> La presenza del fornitore prescelto nell'anagrafe regionale è verificabile all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>. Qualora il fornitore non fosse registrato nell'anagrafe regionale, è necessario che proceda alle relative operazioni indicate all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

- Titolo professionale
- Ore settimanali lavorative .....
- Giorni settimanali lavorativi .....

Indicare solo l'opzione che interessa:

- Costo orario lordo .....
- Costo settimanale lordo .....
- Costo mensile lordo .....

3) che la previsione dell'importo mensile di spesa per l'acquisizione del servizio corrisponde a €....., così suddiviso:

- € ..... (+ IVA al ..... %) per un totale di € ..... per numero mesi .... a favore di.....

4) di aver necessità di usufruire del/i servizi indicato/i per un numero di ore e/o di giorni superiore all'effettivo impegno nell'attività prevista o all'orario di lavoro per i seguenti motivi:

- ☐ tempi necessari allo spostamento
- ☐ periodo di inserimento nelle strutture per l'infanzia
- ☐ altro (specificare).....

5) che in totale il periodo di fruizione va dal ..... al ..... dato l'impegno nelle seguenti attività:

- ☐ percorsi finalizzati a migliorare la propria occupabilità (compreso tirocinio)
- ☐ avvio al lavoro (**da non più di tre mesi**)

6) che il percorso finalizzato al miglioramento dell'occupabilità è iniziato/ inizierà in data .....

7) di essere stato avviato al lavoro in data.....

#### **dichiara inoltre:**

- di aver preso visione delle Disposizioni attuative regionali (approvate con DD n. del ) e provinciali (atto n. del ) per la gestione del voucher per l'acquisizione di servizi alla persona
- di essere a conoscenza che saranno effettuati controlli in itinere sulle attività
- di essere a conoscenza che il rimborso del voucher sarà effettuato **soltanto** a seguito:
  - della verifica delle spese effettivamente sostenute, e comunque per un importo non superiore ad € 1000,00 (o all'importo stabilito nelle disposizioni provinciali)
  - **della verifica del conseguimento degli obiettivi correlati al percorso individuale (individuati in allegato alla presente domanda) e che in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi il pagamento del servizio fruito sarà a suo carico, salvo che l'inadempienza non dipenda dalla sua volontà.**
- di essere informato ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e necessario per la gestione del procedimento di assegnazione del voucher e per tutti gli adempimenti connessi e che:
  - il trattamento dei dati personali da parte di questa amministrazione è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza
  - i dati raccolti sono conservati a cura del Servizio Provinciale Competente e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni normative vigenti, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento
  - i dati saranno oggetto di comunicazione alla Regione Piemonte ai soli fini di gestione e monitoraggio delle attività di cui all'Ob 2, Asse II, Obiettivo Specifico E, attività n. 7, e potranno essere oggetto di diffusione soltanto in forma anonima e aggregata.

Il titolare del trattamento è la Provincia di .....

Il responsabile del trattamento è ....., a cui gli interessati potranno rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n°196/2003;

Il sottoscritto chiede che, nel caso di acquisizione diretta del servizio, il rimborso delle spese sostenute sia corrisposto:

- ☐ a mezzo c/c bancario/postale

Codice IBAN

- ☐ attraverso assegno per trattenza intestato al/alla sottoscritto/sottoscritta richiedente
- ☐ attraverso quietanza diretta (pagamento in contanti) presso la Tesoreria provinciale in Via.....

Il richiedente si impegna a comunicare tempestivamente qualunque tipo di variazione intercorsa.

Luogo e data

Firma



**Allegati obbligatori da presentare a cura del richiedente** (la cui assenza comporta l'esclusione della domanda):

- ☐ copia modello ISEE anno 2008
- ☐ autocertificazione attestante la responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (famiglia sia civile sia anagrafica), parente o affine fino al 3° grado (come da prospetto in nota, ai sensi degli artt. dal 74 al 78 del Codice civile)<sup>9</sup>
- ☐ documentazione attestante l'impegno di cura a carico del richiedente (prodotta dalle strutture competenti: medico curante, servizi assistenziali del Comune, altri) nel caso in cui la persona accudita sia un anziano non autosufficiente, o un disabile, o un malato cronico o terminale
- ☐ copia del contratto di assunzione di persona fisica

<sup>9</sup> **Prospetto parenti e affini fino al 3° grado**

Gradi	Parenti in linea retta	Parenti in linea collaterale	Affini*
1°	Padre, madre e figli	-----	Suoceri con generi e nuore
2°	Nonni e nipoti	Fratelli e sorelle	Cognati e cognate **
3°	Bisnonni e pronipoti	Zii, zie, nipoti da fratelli e sorelle	Moglie dello zio, marito della zia, moglie del nipote, marito del nipote

\* Non c'è affinità tra con suoceri.

\*\* Il coniuge del cognato non è affine né sono affini tra di loro i mariti di due sorelle.

**OBIETTIVI DEL PERCORSO INDIVIDUALE**

E' necessario individuare gli obiettivi correlati alle azioni del percorso individuale, perché **il rimborso del voucher sarà effettuato soltanto ad avvenuto raggiungimento di tali obiettivi.** Per i percorsi più complessi (es. di durata superiore al mese) la verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà mensile.

**In caso di esito negativo riguardo al raggiungimento dei citati obiettivi, il pagamento del servizio fruito sarà a carico del richiedente, salvo che l'inadempienza non dipenda dalla sua volontà.**

Il richiedente dell'allegata domanda di assegnazione del voucher è stato/sarà inserito in un:

- ☐ **percorso finalizzato a migliorare l'occupabilità** che prevede:
  - ☐ **azioni di orientamento** (incontri/colloqui):  
*Obiettivo:*  
partecipazione agli incontri concordati  
*Verifica raggiungimento obiettivo:* al termine del ciclo di incontri concordati
  - ☐ **azioni di rinforzo delle competenze:**  
*Obiettivo:* partecipazione ad almeno 2/3 delle attività concordate  
*Verifica raggiungimento obiettivo:* al termine delle attività concordate
  - ☐ **corsi di formazione professionale**  
*Obiettivo:*  
partecipazione al numero di ore minimo previsto dal corso/normativa di riferimento  
*Obiettivo:*  
conseguimento attestato di frequenza/qualifica  
*Verifica raggiungimento obiettivo:* mensile (o compatibile con la durata del corso)
  - ☐  **tirocinio**  
*Obiettivo:*  
realizzazione progetto formativo di tirocinio  
*Verifica raggiungimento obiettivo:* mensile

Il richiedente dell'allegata domanda di assegnazione del voucher è stato/sarà:

- ☐ **avviato al lavoro**
  - ☐ a tempo determinato:  
*Obiettivo:*  
mantenimento del posto di lavoro per la durata del contratto  
*Verifica raggiungimento obiettivo:* mensile (o compatibile con il periodo di durata del contratto)
  - ☐ a tempo indeterminato:  
*Obiettivo:*  
mantenimento del posto di lavoro per la durata del voucher (max 12 mesi)  
*Verifica raggiungimento obiettivo:* mensile

AII. C



FSE 2007/2013 - Ob 2 – Asse II – Obiettivo Specifico E - Attività n. 7

**DOMANDA DI PAGAMENTO AL FORNITORE PER I SERVIZI ALLA PERSONA  
(erogati alla Signora con lettera voucher n. del)**

Il/la sottoscritt ..... , legale rappresentante della ditta  
..... nato/a .....  
il ..... residente a ..... , in via/c.so  
..... , partita IVA ..... ,  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di  
falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e della conseguente  
decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni  
sostitutive di certificazione e di notorietà, richiede il pagamento per il servizio erogato  
al/la Signor/a ..... a seguito dell'assegnazione del voucher  
avvenuta con lettera n. .... del ..... e della permanenza delle  
condizioni di diritto al voucher.

**A tal fine dichiara:**

- 1) di aver erogato il servizio a partire dal mese di: .....
- 2) di aver erogato nel mese di ..... servizi in relazione a *(indicare la tipologia del servizio)* .....
- 3) per un totale mensile di Euro ..... (fino ad un massimo mensile di € 1.000,00, o importo inferiore stabilito dalla Provincia)

Allega la documentazione **mensile** attestante i servizi erogati e consistente in:

- ☐ fattura o documento equipollente riportante i tempi e le modalità del/i servizio/i erogato/i con l'indicazione dell'importo lordo corrisposto, per la prestazione di servizi presso la sede del fornitore
- ☐ altro .....

Allega inoltre:

- ☐ la lettera voucher n. .... del .....rilasciata all'assegnatario del voucher e richiedente/fruttore del servizio
- ☐ la documentazione relativa alla richiesta del servizio riportante i tempi e le modalità del servizio richiesto firmata dal richiedente
- ☐ la dichiarazione del fruitore di aver usufruito del servizio nei tempi e nei modi richiesti

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

Per presa visione del fruitore del servizio

AII. D



FSE 2007/2013 - Ob 2 – Asse II – Obiettivo Specifico E - Attività n. 7

### DOMANDA DI RIMBORSO PER LE SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISIZIONE DIRETTA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a .....  
il ....., residente a .....  
in via/c.so ....., codice fiscale .....  
recapito telefonico....., indirizzo e-mail.....  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà, inserito nelle attività del programma provinciale della Provincia di ..... ed inviato/a alle attività dal Centro per l'Impiego di ..... assegnato con lettera voucher n. prot. .... del ..... richiede il relativo rimborso.

#### A tal fine, dichiara:

- 1) di aver acquisito il servizio a partire dal mese di: .....
- 2) di aver sostenuto nel periodo dal ..... al ..... spese per € .....  
(fino ad un massimo mensile di € 1.000,00, o importo inferiore stabilito dalla Provincia)

Allega la documentazione mensile attestante:

a) la spesa sostenuta consistente in:

- ☐ ricevuta/e del/i bollettino/i comprovante l'avvenuto pagamento della/e mensilità
- ☐ fattura o documento equipollente riportante i tempi e le modalità del/i servizio/i erogato/i con l'indicazione dell'importo lordo corrisposto, per la prestazione di servizi presso la sede del fornitore
- ☐ busta paga e bollettino dei versamenti contributivi
- ☐ altro

b) la partecipazione alle attività consistente in:

- ☐ dichiarazione mensile del responsabile dell'attuazione delle attività attestante la partecipazione/frequenza alle attività stesse
- ☐ dichiarazione mensile del datore di lavoro dell'attività lavorativa
- ☐ dichiarazione mensile del datore di lavoro del tirocinio svolto
- ☐ autocertificazione e busta paga (obbligatoria nel caso di lavoratori dipendenti di cooperative)

Il sottoscritto richiede che il rimborso sia effettuato con la seguente modalità di pagamento:

- ☐ a mezzo c/c bancario/postale:

Codice IBAN

- ☐ attraverso assegno per traenza intestato al/alla sottoscritto/sottoscritta richiedente  
☐ attraverso quietanza diretta (pagamento in contanti) presso la Tesoreria provinciale in Via .....

Il sottoscritto è informato che ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e necessario per la gestione del procedimento di assegnazione del voucher e per tutti gli adempimenti connessi e che:

- il trattamento dei dati personali da parte di questa amministrazione è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza
- i dati raccolti sono conservati a cura del Servizio Provinciale Competente e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni normative vigenti, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento
- i dati saranno oggetto di comunicazione alla Regione Piemonte ai soli fini di gestione e monitoraggio delle attività di cui all'Ob 2, Asse II, Obiettivo Specifico E, attività n. 7, e potranno essere oggetto di diffusione soltanto in forma anonima e aggregata.

Il titolare del trattamento è la Provincia di .....

Il responsabile del trattamento è ....., a cui gli interessati potranno rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n°19 6/2003.

Luogo e data

Firma

**ERRATA CORRIGE**

Codice DB1500

D.D. 31 luglio 2009, n. 422

**Approvazione Bando per l'assegnazione di n. 3 borse di studio per tesi di laurea o di dottorato in differenze di genere nel processo di unificazione nazionale, a 150 anni dall'Unità d'Italia, su iniziativa promossa dalla Commissione Regionale Pari Opportunità.**

Sul Bollettino Ufficiale n. 32 – parte I – del 13 agosto 2009, nell'articolo 4 dell'allegato alla summenzionata determinazione dirigenziale è stata erroneamente pubblicata la data 06/10/2009 anziché **30/10/2009**.

Si ripubblica qui di seguito il testo corretto dell'articolo 4:

**Art. 4**

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di partecipazione al concorso devono essere inoltrate a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale - Lavoro, Commissione Regionale Pari Opportunità, Via Magenta n. 12, 10128 Torino, entro il termine perentorio del **30/10/2009**.

Per la scadenza del termine di presentazione delle domande farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte delle/dei candidate/i oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Codice DB1603

D.D. 29 maggio 2009, n. 120

**L.R. 1/09 - Testo Unico sull'Artigianato - Iniziative di valorizzazione a favore delle imprese dell'artigianato d'eccellenza: Arto' Torino - Salone delle attività artigiane 2009. Impegno di spesa di Euro 168.054,00 (iva al 20%inclusa) sul Cap. 113773/2009.**

(omissis)

**IL DIRETTORE**

(omissis)

*determina*

così come descritto in premessa

di approvare ai sensi dell'art. 57 D.Lgs. 163/2006, la spesa presentata dalla società Lingotto Fiere S.r.l. organizzatore in esclusiva di Arto' Salone delle attività artigiane (Torino Lingotto 28 – 31 maggio 2009)), relativa alla partecipazione alla rassegna di imprese dell'artigianato d'eccellenza del Piemonte per un importo complessivo di € 168.054,00 (IVA 20% inclusa), così come descritto in premessa;

di impegnare la somma di € 168.054,00 (IVA 20% inclusa), sul cap. 113773/2009 (assegnazione n. 100232) che presenta la necessaria disponibilità;

di liquidare tale somma, in un'unica soluzione, entro il 30 giugno 2009, a favore di Lingotto Fiere s.r.l. - Torino, Via Nizza 294, (omissis), a mezzo accreditato su c.c. bancario, dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Dirigente regionale del Settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, corredata dai dati per l'accredito (ABI, CAB, C/C e IBAN), ad avvenuta esecuzione del lavoro stesso.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della citata fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 231/2002 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

**Il Direttore**

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 29 maggio 2009, n. 121

**Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.**

(omissis)

**IL DIRETTORE**

(omissis)

*determina*

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Villarbasse, denominato "Ristrutturazione Edilizia per il riutilizzo dell'ex Scuola Materna", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 296.582,74 (di cui € 18.536,42 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 370.728,42, come risulta dall'allegato elenco A;- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Ponzzone, denominato "Centro di Valorizzazione dei Prodotti Tipici Locali, Centro Congressuale e Museo Del Risorgimento Minore", riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 728.807,57, a fronte di un investimento ammissibile pari a € 1.041.153,67, come risulta dall'allegato elenco A;- di prendere atto della richiesta formulata dal Comune di Ponzzone e di autorizzare l'utilizzo temporaneo all'A.S.L. AL di parte del piano terra (in via Negri di Sanfront, 12) del Palazzo Thellug finanziato con il Docup 2000/2006 Misura 3.2. "Centro di valorizzazione dei prodotti tipici locali centro congressuale e museo del risorgimento minore"- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato l'Associazione "Abbazia 1515", denominato "Completamento Del Restauro E Ampliamento Della Certosa Di San Francesco In Avigliana – II^ Lotto", rico-

noscendo allo stesso un contributo pari a € 1.741.732,36 (di cui € 248.818,91 relativi alla premialità), a fonte di un investimento ammissibile pari a € 2.488.189,08, come risulta dall'allegato elenco A;- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 32 del 23/02/2009.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 4 giugno 2009, n. 124

**R.D. 1443/1927 e s.m.i. Istanza di rinnovo della Concessione mineraria denominata "Zenevreto" in Comune di Grazzano Badoglio (AT) presentata dalla Società Cementi Victoria S.p.A. con sede legale in Trino (VC) Via Monte Santo 17. Codice C91S.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

1. Alla Società Cementi Victoria S.p.A. con sede legale in Trino (VC) Via Monte Santo 17, (omissis) è accordato il rinnovo della Concessione mineraria denominata "Zenevreto", per 5 anni a decorrere dalla data della presente Determina.

2. L'area della Concessione è pari a 9,7 ettari ed è la medesima risultante dal Provvedimento di conferimento del Distretto Minerario di Torino del 16 maggio 1995.

3. Il titolare della concessione è tenuto a:

a) corrispondere alla Regione il diritto annuo anticipato a decorrere dalla data della presente determina di Euro 592,10 (Euro cinquecentonovantadue/10) pari al minimo di legge, che sarà introitato sul capitolo 32125 del bilancio 2009 (Accertamento n. 92/2009) mediante versamento sul Conto Corrente Postale n. 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte", causale "Concessione mineraria Zenevreto, comune di Grazzano Badoglio (AT)". L'importo dei canoni per gli anni seguenti sarà introitato sui corrispondenti capitoli dei relativi bilanci;

b) corrispondere ai sensi dell'art. 14 l.r. 13 novembre 2006 n. 35 e s.m.i. la tariffa del diritto di escavazione pari a € 0,52 al m<sup>3</sup> di materiale estratto nell'anno solare come aggiornato dalla D.G.R. n. 9 – 11058 per il biennio 2009 – 2010 e secondo le modalità di applicazione del predetto articolo approvate con D.G.R. n. 7-8070 del 28 gennaio 2008;

4. I sopraccitati importi saranno aggiornati dall'Amministrazione Regionale come previsto dalle rispettive norme di riferimento.

5. Per il controllo dell'andamento dei lavori di coltivazione e riassetto ambientale, come stabilito nella D.G.R. n. 55 – 9381 del 1° agosto 2008 sarà convocata una Commissione costituita da un rappresentante per ogni Ente elencato: Amministrazione Comunale, Settore regionale Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, il competente Settore della Provincia di Asti e un rappresentante della ditta Concessionaria. La Commissione è tenuta ad

effettuare sopralluoghi sul sito con cadenza almeno annuale. Ai lavori della Commissione sarà invitata anche ARPA Piemonte.

6. Il Concessionario è tenuto a:

a) attuare i lavori di coltivazione e di recupero ambientale secondo il progetto approvato e le prescrizioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 55 – 9381 del 1 agosto 2008 e dall'allegato tecnico "A" alla medesima;

b) informare, ogni 12 mesi, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva sull'andamento dei lavori di coltivazione e sui risultati ottenuti;

c) conservare i campioni geologici rappresentativi dei terreni interessati dalle coltivazioni;

d) fornire ai Funzionari del Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva tutti i mezzi necessari per visitare i lavori ed a comunicare i dati statistici e le informazioni che venissero richieste;

e) attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni che venissero comunque impartite dall'Amministrazione competente ai fini del controllo e della regolare esecuzione dei lavori nonché della tutela dei pubblici interessi;

f) rendere legale il presente atto apponendo una marca da bollo di Euro 14,62 (quattordici/62), ai sensi del D. Min. dell'Economia e Finanze del 24/05/2005 citato in premessa;

g) far pervenire al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, entro 3 (tre) mesi dalla data di notifica della Determinazione di rinnovo, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione all'Ufficio del Registro Immobiliare;

h) prima dell'inizio dei lavori effettuare lo spostamento della linea elettrica BT secondo il progetto approvato.

7. Qualora per la coltivazione della miniera sia necessario procedere a modifiche rispetto al progetto approvato ai sensi della l.r. 40/1998 con la Deliberazione citata al punto 6 a), la Ditta concessionaria è tenuta a richiedere la verifica di compatibilità ambientale prevista ai sensi dell'art. 10 della citata l.r. 40/1998.

8. Nel caso i possessori dei fondi si oppongano ai lavori di coltivazione, il titolare potrà rivolgersi al Prefetto della Provincia per la necessaria assistenza.

9. Il rinnovo della concessione mineraria è accordato senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

10. La presente determinazione verrà inviata a tutti i soggetti interessati al procedimento di rinnovo della Concessione.

Avverso la presente determinazione è ammessa, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 8 giugno 2009, n. 125

**Iniziativa diretta di assistenza tecnica finalizzata al miglioramento dell'efficienza aziendale e delle strategie sui mercati. Proroga dell'incarico alla Ditta M-Sportech s.a.s. di Torino per la realizzazione di una banca dati fotografica, produzione filmati, montaggio e realizzazione CD/DVD.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, di prorogare fino al 31/12/2009, a costi invariati, l'incarico alla ditta M-Sportech s.a.s. di Ing. M. Olivero e & C. di Torino, Corso Agnelli n. 91 – (omissis), relativamente alla:

- Realizzazione Banca Dati Fotografica di almeno trecento (300) Immagini, relative alle Manifestazioni 2008/2009 dell'Eccellenza Artigiana, finalizzate ad una successiva realizzazione di DVD/Slides Shows promozionali, in formato JPEG, su CD/DVD per ogni singola manifestazione; risoluzione compresa tra 4272 x 2848 e 3088 x 2056 Pixel.

- Realizzazione Filmati di durata minima non inferiore ai 3 minuti, relativi ad un minimo di cinque (5) Manifestazioni 2008/2009 dell'Eccellenza Artigiana - nel classico formato DVD, e in un formato compresso compatibile Web (AVI e/o DivX).

- Montaggio e realizzazione di CD/DVD contenenti una serie di Slide Shows (immagini ed occasionalmente filmati) promozionali relativi alle Vetrine del Portale dell'Artigianato - il tutto comprensivo di specifico Software SlidesToEXE finalizzato (Know-How) per il montaggio su Piattaforma Windows (XP/ Vista) - per un totale di almeno 6 (sei) presentazioni contenenti le immagini di cui al punto (1).

Ogni Slide Show è fornito in 3 formati: DVD, Web compatibile (AVI e/o DivX) ed un formato compatto Esegui-bile (EXE) per inserimento su chiavetta USB.

Per tutto quanto non indicato espressamente nel presente atto si fa riferimento alla determinazione dirigenziale n. 332 del 28/11/2008.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa alla ditta M-Sportech s.a.s. La stessa dovrà essere restituita allo scrivente Assessorato, datata e firmata per accettazione dal legale rappresentante della ditta contraente.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 9 giugno 2009, n. 126

**POR FESR 2007/2013 Asse I Innovazione e transizione produttiva. Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita. Approvazione dei progetti e relativa ammissione a finanziamento.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare ed ammettere a finanziamento, a valere sulla linea di attività I.1.1 "Piattaforme innovative – del P.O.R. F.E.S.R. dedicata alla Piattaforma delle Biotecnologie per le scienze della vita, periodo di programmazione 2007/2013 – secondo i prospetti economici (generali e di dettaglio per ciascun partners) allegati alla presente determinazione – i seguenti interventi:

- Allegato 1: Progetto "Advanced cardiovascular therapies", facente capo all'ATS Active (capofila Sorin Biomedica Cardio srl) per un importo di investimento ammissibile pari a € 7.907.424,96 a fronte del quale è concesso un contributo in conto capitale di € 4.847.493,06;

- Allegato 2: Progetto "Drug Innovation and Discovery", facente capo all'ATS Druidi (capofila Università degli Studi di Torino) per un importo di investimento ammissibile pari a € 4.563.145,00 a fronte del quale è concesso un contributo in conto capitale € 2.956.561,50;

- Allegato 3: Progetto "Approcci innovativi per l'attivazione dell'immunità verso i tumori" facente capo all'ATS Immonc (capofila Università degli Studi di Torino) per un importo di investimento ammissibile pari a € 6.226.717,49 a fronte del quale è concesso un contributo in conto capitale € 4.227.280,54;

- Allegato 4: Progetto "Procedure innovative di imaging molecolare per la diagnostica e il monitoraggio terapeutico" facente capo all'ATS PIIMDMT (capofila Università degli Studi di Torino) per un importo di investimento ammissibile pari a € 5.903.031,48 a fronte del quale è concesso un contributo in conto capitale € 3.923.129,94;

- Allegato 5: Progetto "Piattaforma piemontese per la ricerca sulle cellule staminali" facente capo all'ATS PI STEM (capofila Università degli Studi di Torino) per un importo di investimento ammissibile pari a € 6.384.950,10 a fronte del quale è concesso un contributo in conto capitale € 4.042.262,07;

di dare atto conseguentemente che:

- l'ammontare dell'investimento ammesso è pari a € 30.985.269,03 con un corrispondente contributo, concesso nella modalità del fondo perduto, pari ad € 19.996.727,11;



- l'ammontare suddetto ricomprende altresì una quota concessa a favore di partner (beneficiari) non aventi unità locali od operative sul territorio della Regione Piemonte, per una quota di investimento pari ad € 3.346.597,56 ed un corrispondente contributo di € 1.985.675,29, per i quali si dovrà fare ricorso alle sole fonti finanziarie regionali, previste per l'attuazione della misura Ri7 della l.r. 34/2004, in quanto non ammissibili a valere sul POR FESR;

- a detta spesa di € 19.996.727,11 si farà fronte con le risorse stanziare per il finanziamento del POR FESR 2007/2013 sui capitoli n. 260162 e n. 260582 del Bilancio pluriennale 2009/2011, con le somme regionali di cofinanziamento di cui al capitolo n. 260372 nonché con le risorse impegnate a favore di Finpiemonte S.p.A. per l'attuazione della misura Ri7 con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 93 del 29/11/2007 (imp. 5844/2007 sul cap. 286621) relativamente alle somme concesse a fronte degli investimenti dei partners (beneficiari) non aventi unità locali od operative sul territorio della Regione Piemonte;

- di demandare a successivi atti amministrativi l'impegno a favore di Finpiemonte S.p.A. delle somme stanziare per il finanziamento del POR FESR 2007/2013 - Asse I Innovazione e transizione produttiva - Attività I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore delle Biotecnologie per le Scienze della Vita.

- di provvedere successivamente alla stipula della convenzione, finalizzata a regolare la gestione delle attività, tra la Regione Piemonte e le ATS sopra menzionate, secondo lo schema di cui alla determinazione dirigenziale n. 112 del 26/5/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 9 giugno 2009, n. 127

**Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai fini dell'attuazione della misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione – Obiettivo 2 – periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Consorzio Torino Time riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 3.014.200,00 a fronte di un investimento ammissibile pari a euro 4.306.000,00, come risulta dall'allegato elenco A);

- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'Allegato A) della Determinazione Dirigenziale n. 52 del 26/03/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 10 giugno 2009, n. 128

**L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT 2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Misura ST2: Approvazione della bozza di contratto di insediamento e sviluppo tra la società Tessiltaglio s.r.l. e Regione Piemonte per la realizzazione del progetto denominato - Produzione di tessuti sanitari e cosmetici.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per quanto riportato in premessa di:

1) prendere atto del parere positivo espresso dal comitato di valutazione;

2) approvare ed ammettere a finanziamento – a valere sul programma d'intervento per le attività Produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), misura INT 2 (Contratto di insediamento e sviluppo) il progetto denominato: "Produzione di tessuti sanitari e cosmetici" per un importo complessivo ammissibile di 6.750.000,00 Euro mediante concessione di un contributo a fondo perduto pari a 709.399,84 Euro a favore della società Tessiltaglio s.r.l.;

3) subordinare la concessione del contributo come sopra determinato alla stipula del contratto di insediamento da parte di tutti i contraenti

4) approvare lo schema di contratto d'insediamento allegato A) ed i relativi allegati 1), 2), 3), 4), 5), 6) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, finalizzato a regolare i rapporti tra la Società Tessiltaglio s.r.l. e Regione Piemonte, redatto ai sensi dell'Asse 3 (Internazionalizzazione), misura INT 2 (Contratto di insediamento e sviluppo).

5) procedere alla stipula del predetto Contratto.

6) trasmettere il presente provvedimento ai soggetti coinvolti nella stipula del Contratto.

7) dare atto che all'onere di 709.399,84 Euro si farà fronte con le somme impegnate con determinazione n. 94 del 29/04/2008 e determinazione n. 325 del 17/12/2008.

8) all'erogazione delle somme dovute ai beneficiari dei contributi provvederà CEIPiemonte, alle condizioni, nei tempi e nei modi stabiliti nel Contratto, mediante utilizzo delle somme a suo favore liquidate con atto n. 1418 del 17/12/2008 pari a 11.500.000,00 Euro e atto n. 1419 del 17/12/2008 pari a 2.676.197,00 euro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 10 giugno 2009, n. 129

**Reg. (CE) 1260/99 - DOCUP 2000/6 - Misura 4.2 b)  
area obiettivo 2 "Realizzazione infrastrutture territo-  
riali per lo sviluppo imprenditoriale". Ammissione a  
finanziamento.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare l'intervento di completamento dell'incubatore sito in Colletterto Giocosa, presso Bioindustry Park del Canavese, riconducibile alla misura 4.2 b "Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale" - Docup 2000/2006, localizzato in aree obiettivo 2, così come specificato nell'allegato parte integrante della presente determinazione;

di concedere un contributo non superiore ad € 78.346,16 a fronte di un investimento ammesso pari ad almeno € 97.932,71, cifra precedentemente revocata con determinazione n. 117 del 28/05/2009;

di stabilire che il suddetto investimento ammesso deve concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2009 e che la sua realizzazione sia assoggettata a quanto già stabilito con convenzione, tra la Regione Piemonte Bioindustry Park del Canavese spa, REP. 8271 del 11/08/2003;

di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce il precedente allegato approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive 117 del 28/05/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

DIREZIONE INDUSTRIA  
DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6  
Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2  
a valere sulla misura "4.2"

ALLEGATO A

SITUAZIONE MISURA		TOTALE INVESTIMENTO		TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI		DISPONIBILITA' RESIDUA	
		13.489.005,40		10.289.754,25		3.199.251,15	

RIDETERMINAZIONE						
Zona	Ente proponente	Localizzazione	Prov.	Titolo intervento	Misura	Azione
Obiettivo 2	BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA	COLLERETTO GIACOSA	TO	INIZIATIVA BIONCUBATORE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DEDICATA PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA	4.2	B.1
Obiettivo 2	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	TORINO	TO	IL SISTEMA DEGLI INCUBATORI D'IMPRESA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO: DALLA RICERCA APPLICATA ALLA CREAZIONE DI IMPRESA	4.2	B.1
Obiettivo 2	COMUNE DI GARESSIO	GARESSIO	CN	REALIZZAZIONE INCUBATORE PER L'INSEDIAMENTO DI IMPRESE INDUSTRIALI ARTIGIANALI	4.2	B.1
Obiettivo 2	COMUNE DI VERCELLI	BORGIO VERCELLI	VC	POLO TECNOLOGICO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - INCUBATORE DI IMPRESA	4.2	B.1
Obiettivo 2	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO	TORINO	TO	IL SISTEMA DEGLI INCUBATORI D'IMPRESA DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO: DALLA RICERCA APPLICATA ALLA CREAZIONE DI IMPRESA - COMPLETAMENTO	4.2	b.1
Obiettivo 2	BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE SPA	COLLERETTO GIACOSA	TO	COMPLETAMENTO INIZIATIVA BIONCUBATORE: REALIZZAZIONE DI UNA INFRASTRUTTURA DEDICATA PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA	4.2	B.1
				Totale		

IMPORTI ALL'ATTO DELLA APPROVAZIONE O RIDETERMINAZIONE						
	Totale investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO (Det. n. ... del ...)		
	2.965.908,00	2.372.726,40	296.590,80	approvazione con determinazione n. 96 del 28/4/2008 rettificata con la determinazione n. 117 del 28/05/2009		
	5.851.952,07	4.681.561,66	585.195,21	rideterminato con determinazione n. 37 del 1/3/2006		
	3.897.723,24	3.118.178,59	389.772,32	revocato con determinazione n. 315 del 28/10/2005		
	4.237.250,88	2.966.075,62	423.725,09	rideterminato con determinazione n. 128 del 09/09/2005 rettificata con determinazione n. 35 del 15/11/2007		
	980.000,00	661.457,73	62.682,22	approvato con determinazione n. 264 del 16/10/2008		
	97.932,71	78.346,17	9.793,27	ammesso con la presente determinazione		
	18.030.766,90	13.878.346,17	1.787.758,90			

IMPORTI ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE LAVORI						
	Totale investimento approvato	Totale contributo	di cui premialità	procedimento		DIFFERENZA DI CONTRIBUTO
	2.867.975,29	2.294.380,23	229.436,02	approvazione con determinazione n. 96 del 28/4/2008 rettificata con la determinazione n. 117 del 28/05/2009		-78.346,17
	5.851.952,07	4.681.561,66	585.195,21	approvazione con determinazione n. 158 del 3/5/2007		0,00
	0,00	0,00	0,00	revocato con determinazione n. 315 del 28/10/2005		0,00
	3.789.078,04	2.652.354,63	378.907,80	approvato con determinazione n. 35 del 15/11/2007		-313.720,99
	980.000,00	661.457,73	62.682,22	approvato con determinazione n. 264 del 16/10/2008		0,00
	13.489.005,40	10.289.754,25	1.276.223,24			

Codice DB1600

D.D. 10 giugno 2009, n. 130

**L.R. 34/2004 Programma pluriennale di intervento per le attività produttive 2006/2008, Asse 1 - Misura Ri6, Progetto interregionale HI-TEX. Provvedimenti.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni espresse in premessa, di concedere al soggetto beneficiario A.T.S. – Città Studi S.p.A. Capofila, la proroga di 9 mesi del termine di chiusura fissato originariamente alla data del 27.11.2009 del progetto HI-TEX, finanziato ai sensi della L.R. 34/2004, con determinazione del Direttore regionale all'Industria n. 302 del 30.11.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 11 giugno 2009, n. 132

**DOCUP 2000/2006 - misura 2.3 area phasing out. Approvazione quadro economico finale di spesa del progetto "Completamento delle strutture e dei laboratori di Environment Park S.P.A.". Investimento totale Euro 7.219.233,83.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere all'approvazione del quadro economico finale di spesa del progetto "Completamento delle strutture e dei laboratori di Environment Park S.P.A." realizzato da Environment Park S.p.A., localizzato in area Phasing out, ammontante ad € 7.219.233,83, a cui corrisponde un contributo pubblico pari ad € 5.083.857,91 di cui € 725.006,40 di premialità, come risulta dall'allegato elenco A);

- di riconoscere conseguentemente, quale quota di contributo a saldo spettante a Environment Park S.p.A., l'importo di € 361.075,58;

- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce il precedente allegato approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 77 del 10/04/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

11/08/2009

Estremi approvazione	Ente beneficiario	Localizzazione	Prov.	Tipo intervento	Misura Azione	IMPORTI ALL'ATTO DELLA APPROVAZIONE O RIDETERMINAZIONE				IMPORTI ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE LAVORI				DIFFERENZA DI CONTRIBUTO
						INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	d cui premiali	providimento	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO	d cui premiali	providimento	
Dai 243 del 22/12/03	COMUNE DI VALPERGA	VALPERGA	TO	OPERE DI URBANIZZAZIONE PER IL COMPLETAMENTO DEL PIANO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI S.P. 1.3 ZONA 2.A.2	2.3 A.3	2.038.483,94	1.630.763,15	203.845,3	determinazione n. 92 del 11/2/2005 presa d'atto alla conclusione della determinazione n. 29 del 30/01/2007	2.006.775,90	1.629.420,04	203.777,98	presa d'atto della determinazione n. 29 del 30/01/2007	1.342,51
Dai 243 del 22/12/03	COMUNE DI VILLASTELLONE	VILLASTELLONE	TO	INIZIAZIONE COMPENSORIO INDUSTRIALE CORSO SAVONA NORD	2.3 A.3	1.029.853,09	823.882,47	102.985,3	determinazione n. 92 del 11/4/2005 presa d'atto alla conclusione della determinazione n. 93 del 22/03/2007	1.029.853,09	823.882,47	102.985,3	presa d'atto della conclusione della determinazione n. 93 del 22/03/2007	0,00

Codice DB1602

D.D. 12 giugno 2009, n. 133

**Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": attivazione del Polo di innovazione per il dominio tecnologico-applicativo "Chimica Sostenibile" ed ammissione del gestore del Polo a finanziamento. Impegno di Euro 150.000,00 (cap. vari).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di rettificare la determinazione n. 64 del 31/03/09 - con la quale veniva ammesso il costituendo Consorzio Friendchem – Friendly Chemistry, in qualità di Gestore del Polo di innovazione del dominio tecnologico/applicativo “Chimica sostenibile”, a beneficiare degli aiuti previsti al paragrafo 7 del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 230/16/2008, finanziati a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 – Asse I – attività 1.1.2 - sostituendo la denominazione del Gestore Friendchem – Friendly Chemistry con la denominazione IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable products and processes;
- di stabilire che il finanziamento programmaticamente indicato in € 150.000,00 ed impegnato con la determinazione n. 64 del 31/03/09 (imp. n. 1218/09 per € 60000,00 e imp. n. 1219/09 per € 90.000,00) a favore del Gestore Friendchem – Friendly Chemistry debba essere riconosciuto a favore del Gestore IBIS – Innovative Bio-based and Sustainable products and processes;
- di sostituire la convenzione costituente l'allegato 1 alla determinazione n. 64 del 31/03/09 con l'allegata convenzione facente parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 15 giugno 2009, n. 134

**Impegno di spesa di Euro 180,00 sul cap. 195791/09 a favore del Comune di Caprile (BI) per restituzione somma dovuta ad errato pagamento delle "Tariffe del Diritto di escavazione" L.R. 22/2007.**

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 16 giugno 2009, n. 135

**REG CE 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013. Asse II. Linea di attività II.1.3 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici". Istituzione del Comitato di Valutazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di istituire il Comitato di Valutazione della Linea di attività II.1.3 "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici nel patrimonio immobiliare degli enti pubblici" -a valere sul POR FESR 2007/2013 - con il compito di provvedere alla selezione delle candidature in risposta al bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 72 del 7/4/2009;

di nominare, quali componenti del suddetto Comitato, i soggetti di seguito indicati:

- Christian Ballarò, delegato a rappresentare il responsabile della Direzione regionale Ambiente;
- Stefano Caon, esperto valutatore (effettivo);
- Franco Cavallo, esperto valutatore (effettivo);
- Mauro Bertolino, esperto valutatore (supplente);
- Aurelia Vinci, esperto valutatore (supplente);
- Carlo Serino (rappresentante della Direzione Attività Produttive);
- Maria Giuseppina Costantino (rappresentante Direzione Attività Produttive).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 16 giugno 2009, n. 136

**Incarico a Finpiemonte s.p.a. per l'organizzazione del meeting della rete "MANUNET" che si terrà a Torino nei giorni 17 e 18 settembre 2009 per la riunione del Comitato Transnazionale di valutazione dei progetti di ricerca del bando 2009 e per la riunione del Comitato Direttivo della rete.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di incaricare Finpiemonte dell'organizzazione del meeting della rete Manunet che si terrà a Torino nei giorni 17 e 18 settembre 2009 per la riunione del Comitato Transnazionale di valutazione dei progetti transnazionali di ricerca proposti a valere sul bando 2009 e per la riunione del Comitato Direttivo della rete;

– di stabilire che l'incarico dovrà essere svolto da Finpiemonte attenendosi alle indicazioni dettagliate in premessa;

– di dare atto che alla spesa conseguente al presente affidamento si farà fronte;

– per le spese consistenti in forniture di beni/servizi derivanti dall'organizzazione del meeting (spese dirette correlate all'affitto della sala meeting, evento sociale, pasti e coffee-breaks ecc.) con le risorse che sono state assegnate dalla Commissione dell'Unione europea alla Regione Piemonte a titolo di budget spettante alla Regione in qualità di full partner della rete Manunet, iscritte sul

capitolo 100900 del bilancio regionale e che saranno successivamente impegnate in seguito alla ricezione dell'elenco dei fornitori dei vari servizi, che Finpiemonte provvederà ad inviare alla Regione quando avrà concluso le procedure di selezione/aggiudicazione;

– per il rimborso dei costi sostenuti da Finpiemonte per l'incarico in oggetto, con le modalità previste dalle suindicate Convenzione-quadro (art. 29) e convenzione attuativa per l'affidamento delle misure Ri1, Ri3 ed Ri7 (art. 19) e con le risorse stanziare sull'Asse IV (assistenza tecnica) del P.O.R. FESR 2007/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 16 giugno 2009, n. 137

**P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - Asse I - attività I.4.1 "Accesso al credito". Approvazione della Convenzione per l'affidamento a Finpiemonte s.p.a. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del 'Fondo regionale di riassicurazione per le p.m.i. non artigiane piemontesi'.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare lo schema di convenzione attuativa (così come dettagliata nell'allegato 1 parte integrante della presente determinazione) finalizzata a disciplinare in modo puntuale l'affidamento a Finpiemonte S.p.A. delle attività e delle funzioni connesse alla gestione del "Fondo regionale di riassicurazione per le p.m.i. non artigiane piemontesi", in coerenza con la convenzione-quadro approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 30-8150 del 4/2/2008.

- di dare atto che agli oneri connessi all'affidamento disposto con il presente provvedimento si farà fronte mediante le risorse allocate sui pertinenti capitoli di spesa, che saranno impegnate a valere sugli stanziamenti che saranno appostati sui capitoli di spesa relativi all'Asse IV "Assistenza tecnica" del POR FESR. 2007/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 16 giugno 2009, n. 138

**Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

ai fini dell'attuazione della misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione – Obiettivo 2 – periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla comunità montana Valle Antrona relativamente agli interventi localizzati nei comuni di Montescheno, Seppiana, Viganella, Antrona Schieranco riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 595.255,80 a fronte di un investimento ammissibile pari a euro 753.916,75, come risulta dall'allegato elenco A);

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla comunità montana Valle Antrona relativamente all'intervento localizzato nel comune di Viganella riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 1.214.032,36 a fronte di un investimento ammissibile pari ad euro 1.584.171,36, come risulta dall'allegato elenco A);

- di procedere alla rideterminazione del contributo concesso al comune di Montegrosso d'Asti, relativamente all'intervento denominato "Parco turistico ambientale: treno ristorante";

- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'Allegato A) della Determinazione Dirigenziale n. 127 del 09/06/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 17 giugno 2009, n. 139

**Cava in località Cascina Scarella esercita dalla Società Allara S.p.A. "Progetto di intervento estrattivo, con contestuali e successivi interventi di recupero e riqualificazione ambientale, su aree ubicate in Comune di Pontestura (AL)". Irrogazione sanzione pecuniaria ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 22.11.1978 n. 69. Codice M1810A.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di irrogare la sanzione pecuniaria prevista dall'art. 21, comma 2 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 e s.m.i., per l'infrazione descritta in premessa, commessa dalla Società Allara S.p.A.

2. Per la sanzione di cui al punto 1. è ammesso il pagamento entro sessanta giorni dalla notificazione del presente atto, della somma di € 1032,91 (euro milletrantadue/91) pari alla sanzione più favorevole, ai sensi dell'art. 16 della Legge 24.11.1981 n. 689; il pagamento può essere eseguito con le seguenti modalità:

– a mezzo bollettino postale o bonifico postale su C.C.P. n. 10364107 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 10122 Torino" (omissis);



– a mezzo bonifico bancario su C.C.B. 40777516 intestato a “Tesoreria Regione Piemonte Unicredit Banca Via Garibaldi, 2 - 10122 Torino” (omissis).

Indicando sul retro la causale del versamento, la data e il numero del presente atto.

3. Il trasgressore potrà far pervenire eventuali scritti e documenti difensivi e/o chiedere di essere sentito ai sensi dell'art. 18 Legge 24.11.1981, n. 689, entro trenta giorni dalla data di notificazione.

4. In caso di mancato pagamento entro i termini suddetti si provvederà nell'osservanza delle disposizioni contenute negli artt. 17 e seguenti della Legge 24.11.1981, n. 689.

5. La ricevuta del versamento deve essere trasmessa al Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattive della Regione Piemonte - Via Pisano, 6 - Torino entro 10 giorni dalla data del versamento.

6. La presente determinazione viene inviata all'Ente di gestione del Parco Fluviale del Po e dell'Orba al fine della sua notifica alla Società Allara S.p.A. Strada Frassineto Po, 42 15033 Alessandria (AL) (legale rappresentante sig. Giuseppe Balbo) titolare dell'autorizzazione all'attività estrattiva.

7. Con la presente si diffida inoltre la Società Allara S.p.A. dall'attuare lavori di coltivazione non conformi alle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, costituendo il presente atto avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 17 della LR 69/1978.

8. La presente determinazione verrà inviata al Comune di Pontestura, all'Ente di Gestione del Parco Fluviale del Po e dell'Orba, per opportuna conoscenza.

9. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

10. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 17 giugno 2009, n. 140

**Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici, rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 “Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici” aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dall'Ente di Gestione del Sistema delle aree protette della fascia fluviale Del Po - Vc/Al e del Torrente Orba, denominato “Riqualificazione Idrogeologica e Ambientale dell'Isola Colonia di Palazzolo Vercellese”, riconoscendo allo stesso un contributo pari a € 177.308,16 (di cui € 11.081,76 relativi alla premidità), a fronte di un investimento ammissibile pari a € 221.635,20, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Attività Produttive n. 121 del 29/05/2009.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 18 giugno 2009, n. 141

**Programma 2006/2008 per le attività produttive (l.r. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR3. Attuazione degli interventi nei Distretti industriali del Piemonte. Spesa di Euro 6.960.000,00 (Capp. 277225/09, 286411/09)**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto che alla data del 24 febbraio 2009 risultano pervenute n. 17 domande relative al contributo previsto dalla L.R. n. 34/2007, in attuazione del Programma 2006/2008 per le attività produttive - Asse 2 - Misura CR3. Attuazione degli interventi nei Distretti industriali del Piemonte;

- tali domande sono numerate per ordine di graduatoria, come evidenziato nell'allegato elenco (Allegato A);

- di considerare, conformemente al parere espresso dal nucleo tecnico di valutazione, tutti i progetti presentati validi sotto il profilo tecnico-economico ed ammissibili al contributo regionale come meglio evidenziato nell'Allegato A), che individua altresì per ordine di graduatoria la posizione di ciascun progetto;

- di approvare tale graduatoria e di ammettere a contributo le domande presentate ai sensi della legge in argomento dai soggetti beneficiari dal n. 1 al n. 13 (in parte) indicati nell'allegato A) con a fianco di ciascuno di essi evidenziato l'importo dell'investimento ammesso e del contributo corrispondente;

- ai restanti progetti numerati dal n. 13 (per la parte non coperta dal contributo) al n. 17 verrà concesso il contributo nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi qualora si renderanno disponibili le risorse necessarie.

- di evidenziare che, conformemente alla proposta del Nucleo Tecnico di Valutazione, per i progetti che prevedono precipuamente interventi in materia di internazionalizzazione, di promozione commerciale e di penetrazione

nei mercati esteri (progetti contrassegnati con i numeri di graduatoria 9, 10, 11, 12, 13, 16 e 17), il contributo è limitato al 30% a fronte di una spesa massima ammissibile di € 2.000.000,00 per i consorzi e le società consortili e di € 1.000.000,00 per gli altri soggetti (ATS e ATI);

- il non rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dei progetti o la sostanziale difformità della realizzazione rispetto al progetto approvato con il presente provvedimento, potrà comportare la revoca del contributo;

- di stabilire, conformemente a quanto espresso dal nucleo tecnico di valutazione in premessa richiamato, che:

- a metà percorso della realizzazione di ciascun progetto dovrà essere fornita specifica relazione contenente una circostanziata descrizione del programma realizzato nonché un monitoraggio sui tempi e costi del restante e previsto programma a completamento del progetto stesso;

- qualunque variazione di programma dovrà essere preventivamente soggetta all'autorizzazione regionale;

- per i progetti di ricerca, le spese relative agli impianti, macchinari e attrezzature saranno ammesse a rendiconto solo se i beni sono strettamente necessari e funzionali alla ricerca, qualora non sia possibile acquisire da soggetti esterni con oneri inferiori il servizio e/o la fornitura relativa. Dell'acquisizione di tali beni, che non potranno in alcun modo essere utilizzati a fini produttivi, deve essere fornita nella documentazione di rendiconto (dichiarazione sostitutiva e perizia asseverata) opportuna menzione e giustificazione;

- di impegnare a favore dei beneficiari di cui all'allegato A) alla presente la somma di € 6.960.000,00 nel seguente modo:

- per € 3.480.000,00 sul cap. 277225/09 (ass. n. 108146) (imp. n. 2356)

- per € 3.480.000,00 sul cap. 286411/09 (ass. n. 10925) (imp. n. 2357).

L'allegato A) fa parte integrante della presente Determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

ALLEGATO A)

N. ORDINE DI GRADUATORIA	N. ORDINE DI ARRIVO	SOGGETTO	DESCRIZIONE PROGETTO	DISTRETTO	COSTO DEL PROGETTO PRESENTATO	CONTRIBUTO REGIONALE	COSTO AMMESSO DEL PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	CONTRIBUTO CONCESSO
1	3	ENTE FEDORA CAPOFILA A.T.S. "LAGO MAGGIORE CASALINGHI"	CASALINGHI DEL LAGO MAGGIORE - INTERNAZIONALIZZAZIONE ED INNOVAZIONE DEL DISTRETTO	OMEGNA - VARALLO SESA - STRESA	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
2	6	SOCIETA' CAPOFILA F.LLI PETTINAROLI S.P.A.	"AQUA SAPIENS" NUOVA CONCEZIONE INTEGRATA DI RUBINETTI E VALVOLE PER UN UTILIZZO INTELLIGENTE DELL'ACQUA PER IL CONSUMO UMANO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - ARMENO	2.100.000,00	500.000,00	2.100.000,00	500.000,00	500.000,00
3	7	CONSORZIO DEL MARCHIO DI VALENZA	VAL2: VALORIZZARE VALENZA NELLA CATENA GLOBALE DEL VALORE	VALENZA PO	2.450.000,00	1.000.000,00	2.450.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
4	4	CONSORZIO P.M.I. - PROGETTO MONFERRATO IMPRENDITORIALE	"ZERO EMISSION" - PROGETTO DI SISTEMI INNOVATIVI DI REFRIGERAZIONE SENZA UTILIZZO DI GAS DANNOSI PER L'AMBIENTE	CASALE MONFERRATO - QUATTORDIO - TICINETO	2.797.000,00	1.000.000,00	2.797.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
5	12	CONSORZIO S.I. - SOSTEGNO ALLE IMPRESE	RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE, AMBIENTE, ICT E INTERNAZIONALIZZAZIONE NELLE POLITICHE DI RILANCIO DEL DISTRETTO INDUSTRIALE DEL FREDDO DI CASALE MONFERRATO-TICINETO-QUATTORDIO	CASALE MONFERRATO - QUATTORDIO - TICINETO	2.385.000,00	1.000.000,00	2.385.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
6	10	A.T.S. VIR - VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO S.P.A. CAPOFILA	INNOVATECH DISTRETTO GATTINARA - BORGOSESA	GATTINARA - BORGOSESA	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
7	9	A.T.S. I.V.R. VALVOLE A SFERA S.P.A. CAPOFILA	INNOVATECH DISTRETTO OMEGNA-VARALLO SESIA- STRESA	OMEGNA - VARALLO SESA - STRESA	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00
8	8	A.T.S. CONFINDUSTRIA ALESSANDRIA CAPOFILA	RICERCA FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DELL'EFFICIENZA DELLA REFRIGERAZIONE	CASALE MONFERRATO - QUATTORDIO - TICINETO	1.107.000,00	500.000,00	1.107.000,00	500.000,00	500.000,00
9	5	CONSORZIO ITALIAN AMERICAN JEWELLERY	PROGETTO AMERICA - PROMOZIONE DELLA PRODUZIONE ORAFI DEL DISTRETTO DI VALENZA IN AMERICA	VALENZA PO	2.631.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	600.000,00	600.000,00
10	13	CONSORZIO ECCELLORO	RICERCA SUI MATERIALI E INNOVAZIONE NELL'UTILIZZO DEL NICHEL IN GIOIELLERIA, AMBIENTE E ICT; PROMOZIONE ALL'ESTERO A HONG KONG E NEL FAR EAST	VALENZA PO	3.093.600,00	1.000.000,00	2.000.000,00	600.000,00	600.000,00
11	11	CONSORZIO ORONNOVAZIONE	RICERCA E INNOVAZIONE NELLA MICROFUSIONE ORAFI, ICT E INTERNAZIONALIZZAZIONE DAL DISTRETTO DI VALENZA PO AL MEDIO ORIENTE	VALENZA PO	2.648.800,00	1.000.000,00	2.000.000,00	600.000,00	280.000,00

ALLEGATO A)

12	2	CONSORZIO C.I.B.	IL CONSORZIO IMPRESE BORGOMANERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE; LA PROMOZIONE E L'INNOVAZIONE DEL SETTORE RUBINETTERIA/VALVOLAME NEL DISTRETTO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - ARMINO (BORGOMANERO)	2.216.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	600.000,00	-
13	1	CONSORZIO COSMO	IL CONSORZIO DEL DISTRETTO DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO/ARMENO PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DEL SETTORE DELLA RUBINETTERIA-VALVOLAME E DEI PRODOTTI MADE IN ITALY DI PRECISIONE NEL MONDO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - ARMINO	2.183.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	600.000,00	-
14	15	CONSORZIO INDUSTRIALE CANELLI SANTO STEFANO	CANTINA INTELLIGENTE - RICERCA E SVILUPPO DI UNA LINEA DI IMBOTTIGLIAMENTO CONTROLLATA A DISTANZA	CANELLI - SANTO STEFANO BELBO	2.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	600.000,00	-
15	14	SOCIETA' CONSORTILE PLESSE.PI.	CRESCERE ED AFFERMARSI ALL'ESTERO	CANELLI - SANTO STEFANO BELBO	200.000,00	92.500,00	200.000,00	92.500,00	-
16	16	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE EFTE 3 TI S.R.L.	CODICE - COLLABORAZIONE TRA DISTRETTI INDUSTRIALI PER LA CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI	GATTINARA - BORGOSIESA - CREVAQUORE - VARALLO SESIA - STRESA - OMEGNA	1.101.000,00	500.000,00	1.000.000,00	300.000,00	-
17	17	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE DE MARTINI S.P.A. CAPOFILA	DITEX - DISTRETTI INDUSTRIALI TESSILI COLLABORANO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	BIELLA E CHERI-COCCONATO	1.000.000,00	500.000,00	1.000.000,00	300.000,00	-
					30.912.400,00	12.592.500,00	28.039.000,00	9.792.500,00	6.960.000,00

\*) CONTRIBUTO LIMITATO DALLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

Codice DB1604

D.D. 19 giugno 2009, n. 142

**L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale".**  
**Capo III - Stampa di informazione periodica locale.**  
**Modalita' di attuazione per la presentazione delle domande di contributo. Bando anno 2009. Rettifica errore materiale.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per le considerazioni di cui in premessa l'allegato B) della determinazione del Direttore regionale alle Attività Produttive n. 119 del 29.5.2009 relativa all'apertura del bando 2009 per la concessione dei contributi di cui alla L.R. n. 18 del 25 giugno 2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale". Capo III – Stampa di informazione periodica locale, è sostituito dall'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

## ALLEGATO

## FACSIMILE DOMANDA

Alla Regione Piemonte  
 Direzione Attività Produttive  
 Via Pisano, 6  
 10122 TORINO

L. R. 25 GIUGNO 2008, N. 18. CAPO III – STAMPA DI INFORMAZIONE PERIODICA LOCALE -  
 BANDO 2009.

## DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto: ..... nato a: ..... (prov. ....)  
 il ...../...../..... e residente a ..... via ..... n° ..... (CAP .....)  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... con sede in .....  
 via....., n....., cap....., C.F./P. IVA....., iscritta al n..... del Registro degli  
 operatori di comunicazione

## CHIEDE

la concessione del contributo ai sensi della legge regionale n. 18/2008:

per l'importo di € ....., a fronte della spesa agevolabile di € ....., ai sensi dell'art. 8 lettera b)  
 (sostegno alle spese per l'acquisto della carta per la stampa dei periodici locali)

e per l'importo di € ....., a fronte della spesa agevolabile di € ....., ai sensi dell'art. 8  
 lettera c) (sostegno alle spese per l'acquisto di abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale).

A tal fine allega alla presente domanda:

- la certificazione di bilancio, limitatamente ai costi sostenuti per l'acquisto della carta utilizzata, rilasciata da parte di una società di revisione iscritta all'apposito albo tenuto dalla Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB);
- l'elenco delle fatture relative alle spese per le quali si richiede il contributo;
- la prescritta dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

L'importo del contributo eventualmente concesso deve essere erogato utilizzando per l'accredito le seguenti coordinate bancarie: c/c n. ...., Ist. Bancario....., cod. IBAN.....

Data, ...../...../.....

Firma del Legale rappresentante

.....

## Referente per eventuali informazioni aggiuntive

Nome e Cognome

.....

Società/ente di appartenenza:

.....

Qualifica all'interno della società/ente: .....

Recapiti: Telef. .... e

fax:.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto: ..... nato a:.....(prov. ....)  
il ...../...../..... e residente a ..... via ..... n°.....(CAP  
.....)  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa ..... con sede in  
.....,  
via....., n....., cap....., C.F./P. IVA....., iscritta al n..... del  
Registro degli operatori di comunicazione, reso edotto delle sanzioni penali e della conseguente decadenza  
dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, attesta, ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R.  
medesimo, che il soggetto richiedente rappresentato possiede i requisiti e che sussistono le condizioni per  
l'accesso alle agevolazioni previste dalla legge regionale n. 18/2008, art. 18, lett. b) e c).

Dichiara inoltre che:

- a) le spese agevolabili sostenute nel 2009 per l'acquisto di massimo n. 2 abbonamenti alle agenzie di stampa di informazione locale, risultanti dalle fatture indicate in apposito elenco allegato alla domanda, ammontano a complessivi € .....;
- b) le spese agevolabili sostenute nel 2008 per l'acquisto della carta per la stampa del periodico locale edito risultanti dalle fatture indicate in apposito elenco allegato alla domanda, ammontano a complessivi € ..... ;
- c) le spese sostenute per l'acquisto della carta per le quali si richiede il contributo sono relative alla carta utilizzata esclusivamente per la stampa del periodico;
- d) l'impresa non ha ricevuto alcun aiuto attraverso altri regimi locali, regionali, nazionali e comunitari per coprire gli stessi costi ammissibili;
- e) l'impresa rappresentata ha percepito - per altri interventi - nel triennio precedente i seguenti contributi pubblici (indicare natura, titolo, importo e data di concessione): .....
- f) si impegna a rispettare per un triennio, a far data dalla concessione del contributo, il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime de minimis e/o non notificati all'unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di € 500.000,00.

Data, ...../...../.....

Firma (1) del Legale rappresentante

.....

**NOTE:**

(1) Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante

Codice DB1603

D.D. 22 giugno 2009, n. 143

**L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualità' (art. 29) - Revoca del contributo concesso al Comune di Vogogna per la manifestazione "Piemonte. Terre di Artigiani - dal Borgo Medievale di Torino ai Castelli del Piemonte". Economia di spesa di Euro 2.000,00 sul cap. 154204/2007 e accertamento di entrata di Euro 2.000,00 sul cap. 34655/2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di revocare, per i motivi espressi in premessa, il contributo concesso al comune di Vogogna per la manifestazione "Piemonte. Terre di Artigiani – dal Borgo Medievale di Torino ai Castelli del Piemonte" con determinazione n. 108 del 29/05/2007;

di ridurre conseguentemente l'impegno di spesa n. 1720/07 di cui alla D.D. n. 108 del 29/05/2007 per l'importo di € 2.000,00 assunto sul cap. 154204/2007 (già cap. 14888/2007).

di procedere al recupero della somma di € 2.000,00 indebitamente fruita dal Comune di Vogogna quale acconto del 50% del contributo assegnato, richiedendone la restituzione al Comune stesso entro il 30 settembre 2009;

di disporre l'accertamento della somma di € 2.000,00 sul capitolo 34655/2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 22 giugno 2009, n. 144

**L.R. n. 21/97 - Capo VI - Artigianato Artistico e Tipico di qualità (art. 29) - Revoca del contributo concesso al Comune di Oulx per la manifestazione "Arti, mestieri e prodotti tipici". Economia di spesa di Euro 5.000,00 sul cap. 154204/2007.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di revocare, per i motivi espressi in premessa, il contributo di € 5.000,00 concesso con determinazione n. 108 del 29/05/2007 al comune di Oulx per la manifestazione "Arti, mestieri e prodotti tipici";

di ridurre conseguentemente l'impegno di spesa n. 1720/07 di cui alla D.D. n. 108 del 29/05/2007 per l'importo di € 5.000,00 sul cap. 154204/2007 (già cap. 14888/2007).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale 29/07/2002, n. 8/R.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 25 giugno 2009, n. 145

**Regolamento (CE) 1260/99 FESR- Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 3.1a: Progetti Integrati d'Area della Provincia di Alessandria. Ride-terminazione contributo a seguito economie emerse in fase conclusiva e pagamento a saldo.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto delle economie conseguite in sede di attuazione dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Alessandria ammontanti per la zona Obiettivo 2 ad € 52.298,56 e per la zona Phasing Out ad € 265,46;

- di individuare quali beneficiari delle economie relative alla zona Obiettivo 2 dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Alessandria, gli interventi della Comunità Montana Alta Val Lemme e Ovadese pratica n. 301; la Comunità Montana valli Curone Grue Ossona pratiche n. 310/1 e 310/2; la Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti pratiche n. 323 e 773 e la Provincia di Alessandria pratica n. 333 (SISTEC);

- di individuare quali beneficiari delle economie relative alla zona Phasing Out dei Progetti Integrati della Provincia di Alessandria l'intervento della Provincia di Alessandria pratica n. 356 (SISTEC);

- di procedere alla rideterminazione dell'importo del contributo Docup secondo la rimodulazione complessiva dei residui relativi ai Progetti Integrati d'Area della Provincia di Alessandria così come disposto dalla Giunta Provinciale di Alessandria con deliberazione n. 288 del 27/05/2009;

- di disporre il pagamento del saldo del contributo DOCUP relativo agli interventi dei Progetti Integrati d'Area della Provincia di Alessandria come da allegato elenco comprendente tutti gli interventi ammessi a finanziamento con le precedenti determinazioni dirigenziali;

- di disporre che l'allegato alla presente determinazione modifica e sostituisce gli elenchi relativi agli interventi P.I.A. della Provincia di Alessandria precedentemente approvati con le determinazioni indicate in premessa

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato



	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	OBIETTIVO 2	PREDISPOSIZIONE E MONITORAGGIO PER ASSISTENZA P.I.A.	CONTRIBUTO	60.000,00	LIQUIDATO	60.000,00			
PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ob. 2										
	PROGETTI INTEGRATI D'AREA N. 4									
P.I.A. PER IL RILANCIO DEL BASSO MONFERRATO										
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO
231	Comune di Cerrina	Comune di Cerrina	Riqualificazione area turistica produttiva fieristica espositiva	256.711,12	256.198,74	180.759,60	54.228,00	54.228,00	54.228,00	18.075,60
232	Comune di Gabiano	Comune di Gabiano	Valorizzazione e riqualificazione dell'area commerciale turistica	117.558,00	116.828,30	81.394,28	24.418,00	24.418,00	24.418,00	8.140,28
233	Comune di Mombello Monferrato	Comune di Mombello Monferrato	Ristrutturazione del fabbricato sito in frazione Gaminella n. 10	576.206,62	287.735,46	194.066,25	67.185,00	67.185,00	40.290,00	19.406,25
234	Comune di Murisengo	Comune di Murisengo	Recupero di sito di cava dismessa per realizzazione area di aggregazione turistica	219.056,38	197.056,37	126.855,09	38.057,00	38.057,00	38.057,00	12.684,09
235	Comune di Odalengo Grande	Comune di Odalengo Grande	Area attrezzata per la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici	120.378,67	107.066,35	85.653,08	26.335,00	26.335,00	26.335,00	6.648,08
236	Comune di Odalengo Piccolo	Comune di Odalengo Piccolo	Realizzazione di nuova area mercatale	47.872,30	46.454,33	37.163,46	11.149,00	11.149,00	11.149,00	3.716,46
237	Comune di Villadeati	Comune di Villadeati	Recupero ex scuola Fraz. Lussello e terreno di pertinenza da destinare a funzione sociale turistico ricettiva	145.544,16	130.219,09	85.192,84	23.350,00	23.350,00	29.974,00	8.518,84
238	Comune di Villamiroglio	Comune di Villamiroglio	Percorsi per passeggiate ed escursioni ecologiche - paesaggistiche - naturalistiche storiche - culturali lungo antiche strade e sentieri, con creazione di aree di sosta attrezzate	65.048,52	64.191,75	51.353,40	15.406,00	15.406,00	15.406,00	5.135,40
749	Comune di Murisengo	Comune di Murisengo	Lavori di urbanizzazione area industriale in Via Torino	208.256,31	204.501,14	95.633,13	28.690,00	28.690,00	28.690,00	9.563,13
750	Comune di Villadeati	Comune di Villadeati	Sistemazione sagrato ex Chiesa di San Remigio	60.032,28	54.988,84	43.763,07	13.129,00	13.129,00	13.129,00	4.376,07

	PROVINCIA DI ALESSANDRIA	Phasing Out	PREDISPOSIZIONE E MONITORAGGIO PER ASSISTENZA P.I.A.	CONTRIBUTO	10.000,00	LIQUIDATO				
<b>PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Phasing Out</b>										
<b>P.I.A. PER IL RILANCIO DEL BASSO MONFERRATO</b>										
<b>Soggetto capofila: Provincia di Alessandria</b>										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
239	Comune di Cereseto	Comune di Cereseto	Sviluppo delle attività produttive tradizionali	98.982,01	96.232,01	63.480,01	17.033,00	17.033,00	23.066,00	6.348,01
240	Comune di Frassinello Monferrato	Comune di Frassinello Monferrato	Nuova area artigianale	73.825,19	73.796,22	59.036,98	16.519,00	16.519,00	16.519,00	9.479,98
241	Comune di Quarignento	Comune di Quarignento	Realizzazione acquedotto nell'area industriale	133.238,97	126.458,69	85.056,91	23.506,00	23.506,00	29.539,00	8.505,91
242	Comune di Serralunga di Crea	Comune di Serralunga di Crea	Ampliamento strada comunale di accesso all'area produttiva San Iorio	102.529,66	95.781,06	69.520,72	18.845,00	18.845,00	18.845,00	12.985,72
243	Comune di Treville	Comune di Treville	Recupero di fabbricato per la realizzazione di un emporio	83.728,27	78.841,35	63.073,10	17.226,00	17.226,00	17.226,00	11.395,10
244	Comune di Vignale Monferrato	Comune di Vignale Monferrato	Interventi di riqualificazione ambientale e urbana a finalità turistiche	122.496,32	117.181,94	78.810,63	21.632,00	21.632,00	27.665,00	7.881,63

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ob. 2										
P.I.A. PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ALTO MONFERRATO										
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
251	Comune di Acqui Terme	Comune di Acqui Terme	Sistema informativo generale e strutture materiali di informazione	2.474.990,71	2.252.479,48	1.463.769,04	439.131,00	439.131,00	439.131,00	146.376,04
252	Comune di Alice Bel Colle	Comune di Alice Bel Colle	Valorizzazione della comunità collinare Alto Monferrato Acquese riqualificazione e valorizzazione urbana del borgo stazione	149.549,04	149.549,03	89.729,43	26.919,00	26.919,00	26.919,00	8.972,43
253	Comune di Bistagno	Comune di Bistagno	Recupero edificio storico sede Gipsoteca "Giulio Monteverde" ed area adiacente	303.728,82	299.574,50	182.801,79	54.841,00	54.841,00	54.841,00	18.278,79
254	C.M. Suol D'Aleramo	Comuni di Ponzone, Cartosio, Pareto	Una finestra sull'Erro a supporto delle attività economiche e culturali locali	89.320,13	84.560,07	55.440,00	16.632,00	16.632,00	16.632,00	5.544,00
255	C.M. Suol D'Aleramo	Comune di Ponzone	Recupero e rifunionalizzazione locali per attività turistiche ricreative ed artigianali	82.688,58	80.415,12	56.376,00	16.912,00	16.912,00	16.912,00	5.640,00
256	C.M. Suol D'Aleramo	Comune di Ponzone	Realizzazione di un'area attrezzata per il turismo	142.012,00	140.410,44	84.611,33	25.383,00	25.383,00	25.383,00	8.462,33
257	C.M. Suol D'Aleramo	Comune di Molare	Realizzazione di un'area attrezzata per il turismo	167.282,80	164.365,15	99.072,23	29.722,00	29.722,00	29.722,00	9.906,23
258	C.M. Suol D'Aleramo	Comune di Montechiaro d'Acqui	Realizzazione del museo della pietra di langa	218.682,47	210.873,45	126.813,34	38.044,00	38.044,00	38.044,00	12.681,34
259	Comune di Cartosio	Comune di Cartosio	Realizzazione di area sosta e punto informazione	123.705,00	120.828,65	71.280,00	21.384,00	21.384,00	21.384,00	7.128,00
260	Comune di Cassine	Comune di Cassine	Realizzazione nuovo parcheggio con passerella pedonale e riqualificazione piazza Vittorio Veneto	372.833,43	356.648,90	232.994,70	69.898,00	69.898,00	69.898,00	23.300,70
261	Comune di Cassinelle	Comune di Cassinelle	Recupero del museo del territorio con formazione parcheggio	78.220,86	77.177,02	46.588,35	13.977,00	13.977,00	13.977,00	4.657,35
262	Comune di Castelletto d'Erro	Comune di Castelletto d'Erro	Completamento di struttura per accoglienza turistica	60.465,28	58.044,51	35.640,00	10.692,00	10.692,00	10.692,00	3.564,00
264	Comune di Cavatore	Comune di Cavatore	Completamento di casa museo della vite e del vino	67.245,63	65.041,61	39.600,00	11.880,00	11.880,00	11.880,00	3.960,00
265	Comune di Cremolino	Comune di Cremolino	Realizzazione nuova struttura polifunzionale e di servizio del turismo e dei prodotti locali	148.120,97	147.401,84	88.470,59	26.541,00	26.541,00	26.541,00	8.847,59

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
266	Comune di Denice	Comune di Denice	Realizzazione di area sosta e punto informazione	49.691,33	47.567,46	28.512,00	8.554,00	8.554,00	8.554,00	2.850,00
267	Comune di Groggnardo	Comune di Groggnardo	Valorizzazione area in un progetto di rilancio turistico, finalizzato alla valorizzazione economica del territorio - 1° lotto di intervento - Piazza IV Novembre	128.901,52	121.235,29	77.360,25	23.208,00	23.208,00	23.208,00	7.736,25
268	Comune di Malvicino	Comune di Malvicino	Realizzazione di area di sosta lungo i sentieri naturalistici	49.548,61	47.082,83	28.512,00	8.554,00	8.554,00	8.554,00	2.850,00
269	Comune di Melazzo	Comune di Melazzo	Riconversione di edificio comunale ad uso ricettivo	126.170,92	114.535,93	57.210,70	17.163,00	17.163,00	17.163,00	5.721,70
270	Comune di Merana	Comune di Merana	Realizzazione di area di sosta lungo i sentieri naturalistici	48.527,45	46.365,45	27.670,90	8.301,00	8.301,00	8.301,00	2.767,90
271	Comune di Molare	Comune di Molare	Riqualificazione di area urbana	198.273,19	194.354,84	117.524,22	35.257,00	35.257,00	35.257,00	11.753,22
272	Comune di Montaldo Bormida	Comune di Montaldo Bormida	Riqualificazione parziale del centro storico	207.739,07	207.739,07	155.866,63	46.760,00	46.760,00	46.760,00	15.586,63
273	Comune di Montechiaro d'Acqui	Comune di Montechiaro d'Acqui	Ampliamento e completamento edificio comunale per la creazione di un laboratorio di erbe officinali	106.563,07	104.821,46	63.360,00	19.008,00	19.008,00	19.008,00	6.336,00
274	Comune di Morbello	Comune di Morbello	Realizzazione di struttura per la valorizzazione del biotipo delle grotte carsiche	135.616,73	132.462,44	78.120,00	23.436,00	23.436,00	23.436,00	7.812,00
275	Comune di Morsasco	Comune di Morsasco	Sviluppo turistico dell'artigianato	99.447,98	92.167,61	62.123,91	18.637,00	18.637,00	18.637,00	6.212,91
276	Comune di Orsara Bormida	Comune di Orsara Bormida	Ampliamento del museo dell'agricoltura	186.202,91	183.267,78	91.285,68	27.386,00	27.386,00	27.386,00	9.127,68
277	Comune di Ovada	Comune di Ovada	Realizzazione del percorso naturalistico "la via del fiume" e realizzazione di ostello	1.241.540,69	1.241.073,17	936.147,48	280.844,00	280.844,00	280.844,00	93.615,48
278	Comune di Pareto	Comune di Pareto	Realizzazione di struttura punto informazione accoglienza turistica	134.734,33	129.304,55	72.061,44	21.618,00	21.618,00	21.618,00	7.207,44
279	Comune di Ponti	Comune di Ponti	Lavori di completamento opere di ristrutturazione del borgo castello ad uso centro turistico polifunzionale	230.461,48	229.546,30	144.000,00	43.200,00	43.200,00	43.200,00	14.400,00
280	Comune di Ponzzone	Comune di Ponzzone	Museo del legno e del Boscaiolo e recupero di immobile da destinarsi a laboratorio dimostrativo	133.228,70	130.732,38	79.200,00	23.760,00	23.760,00	23.760,00	7.920,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
281	Comune di Prasco	Comune di Prasco	Area attrezzata di sosta a finalità turistica e di promozione del territorio attraverso la valorizzazione dei suoi prodotti tipici	142.783,96	142.783,96	86.055,10	25.817,00	25.817,00	25.817,00	8.604,10
282	Comune di Ricaldone	Comune di Ricaldone	Museo e centro documentale Luigi Tenco con annessa vineria	308.491,04	300.413,07	178.915,82	53.675,00	53.675,00	53.675,00	17.890,82
283	Comune di Rivalta Borrida	Comune di Rivalta Borrida	Recupero edificio da adibirsi a struttura espositiva	386.294,04	371.989,92	191.022,59	57.307,00	57.307,00	57.307,00	19.101,59
284	Comune di Rocca Grimalda	Comune di Rocca Grimalda	Sviluppo turistico ambientale del centro storico e completamento del museo della maschera	198.081,82	194.856,50	118.355,85	35.507,00	35.507,00	35.507,00	11.834,85
285	Comune di Silvano D'Orba	Comune di Silvano D'Orba	Realizzazione di infrastruttura idrica funzionale e complementare alle attività produttive	324.213,70	285.139,03	174.904,24	52.471,00	52.471,00	52.471,00	17.491,24
286	Comune di Spigno Monferrato	Comune di Spigno Monferrato	Sistemazione spazi pubblici	147.662,22	143.650,09	87.253,06	26.176,00	26.176,00	26.176,00	8.725,06
287	Comune di Strevi	Comune di Strevi	Recupero e rivitalizzazione dell'attività economiche del Borgo Inferiore	148.273,71	144.550,56	92.962,24	27.889,00	27.889,00	27.889,00	9.295,24
289	Comune di Trisobbio	Comune di Trisobbio	Completamento restauro del castello per attività ricettiva	217.103,26	205.599,68	141.256,85	42.377,00	42.377,00	42.377,00	14.125,85
290	Comune di Visone	Comune di Visone	Valorizzazione delle aree di pertinenza della torre medievale e riqualificazione della Piazza antistante	192.118,17	184.075,91	113.409,17	34.023,00	34.023,00	34.023,00	11.340,17
751	Comune di Molare	Comune di Molare	Opere di urbanizzazione strettamente connesse all'area per attività artigianali in località San Giuseppe	217.919,26	210.113,05	104.052,00	31.216,00	31.216,00	31.216,00	10.404,00
752	Comune di Morsasco	Comune di Morsasco	Progetto di valorizzazione turistica della Via Boccaccio nel centro storico di Morsasco	64.019,32	61.943,84	18.465,68	5.540,00	5.540,00	5.540,00	1.845,68
753	Comune di Orsara Borrida	Comune di Orsara Borrida	Lavori di pavimentazione e muri in pietra locale per la valorizzazione beni culturali Castello e Oratorio	104.426,37	103.306,62	54.056,56	16.217,00	16.217,00	16.217,00	5.405,56
754	Comune di Ovada	Comune di Ovada	Completamento museo paleontologico Giulio Maini	215.430,99	211.417,76	93.044,07	27.913,00	27.913,00	27.913,00	9.305,07
755	Comune di Ponti	Comune di Ponti	Progetto di valorizzazione turistica della Piazza del Concentrico nel centro storico di Ponti	43.288,70	42.866,30	17.727,28	5.318,00	5.318,00	5.318,00	1773,28

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
756	Comune di Rocca Grimalda	Comune di Rocca Grimalda	Completamento dell'intervento prioritario finalizzato allo sviluppo turistico ambientale del centro storico comprendente il recupero delle cantine di Palazzo Borgata e sistemazioni esterne di collegamento al Museo della Maschera e al Castello	59.207,03	58.768,65	22.157,68	6.647,00	6.647,00	6.647,00	2.216,68
757	Comune di Sivano d'Orba	Comune di Silvano d'Orba	Sistemazione di Contrada Fontana	124.299,28	115.729,94	70.775,42	21.233,00	21.233,00	21.233,00	7.076,42
758	Comune di Spigno Monferrato	Comune di Spigno Monferrato	Riqualificazione turistica di Corso Roma	98.168,87	93.879,69	61.314,75	18.394,00	18.394,00	18.394,00	6.132,75
759	Comune di Trisobbio	Comune di Trisobbio	Recupero edificio ex asilo infantile con inserimento di attività di tipo economico, sociale, culturale	127.578,64	118.399,86	66.671,45	20.001,00	20.001,00	20.001,00	6.668,45
760	Comune di Montaldo Bormida	Comune di Montaldo Bormida	Illuminazione artistica delle vie del Centro Storico	39.238,57	39.238,57	17.104,96	5.131,00	5.131,00	5.131,00	1.711,96
761	Comune di Castelnuovo Bormida	Comune di Castelnuovo Bormida	Valorizzazione del Borgo Medioevale tramite la ristrutturazione di un'immobile per punto di promozione prodotti tipici ed accoglienza turistica e sistemazione di percorso naturalistico lungo il fiume Bormida	180.593,83	170.876,14	100.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00
762	Comune di Terzo	Comune di Terzo	Riqualificazione ex piazza Parrocchiale per la valorizzazione turistica del territorio attraverso la promozione dei prodotti tipici e degli itinerari turistici	126.018,50	123.502,76	75.000,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00	7.500,00
763	Comune di Bistagno	Comune di Bistagno	Lavori di riqualificazione urbana del centro storico, del concentrico comunale e completamento pavimentazione	174.582,73	170.089,93	86.029,27	25.809,00	25.809,00	25.809,00	8.602,27

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ob. 2										
P.I.A. SVILUPPO CULTURALE E INTEGRATO CON L'ECONOMIA LOCALE DELLE VALLI APPENNINICHE										
Soggetto capofila: Comunità Montana Valli Curone Grua e Ossona										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
301	C.M. Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Lerma	Lavori di realizzazione presso il centro di vinificazione collettiva di uno spazio dedicato all'artigianale di valle e di un locale vineria	307.619,47	292.627,14	218.221,74	60.000,00	60.000,00	60.000,00	38.221,74
302	C.M. Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Casaleggio Boiro	Lavori di sistemazione area di accoglienza turistica	82.875,46	80.002,30	64.001,84	19.201,00	19.201,00	19.201,00	6.398,84
303	C.M. Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Fraconalto	Lavori di sistemazione piazza in località Castagnola	122.963,23	121.107,80	92.332,59	27.700,00	27.700,00	27.700,00	9.232,59
304	C.M. Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Lerma	Lavori di rifunzionalizzazione dei locali appartenenti alla ex scuola elementare a centro polifunzionale	258.225,03	256.206,69	204.965,35	61.490,00	61.490,00	61.490,00	20.495,35
305	C.M. Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Mornese	Lavori di sistemazione piazza e Vie del centro storico	211.495,93	198.422,72	158.738,18	48.974,00	48.974,00	48.974,00	11.816,18
306	C.M. Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Parodi Ligure	Lavori di sistemazione Vie del centro storico	148.304,98	139.261,25	105.044,76	31.513,00	31.513,00	31.513,00	10.505,76
307	C.M. Alta Valle Lemme e Alto Ovadese	Comune di Tagliolo Monferrato	Lavori di completamento della fruibilità e accoglienza del Borgo Antico	135.711,52	122.795,14	98.236,11	29.746,00	29.746,00	29.746,00	8.998,11
308	Comune di Costa Vescovato	Comune di Costa Vescovato	Realizzazione di una nuova struttura ricettiva	128.258,48	119.614,18	91.110,13	27.333,00	27.333,00	27.333,00	9.111,13
309	C.M. Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Garbagna	Centro polivalente per la promozione dell'artigianato e dei prodotti tipici	377.771,98	354.229,68	283.383,74	85.525,00	85.525,00	85.525,00	26.808,74
310	C.M. Valli Curone Grue e Ossona	Comuni di Garbagna, Fabbbrica Curone	Realizzazione di due spacci dei prodotti artigianali locali nei comuni di Fabbbrica Curone - Garbagna	244.076,49						
310/1	C.M. Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Garbagna	Realizzazione di due spacci dei prodotti artigianali locali nei comuni di Garbagna	146.350,48	130.966,36	104.773,09	30.283,00	30.283,00	30.283,00	13.924,09
310/2	C.M. Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Fabbbrica Curone	Realizzazione di due spacci dei prodotti artigianali locali nei comuni di Fabbbrica Curone	102.208,45	102.207,60	81.766,08	23.794,00	23.794,00	23.794,00	10.384,08

311	C.M. Valli Curone Grue e Ossona	Comune di San Sebastiano Curone	Realizzazione di un Parco divertimenti all'aperto, mediante la ristr. e l'ampliamento del centro turistico sportivo "Il boschetto".	247.130,32	247.130,32	197.704,26	63.214,00	63.028,00	63.121,00	8.341,26
312	C.M. Valli Curone Grue e Ossona	Comune di Fabbria Curone	Realizzazione di un collettore fognario in frazione Caldirola	181.027,52	178.205,47	142.564,38	42.769,00	42.769,00	42.769,00	14.257,38



n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
313	C.M. Valli Curone Grue e Ossoina	Comune di Casasco	Realizzazione di un osservatorio astronomico naturalistico ed ambientale	79.435,40	62.477,68	49.982,14	15.266,00	15.266,00	15.266,00	4.184,14
314	Comune di Carrega Ligure	Comune di Carrega Ligure	Valorizzazione area del castello e realizzazione struttura di sosta	102.642,97	101.877,48	80.448,77	24.135,00	24.135,00	24.135,00	8.043,77
315	C.M. Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Rocchetta Ligure	Interventi di ristrutturazione di Palazzo Spinola	133.751,13	133.750,22	107.000,18	32.100,00	32.100,00	32.100,00	10.700,18
316	Comune di Mongiardino Ligure	Comune di Mongiardino Ligure	Sistemazione di un vecchio mulino comunale	77.932,04	77.925,27	62.340,22	18.702,00	18.702,00	18.702,00	6.234,22
317	Comune di Cantalupo Ligure	Comune di Cantalupo Ligure	Realizzazione di un'area attrezzata	35.643,00	35.642,99	28.514,40	8.564,00	8.564,00	8.564,00	2.822,40
318	Comune di Albera Ligure	Comune di Albera Ligure	Sistemazione di vecchio mulino comunale	71.499,37	71.499,37	57.199,50	17.761,00	17.761,00	17.761,00	3.916,50
319	Comune di Stazzano	Comune di Stazzano	Riqualificazione dei centri storici	91.298,80	91.132,82	71.987,58	21.596,00	21.596,00	21.596,00	7.199,58
320	Comune di Grondona	Comune di Grondona	Centro di documentazione e giardino botanico dell'Appennino alessandrino	135.684,77	135.684,74	108.547,79	32.564,00	32.564,00	32.564,00	10.855,79
321	Comune di Vignole Borbera	Comune di Vignole Borbera	Realizzazione strutture espositive permanenti	94.112,40	90.124,88	72.099,90	21.630,00	21.630,00	21.630,00	7.209,90
322	Comune di Roccaforte Ligure	Comune di Roccaforte Ligure	Illuminazione esterna e messa in sicurezza delle mura del Castello Spinola	92.193,04	92.193,04	73.754,43	23.979,00	23.979,00	23.979,00	1.817,43
323	C.M. Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Vignole Borbera	Realizzazione di un ufficio turistico	107.344,47	105.131,52	84.105,22	24.000,00	24.000,00	24.000,00	12.105,22
324	Comune di Borghetto di Borbera	Comune di Borghetto di Borbera	Valorizzazione reperto storico artistico	64.217,61	64.217,61	51.374,09	15.553,00	15.553,00	15.553,00	4.715,09
325	C.M. Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Cantalupo Ligure	Realizzazione di un rifugio escursionistico	150.988,79	150.988,75	120.791,00	36.238,00	36.238,00	36.238,00	12.077,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE BENEFICIARIO	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
771	Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona	Comuni di San Sebastiano Curone, Monleale, Montemarzino, Pozzol Groppo, Montacuto, Berzano, Cerreto Grue, Volpeggino, Gremiasco, Garbagna, Fabbrica Curone, Montegioco, Momperone, Demice, Costa Vescovato, Castellania, Avolasca, Casasco, Brignano Frascata.	Le colline del gusto realizzazione di cartellonistica per la valorizzazione dei prodotti tipici locali	48.643,12	43.927,42	35.141,94	10.543,00	10.543,00	10.543,00	3.512,94
772	Comunità Montana Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	Comune di Lerma	Lavori di sistemazione definitiva area esterna del centro di vinificazione collettiva in Comune di Lerma	70.335,49	68.813,78	55.051,02	18.001,00	18.001,00	18.001,00	1.048,02
773	Comunità Montana Val Borbera e Valle Spinti	Comune di Cantalupo Ligure	Sistemazione strada di servizio al rifugio escursionistico Piani di San Lorenzo nel Comune di Cantalupo Ligure	98.315,49	98.315,49	78.652,39	23.179,00	23.179,00	23.179,00	9.115,39

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ob. 2										
P.I.A. VALLE SCRIVIA E PIANA ALESSANDRINA										
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
331	Comune di Gavi	Comune di Gavi	Infrastrutture idriche funzionali ad attività produttive	244.067,49	235.481,38	185.253,20	55.576,00	55.576,00	55.576,00	18.525,20
332	Comune di Predosa	Comune di Predosa	lavori di ampliamento strada e costruzione fognatura nella zona industriale	80.323,46	80.323,36	60.102,77	18.031,00	18.031,00	18.031,00	6.009,77
333	Provincia di Alessandria Sistec	Comune di Ovada	Sistema integrato di sviluppo tecnologico dei settori plastico logistico e chimico elettronico meccanico	380.004,00	343.604,00	250.300,96	68.401,00	68.401,00	68.401,00	45.097,96

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Phasing Out										
P.I.A. VALLE SCRIVIA E PIANA ALESSANDRINA										
Soggetto capofila: Provincia di Alessandria										
n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
334	Comune di Basaluzzo	Comune di Basaluzzo	Zona di sosta per deposito auto per inizio itinerario ciclo-pedonale-turistico	89.230,50	85.482,28	52.956,27	15.887,00	15.887,00	15.887,00	5.295,27
335	Comune di Capriata d'Orba	Comune di Capriata d'Orba	Collegamento tra la S.P. e la Strada comunale Oltre Orba, sul Ponte Orba	406.814,58	350.932,94	139.500,00	41.850,00	41.850,00	41.850,00	13.950,00
336	Comune di Carbonara Scrivia	Comune di Carbonara Scrivia	Urbanizzazione area destinazione attività produttiva	87.419,82	85.513,82	52.022,81	15.607,00	15.607,00	15.607,00	5.201,81
337	Comune di Casal Cermelli	Comune di Casal Cermelli	Riqualificazione locale e sviluppo produttivo in frazione Fontanasse	138.921,76	138.611,42	85.121,06	25.536,00	25.536,00	25.536,00	8.513,06
339	Comune di Castellazzo Bormida	Comune di Castellazzo Bormida	Urbanizzazione area industriale lungo la strada provinciale Alessandria Nizza	164.839,30	155.354,28	97.904,28	29.371,00	29.371,00	29.371,00	9.791,28
340	Comune di Castelnuovo Scrivia	Comune di Castelnuovo Scrivia	Completamento area industriale in strada per Pontecurone (1° lotto)	1.069.243,00	578.096,17	272.398,92	81.720,00			
341	Comune di Francavilla Bisio	Comune di Francavilla Bisio	Recupero di immobile esistente per punto informazione turistica e promozione del territorio	89.140,64	77.480,57	45.628,31	13.688,00	13.688,00	13.688,00	4.564,31
342	Comune di Fresonara	Comune di Fresonara	Opere di urbanizzazione a servizio dell'area industriale (1° lotto)	92.752,56	92.696,35	47.509,16	14.253,00	14.253,00	14.253,00	4.750,16
343 344 345	Comune di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure	Itinerario ciclo turistico di collegamento tra Novi Ligure e Pozzolo Formigaro, Serravalle Scrivia e Pasturana	513.931,36	508.939,37	187.416,64	56.225,00	56.225,00	56.225,00	18.741,64
346	Comune di Pasturana	Comune di Pasturana	Itinerari ciclo-pedonali-turistico Pasturana-Tassarolo-Novu Ligure	40.225,07	38.884,50	21.935,20	6.581,00	6.581,00	6.581,00	2.192,20
347	Comune di Pozzolo Formigaro	Comune di Pozzolo Formigaro	Realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali	172.553,31	172.553,31	91.037,94	27.311,00	27.311,00	27.311,00	9.104,94
348	Comune di Sant'Agata Fossili	Comune di Sant'Agata Fossili	Completamento di struttura ricettiva	461.393,06	453.593,71	300.240,00	90.072,00	90.072,00	90.072,00	30.024,00

n.	ENTE BENEFICIARIO	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	INVESTIMENTO FINALE	IMPORTO VALIDATO A SEGUITO CONTO FINALE	CONTRIBUTO DOCUP	1° ACCONTO	2° ACCONTO	3° ACCONTO	SALDO EROGATO
349	Comune di Sarezzano	Comune di Sarezzano	Progetto di recupero e riqualificazione della "Via della scuola" a mostra espositiva permanente per lo sviluppo e promozione dei prodotti turistici locali	134.227,52	134.227,52	42.925,97	12.878,00	12.878,00	12.878,00	4.291,97
350	Comune di Serravalle Scivia	Comune di Serravalle Scivia	Realizzazione di percorso ciclabile pedonale turistico lungo la strada della bicocca	96.254,40	96.254,40	67.064,92	20.119,00	20.119,00	20.119,00	6.707,92
351	Comune di Sezzadio	Comune di Sezzadio	Opere di urbanizzazione di servizio allo sviluppo dell'area industriale	106.676,65	103.933,63	62.650,71	18.795,00	18.795,00	18.795,00	6.265,71
352	Comune di Tassarolo	Comune di Tassarolo	Itinerari ciclo-pedonali-turistico Pasturana-Tassarolo-Novi Ligure	24.791,17	24.037,56	14.854,24	4.456,00	4.456,00	4.456,00	1.486,24
353	Comune di Tortona	Comune di Tortona	Completamento centro servizi Dellepiane	568.794,82	534.100,00	210.000,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	21.000,00
355	Comune di Volpedo	Comune di Volpedo	Riqualificazione del centro storico	102.300,28	101.933,82	67.612,70	20.284,00	20.284,00	20.284,00	6.760,70
356	Provincia di Alessandria Sistec	Comune di Tortona	Sistema integrato di sviluppo tecnologico dei settori plastico logistico e chimico elettronico meccanico	402.348,98	369.149,20	145.111,10	43.454,00	43.454,00	43.454,00	14.749,10
781	Comune di Carbonara Scivia	Comune di Carbonara Scivia	Restauro Dongione Completamento area esterna di pertinenza e miglioramento infrastrutturale	167.752,79	156.517,28	125.213,82	37.564,00	37.564,00	37.564,00	12.521,82
782	Comune di Fresonara	Comune di Fresonara	Opere di urbanizzazione al servizio dell'area industriale e complementari alla valorizzazione delle risorse per lo sviluppo locale (2° lotto)	51.533,62	50.910,00	37.800,00	11.340,00	11.340,00	11.340,00	3.780,00
783	Comune di Carezzano	Comune di Carezzano	Pavimentazione del Centro storico	75.264,57	75.264,57	50.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00
784	Comune di Sale	Comune di Sale	Sistemazione Area trianon	183.779,84	160.645,13	50.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	5.000,00
785	Comune di Arquata Scivia	Comune di Arquata Scivia	Recupero palazzina spogliatoi e magazzini ex ufficio "juta" finalizzato alla realizzazione di spazi funzionali destinati a turismo culturale e attività museali	406.438,58	331.243,23	264.994,59	79.498,00	79.498,00	79.498,00	26.500,59
786	Comune di Villalvernia	Comune di Villalvernia	Sistemazione aree del centro storico	90.430,71	87.772,63	61.521,93	18.457,00	18.457,00	18.457,00	6.150,93

Codice DB1603

D.D. 25 giugno 2009, n. 146

**L.R. 21/1997 - Competenze spettanti ai componenti della Commissione regionale per l'Artigianato relative al periodo novembre 2008 - maggio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di liquidare ai soggetti beneficiari, entro giugno 2009 la somma di € 1.247,77 (o.f.i.) come rimborso di spese di trasferte sostenute per lo svolgimento di attività su incarico della Regione connesse al proprio ruolo istituzionale come riportato all'allegato A alla presente determina di cui costituisce parte integrante;

- di fare fronte alla suddetta spesa con le risorse impegnate con la determina n. 284 del 4/11/2008 sul cap. n. 116266 (impegno n. 4167/2008).

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 26 giugno 2009, n. 147

**Regolamento (CE) 1082/2006 - Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 - Sviluppo del progetto affidato al CSI "Attività preliminari per la piattaforma bandi". Impegno di euro 304.836,00 su capitoli vari del bilancio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo Regionale per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" cofinanziato dal FESR- periodo 2007/2013 - Regolamento CE 1083/2006,

- di prendere atto del parere di congruità espresso con nota Prot. n. 8026/DA1302 del 17/12/2008 dal Responsabile del Settore Sistemi informativi e Informatica in merito all'offerta tecnico-economica di dettaglio del CSI Piemonte del 26 novembre 2008 Prot. n. 34159 inerenti lo sviluppo del progetto "Attività preliminari per la piattaforma bandi", approvato con determinazione n. 352 del 26/11/2008 del Responsabile della Direzione Attività Produttive;

- di stabilire che la spesa per la realizzazione del progetto di cui sopra è pari complessivamente a € 431.376,00 o.f.i. a cui si farà fronte nell'ambito della misura "Assistenza Tecnica" del POR 2007/2013;

- per € 126.540,00 con le risorse già impegnate con la determinazione n. 352 del 26/11/2008 del Responsabile della Direzione Attività Produttive sul bilancio 2008 (imp. 6552/2008 e imp. 6553/2008);

- per € 304.836,00 attraverso l'assunzione dei seguenti impegni sul bilancio 2009;

- per € 121.934,40 sul cap. 113608/09 (ass. 100229) (imp. n. 2461) quota FESR;

- per € 182.901,60 sul cap. 113498/09 (ass. 100227) (imp. n. 2462) quota Stato;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto, Rep. n. 10446 del 01.08.2005;

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Attività Produttive, secondo le modalità indicate nell'art. 17 del contratto di cui sopra.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 26 giugno 2009, n. 148

**Regolamento (CE) 1260/99 FESR - Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 Linea di intervento 3.1a. Revoca quota di contributo concesso a finanziamento spese di progettazione al Comune di Romano Canavese.**

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 29 giugno 2009, n. 149

**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Alessandria.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La Commissione provinciale per l'Artigianato di Alessandria ai sensi della L.R. 1/2009 è così costituita:

- n. 6 titolari artigiani designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 26 L.R. 1/2009 e D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Bellerio Valerio, (omissis);

Bragato Giorgio, (omissis);

Capra Giuseppe, (omissis);

Giordano Giovanni, (omissis);

Grasso Antonio, (omissis);

Scalzo Mauro, (omissis);

- n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.c) art. 26 L.R. 1/2009 e art. 2, comma 4, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009);

Mogni Ferruccio, (omissis);  
 Ferrari Leo, (omissis);  
 Sacchetti Matteo, (omissis);  
 - Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009);  
 Scarrone Valerio, (omissis);  
 La presente determinazione è notificata a tutti i componenti e ai soggetti che hanno effettuato le designazioni; con il medesimo atto di notifica, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive stabilisce la data dell'insediamento della commissione ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 1/2009.  
 La prima seduta e le altre che dovessero comunque procedere quella di nomina del Presidente sono presiedute dal componente più anziano di età.  
 La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
 Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
 Giuseppe Benedetto

Codice DB1603  
 D.D. 29 giugno 2009, n. 150

**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Asti.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

La Commissione provinciale per l'Artigianato di ASTI ai sensi della L.R. 1/2009 è così costituita:  
 - n. 5 titolari artigiani designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 26 L.R. 1/2009 e D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):  
 Domenichini Giuliana, (omissis);  
 Panza Samantha Maria, (omissis);  
 Pontarelli Annunziato, (omissis);  
 Pulvino Giuseppe Orazio, (omissis);  
 Rissone Fiorella Giovanna, (omissis);  
 - n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.c) art. 26 L.R. 1/2009 e art. 2, comma 4, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):  
 Gino Carla, (omissis);  
 Isocrono Barbara, (omissis);  
 Padolecchia Annamaria, (omissis);  
 - Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009):  
 Negro Aldo, (omissis).  
 La presente determinazione è notificata a tutti i componenti e ai soggetti che hanno effettuato le designazioni;

con il medesimo atto di notifica, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive stabilisce la data dell'insediamento della commissione ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 1/2009.

La prima seduta e le altre che dovessero comunque procedere quella di nomina del Presidente sono presiedute dal componente più anziano di età.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
 Giuseppe Benedetto

Codice DB1603  
 D.D. 29 giugno 2009, n. 151

**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Biella.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

La Commissione provinciale per l'Artigianato di Biella ai sensi della L.R. 1/2009 è così costituita:

- n. 5 titolari artigiani designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 26 L.R. 1/2009 e D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Baltera Gianfranco, (omissis);  
 Capellaro Siletti Claudio, (omissis);

Cavaliere Leonardo, (omissis);  
 Celoria Marco, (omissis);

Romanelli Marco, (omissis);

- n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.c) art. 26 L.R. 1/2009 e art. 2, comma 4, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Foscale Massimo, (omissis);

Volpe Franco, (omissis);

Zago Ornella, (omissis);

- Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009):

Fortolan Andrea, (omissis);

La presente determinazione è notificata a tutti i componenti e ai soggetti che hanno effettuato le designazioni; con il medesimo atto di notifica, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive stabilisce la data dell'insediamento della commissione ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 1/2009.

La prima seduta e le altre che dovessero comunque procedere quella di nomina del Presidente sono presiedute dal componente più anziano di età.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 29 giugno 2009, n. 152

**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Cuneo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

La Commissione provinciale per l'Artigianato di Cuneo ai sensi della L.R. 1/2009 è così costituita:

- n. 6 titolari artigiani designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 26 L.R. 1/2009 e D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Alessandria Aldo, (omissis);

Berutti Gianfranco, (omissis);

Boffa Luca, (omissis);

Caranta Aldo, (omissis);

Gozzarino Bruno, (omissis);

Piccardi Mauro, (omissis);

- n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.c) art. 26 L.R. 1/2009 e art. 2, comma 4, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Boschetti Franco, (omissis);

Mano Giuseppe, (omissis);

Parola Marco, (omissis);

- Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009): Ambrosoli Giuseppe, (omissis).

La presente determinazione è notificata a tutti i componenti e ai soggetti che hanno effettuato le designazioni; con il medesimo atto di notifica, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive stabilisce la data dell'insediamento della commissione ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 1/2009.

La prima seduta e le altre che dovessero comunque procedere quella di nomina del Presidente sono presiedute dal componente più anziano di età.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero

innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 29 giugno 2009, n. 153

**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

La Commissione provinciale per l'Artigianato di Torino ai sensi della L.R. 1/2009 è così costituita:

- n. 7 titolari artigiani designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 26 L.R. 1/2009 e D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Arduino Giovanni Domenico, (omissis);

Assom Giovanni Battista Bartolomeo, (omissis);

Campagnolo Claudio, (omissis);

Falcocchio Giuseppe, (omissis);

Lodo Giorgina, (omissis);

Mineo Antonino, (omissis);

Pampinella Giovanni, (omissis);

- n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.c) art. 26 L.R. 1/2009 e art. 2, comma 4, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

De Santis Dino, (omissis);

Mignone Paolo Roberto, (omissis);

Pizzimenti Luigi, (omissis);

- Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009):

Buggia Paola, (omissis);

La presente determinazione è notificata a tutti i componenti e ai soggetti che hanno effettuato le designazioni; con il medesimo atto di notifica, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive stabilisce la data dell'insediamento della commissione ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 1/2009.

La prima seduta e le altre che dovessero comunque procedere quella di nomina del Presidente sono presiedute dal componente più anziano di età.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto



Codice DB1603

D.D. 29 giugno 2009, n. 154

**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato del Verbano Cusio Ossola.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

La Commissione provinciale per l'Artigianato del Verbano Cusio Ossola ai sensi della L.R. 1/2009 è così costituita:

- n. 5 titolari artigiani designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 26 L.R. 1/2009 e D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Besana Maurizio, (omissis);

Borghini Alberto, (omissis);

Epifani Pasquale, (omissis);

Finotto Enzo, (omissis);

Vada Enea, (omissis);

- n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.c) art. 26 L.R. 1/2009 e art. 2, comma 4, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Cerutti Marco, (omissis);

Cervar Nedo, (omissis);

Zenoni Luca, (omissis);

- Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009): Moro Mariateresa, (omissis);

La presente determinazione è notificata a tutti i componenti e ai soggetti che hanno effettuato le designazioni; con il medesimo atto di notifica, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive stabilisce la data dell'insediamento della commissione ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 1/2009.

La prima seduta e le altre che dovessero comunque procedere quella di nomina del Presidente sono presiedute dal componente più anziano di età.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 29 giugno 2009, n. 155

**Legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1. Costituzione della Commissione provinciale per l'Artigianato di Vercelli.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

La Commissione provinciale per l'Artigianato di Vercelli ai sensi della L.R. 1/2009 è così costituita:

- n. 5 titolari artigiani designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.a) art. 26 L.R. 1/2009 e D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Carli Oriano, (omissis);

Forte Pier Paolo, (omissis);

Rista Luigi, (omissis);

Roberto Roberto, (omissis);

Roggero Stefano, (omissis);

- n. 3 esperti in materie concernenti l'artigianato, designati dal Comitato di coordinamento delle confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, CNA, Casa) (lett.c) art. 26 L.R. 1/2009 e art. 2, comma 4, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 16-11421 del 18/05/2009):

Crosta Luigino, (omissis);

Iaretti Massimo, (omissis);

Peterlin Alberto, (omissis);

- Un Rappresentante designato dalla Giunta camerale della CCIAA (lett. b) art. 26 L.R. 1/2009):

Misia Giuseppe, (omissis).

La presente determinazione è notificata a tutti i componenti e ai soggetti che hanno effettuato le designazioni; con il medesimo atto di notifica, il Direttore della Direzione regionale Attività Produttive stabilisce la data dell'insediamento della commissione ponendo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente da effettuarsi ai sensi del comma 2 dell'art. 26 della L.R. 1/2009.

La prima seduta e le altre che dovessero comunque procedere quella di nomina del Presidente sono presiedute dal componente più anziano di età.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1603

D.D. 29 giugno 2009, n. 156

**D.M. 24 luglio 1996, n.501, art. 8. Sostituzione componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria - Settore Industria.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, il Sig. Franco Pastorello è nominato componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ales-

sandria, in rappresentanza del settore Industria, su designazione congiunta dell'apparentamento tra Confapi Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria e AOV - Associazione Orafa Valenzana e Collegio Costruttori Ance Alessandria e Confindustria Alessandria, in sostituzione del Sig. Roberto Roveta, dimissionario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero innanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1606

D.D. 30 giugno 2009, n. 157

**L.R. 14 gennaio 2009, n. 1. Rinnovo abbonamento banche dati On line de "Il Sole 24 Ore" S.p.A. Impegno di spesa di euro 1.549,37. Cap. 124115 /2009 (assegnazione n. 100457)**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di rinnovare il contratto relativo al collegamento alla banca dati On Line con "Il Sole 24 Ore" S.p.A.;
- di impegnare la somma di euro 1.549,37 (euro 1.291,14 + IVA 20%), quale spesa relativa al canone per l'abbonamento di cui sopra, sul cap. n. 124115/2009 (ass. n. 100457) che presenta la necessaria disponibilità;
- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

La somma di euro 1.549,37 (IVA inclusa) verrà liquidata alla S.p.A. Il Sole 24 Ore dietro presentazione di regolari fatture vistate dal Responsabile del Settore Sistema Informativo dell'Artigianato entro il 31.12.2009, salvo impedimenti non imputabili alla Società di cui sopra.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento.

Qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs n. 231/02. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 1 luglio 2009, n. 158

**Posizioni organizzative e di Alta Professionalità. Provvedimento di proroga.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto degli indirizzi forniti con D.G.R. n. 13-11661 del 29 giugno 2009, prorogando fino al 1 gennaio 2012 gli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità attualmente in essere ed in scadenza, indicati nel prospetto allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la proroga degli incarichi di che trattasi opera senza soluzioni di continuità rispetto alla data di scadenza (01.01.2012) e senza obbligo della presa di servizio da parte dei dipendenti interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Giuseppe Benedetto

Allegato

Allegato 1

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE				
COGNOME	NOME	DENOMINAZIONE	TIPO	
D'Andrea	Sabrina	Esperto di ragioneria, controllo giuridico, amministrativo, monitoraggio	AP	
Romano	Luciano	Esperto di attività di ricerca e di studio sui settori produttivi industriali e sportello unico.	AP	
Aquilino	Santo	Esperto in regimi di aiuto alle imprese con particolare specificità alle forme associate delle PMI	AP	
Russo	Franco	Esperto di interventi a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.	AP	
Cerabona	Giuseppe	Esperto di misure di aiuto alle imprese	AP	
Varetto	Pierpaolo	Esperto di recupero ambientale, reinserimento, riutilizzo di miniere e cave di elevata complessità e di importanza strategica.	AP	
Merlo	Clara	Costituzione del coordinamento degli archivi in materia di artigianato.	AP	
Minazzi	Gian Paolo	Re-design: modello di rilettura nelle competenze e nella competitività dell'artigianato locale	AP	
Menino	Giovanni	Rilocalizzazione Attività Produttive collocate in zone a rischio idraulico e idrogeologico.	AP	
Iodice	Giovanni	Funzioni di programmazione, valutazione e controllo di grandi progetti con particolare riferimento alla programmazione integrata e a programmi di sviluppo territoriale e urbano.	A	
Schiavone	Lucia	Interventi infrastrutturali e di recupero degli insediamenti industriali.	A	
Altomare	Patrizia	Coordinamento per interventi estrattivi finalizzati ad opere pubbliche.	A	
Magnino	Alessandra	Rapporti istituzionali con le Camere di Commercio e Unioncamere. Studi e ricerche di tipo giuridico-normativo inerenti la legislazione di settore.	A	
Rossi	Vanda	Coordinamento delle attività amministrative per contributi e finanziamenti – Progetti di assistenza tecnica e informazioni alle imprese.	A	
Cauda	Pier Angelo	Progetti pubblici di valorizzazione territoriale a favore del sistema economico	B	
Oddo	Luigi	Programmazione gestione e controllo di interventi infrastrutturali a servizio di attività produttive	B	
Di Maio	Giuseppe	Supporto tecnico per la programmazione, valutazione, controllo di interventi infrastrutturali a servizio del sistema economico produttivo	B	
Gilli	Michelangelo	Aggiornamento ed analisi delle norme concernenti le miniere e permessi di ricerca per la gestione del patrimonio minerario.	B	
Insalaco	Carmelo	Gestione degli interventi di polizia mineraria.	B	
Pavese	Rosa	Commissione Regionale per l'Artigianato: supporto specialistico per le attività amministrative e raccordo delle istruttorie sui ricorsi	B	
Fornero	Maria Carla	Attività di comunicazione, informazione e trasparenza.	C	
Gallino	Luciano	Crisi industriali.	C	

Lo Buono	Palmina	Gestione interventi infrastrutturali.	C
Smeriglio	Giorgio	Supporto tecnico per la programmazione valutazione controllo di significativi interventi infrastrutturali, progetti integrati di sviluppo locale, al servizio del sistema economico produttivo, nonché progetti di ricerca e sviluppo di innovazione	C
Costantino	Maria G.	Gestione interventi per l'innovazione e trasferimento tecnologico	C
Mirarchi	Porzia	Programmazione e gestione interventi di inclusione sociale e sviluppo di nuove imprese.	C
Alleori	Margherita	Affari generali e amministrativi del settore.	C
De Masi	Rocchina	Studio e ricerca, rapporti con enti gestori e soggetti esterni in materia di garanzia e credito	C

Codice DB1606

D.D. 1 luglio 2009, n. 159

**Proroga della convenzione con l'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Scienze Politiche per il finanziamento di un corso di insegnamento su problematiche dell'artigianato e per la partecipazione a uno stage di formazione di due studenti presso l'Osservatorio dell'artigianato ora Sistema Informativo dell'Artigianato.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prorogare la convenzione con l'Università del Piemonte Orientale-Facoltà di Scienze Politiche per il finanziamento di un corso di insegnamento su problematiche dell'artigianato presso la stessa Università e la partecipazione, mediante uno stage formativo, di due studenti all'attività dell'Osservatorio Regionale dell'Artigianato, ora Sistema Informativo dell'Artigianato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. 51/97.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 6 luglio 2009, n. 160

**L.R. 34/2004-Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Misura INT2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Mis. ST2. Approvazione della bozza di contratto di insediamento e sviluppo tra la Soc. Filidea s.r.l.-Politecnico Di Torino (Dismic) e Regione Piemonte per la realizzazione del progetto denominato-"Filatura e nobilitazione di fibre speciali per tessuti innovativi".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per quanto riportato in premessa di:

1. prendere atto della valutazione positiva espressa dal comitato di valutazione;
2. approvare ed ammettere a finanziamento – a valere sul programma d'intervento per le attività Produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), misura INT 2 (Contratto di insediamento e sviluppo) il progetto di ricerca denominato: "Filatura e nobilitazione di fibre speciali per tessuti innovativi" per un importo complessivo ammissibile di 3.923.411,00 euro mediante concessione di un contributo a fondo perduto pari a 2.258.316,47 euro così suddiviso:
3. 1.431.917,85 euro a favore della società Filidea s.r.l.;
4. 826.398,62 euro a favore del Organismo di ricerca Politecnico di Torino (Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica);

5. subordinare la concessione del contributo come sopra determinato alla stipula del contratto di insediamento da parte di tutti i contraenti

6. approvare lo schema di contratto d'insediamento allegato A) ed i relativi allegati 1), 2), 3), 4), 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, finalizzato a regolare i rapporti tra la Filidea s.r.l. – l'Organismo di ricerca Politecnico di Torino (Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica) e Regione Piemonte, redatto ai sensi dell'Asse 3 (Internazionalizzazione), misura INT 2 (Contratto di insediamento e sviluppo).

7. procedere alla stipula del predetto Contratto.

8. trasmettere il presente provvedimento ai soggetti coinvolti nella stipula del Contratto.

9. dare atto che all'onere di 2.258.316,47 euro si farà fronte con le somme impegnate con determinazione n. 94 del 29/04/2008 e determinazione n. 325 del 17/12/2008.

10. all'erogazione delle somme dovute ai beneficiari dei contributi provvederà CEIPiemonte, alle condizioni, nei tempi e nei modi stabiliti nel Contratto, mediante utilizzo delle somme a suo favore liquidate con atto n. 1418 del 17/12/2008 pari ad 11.500.000,00 euro e atto n. 1.419 del 17/12/2008 pari ad 2.676.197,00 euro.

11. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1600

D.D. 7 luglio 2009, n. 163

**L.R. 34/2004 - Programma d'intervento per le attività produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), Mis. INT 2 - Asse 5 (Sviluppo territoriale) Mis. ST2: Approvazione della bozza di contratto di insediamento e sviluppo tra la soc. Authix Technologies s.r.l - Istituto Superiore Mario Boella (ISMB) e Regione Piemonte del progetto denominato: "Sistemi antifalsificazioni wireless".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per quanto riportato in premessa di:

1. prendere atto della valutazione positiva espressa dal comitato di valutazione;
2. approvare ed ammettere a finanziamento – a valere sul programma d'intervento per le attività Produttive 2006/2008 - Asse 3 (Internazionalizzazione), misura INT 2 (Contratto di insediamento e sviluppo) il progetto di ricerca denominato: "Sistemi antifalsificazioni wireless" per un importo complessivo ammissibile di 5.868.765,00 euro mediante concessione di un contributo a fondo perduto pari a 2.927.730,00 euro così suddiviso:
3. 2.202.700,00 euro a favore della società Authix Technologies s.r.l.;
4. 725.030,00 euro a favore dell'Organismo di ricerca Istituto Superiore Mario Boella (ISMB);

5. subordinare la concessione del contributo come sopra determinato alla stipula del contratto di insediamento da parte di tutti i contraenti

6. approvare lo schema di contratto d'insediamento allegato A) ed i relativi allegati 1), 2), 3), 4), 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, finalizzato a regolare i rapporti tra la Authix Technologies s.r.l. – l'Organismo di ricerca Istituto Superiore Mario Boella e Regione Piemonte, redatto ai sensi dell'Asse 3 (Internazionalizzazione), misura INT 2 (Contratto di insediamento e sviluppo).

7. procedere alla stipula del predetto Contratto.

8. trasmettere il presente provvedimento ai soggetti coinvolti nella stipula del Contratto.

9. dare atto che all'onere di 2.927.730,00 euro si farà fronte con le somme impegnate con determinazione n. 94 del 29/04/2008 e determinazione n. 325 del 17/12/2008.

10. all'erogazione delle somme dovute ai beneficiari dei contributi provvederà CEIPiemonte, alle condizioni, nei tempi e nei modi stabiliti nel Contratto, mediante utilizzo delle somme a suo favore liquidate con atto n. 1418 del 17/12/2008 pari ad 11.500.000,00 euro e atto n. 1.419 del 17/12/2008 pari ad 2.676.197,00 euro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 24 luglio 2009, n. 181

**Programma operativo regionale 2007/13 finanziato dal F.E.S.R. -obiettivo "Competitivita' ed occupazione": Asse I - Attività I.1.3 -"Innovazione e p.m.i. "; attività I.2.2 "Adozione di tecnologie ambientali"- Bando per l'accesso ai contributi a sostegno di investimenti per l'innovazione dei processi produttivi: approvazione del modulo di domanda e della relazione tecnico-economica.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di approvare:

- il fac-simile del modulo di domanda;
- il fac-simile dello schema di relazione tecnico – economica da utilizzare per la presentazione della domanda di accesso ai contributi previsti dal bando approvato con determinazione n. 166 /16 del 14/7/2009, allegati a far parte integrante della presente determinazione.

Di stabilire che la modulistica approvata con la presente determinazione potrà essere modificata nella sua struttura ove ciò si renda necessario per esigenze di compatibilità con il sistema di inoltro telematico della domanda.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Allegato

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2007/2013****Asse 1: Innovazione e transizione produttiva****Attività I.1.3 Innovazione e P.M.I.****Attività I.2.2. Adozione di tecnologie ambientali**

**“AGEVOLAZIONI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SOSTEGNO DI PROGETTI ED  
INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LA SICUREZZA  
NEI LUOGHI DI LAVORO”**

**ALLEGATO 1 – Modulo di domanda**

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 TORINO**

**DOMANDA DI AGEVOLAZIONE**

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet [www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria) e da confermare con originale cartaceo entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico tramite: (a) raccomandata A/R, (b) corriere espresso.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato/a a Comune \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

Stato \_\_\_\_\_ il Data di Nascita \_\_\_\_\_

residente a Comune \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Stato \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ in Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

**E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:**

**A - IMPRESA****Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

Forma giuridica (codifica ISTAT) \_\_\_\_\_

Codice Fiscale dell'impresa \_\_\_\_\_

Settore (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**Sede legale**

Partita IVA \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**Estremi bancari:**

Istituto di Credito \_\_\_\_\_

Agenzia \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

ABI: \_\_\_\_\_ CAB: \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_\_ CC n. \_\_\_\_\_

IBAN \_\_\_\_\_ BIC \_\_\_\_\_



**B - INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA****PROPRIETÀ**

Capitale sociale \_\_\_\_\_

Soci

Denominazione	Codice fiscale	Quota

**CAMPO DI ATTIVITA'**

Breve sintesi della storia dell'azienda

**PRODOTTI**

Ultimo esercizio finanziario chiuso \_\_\_\_\_

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni:

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Paesi europei extra UE	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Paesi europei extra UE	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Paesi europei extra UE	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

**RISORSE UMANE**

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

**C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO****C1 - UBICAZIONE** ((Unità produttiva ove si intende realizzare l'investimento e sua localizzazione)**Partita IVA** \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Settore (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x \_\_\_\_\_

Coordinata y \_\_\_\_\_

Tipologia di rilevazione:

manuale ☐ automatica ☐Area 87.3.c: ☐**C2- ABSTRACT DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO:****Titolo:**

descrizione (massimo cinque pagine)

*Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:*

1. *Descrizione sintetica del progetto di investimento*
2. *Descrizione degli aspetti tecnologici e di innovazione connessi all'investimento; in particolare deve essere reso esplicito in che modo l'investimento proposto a finanziamento sia idoneo a realizzare gli obiettivi di innovazione specificati all'art. 2 ,commi 1 e 2 ,del bando.*
3. *Ricadute attese sull'impresa proponente (in termini di fatturato, occupazione, quote di mercato, ecc.) ed eventuali integrazioni (verticali o orizzontali) con altre imprese localizzate in Piemonte*
4. *Ricadute attese in termini di miglioramento ambientale o dell' efficienza energetica o del livello di sicurezza nei luoghi di lavoro; in particolare deve essere esplicitato come l'investimento previsto sia idoneo a consentire all'impresa di realizzare quindi uno o più degli obiettivi indicati alle lettere A) oppure B) oppure C) dell'art. 2 del bando ed a i migliorare la situazione rispetto agli standard/parametri obbligatori secondo la normativa vigente o i provvedimenti di autorizzazione ;*
5. *Stato iter autorizzatorio*
6. *Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e conclusione del progetto di investimenti))*
7. *Altre eventuali ricadute positive*

**C3 - DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento (espressa in mesi) \_\_\_\_

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	Mesi																	
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18

**Nota:** nella pianificazione delle attività si deve tenere tassativamente conto dei termini per le rendicontazioni indicati nel bando.

**C4 – CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO****Tipologia di intervento**

( barrare/crocettare la casella corrispondente all'obiettivo, fra quelli indicati all'art. 2 del bando, che si intende conseguire con l'investimento proposto a finanziamento, tenendo conto che l'obiettivo 'innovazione tecnologica' deve essere in ogni caso conseguito e la corrispondente casella barrata/crocettata )

**Innovazione tecnologica** (art. 2 commi 1 e 2 del bando)

☐

**Innovazione tecnologica + miglioramento delle prestazioni ambientali** (art. 2 lett. A del bando)

Riduzione delle emissioni in atmosfera

NOx

PM10

NH3

COV

Altro

Riduzione delle emissioni in corpo idrico

Azoto e Fosforo

Modificatori endocrini

Sostanze di cui alle Dir 2000/60 CE e Dir. 2006/11 CE


**Miglioramento del ciclo dei rifiuti**

riduzione della produzione dei rifiuti pericolosi con particolare riferimento ai rifiuti codici CER 07-08-11-12-13-19

riduzione della produzione totale di rifiuti pericolosi e non pericolosi

riduzione di rifiuti da imballaggio avviati a smaltimento

riduzione dell'uso di imballaggi per il confezionamento del proprio prodotto/ utilizzo di imballaggi riciclabili

miglioramento della qualità dei prodotti derivanti dalle operazioni di trattamento rifiuti <sup>1</sup>

**Razionalizzazione del consumo idrico**

realizzazione di reti idriche differenziate all'interno dell'insediamento produttivo

installazione di sistemi di riciclo delle acque usate

miglioramento degli standard qualitativi degli scarichi anche con il loro parziale o totale riutilizzo

installazione di sistemi di produzione alternativi non idrico esigenti, od a minore uso o scarico d'acqua o con utilizzo di risorsa non idonea al consumo umano

sistemi di trattamento delle acque di approvvigionamento

miglioramento nella qualità degli scarichi

Altro

**Consulenze finalizzate all'analisi ambientale dell'azienda****Innovazione tecnologica + efficienza energetica (art. 2 lett.C del bando)****Interventi di efficienza nel processo produttivo**

Sistemi di produzione di energia ad alta efficienza mediante Cogenerazione/Trigenerazione

Installazione di macchinari ad altissima efficienza/Implementazione di processi ad altissima efficienza energetica

**Innovazione tecnologica + sicurezza nei luoghi di lavoro(art. 2 lett.B del bando)**

<sup>1</sup> Anche mediante il miglioramento della qualità del rifiuto raccolto

**C5 - SPESE**

**Quadro generale** dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi in euro al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale costi
I. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, strumentali al progetto di innovazione	
II. Servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, di formazione, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme.	
III. acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione.	
<b>TOTALE</b>	

**C.5.1 - Dettaglio dei costi per macchinari, attrezzature, impianti**

Da compilare solo se nella tabella "Quadro generale dei costi" è compilata la voce relativa a "Macchinari, attrezzature, impianti". In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Tipologia macchinario/attrezzatura/impianto; denominazione fornitore	Costo

**C.5.2 - Dettaglio dei costi per servizi di consulenza ed equipollenti**

Da compilare solo se nella tabella "Quadro generale dei costi" è compilata la voce relativa. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

**C.5.3 - Dettaglio dei costi per acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate**

Da compilare solo se nella tabella "Quadro generale dei costi" è compilata la voce relativa. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Descrizione spesa	Costo

**D.-Tipologia di aiuto richiesta**

(barrare la casella di interesse; se l'aiuto è chiesto in riferimento al Reg. n. 800/08, dovrà essere barrata la prima o la seconda casella, a seconda che l'impresa localizzata in area 87/3/c chieda o meno la

maggiorazione spettante in tali aree; se l'aiuto è invece richiesto con riferimento alla Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01 o a titolo di 'de minimis' andrà barrata/crocettata la corrispondente casella )

tipologia prevista all'art.9-c.5 -lett.A del bando <u>con</u> maggiorazione aree 87/3/c( base giuridica:art. 13 Regolamento n 800/08)	
tipologia prevista all'art.9-c.5 -lett.A del bando <u>senza</u> maggiorazione aree 87/3/c( base giuridica:art. 15 Regolamento n 800/08)	
tipologia prevista all'art.9-c.5 -lett.A del bando per il caso di acquisizione di consulenze ( base giuridica:art. 26 Regolamento n 800/08)*	
tipologia prevista all'art.9-c.5 -lett.B del bando ( base giuridica: punto 4.2 della 'Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01')	
Tipologia prevista (art.9 ultimo comma- del bando) Aiuto de minimis ** (base giuridica: Regolamento n. 1998/2006 )	

\*da barrare/crocettare nel caso in cui il progetto preveda anche acquisizione di servizi di consulenza (art. 8 capoverso n. II del bando); in tal caso, poiché le spese per consulenze non sono ammissibili se non in concomitanza con investimenti finalizzati all'innovazione, dovrà essere barrata/crocettata anche una delle due precedenti opzioni (art. 13 reg. 800 oppure art. 15 reg 800, a seconda che l'impresa richieda o meno la maggiorazione spettante in aree 87/3/c)

\*\* solo per domande presentate successivamente alla scadenza od all'anticipata abrogazione della Comunicazione della Commissione 2009/C 83/01

### **E - Sezione Innovazione tecnologica + miglioramento delle prestazioni ambientali**

(la tabella che segue deve essere compilata esclusivamente nel caso in cui l'investimento proposto a finanziamento sia idoneo a conseguire ,oltrechè innovazione di processo o di prodotto, anche uno o più degli obiettivi di miglioramento ambientale indicati alle lettere A) dell'art. 2 del bando e l'impresa intenda perciò beneficiare della connessa maggiorazione dell'agevolazione)

<b>Riduzione delle emissioni in atmosfera</b>	<b>Valore pre intervento</b>	<b>Valore post intervento</b>	<b>Variazione % (Min. 50%)</b>
NOx (t/anno)			
PM10 (t/anno)			
NH3 (t/anno)			
COV (t/anno)			
Altro			
<b>Riduzione delle emissioni in corpo idrico</b>	<b>Valore pre intervento</b>	<b>Valore post intervento</b>	<b>Variazione %</b>
Azoto e Fosforo			
Modificatori endocrini			
Sostanze di cui alle Dir 2000/60 CE e Dir. 2006/11 CE			

<b>Miglioramento del ciclo dei rifiuti</b>	<b>Valore pre intervento</b>	<b>Valore post intervento</b>	<b>Variazione %</b>
Produzione rifiuti pericolosi con codice CER 07			
Produzione rifiuti pericolosi con codice CER 08			
Produzione rifiuti pericolosi con codice CER 11			
Produzione rifiuti pericolosi con codice CER 12			
Produzione rifiuti pericolosi con codice CER 13			
Produzione rifiuti pericolosi con codice CER 19			
Produzione totale di rifiuti pericolosi e non pericolosi			



**F -Sezione Innovazione tecnologica + efficienza energetica**

(le parti I,II e III della presente sezione devono essere compilate esclusivamente nel caso in cui l'investimento proposto a finanziamento sia idoneo a conseguire , oltreché innovazione di processo o di prodotto, anche uno o più degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica dell'insediamento produttivo indicati alle lettere C) dell'art. 2 del bando e l'impresa intenda perciò beneficiare della connessa maggiorazione dell'agevolazione)

**Parte I: Quadro dell'impresa pre-intervento****Ia - Potenze installate alla data di presentazione dell'istanza**

- 1) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 2) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 3) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

**Ib - Bilancio energetico ante intervento (situazione media riferita all'ultimo triennio)**

- 4) Energia elettrica prodotta: kWh/a
- 5) Energia elettrica consumata: kWh/a
- 6) Energia termica prodotta: MWh/a
- 7) Energia termica consumata: MWh/a

**Ic - Tabella combustibili (valori annui riferiti alla media dell'ultimo triennio)**

8) Tabella combustibili:

<b>Combustibile</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Utilizzo</b>
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

**Utilizzi (riferiti alla Tab Ic):**

- A. Produzione esclusiva di energia elettrica;
- B. Produzione esclusiva di energia termica;
- C. Produzione combinata di energia termica ed elettrica.

**Parte II: Dettaglio dell'intervento****Interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi**

9) Risparmio energetico in termini di energia primaria: TEP

10)

**A.1.1 – SISTEMA DI PRODUZIONE DI ENERGIA AD ALTA EFFICIENZA/PRODUZIONE COMBINATA DI ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA (cogenerazione e trigenerazione)**

11) Potenza elettrica complessiva nominale: MW

12) Potenza termica complessiva nominale: MW

13) Potenza frigorifera complessiva nominale (eventuale): MW

14) Produzione annua di energia termica prevista: MWh

15) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh

16) Energia frigorifera annua prodotta (eventuale): MWh

17) Rendimento elettrico nominale: %

18) Limite termico previsto (LT)<sup>2</sup>: numero

19) Tensione nominale: V

20) Collegamento a rete: si/no

21) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no

22) Capacità di accumulo: si/no - kWh

23) Vita utile dell'impianto: anni

24) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %<sup>3</sup>

25) Tabella combustibili:

<b>Combustibile</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Utilizzo</b>
olio combustibile	litri/anno		C
gasolio	litri/anno		C
gpl	litri/anno		C
metano	m <sup>3</sup> /anno		C
biomassa solida	Kg/anno		C
biomassa liquida	litri/anno		C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		C
altro comb. liquido	litri/anno		C
altro comb. solido	Kg/anno		C

<sup>2</sup> per la definizione di LT vedasi la definizione data dalla deliberazione dell'AEEG n°42/02 del 19 marzo 2002<sup>3</sup> tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula:  $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$  dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

**A<sub>1</sub>.II – INSTALLAZIONE DI MACCHINARI AD ALTISSIMA  
EFFICIENZA/IMPLEMENTAZIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI AD ALTISSIMA  
EFFICIENZA ENERGETICA**

- 26) Potenza termica complessiva nominale: kW  
 27) Potenza elettrica complessiva nominale: kW  
 28) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh  
 29) Produzione annua di energia termica prevista: MWh  
 30) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh  
 31) Consumo annuo di energia termica: MWh  
 32) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %<sup>4</sup>  
 33) Vita utile dell'impianto: anni

**34) Tabella combustibili**

<b>Combustibile</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Utilizzo</b>
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

**Parte III: Riepilogo dell'intervento**

*Bilancio energetico previsto post intervento<sup>5</sup>*

**IIIa - Potenze installate post intervento**

- 35) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW  
 36) Potenza elettrica autoproducibile: kW  
 37) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

**IIIb - Bilancio energetico post intervento,**

- 38) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh/a  
 39) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh/a  
 40) Produzione annua di energia termica prevista: MWh/a  
 41) Consumo annuo di energia termica prevista: MWh/a

---

<sup>4</sup> tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula:  $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$  dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

<sup>5</sup>Dati riferiti alla produttività annua prevista

**IIIc – Tabella combustibili**

42) Tabella combustibili

<b>Combustibile</b>	<b>u.m.</b>	<b>Quantità</b>	<b>Utilizzo</b>
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

**IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che per la realizzazione dell'intervento:
  - ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
  - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
  - ☐ non sono previste autorizzazioni
3. che gli investimenti oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
4. che per le medesime tipologie di spesa proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'impresa -direttamente o tramite società da essa controllate o ad essa collegate- non ha presentato altre domande di agevolazione,  
oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:  
.....  
.....
5. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
6. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

*Data**Firma leggibile del legale rappresentante*

\_\_\_\_\_

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti dal bando

*Data**Firma leggibile del legale rappresentante***IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:**

1. comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. inviare a Finpiemonte S.p.A.. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei termini stabiliti dal bando, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico dei bilanci regionale, statale e comunitario, secondo modalità che verranno successivamente indicate;
4. mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto, in particolare a curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione

amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo;

5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte S.p.A., ai soggetti a ciò incaricati dalla regione dallo Stato o dalla Commissione U.E..

*Data*

*Firma leggibile del legale rappresentante*

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

*Data*

*Firma leggibile del legale rappresentante*

\_\_\_\_\_

**Alla versione cartacea della domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità ed applicate le marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine).**

**Allegato 2 alla determinazione****PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2007/2013****Asse 1: Innovazione e transizione produttiva****Attività I.1.3 Innovazione e P.M.I..****Attività I.2.2.Adozione di tecnologie ambientali****“AGEVOLAZIONI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A SOSTEGNO DI PROGETTI ED  
INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE, LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LA  
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”****ALLEGATO 2 - Schema di relazione tecnico-economica del progetto di investimento****1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un breve elaborato che, ad integrazione ed a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, fornisca una descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto a finanziamento e degli effetti attesi da tale investimento

Tale relazione, da allegare alla domanda inviata in formato cartaceo, deve consentire una valutazione circa la riconducibilità dell'investimento ai requisiti ed ai parametri prescritti nel bando per l'accesso all'agevolazione ed, altresì, giustificare esplicitamente e commentare adeguatamente i dati inseriti nel modulo di domanda, ove necessario con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

In sede di valutazione della domanda di accesso all'agevolazione si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema, nella misura in cui esso sarà idoneo a dimostrare che l'investimento è coerente con gli obiettivi del bando (innovazione di processo, miglioramento del quadro ambientale o del livello di sicurezza sui luoghi di lavoro, efficienza energetica) .

**2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO****2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO E DEGLI EFFETTI DI  
INNOVAZIONE SUL PROCESSO PRODUTTIVO**

Questa parte della relazione deve essere utilizzata per fornire una descrizione più ampia e dettagliata di quanto è stato riepilogato ai punti 1,2 e 3 del paragrafo C2 (*Abstract del progetto di investimento*) del modulo di domanda.

In particolare, devono essere esplicitate le ragioni tecnico-economiche che motivano l'investimento, anche in riferimento al segmento di mercato in cui opera l'impresa ed alle sue prospettive; devono altresì essere esplicitati gli aspetti che rendono il progetto di investimento idoneo, sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario, a conseguire gli obiettivi di innovazione .

L'acquisto di eventuali consulenze, brevetti o licenze funzionali all'intervento deve essere qui esplicitata e motivata.

## **2.2. Effetti sulla sostenibilità ambientale, sull'efficienza energetica o sui livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro**

Questa parte della relazione deve essere utilizzata per fornire maggiori informazioni che consentano una valutazione circa gli effetti ,conseguenti all'investimento sulle prestazioni ambientali o sull'efficienza energetica del ciclo produttivo o sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.;ovviamente,tale parte deve essere redatta solo nel caso in cui l'investimento sia ritenuto idoneo a conseguire gli obiettivi prescritti dal bando sul versante della diminuzione dell'impatto ambientale ,del miglioramento dell'efficienza energetica o dei livelli di sicurezza sul luogo di lavoro e,per tale ragione, sia richiesta la maggiorazione dell'agevolazione

In particolare:

**2.2.1** Nel caso in cui l'investimento sia ritenuto idoneo a ridurre l'impatto ambientale del ciclo produttivo(in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera o di miglioramento del ciclo dei rifiuti o di razionalizzazione del consumo idrico, in coerenza con i parametri ed i vincoli prescritti dal bando ) deve essere qui descritta con puntualità la fase del processo produttivo in cui si inserisce l'investimento, l'impianto e/o il tipo di tecnologia che si intende modificare o sostituire mediante il progetto di investimento proposto a finanziamento ,il quadro ambientale di riferimento ante intervento e le performance ambientali attese, esplicitando le caratteristiche dell'intervento selezionato nell'ambito della sezione C4 del modulo di domanda e commentando i dati inseriti nelle tabelle della sezione E del predetto modulo. Qualora l'intervento riguardi la installazione di nuovi impianti è necessario descrivere, sotto il profilo tecnico ed economico' alternativa disponibile sul mercato, riferita ad impianti e/o attrezzature installabili ed esercibili nel pieno rispetto della normativa vigente. Rispetto a tali alternative (scenario di riferimento) gli interventi proposti devono essere migliorativi in relazione al conseguimento di un maggiore grado di tutela ambientale secondo i parametri esplicitati nel bando.

**2.2.2** Nel caso in cui l'investimento sia ritenuto idoneo a migliorare l'efficienza energetica del ciclo produttivo devono essere rendicontati i consumi energetici ed illustrati i periodi di funzionamento e le quantità e tipologie di beni prodotti dagli impianti oggetto di sostituzione/miglioramento, allegando alla documentazione il lay-out e le fotografie degli impianti che si intendono sostituire o modificare ,che consentano di rilevare, nelle fasi successive, le modifiche apportate.

Qualora l'intervento riguardi la installazione di nuovi impianti è necessario descrivere sotto il profilo tecnico ed economico l'alternativa disponibile sul mercato, relativamente ad impianti e/o attrezzature installabili ed esercibili nel pieno rispetto della normativa vigente. Rispetto a tali alternative (scenario di riferimento) gli interventi proposti devono essere migliorativi in relazione al contenimento dei consumi energetici in coerenza con gli standard prescritti dal bando

Devono, nello specifico, essere esplicitati analiticamente e commentati i dati energetici- ante e post investimento- inseriti nella sezione F del modulo di domanda

.Deve essere altresì quantificato il risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.;specificatamente,deve essere dimostrato che il risparmio annuo, in termini di energia primaria, a fronte dell'investimento complessivo e parametrato alla capacità produttiva preesistente soddisfi l'indice energetico globale previsto nel bando (1,5 kWh/ €).



garanzia della continuità del risparmio energetico previsto, con riferimento alla vita utile precisata sulla appropriata scheda tecnica riepilogativa, devono essere specificate le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Indicare inoltre le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad esempio: report annuali/semestrali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, etc.).

#### Unità di misura ed equivalenze da utilizzare

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)

$$1 \text{ kcal} = 1,16 \text{ Wh} = 4186 \text{ J}$$

$$1 \text{ Wh} = 0,86 \text{ kcal} = 3600 \text{ J}$$

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)

$$1 \text{ kcal/h} = 1,16 \text{ W}$$

$$1 \text{ Cv} = 735 \text{ W}$$

#### Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.200 kcal/kWh = 9,2 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m <sup>3</sup> = 34,5 MJ/m <sup>3</sup>
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

**2.2.3** . Nel caso in cui l'investimento sia ritenuto idoneo a determinare un miglioramento del livello di sicurezza nei luoghi di lavoro superiore agli standard obbligatori (art. 2-lett.C- del bando), occorre qui descrivere il/i macchinario/innovativo/i marcato/i CE che costituisce l'investimento per cui si chiede l'agevolazione, quali macchinari, attrezzature, impianti privi di marcature CE verranno corrispondentemente sostituiti ed eliminati dal ciclo produttivo- tramite rottamazione<sup>1</sup> - e i conseguenti effetti attesi dall'investimento in termini di incremento della sicurezza sul luogo di lavoro .

<sup>1</sup> certificata con F.I.R. da allegare alla prima rendicontazione utile

## STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'eventuale iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del programma di spesa, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti, sono stati richiesti e sono ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

.

### **3. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE**

Indicare la vita utile prevista degli impianti proposti e le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Indicare inoltre le eventuali azioni di monitoraggio, oltre a quelli obbligatori previsti dal bando, che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad esempio: report annuali/semestrali sull'andamento dell'iniziativa, etc.).

### **4. RICADUTE IN TERMINI DI APPLICAZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' E NON DISCRIMINAZIONE**

Descrivere eventuali ricadute in termini di applicazione delle politiche di pari opportunità e non discriminazione.

Codice DB1809

D.D. 9 giugno 2009, n. 477

**L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" Approvazione di variante n. 3 in merito al progetto proposto dalla Società Boscareto s.r.l. con sede in La Morra (CN) per la realizzazione di Albergo nel comune di Serralunga d'Alba (CN) - Programma annuale degli interventi 2003 - istanza n. 801.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto ed accogliere la variante come sopra descritta e proposta dalla Società Boscareto s.r.l. con sede in La Morra (CN) – titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione di un albergo a presso il comune di Serralunga d'Alba;

- di confermare il contributo regionale in conto capitale di €. 983.983,07 concesso alla Società Boscareto s.r.l ai sensi della legge regionale 18/99 – Programma annuale degli interventi 2003 con D.D. n. 155 del 07.04.2004, titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione dell'opera in argomento;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella determinazione dirigenziale sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 9 giugno 2009, n. 479

**L.R. 8.07.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica"- Approvazione di variante al progetto presentato dalla Società "Fimon s.n.c." relativo all'adattamento di immobile a R.T.A. nel Comune di Torino - Programma Annuale degli Interventi 2004-istanza n. 48/04.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto della variante come sopra descritta proposta dalla Società "Fimon s.n.c." titolare dell'iniziativa volta all'adattamento di un immobile a R.T.A. nel Comune di Torino, che comporta una nuova spesa complessiva pari ad €. 3.778.798,54;

- di determinare il contributo in conto capitale a favore della medesima ditta individuale in €. 188.939,93 pari al 5% e di €. 100.000,00 nel rispetto del principio "de minimis" della spesa complessiva ammessa a finanziamento ammontante ad €. 3.778.798,54 - ai sensi della Legge Regionale n. 18/99, Programma Annuale degli Interventi 2004, istanza n. 48/04;

- di concedere alla società "Fimon s.r.l." per l'adattamento di un immobile a R.T.A., una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 30/09/2009;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 62 - 2534 del 03.04.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 9 giugno 2009, n. 480

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Cantina Vignasone s.a.s. di Rolla D. & C. - Istanza n. 619/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di concedere alla Società Cantina Vignasone s.a.s. di Rolla D. & C. per l'esecuzione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" – Programma annuale degli interventi 2001 – di realizzazione di un albergo nel Comune di Montechiaro d'Asti (AT) - Istanza n. 619/01 – una proroga, ultima e inderogabile, del termine di ultimazione lavori previsto al 31 dicembre 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 9 giugno 2009, n. 481

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Arces di Vittone Antonietta & C. s.n.c. - Istanza n. 737/03. Approvazione di Variante finale realizzazione R.T.A..**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di prendere atto e accogliere la variante, come sopra descritta e proposta dalla Società Arces di Vittone Antonietta & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" – Programma annuale degli interventi 2003 – realizzazione di una Residenza Turistico Alberghiera nel Comune di Volpiano (TO) - Istanza n. 737/03;

di confermare a favore della società medesima un contributo in conto capitale di €. 211.429,64, nel rispetto del

principio “de minimis”, pari al 15% e al 30% della spesa ammessa a contributo di € 742.864,25;  
di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 3 del 13 gennaio 2004 e nella D.D. n. 155 del 7 aprile 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 9 giugno 2009, n. 482

**Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 18 - Programma annuale degli interventi 2002- Societa' Pinalto s.a.s. di Daniello Federica & C. per l'adattamento di un immobile a C.A.V. nel Comune di Pino Torinese (TO) - Istanza n. 479/02; richiesta di proroga fine lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di concedere alla Società Pinalto s.a.s. di Daniello Federica & C. per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" – Programma annuale degli interventi 2002 – di adattamento di un immobile a C.A.V. nel Comune di Pino Torinese (TO) - Istanza n. 479/02 - una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 30 aprile 2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 9 giugno 2009, n. 483

**L.R. 8.7.1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: "Dematteis Micula" per l'adattamento di un immobile a rifugio alpino: "Meira Paola" nel Comune di Sampeyre (CN) borgata Meira Paola - Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 335/04.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di concedere a “Dematteis Micula”, progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 - Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 per l’adattamento di un immobile a Rifugio Alpino: “Meira Paola” nel Comune di Sampeyre (CN) (istanza n. 335/04), una proroga del termine dei lavori previsto al 31/12/2010.

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 59 - 4133 del 23/10/2006, e nella D. D. n. 230 del 04/04/2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 12 giugno 2009, n. 496

**Legge Regionale 24.01.2000 n.4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici". Comune di Ribordone (TO) - Progetto "Da Prascondù alle borgate: realizzazione percorsi outdoor, trekking, cicloturismo, turismo equestre ed arrampicata sportiva" Approvazione di Variante - Istanza 4.06/336.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto ed accogliere la variante come sopra descritta e proposta dal Comune di Ribordone (TO) per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 4/2000 e s.m.i., il “Piano triennale degli interventi 2006-2008” ed il “Piano annuale di attuazione 2006, progetto “Da Prascondù alle borgate: realizzazione percorsi outdoor, trekking, cicloturismo, turismo equestre ed arrampicata sportiva”;

di confermare a favore dell’ente medesimo un contributo di € 303.672, 00;

di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 467 del 4.8.2008 e D.D. n. 61 del 11.02.2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 12 giugno 2009, n. 497

**Legge Regionale 8.7.1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: "Freilina s.r.l" per la realizzazione di Case ed Appartamenti per Vacanze in Asti (AT) - Approvazione di Variante in corso d'opera e proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 550/04.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto e di accogliere la variante come sopra descritta e proposta dalla soc. Freilina s.r.l per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n.18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta

turistica” Programma annuale degli interventi 2004-Graduatoria n.2 – per la realizzazione di Casa ed Appartamenti per Vacanze nel comune di Asti (AT).

di confermare a favore della ditta medesima un contributo in conto capitale di €147.850,00 pari al 5% e al 30% nel rispetto del principio del de minimis della spesa ammessa a contributo ammontante ad €. 957.000,00;

di concedere, alla società “Freilina s.r.l.” per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R: 8 luglio 1999, n.18 “Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica” Programma annuale degli interventi 2004-Graduatoria n.2 – per la realizzazione di Casa ed Appartamenti per Vacanze nel comune di Asti (AT) strada Garibaldi n.7 (istanza n.550/04), una proroga del termine dei lavori previsto al 31/12/2009;

di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella D.G.R. n. 62 - 2534 del 03/04/2006, e nella D.D. n.648 del 01/08/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 12 giugno 2009, n. 498

**L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2002 - Comune di Viù (TO) - Istanza n. TO/4/02/50 - Approvazione di proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di concedere al Comune di Viù (TO), ora per allora, per l’esecuzione del Progetto una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 30 luglio 2008.

di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nella D.D. n. 64 del 19 febbraio 2004. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 16 giugno 2009, n. 507

**L.R. 24/01/2000, n. 4 modificata con L.R. 24/01/2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Proroga del termine di inizio dei lavori a favore di Enti diversi.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di accogliere le richieste avanzate dagli Enti indicati nell’elenco allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, quali beneficiari dei contributi concessi ai sensi della L.R. 24/01/2000, n. 4 e s.m.i. “Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici” - “Piano annuale di intervento 2006”, con le DD.DD. n. 727 del 26/09/2007 e n. 51 del 04/02/2008, e pertanto concedere la proroga del termine per l’inizio dei lavori entro la data a fianco di ciascuno dei medesimi Enti riportata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 16 giugno 2009, n. 508

**L.R. 24.1.2000, n. 4 modificata con L.R. 24.1.2000, n. 5 "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano annuale di attuazione 2006 - Accertamento di disponibilit  finanziaria di Euro 48.920,78 sul "Piano 2006" - Correzione di errori materiali - Parziale modificazione delle DD.DD. n. 727 del 26/09/2007 e n. 51 del 04/02/2008.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di accertare, per quanto espresso in premessa, una economia di spesa di € 48.920,78, che produce una disponibilit  di risorse di pari importo sul “Fondo” per il sostegno del “Piano annuale di attuazione 2006”, previsto dalla L.R. 24.1.2000, n. 4, e s.m.i. “Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici”;

di modificare, per quanto espresso in premessa, le precedenti DD.DD. n. 727 del 26/09/2007 e n. 51 del 04/02/2008, concedendo al Comune di Prasco un contributo in conto capitale di € 4.992,00 - pari al 100% della spesa ammessa a contributo per la redazione dello Studio di Fattibilit , - ed incrementando quindi del medesimo importo, l’entit  del contributo in conto capitale di € 169.437,81 gi  concesso con i sopraccitati atti, ai sensi del “Piano annuale di attuazione 2006” della L.R. 24.1.2000, n. 4 s.m.i, per l’esecuzione del progetto unitario relativo alla realizzazione di infrastrutture per attivit  turistiche outdoor;

di modificare, per quanto espresso in premessa, le precedenti DD.DD. n. 727 del 26/09/2007 e n. 51 del 04/02/2008, concedendo al Comune di Grogna un contributo in conto capitale di € 4.992,00 - pari al 100% della spesa ammessa a contributo per la redazione dello Studio di Fattibilit , - ed incrementando quindi del medesimo importo, l’entit  del contributo in conto capitale di € 70.379,40 gi  concesso con i sopraccitati atti, ai sensi del “Piano 2006” della L.R. 24.1.2000, n. 4 s.m.i., per il pro-

getto unitario relativo alla realizzazione di infrastrutture per attività turistiche outdoor;

di modificare, per quanto espresso in premessa, le precedenti DD.DD. n. 727 del 26/09/2007 e n. 51 del 04/02/2008, concedendo alla Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino un contributo in conto capitale di € 3.500,00 - pari al 70% della spesa ammessa a contributo per la redazione dello Studio di Fattibilità, - ed incrementando quindi del medesimo importo, l'entità del contributo in conto capitale di € 360.407,40 già concesso con i sopracitati atti, ai sensi del "Piano 2006" della L.R. 24.1.2000, n. 4 s.m.i., per la realizzazione del progetto unitario "Colline delle mie breme - Sulle orme di antichi sentieri, da viandanti a turisti";

di utilizzare parzialmente la disponibilità di risorse di € 48.920,78, accertata con il presente atto sul Fondo per il sostegno del "Piano annuale di attuazione 2006, per far fronte alla spesa complessiva di € 13.484,00, necessaria per finanziare gli Studi di Fattibilità agli Enti sopra indicati;

di precisare che la disponibilità di € 48.920,78, per quanto stabilito con il presente atto, è ridotta della somma di € 13.484,00; pertanto la disponibilità effettiva accertata sul "Fondo" per il sostegno del "Piano annuale di attuazione 2006", previsto dalla L.R. 24.1.2000, n. 4 s.m.i., risulta essere pari a € 35.436,78.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 16 giugno 2009, n. 509

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Azienda agricola Peradotto Firmino - Istanza n. 774/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di concedere all'Azienda agricola Peradotto Firmino per la realizzazione del progetto finanziato ai sensi della L.R. 8 luglio 1999, n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - di recupero di un fabbricato ad uso agriturismo nel Comune di Valperga (TO) - Istanza n. 774/03 - una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 31 luglio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 22 giugno 2009, n. 530

**Legge Regionale n. 21/06 e s.m.i. Piano di Interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica per l'anno 2008 " Piemonte...sei a casa" - Studio di fattibilità per la valorizzazione della Rocca di Arona e dei luoghi di San Carlo - Convenzione rep.13967 del 19.11.2008 - Proroga del termine di durata della validità della Convenzione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di prorogare, per quanto espresso in premessa, dal 18/04/2009 alla data del 31/07/2009, il termine di validità della convenzione sottoscritta in data 19/11/2008 tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. relativa alla predisposizione dello Studio di Fattibilità finalizzato alla valorizzazione delle emergenze storico-culturali nell'Area della Rocca di Arona e dei luoghi di San Carlo;

- di modificare pertanto l'art. 3 della convenzione sottoscritta in data 19/11/2008 tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., prolungando sino al 31/07/2009 il termine di validità della medesima, fermo restando tutto quant'altro pattuito con il medesimo contratto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 22 giugno 2009, n. 531

**Legge Regionale n. 21/06 e s.m.i. Piano di Interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica per l'anno 2008 " Piemonte...sei a casa" - Studio di fattibilità per la valorizzazione delle emergenze storico-culturali della Bassa Val di Susa - Convenzione rep.13966 del 19.11.2008 - Proroga del termine di durata della validità della Convenzione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prorogare, per quanto espresso in premessa, dal 18/04/2009 alla data del 31/07/2009, il termine di validità della convenzione sottoscritta in data 19/11/2008 tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. relativa alla predisposizione dello Studio di Fattibilità finalizzato alla valorizzazione delle emergenze legate alle testimonianze della cultura e della storia medioevale nel territorio della Bassa Val di Susa e, più precisamente nella zona delimitata Sacra di S. Michele, la Precettoria di S. Antonio di Ranverso e il Borgo Antico di Avigliana;

di modificare pertanto l'art. 3 della convenzione sottoscritta in data 19/11/2008 tra la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A., prolungando sino al 31/07/2009 il ter-

mine di validità della medesima, fermo restando tutto quant'altro pattuito con il medesimo contratto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Paola Casagrande

Codice DB1804

D.D. 30 giugno 2009, n. 545

**Esposizione a Biella presso Cittadellarte - Fondazione Pistoletto delle opere del Fondo Regionale di Arte Contemporanea-FRAC. Affidamento incarico alla s.r.l. Artissima. Spesa Euro 108.400,00 (cap. 128095/08).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, l'organizzazione e la realizzazione, della mostra e della tavola rotonda del Fondo Regionale di Arte Contemporanea denominato FRAC presso la Fondazione Pistoletto – Cittadellarte, via Serralunga 27, Biella, nel periodo 4 luglio 2009 - 10 gennaio 2010;

di affidare l'incarico, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla s.r.l. Artissima - via Bertola 34 – Torino, impegnando conseguentemente la somma di € 108.400,00 (IVA inclusa) che verrà liquidata e pagata alla s.r.l. Artissima, previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente competente, secondo le seguenti modalità:

- € 78.400,00 (IVA inclusa) ad avvenuta inaugurazione della mostra

- € 20.000,00 (IVA inclusa) il 15 settembre 2009

- € 10.000,00 (IVA inclusa) a chiusura della mostra

L'incarico alla s.r.l. Artissima sarà effettuato a mezzo di lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione in cui saranno specificati i tempi di consegna dei lavori e la penale che sarà applicata in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla ditta.

Alla spesa complessiva di € 108.400,00 (IVA inclusa) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 128095 (A. n. 100533) del bilancio regionale per l'anno 2009.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 6 luglio 2009, n. 552

**Sistemi bibliotecari piemontesi. Contributo per l'anno 2008. Erogazione del saldo ai Comuni di Fossano, Ivrea, Novara, Tortona e al Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense. Spesa di Euro 207.848,00 (Capitolo 152108/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare l'erogazione, ai Comuni di Fossano, Ivrea, Novara, Tortona e al Consorzio per la Gestione della Biblioteca Astense nella loro qualità di Enti titolari di biblioteca centro rete, dei saldi relativi ai contributi loro assegnati con la determinazione dirigenziale n. 486 del 31.7.2008, per un importo che, tenuto conto degli acconti già erogati con le determinazioni dirigenziali nn. 486 del 31.7.2008 e 968 del 24.12.2008, ammonta complessivamente a € 207.848,00;

- di assumere un impegno di spesa di € 207.848,00 al capitolo 152108 del bilancio 2009, ripartito secondo le quantità economiche indicate nella seguente tabella.

Beneficiario	Comune	Prov.	Saldo da erogare
Comune di Fossano	Fossano	CN	€ 42.776,00
Comune di Ivrea	Ivrea	TO	€ 75.440,00
Comune di Novara	Novara	NO	€ 28.024,00
Comune di Tortona	Tortona	AL	€ 15.200,00
Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense	Asti	AT	€ 46.408,00
		Totale	€ 207.848,00

Alla spesa di € 207.848,00 si fa fronte mediante impegno sul cap. 152108/2009 (A. 100922).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Codice DB1803

D.D. 6 luglio 2009, n. 553

**Convegno "Turismo, Cultura e Natura: il territorio come punto d'incontro. La sfida dei piani di valorizzazione". Liquidazione spese sostenute alla ditta Comunicazione Immagini di Oreste Lo Pomo e affidamento di incarico alla SGI - Società Generale dell'Immagine s.r.l. Impegno di spesa di Euro 1.320,00 (cap. 128095/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, al pagamento delle spese sostenute dalla ditta Comunicazione Immagini di Oreste Lo Pomo, corrente in Torino, via Cialdini 19, relativamente al noleggio di servizi audiovisivi e di sala forniti presso la Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna in data 21 maggio 2009, in occasione del Convegno "Turismo, Cultura e Natura: il territorio come punto d'incontro. La sfida dei piani di valorizzazione" realizzato dal Settore Musei e Patrimonio Culturale della Regione Piemonte in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo di Torino. Il pagamento avverrà previa presentazione di fattura, che sarà vistata per regolarità dal Dirigente del Settore Musei e Patrimonio Culturale della Regione Piemonte, per l'importo di Euro 720,00 + IVA, per un totale di Euro 864,00, che sarà liquidata entro 90 giorni dalla data di ricevimento.

- di affidare alla SGI – Società Generale dell'Immagine s.r.l. – corrente in Torino, via Pomaro 3-5 – la trascrizione dei contenuti del convegno registrati su supporto DVD. All'affidamento si provvede con lettera commerciale, secondo gli usi in atto presso l'Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e del D.lgs 163/2006, art. 11, comma 13. Il pagamento avverrà previa presentazione di fattura, che sarà vistata per regolarità dal Dirigente del Settore Musei e Patrimonio Culturale della Regione Piemonte, per l'importo di Euro 380,00 + IVA, per un totale di Euro 456,00, che sarà liquidata entro 90 giorni dalla data di ricevimento.

Alla spesa complessiva di Euro 1320,00 IVA compresa si fa fronte con l'impegno sul capitolo n. 128095/2009 "Spese per la promozione e la realizzazione di attività culturali (Articoli 4 e 7 della Legge Regionale 28 agosto 1978,58)" che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria (A. 100533);

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 6 luglio 2009, n. 556

**Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali". Riduzione del contributo concesso all'Associazione Culturale Gufo Re di Biella con determinazione n. 256 del 17 settembre 2007 e dell'impegno di spesa n. 4062/07.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di ridurre, per le motivazioni indicate in premessa, da Euro 10.000,00 ad Euro 9.280,00 il contributo assegnato all'Associazione Culturale Gufo Re di Biella con determinazione n. 256 del 17 settembre 2007 per la realizzazione di un ciclo di n. 5 conferenze sul tema "Editoria non conforme";

- di procedere alla liquidazione all'Associazione Culturale Gufo Re di Biella del saldo del contributo in argomento che, per effetto della rideterminazione operata, viene quantificato in Euro 1.280,00;

- di ridurre di Euro 720,00, pari alla riduzione del contributo assegnato all'Associazione Culturale Gufo Re di Biella, l'impegno di spesa n. 4062/07, effettuato con determinazione n. 256 del 17 settembre 2007.

- di lasciare invariata ogni altra disposizione di cui alla determinazione n. 256 del 17 settembre 2007.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 6 luglio 2009, n. 557

**Centro Regionale Universitario per la Musica "Massimo Mila". Assegnazione di un contributo di euro 27.000,00 per la realizzazione del programma di attività 2009 (di cui euro 13.500,00 sul cap. 182843/09 e euro 13.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte s.p.a).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un contributo di € 27.000,00 alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino per la realizzazione, nell'anno 2009, delle attività didattiche, di documentazione, di studio e di ricerca del Centro Regionale Universitario per la Musica "Massimo Mila", secondo quanto previsto dalla vigente convenzione (rep. n. 11805 del 7.12.2006).

Ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 di cui in premessa e dell'art. 2 della convenzione in oggetto sottoscritta fra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a. (rep. 12566 del 19.07.2008), alla spesa complessiva di € 27.288,00 si fa fronte tramite impegni, secondo la seguente articolazione:  
- € 13.500,00 sul cap. 182843 (A. n. 103100) del bilancio regionale per l'anno 2009; € 13.500,00 con le risorse disponibili sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali".



Alla liquidazione del contributo si fa fronte con le seguenti modalità:

- € 13.644,00, pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare tale quota di contributo autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione;

- € 13.644,00, pari al 50% del contributo complessivo, a saldo, successivamente alla presentazione, a consuntivo, di una relazione sull'attività svolta e di un bilancio consuntivo analitico, articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dal Settore Spettacolo.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 7 luglio 2009, n. 559

**Iniziativa "Assedio - Suoni e visioni dal Forte - Exilles 2009" approvazione incarichi per servizi promozionali. Spesa di euro 25.452,00 (cap.128095/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa la realizzazione della manifestazione "Assedio – Suoni e visioni dal Forte – Exilles 2009" presso il Forte di Exilles per una spesa complessiva di € 21.612,00 (o.f.i.)

- di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti operatori economici per l'affidamento dei servizi e gli importi a fianco indicati:

<i>Ditta</i>	<i>Servizio</i>	<i>Spesa (IVA inclusa)</i>
Carlo Gaffoglio design – Torino	progettazione grafica	2.940,00
Ages Arti Grafiche - Torino	stampa materiale	3.156,00
Publikompass – Milano	promozione	6.516,00
Lifegate Radio – Merone	spot radiofonici	9.000,00
Y&D media communication sas - Milano	promozione	3.840,00
		25.452,00

Alla spesa complessiva di € 25.452,00 si fa fronte mediante impegno, sul cap. 128095/09 (ass.n.100533).

Le ditte su indicate, sono esonerate dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto hanno applicato uno sconto sui rispettivi servizi e forniture (l.r. 8/1984, art. 37).

di approvare la bozza della lettera contratto, allegata al presente atto per farne parte integrante, (legge regionale n. 8/1984, art. 33 - Stipulazione dei contratti e d.lgs 163/2006, art. 11, comma 13).

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Dirigente responsabile, da parte delle ditte entro 90 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 7 luglio 2009, n. 560

**Affidamento servizio di registrazione marchi Lingua Madre e Circolo dei Lettori allo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx. Spesa euro 6.648,00 (cap. 128095/09).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicati, la registrazione dei marchi Lingua Madre e Circolo dei Lettori;

- di approvare l'impegno di spesa di € 1.560,00 (IVA inclusa) per le modifiche da apportarsi al marchio Lingua Madre da parte dello Studio Carlo Gaffoglio Design – Torino;

- di approvazione l'impegno di spesa di € 5.088,00 (IVA inclusa) per le attività di registrazione dei marchi Lingua Madre e Circolo dei lettori nonché delle attività connesse a tali registrazioni da parte dello Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx, Torino.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fattura da parte delle ditte entro 90 gg. dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Alla spesa complessiva di € 6.648,00 si fa fronte mediante l'impegno, con l'assegnazione 100533 sul cap. 128095/09.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1806

D.D. 7 luglio 2009, n. 561

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Impaginazione e stampa dei materiali di comunicazione della Mostra "Biodiversità delle praterie alpine nelle Alpi Occidentali". Avvio del procedimento della procedura negoziata con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 253, comma 22).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di avviare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la procedura per l'affidamento dell'incarico per lo svolgimento della fornitura (progettazione e stampa) dei materiali di comunicazione della Mostra "Biodiversità delle praterie alpine nelle Alpi Occidentali" a cura del Parco Nazionale Gran Paradiso, del Parco Naturale Regionale Orsiera-Rocciavre e dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (I.S.A.C.) del Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e programmata presso il Museo Regionale di Scienze naturali nel periodo 6 novembre 2009 – 29 novembre 2009.

Di stabilire che la trattativa sarà attivata mediante procedura negoziata e quindi affidata con la modalità del cottimo fiduciario con ditte specializzate (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 9, comma 10 lettera d), comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

Di individuare, con riferimento all'elenco degli operatori economici competenti nella materia oggetto della fornitura ed a disposizione del Museo, le seguenti ditte da invitare alla trattativa:

- E20Progetti Comunicazione s.a.s., via Milano n. 94, 13900 Biella
- HAPAX s.r.l., via Castelgomberto n. 99, 10137 Torino
- Società Tipografica Print Time s.n.c., via Matera n. 9, 10136 Torino
- Blu Edizioni s.r.l., corso Cairoli n. 8/B, 10123 Torino
- Diffusioni Grafiche s.n.c., Km 22, S.S. 31, 15030 Villanova Monferrato (AL)

- ColorLife Service, piazza Gran Madre di Dio n. 10/D, 10131 Torino

Di stabilire che la Lettera Invito con cui le succitate ditte saranno invitate a partecipare alla procedura negoziata ed il cui schema è allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante, sarà trasmessa con lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax.

Di stabilire che la valutazione delle offerte pervenute sarà svolta da una Commissione giudicatrice costituita dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, dal dott. Daniele Ormezzano Responsabile della Sezione Paleontologia, dalla sig.ra Francesca Onofrio, Responsabile della Segreteria del Settore, dalla dott.ssa Elena Giacobino responsabile del Sezione Didattica e Museologia e dal dott. Giuseppe Misuraca, Responsabile della Sezione Comunicazione.

Di stabilire che alla approvazione del verbale di aggiudicazione provvisoria della procedura negoziata, alla sua eventuale aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dell'incarico ed all'impegno della somma necessaria al suo svolgimento si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali nonché Responsabile del Procedimento compatibilmente con la disponibilità del capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 7 luglio 2009, n. 563

**Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV. Acquisto reperti etnoantropologici e naturalistici del Madagascar dalla Società Latiaxis s.r.l. Determina n. 872 del 26 novembre 2008. Spesa di Euro 13.510,80 Cap.204774/2008 (impegno n. 6147/2008).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di provvedere, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla acquisizione di reperti di carattere etnoantropologico e naturalistico necessari per l'allestimento della sezione espositiva 3 "Mondi di relazione" nella parte dedicata al Madagascar, prevista nell'ambito del progetto complessivo relativo allo "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV" del Museo Regionale di Scienze Naturali la cui esecuzione è stata affidata alla A.T.I. Euphon Communication S.p.A.

con Determinazione Dirigenziale del Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico n. 896 del 10 settembre 2007 e Contratto Rep. 12791 in data 15 ottobre 2007.

Di affidare lo svolgimento di tale fornitura, per le motivazioni riportate in premessa, alla Ditta Latiaxis s.r.l., Savona per un importo complessivo di Euro 13.510,80 (o.f.i.), comprensivo delle eventuali spese doganali.

Alla spesa di euro 13.510,80 si fa fronte nell'ambito dell'impegno n. 6147/2008 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 872 del 26 novembre 2008 con riferimento alla somma di Euro 1.500.000,00, disponibile sul capitolo 204774 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 (Ass. 103841) per la progettazione e la realizzazione di interventi di progressiva rifunzionalizzazione di spazi del Museo Regionale di Scienze Naturali necessari per la gestione e la valorizzazione delle collezioni (conservazione, manutenzione, studio, consultazione, esposizione, ecc.) ed in particolare per la realizzazione del servizio "Sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. Lotto XIV".

L'affidamento della succitata fornitura alla ditta Latiaxis s.r.l. di Savona è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

L'attività è affidata alla ditta Latiaxis s.r.l., Savona, mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 7 luglio 2009, n. 564

**Programma Ecomusei della Regione Piemonte. LL.RR 14 marzo 1995, n. 31 e 17 agosto 1998, n. 23 "Istituzione di Ecomusei del Piemonte". Stampa dei materiali di comunicazione della Mostra "Le divinità del vino. Le pietre della magia contadina". Avvio del procedimento della procedura negoziata con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 125 e articolo 253, comma 22).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di avviare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la procedura per l'affidamento della fornitura dei materiali di comunicazione della Mostra "Le divinità del vino. Le pietre della magia contadina" a cura del Laboratorio Ecomusei della Regione Piemonte e programmata presso il Museo Regionale di Scienze naturali nel periodo 25 settembre 2009 – 25 ottobre 2009.

Di stabilire che la trattativa sarà attivata mediante procedura negoziata e quindi affidata con la modalità del cottimo fiduciario con ditte specializzate (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 9, comma 10 lettera d), comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l'acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

Di individuare, con riferimento all'elenco degli operatori economici competenti nella materia oggetto della fornitura ed a disposizione del Museo, le seguenti ditte da invitare alla trattativa:

- E20Progetti Comunicazione s.a.s., via Milano n. 94, 13900 Biella
- HAPAX s.r.l., via Castalgomberto n. 99, 10137 Torino
- Società Tipografica Print Time s.n.c., via Matera n. 9, 10136 Torino
- Servizi Grafici di Serra Sergio s.n.c., via Fratelli Meliga n. 5/D, 10034 Chivasso (Torino)
- Arti Grafiche TSG s.r.l., via Mazzini n. 4, 14100 Asti
- Tipolitografia Della Rovere s.n.c., corso Volta n. 76, 14100 Asti

Di stabilire che la Lettera Invito con cui le succitate ditte saranno invitate a partecipare alla procedura negoziata ed il cui schema è allegato alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante, sarà trasmessa con lettera raccomandata, anticipata a mezzo fax.

Di stabilire che la valutazione delle offerte pervenute sarà svolta da una Commissione giudicatrice costituita dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, dalla sig.ra Francesca Onofrio Responsabile della Segreteria del Settore, dalla dott.ssa Elena Giacobino Responsabile della Sezione Didattica e Museologia, dal dott. Daniele Ormezzano Conservatore della Sezione di Paleontologia e dal dott. Giuseppe Misuraca Responsabile della Sezione Comunicazione e Ufficio Stampa.

Di stabilire che alla approvazione del verbale di aggiudicazione provvisoria della procedura negoziata, alla sua eventuale aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dell'incarico ed all'impegno della somma necessaria al suo svolgimento si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali nonché Responsabile del Procedimento compatibilmente con la disponibilità del capitolo 127985 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 7 luglio 2009, n. 566

**Museo Regionale di Scienze naturali. Affidamento alla ditta Lan Optic s.r.l. di Torino per la fornitura e l'installazione di un "locale tecnico LTG" a completamento degli interventi di cablaggio previsti per la struttura museale. Spesa di Euro 5.470,80 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di provvedere, per le motivazioni riportate in premessa, all’acquisto e alla posa del “locale tecnico LTG” previsto nel progetto di cablaggio della sede del Museo Regionale di Scienze Naturali e necessario per garantire la copertura dei servizi di rete fisica e wifi sulla manica di via Accademia Albertina.

Di affidare alla ditta Lan Optic s.r.l, Torino, per le motivazioni riportate in premessa, la fornitura e la posa del “locale tecnico LTG” presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di impegnare a tal fine a favore della ditta Lan Optic s.r.l. di Torino la somma di Euro 5.470,80 (o.f.i.) per lo svolgimento in particolare delle seguenti forniture e servizi:

- Fornitura e posa di n. 1 rack 800x800 h2000, completo di porta plexy anteriore, montanti 19", zoccolo h=100.
- Fornitura e posa cavo in fibra ottica MM 50/125 mt 120.
- Fornitura e posa cavo multicoppia telefonico da interno (50 cp) mt 120.
- Fornitura e posa di n. 2 pannelli 50 porte telefoniche.
- Fornitura e posa di n. 2 bretelle ottiche 50/125.
- Connettorizzazioni e certificazioni ottiche (12).
- Fornitura e posa di n. 2 pannelli ottici precariati con passanti ottici.
- Manodopera 50 h.
- Opere murarie a.c.

All’impegno della somma di Euro 5.470,80 (o.f.i.) si fa fronte con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l’anno 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011 (Ass. 100198).

Di regolare l’attività affidata alla ditta Lan Optic s.r.l. di Torino, mediante apposita Lettera Contratto ai sensi dell’articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

La liquidazione della somma di Euro 5.470,80 (o.f.i.) spettante alla ditta Lan Optic s.r.l. di Torino, avverrà con le modalità stabilite dalla Lettera Contratto a seguito presentazione di parcelle o fatture vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

L’affidamento della succitata fornitura è stabilito con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l’acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1806

D.D. 8 luglio 2009, n. 572

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Intervento di messa in sicurezza scaffali automatizzati della Biblioteca. Integrazione impegno n. 1357/2009 assunto con Determinazione Dirigenziale 275 dell’8 aprile 2009 per lo svolgimento lavori imprevisi e non rinviabili. Ditta Blue Engineering s.r.l. Spesa di Euro 8.220,00 (o.f.i.). Capitolo 111158/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla ditta Blue Engineering s.r.l., Rivoli, Torino l’incarico integrativo necessario per completare il servizio di adeguamento alle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”), di n. 4 scaffali compattabili automatizzati allestiti presso la Biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali, già affidato con Determinazione Dirigenziale n. 275 dell’8 aprile 2009.

Il servizio integrativo prevede, come precisato nella nota della stessa ditta Blue Engineering s.r.l. del 25 maggio 2009 (Prot. n. 21396/DB18.06 del 30 giugno 2009), la sostituzione dei cavi dedicati al trasporto dei segnali di movimentazione e di sicurezza collocati nei montanti dei 4 scaffali compattabili interessati dall’intervento e nelle relative guide pieghevoli in quanto logorati dall’uso.

Il servizio in questione è affidata alla ditta Blue Engineering s.r.l. con la modalità del cottimo fiduciario (D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, articolo 3, comma 40), in quanto ricorrono le condizioni di cui agli articoli 125 comma 11 e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001, che disciplinano l’acquisto in economia di lavori, servizi e forniture.

Di regolare l’affidamento del servizio succitato alla ditta Blue Engineering s.r.l. mediante apposita Lettera Contratto ai sensi dell’articolo 33, lettera d) della legge regionale n. 8 del 23 gennaio 1984.

Di integrare l'impegno n. 1357/2009 della somma complessiva di Euro 8.220,00 (o.f.i.) con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2009-2011 (Ass. 100198). La liquidazione della somma spettante alla ditta Blue Engineering s.r.l. Rivoli, Torino avverrà a seguito dello svolgimento del servizio a 90 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Museo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Ermanno De Biaggi

Codice DB1805

D.D. 8 luglio 2009, n. 573

**Partecipazione al progetto interregionale "La realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo". Attività dell'anno 2009. Spesa di Euro 8.000,00 (cap. 182843/2009 ).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di provvedere, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, all'approvazione della quota di cofinanziamento del progetto interregionale "La realizzazione di Osservatori regionali e la collaborazione con l'osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo", pari a Euro 8.000,00 per l'anno 2009, conferendo la somma alla Regione Basilicata in quanto Regione individuata, in sede di VI Commissione Beni e Attività culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, come capofila per l'attuazione del progetto e che provvederà all'assunzione dei necessari atti ai fini della sua realizzazione.

Alla spesa di € 8.000,00 si fa fronte mediante impegno con le risorse di cui al cap. 182843 (A. 103100) del bilancio regionale per l'anno 2009.

Alla liquidazione a favore della Regione Basilicata dell'importo di € 8.000,00 si provvederà in un'unica soluzione.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1804

D.D. 8 luglio 2009, n. 574

**L.r. 26/1998 - Programma di assegnazione di contributi per le Celebrazioni regionali dell'anno 2009. Spesa di euro 341.000,00 (di cui euro 192.000,00 con cap. 188127/2009 ed euro 149.000,00 con il Fondo di anticipazione ex d.g.r. n. 68-6089 del 4 giugno 2007).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione dei criteri di cui alla L.r. 26/1998 art. 4 e dei criteri integrativi proposti dal Comitato regionale per le Celebrazioni del Piemonte, il Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2009 e la assegnazione di contributi per un importo complessivo di € 341.000,00 a favore dei soggetti e negli importi di cui agli Allegati "A" e "B", parti costitutive e integranti del presente provvedimento;

- di dare atto che l'Allegato "A" comprende i soggetti, sia pubblici sia di diritto privato, beneficiari di un contributo di importo inferiore a € 10.000,00 nonché gli enti pubblici territoriali a prescindere dall'importo del contributo assegnato, per una somma complessiva di € 43.000,00;

- di dare atto che l'Allegato "B" comprende i soggetti, sia pubblici sia di diritto privato (con l'esclusione degli enti pubblici territoriali), beneficiari di un contributo di importo pari o superiore a € 10.000,00, per una somma complessiva di € 298.000,00;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma di € 192.000,00 sul capitolo 188127 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 101572/2009 di cui a d.g.r. n. 22-10601 del 19 gennaio 2009);

- di fare fronte alla spesa di € 43.000,00, relativa ai beneficiari di cui all'Allegato "A", con lo stanziamento di cui al capitolo 188127 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 101572/2009);

- di fare fronte alla spesa di € 298.000,00, relativa ai beneficiari di cui all'Allegato "B":

- per € 149.000,00 con lo stanziamento di cui al capitolo 188127 del bilancio regionale 2009 (assegnazione n. 101572/2009);

- per € 149.000,00 con le risorse disponibili sul Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali di cui alla d.g.r. 68-6089 del 4 giugno 2007 e impiegabili per l'anno 2009;

- di procedere alla liquidazione, a favore dei soggetti elencati nell'Allegato "A", della somma complessiva di € 43.000,00 secondo le seguenti modalità:

- € 21.500,00, pari al 50% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di anticipo e entro trenta giorni dall'avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

- € 21.500,00, pari al 50% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di saldo, vale a dire a iniziative svolte e concluse e entro trenta giorni dalla completa presentazione di idonea rendicontazione;

- di procedere alla liquidazione, a favore dei soggetti elencati nell'Allegato "B", della somma complessiva di € 298.000,00 secondo le seguenti modalità:
- € 149.000,00, pari al 50% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di anticipo e dando mandato a FinPiemonte S.p.a. di liquidare tale quota di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse occorrenti dal fondo di anticipazione di cui alla d.g.r. n. 68-6089 del 4 giugno 2007 e in conformità alla convenzione repertoriata al n. 12566 del 19 luglio 2007, efficace anche per l'anno 2009;
- € 149.000,00, pari al 50% dell'importo complessivamente assegnato, a titolo di saldo, vale a dire a iniziative svolte e concluse e entro trenta giorni dalla completa presentazione di idonea rendicontazione;
- di rinviare a un successivo e distinto provvedimento l'approvazione dei dinieghi motivati all'inclusione nel Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2009 e all'inserimento nel relativo riparto dei contributi.

Entro trenta giorni dalla registrazione dell'impegno di spesa il Dirigente competente provvederà a liquidare ai soggetti inclusi nell'Allegato "A" l'anticipo del contributo nella misura del 50% dell'importo assegnato e darà disposizioni a FinPiemonte S.p.a. di provvedere al corrispondente pagamento degli anticipi in favore dei soggetti inclusi nell'Allegato "B", i quali dovranno altresì impiegare la procedura telematica messa a punto all'uopo da CSI-Piemonte. Per i soggetti eventualmente già inclusi nel precedente Programma regionale per l'anno 2008 (di cui a determinazione n. 280/DA1804 del 1° luglio 2008) la liquidazione dell'anticipo del contributo sarà in ogni caso vincolata alla produzione, da parte dei medesimi, della completa rendicontazione afferente le manifestazioni approvate dal precedente Programma.

La liquidazione a conguaglio del contributo assegnato avverrà a seguito della presentazione, da parte dei soggetti inclusi nell'approvato Programma, della rendicontazione afferente le manifestazioni svolte, corredata di relazione illustrativa, rassegna-stampa (se pertinente alla natura delle iniziative realizzate) e bilancio consuntivo. Il bilancio consuntivo andrà assunto in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciato ai sensi del D.p.r. 445/2000 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e redatto sull'apposita modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Linguistico.

I Comuni di Rodello (CN), Biandrate (NO) e Santa Maria Maggiore (VB), in applicazione dell'art. 4 della L.r. 29 giugno 2007, n. 15 (Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni), potranno sostituire la rendicontazione appena indicata con una certificazione, rilasciata dal responsabile del servizio che ha utilizzato il contributo, attestante l'ammontare totale delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del finanziamento concesso.

La rendicontazione dovrà essere presentata da tutti i beneficiari nei seguenti termini:

- entro il 30 novembre 2009, se il programma delle manifestazioni celebrative approvate è stato portato a termine entro il 30 settembre 2009;

- entro sessanta giorni dalla conclusione del programma delle manifestazioni celebrative approvate, se successiva al 30 settembre 2009.

Il mancato rispetto dei suindicati termini di presentazione della rendicontazione comporterà di conseguenza la non liquidazione del contributo a saldo. La misura del saldo sarà comunque commisurata alla parte delle manifestazioni, proposte e approvate, effettivamente svolta.

Dal punto di vista finanziario i beneficiari dovranno esporre nel bilancio consuntivo le spese sostenute per un importo pari ad almeno il doppio del contributo assegnato. Alle spese complessivamente sostenute dovranno corrispondere, per un importo pari almeno al contributo regionale assegnato, documenti contabili esplicitamente riferiti al beneficiario (fatture e ricevute fiscali); alla parte eccedente di spese potranno corrispondere anche altri giustificativi di spesa, inclusa un'eventuale quota di spese generali non documentabili non eccedente il 10% del totale delle spese e nel limite di € 10.000,00.

I beneficiari dovranno invece esporre tra le entrate l'importo dell'intero contributo regionale assegnato nonché le somme proprie o provenienti da terzi negli importi effettivamente incassati alla data di redazione del consuntivo. Saldi contabili che espongono un utile di esercizio comporteranno necessariamente la rideterminazione del contributo, con decurtazione o non liquidazione del saldo ed eventuale richiesta in restituzione, parziale o totale, delle somme già erogate a titolo di anticipo.

Il bilancio consuntivo che espone un totale di spese corrispondente a una percentuale pari o inferiore all'80% del totale delle spese esposto nel bilancio preventivo va obbligatoriamente accompagnato da una relazione finanziaria che illustri le motivazioni del divario tra le spese previste e quelle sostenute. La relazione finanziaria è finalizzata a confermare il contributo assegnato ovvero a motivarne la rideterminazione o la revoca, con la contrazione o la non liquidazione della quota a saldo e con il recupero parziale o totale delle somme erogate a titolo di anticipazione.

Alla liquidazione del saldo provvederà il Dirigente competente. Resta facoltà di questa Direzione effettuare verifiche a campione sia sullo svolgimento delle attività sostenute dal contributo sia sulla rispondenza della rendicontazione alla documentazione contabile conservata agli atti dei beneficiari.

Il contributo è vincolato alla realizzazione delle iniziative descritte negli Allegati "A" e "B". Per questa ragione, le eventuali variazioni ai programmi celebrativi approvati, con le relative motivazioni e la richiesta di autorizzazione, vanno presentate dal beneficiario in via preventiva al Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Linguistico, che decide in merito entro trenta giorni. Variazioni non autorizzate ai programmi approvati comportano la rideterminazione o la revoca del contributo assegnato.

E' fatto infine obbligo ai beneficiari di cui agli Allegati "A" e "B" di indicare nel materiale promozionale e di comunicazione relativo alle manifestazioni celebrative, su cui insiste l'assegnato contributo L.r. 26/1998, la dicitura "Con il contributo della Regione Piemonte", corredata

eventualmente del logo ufficiale della Regione Piemonte. Detto obbligo concerne il materiale promozionale e di comunicazione predisposto dai beneficiari successivamente alla notifica del contributo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Dirigente  
Anna Maria Morello

Allegato

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico

ALLEGATO "A"

### Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Manifestazione celebrativa ammessa a contributo	Sede/i dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui *, **	* Anticipo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	** Saldo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	Ass. IRES
1	Università degli Studi del Piemonte Orientale / Dipartimento di Scienze Giuridiche e Economiche	Alessandria	AL	Avvicinamento al 2011: Centocinquantesimo della Legge Rattazzi sulle Autonomie locali, istitutiva delle Province (1859-2009): a) Convegno internazionale "Comuni e Province in Italia e in Francia" (08.05.2009), b) Ciclo di 5 conferenze sul tema "Diritto e istituzioni nell'età di Urbano Rattazzi" (marzo-maggio 2009).	Alessandria	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	NO
2	"AmbientArti in Europa e nel Mondo" APS	Sala Monferrato	AL	Avvicinamento al 2011: Centocinquantesimo degli eventi piemontesi della seconda guerra d'indipendenza (1859-2009): Rassegna cinematografica dedicata al Risorgimento, prevista nell'anno 2009.	Giarole (AL)	€ 7.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	NO
3	Associazione culturale "Antonella Salvatico"	La Morra	CN	450° Anniversario del trattato di Cateau-Cambrésis (1559-2009): Convegno e mostra fotografica sul tema "1559. Dalla Francia ai Savoia: la cessione di Cherasco a Emanuele Filiberto" (Cherasco, novembre 2009).	Cherasco (CN)	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	NO
4	Comune di Rodello	Rodello	CN	Centenario della nascita di Dedalo Montali (1909-2009): due tavole rotonde dedicate alla figura e all'opera astratto-cubista di D. Montali, una mostra di pittura e scultura astratto-cubista, due concerti e due spettacoli dedicati al celebrato (settembre-ottobre 2009).	Rodello (CN)	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	NO



Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico

ALLEGATO "A"

### Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Manifestazione celebrativa ammessa a contributo	Sede/i dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui *, **	* Anticipo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	** Saldo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	Ass. IRES
5	Comune di Biandrate	Biandrate	NO	Avvicinamento al 2011: Centocinquantesimo degli eventi piemontesi della seconda guerra d'indipendenza (1859-2009): a) Conferenza sul tema "La seconda guerra d'indipendenza tra Novarese e Vercellese"; b) Mostra "La guerra disegnata": riproduzioni fotografiche delle tavole a colori di Carlo Bossoli e delle vignette e caricature sui fatti e protagonisti della seconda guerra d'indipendenza (luglio-agosto 2009).	Biandrate (NO)	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	NO
6	Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano / Comitato di Novara e V.C.O.	Novara	NO	Avvicinamento al 2011: Centocinquantesimo degli eventi piemontesi del 1859 (1859-2009): Convegno sul tema "1859: Il Novarese dal trattato di Worms (1743) alle annessioni del 1859" previsto a Verbania nell'autunno 2009 con pubblicazione degli atti.	Verbania	€ 3.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	NO
7	Comune di Beinasco	Beinasco	TO	Centenario della nascita di Franco Garelli (1909-2009) : a) Mostra antologica di sculture, disegni, incisioni di Garelli (Santa Croce, 25.09-15.11.2009) con catalogo; b) Quattro conferenze sulla figura di Garelli e il secondo Futurismo (ottobre-novembre 2009) ; c) Installazione con suoni e immagini sul monumento ai caduti di Garelli (15.09-15.10.2009).	Beinasco (TO)	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	NO
8	Associazione per il "Immagine Piemonte"	Torino	TO	Centenario dell'accordo italo-russo di Racconigi (1909-2009): Convegno di studi con concerto di musiche d'epoca (Torino, Circolo Ufficiali, ottobre 2009).	Torino	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	NO

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico

ALLEGATO "A"

### Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Manifestazione celebrativa ammessa a contributo	Sede/i dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui * , **	* Anticipo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	** Saldo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	Ass. IRES
9	Associazione Mazziniana Italiana / Sezione di Torino	Torino	TO	Avvicinamento al 2011: Centocinquantesimo della seconda guerra d'indipendenza (1859-2009): Ciclo di sei conferenze sul decennio di preparazione all'unità d'Italia 1849-1859, previste nel corso dell'anno 2009, con pubblicazione degli atti.	Torino	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	NO
10	Comune di Santa Maria Maggiore	Santa Maria Maggiore	VB	Trecentenario della commercializzazione dell'acqua di Colonia (1709-2009): a) Mostra con animazione teatrale "La storia infinita: aqua mirabilis e acqua di Colonia" (Vecchio Municipio 11.07-11.10.2009); b) Convegno sul tema "Risolto il mistero sull'inventore dell'acqua di Colonia: fu Feminis" (11.07.2009); c) Serata di musiche e letture "Profumi e balocchi" (04.08.2009).	Santa Maria Maggiore (VB)	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	NO
TOTALE						Contributo assegnato, di cui * , **	* TOTALE Anticipo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	** TOTALE Saldo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	
						€ 43.000,00	€ 21.500,00	€ 21.500,00	

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
 Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico  
 ALLEGATO "B"

### Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Manifestazione celebrativa ammessa a contributo	Sede/i dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui *, **	* Anticipo (50%) liquidabile da FinPiemonte	** Saldo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	Ass. IRES
11	Circolo culturale "I Marchesi Monferrato"	Alessandria	AL	Centenario di pubblicazione dei saggi sugli Aleramici all'interno dell'opera "Cavalleria e Umanesimo" di Giosué Carducci (1909-2009); a) Due convegni sui rapporti tra il Carducci e il Monferrato (Alessandria, maggio 2009 – Bologna, ottobre 2009) con pubblicazione di atti e volumi; b) Ciclo di una decina di conferenze in altrettante località delle province di Alessandria, Asti, Cuneo. Le iniziative sono previste nel corso dell'anno 2009.	Alessandria Bologna	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	NO
12	Associazione culturale "Terre e Memorie"	Asti	AT	Cinquantenario della morte di Giovanni Pastrone (1959-2009): a) Tre rassegne cinematografiche: "Pastroniana", "Ombre astigiane" (con la serata-evento "Bentornata Giuditta"), "Cinema in Cascina"; b) Proiezione di 5 classici del film muto (tra cui Cabiria e Metropolis) con accompagnamento musicale; c) Consegna dei premi biennali 2009 "Cabiria per il cinema"; d) Mostra fotografica "Immagini del silenzio"; e) Ciclo di 5 conferenze sul cinema muto e iniziative collaterali. Le iniziative sono previste a Asti tra maggio e ottobre 2009.	Asti	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	NO
13	Curia Vescovile della Diocesi di Asti	Asti	AT	Bicentenario della nascita del card. Guglielmo Massaia (1809-2009): Convegno nazionale di studi con pubblicazione degli atti (Asti, ottobre 2009).	Asti	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	NO

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico

ALLEGATO "B"

### Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Manifestazione celebrativa ammessa a contributo	Sede/i dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui *, **	* Anticipo (50%) liquidabile da FinPiemonte	** Saldo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	Ass. IRES
14	Associazione "Frà Guglielmo Massaia"	Piovà Massaia	AT	Bicentenario della nascita del card. Guglielmo Massaia (1809-2009): a) Due convegni (Piovà 19.09.2009 e Torino ottobre 2009); b) Pubblicazioni sul Massaia: memorie biografiche (ristampa), biografia a fumetti (ristampa), volume sul Massaia, gadget "Medicina del Massaia"; c) concerto "Canta la vita". Le iniziative sono previste a Piovà Massaia nel corso dell'anno 2009.	Piovà Massaia (AT)	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	NO
15	Associazione EuroPiemonte	Torino	TO	Avvicinamento al 2011: Centocinquantesimo dell'intervento francese nella seconda guerra d'indipendenza (1859-2009) : Convegno "Solferino e San Martino 1859: la battaglia degli imperatori" (Centro Congressi Regione Piemonte, 20-21.11.2009).	Torino	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	NO
16	Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Norberto Bobbio	Torino	TO	Centenario della nascita di Norberto Bobbio (1909-2009): a) Mostra "Bobbio e il Novecento" (Torino, Archivio di Stato, ottobre 2009-gennaio 2010); b) Convegno internazionale "Dal Novecento al Duemila: il futuro di N. Bobbio" (Torino, 15-17.10.2009); c) Seminario in sei incontri "Invito al colloquio" (Torino, aprile-dicembre 2009); d) Ciclo di lezioni pubbliche sull' "Italia civile", letture e incontri sull' "Elogio della mitezza" (Torino e altre città in Piemonte, primavera-autunno 2010).	Torino	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	NO

Direzione DB18 Cultura, Turismo e Sport  
Settore DB1804 Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico

ALLEGATO "B"

### Programma di Celebrazioni regionali per l'anno 2009 e relativo riparto dei contributi

Nr.	Denominazione del beneficiario	Comune sede	Pr.	Manifestazione celebrativa ammessa a contributo	Sede/ dell'iniziativa	Contributo assegnato, di cui *, **	* Anticipo (50%) liquidabile da FinPiemonte	** Saldo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	Ass. IRES
17	Curia Provinciale del Piemonte dei Frati Minori Cappuccini	Torino	TO	Bicentenario della nascita del card. Guglielmo Massaia (1909-2009): a) Convegno di studi sulla figura del card. Massaia (Torino, novembre 2009); b) Realizzazione di film-documentario sul card. Massaia. Le iniziative sono previste nel corso dell'anno 2009.	Torino	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	NO
18	Università degli Studi di Torino / Dipartimento di Anatomia, Farmacologia e Medicina Legale	Torino	TO	Centenario della morte di Cesare Lombroso (1909-2009): a) Convegno internazionale "Lombroso nella vita sociale, politica e culturale dell'Italia"; b) Convegno "Lombroso a Torino. Un secolo dopo"; c) Convegno "Da Lombroso a Peano"; d) Pubblicazione degli atti dei convegni sub a, b, c; e) Inaugurazione del Museo Lombroso con pubblicazione di una guida; f) Spettacolo teatrale "L'incontro" e concerto "Musica e follia". Le iniziative sono previste a Torino nel corso dell'anno 2009.	Torino	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	NO
TOTALE Contributo assegnato, di cui *, **						€ 298.000,00	* TOTALE Anticipo (50%) liquidabile da FinPiemonte	** TOTALE Saldo (50%) a carico del capitolo 188127/2009	
						€ 298.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00	

Codice DB1803

D.D. 8 luglio 2009, n. 575

**Assegnazione alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni Culturali "La Venaria Reale" di euro 375.000,00 ad incremento del patrimonio della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari. Impegno di spesa per l'anno 2009 di euro 37.500,00 sul capitolo 291411/2009. Utilizzo del Fondo di Anticipazione presso Finpiemonte per euro 150.000,00.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e a fronte dell'intensa e qualificata attività prevista per l'anno in corso, l'assegnazione della somma di € 375.000,00, quale patrimonio disponibile della Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale" per il conseguimento dei suoi scopi, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della stessa.

- di stabilire che, poiché l'importo del contributo 2009 viene determinato a fronte di una ridotta disponibilità di fondi rispetto alle risorse stanziare a favore di questa Direzione per il corrente anno, la Direzione Cultura, Turismo e Sport si riserva la facoltà, qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi sul capitolo 291411/2009, di integrare il contributo oggetto della presente determinazione, previa comunque verifica delle effettive necessità;

- alla spesa di € 375.000,00 si fa fronte:

1. per Euro 150.000,00, pari al 40% del contributo assegnato, si dà mandato a Finpiemonte di liquidare direttamente al beneficiario la somma, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Anticipazione di cui alla sopra citata D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione Rep. n. 12566/2007. La restituzione a Finpiemonte delle somme anticipate, nonché il relativo impegno, avverrà a seguito della presentazione da parte di Finpiemonte stessa di un rendiconto delle anticipazioni effettuate;

2. per € 37.500,00 mediante impegno sul capitolo 291411/2009 (A. 103002);

3. l'assunzione dell'impegno della restante somma di € 187.500,00 sul capitolo 291411, è demandata all'esercizio finanziario 2010;

- la liquidazione dell'importo assegnato avrà luogo per il 50% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa della presente, quale acconto, e per il restante 50% a saldo, previa presentazione della relazione finale sulle attività svolte che specifichi nel dettaglio le modalità di impegno del fondo disponibile erogato, e del bilancio consuntivo 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 9 luglio 2009, n. 576

**Affidamento alla società Eta Beta del servizio di supporto alle attività del Settore Musei e Patrimonio Culturale. Spesa di Euro 3.360,00 (cap. 128095/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la spesa complessiva di Euro 3.360,00 (o.f.i.) per lo svolgimento del servizio per attività di supporto agli uffici regionali competenti inerente la ricomposizione dei cartacei delle pratiche nelle varie annualità di contribuzione; tale attività si articolerà nel controllo della documentazione pervenuta nelle varie annualità di contribuzione, nella ricomposizione dei cartacei, nell'estrazione, verifica e trattamento dei dati, nell'aggiornamento della banca dati Workflow, nell'utilizzo dei programmi forniti dal CSI Piemonte;

- di affidare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, alla Società Cooperativa Eta Beta s.c.s. Torino lo svolgimento del servizio per attività di supporto agli uffici regionali competenti inerente la ricomposizione dei cartacei delle pratiche nelle varie annualità di contribuzione; tale attività si articolerà nel controllo della documentazione pervenuta nelle varie annualità di contribuzione, nella ricomposizione dei cartacei, nell'estrazione, verifica e trattamento dei dati, nell'aggiornamento della banca dati Workflow, nell'utilizzo dei programmi forniti dal CSI Piemonte;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, a favore della Società Cooperativa Eta Beta s.c.s. la somma di euro 3.360,00 (o.f.i.) (Capitolo 128095/2009, A. n. 100533) per le attività che si svolgeranno dal 20.07.09 al 31.07.09 e dal 01.09.2009 al 21.09.2009;

Alla liquidazione di quanto previsto si provvederà secondo quanto stabilito dalla lettera contratto entro 90 gg.

La ditta su indicata, è esonerata dall'obbligo del deposito cauzionale in quanto ha applicato uno sconto sui rispettivi servizi e forniture (l.r. 8/1984, art. 37).

I tempi di esecuzione del servizio e le penali che saranno applicate in caso d'inadempienze o ritardi imputabili alla ditta saranno specificate nella lettera contratto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore  
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 9 luglio 2009, n. 578

**Osservatorio Culturale del Piemonte: assegnazione dei contributi a sostegno dell'attività istituzionale e per la realizzazione dei progetti speciali. Spesa complessiva di Euro 164.900,00: impegno di Euro 82.450,00 sul cap. 182898/2009 e utilizzo del Fondo di Anticipazione presso Finpiemonte per Euro 82.450,00.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui richiamate, l'assegnazione di Euro 112.400,00 per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Osservatorio Culturale del Piemonte istituito ai sensi del "Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'IRES, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'AGIS, la Fondazione Fitzcarraldo per il rinnovo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte" – Rep. n. 11809 del 7/12/2006;
- di ripartire il finanziamento secondo quanto approvato dalla Commissione d'Indirizzo istituita ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa e cioè:
  - € 87.800,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo di Torino
  - € 24.600,00 a favore dell'IRES Piemonte di Torino
  - di assegnare, inoltre, un contributo complessivo di € 52.500,00 a favore della Fondazione Fitzcarraldo per la realizzazione dei seguenti progetti speciali:

<i>Titolo progetto</i>	<i>Importo a carico della Regione Piemonte</i>
Indagine sulla lettura in Piemonte – seconda fase	€ 18.750,00
Valorizzazione Territoriale Integrata - Accompagnamento	€ 15.000,00
Studio di fattibilità per la realizzazione della Carta Pyou. Seconda fase	€ 18.750,00
Totale	€ 52.500,00

- di stabilire che, poiché l'importo del contributo destinato al sostegno dei progetti speciali, viene determinato a fronte di una ridotta disponibilità di fondi rispetto alle risorse stanziare a favore di questa Direzione per il corrente anno, la Direzione Cultura, Turismo e Sport si riserva la facoltà, qualora si rendessero disponibili ulteriori fondi sul capitolo 182898/2009, di integrare il contributo oggetto della presente determinazione, previa comunque verifica delle effettive necessità;
- di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 164.900,00 si fa fronte:
  - per Euro 82.450,00, pari al 50% del contributo complessivo assegnato, si dà mandato a Finpiemonte di liquidare direttamente ai singoli beneficiari le somme, autorizzando il prelievo delle risorse dal Fondo di Antici-

pazione di cui alla sopra citata D.G.R. n. 68-6089 del 4/6/2007 e alla convenzione Rep. n. 12566/2007;

- € 82.450,00 sono impegnati sul capitolo 182898/2009 – UPB 18001 (A. 101471);
  - di liquidare l'importo di Euro 112.400,00, destinato all'attività istituzionale dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, ai singoli beneficiari, in un'unica soluzione: per il 50% mediante l'utilizzo del Fondo di Anticipazione presso Finpiemonte e per il restante 50% a cura della Regione Piemonte;
  - di liquidare l'importo di Euro 52.500,00, destinato al sostegno dei progetti speciali, alla Fondazione Fitzcarraldo in due soluzioni: una prima quota, pari al 50% dell'importo, quale acconto mediante l'utilizzo del Fondo di Anticipazione presso Finpiemonte e una seconda quota, pari al restante 50% dell'importo, presumibilmente entro l'esercizio finanziario corrente a conclusione delle attività previste, previa presentazione di una relazione e della documentazione comprovante le spese sostenute.
- La Commissione d'Indirizzo dell'Osservatorio Culturale del Piemonte trasmetterà alla Direzione Cultura, Turismo e Sport il bilancio delle attività svolte nel corso dell'anno 2009, secondo quanto previsto all'art. 4, ultimo comma, del Protocollo d'Intesa Rep. n. 11809/2006.
- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1805

D.D. 9 luglio 2009, n. 579

**L.R. 68/1980 e D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 e successive modificazioni. Assegnazione di contributi per l'anno 2009. Utilizzo del Fondo di anticipazione di cui alla convenzione fra Regione Piemonte e l'Istituto Finanziario Regionale Finpiemonte S.p.A. Spesa complessiva di Euro 2.437.000,00 (di cui Euro 1.218.500,00 sul cap. 187576 e Euro 1.218.500,00 sul Fondo di anticipazione Finpiemonte S.p.A.).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005 "Regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R", e sulla base delle motivazioni illustrate in premessa, l'assegnazione di un contributo complessivo di € 2.437.000,00 ai soggetti di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante della presente determina-

zione, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, a sostegno delle attività teatrali previste per l'anno 2009.

Ai sensi del punto 3 "Modalità" del documento allegato alla D.G.R. n. 68-6089 del 04.06.2007 di cui in premessa e dell'art. 2 della Convenzione in oggetto, alla spesa complessiva di € 2.437.000,00 si fa fronte secondola seguente articolazione:

- € 1.218.500,00 con lo stanziamento di cui al capitolo 187576 (accantonamento n. 103110) del bilancio regionale per l'anno 2009;

- € 1.218.500,00 con le risorse disponibili presso la Finpiemonte S.p.A: sul "Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali".

Alla liquidazione del contributo si fa fronte con la seguente articolazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 del Regolamento sopra richiamato:

acconto del 70%, di cui

- € 1.218.500,00 pari al 50% del contributo complessivo, dando mandato a Finpiemonte di liquidare ai singoli beneficiari le relative quote di contributo, autorizzando il prelievo delle risorse dal citato Fondo di anticipazione.

- € 487.400,00 pari al 20% del contributo complessivo, secondo gli usi e le procedure in capo all'amministrazione regionale;

saldo del 30%

- € 731.100,00, secondo gli usi e le procedure in capo all'amministrazione regionale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Marco Chiriotti

Allegato



Direzione 18.00 Settore DB1805

L.R. 68/1980 e D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005  
Art. 8 - Residenze Multidisciplinari

Allegato

Soggetto beneficiario	Città	Prov.	Denominazione e luogo della Residenza	Contributo assegnato	di cui fondo di anticipazione	n. capitolo 187576/2009 di cui Acconto 20%	di cui Saldo 30%	IRES
A.C.T.I. Teatro Indipendente Associazione Culturale	Torino	TO	"I Linguaggi della contemporaneità" Rivoli (TO)	50.000,00	25.000,00	10.000,00	15.000,00	sì
Anna Cuculo Group Associazione Culturale	Torino	TO	"Un campo di stelle" di Pino Torinese, Baldissero Torinese e San Mauro Torinese (TO)	15.000,00	7.500,00	3.000,00	4.500,00	sì
Art Quarium Società cooperativa a r.l.	Torino	TO	"Folengo" di Avigliana, Almese, Caselette,	35.000,00	17.500,00	7.000,00	10.500,00	sì
C.A.S.T. Società cooperativa a r.l.	Torino	TO	"Re.Te". di Viù e Valli di Lanzo (TO)	30.000,00	15.000,00	6.000,00	9.000,00	sì
Faber Teater Cooperativa sociale onlus	Chivasso	TO	"Dal Monferrato al Po – Drammaturgie per un territorio" (R. M. con Casa degli Alfieri s.c.r.l.) Comuni della provincia di Torino e Asti	60.000,00	30.000,00	12.000,00	18.000,00	no
Il Melarancio Cooperativa sociale o.n.l.u.s.	Cuneo	CN	"Officina" di Cuneo	45.000,00	22.500,00	9.000,00	13.500,00	no
Il Mutamento Zona Castalia Associazione di Cultura Globale	Torino	TO	"Storie di altri mondi" di Torino	38.000,00	19.000,00	7.600,00	11.400,00	no
Il Teatro delle Dieci Associazione Culturale	Torino	TO	R. M. "del territorio pedemontano" di Cantalupa, S. Secondo, Cumiana, Frossasco, S. Pietro Val Lemina (TO)	22.000,00	11.000,00	4.400,00	6.600,00	sì
Liberipensatori "Paul Valery" Associazione Culturale	Torino	TO	R.M. di Ivrea e del Canavese (TO)	30.000,00	15.000,00	6.000,00	9.000,00	no

Direzione 18.00 Settore DB1805

L.R. 68/1980 e D.P.G.R. n. 4/R del 20.06.2005  
Art. 8 - Residenze Multidisciplinari

Allegato

Soggetto beneficiario	Città	Prov.	Denominazione e luogo della Residenza	Contributo assegnato	di cui fondo di anticipazione	n. capitolo 187576/2009		IRES
						di cui Acconto 20%	di cui Saldo 30%	
Nonsoloteatro Società cooperativa	Pinerolo	TO	"Val Pellice per l'infanzia e le nuove generazioni" con la Comunità Montana Val Pellice (TO)	30.000,00	15.000,00	6.000,00	9.000,00	sì
Onda Teatro Associazione Culturale	Torino	TO	R.M. "Dalla montagna al lago" di Gravellona Toce, Casale Corte Cerro, Baveno e Mergozzo (Vb)	40.000,00	20.000,00	8.000,00	12.000,00	sì
Santibriganti Teatro Associazione	Torino	TO	"R. M. di Caraglio e della Valle Grana" (CN)	40.000,00	20.000,00	8.000,00	12.000,00	sì
Stalker Teatro Società cooperativa a r.l.	Torino	TO	"Arte Transitiva" di Comune di Biella e Provincia di Biella	40.000,00	20.000,00	8.000,00	12.000,00	sì
Teatro delle Forme Associazione Culturale	Torino	TO	"Delle Due Province" delle province di Torino e Cuneo	35.000,00	17.500,00	7.000,00	10.500,00	no
Teatro delle Selve Associazione Culturale	Ameno	NO	"Sul Lago d'Orta - L'ecologia sottile del teatro" Comuni rivieraschi Lago d'Orta (NO)	25.000,00	12.500,00	5.000,00	7.500,00	sì
Teatro di Dioniso Associazione Culturale	Torino	TO	"Scritture della scena, scritture per la scena" di Asti	40.000,00	20.000,00	8.000,00	12.000,00	sì
Tecnologia Filosofica Associazione Culturale	Torino	TO	"Morenica/Cantiere canavesano" Comuni del Canavese (TO)	25.000,00	12.500,00	5.000,00	7.500,00	sì
Unoteatro Società cooperativa a r.l.	Torino	TO	"Un territorio per bambini a teatro" di Ivrea (TO)	35.000,00	17.500,00	7.000,00	10.500,00	sì
Viairisti Associazione	Torino	TO	"Teatrimpegnocivile" di Grugliasco (TO)	40.000,00	20.000,00	8.000,00	12.000,00	sì
Totale				675.000,00	337.500,00	135.000,00	202.500,00	

Codice DB1803

D.D. 9 luglio 2009, n. 580

**Reimpegno del saldo del contributo assegnato con Determinazione della Direzione Beni Culturali n. 19 del 6.11.1997 all'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola (VB) per la realizzazione della segnaletica interna. Spesa di Euro 4.934,76 (cap. 222895/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di reimpegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 4.934,76 impegnata in favore dell'Ente di Gestione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola (VB) con Determinazione n. 18 del 18.03.1998 (I. 307832), quale saldo dovuto del contributo assegnato con la Determinazione n. 19 del 6.11.1997 per la direzione dei lavori e la realizzazione degli impianti di segnaletica da adottarsi presso i Parchi regionali dei Sacri Monti.

L'importo di € 4.934,76 sarà liquidato sulla base della documentazione richiesta dalla Determinazione n. 19 del 6.11.1997, consistente in una relazione finale sull'attività svolta.

Alla spesa di € 4.934,76 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 222895/2009 (A.n. 103106).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 ("Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte").

Il Dirigente

Patrizia Picchi

Codice DB1811

D.D. 10 luglio 2009, n. 581

**L.R. 93/95 - L.R. 18/00 - Programmi pluriennali impiantistica sportiva anni 1999/2001 - 2002/2005, revoche dei contributi regionali ai soggetti ammessi di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 98/2001 - 103/2001 - 325/2002 - 617/2003.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni espresse in premessa:

di procedere alla revoca dei contributi regionali ai soggetti indicati nell'elenco allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per non aver dato corso agli interventi progettuali;

di autorizzare l'utilizzo da parte della Finpiemonte S.p.A. la somma di € 3.286.000,00, in attuazione del "Piam annuale di interventi per l'impiantistica sportiva per l'anno

2008" approvato con D.G.R. n. 28-9910 del 27/10/2008, ai sensi della L.R.93/95;

avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.; in alternativa è proponibile ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, entro 60 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Franco Ferraresi

Codice DB1806

D.D. 15 luglio 2009, n. 623

**Museo Regionale di Scienze naturali. Sezione Sistemi Informativi e Informatici. Risoluzione del Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa, Rep. 13898 del 27 ottobre 2008, attivato con il Dr. Luca Ghiraldi per lo svolgimento di "Attività di catalogazione e georeferenziazione delle basi di dati disponibili" e conseguente riduzione di impegno di euro 8.819,16 (Cap. 137662/2009)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di prendere atto della approvazione, con Determinazione Dirigenziale n. 410 dell'8 aprile 2009 della graduatoria delle selezioni a tempo determinato di Categoria D1, con cui il Dott. Luca Ghiraldi, classificatosi all'ottavo posto, è stato assegnato alla Direzione Cultura, Turismo e Sport con assunzione con contratto a tempo determinato per la durata di tre anni a far data dal 15 luglio 2009.

Di provvedere pertanto alla risoluzione del Contratto Rep. 13898 del 27 ottobre 2008 sottoscritto con il Dott. Luca Ghiraldi ed approvato con Determinazione Dirigenziale n. 587 del 6 ottobre 2008, successivamente integrata con Determinazione Dirigenziale n. 174 dell'11 marzo 2009.

Di provvedere inoltre di conseguenza ed in relazione all'entità del servizio svolto, alla necessaria riduzione dell'impegno n. 901/2009 assunto con la succitata Determinazione Dirigenziale n. 174 dell'11 marzo 2009, sul Capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e precisamente per un importo di Euro 8.819,16.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, anche nella sezione web del sito [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it), ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente

Ermanno De Biaggi

Codice DB1801

D.D. 27 luglio 2009, n. 691

**L.r. n. 18/2008 25.6.2008, n. 18 e D.G.R. n. 25-11744 del 13.7.2009. Approvazione della modulistica per l'accesso ai contributi previsti a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, i moduli A, B, C e D posti in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, da utilizzarsi in sede di presentazione delle istanze di contributo inoltrate ai sensi della l.r. n. 18/2008 “Interventi a sostegno dell’editoria piemontese e dell’informazione locale”.

Il presente atto non comporta impegno di spesa e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Dirigente  
Eugenio Pintore

Allegato

**Modulo A**

**(da compilarsi obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda in ogni sua voce e nelle Appendici A e B, a pena di esclusione dal contributo)**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali  
Via Bertola, 34  
10122 - Torino

**Domanda per l'accesso ai contributi ai sensi della L. R. 18/2008 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale"**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente  
in \_\_\_\_\_ (prov \_\_\_\_\_) Via/piazza \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ legale  
rappresentante dell'azienda editrice \_\_\_\_\_ con  
sede in \_\_\_\_\_ (prov \_\_\_\_\_), P.IVA \_\_\_\_\_ CODICE  
FISCALE \_\_\_\_\_ n. tel \_\_\_\_\_ fax  
\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Sotto personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali alle quali può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000:

**DICHIARA**

- 1) di essere iscritto al Registro delle imprese della Regione Piemonte dal \_\_\_\_\_;
- 2) di avere prodotto e distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno cinque titoli e non più di cinquecento;
- 3) che la propria casa editrice ha sede legale in Piemonte presso il Comune di \_\_\_\_\_ ed attività produttiva in Piemonte presso il comune di \_\_\_\_\_;
- 4) di essere un editore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale;
- 5) di non aver usufruito di contributi da parte della Regione e/o altri Enti Pubblici e di essere in regola con la norma comunitaria del "Regime de minimis" – **(Compilazione appendice A e appendice B)**

Chiede, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente istanza siano indirizzate a:

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Telefono n.: \_\_\_\_\_ Fax n.: \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Dichiara altresì:

di essere a conoscenza che le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto D. lgs del 30.06.2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, esclusivamente ai fini del procedimento amministrativo di cui alle leggi di riferimento.

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

**SI RICORDA DI ALLEGARE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE UNA FOTOCOPIA LEGGIBILE  
NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' NON SCADUTO, IN CONFORMITA'  
ALL'ART. 38 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

**APPENDICE A****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
 sede \_\_\_\_\_

**DICHIARA (voce da compilare obbligatoriamente in sede di presentazione dell'istanza):**

-di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa;

-di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

Dichiara inoltre:

di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

**DICHIARA ALTRESI' (questa voce è da compilarsi esclusivamente a seguito dell'avvenuta assegnazione del contributo regionale)**

Di aver preso visione dell'atto di concessione dell'agevolazione (riportare gli estremi della determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo) con cui l'impresa è stata ammessa ai benefici di cui alla legge regionale n. \_\_\_\_\_ e di **accettare integralmente** quanto in esso disposto, in particolare, in ordine: al tipo, all'entità, alla ripartizione annuale dell'agevolazione, nonché alle condizioni ed ai termini posti per l'ottenimento della loro erogazione.

timbro dell'impresa  
 e firma del legale rappresentante  
 (per esteso e leggibile)

-----

**APPENDICE B****Informativa**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: imprese ( specificare la tipologia di impresa)

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti.. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN).

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto:  $ESL = \text{importo contribuito}$ ;

per prestito agevolato ( vedi foglio di calcolo allegato)<sup>1</sup>

6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute **per diverse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con agevolazioni ottenute **per le stesse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto purché non sia superata l'intensità prevista da tali regimi.

*oppure  
(a seconda dei contenuti del provvedimento)*

---

<sup>1</sup> considerata la complessità della formula si potrebbe, in alternativa, indicare un sito su cui il calcolo possa essere eseguito automaticamente, a cura della Regione o dell'Ente gestore.



Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

data  
timbro dell'impresa  
e firma del legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

-----

**Modulo B****(da compilarsi obbligatoriamente in ogni sua voce e in tutte le sue pagine)**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali  
Via Bertola, 34  
10122 Torino TO

**Oggetto: L. r. n. 18/2008. Domanda di contributo finalizzata alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale condizione, da editori piemontesi.**

1 sottoscritt\_ \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della casa editrice \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ - numero telefonico/cell. \_\_\_\_\_

**PRESENTA ISTANZA**

per l'assegnazione di un contributo finalizzato alla realizzazione di opere a stampa di particolare interesse e rilevanza.

ALLEGA alla domanda la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008 (Modulo A e sue Appendici A e B);
- Dettagliata relazione illustrativa del progetto editoriale completo ed esaustivo dei contenuti e delle caratteristiche tipografiche;
- Indicazione del titolo e dell'autore/i dell'opera proposta;
- Curriculum dell'autore/i (titoli accademici, riconoscimenti) e dell'eventuale curatore;
- Indicazione della tiratura prevista;
- Preventivo dei costi di produzione dell'opera articolato su diverse voci di spesa;
- Business plan relativo alle previsioni di vendita su diversi canali (elenco delle librerie e/o dei punti vendita presso i quali verrà effettuata la distribuzione);
- Indicazione del prezzo presunto di copertina;
- Dichiarazione di disponibilità da parte del soggetto richiedente di copertura del restante 60% dei costi di produzione;
- Dichiarazione di disponibilità a cedere all'amministrazione regionale, decorsi due anni dalla pubblicazione, i diritti dell'opera di cui si richiede il contributo, per la pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese (mod. allegato);
- Catalogo delle opere pubblicate dall'editore richiedente.

Chiede, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente istanza siano indirizzate a:

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Telefono n.: \_\_\_\_\_ Fax n.: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Dichiara altresì:

-di essere a conoscenza che le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto D. lgs del 30.06.2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, esclusivamente ai fini del procedimento amministrativo di cui alle leggi di riferimento

-di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

**L.R. n. 18/2008. Dichiarazione di disponibilità finanziaria e cessione dei diritti di pubblicazione dell'opera.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_,  
nato a \_\_\_\_\_ (prov \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_,  
residente in \_\_\_\_\_ (prov \_\_\_\_\_) Via/piazza \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_  
legale rappresentante dell'azienda editrice \_\_\_\_\_ con sede  
in \_\_\_\_\_ (prov \_\_\_\_\_), P.IVA \_\_\_\_\_  
CODICE FISCALE \_\_\_\_\_  
n. tel \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
iscritto al Registro  
delle imprese della Regione Piemonte dal \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- la propria disponibilità a coprire il restante 60% dei costi di produzione delle opere per cui si richiede contributo;
- la propria disponibilità a cedere all'amministrazione regionale, decorsi due anni dalla pubblicazione, i diritti delle opere per cui si richiede contributo, per la pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

TITOLO DELL'OPERA \_\_\_\_\_

AUTORE \_\_\_\_\_

TITOLO DELL'OPERA \_\_\_\_\_

AUTORE \_\_\_\_\_

TITOLO DELL'OPERA \_\_\_\_\_

AUTORE \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

**Modulo C**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali  
Via Bertola 34  
10122 Torino TO

**Domanda di contributo per le traduzioni di opere editoriali realizzate da editori piemontesi.**

1 sottoscritt \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della casa editrice \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ -  
numero telefonico/cell. \_\_\_\_\_

**PRESENTA ISTANZA**

per l'assegnazione di un contributo finalizzato alla traduzione di un massimo di due opere prodotte da editori piemontesi.

ALLEGA alla domanda la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008 (Modulo A e Appendici A e B);
- Una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana;
- Una copia dell'opera pubblicata in lingua straniera nell'anno di richiesta del contributo o contratto controfirmato in cui si documenti l'avvenuta acquisizione dei diritti da parte dell'editore straniero;
- Rassegna stampa ove presente;
- Presentazione in italiano dell'editore straniero;
- Curriculum dell'autore/i, dell'eventuale curatore e del traduttore.

Chiede, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente istanza siano indirizzate a:

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Telefono n.: \_\_\_\_\_ Fax n.:  
\_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Dichiara altresì:

-di essere a conoscenza che le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto D. lgs del 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento amministrativo di cui alle leggi di riferimento

-di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

**Modulo D**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Cultura, Turismo e Sport  
Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali  
Via Bertola 34  
10122 Torino TO

**Premio annuale regionale per le riviste di particolare valore.**

1 sottoscritt\_ \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della casa editrice \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ -  
numero telefonico/cell. \_\_\_\_\_

**PRESENTA ISTANZA**

per l'assegnazione di un premio per riviste di particolare interesse e rilevanza.

ALLEGA alla domanda la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008 (Modulo A e Appendici A e B).
- Due copie della rivista monografica pubblicata (ultimi due numeri);
- Curriculum di autori e collaboratori;
- Presentazione della casa editrice con indicazione dei principali ambiti tematici di intervento.

Chiede, inoltre, che le comunicazioni relative alla presente istanza siano indirizzate a:

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Telefono n.: \_\_\_\_\_  
Fax n.: \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Dichiara altresì:

- di essere a conoscenza che le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto D.lgs. del 30.06.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento amministrativo di cui alle leggi di riferimento
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data: \_\_\_\_\_

Firma del Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

(firma per esteso, leggibile e timbro del soggetto dichiarante)

## COMUNICATI

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste

Settore Tecnico Opere Pubbliche

**Controllo a campione zona sismica 3 - estrazioni del: 09.03.2009, 30.04.2008, 17.10.2008. Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte – Servizio Sismico di Pinerolo.**

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 – 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

*Estrazione del 09.03.2009  
trimestre 01.07.2008-31.09.2008*

Comune di Villar San Costanzo (Cn)

Committente: Colombero Anna

Progettista: Geom. Dario Aimar

D.L. strutturali: Geom. Dario Aimar

Progettista architettonico: Ing. Bernardi Bruno

D.L. architettonico: Ing. Bernardi Bruno

Costruttore: Piumatto Valerio

*Esito: Positivo*

Comune di Boves (CN)

Committente: Pellegrino Michelino Claudio

Progettista Carlo Pellegrino

D.L. strutturali: Geom. Carlo Pellegrino

Progettista architettonico: Ing. Alessandro Gaiotti

D.L. architettonico: Ing. Alessandro Gaiotti

Costruttore: Impresa edile Pellegrino Michelino

*Esito: Positivo*

Comune di Gaiola (CN)

Committente: Folco Walter

Progettista: geom. Romiglio Maurizio

D.L. strutturali: geom. Romiglio Maurizio

Progettista architettonico: Ing. Scavino Marco

D.L. architettonico: Ing. Scavino Marco

Costruttore: Gastaldi Rudu

*Esito: Positivo*

*Estrazione del 09.03.2009  
trimestre 01.10.2008-31.12.2008*

Comune di Boves (CN)

Committente: Pellegrino Maddalena G., Pellegrino Maria Teresa, Biarese Massimiliano, Biarese Luciano, Biarese Federico

Progettista: geom. Pellegrino Carlo

D.L. strutturali: geom. Pellegrino Carlo

Progettista architettonico: Ing. Gaiotti Alessandro

D.L. architettonico: Ing. Gaiotti Alessandro

Costruttore: --

*Esito: Positivo*

Comune di Valgrana (CN)

Committente: Aime Ugo, Armando Mirella

Progettista: Arch. Obertini Massimiliano

D.L. strutturali: Arch. Obertini Massimiliano

Progettista architettonico: Ing. Bonelli Silvano

D.L. architettonico: Ing. Bonelli Silvano

Costruttore: ditta Mauro Settimo

*Esito: Positivo*

*Estrazione del 30.04.2008  
trimestre 24.10.2007-31.12.2007*

Comune di Trasquera (VB)

Committente: Del Pedro Giancarlo

Progettista: Geom. Scaciga Della Silva Alfredo

D.L. strutturali: Geom. Scaciga Della Silva Alfredo

Progettista architettonico: Ing. Orio Ilaria

D.L. architettonico: Ing. Orio Ilaria

Costruttore: Impresa Magliocco Giancarlo

*Esito: Positivo*

Comune di Gavi (AL)

Committente: Firpo Giuseppe

Progettista: Ing. Sardi Pier Angelo

D.L. strutturali: Ing. Sardi Pier Angelo

Progettista architettonico: Ing. Sardi Pier Angelo

D.L. architettonico: Ing. Sardi Pier Angelo

Costruttore: Edil2 di Perrotta Vitina e c snc

*Esito: Positivo*

*Estrazione del 17.10.2008  
trimestre 01.04.2008-30.06.2008*

Comune di Sauze d'Oulx (TO)

Committente: Soc. Col Bourget sas

Progettista: Gorza Arch. Emanuela

D.L. strutturali: Gorza Arch. Emanuela

Progettista architettonico: Pizza Ing. Mauro

D.L. architettonico: Pizza Ing. Mauro

Costruttore: Bosco Francesco

*Esito: Positivo*

Comune di Cervasca (CN)

Committente: Dalmazzo Antonio, Magnabosco Lorella

Progettista: Ing. Dalmazzo Carlo

D.L. strutturali: Ing. Dalmazzo Carlo

Progettista architettonico: Ing. Dalmazzo Carlo

D.L. architettonico: Ing. Dalmazzo Carlo

Costruttore: Serra Fratelli s.n.c.

*Esito: Positivo*

Comunicato della Direzione Agricoltura – Settore tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici

**Comunicazione relativa alla richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE n. 510/2006 del pro-**

**dotto: Indicazione Geografica Protetta - Mela Rossa Cuneo.**

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte la richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE n. 510/2006 del prodotto:

Indicazione Geografica Protetta: Mela Rossa Cuneo

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, Settore Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e zootecnici, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Di seguito il testo del disciplinare di produzione proposto.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62 o la Dr.ssa Scarzello, tel. 011/432.52.46 del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Direzione Agricoltura, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

Il Responsabile del Settore  
Alessandro Caprioglio

Allegato



## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA “MELA ROSSA CUNEO”

### Art. 1

#### Nome del prodotto

L'indicazione geografica protetta “Mela Rossa Cuneo” è riservata alle mele che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

### Art. 2

#### Descrizione del prodotto

Le mele denominate “Mela Rossa Cuneo” IGP vengono prodotte utilizzando esclusivamente le seguenti varietà di mele e i loro cloni:

- a) Red Delicious
- b) Gala
- c) Fuji
- d) Braeburn

Devono inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

#### Red Delicious

Epicarpo	rosso intenso vinoso, con estensione $\geq 90\%$ della superficie della buccia; esente da untuosità e rugginosità, confinata all'interno della cavità peduncolare
Forma	tronco-conica
Calibro	diametro $\geq 75$ mm, oppure peso $\geq 180$ g
Tenore zuccherino	$\geq 11$ °Brix
Polpa	color bianco o bianco crema, talora con sfumature e venature verde chiaro; consistenza fondente
Durezza	$\geq 5$ kg

#### Gala

Epicarpo	rosso intenso brillante, con estensione $\geq 80\%$ della superficie della buccia; distribuzione prevalentemente striata,
----------	---

	talora sfumata
Forma	da sferoidale a tronco-conica
Calibro	diametro $\geq 70$ mm, oppure peso $\geq 160$ g
Tenore zuccherino	$\geq 12$ °Brix
Polpa	color bianco crema, soda, croccante e succosa, di fine tessitura
Durezza	$\geq 5$ kg

#### Fuji

Epicarpo	rosso da chiaro a intenso, con estensione $\geq 60\%$ della superficie della buccia
Forma	da sferoidale a cilindrica
Calibro	diametro $\geq 75$ mm, oppure peso $\geq 180$ g
Tenore zuccherino	$\geq 12$ °Brix
Polpa	colore bianco o bianco crema; soda, di tessitura fine croccante e succosa
Durezza	$\geq 6$ kg

#### Braeburn

Epicarpo	dal rosso arancio al rosso intenso, prevalentemente striato, con estensione $\geq 80\%$ della superficie
Forma	da sferoidale a tronco conica
Calibro	diametro $\geq 70$ mm oppure peso $\geq 160$ g
Tenore zuccherino	$\geq 11,5$ °Brix
Polpa	colore bianco o bianco crema; consistente, di tessitura fine croccante e succosa
Durezza	$\geq 6$ kg

Al momento dell'immissione al consumo i frutti devono essere interi, di aspetto fresco

e sano, puliti e privi di sostanze ed odori estranei, in possesso dei requisiti stabiliti della categorie commerciali Extra e I.

I requisiti qualitativi minimi richiesti relativi alle diverse varietà e categorie, sono quelli stabiliti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Reg. (CE) 1221/2008.

### **Art. 3**

#### **Zona di produzione**

La zona di produzione della “Mela Rossa Cuneo” comprende i seguenti comuni situati in parte nella provincia di Cuneo ed in parte in quella di Torino ad un’altitudine compresa tra 280 e 650 m s.l.m.

I comuni della provincia di Cuneo sono i seguenti:

Bagnolo Piemonte, Barge, Beinette, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Brondello, Busca, Caraglio, Castellar, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cervere, Chiusa di Pesio, Costigliole Saluzzo, Cuneo, Demonte, Dronero, Envie, Fossano, Gaiola, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Marene, Margarita, Martiniana Po, Moiola, Mondovì, Montanera, Morozzo, Paesana, Pagno, Peveragno, Pianfei, Piasco, Revello, Riffredo, Roccabruna, Rossana, Sant’Albano Stura, Salmour, Saluzzo, Sanfront, Savigliano, Scarnafigi, Tarantasca, Valgrana, Venasca, Verzuolo, Vicoforte Mondovì, Vignolo, Villafalletto, Villanova Mondovì, Villar San Costanzo, Vottignasco.

I comuni della provincia di Torino sono i seguenti:

Angrogna, Bibiana, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna S.Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Prarostino, Roletto, S. Secondo di Pinerolo, Torre Pellice, Villar Pellice.

### **Art. 4**

#### **Prova dell’origine**

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input e gli output. In questo

modo, attraverso l’iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall’organismo di controllo, delle particelle catastali sulle quali avviene la coltivazione, dei produttori e dei condizionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo dei quantitativi prodotti, è garantita la tracciabilità del prodotto.

Tutte le persone, fisiche o giuridiche, iscritte nei relativi elenchi, sono assoggettate al controllo da parte dell’organismo di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e del relativo piano di controllo.

### **Art. 5**

#### **Metodo di ottenimento**

Le distanze ed i sesti di impianto sono quelli normalmente utilizzati nell’area di coltivazione della “Mela Rossa Cuneo”. La densità massima di impianto non deve essere superiore alle 4.000 piante/ettaro, le forme di allevamento devono massimizzare la permeabilità della chioma alla radiazione luminosa, la quale rappresenta il fattore determinante al fine dell’ottenimento della tipica colorazione dei frutti.

La particolare brillantezza dell’epicarpo viene ottenuta attraverso gli indispensabili interventi di potatura, nella misura di un intervento invernale e di almeno un intervento di potatura estiva. Tale secondo intervento è finalizzato a garantire la ottimale illuminazione dei frutti necessaria a far sviluppare la tipica colorazione dei frutti.

L’irrigazione può essere effettuata sia “per scorrimento”, sia con impianti di distribuzione localizzata, i quali consentono di dosare gli apporti agli effettivi fabbisogni idrici.

Al fine di ottenere la ottimale qualità e conservabilità, la raccolta è effettuata al raggiungimento del corretto grado di maturazione di ogni singola cultivar. Deve essere eseguita con un accurato distacco dei frutti.

L'inizio del periodo di raccolta coincide con il momento in cui il frutto raggiunge la colorazione rossa ottimale.

La produzione unitaria massima ammessa per la "Mela Rossa Cuneo" è di 60 t/ha.

La conservazione della "Mela Rossa Cuneo" IGP avviene, secondo i metodi tradizionali, attraverso la tecnica della refrigerazione, assicurando valori di temperatura, di umidità e di composizione atmosferica tali da preservarne le peculiari caratteristiche qualitative.

Le mele denominate «Mela Rossa Cuneo» devono essere confezionate in imballaggi o confezioni tali da consentire la chiara identificazione del prodotto.

La commercializzazione della "Mela Rossa Cuneo" IGP deve essere effettuata esclusivamente nel periodo sotto indicato.

Gala	da inizio agosto a fine maggio
Red Delicious	da inizio settembre a fine giugno
Braeburn	da fine settembre a fine luglio
Fuji	da inizio ottobre a fine luglio

#### Art. 6

##### Legame con il territorio

La peculiarità estetica e gustativa della "Mela Rossa Cuneo" è il risultato della favorevole interazione tra l'ambiente di produzione descritto all'art. 3 e le varietà tradizionali descritte all'art. 2.

Alla qualità della colorazione rossa concorrono i tre seguenti fenomeni fisico-climatici, che si verificano grazie all'*unicum* orografico costituito dalla balconata della stretta fascia di altipiano sospesa tra le Alpi occidentali e la pianura padana.

##### **L'ampiezza delle escursioni termiche circadiane nel periodo precedente la raccolta.**

La contiguità da un lato alla catena alpina, dall'altro alla pianura padana determina – a partire dalla tarda estate e per tutto il periodo autunnale, in corrispondenza

dell'evoluzione pre-raccolta della maturazione delle varietà che costituiscono la "Mela Rossa Cuneo" – determina escursioni termiche tra il giorno e la notte di ampiezza insolita per la maggior parte delle regioni pomicole europee. Sia in aree montane, sia a maggior ragione in aree di pianura, le temperature presentano escursioni contenute intorno ai valori medi: freschi negli ambienti montani, di caldo stagnante in pianura.

**L'umettamento della buccia**, causato dalle gocce di rugiada che si forma nelle ore più fredde della notte, dà origine ad un ciclo di bagnatura/asciugatura. Nell'area di pianura sottostante l'altipiano dove è prevista la coltivazione della "Mela Rossa Cuneo" nei decenni passati era pratica comune aspergere con acqua refrigerata la chioma dei meli nelle notti in cui la temperatura non scendeva rispetto ai valori diurni. Si tentava in tal modo di imitare l'effetto di escursione termica e bagnatura del frutto, che avviene naturalmente sull'altipiano sovrastante.

**Le "brezze di monte" a senso alternato mattino/sera** accentuano e accelerano i cicli circadiani di temperatura e umettamento.

I fenomeni fisici sopra descritti interagiscono con la radiazione luminosa sulla formazione e sull'evoluzione degli antociani, i pigmenti antiossidanti responsabili del colore dell'epicarpo delle mele. Le escursioni termiche sono strettamente correlate alla formazione dei pigmenti del colore. L'estensione del colore percepibile dall'occhio umano dipende dalla percentuale di cellule con i pigmenti del colore, non già da una maggior o minor diluizione degli antociani nelle cellule. Il ciclo di umettamento/asciugatura, determinando la qualità della radiazione luminosa, interagisce nel processo evolutivo degli antociani, a partire dai composti precursori fino ai fenomeni degenerativi.

Sotto il profilo pedologico, il territorio della "Mela Rossa Cuneo" è ampiamente vocato alla coltura dei fruttiferi, ed in

particolare del melo. Secondo la “Carta dei suoli del Territorio frutticolo piemontese occidentale” si incontrano terreni di origine alluvionale, più o meno recenti, a stratigrafia evoluta, dotati di orizzonti di accumulo limosi o più raramente argillosi, accomunati dalla presenza di un substrato ghiaioso relativamente superficiale.

I fattori ambientali, pedo-climatici, socio-economici e paesaggistici, in sinergia con l’opera dell’uomo che, grazie alle sue capacità ed esperienza, alla tradizione produttiva locale (ivi compresi il mantenimento delle tradizionali tecniche di coltivazione nel rispetto e nella tutela delle vallate e delle montagne cuneesi), contribuiscono a conferire alla “Mela Rossa Cuneo” caratteristiche uniche.

#### **Art. 7 Controlli**

I controlli sulla conformità del prodotto al disciplinare sono svolti dall’Istituto Nord Ovest Qualità Soc.Coop – INOQ, con sede a Moretta (CN), Piazza Carlo Alberto Grosso, 72, P.IVA, 02668340041.

#### **Art. 8 Etichettatura e Confezionamento**

La Mela Rossa Cuneo viene immessa al consumo utilizzando gli imballaggi ammessi dalla normativa vigente.

Nel caso di identificazione mediante bollino IGP la bollinatura dovrà interessare almeno il 70% dei frutti.

L’identificazione del Prodotto IGP dovrà avvenire nelle confezioni o sui singoli frutti in cui dovrà apparire la dicitura “Mela Rossa Cuneo” IGP in modo chiaro e perfettamente leggibile e con dimensione prevalente su ogni altra dicitura presente.

E’ consentito in abbinamento all’Indicazione Geografica Protetta, l’utilizzo di indicazioni e/o simboli grafici che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi collettivi o marchi d’azienda individuali, purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l’acquirente.

Nella designazione è, comunque, vietata l’aggiunta di qualsiasi indicazione di origine non espressamente prevista dal presente disciplinare o di indicazioni complementari che potrebbero trarre in inganno il consumatore.

La descrizione, raffigurazione e gli indici colorimetrici del logo, ovvero del simbolo distintivo dell’Indicazione Geografica Protetta, sono di seguito riportati.

#### **Note identificative della composizione**

Il logo è composto da un tratto che rappresenta il profilo della mela, realizzato in modo gestuale. La dicitura “Mela Rossa Cuneo IGP” si sviluppa all’interno del tratto allineata ad epigrafe come a simboleggiare il frutto vero e proprio.

Sul lato destro, la dicitura per esteso di “Indicazione Geografica Protetta, segue il profilo del tratto armonizzando la composizione.

Note identificative dei caratteri

MELA ROSSA CUNEO

carattere:

Glaser - con modifica successiva per inserimenti retinati

IGP

carattere:

Glaser - con modifica successiva per inserimenti retinati

INDICAZIONE GEOGRAFICA

PROTETTA

carattere:

Helvetica grassetto

## RIFERIMENTI COLORE



### MELA ROSSA CUNEO

colore pieno:  
 riferimento pantone 186C  
 quadricromia 100 giallo+100 magenta  
 retinati:  
 30% del colore pieno

### IGP

colore pieno:  
 riferimento pantone 186C  
 quadricromia 100 giallo+100 magenta  
 retinati:  
 30% del colore pieno

### INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

colore:  
 riferimento pantone 186C  
 quadricromia 100 giallo+100 magenta

### TRATTO GRAFICO

colore:  
 riferimento pantone 186C  
 quadricromia 100 giallo+100 magenta



### MELA ROSSA CUNEO

colore pieno:  
 riferimento pantone 186C  
 quadricromia 100 giallo+100 magenta  
 retinati:  
 30% del colore pieno

### IGP

colore pieno:  
 riferimento pantone 355C  
 quadricromia 100 giallo+100 cyan  
 retinati:  
 30% del colore pieno

### INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

colore:  
 riferimento pantone 355C  
 quadricromia 100 giallo+100 cyan

### TRATTO GRAFICO

colore:  
 riferimento pantone 186C  
 quadricromia 100 giallo+100 magenta



**MELA ROSSA CUNEO**

colore pieno:

nero 100%

retinati:

30% del colore pieno

**IGP**

colore pieno:

nero 100%

retinati:

30% del colore pieno

**INDICAZIONE GEOGRAFICA  
PROTETTA**

colore:

nero 100%

**TRATTO GRAFICO**

colore:

nero 100%

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca



DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  <b>CODICE ABBONAMENTO</b> [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

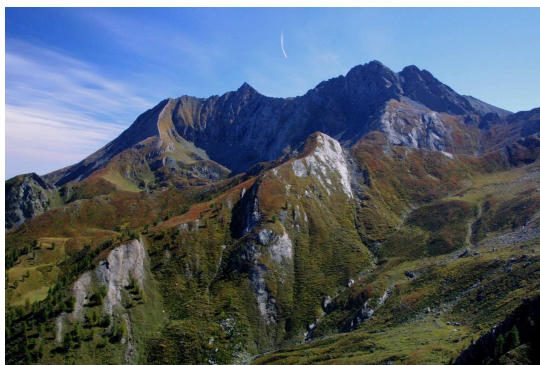
In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Orsiera Rocciavré - Le due punte viste da ovest.

Le punte Nord e Sud dell'Orsiera viste da occidente.

La Punta Nord dell'Orsiera (2.890 m) è la cima più elevata del Parco naturale Orsiera-Rocciavré. Situato nel settore più settentrionale delle Alpi Cozie, in Provincia di Torino, il Parco Orsiera-Rocciavré interessa 11.000 ettari di ambiente alpino ancora integro, ricco di specie animali e vegetali.

Tre sono le valli interessate: Sangone, Susa e Chisone.

Tre ambienti diversi, con caratteristiche ben definite.

Per apprezzarle si può effettuare il "Giro dell'Orsiera", sei giorni di cammino di valle in valle, da rifugio a rifugio, su ottimi e ben segnalati sentieri.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

*Direttore responsabile* Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

*Abbonamenti* Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.